Anno 121 Numero 184

LA STAMPA

Venerdì 7 Agosto 1987 - L. 800

Il tempo che farà	Temperature di ieri	
NUVOLOSITA' IRREGOLARE	Max. Catania	32°
VARIABILE	Min. Bolzano	8°
SERENO O POCO NUVOLOSO	Torino (media)	17,5°
	Previsioni a pagina 10	

VALUTE	
DOLLARO	
1304,50	+4,45
MARCO	
724,3	+0,13
BORSE	
MILANO (Comit)	
660,39	- 0,70%
NEW YORK (Dow Jones)	
2594,33	+27,88

A PAGINA 4

A Teheran faida tra i delfini dell'Imam

di Igor Man

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENGO 32 - Telex 221.121 - Spedizione abbon. postale GR. 1/70. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. ... PUBLIKOMPASS S.p.A. ...

Shevardnadze: o i Pershing tedeschi o l'accordo

Urss, ultimatum sugli euromissili

«Non accetteremo che la Germania diventi potenza nucleare»

Al cuore tedesco

Stregati come sono dal maremoto islamico nel Golfo Persico, e incapaci come sempre di occuparsi di due cose simultaneamente, i governi europei non sembrano affatto interessati alla piega che sta prendendo il negoziato di Ginevra. E' come se avessero deciso, dopo tanto vociferare, di lasciare che l'Amministrazione americana regoli per conto proprio la faccenda della doppia opzione zero. Ben più minacciosa e cattivante appare la sfida khomeinista, se paragonata all'urbana, e laica, e «moderna» diplomazia di Gorbaciov. Gli europei sono affamati di sensazioni forti, e il grigio conteggio dei missili non ne promette a sufficienza. Ragion per cui si tranquillizzano con grande facilità: l'ottimismo di Reagan, condiviso sia pur con riserve sostanziose dal sovietico Shevardnadze — ieri a Ginevra — sta a significare che il negoziato comunque veleggia verso un compromesso, pacificamente. Non importa dove la nave vada, ma almeno va. E' così raro.

Tuttavia, c'è qualcosa che stona in questa sinfonia dell'indifferenza. C'è una nota che da parecchie settimane stride caparbiamente, ma senza grande utilità, giacché nessuno la intende. Questa nota proviene dalla Germania Federale, che è l'unica in Europa Occidentale a provare una sensazione acuta di malessere di fronte alle trattative. Dal suo punto di vista, infatti, la riserva avanzata ieri dal ministro degli Esteri sovietico è tutt'altro che marginale, innocua. E' una riserva che la concerne in maniera diretta, e la trasforma in protagonista del negoziato, responsabile in prima persona del suo fallimento o della sua felice conclusione. La strategia di Gorbaciov non potrebbe essere più astuta: l'accordo sui missili — egli dice — si farà solo quando l'America accetterà di smantellare i 72 *Pershing-1* dislocati in Germania, e così i missili a breve gittata appartenenti a Bonn, ma sui quali sono installate testate Usa.

Washington si ostina a dire che i missili non sono negoziabili a Ginevra *«perché controllati dalla Repubblica Federale»*, che li ritiene indispensabili per la sua sicurezza. Ma così facendo, permette che i riflettori si concentrino tutti su Bonn. Improvvisamente non è solo in discussione il doppio statuto dei *Pershing-1*, ma il doppio statuto storico della Germania stessa. Quest'ultima è una potenza nucleare indipendente, oppure la sua difesa è tuttora garantita da Washington? E se è garantita, perché i suoi missili non sono negoziabili? Così sta domandando Mosca, e risveglia nei tedeschi antichi incubi: l'incubo di apparire di nuovo come nazione bellicosa, annientatrice di altre nazioni. E' per turbarli ancora di più che Shevardnadze ha alzato il tono: *«Il popolo sovietico non permetterà mai che la Germania Occidentale diventi una potenza nucleare»*.

Sta avvenendo, in altre parole, quello che il cancelliere Schmidt temeva di più, quando nel '77 propose di rispondere alla sfida degli *SS-20* russi installando missili nucleari in numerosi Paesi europei. In un'Europa che l'opzione zero priva di un'efficace difesa nucleare, e rende più vulnerabile alle strapotenti forze convenzionali sovietiche, la Germania appare come avamposto isolato della Alleanza. Più ricattabile di altri, più impaurita. *«La paura dei tedeschi non deve diventare paura solitaria»*, sostiene Schmidt.

L'Amministrazione Reagan ha alimentato parecchi malintesi. Pur sapendo perfettamente che la Germania non è paragonabile alla Francia o all'Inghilterra — non possedendo nemmeno lontanamente la loro sovranità — ha dato a credere che i *Pershing-1* non sono negoziabili esattamente come non lo sono le atomiche francesi, o britanniche. Spesse volte, poi, ha lasciato intendere che la responsabilità di salvare il negoziato spetta interamente a Bonn, e con ciò ha aperto una grave crisi in Rft.

E l'Europa? Gli alleati più stretti della Germania si chiudono gli occhi, le orecchie, e la bocca: come le tre scimmie. In cuor loro sanno che Kohl insiste giustamente sui *Pershing*, e ne sono contenti. In cuor loro paventano perfino possibili compromessi, come l'impegno Usa a non modernizzare i missili quando fra cinque anni saranno obsoleti. Proprio in questi giorni, infine, nella vicenda del Golfo Persico, possono vedere come la Germania fin da ora preferisca condotte neutralistiche, ombelicali. Non ci vorrebbe molto per spezzare l'isolamento di Bonn. Basterebbe un poco di coraggio. Il coraggio di dividere in parti eguali la paura dei tedeschi.

Barbara Spinelli

GINEVRA — *«Tra noi ed un accordo sui missili a medio e corto raggio vi sono 72 testate nucleari americane»*: parlando ieri alla Conferenza sul disarmo di Ginevra il ministro degli Esteri sovietico Shevardnadze ha da un lato confermato che l'intesa sugli euromissili è vicina, ma ha ammonito che condizione essenziale per la sigla è l'eliminazione dei 72 *Pershing 1-A* sotto controllo Usa dislocati in Germania federale. «*L'Urss* — ha detto — *insiste nel chiedere: perché la Rft possiede armi nucleari?...*». Mosca «*non accetterà mai che la Germania federale diventi una potenza nucleare*».

Il portavoce del governo di Bonn, Schaefer, ha replicato ieri sera. Soltanto il governo Usa — ha detto — può disporre delle testate.

Prudente ma ferma risposta americana. Il portavoce della Casa Bianca, Fitzwater, ha dichiarato che i *Pershing 1-A* in Germania «*non faranno parte*» delle trattative.

Il ministro sovietico è arrivato a Ginevra con un'importante concessione sulla trattativa in corso sulle armi chimiche: l'Urss — ha detto — accetta di rendere vincolante il principio che sancisce il carattere obbligatorio delle ispezioni.

(Servizio a pagina 5)

Articolo del filosofo Karl Popper

«Democrazia tradita dalla proporzionale»

- **«La proporzionale rende difficilissimo far cadere un governo attraverso nuove elezioni perché, se ci sono molti partiti, è difficile aspettarsi che uno ottenga la maggioranza assoluta».**
- **«Così ci si abitua a non ritenere responsabile delle decisioni del governo nessuno dei partiti politici e nessuno dei loro leader. E il fatto che un partito perda il 5 o il 10 per cento dei voti non viene visto da nessuno come un verdetto di condanna. Si pensa semplicemente a un calo di popolarità».**
- **«Un Parlamento scelto secondo la proporzionale non rappresenta né il popolo né le sue opinioni, ma soltanto l'influenza (e la propaganda) dei partiti».**
- **«Mi sembra che una formula che renda possibile il bipartitismo sia la miglior formula di democrazia. Perché grazie a questo sistema i partiti di tanto in tanto vengono costretti a imparare dai loro errori».**

(L'ARTICOLO IN TERZA PAGINA)

Galloni ricorre contro la decisione del Tar

Ora religione, è caos

Tra un mese a scuola senza sapere se l'insegnamento religioso entrerà nell'orario oppure no - I laici alla dc: l'intesa con il Vaticano va rivista

ROMA — Il nuovo anno scolastico si aprirà tra poco più di un mese all'insegna dell'incertezza sull'insegnamento della religione. Per chi ha scelto di non avvalersene sarà obbligatoria la frequenza agli insegnamenti «alternativi»? Lo sapremo forse solo a pochi giorni dall'inizio della scuola. Ieri mattina, infatti, il ministro dell'Istruzione Giovanni Galloni, democristiano, ha annunciato in commissione Istruzione della Camera, di voler presentare ricorso al Consiglio di Stato contro la sentenza del Tar Lazio che ha giudicato non obbligatoria la frequenza agli insegnamenti alternativi, collocando di fatto l'ora di religione al di fuori dell'orario scolastico.

In attesa che il Consiglio di Stato si pronunci, la scuola vivrà una nuova stagione di confusione. «*Al momento dell'inizio dell'anno* — ha precisato ieri Galloni — *verrà applicata la normativa in quel momento vigente, quindi anche eventualmente la sentenza del Tar*». Ciò significa che dopo un anno di incertezze e di difficoltà sull'attuazione degli insegnamenti alternativi (di cui Galloni ha dato conto ieri riferendo sul primo anno di applicazione dell'Intesa tra Stato e Vaticano) potrebbe aprirsi una nuova prospettiva: quella che l'ora di religione venga attuata al di fuori del normale orario scolastico. Con la possibilità, per chi ha scelto di non avvalersi dell'insegnamento religioso, di lasciare la scuola.

Ma è ancora presto per saperlo, perché il Consiglio di Stato, anche prima della decisione sul ricorso del ministro, potrebbe decidere di sospendere la validità della sentenza del Tar. Tuttavia il dibattito di ieri ha registrato una significativa novità: la maggioranza delle forze politiche (in pratica tutte ad eccezione della democrazia cristiana e del movimento sociale) è ormai convinta della necessità di rivedere l'Intesa.

Questa maggioranza avrebbe anche potuto coagularsi in un voto, se socialisti, repubblicani e liberali avessero accolto la proposta di sinistra indipendente, radicali, Verdi, pci e dp di concludere la discussione in commissione con un voto sulla loro risoluzione. Il documento invitava il governo ad «*ottemperare al contenuto*» della sentenza del Tar del Lazio (e quindi ad eliminare l'obbligatorietà delle attività alternative) e a riaprire i termini (ora già chiusi) per l'esercizio del diritto di scegliere se avvalersi dell'insegnamento religioso fino al 15 settembre prossimo.

Ma i socialisti hanno detto di no e rinviato la riapertura della discussione al 15 settembre con una decisione che l'indipendente di sinistra Luciano Guerzoni e il comunista Sergio Soave hanno definito «*grave*» perché ha impedito di redigere «*un atto di indirizzo al governo*», compiendo così un «*vero e proprio ostruzionismo*». Tuttavia Laura Fincato, socialista, riprendendo anche lo spirito del documento sui rapporti tra Stato e Chiesa approvato in mattinata dalla direzione socialista, in sintonia con i comunisti ha affermato la «*integrale facoltatività dell'insegnamento confessionale*».

Anche repubblicani e liberali in mattinata avevano presentato un documento analogo a quello delle sinistre. Aggiungendo però la «*perplessità*» per la scelta di Galloni di ricorrere al Consiglio di Stato e precisando il carattere «*in ogni caso del tutto e soltanto facoltativo*» dell'insegnamento della religione da considerare «*chiaramente aggiuntivo al quadro degli orari scolastici*». Tuttavia anche liberali (Sterpa) e repubblicani (Galasso e Castagnetti) hanno preferito evitare un voto lacerante (per la maggioranza di governo) in commissione.

Il ministro Galloni può però mettere al suo attivo notevoli consensi per il modo «*laico*» con cui si è presentato in commissione. Qualcuno ha commentato che «*è finalmente cominciato il dopo-Falcucci*». Sulla scelta di ricorrere al Consiglio di Stato, Galloni ha precisato che la sua iniziativa è «*puramente giuridica*» e cioè finalizzata ad ottenere «*certezze giuridiche su una questione così delicata su cui il Paese è diviso. Tant'è vero che alcune forze della maggioranza sembrano orientarsi in maniera diversa rispetto a quanto espresso nella risoluzione del gennaio 1986*».

La democrazia cristiana, di cui molti settori avevano insistito per la presentazione del ricorso al Consiglio di Stato, ha proposto ieri in commissione che la questione degli insegnamenti alternativi venga risolta con una nuova legge.

Cesare Martinetti

A PAGINA 2

Revocato sciopero doganieri

Dure pressioni sugli alleati per una forza multinazionale che fronteggi l'Iran

Shultz: vogliamo l'Europa nel Golfo

«Alcuni Paesi ci hanno proposto azioni di sminamento congiunte» - «Carlucci si recherà anche in Italia, il no di Roma all'invio dei dragamine non è definitivo» - Gli Usa ammettono di dialogare con Teheran attraverso Berna e Algeri

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Gli Stati Uniti stanno intensificando le pressioni sull'Europa — e presto sarà di nuovo il turno dell'Italia — per la formazione di una forza multinazionale nel Golfo Persico. Al tempo stesso, ammoniscono l'Iran che sono pronti a difendere l'Arabia Saudita, il Kuwait e gli altri Paesi costieri con la flotta aeronavale più potente mai radunata nella regione. Mettono infine gli alleati sull'avviso che l'ayatollah potrebbe scatenare un'ondata terroristica sul loro territorio e negli stessi Usa, oltre che in Medio Oriente.

A una settimana dalla strage della Mecca, vi è così conferma sia della drammatica escalation della crisi del Golfo, sia della decisione di Reagan di imporre la «*pax americana*» sulle rotte del petrolio, come Johnson e Nixon tentarono di imporla in Indocina. Al Congresso, a Washington, i democratici insorgono: temono che questi siano i prodromi di un altro Vietnam.

Dopo settimane di trattative riservate con l'Europa, la superpotenza ieri è uscita allo scoperto con la conferenza stampa di Shultz, quella del direttore degli Affari mediorientali al Dipartimento di Stato, Murphy, e con alcune dichiarazioni di un gruppo di parlamentari che hanno voluto rimanere anonimi.

Il quadro delineato è inquietante. Gli Stati Uniti hanno accelerato l'invio di uomini e armi nel Golfo Persico — alle motovedette e ai corpi speciali *Seals* e *Delta Force* hanno fatto seguito elicotteri da battaglia ad armamento pesante — e hanno organizzato una serie di esercitazioni in vista di un eventuale conflitto limitato con l'Iran.

Il Congresso ha ammonito Reagan che lo appoggerà solo se gli alleati daranno il loro contributo alla protezione del Golfo: in caso contrario, invocherà i poteri di guerra, per costringerlo a ritirarsi, come accadde nel Libano nell'83.

Alla formazione di una forza multinazionale — Italia inclusa — hanno alluso sia Shultz sia Murphy. Il segretario di Stato sostiene che «*le mine nelle acque internazionali sono un problema di tutti, non solo americano, come lo è il petrolio del Golfo Persico*». Ha aggiunto che «*vari Paesi europei hanno proposto azioni di sminamento congiunte*», ma non li ha nominati.

Murphy si è spinto oltre: «*Ci stiamo consultando con l'Europa*» ha spiegato «*per rimuovere insieme gli esplosivi... Anche alcuni Stati del Golfo si sono rivolti a questo scopo ai nostri alleati*». Murphy ha detto che il direttore del Consiglio di sicurezza nazionale Carlucci, che ha appena visitato Londra, Parigi e Bonn, «*si recherà tra non molto anche a Roma*». «*Ha grande ammirazione e affetto per l'Italia*» ha concluso. Al Congresso, hanno riferito che «*il no del governo italiano all'invio di dragamine non è definitivo: esiste una disponibilità a riesaminare la questione*».

All'interno dell'eventuale forza multinazionale, l'America distingue tuttavia tra le unità da guerra e i dragamine. Per quanto riguarda le prime, vuole solo un coordinamento — meglio se un'integrazione — con Inghilterra e Francia. Quanto ai secondi, richiede invece anche la presenza di Italia, Germania e Olanda. Le risposte negative di ieri di Londra e dell'altro ieri di Bonn non hanno distolto Washington dal suo intento: le sono parse un gesto diretto a tranquillizzare l'opinione pubblica in Europa.

Al Congresso, il coordina-

Ennio Caretto

(Continua a pagina 2 la quarta colonna)

Usa, isolato superconduttore a temperatura ambientale

WASHINGTON — Un gruppo di ricercatori dell'università del Colorado ha annunciato di esser riuscito a isolare un materiale che presenta caratteristiche di superconduttività a temperatura ambientale.

La scoperta, che potrebbe rappresentare una rivoluzione per l'elettronica, è stata compiuta dal professor Walajabad Sampath.

La superconduttività è la proprietà di alcuni materiali di non offrire alcuna resistenza al passaggio dell'elettricità, ma finora si verificava solo a temperature molto basse. *(Ansa)*

Mandati di cattura per 17 dirigenti dello Heimatbund

Bolzano, giudice ordina «Arrestate Eva Klotz»

Per avere criticato l'Italia in una manifestazione a Vienna

DAL NOSTRO INVIATO

BOLZANO — La magistratura ha decimato lo schieramento degli oltranzisti sudtirolesi: il giudice istruttore del tribunale di Bolzano Edoardo Mori ha emesso ieri diciassette mandati di cattura, con la concessione degli arresti domiciliari, a carico dei vertici dello *Heimatbund*, la «Lega patriottica» che combatte una lunga, accanita battaglia per l'autodeterminazione del Sud Tirolo. L'accusa contestata al gruppo di rappresentanti del movimento è quella di attività antinazionale all'estero e si riferisce a una manifestazione inscenata a Vienna in occasione della conferenza europea per la sicurezza e della riunione del comitato Nord-Sud Tirolo.

Nel clima già molto perturbato dell'Alto Adige, questa è una vera mazzata per i portabandiera dell'autodecisione per la popolazione altoatesina di lingua tedesca. Ed è destinata a suscitare nuove polemiche in un clima già teso fra le due comunità etniche. Tra i destinatari dei mandati, personaggi di primo piano come Eva Klotz, esponente dello *Heimatbund* in Consiglio provinciale, figlia di uno dei protagonisti delle «notti dei fuochi» degli anni Sessanta in Alto Adige, e Hans Stieler, ex presidente della «Lega patriottica» sudtirolese.

Questi i nomi degli altri oltranzisti, tra i quali anche qualche aderente alla *Jungegeneration* della Volkspartei, finiti nel cerchio dell'inchiesta: Pius Leitner, Alois Anton Reiterer, Hans Mair, Christian Waldner, Eduard Stoll, Reinhardt Gaiser, Werner Michell, Josef Michaeler, Alfred Oberhofer, Josef Hauber, Alois Oberhammer, Andreas Oberleiter, Rudolf Lang, Paul Pichler, Stefan Gutweniger.

Nel pomeriggio di ieri il gruppo era quasi al completo agli arresti domiciliari. Mancavano all'appello Eva Klotz che, probabilmente senza avere avuto sentore di quanto stava per accadere, è partita nei giorni scorsi per una vacanza in Corsica, e Stefan Gutweniger. Intanto il magistrato ha fissato per stamane, a Palazzo di Giustizia, i primi interrogatori.

Rumore e inquietudine a Bolzano, per questa iniziativa giudiziaria che sembra aver colto un po' tutti di sorpresa. La vicenda, che ha finito per dare uno scossone allo *Heimatbund*, risale al 4 novembre dello scorso anno. Nel capoluogo altoatesino la celebrazione della fine della prima guerra mondiale era attesa con preoccupazione, date le tensioni cui è sottoposta questa città. Al monumento alla Vittoria, oggetto di dure contestazioni e di qualche attacco dinamitardo da parte degli estremisti sudtirolesi

Giuliano Marchesini

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

«COSSIGA, AIUTACI TU»

Bormio. Durante la visita di Cossiga in Valtellina non sono mancate le proteste della popolazione colpita dalle frane, ma il presidente della Repubblica è andato incontro ai cartelli di protesta ed è stato applaudito quando ha detto: «Solleciterò il governo». Intanto mille alpini lavorano ancora nel fango. A pagina 6 il servizio di Giovanni Cerruti (Telefoto Ap)

Ogni messaggio costa alle Poste cinque volte più di quanto lo pagano gli utenti

Telegramma, un rito da abolire

L'insediamento del governo Goria — come quello di tutti i suoi predecessori — ha provocato una vera e propria valanga telegrafica. Se si considera che il nuovo dicastero è composto di quasi cento persone, tra ministri e sottosegretari, e si ipotizza (cosa molto verosimile) che ciascuno dei nuovi governanti abbia ricevuto un centinaio di dispacci di congratulazioni e di auguri, si giunge al ragguardevole totale di circa diecimila telegrammi.

Il nuovo governo ha così iniziato la sua esistenza alimentando, sia pure senza volerlo, una delle attività più deficitarie dell'intero settore pubblico. Ogni telegramma costa alle Poste italiane circa cinque volte di più di quanto vien fatto pagare al mittente. Le perdite del servizio telegrafico supereranno quest'anno i cinquecento miliardi di lire. Secondo un recente studio della Commissione tecnica della spesa pubblica, gli oltre sedicimila dipendenti addetti al servizio hanno il tasso di attività più basso dell'intera amministrazione postale: circa trecento ore l'anno ciascuno di occupazione effettiva. E ciò deriva non tanto dalla malavoglia del personale quanto dalla natura del servizio, che procede a ondate, con punte di attività intensa (ad esempio quando si insedia un nuovo governo) e lunghi periodi di scarso lavoro.

Per migliorare le cose non basterebbe adeguare le tariffe telegrafiche al costo del servizio. Anche gli amici più intimi dei nuovi sottosegretari troverebbero, di fronte a cifre così salate, altri sistemi per comunicare il loro giubilo e la domanda crollerebbe. Né sarebbe facile, data la natura personale del servizio, ridurre i costi aumentando la produttività.

Il telegramma, dunque, è condannato. Non si tratta più di un prodotto in grado di stare sul mercato. Viene mantenuto in vita dall'inerzia dell'amministrazione postale. Il caro, vecchio dispaccio telegrafico, recapitato dal fattorino, va sacrificato sull'altare del risanamento della finanza pubblica. Su questa strada, del resto, esiste un precedente autorevole: le Poste britanniche, che per prime introdussero il telegramma, per prime l'hanno soppresso.

La cosa non deve certo stupire. Un tempo, il telegramma era il più rapido tra i mezzi di comunicazione a disposizione del pubblico e sulle linee del telegrafo viaggiarono dispacci di importanza storica, come quelli, notissimi, di Bismarck e Garibaldi. Oggi, è uno dei più lenti ed ha una funzione poco più che rituale: quella di esprimere, in maniera stereotipata e solenne, la partecipazione ad avvenimenti importanti dei propri amici e conoscenti. Potrebbe essere sostituito da uno speciale biglietto postale recapitato con la posta normale (come già avviene per i telegrammi che giungono quando gli uffici sono già chiusi); o magari potrebbe essere lasciato in vita a prezzi altissimi tra qualche grande città per i patiti del collezionismo.

Gli attuali addetti al servizio telegrafico non dovrebbero certo rimanere inattivi. Potrebbero, invece, con soddisfazione generale, essere impiegati a tappare qualcuno dei molti buchi delle Poste oppure essere spostati a servizi più moderni e più remunerativi, in Italia ancora troppo rari o neppure introdotti, come il telex pubblico o un servizio di telefax che, sulla scorta di quanto fanno già oggi, tra i loro uffici, numerose organizzazioni pubbliche e private, consenta la trasmissione istantanea da un capo all'altro della penisola di lettere e documenti e il recapito, in tempi brevissimi, di un facsimile dell'originale.

Con queste decisioni, relativamente semplici, si risparmierebbero centinaia di miliardi l'anno. Il che dimostra una volta di più che l'inasprimento fiscale non è l'unica via — spesso neppure la più appropriata — per migliorare i conti pubblici. Sono preferibili decisioni operative basate su un po' più di buonsenso e un po' meno di tradizionalismo, come sarebbe appunto quella di abolire i telegrammi.

Mario Deaglio

A PAGINA 12

Franco Piga sceglie la Consob

di Ugo Bertone

La decisione di Gava dovrebbe bloccare lo sciopero bianco

Dogane, circolare sospesa

Oggi negli aeroporti e ai valichi la situazione tornerà normale - Indagine della magistratura per accertare se l'agitazione attuata fino a ieri equivale a interruzione di pubblico servizio

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Con una decisione che ha anticipato di qualche ora l'annunciato esame della questione, previsto per oggi, ieri in tarda serata il ministro delle Finanze Gava ha posto fine all'agitazione che stava per bloccare quasi tutte le dogane italiane, sospendendo le disposizioni emanate il 28 luglio dal suo predecessore Guarino.

Il ministro ha ritenuto infatti necessario richiedere direttamente, come amministrazione finanziaria, il parere del Consiglio di Stato sulla esatta interpretazione delle norme del testo unico delle leggi doganali per quanto attiene agli accertamenti degli illeciti valutari negli spazi doganali.

Gava, come aveva già comunicato alle organizzazioni sindacali in occasione della riunione del 4 agosto, subito dopo la pausa di ferragosto esaminerà le risultanze dei lavori della commissione di studio, presieduta dal prof. Carlo Anelli, sull'organizzazione dei servizi doganali.

Prima che fosse resa nota la decisione di Gava, ieri si era temuto che il blocco dei doganieri potesse estendersi. Così ci sono stati ancora aerei in ritardo, da Roma parecchi, in partenza da altri scali qualcuno; e in più, code alla frontiera di Tarvisio. A Trieste nessuno ha fatto gli straordinari, e nel pomeriggio gli uffici confinari sono rimasti sguarniti.

Il pericolo era di un dilagare dello sciopero davvero in tutti gli uffici doganali di terra e di cielo, sospinto dalla rivalità tra i funzionari civili del ministero e la Guardia di Finanza.

Tre giorni si era preso Gava per rispondere, che scadono oggi. *«Sarebbe scorretto se anticipassi le mie decisioni»* — aveva detto nel pomeriggio il ministro delle Finanze — *perché potrei avere ancora qualche consultazione da fare»*. La circolare Guarino, che dà poteri autonomi di ispezione alla Guardia di Finanza, è osteggiata da tutto il personale delle dogane anche se concretamente riguarda soprattutto l'aeroporto di Roma.

Ma intanto un magistrato si sta interessando dello sciopero bianco dei duecento doganieri romani. Si tratta di «interruzione di pubblico servizio»? Il sostituto procuratore della Repubblica Giorgio Santacroce, che già intervenne contro gli scioperi dei piloti e dei controllori di volo, ha cominciato a raccogliere elementi. Lunedì, al ritorno del procuratore, Marco Boschi, potrebbe avviarsi una indagine vera e propria.

Solo a Roma è stata massiccia l'adesione allo sciopero bianco, che consiste nell'applicare alla lettera, e lentamente, tutte le procedure regolamentari. Il record dei ritardi era di quasi tre ore, la media di un'ora almeno; fitti sono i bivacchi dei passeggeri sulle poltrone delle sale d'aspetto, lunghe le code al bar.

Negli altri scali le conseguenze sono state più lievi, e saltuarie: qualche ritardo isolato da Milano e da Napoli, a Pisa solo fastidi a carico dei numerosi scali tecnici degli aerei che non hanno potuto rifornirsi di carburante a Roma. I doganieri del piccolo aeroporto di Firenze avevano deciso di attendere le decisioni del ministro.

Nella maggior parte degli uffici si è espressa solidarietà, ma si doveva passare allo sciopero solo se la risposta di Gava fosse stata negativa. Non tutti i sindacati sono d'accordo nello spingere a fondo la vertenza impopolare; anche se le reazioni sono state assai più dure di quelle soltanto rituali che si attendeva l'ex ministro Guarino, firmando la circolare poche ore prima di lasciare l'incarico.

E' soprattutto la Cgil, nel deserto estivo delle sedi sindacali, ad appoggiare i doganieri. Ieri il segretario generale della Cgil-statali, Aldo Giunti, è andato dal ministro della Funzione pubblica Giorgio Santuz per sollecitare anche da lui un intervento su Gava.

Regione Sicilia varato monocolore dc

PALERMO — Un monocolore dc è stato varato alla Regione Sicilia al posto del disciolto pentapartito. Socialisti, socialdemocratici, repubblicani e liberali hanno deciso per l'astensione, favorendo così la nascita del governo di transizione che dovrebbe passare la mano a fine anno. Nel mentre il psi insisterà per l'alternanza e per la «pari dignità» cercando cioè di ottenere per sé almeno un incarico di rilievo nello schema politico siciliano: si parla dei sindaci di Palermo o di Catania, dove sono in corso crisi di non facile soluzione.

Presidente della Regione è stato confermato Rino Nicolosi. Bersagliato da sei franchi tiratori nella prima votazione, nella seconda, decisiva (ballottaggio con il capogruppo del pci, Gianni Parisi), ha invece ottenuto quattro voti in più rispetto ai previsti (quelli dei deputati dc).

«E' evidente che il quadro politico entro il quale si colloca la mia elezione non corrisponde a quello per il quale abbiamo lavorato e ci siamo impegnati», ha dichiarato l'on. Nicolosi.

Assai polemiche le opposizioni. L'on. Parisi (pci) ha detto: *«Il pentapartito è veramente finito. Purtroppo la sua fine non coincide con una svolta autonomista, ma con un monocolore democristiano senza programma, che pare preludere ad un lungo vuoto politico»*.

Dopo la polemica sulle intromissioni nella campagna elettorale

I socialisti smorzano le critiche al Vaticano

Approvata una dichiarazione che sarà inviata alla Cei - Craxi: «Rispettare le libertà di tutti»

ROMA — Il *«fattore C»* non c'è più. Ieri, durante e dopo la discussione che si è svolta nella direzione socialista sui rapporti tra Stato e Chiesa, nessuno — nemmeno Bettino Craxi, che l'aveva coniata all'ultima assemblea nazionale del partito — ha usato questa espressione che poteva ingenerare rigurgiti di tipo laicista. Lo stesso Craxi, dopo l'approvazione di un documento di dieci pagine, fermo sulle questioni che caratterizzano una visione laica dello Stato ma rispettoso sia del linguaggio sia delle preoccupazioni del mondo cattolico, ha dichiarato: *«La nostra preoccupazione fondamentale è che non si ricreino situazioni polemiche che giudichiamo molto negativamente e che provocano il risorgere di antichi pregiudizi e contrapposizioni che noi riteniamo superati dalla positiva evoluzione storica»*.

Quindi il psi non intende offrire nessun pretesto a chi volesse dipingerlo come portatore di un qualche vetero-anticlericalismo, che rigetta e che, semmai, attribuisce, come effetto, a involuzioni dei comportamenti della Chiesa. *«Siamo dovuti entrare nel merito, ragionando attorno alle questioni* — ha spiegato Craxi — *perché i principi siano rispettati, le libertà di tutti siano rispettate, e soprattutto le libertà politiche dei cittadini elettori»*. Il riferimento a quelle che furono denunciate come ingerenze da parte della Chiesa durante l'ultima campagna elettorale è evidente e costituisce anche il centro del documento approvato ieri.

Si tratta di un testo ponderoso, steso a più mani attorno a un nocciolo di dottrina giuridica ecclesiastica, elaborato da Francesco Margiotta Broglio, che ambisce chiaramente a rappresentare l'intero punto di vista laico sulla questione.

Gennaro Acquaviva, che ha partecipato all'elaborazione, lo definisce *«una proposta per discutere»* e come tale verrà inviato ufficialmente alla Conferenza episcopale italiana. Susciterà sicuramente qualche reazione e, forse, qualche impuntatura, non solo per la conferma del carattere di *«integrale facoltatività»* dell'insegnamento religioso (secondo la formula del nuovo Concordato), ma per la richiesta di un'abolizione totale del «vincolo» nei comportamenti elettorali dei cattolici.

Inoltre, la complessa *«dichiarazione»*, appoggiandosi su un'affermazione di don Luigi Sturzo e sul documento conciliare *Gaudium et spes*, sostiene che, in materia di autonomia politica dei cattolici, la dottrina della Chiesa negli ultimi anni (Martelli dice: *«Soprattutto da Loreto in poi»*) ha subito una forte involuzione e, anzi, una vera e propria *«inversione di tendenza»*. *«Il principio della libertà religiosa dei cittadini definita dalla Costituzione implica inequivocabilmente la piena autonomia delle scelte politiche di tutti i cittadini, credenti e non credenti»*.

Nella discussione, oltre a Craxi (che ha letto il testo), a Martelli, Ruffolo e Acquaviva, sono intervenuti Luigi Covatta, Maria Magnani Noya, Elena Marinucci, Giuseppe Tamburrano, Enrico Manca, Valdo Spini, Paolo Babbini e Paolo Vittorelli. Covatta ha parlato dei credenti che militano nel psi e in altri partiti laici, Spini dell'ora di religione a scuola. Proprio la Marinucci e la Magnani Noya hanno criticato un eccesso di positiva enfasi sulla famiglia, mentre Martelli, per il quale il documento peccava un po' per eccesso di *captatio benevolentiae* (cioè un'esagerata intenzione di ammorbidire l'interlocutore), ha sostenuto, in termini di rigoroso pensiero laico, che, nella società, *«il soggetto etico è innanzitutto l'individuo e quindi la sua libertà di coscienza»*, non le comunità naturali fondate sul concetto di solidarietà.

Sono stati di conseguenza eliminati alcuni dei numerosi riferimenti alla famiglia, alle comunità e a una concezione religiosa della spiritualità. Qualcuno ha criticato Martelli per professione di ateismo.

Paolo Passarini

«Elezioni alla francese»

Proposta di 61 deputati per cambiare il sistema di votazione per la Camera - Collegio uninominale e voto in due tornate

ROMA — Un progetto per modificare il sistema elettorale della Camera dei deputati sul modello francese è stato illustrato ieri da alcuni promotori: i deputati democristiani Mario Segni, Giuseppe Zamberletti, Bartolo Ciccardini, Ombretta Fumagalli e il repubblicano Girolamo Pellicanò.

Il «voto alla francese» che essi chiedono prevede un primo turno di votazioni sulla base di collegi uninominali. Risulta immediatamente eletto il candidato che abbia ottenuto la maggioranza assoluta dei voti validi. Se nessuno avrà raggiunto questo quorum al primo colpo, si procederà a una seconda tornata elettorale. Al termine, in questo caso, il seggio verrà attribuito al candidato che abbia conseguito la maggioranza semplice dei consensi.

La proposta di legge — che è già stata presentata ai due rami del Parlamento — ha finora avuto il consenso di 61 tra deputati e senatori: ad essa hanno aderito parlamentari dei gruppi dc, psdi, pri e pli.

Anche il presidente dei deputati repubblicani, Antonio Del Pennino, ha espresso la propria adesione: *«Condivido questa iniziativa,* — ha detto — *anche se non l'ho firmata perché la mia adesione si sarebbe potuta interpretare come espressione del pensiero del gruppo repubblicano, e il mio partito non ha ancora preso posizioni ufficiali. Sono lieto che un altro parlamentare repubblicano, l'on. Pellicanò, che non avesse lo stesso problema, l'abbia sottoscritta»*.

Secondo Mario Segni, il sistema proposto favorisce *«l'aggregazione tra i partiti omogenei senza cancellare le formazioni politiche minori»*. Di conseguenza, finirà per agevolare la nascita di maggioranze stabili. Si mette in conto anche un altro probabile vantaggio: *«La spinta* — ha aggiunto Segni — *che i partiti avrebbero a presentare candidati autorevoli in grado di raccogliere consensi non solo nel loro partito, ma anche in aree politiche più vaste»*.

Nel corso della conferenza stampa è stato anche annunciato che entro il mese di novembre si terrà un convegno nazionale sull'argomento con la partecipazione di esponenti di tutti i partiti politici. Segni ha concluso che, per raccogliere altri appoggi, conta di portare il dibattito anche al prossimo congresso della democrazia cristiana.

PRIMO VENTAGLIO PER SPADOLINI

Roma. Si è svolta nella sala Pannini del Senato la tradizionale cerimonia del «ventaglio»: il presidente della stampa parlamentare Augusto Carloni ha consegnato al presidente del Senato, Giovanni Spadolini, un ventaglio d'epoca. E' seguito un breve scambio di battute scherzose. «C'è disegnato Garibaldi?» ha chiesto Spadolini. «No», è stata la risposta. Il presidente del Senato ha allora replicato: «Io ne possiedo uno con l'immagine di Garibaldi, ma non l'ho ancora regalato a Craxi». Uguale cerimonia si è svolta alla Camera. A Nilde Jotti è stato donato un ventaglio italiano di avorio intarsiato di fine '700

Fantacronache di *Stefano Reggiani*

Ministero del resto

«Questo è un problema speciale, date a me, sono l'esperta». Oggi che gli uomini non sono capaci di affrontare neppure l'ordinaria amministrazione e tremano davanti alle eventualità interne ed estere, chissà che l'unica donna, arruolata per le varie ed eventuali, non indovini il principio di qualche soluzione.

Venerdì 31/lunedì 3, l'unica donna al governo — L'on. Rosa Russo Jervolino sta in carriera da molti anni e proviene da una famiglia di notabili democristiani, non s'è mai risparmiata e ha difeso i principi della tradizione e della moderazione femminili in tempi quasi pericolosi: tutti si aspettavano che la dc la facesse ministro, in qualche modo s'era prenotata. Adesso il governo Goria ha provveduto con un dicastero degli Affari speciali: l'on. Jervolino con quel suo passo caracollante da ex ragazza di Azione cattolica è andata, unica donna, al Quirinale a giurare coi colleghi maschi.

Ma si capisce che non è stata una promozione facile, le polemiche sono subito nate, magari non spinose [illegible] intorno a Gaspari, [illegible] e Guanelli, però ugualmente drastiche: a che serve il nuovo ministero? che cosa sono gli affari speciali? Escluso che Goria possa risponderci con la mimica allusiva di Totò, arricciando le labbra a succhiotto e raggruppando interrogativamente le dita; escluso anche che si tratti di un ministero per la donna camuffato sotto un'espressione generica per non irritare la sensibilità dei movimenti femminili; resta l'ipotesi che sia stato costituito un ministero del resto o, per dirla nel linguaggio burocratico delle convocazioni d'assemblea, un ministero delle varie ed eventuali.

Come se Goria e De Mita si fossero ricordati all'ultimo momento che ci voleva una donna nel governo per salvare un minimo di decenza. Tutti i posti erano occupati, Interno, Esteri, Istruzione, rimanevano libere solo le varie ed eventuali, e li hanno messi in ministro. Sembrerebbe un dicastero da riempire eventualmente o da lasciare vuoto affatto (*«Passa domani a Palazzo Chigi, vedrò se c'è qualcosa per te»*), tuttavia la signora Jervolino sa che nulla è più importante dell'eventualità in politica. Forse può rovesciare a suo favore la vaghezza dei suoi compiti.

Martedì 4, dalla parte di Proust — La lotta tra i proustiani e il cinema continua, in difesa del Pregiudizio Fondamentale: non si può fare un film dalla *Recherche*. L'ultima battaglia s'è combattuta intorno all'interessante sceneggiatura di Pinter pubblicata da Einaudi, l'ultimo trionfo dei proustiani è stato provocato dall'infelice film di Schloendorff che dal capolavoro ha ritagliato la storia d'amore di Swann. Ma è giusto per un regista prendere il gran libro di petto? Non si sentirebbe più libero su una strada laterale?

La ripubblicazione da Mondadori, in edizione economica, di *Dalla parte di Swann* offre un tempestivo vademecum alla riflessione dei sostenitori del cinema, non tanto per la rinomata traduzione di Raboni (che accentua semmai lo sgomento di sentirsi impari), quanto per il nuovo saggio di Luciano De Maria, una vera Prousteide che, accumulando erudizione e divulgazione, non lascia spazio alle impazienze e alle semplificazioni. Di fronte alla *Recherche* ridisegnata da De Maria come una mappa, con le sue correnti, i suoi temi, i suoi motivi riaffioranti, i suoi tempi ineludibili, perfino le influenze futuristiche, non basta il sentimento riassuntivo di Pinter verso *«la disillusione e la rivelazione»*, occorre battere strategicamente in ritirata.

L'esempio più scaltro viene dal regista Percy Adlon e dal suo delizioso *Celeste* di qualche anno fa, il ritratto della governante di Proust, le memorie della donna fedele viste dal basso, con discrezione, ma con l'affettuoso e rivelatore impiego di immagini proustiane. La soluzione a un film sulla *Recherche* è un film su Proust, una biografia che lasci libero il regista di darci la sua emozione del libro, non nominato, ma indispensabile.

Mercoledì 5, le splendide cinquantenni — Ornella Vanoni sulle copertine a testa alta e seno nudo va incontro fieramente a qualsiasi paragone sul fascino. E' il simbolo delle nuove cinquantenni e dello spostamento progressivo dell'età della seduzione. Qual è il segreto? Un elisir di eterna freschezza o il desiderio dei coetanei espresso sulle copertine? Il fatto è che queste cinquantenni le conosciamo bene: sono le quarantenni di ieri (*«la seduzione comincia a quarant'anni»*), le trentenni dell'altro ieri (*«in amore si vince a trent'anni»*), sono le sessantenni di domani (*«a sessant'anni non resiste nessuno»*), forse le settantenni di dopodomani. Perché la tendenza italiana è a variare i fenomeni, ma a non cambiare i protagonisti.

Giovedì 6, il re e i segretari — Un settimanale ha chiesto al re di condensare in una riga la sua opinione sui segretari dei due maggiori partiti di governo, la dc e il psi. Il re per fortuna è abituato alla sintesi dei proclami, ha scritto con la vecchia biro blu senza avanzare spazi: *«Craxi fa quello che vuole, De Mita quello che può»*.

In una giornata convulsa varata la legge per i referendum

Nucleare, si vota a novembre

Battuto il fronte ambientalista: bloccata la moratoria delle centrali - Il ministro Battaglia media nella maggioranza, che si presenta compatta - «Pausa di riflessione per Trino»

ROMA — Primo scontro ieri nel nuovo Parlamento sul nucleare, e lo schieramento contro le centrali è stato battuto per 87 voti. Non ci sarà la moratoria per gli impianti in costruzione, ma in compenso il «fronte verde» può segnare un punto a suo vantaggio: si andrà a votare sui referendum a novembre, ormai è legge dello Stato.

Il governo appena costituito è così riuscito a presentarsi compatto di fronte a un ordine del giorno, grazie al lavoro di mediazione avviato dal ministro dell'Industria Battaglia, dopo un vertice a Palazzo Chigi con Goria, Vizzini e Zanone e consultazioni al telefono con Giuliano Amato. Così, al termine di una giornata un po' affannosa, a Montecitorio si è giunti alla votazione finale della legge già approvata mercoledì dal Senato. In autunno gli italiani torneranno alle urne per votare sui cinque referendum su nucleare e giustizia: la leggina che «deroga» dalle norme di applicazione della Costituzione è stata definitivamente approvata ieri dalla Camera, con una rapidità davvero inconsueta per il Parlamento. Un altro punto importante riguarda i tempi di applicazione dell'eventuale abrogazione delle norme sottoposte al voto popolare: Cossiga potrà aspettare 120 giorni, in modo che governo e Parlamento riescano nel frattempo a colmare il vuoto legislativo.

Ma se il provvedimento che anticipa i referendum ha trovato quasi tutti d'accordo (375 voti favorevoli, 57 contrari e 11 astenuti), il suo cammino è stato complicato dall'ordine del giorno antinucleare firmato da 21 deputati Verdi, demoproletari, radicali, socialdemocratici, comunisti e della sinistra indipendente e sottoscritto, a titolo personale, anche dai cinque socialisti Di Donato, Piro, Lodigiani, Fiandrotti e Mancini.

Nella votazione elettronica a scrutinio palese soltanto Piro ha votato per l'ammissibilità dell'ordine del giorno: gli altri socialisti, come ha spiegato Di Donato, si sono adeguati «preoccupati dal rischio che dovesse mancare il numero legale». Molto polemiche le dichiarazioni di Chicco Testa, che guida gli ambientalisti del pci: se l'è presa con la scelta del psi che «ha vergognosamente votato insieme al fronte nucleare».

Ma il protagonista dello scontro è stato il repubblicano Adolfo Battaglia, nel suo nuovo ruolo di ministro dell'Industria. In conclusione del dibattito si è assunto l'incarico di riassumere la posizione del governo sulla questione energetica.

«Per ciò che concerne la centrale di Trino Due — ha aggiunto il ministro dell'Industria — *il governo ritiene necessario e opportuno, anche nella costruzione di opere civili, un momento di riflessione e di verifica fino al 31 dicembre di quest'anno per consentire di armonizzare anche le opere civili all'eventualità di adottare sistemi a sicurezza intrinseca avanzata oggetto di studio da parte degli esperti»*. Per quanto riguarda Montalto, Battaglia ha negato *«che sia in corso un'accelerazione nei lavori di realizzazione»* e ha aggiunto che *«il governo bloccherà ogni forzatura in questo senso»*.

r. l.

Sit-in per ricordare Hiroshima

A Trino e Montalto bloccati gli ingressi

ROMA — Manifestazione antinuclearista ieri a Leri Cavour, nel 42° anniversario del bombardamento atomico di Hiroshima, davanti al cantiere dove dovrebbe sorgere la centrale nucleare da 2000 megawatt. Una cinquantina di aderenti al Comitato popolare per il controllo delle scelte energetiche nella zona Po 1, ai comitati piemontesi per la pace e il disarmo e al comitato antinucleare vercellese hanno impedito l'ingresso nella zona dei lavori agli operai e agli automezzi, a partire dalle prime ore del mattino. Non si sono avuti incidenti.

I pacifisti e gli ambientalisti sostengono fra l'altro che i lavori alla centrale — contemplando anche l'asportazione di grosse quantità di sabbia e ghiaia dalle sponde del Po, della Dora Baltea e del torrente Elvo — provocano un grave danno all'equilibrio ecologico della zona.

Su invito dei responsabili del cantiere, alcuni manifestanti sono entrati nell'area dell'Enel per uno scambio di opinioni sul nucleare con i tecnici. Nella tarda mattinata la protesta si è esaurita.

Lavori sospesi, ieri, anche nel cantiere della centrale nucleare di Montalto di Castro. Circa 400 manifestanti, che partecipano a un campeggio organizzato dal comitato antinucleare e antimperialista, si sono piazzati prima dell'alba davanti ai cancelli dell'impianto in costruzione per impedire l'accesso agli operai del primo turno di lavoro. Questi però non si sono presentati perché la direzione, nell'intento di evitare incidenti, aveva deciso per ieri la chiusura del cantiere.

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

Shultz

insieme con l'Inghilterra e la Francia viene ritenuto già in corso *«segretamente»*. Alcuni parlamentari accennano a movimenti comuni di navi e uomini, scambi di informazioni sulle forze iraniane e sul terrorismo: fanno riferimento alle vicende del Libano, del Mar Rosso e del Sinai. Il Congresso ha rivelato che reparti di *marines* appoggiati da caccia e bombardieri si sono addestrati in Somalia *«alla difesa dei giacimenti petroliferi sauditi»*.

Alla domanda se ciò significhi che gli Stati Uniti si preparano alla guerra con l'Iran, Shultz ha risposto seccamente: *«No»*. Il segretario di Stato ha osservato che l'America è legata da trattati di alleanza con Paesi come l'Arabia Saudita, e quindi reagirebbe a un attacco iraniano contro di loro, ma ha espresso il parere che, più che un conflitto su vasta scala, siano da temere attentati. Shultz ha ammesso che un dialogo indiretto è in corso tra Washington e Teheran tramite la Svizzera e l'Algeria e ha ricordato che l'America *«riconosce la rivoluzione islamica»*. *«Purtroppo* — ha notato — *è difficile trattare col radicalismo»*.

Il pericolo di una recrudescenza terroristica è stato denunciato con particolare veemenza da Murphy. L'alto funzionario del Dipartimento di Stato non è sceso nei particolari, ma ha indicato che i bersagli principali sarebbero le ambasciate americane in Europa. Secondo il *New York Times*, l'Fbi sta svolgendo indagini anche negli Stati Uniti. Al centro elettronico della Marina militare, nel Maryland, è stato arrestato uno sconosciuto introdottosi di sera negli impianti: si sospetta un caso di spionaggio a favore dell'Iran. Tra tutti questi fermenti, il Pentagono ieri ha mantenuto un rigido silenzio. Non ha commentato la proroga di 24 ore delle manovre iraniane «Martirio» nel Golfo Persico, ma sembra che per prudenza abbia rinviato al weekend o alla prossima settimana la partenza di un altro convoglio di petroliere del Kuwait.

Ennio Caretto

(Altri servizi a pagina 4)

Isolato nelle scimmie un virus Aids

PARIGI — Un gruppo di ricercatori dell'Istituto Pasteur, in collaborazione con il centro di ricerca sui primati della Nuova Inghilterra (Usa) è riuscito a tracciare l'analisi genetica (o «carta di identità») di un virus che provoca nei macachi un Aids puramente animale.

Eva Klotz

altoatesini, erano in programma due «cerimonie»: l'una gestita dai msi per l'intervento di Almirante, l'altra organizzata dai dirigenti della «Lega patriottica», che avrebbero voluto recare stendardi neri. Il corteo degli oltranzisti di lingua tedesca fu vietato dalla questura, per cui ebbe campo libero soltanto Almirante.

Ma quelli dello *Heimatbund* avevano scelto un altro obiettivo per le loro rivendicazioni. Erano partiti nottetempo in fitta schiera per raggiungere Vienna, dove si aprivano la conferenza europea per la sicurezza dedicata ai temi del disarmo e delle relazioni Est-Ovest e i lavori del comitato Nord-Sud Tirolo.

Davanti alla Hofburg, la residenza imperiale sede della riunione, le esasperazioni di una parte della popolazione sudtirolese esplosero con la protesta dei militanti della «Lega patriottica» e della *Jungegeneration* venuti dall'Alto Adige: striscioni, cartelli, volantini, e una grande riproduzione della carta geografica del Sud Tirolo cinta da una corona di spine. Tra gli slogan, anche grida di «oppressione» e «fascismo» rivolte all'Italia. Pareva che, spento il clamore, quell'episodio non dovesse avere conseguenze di rilievo. Ma pochi giorni dopo già giungevano alla magistratura di Bolzano i primi rapporti della Digos e dei carabinieri. L'inchiesta era aperta dalla Procura della Repubblica.

Mentre tutto procedeva in un rigoroso riserbo, lo «stato maggiore» dello *Heimatbund* era ormai sotto tiro. In quelle parole gridate e scritte durante la manifestazione sulla piazza viennese, il giudice istruttore ha ravvisato gli estremi per l'applicazione dell'art. 269 del codice penale: «Il cittadino che, fuori del territorio dello Stato, diffonde e comunica voci o notizie false, esagerate o tendenziose sulle condizioni interne dello Stato, per modo da menomare il credito o il prestigio dello Stato all'estero, o svolge comunque un'attività tale da arrecare nocumento agli interessi nazionali, è punito con la reclusione non inferiore ai cinque anni».

In un caso del genere, il mandato di cattura è obbligatorio. Ma per procedere nei confronti di questo reato occorre, comunque, l'autorizzazione del ministero di Grazia e Giustizia: la magistratura di Bolzano l'ha ottenuta il 30 maggio scorso. Ora, a meno di due mesi dalle elezioni politiche e dopo un'inchiesta durata tanto tempo, questa decisione clamorosa. Ci si domanda quali conseguenze possa avere in un Alto Adige sempre carico d'inquietudini.

Giuliano Marchesini

IL FILOSOFO KARL POPPER INTERVIENE NEL DIBATTITO EUROPEO SULLA RIFORMA DELLE ISTITUZIONI

La proporzionale tradisce la democrazia

«La differenza tra governo di popolo e tirannide sta nella possibilità di destituire un governo senza spargimento di sangue» - «La miglior forma di democrazia è quella che rende possibile il bipartitismo: così i partiti di tanto in tanto vengono costretti a imparare dai loro errori» «Per una chiara decisione della maggioranza è importante che ci sia un'opposizione quanto più possibile forte e abile» - «L'idea che la pluralità di ideologie e di opinioni debba specchiarsi in una pluralità di partiti mi sembra sbagliata politicamente e filosoficamente»

Karl Popper ha compiuto la settimana scorsa ottantacinque anni. Nato a Vienna, vive a Londra dove è stato professore di logica fino al 1969. E' considerato uno dei più importanti filosofi e sociologi. Ha scritto questo testo per la rivista tedesca Der Spiegel.

IL mio interesse più importante è la natura e la scienza: in particolare la cosmologia. Da quando, nel luglio 1919, avevo chiuso con il marxismo, mi ero interessato alla politica e alla sua teoria solo come cittadino, e come democratico. Ma i sempre più rigogliosi movimenti totalitari di destra e di sinistra negli Anni 20 e nei primi Anni 30, e poi la presa di potere da parte di Hitler in Germania mi costrinsero a riflettere sul problema della democrazia.

Sebbene il mio libro *La società aperta e i suoi nemici* non dedicasse nemmeno una parola a Hitler e ai nazisti, si pensò che fosse il mio contributo alla guerra contro Hitler. Il libro è una teoria della democrazia e una difesa della democrazia contro i vecchi e i nuovi attacchi dei suoi nemici, venne pubblicato nel '45 ed è stato continuamente ristampato. Ma quello che considero il suo punto più importante mi sembra sia stato compreso pienamente molto di rado.

Come ognuno sa, «democrazia» significa «governo del popolo» o «sovranità del popolo», in contrapposizione a «aristocrazia» (governo dei migliori o dei più nobili) e «monarchia» (governo di uno solo). Ma il significato letterale non ci è di ulteriore aiuto. Perché il popolo non governa da nessuna parte: dappertutto governano i governi (e purtroppo anche le burocrazie, vale a dire i funzionari impiegati che mai o ben difficilmente si assumono le loro responsabilità).

Inoltre la Gran Bretagna, la Danimarca, la Norvegia e la Svezia sono monarchie, ma al tempo stesso sono ottimi esempi di democrazia (forse con l'eccezione della Svezia, dove una burocrazia fiscale irresponsabile esercita in questo momento un potere dittatoriale), in completa contrapposizione alla Germania dell'Est, che si definisce democratica, purtroppo a torto.

Qual è allora il punto cruciale? Ci sono di fatto soltanto due forme di Stato: quella in cui è possibile sbarazzarsi di un regime senza spargimento di sangue, attraverso una votazione, e quella in cui non è possibile.

Da ciò dipende, ma non deriva, il nome di queste forme di Stato. Normalmente la prima viene chiamata «democrazia» e la seconda «dittatura» o «tirannide». Non è il caso di litigare sulle parole (come Repubblica Democratica Tedesca). L'elemento decisivo è soltanto la *possibilità di deporre* un governo senza spargimento di sangue.

Roma. Una seduta al Senato. Dice Popper: «E' falsa la convinzione che un Parlamento scelto secondo la proporzionale sia lo specchio migliore del popolo» (G. Neri)

Churchill

Per far cadere un governo ci sono diversi metodi. Il migliore è una votazione: nuove elezioni o un voto in un Parlamento liberamente eletto. Questo è l'essenziale.

E' perciò inesatto mettere l'accento (come è sempre stato fatto da Platone a Marx e anche più tardi) sulla domanda: chi deve governare? Il popolo (la plebe) o i pochi migliori? I (buoni) lavoratori o i (cattivi) capitalisti? La maggioranza o la minoranza? Il partito di sinistra o il partito di destra o un partito di centro? Tutte queste domande sono mal poste. Perché il punto fondamentale non è chi governa, finché è possibile liberarsi del governo senza spargimento di sangue. Ogni governo che sa di poter cadere ha un forte incentivo a comportarsi in modo che la gente ne sia soddisfatta. Questo incentivo però cade quando il governo sa che la cosa non è affatto facile.

Per dimostrare quanto questa semplice teoria della democrazia sia importante nella pratica, vorrei applicarla al problema del voto proporzionale. Se qui critico una forma di voto che è fissata nella così valida Costituzione della Repubblica tedesca, lo faccio soltanto come un tentativo di aprire un dibattito su di un aspetto del problema che, per quanto ne so, viene messo raramente in discussione. Le costituzioni non devono essere modificate con leggerezza, ma è bene discuterne in modo critico, anche per tener viva la coscienza del loro significato.

Nelle democrazie dell'Europa occidentale è diffuso un tipo di voto sostanzialmente diverso da quello in atto, per esempio, in Gran Bretagna e negli Stati Uniti, basato invece sull'idea della rappresentanza locale. In Gran Bretagna ogni collegio elettorale manda in Parlamento un solo rappresentante: colui che ha ricevuto il maggior numero di voti. A quale partito appartenga o se appartenga a un partito, è questione ufficialmente ignorata.

Il suo dovere è quello di rappresentare secondo scienza e coscienza gli interessi di coloro che abitano nel suo collegio elettorale, che appartengano o non appartengano a un partito. Naturalmente i partiti esistono e hanno un ruolo importante nella formazione del governo. Ma quando il rappresentante di un collegio elettorale ritiene che sia nell'interesse del suo collegio (o magari anche di tutto il popolo) votare contro il partito a cui appartiene, o addirittura rompere con esso, lo deve fare. Winston Churchill, il più grande statista di questo secolo, ha cambiato partito due volte e non è mai stato un docile militante.

Nell'Europa continentale la situazione è completamente diversa. Nel sistema proporzionale ogni partito manda in Parlamento un numero di rappresentanti tale da rispecchiare nel modo più fedele possibile i voti ricevuti.

Il ruolo dei partiti è perciò riconosciuto dalla Costituzione e ancorato ai diritti fondamentali. Il singolo deputato viene votato ufficialmente come rappresentante del suo partito. Per questo non può avere il dovere di votare eventualmente contro il suo partito: al contrario, egli è moralmente vincolato perché è stato votato solo in quanto rappresentante di quel partito (e nel caso in cui venisse a trovarsi in contrasto con la coscienza, dovrebbe avere il dovere morale di dimettersi. Anche se la Costituzione non lo prescrive).

So naturalmente che abbiamo bisogno dei partiti. Finora nessuno ha trovato un sistema democratico che possa fare a meno dei partiti. Ma i partiti politici non sono fenomeni molto gradevoli. Eppure senza di loro la vita politica non funziona: tutte le nostre democrazie non sono dei governi di popolo, ma dei governi di partiti. Vale a dire governi dei leader di partito. Perché quanto più grande è un partito, tanto meno è unito, tanto meno è democratico, tanto meno coloro che lo votano possono influenzarne la *leadership* e il programma.

La convinzione che un Parlamento scelto secondo la proporzionale sia lo specchio migliore del popolo e dei suoi desideri, è falsa. Un Parlamento del genere non rappresenta né il popolo né le sue opinioni, ma soltanto l'influenza (e la propaganda) che i partiti sono riusciti a esercitare sulla popolazione nel giorno delle elezioni. Inoltre rende più difficile fare del giorno delle elezioni ciò che dovrebbe e potrebbe essere: il giorno del giudizio popolare sull'operato del governo.

Minipartiti

Non esiste dunque una valida teoria della democrazia, né una valida teoria che richieda la proporzionale. Così dobbiamo domandarci: nella pratica, come influisce la proporzionale sulla formazione del governo? E sulla possibilità così decisiva di deporre un governo?

1) Quanto più numerosi sono i partiti, tanto più difficile diventa nominare un governo. Questa è una realtà incontestabile dell'esperienza e una realtà incontestabile della ragione. Se ci fossero soltanto due partiti, la formazione di un governo sarebbe semplice. Ma la proporzionale fa sì che anche i piccoli partiti abbiano un influsso grande — spesso addirittura decisivo — sulla formazione del governo e quindi anche sulle sue decisioni politiche.

Chiunque me lo concederà. E chiunque sa che la proporzionale fa aumentare il numero dei partiti. Ma finché si accetta che l'«essenza» della democrazia sta nel governo del popolo, dobbiamo, come democratici, accettare queste difficoltà, poiché la proporzionale appare «essenziale».

2) Ma la proporzionale, e quindi la pluralità dei partiti, influisce in modo se possibile ancora più negativo quando si tratta di far cadere un governo attraverso una decisione popolare, per esempio attraverso nuove elezioni del Parlamento. In primo luogo, perché si sa che ci sono molti partiti e perciò è difficile aspettarsi che uno di essi ottenga la maggioranza assoluta. Perciò se le cose stanno davvero così la volontà popolare non si è espressa contro alcuno dei partiti. Nessuno di essi è stato licenziato, nessuno è stato condannato.

In secondo luogo non ci si aspetta che il giorno delle elezioni sia il giorno del giudizio popolare sul governo. A volte esso era un governo di minoranza. Non era perciò nelle condizioni di fare ciò che riteneva giusto, ma era costretto a fare delle concessioni. Oppure era un governo di coalizione in cui nessuno dei partiti impegnati era totalmente responsabile.

Così ci si abitua a non ritenere responsabile delle decisioni del governo nessuno dei partiti politici e nessuno dei loro leader. E il fatto che un partito perda il 5 o il 10 per cento dei voti non viene visto da nessuno come un verdetto di condanna, meno che mai dagli elettori, dai governati. Si pensa semplicemente a un momentaneo calo di popolarità.

In terzo luogo: anche quando la maggioranza degli elettori vuole far cadere il governo di maggioranza al potere, non è detto che ci riesca. Perché anche quando un partito, che fino a quel momento aveva la maggioranza assoluta (così che poteva essere considerato responsabile), perde questa maggioranza, verosimilmente, col sistema proporzionale, resterà sempre il più grosso. Potrà perciò formare una coalizione di governo con l'appoggio di uno dei partiti minori. Così il *leader* del grosso partito, pur avendo perso le elezioni, continuerà a governare, contro la decisione della maggioranza e sulla base della decisione di un piccolo partito che può essere lontanissimo dal rappresentare «la volontà del popolo».

Naturalmente un piccolo partito può far cadere un governo anche senza nuove elezioni, senza un nuovo mandato dell'elettorato e formare un nuovo governo con i partiti dell'opposizione: in grottesco contrasto con l'idea che sta alla base della proporzionale, l'idea cioè che l'influenza di un partito debba corrispondere al numero dei suoi elettori.

Fatti del genere accadono spesso. E là dove c'è un gran numero di partiti e dove perciò le coalizioni sono la regola, sono diventati addirittura ovvii.

E' certamente vero che cose simili possono accadere anche in un Paese in cui non vige la proporzionale. Ma in Paesi simili — come la Gran Bretagna o gli Stati Uniti — si è sviluppata la tendenza ad avere due grossi partiti in concorrenza fra di loro. Si tratta di quel sistema bipartitico di cui Winston Churchill diceva: «*La democrazia è la peggior forma di governo, fatta eccezione di tutte le altre*». Con queste parole voleva dire: nessuna forma di governo è buona e affidabile o libera dalla corruzione. Dato per scontato tutto ciò, la democrazia è pur sempre la miglior soluzione che finora sia stata trovata al problema del governare.

Mi sembra che una formula che renda possibile il bipartitismo sia la miglior formula di democrazia. Perché riconduce sempre all'autocritica dei partiti. Quando uno dei due grossi partiti subisce una vera sconfitta, di solito procede a una radicale riforma interna. Questa è una conseguenza della concorrenza e del chiaro giudizio negativo dell'elettorato, di fronte al quale non si possono chiudere gli occhi. Grazie a questo sistema, i partiti di tanto in tanto vengono costretti a imparare dai loro errori. Altrimenti, colano a picco.

Il filosofo Sir Karl Popper (Foto «La Stampa» - Cesare Bosco)

Il pericolo

Le mie osservazioni contro la proporzionale non significano che voglia dare a tutte le democrazie il consiglio di rinunciare a questa formula. Vorrei solo imprimere una svolta alla discussione su questo argomento. E' ingenuo e non regge a una riflessione più approfondita il convincimento che dall'idea di democrazia si possa dedurre logicamente la superiorità morale del sistema proporzionale e che i sistemi continentali siano migliori, più giusti o più democratici del sistema anglosassone proprio perché applicano la proporzionale.

In conclusione: l'idea che la proporzionale sia più democratica del sistema britannico o americano è insostenibile in quanto si richiama a una teoria superata della democrazia come governo del popolo (la quale a sua volta rimanda alla cosiddetta teoria della sovranità dello Stato). Questa teoria è moralmente sbagliata, ed è insostenibile: essa è superata dalla teoria del potere di destituzione che spetta alla maggioranza.

L'argomento morale è ancora più importante dell'argomento pratico che non servono più di due partiti completamente responsabili e in concorrenza fra di loro per dare agli elettori il potere di giudicare il governo al momento del voto. La proporzionale porta con sé il pericolo che la decisione della maggioranza venga minimizzata e così anche la possibilità che una sconfitta elettorale abbia un influsso benefico sui partiti, ciò di cui la democrazia può aver bisogno. E per una chiara decisione della maggioranza è importante che ci sia un partito di opposizione quanto più possibile forte e abile. In caso contrario spesso gli elettori sono costretti a tenersi un cattivo governo solo perché hanno buoni motivi per presumere che in giro «non c'è niente di meglio».

La mia difesa del bipartitismo è forse in contraddizione con l'idea di una società aperta? La tolleranza di una pluralità di opinioni e di teorie, cioè il pluralismo, non è forse caratteristica della società libera e della sua ricerca della verità? E questo pluralismo non si esprime forse in una pluralità di partiti?

La mia risposta è questa. La funzione di un partito politico è quella di formare un governo o, come opposizione, di controllarne criticamente il lavoro, in quanto opposizione. Controllare criticamente significa controllare la tolleranza di un governo verso le diverse opinioni, le ideologie, le religioni (fin dove queste non si mostrano intolleranti, perché ideologie che predicano l'intolleranza perdono il diritto alla tolleranza).

Alcune ideologie cercheranno — con o senza successo — di dominare un partito o di fondarne uno nuovo. Così ci sarà un gioco alterno tra opinioni, ideologie, religioni da una parte e i grossi partiti in concorrenza all'altra.

Ma l'idea che la pluralità di ideologie o di opinioni debba specchiarsi in una pluralità di partiti mi sembra essere politicamente sbagliata. E non solo politicamente. Anche filosoficamente. Perché un rapporto troppo stretto con la politica dei partiti mal si accorda con la purezza di una dottrina.

Karl Popper

COLONIA: MOSTRA BIBLICA TRA I TESTIMONI DI GEOVA

La vera storia del nome di Dio

DAL NOSTRO INVIATO

COLONIA — C'è una piccola mostra, in un padiglione fieristico della metropoli renana, che racconta una storia davvero inconsueta, la storia del nome di Dio. «Questo nome, ricorda Wolfgang Martin Uhlmann, compare settemila volte nella Bibbia, e settemila volte dalla Bibbia è stato cancellato». Bibliofilo e biblista, diviso cioè fra l'amore dei libri e lo studio del Libro per eccellenza, Uhlmann ha curato questa esposizione con duplice competenza.

E' una mostra di Bibbie, organizzata in margine a alcuni congressi dei Testimoni di Geova. Questo movimento religioso attraversa anche in Germania una fase di grande espansione: è diffuso non soltanto fra i tedeschi (110 mila aderenti), ma anche fra le comunità straniere: settemila testimoni, per esempio, fra gli italiani che vivono nella Repubblica Federale. L'ultimo fine settimana ci sono state affollatissime assemblee in lingua tedesca, italiana, greca, spagnola, portoghese.

La mostra comprende alcune decine di edizioni bibliche, con alcuni pezzi antichi molto rari. Edizioni a stampa naturalmente, anche fra le primissime che non potevano mancare nella terra di Gutenberg. Ma anche preziosi fogli manoscritti. In uno di questi, datato 1270, in lingua originale ebraica con traduzione latina, Uhlmann mostra il sacro tetragramma ebraico, YHWH, tradotto Jehova. Prima di allora, il nome era scomparso dalle traduzioni bibliche, compresa la Vulgata di Gerolamo: sostituito in questo caso dal termine Dominus. Perché mai? «Per rispetto eccessivo del nome di Dio», spiega Uhlmann.

Per la stessa ragione questo nome gli ebrei non lo pronunciavano, era infatti considerato ineffabile. Tanto che non si sa nemmeno come in effetti vada pronunciato. Trattandosi di una lingua scritta di sole consonanti, la vocalizzazione del tetragramma YHWH è aperta a varie possibilità. Che sono quelle che compaiono, le rare volte che il nome divino viene tradotto: da Yahweh a Jehova fino a Geova, passando per molte varianti. Ma al lettore delle traduzioni latine classiche il problema semplicemente non si poneva: esse non riportavano quasi mai il nome di Dio.

Più tardi, con le traduzioni nelle lingue nazionali, il nome ricompare. Ma non sempre, e non più di poche volte: una sola volta, ricorda Uhlmann, nella versione inglese di Tyndale, quattro volte nella Bibbia di re Giacomo, la diffusissima «versione autorizzata». Lutero, nella celebre traduzione in sassone compiuta nel castello di Wartburg, usa sempre, al posto del nome di Dio, l'espressione Herr, Signore. Eppure parla di Jehova nelle prediche, e considera assurda la legge ebraica, secondo cui quel nome non si può pronunciare.

Animatori di un movimento religioso che nella stessa denominazione si richiama al nome di Dio, i Testimoni di Geova si propongono il pieno recupero dell'espressione taciuta o nascosta sotto metafora «per troppo rispetto» o «per superstizione». E' interessante che lo facciano ricorrendo alle armi sottili della filologia biblica.

Le disavventure del nome scomparso non è la sola, del resto, nelle traduzioni della Bibbia. Uhlmann ricorda un celebre equivoco, che si è manifestato nella raffigurazione tradizionale di Mosè con un bel paio di corna. Perché le corna? Perché un traduttore capì male un'espressione ebraica: quando Mosè scese dal Sinai con le tavole della legge, non erano taurine protuberanze che gli uscivano dalla testa, ma raggi di luce divina.

Alfredo Venturi

GLI SCIENZIATI CORREGGONO GLI STORICI

Risale al 1645 a.C. l'eruzione che distrusse la civiltà minoica

NEW YORK — Studi di campioni di ghiaccio provenienti dalla Groenlandia hanno reso molto credibile l'ipotesi che un'eruzione vulcanica di enormi proporzioni si sia verificata nelle vicinanze della Grecia intorno all'anno 1645 avanti Cristo. Si tratta di una data di almeno centocinquant'anni antecedente a quella sino a oggi calcolata sul fenomeno che sconvolse il Mediterraneo orientale più di trenta secoli fa.

Questa nuova ipotesi scientifica è frutto di ricerche e calcoli da parte di scienziati danesi, i cui risultati sono pubblicati sull'ultimo numero della rivista scientifica inglese *Nature*. L'eruzione si verificò sull'isola di Santorini, che ha anche il nome di Thira.

La città di Akrotiri fu sepolta dalla cenere e dai lapilli vulcanici. Insieme con l'abitato furono sepolti e conservati perfettamente oggetti che presentano spunti originali dell'età del bronzo provenienti dall'isola di Creta dell'era minoica.

In un commento che accompagna la pubblicazione di questo studio, la rivista scientifica inglese afferma che *«questa eruzione rappresenta un importante riferimento per la storia della evoluzione delle civiltà dell'Egeo e del Mediterraneo orientale»*. La nota editoriale è firmata dall'archeologo inglese Gerald Cadogan.

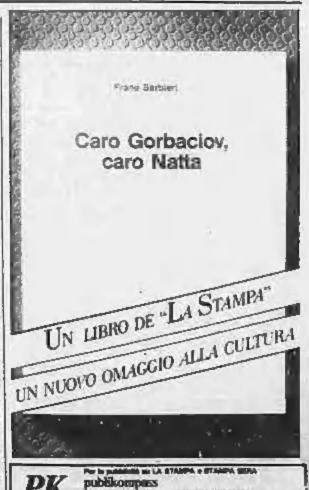
La data archeologica convenzionale di questa eruzione vulcanica è fissata intorno all'anno 1500 avanti Cristo. I ricercatori danesi hanno studiato ed esaminato attentamente frammenti di ghiaccio provenienti dal Meridione della Groenlandia, e contenuti in antichissimi depositi provocati da precipitazioni nevose.

In questi reperti, fatti risalire all'anno 1644 a.C., gli scienziati hanno rilevato un alto livello di acido solforico, una sostanza contenuta in alta percentuale negli elementi espulsi dai vulcani.

Le concentrazioni di acido solforico hanno raggiunto quel livello prima del 1644 a.C. E ciò ha indotto i ricercatori a far risalire l'eruzione di Santorini almeno al 1645.

«La scoperta è senz'altro importantissima e suscita perplessità», scrive nella nota di commento Cadogan. *«Questo risultato, insieme ai dati di altre ricerche e studi su materiali eruttivi dell'epoca, porterà scompiglio negli studi relativi a quel periodo»*.

Cadogan avanza solo il dubbio che l'alta concentrazione di acido solforico nella neve di quell'epoca potrebbe avere avuto origini diverse dall'eruzione vulcanica di Santorini. *«Tuttavia, tenendo in debita considerazione i risultati di questa ricerca e di altri studi, la data del XVII Secolo prima di Cristo sembra attendibile»*, scrive Cadogan.

(Agi)

Prorogate le esercitazioni Martirio, con «parà, sub e vedette-bomba»

L'Iran: altre 24 ore di manovre

«Non rispondiamo di incidenti contro navi e aerei da guerra stranieri» - Continua l'offensiva terrestre contro l'Iraq

Guerra diplomatica con Riad

BAHREIN — L'Iran ha deciso di prorogare di altre 24 ore le manovre Martirio attualmente in corso nel Golfo Persico. Le esercitazioni dovrebbero quindi concludersi domani. Lo afferma un comunicato di Teheran, che ha nuovamente invitato tutte le navi e gli aerei a tenersi a debita distanza dalla zona del Golfo, dallo Stretto di Hormuz e dal Mar di Oman. *«In caso contrario la Repubblica islamica non sarà responsabile di eventuali incidenti contro aerei e navi da guerra straniere che attraversino la regione; tenendo soprattutto presente che nel corso delle manovre sono stati dislocati diversi tipi di missili ed altre armi»* afferma la nota.

«Unità dell'Esercito, dell'Aviazione e della Marina insieme a decine di migliaia di volontari hanno effettuato esercitazioni tattiche e navali nelle turbolente acque del Golfo Persico e nel Mar di Oman, nonché intorno alle isole di Kesm e Larak» spiega il testo.

Secondo quanto riferisce l'inviato dell'agenzia iraniana *Irna*, le manovre si sono tradotte in una *«magnifica prova di forza»* con partecipazione di imbarcazioni, elicotteri ed artiglieria antiaerea che hanno aperto il fuoco contro «obiettivi immaginari». Sono state utilizzate imbarcazioni cariche di esplosivo e telecomandate aggiunge l'inviato dell'*Irna* in una corrispondenza da Bandar Abbas, il porto vicino allo Stretto di Hormuz, oltre a *«aerei da ricognizione senza pilota, sommozzatori e paracadutisti»*. Fra le azioni «provate», la cattura di navi all'ancora, e veloci attacchi effettuati con motolance dotate di obici da 106, 107 e 122 mm.

Sul fronte di terra Teheran sostiene di aver lanciato la seconda fase di un offensiva cominciata nella notte tra martedì e mercoledì scorso nell'area di Shardast, al confine nord-occidentale con l'Iraq. L'*Irna* ha precisato che le forze iraniane hanno «completamente sbaragliato» una brigata nemica.

La radio di Teheran ha interrotto i normali programmi per annunciare la nuova offensiva che ha portato *«a quattromila il numero degli iracheni uccisi o feriti nel corso di Nasr 7»*.

Con l'Arabia Saudita, dopo i tragici fatti della Mecca, la situazione resta estremamente tesa. Radio Teheran, ascoltata nella capitale cipriota, ha dato ieri mattina notizia che le forze armate di Riad da giorni circondano le sedi dell'ambasciata iraniana e del consolato generale a Gedda.

L'emittente ha aggiunto che le truppe hanno persino minacciato di sparare contro le due sedi diplomatiche, dove si troverebbero anche bambini. Un portavoce iraniano ha detto che l'Iran è pronto a rispondere con la forza se l'assedio continua. Radio Teheran ha inoltre accusato il governo saudita di frapporre ostacoli e ritardi al ritorno dei cittadini iraniani rimasti feriti nei disordini alla Mecca, la settimana scorsa. Il regime khomeinista si augura comunque che *«i criminali che hanno massacrato i pellegrini indifesi rispettino almeno le regole internazionali e la Convenzione di Vienna per il rispetto delle sedi diplomatiche»*.

L'Arabia ha replicato che si tratta solo di una sorveglianza particolarmente intensificata per proteggere le sedi diplomatiche e che comunque nel pomeriggio di ieri il numero di agenti è stato ridotto (circostanza in seguito ammessa da Teheran che pure continua a polemizzare). Riad ricorda in compenso come sia «ancora sconosciuta» la sorte di un dipendente dell'ambasciata saudita a Teheran *«rapito durante l'assalto alla nostra ambasciata»* (gli altri tre sono stati rilasciati proprio ieri).

Secondo il ministero degli Esteri saudita, inoltre — ripreso dalla *Saudi Press Agency* — *«nessuno dei funzionari sauditi può ancora entrare nell'ambasciata»*, nonostante *«i tentativi fatti»*. *(Ansa-Agi)*

■ Parigi bandisce il greggio iraniano

PARIGI — Il governo ha chiesto alle compagnie petrolifere francesi di non acquistare più greggio dall'Iran. Ne ha dato conferma il ministro dell'Industria Alain Madelin avvalorando la voce circolata la settimana scorsa a Parigi.

«Con la rottura dei rapporti diplomatici, con i nostri ostaggi, con la nostra flotta che sta attraversando il Mar Rosso sarebbe veramente inopportuno vedere aumentare le importazioni di greggio iraniano» ha spiegato Madelin.

A chi gli chiedeva se il governo abbia l'autorità per diramare ordini simili, il ministro ha risposto: *«Nessuna compagnia ha interesse a figurare davanti all'opinione pubblica come importatrice di greggio iraniano»*.

A giugno l'Iran è stato il principale fornitore di greggio della Francia, con 719 mila tonnellate pari a circa il 14 per cento del totale. *(Agi)*

La grande faida tra i delfini dell'Imam

A Teheran, il giugno dell'anno scorso, mi toccò in sorte di assistere a una udienza semiprivata di Khomeini. Davanti a un microfono rabberciato con rimasugli di nastro isolante, l'Imam disse con la sua voce fonda: *«I religiosi, i governanti depongano ogni personalismo, lavorino al servizio del popolo. Mi è rimasto poco tempo e presto sarò lassù...»*.

Il pomeriggio di quel giorno, l'hojatoleslam Akbar Hashemi Rafsanjani, presidente del Parlamento, mi concesse un'intervista. L'appello accorato dell'Imam all'unità — dissi — lascia presumere che ci sia in Iran una lotta per il potere. E' così? Colui che certi esperti occidentali indicano come il delfino *in pectore* dell'Imam, è un uomo di giusta statura, dal volto rotondo (qualcuno ricorda Wallace Beery?: gli somiglia), vivacizzato da un paio di baffetti radi e da una modesta peluria sul mento. *«Non ha la barba — dicono di lui — ma ha la testa. Meglio questa che quella»*, aggiungono riferendosi a Montazeri che gli alti religiosi chiamano con sufficienza *dehati*, contadino, a sottolinearne lo scarso spessore culturale.

Teheran. L'hojatoleslam Rafsanjani, presidente del Parlamento

«Vede — rispose Rafsanjani — *in Iran il contrasto sull'assetto della Repubblica è fra due correnti. La prima è per una libera impresa controllata sì dallo Stato ma secondo i moduli del capitalismo classico; la seconda pensa a uno Stato dirigista. Il confronto è vasto poiché i due modi di concepire il nostro sviluppo (e implicitamente la condotta della guerra poiché il conflitto, specie se lungo, rallenta lo sviluppo) investono il Parlamento, il clero, l'università. Se lei per lotta per il potere intende che ognuna delle due correnti cerca di doppiare l'altra, ebbene sì: la lotta esiste»*, rispose Rafsanjani.

A più di un anno di distanza, l'altro ieri, Rafsanjani ha ripetuto gli stessi concetti aggiungendo, però, quello che Khomeini, allettato, sembra, a causa di una crisi diabetica, disse allora: stiamo attenti a non esasperare il dibattito interno, la nostra forza è nell'unità.

Perché Rafsanjani ha parlato così proprio nel momento in cui si svolgevano le manovre Martirio e venivano annunciati clamorosi successi sul fronte terrestre? Evidentemente si sente sicuro di se stesso al punto da affermare che una guerra moderna *«si deve combattere non coi moduli del '15-'18, se veramente si ha intenzione di vincerla»*.

La partita per la successione si giuoca all'interno dell'*establishment* in turbante. Personaggi come Bakhtiar, Amini, Adani etc. rappresentano, infatti, solo se stessi: in un Paese, l'Iran, dove più della metà della popolazione ha meno di 25 anni, contano quanto il due di coppe.

L'ayatollah Khamenei, ascetico e ambizioso presidente della Repubblica, e lo spregiudicato Rafsanjani esprimono le due principali correnti da cui partono messaggi in codice che identificano gli schieramenti. Khamenei è in difficoltà: lo scioglimento, il mese scorso, del Partito repubblicano islamico lo ha privato della sua base più forte. Ha cercato di negare la fiducia al primo ministro Mussavi, detto «il bolscevico», e non c'è riuscito, poiché il *premier*, un radical-populista, può contare sull'appoggio di Montazeri.

A pilotare la destra estrema è il terribile Lajavardi, ex procuratore generale, «il macellaio di Evin», la prigione dei grandi massacri al tempo della repressione seguita agli attentati del 1981. All'estrema sinistra troviamo l'ayatollah Khoiniah, leader di quegli «studenti fedeli all'Imam» che occuparono l'ambasciata Usa. Oggi è il procuratore capo della Repubblica ed ha guidato i pellegrini «arrabbiati» alla Mecca.

E tuttavia non sembrerebbe corretto collocare un ayatollah a destra e uno a sinistra in ragione di categorie preconcette. Non fosse altro perché chiunque prenderà il potere, dopo la dipartita dell'Imam, dovrà sciogliere il nodo della guerra. Ma i pasdaran ai quali Khomeini ha ossessivamente ripetuto che la *«guerra è una benedizione giacché è Dio che incita gli uomini a battersi, a uccidere»*, i pasdaran saranno capaci di «tradire» il loro Imam accettando soltanto l'idea della pace?

L'interrogativo — s'è già scritto — sprofonda in una «antichità asiatica», in una dimensione senza futuro che riporta al passato, alle storie di Gobineau, alla lotta contro i Turcomanni, ai soldati persiani *«che vagavano, senza capirlo, in un mondo guidato dalla malvagità e dall'insipienza»*. E si fa tornare in mente quanto disse, un giorno, Krusciov a Walter Lippmann: *«L'Iran? E' una mela bacata, dobbiamo solo aspettare che ci cada in mano»*.

Igor Man

Alla commissione Esteri ribadito il no all'invio di cacciamine in appoggio agli Usa

Andreotti: andremo solo con l'Onu

«Un passo al Consiglio di Sicurezza per un'azione nell'ambito delle Nazioni Unite» - «Anche gli alleati europei sono d'accordo» - Del problema si discuterà oggi nel Consiglio dei ministri

ROMA — L'Italia conferma il suo «no» agli Usa e solo se l'Onu lo reputerà necessario potrà partecipare a un'operazione di caccia alle mine nel Golfo Persico. L'idea di un'iniziativa europea sullo scacchiere mediorientale non esiste perché i nostri *partners* non la vogliono. Andreotti tira diritto: davanti alla Commissione esteri della Camera, convocata per fare il punto sulla questione del Golfo che sarà riesaminata oggi anche dal governo, il ministro ha ribadito punto per punto la sua linea d'azione.

Ai suoi «critici» (psi, pri e psdi che lo accusavano di muoversi con troppa cautela e chiedevano un intervento in sede europea) ha risposto con sufficienza, con l'aria di chi dice «non disturbate il manovratore». Ai repubblicani allarmati dai rischi che la tensione sulle rotte del petrolio comporta per gli approvvigionamenti energetici dell'Italia, ha detto che *«è troppo facile accorgersi oggi di un problema che esiste da sette anni»*, con 334 navi già danneggiate (67 nel solo 1987). A tutti, per capire le «difficoltà» della situazione e la *«coerenza dell'azione del governo»*, ha raccomandato la lettura di un passo del Talmud, la sacra scrittura ebraica: *«Solo per chi non sa dove vuole arrivare tutte le strade conducono alla meta»*.

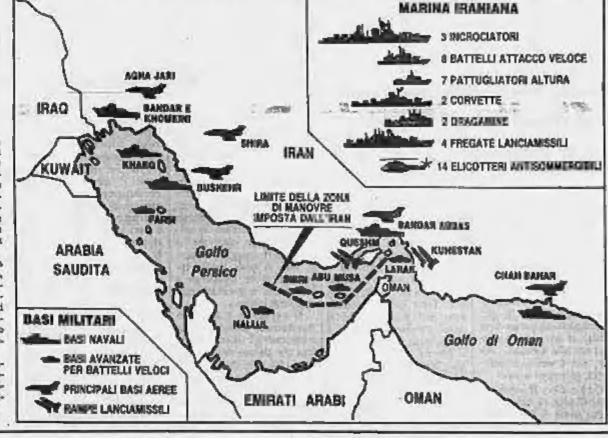
Dunque, ha avvertito Andreotti, attenti a criticare la risoluzione 598 con cui il Consiglio di sicurezza dell'Onu il 20 luglio ha invitato Iran e Iraq a cessare il fuoco, perché *«non è superata e non va accantonata»*, né va trascurato il fatto che a firmarla sono stati anche i Paesi *«maggiori fornitori d'armi dell'una e dell'altra parte»* in guerra. E non serve invocare consultazioni e iniziative a livello europeo: *«stretti contatti»* del ministro con i *partners* europei, soprattutto con quelli che potrebbero partecipare a un'operazione nel Golfo, hanno convinto il ministro che tutti, per ora, preferiscono che sia l'Onu a muoversi.

A questo punto il governo *«crede di dover escludere misure militari o paramilitari che non si inseriscono in un più vasto disegno politico»* e confermare il «no» alla richiesta Usa di intervenire nel Golfo, per non *«rischiare di aggravare ulteriormente una situazione di già precario equilibrio»*. Un'operazione di sminamento, *«se le mine ci sono»*, potrebbe avvenire solo sotto l'egida delle Nazioni Unite. In questo senso, ha concluso Andreotti, *«un passo è stato fatto presso il Consiglio di sicurezza dell'Onu»*: è l'unica concessione al fronte dei partiti «interventisti».

Dai quali, almeno in commissione, non sono venute nuove polemiche. Il psi ha chiesto di riconsiderare l'invio di cacciamine nel Golfo: *«La nostra posizione* — ha spiegato Margherita Boniver — *non è in contrapposizione con quella del governo, né vuole delegittimare l'azione dell'Onu. Ma va anche detto che sono passati diciassette giorni dalla risoluzione delle Nazioni Unite e il cessate il fuoco ancora non c'è»*. Assenti i repubblicani, il psdi ha riproposto in un editoriale dell'*Umanità* le sue riserve: non basta affidarsi all'Onu, *«organismo internazionale che si è sempre distinto per la sua impotenza»*. Goria deve studiare una posizione *«che tenga conto di tutti i partiti della maggioranza»*.

Per la dc (Malfatti) la linea di cautela è giustificata, *«passi falsi potrebbero favorire l'esplosione dell'estremismo islamico»*. Anche il pci (Rubbi) e dp (Capanna) hanno confermato l'appoggio alla scelta del «non intervento».

La discussione in Parlamento s'è chiusa. Ma la questione oggi è destinata a riaprirsi in Consiglio dei ministri.

Marcello Sorgi

Il figlio dello Scià: escludo che attacchino la flotta Usa

«Temo invece attentati in Occidente»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Reza Ciro Palhavi non è mai salito sul Trono del Pavone, ma il simbolo del suo regno travolto 8 anni fa dalla rivoluzione islamica è là di fronte a lui: un grande pavone dorato con la ruota di piume azzurre che domina un angolo del salone di un elegante appartamento parigino. E il giovane figlio dello Scià, a 27 anni re in esilio, non ha perso la speranza di tornare un giorno a Teheran. Presto, forse, perché, come gli altri leaders dell'opposizione iraniana, anche Reza Ciro è convinto che il regime di Khomeini non durerà a lungo. Che la crisi nel Golfo, più che una guerra con l'Occidente, scatenerà una *«contro-rivoluzione liberatrice»*. Di questa contro-rivoluzione, Reza Ciro si presenta quasi come un protagonista imparziale, come l'unico elemento di unità al di sopra delle fazioni, pronto *«a combattere e a tirarsi indietro dopo la vittoria»* se il popolo iraniano — *«il vero ostaggio della tirannia degli ayatollah»* — deciderà così.

Per questo, dal suo esilio negli Usa il giovane re è venuto a Parigi e ha incontrato ieri mattina un piccolo gruppo di giornalisti. Reza Ciro è sicuro almeno di una cosa: *«il manipolo di fanatici»* che governa a Teheran non ha più l'appoggio popolare. *«Abbiamo notizie di prima mano, rapporti dalle nostre reti che sono presenti sia tra i militari che tra i civili. Tutto prova che l'opposizione interna è molto più vasta di quanto non si pensi»*.

Oggi, però, milioni di persone manifestano per Khomeini. *«Attenzione, di dittature ne avete conosciute anche voi in Europa. Bisogna distinguere tra il popolo e chi lo manipola. In più, ci sono le tensioni che Khomeini crea in tutta la regione per fare leva sul patriottismo, sul sentimento della nazione islamica assediata: la tragedia della Mecca è esemplare. E c'è la guerra con l'Iraq che ha attaccato il nostro Paese»*.

Quindi, se le tensioni diminuissero il regime avrebbe le ore contate? *«Certo. La sua fine, che è già cominciata, sarebbe accelerata. Ma è il regime di Teheran ad alimentare le tensioni. E' una spirale molto pericolosa»*. Che cosa teme per l'immediato? Un attacco contro le navi americane, francesi o inglesi nel Golfo? *«Temo di più il terrorismo. Una nuova campagna di attentati in Occidente. Khomeini ha già dimostrato di mirare ai punti deboli dell'Occidente»*. **e. n.**

L'annuncio iraniano del progetto per collegare l'Urss ai mari caldi

Il treno del Golfo, sogno da zar

Questa volta nel «grande gioco» potrebbe essere Gorbaciov a segnare un punto importante. Sembra un paradosso che nell'epoca delle guerre stellari una ferrovia possa ancora creare scompiglio nelle cancellerie di tutto il mondo; ma la notizia, annunciata da Teheran, che Urss e Iran hanno raggiunto un accordo per costruire una strada ferrata e un oleodotto dal confine russo al Golfo Persico è sufficiente per dare un altro grattacapo ai capi del Pentagono e del Dipartimento di Stato. Il vice ministro degli Esteri Vorontsov, che ha discusso l'intesa con gli ayatollah, avrebbe ragione di essere soddisfatto: è toccato a lui compiere un passo forse decisivo in quella «guerra» mai dichiarata, fatta di schermaglie diplomatiche, mosse militari, progetti economici, manovre di agenti segreti, il «grande gioco» appunto, che la Russia e l'Occidente stanno combattendo da almeno due secoli in questa vitale zona del mondo.

I nuovi zar del Cremlino sembrano sul punto di realizzare anche l'ultimo sogno dei loro predecessori. L'Impero è tranquillo e obbediente, le flotte russe mostrano orgogliosamente la bandiera nel Mediterraneo e nel Pacifico. Con l'occupazione dell'Afghanistan, le basi dell'Armata Rossa hanno fatto un balzo verso Sud di migliaia di chilometri. Mancava ancora quell'approdo nei «mari caldi», il mitico «corridoio» dalle frontiere meridionali dell'Urss al Mare Arabico e all'Oceano Indiano.

A tracciare la strada è stato due secoli fa Pietro il Grande, l'autocrate che plasmò con le sue mani la Russia moderna e che per primo si lanciò nella grande avventura verso Sud, dove i regni satelliti della Persia rappresentavano un ghiotto bottino. Per due secoli gli zar hanno con pazienza e metodo proseguito nella loro marcia verso Sud, sfruttando la debolezza del loro vicino meridionale, per nulla spaventati dal possibile confronto con l'Inghilterra che dall'India spiava con allarme l'avanzata delle armate russe.

Una guerriglia che si combatteva anche a colpi di chilometri di rotaia: i russi costruivano ferrovie ai loro confini meridionali, l'Azerbaigian e il Caspio. Tabriz doveva essere il capolinea di un progetto che prevedeva di arrivare all'Oceano Indiano. Sarebbe stato così tagliato, come da una lama, il vitale collegamento via terra tra l'India e l'Europa, una delle [illegible] dell'Impero britannico, creando anche una allettante alternativa alle correnti di traffico che da secoli legavano il Mediterraneo alla Cina. Nei sogni di Pietroburgo, Bandar Abbas avrebbe dovuto diventare la Port Arthur dell'Oceano Indiano, primo nucleo di una presenza che, come era avvenuto nell'Estremo Oriente, avrebbe dovuto trasformarsi da economica in politica e militare. Gli inglesi rispondevano potenziando le loro linee che partivano dall'India e dal Pakistan.

Al momento della Rivoluzione d'Ottobre, il duello era in parità e l'eredità dei piani zaristi fu raccolta dai nuovi capi del Cremlino. Trotskij, nel suo modello di «rivoluzione permanente», citava senza rimorsi i vecchi piani dei generali zaristi: «La via per Londra e Parigi passa per l'Afghanistan e il Bengala». Stalin, alleato di Hitler, voleva tentare in Iran il colpo che era riuscito con la Finlandia e la Polonia: ma per ironia proprio attraverso le strade del «corridoio persiano», prontamente occupato da inglesi e sovietici nel '41 per bloccare i legami con la Germania di Reza Khan, padre dello Scià, passarono rifornimenti vitali per salvare l'Armata Rossa a Stalingrado.

Negli Anni Settanta lo Scià, impegnato a dare corpo a un sogno di potenza che prevedeva un asse con Kabul e Islamabad egemonizzato a colpi di petrodollari, decise di puntare anche sulla creazione di una rete ferroviaria in grado di fornire un supporto-chiave per questa nuova potenza territoriale. Un faraonico credito di due miliardi di dollari fu offerto all'Afghanistan per costruire il collegamento con Teheran. Ora gli ayatollah sembrano aver rispolverato i piani dell'odiato Imperatore (tra l'altro, alcuni tronconi della futura ferrovia russo-iraniana già esistono, costruiti da tecnici tedeschi per conto del padre dello Scià). La guerra con l'Iraq può rendere prezioso un collegamento con il vitale terminal di Bandar Abbas che sta lontano dalla portata degli aerei di Saddam Hussein e dalle acque del Golfo, che i pasdaran vogliono trasformare in una trappola per la flotta Usa. Un obiettivo che vale bene una concessione al «piccolo Satana» del Cremlino.

Domenico Quirico

A Londra l'arsenale di Khomeini

Scoperto un traffico d'armi per milioni di dollari - Forniva anche carri armati e missili - Coinvolto ex ufficiale della Raf

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Una rete internazionale di società commerciali e industriali ha venduto all'Iran un fiume di armi ultramoderne. Ma il traffico è stato adesso interrotto, le indagini delle autorità stanno facendo seri progressi, Londra e Washington sperano di arrestare presto alcuni dei responsabili. Le fonti ufficiali confermano queste notizie, ma non aggiungono particolari. Secondo informazioni di stampa, le società coinvolte sono 50, quasi tutte imprese-fantasma, sovente con indirizzi falsi o inesistenti. Su questa base puramente cartacea, si era costruita però una pericolosa, e lucrosa, attività per milioni e milioni di dollari.

Pericolosa, perché le armi erano potenti, quindi non soltanto mitragliatrici e mezzi corazzati, ma anche missili anticarro e [illegible] antiaerei, nonché «interi sistemi elettronici» difensivi e offensivi. Delle 50 ditte le più erano registrate in Inghilterra, ma con ramificazioni internazionali a New York, Boston, Los Angeles, in Australia, in Estremo Oriente e, pare, in Belgio, in Irlanda e in Olanda. Se e quando saranno arrestati, i responsabili potranno essere condannati a due anni di carcere. Il governo britannico permette l'esportazione in Iran e in Iraq soltanto di «materiale militare non-letale».

Non si fanno nomi, le indagini sono ancora in corso, nessuno vuole esporsi a querele. Ma, sempre secondo la stampa e la tv, nel gruppo dei maggiori responsabili figurano tre persone. Un ex ufficiale superiore della *Raf*, che sarebbe stato assistito nel traffico dall'intera sua famiglia, ora nascosta al di là della Manica. Un businessman americano, già ultraricco prima di trasformarsi in «mercante d'armi». E un giovane inglese dedicatosi a questo commercio dopo avere accumulato una fortuna grazie a oscure, sospette speculazioni nella *City* di Londra.

Le 50 società avrebbero fatto da intermediarie fra i produttori e i compratori. (Qualche spedizione sembra aver raggiunto anche l'Iraq). Avrebbero ricevuto le richieste degli acquirenti, avrebbero raccolto le armi qua e là per il mondo e le avrebbero fatte pervenire a Teheran, attraverso molti e diversi canali. Per la burocrazia, non c'era nulla d'illegale, i documenti descrivevano merci del tutto innocue, anzi non-militari. Le autorità inglesi hanno dato ragguagli su un solo caso. Su quello di una società che ha fornito l'Iran di tute e maschere contro la guerra chimica, inviando le casse prima in Irlanda, da dove partivano per Teheran, ripassando da Londra.

Le indagini su questo traffico potrebbero portare alla chiusura dei tre uffici che il governo di Teheran tiene a Londra per procurarsi armi in tutta Europa.

Mario Ciriello

■ La Tass: «Mai mobilitate dopo il Vietnam tante navi Usa»

MOSCA — Gli Stati Uniti stanno convogliando nelle acque del Golfo la più imponente forza navale mai concentrata in un solo punto dello scacchiere internazionale dai giorni della guerra del Vietnam.

Lo scrive la *Tass* in un breve dispaccio da San Francisco. L'agenzia di stampa sovietica afferma che quanto prima nelle acque del Golfo si troveranno ad incrociare ventiquattro grosse navi da guerra americane.

Monito di Shevardnadze alla conferenza sul disarmo di Ginevra

«O i Pershing o l'accordo»

Bonn replica: «Non disponiamo noi delle testate che armano i 72 vettori» - La Casa Bianca: «Il negoziato non comprende né comprenderà mai quei missili»

GINEVRA — L'Urss è disposta ad ogni sforzo per concludere presto e positivamente con gli Usa un accordo sulla eliminazione totale dei missili a corto e medio raggio, ma Mosca *«non accetterà mai che la Germania federale divenga una potenza nucleare»*. E' quanto ha detto ieri a Ginevra il ministro degli Esteri sovietico Shevardnadze, parlando alla conferenza sul disarmo. *«Uno storico accordo per il divieto della produzione delle armi nucleari e la distruzione delle scorte è quasi pronto... Siamo arrivati a Ginevra* — ha proseguito — *per cercare di eliminare quei "quasi" e, con il chiarimento della posizione sovietica e con nuove proposte, cooperare allo svolgimento dei compiti della conferenza»*.

«Tra noi e un accordo sui missili a medio e corto raggio vi sono settantadue testate nucleari americane», ha proseguito, riferendosi ai 72 *Pershing 1-A* in dotazione della Rfg. Perciò, ha proseguito Shevardnadze, *«l'Urss insiste nel chiedere: perché, e con quale diritto, una terza potenza, cioè la Rfg, possiede armi nucleari? E chi attualmente controlla quelle testate nucleari?»*.

Il capo della diplomazia sovietica ha ricordato tra l'altro che il trattato contro la proliferazione nucleare sottoscritto anche da Bonn impedisce alla Germania federale di detenere armi atomiche. Il ministro sovietico ha quindi invitato Washington e Bonn a togliere di mezzo gli ostacoli all'accordo sulla *«doppia opzione zero globale»* (eliminazione dei *Cruise* e dei *Pershing* Usa dall'Europa e degli *SS-20* da tutto il territorio dell'Urss).

Il portavoce del governo di Bonn Norbert Schaefer ha replicato al discorso di Shevardnadze affermando che soltanto il governo degli Stati Uniti può disporre delle testate atomiche con le quali possono essere armati i 72 *Pershing 1-A* in dotazione alla *Bundeswehr*.

Il portavoce tedesco ha dichiarato che la Repubblica federale appoggia, insieme con tutti gli altri alleati atlantici, la posizione degli Stati Uniti al negoziato sugli euromissili di Ginevra anche per quanto riguarda i *Pershing*. Ha fatto quindi appello all'Urss affinché non crei ostacoli artificiali sulla strada dell'accordo per gli euromissili.

Ferma e prudente risposta della Casa Bianca. Il portavoce Fitzwater ha ribadito che i *Pershing 1-A* dislocati in Germania *«non hanno mai fatto parte, e non faranno parte in futuro»* delle trattative per la riduzione degli armamenti. Fitzwater ha accolto favorevolmente le dichiarazioni del ministro degli Esteri sovietico — dichiarazioni definite «incoraggianti» — secondo le quali Usa e Urss sono vicini al raggiungimento di un accordo.

Shevardnadze non ha limitato il suo intervento al disarmo nucleare. Riferendosi alle trattative in corso alla Conferenza sul disarmo, cioè l'eliminazione delle armi chimiche, dopo aver definito «barbaro» ed «immorale» questo tipo di armamenti, Shevardnadze ha quindi detto che l'Urss considera «imperativo» un accordo per la proibizione delle armi chimiche e per l'eliminazione degli stock.

Il capo della diplomazia sovietica ha fatto tra l'altro un'importante concessione in questo settore. Per giungere ad un trattato che ne sancisca la completa distruzione, i sovietici sono disposti — ha detto — a rendere giuridicamente vincolante il principio che sancisce il carattere obbligatorio delle ispezioni senza possibilità di rifiuto. Sino ad oggi i sovietici, pur accettando in linea di principio le ispezioni, si erano riservati il diritto di poterle rifiutare per motivi di sicurezza nazionale.

Il ministro sovietico ha sostenuto che, come per gli altri settori degli armamenti, anche per questo l'Urss propone misure concrete e reali per una «verifica» della distruzione. Per *«contribuire a creare una atmosfera di fiducia* — ha proseguito — *l'Urss invita i partecipanti alla conferenza a visitare Shikhany»*, una località ove i sovietici hanno installato una fabbrica per la distruzione delle armi chimiche.

e. est.

Il Nicaragua respinge il piano Usa per una tregua

Ortega: Reagan bluffa

«Cerca una scusa per nuovi aiuti ai ribelli» - Shultz ribadisce il no a trattative dirette con Managua - Il vertice centroamericano snobba la proposta

WASHINGTON — Daniel Ortega ha di fatto respinto le proposte di Reagan per una pace in Nicaragua che prevedono il rinvio di ulteriori aiuti militari ai contras se il governo sandinista accetta una tregua e avvia riforme democratiche. *«Il governo del Nicaragua invita il governo degli Stati Uniti ad avviare immediati negoziati a Washington, Managua o in un Paese terzo perché si tenga un dialogo senza condizioni sull'iniziativa americana»* ha replicato Ortega in una dichiarazione letta ai giornalisti. Ma a Washington il segretario di Stato Shultz ha già dichiarato che i colloqui diretti fra Stati Uniti e Nicaragua non sono previsti dal piano.

La giunta sandinista ha quindi ribadito il suo rifiuto a trattare con i contras. Secondo Ortega il no americano di incontrarsi col governo sandinista dimostra che la proposta di Reagan è solo una manovra, un trucco per ingannare il Congresso. *«Il rifiuto di questo dialogo dimostra che l'amministrazione Reagan, con la sua iniziativa, vuole boicottare altre iniziative di pace nella regione... per ottenere il consenso di entrambi i partiti del Congresso allo stanziamento di altri fondi per i mercenari e per una escalation dell'intervento Usa»*. Il presidente sandinista dopo avere letto la dichiarazione non ha voluto rispondere alle domande dei giornalisti, dicendo *«più tardi»*.

Ad attenuare le speranze sollevate dalle proposte di Reagan hanno contribuito anche le dichiarazioni di Shultz: in una conferenza stampa il segretario di Stato ha subito risposto a Ortega. *«E' importante mettere in chiaro che non esiste alcuna possibilità che gli Stati Uniti vogliano sedersi insieme al Nicaragua per decidere cosa vada bene per l'America Centrale. Sono decisioni che devono essere adottate da tutti i Paesi centro americani»*.

Del piano per il Nicaragua, Reagan aveva discusso ieri mattina con i leader democratici del Congresso. Il piano prevede un cessate il fuoco immediato (ma in termini che siano accettabili per i contras, ha precisato il portavoce Fitzwater), e concede ai sandinisti tempo fino al 30 settembre per annunciare la liberalizzazione interna del regime. In cambio gli Usa prometterono di sospendere gli aiuti ai guerriglieri se anche Cuba e i Paesi dell'Est faranno altrettanto.

Anche la possibilità di una mediazione da parte degli altri Paesi centroamericani che tenga conto del progetto Usa appare remota. A Città del Guatemala è iniziata infatti la riunione dei cinque presidenti dei Paesi dell'area, Guatemala, Salvador, Nicaragua, Costarica, Honduras ma il presidente guatemalteco Vinicio Cerezo ha detto che della proposta Reagan non si discuterà: i 5 Paesi devono prima trovare un accordo tra loro, un'impresa che appare tutt'altro che agevole. *«State dando troppa importanza a questo piano* — ha detto Cerezo — *L'iniziativa statunitense vale quanto quelle che potranno essere adottate da altri Paesi. Il vertice è su altre proposte e i protagonisti, questa volta, siamo solo noi centroamericani»*.

Critiche alla proposta di Reagan sono arrivate anche da Mosca: la *Tass* infatti ha ricordato che l'amministrazione Usa aveva intrapreso *«passi analoghi»* lo scorso anno quando ottenne 100 milioni di dollari dal Congresso a favore dei contras, con *«il pretesto che il Nicaragua non aveva accettato le proposte degli Stati Uniti»*.

(Ansa-Afp)

42 ANNI FA LA BOMBA SU HIROSHIMA

Hiroshima. Oltre 50 mila persone hanno partecipato al 42° anniversario dello scoppio della prima bomba atomica sulla città, pregando in silenzio e lanciando appelli alle superpotenze perché concludano un accordo per eliminare le armi nucleari. «Io spero intensamente che gli Usa e l'Urss giungeranno alla totale abolizione delle armi nucleari intermedie su cui stanno attualmente discutendo», ha dichiarato il primo ministro giapponese Nakasone (Telefoto Ap)

Gli arresti non bloccano la marcia della Cruzada

Panama sfida Noriega

CITTA' DEL PANAMA — Nuove tensioni a Panama. Mentre il governo afferma di avere sventato una cospirazione e impone nuovi freni all'attività degli oppositori, la Cruzada Civilista, il cartello dell'opposizione, ha confermato che la «grande marcia bianca di protesta» si farà egualmente, malgrado il divieto imposto dal governo, che l'altro ieri ha già ordinato l'arresto di otto fra i maggiori esponenti della Cruzada.

«Il governo ha intensificato la repressione contro i suoi avversari e adesso è impegnato a disgregare la Cruzada», ha detto un portavoce dell'organismo in cui confluiscono settori sociali, imprenditoriali, religiosi e accademici.

In un incontro con i giornalisti, il sindaco di Città del Panama, Gilma Noriega, imparentata con l'uomo forte del paese, generale Manuel Antonio Noriega, ha reso noto un decreto delle autorità che ingiunge agli organizzatori la sospensione della protesta. La signora Noriega ha quindi annunciato sanzioni severissime contro coloro che parteciperanno alla manifestazione. Si parla di multe oscillanti fra i due e gli otto milioni e la possibilità di finire in prigione.

Intanto, la capitale è in subbuglio da ventiquattro ore a causa degli ordini di arresto spiccati dal giudice Mario Ballesteros contro i dirigenti della Cruzada, accusati di congiura contro il governo, dopo una perquisizione della sede del «fronte» da parte della polizia.

In un comunicato reso noto in serata, il magistrato riferisce che nel corso del blitz sono stati sequestrati documenti che attestano un tentativo golpista.

Sferzanti critiche sono state intanto espresse da fonti ufficiali sulla presunta visita compiuta dall'ambasciatore degli Stati Uniti, Arthur Davis, alla sede della Cruzada Civilista. Davis, il quale era stato dichiarato *«persona non grata»* dal Parlamento panamense, ha smentito, ma il quotidiano filogovernativo *Critica* definisce ugualmente il diplomatico statunitense «un *gringo ficcanaso*» e un «*gendarme di Roosevelt*». (Ansa)

Un senatore: chiudere gli uffici

Shultz difende le sedi dell'Olp

«Ma non è un riconoscimento ad Arafat»

WASHINGTON — Il governo americano si oppone al progetto presentato da 45 senatori di chiudere gli uffici dell'Organizzazione per la liberazione della Palestina negli Stati Uniti. Lo ha annunciato il segretario di Stato Shultz in una lettera resa pubblica dall'autore della proposta, il senatore repubblicano Charles Grassely. Nella lettera il segretario di Stato afferma che il progetto *«non serve lo scopo comune di ridurre l'influenza politica dell'Olp»* e sottolinea che un tale provvedimento è in ogni modo di competenza del potere esecutivo.

«Noi non possiamo accettare questo disegno di legge, ma ciò non significa che appoggiamo l'Olp», hanno detto fonti del Dipartimento di Stato, aggiungendo che sono necessarie ulteriori consultazioni con Grassley ed i suoi sostenitori per determinare l'azione futura. Grassley ha detto che, nonostante la posizione contraria di Shultz, egli intende andare avanti con il suo disegno di legge che è stato sottoscritto da 45 suoi colleghi del Senato, inclusi il capo del gruppo repubblicano Bob Dole, il conservatore Jesse Helms ed il democratico di opposizione Edward Kennedy.

La lettera di Shultz è stata scritta venerdì scorso, dopo una analisi dello status dei due uffici Olp effettuata dagli esperti del Dipartimento di Stato e della Giustizia. I due uffici si trovano, uno presso le Nazioni Unite a New York e l'altro a Washington.

Il Dipartimento di Stato ha detto che nel corso dell'analisi gli esperti hanno accertato che l'ufficio Olp a New York non può essere chiuso perché è sotto la garanzia di un accordo Onu di cui gli Stati Uniti sono firmatari. Tale accordo prevede la presenza a New York di delegazioni invitate dalla maggioranza degli Stati membri delle Nazioni Unite.

Governo diviso sull'asilo a 14 oppositori condannati a morte

Dilemma cileno per Kohl

I parenti a Bonn: non sono terroristi, le confessioni sono state estorte con la tortura
Ma Strauss sostiene che sono calunnie contro Pinochet - Il Cancelliere prende tempo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — *«Mia sorella non è una criminale, è una militante dei diritti civili, qualsiasi cosa abbia potuto ammettere le è stata estorta: ho visto lo stesso quando la torturavano con l'elettricità, quando minacciavano di uccidere il suo bambino di due anni»*. E' Jorge Radrigan a parlare così, il portavoce dell'associazione che raggruppa in Cile i familiari dei prigionieri politici. Jorge parla di sua sorella Cecilia, arrestata nell'81, accusata di avere partecipato a quattro rapine con tre morti, condannata a morte da un tribunale militare. Anch'io, racconta lui, ero stato arrestato con mia sorella, e costretto a firmare una confessione.

Ci sono altri quattordici resistenti cileni nelle stesse condizioni di Cecilia Radrigan: quindici condannati a morte che hanno chiesto asilo alla Repubblica Federale. Sono tutti militanti del *Mir*, il movimento della sinistra rivoluzionaria, capofila della resistenza cilena. Hanno fatto la loro richiesta sulla base di una prassi che sembrava consolidata: più volte le autorità cilene hanno graziato e espulso oppositori condannati per terrorismo, purché ci fosse un Paese esplicitamente disposto a accoglierli. L'altro ieri, a Santiago, il procuratore generale Ambrosio Rodriguez ha sferrato un colpo durissimo alle speranze dei quindici: noi non lasceremo partire i terroristi, ha detto il magistrato cileno.

Ma si confida che non sia detta l'ultima parola. E così Jorge Radrigan, alla testa di un gruppetto di parenti e amici dei condannati, è venuto in Germania per rinnovare la richiesta di asilo alle autorità federali. Ospiti del partito dei Verdi, i cileni avranno incontri con i rappresentanti degli altri partiti politici. Durante una conferenza stampa hanno insistito su un punto: è vero, i quindici hanno confessato atti di terrorismo armato, ma quelle confessioni sono state estorte con minacce e torture. E' un punto centrale, perché la legge tedesca non prevede l'asilo a terroristi, indipendentemente dalla valutazione sul tipo di regime che si siano trovati a combattere.

Se l'opinione pubblica è a stragrande maggioranza, il 70 per cento secondo un sondaggio recente, favorevole a salvare i condannati, e se in particolare l'opposizione di sinistra è compatta nel chiedere che la Germania accolga i quindici, il governo è invece diviso: e proprio al governo compete ovviamente la decisione. C'è la destra, cioè i cristiano-sociali bavaresi e l'ala dura dei democristiani, che contrasta l'opinione prevalente fra gli alleati (liberali e maggioranza democristiana), orientata verso la concessione dell'asilo politico ai quindici condannati. La polemica ha assunto caratteri di estrema durezza.

Chiamato in causa dai contendenti, il cancelliere Kohl ha fatto sapere che propende per l'accettazione della richiesta, ma ha preso tempo: non c'è fretta di decidere, ha detto, prima che le condanne diventino esecutive. Ma i cristiano-sociali bavaresi scalpitano: abbiamo già abbastanza terroristi in casa, non abbiamo bisogno dei cileni. La destra sembra insomma insensibile all'argomento della tortura, e del resto il suo capo, Franz-Josef Strauss, ha sempre sostenuto che si tratta di calunnie. Eppure in un'intervista allo *Stern* Andres Valenzuela Morales, un ex agente dei servizi segreti dell'aeronautica cilena, conferma: sotto Pinochet l'applicazione della tortura ai detenuti politici è sistematica. Lui stesso, per dieci anni, ha partecipato a molti atroci «interrogatori».

Alfredo Venturi

dal mondo

New York, ricoverato Koch

NEW YORK — Il sindaco di New York, Edward Koch, è stato colto da malore mentre tornava in auto da una colazione di lavoro e ricoverato al Lenox Hill Hospital con sintomi di nausea e vertigini. I medici si sono riservati la prognosi. *(Ansa)*

Attentato (2 morti) in Spagna

MADRID — Una bomba nascosta in un bidone della spazzatura è esplosa ieri pomeriggio a Vitoria, nel Paese basco spagnolo, al passaggio di un'auto della polizia: due agenti sono rimasti uccisi; una passante è rimasta lievemente ferita. L'attentato non è ancora stato rivendicato, ma viene attribuito all'Eta. *(Ansa)*

Londra rinuncia a satellite

LONDRA — Il governo britannico ha deciso di accantonare il progetto per la costruzione dello *Zircon*, satellite-spia che mesi fa è stato al centro di una polemica in cui furono coinvolti la *Bbc* e la rivista *New Statesman*. Il progetto sarebbe risultato superato dal punto di vista tecnologico. *(Ansa)*

Frustate a omicida bianco

JOHANNESBURG — Un sudafricano bianco di 16 anni, che aveva ucciso un negro a colpi di mazza da baseball, ha ricevuto ieri sei frustate in luogo di una pena di cinque anni di prigione con la condizionale, secondo una sentenza emessa dalla Corte suprema di Johannesburg. Il tribunale ha accettato la raccomandazione di uno psicologo secondo il quale, poiché il carcere sarebbe stato pregiudizievole per lo sviluppo del ragazzo, le frustate erano la punizione più appropriata. *(Ansa-Afp)*

Dinosauro fossile in giardino

SIDNEY — Un agricoltore australiano del Queensland ha fatto una scoperta di interesse mondiale con un semplice forcone da giardino. Ninian Stewart-Moor, mentre lavorava nell'orto a Hughenden, ha portato alla luce il teschio di un dinosauro di 100 milioni di anni fa. *(Ansa)*

Sovietici dispersi in Antartico

MOSCA — Quattro esploratori sovietici che viaggiavano a bordo di una *Land Rover* nell'Antartico sono scomparsi in una tempesta di neve ed è nulla la speranza di ritrovarli vivi. Lo ha annunciato ieri la *Pravda*. I quattro avevano base nella stazione di ricerca *Molodyochnaya*, la più grande base meteorologica sovietica sul continente. *(Ansa)*

Eanes lascia la guida del Prd

LISBONA — L'ex presidente portoghese Antonio Ramalho Eanes si è dimesso dalla carica di leader del Partito rinnovatore democratico (*Prd*) dopo la pesante sconfitta nelle recenti elezioni generali. La notte delle elezioni, il 19 luglio scorso, Eanes venne ricoverato d'urgenza in ospedale per essere operato di appendicite dopo aver ammesso la sconfitta.

«In confessionale spie MI-5»

LONDRA — Per identificare attivisti dell'*Ira* ed eventuali loro complici, i servizi di controspionaggio britannici, a metà degli Anni Settanta, misero a punto un piano ultrasegreto per collocare microfoni-spia nei confessionali di chiese cattoliche dell'Ulster e della Repubblica d'Irlanda. E' quanto sostiene un ex agente dell'*MI-5*, ora finito «in disgrazia», in alcune dichiarazioni al settimanale *Time Out*.

La candidatura appoggiata dai Paesi africani, Washington insorge

Un libico all'antiterrorismo Onu

DALLA REDAZIONE DI WASHINGTON

WASHINGTON — Un delegato libico all'Onu è il candidato dei Paesi africani alla presidenza della sottocommissione contro il terrorismo. Si chiama Rajab Azzaruk, ed è uno dei diplomatici di punta di Gheddafi. L'ambasciatore americano alle Nazioni Unite, Vernon Walters, ha definito «sciagurata» la decisione di alcuni Stati del Terzo Mondo di appoggiarlo: la Libia, ha tuonato, è uno degli sponsor del terrorismo. La contesa è scoppiata alcuni giorni fa, quando sono incominciati i sondaggi per le nomine che verranno fatte a settembre all'Assemblea Generale dell'Onu.

La sottocommissione al terrorismo rientra nella Commissione affari giuridici, che è competente per le vertenze politiche internazionali. E' un organismo delicato. Gli Stati Uniti temono che venga strumentalizzata, e che con Rajab Azzaruk si trasformi in un foro di accusa contro il «colonialismo americano». Proprio Azzaruk, un anno e mezzo fa, descrisse come *«atti terroristici»* l'invio della flotta americana nel Golfo della Sirte e i bombardamenti su Tripoli e Bengasi. Il delegato smentì qualsiasi partecipazione del suo Paese nelle stragi di Fiumicino e di Vienna, che provocarono il raid di Washington.

Walters ha aperto presso i Paesi terzi una campagna basata sulla persuasione, ma anche sulla minaccia di ritorsioni, per bloccare la candidatura dell'uomo di Gheddafi. L'ambasciatore americano ha ricordato che Washington fornisce ingenti aiuti all'Africa, e che essi *«potrebbero venire sospesi per quei Paesi che mostrassero un atteggiamento ostile»* all'America. Ha aggiunto che rifiutare la nomina a Azzaruk significherebbe far capire a Gheddafi che egli deve seguire il codice di buona condotta internazionale. L'esito del braccio di ferro è però tutt'altro che sicuro.

La candidatura del diplomatico libico viene infatti favorita dietro le quinte dall'Urss e da alcuni altri Paesi comunisti, che contano di acquistare in questa maniera peso maggiore anche in seno alla Commissione affari giuridici. Gli Stati africani più moderati non nascondono il loro disagio: ricordano che il presidente Reagan si è mostrato più volte insofferente nei confronti dell'Onu, al punto da ridurre i finanziamenti all'organizzazione da parte del suo governo.

Fusione con i liberali: Owen si dimette

LONDRA — Il leader del partito socialdemocratico britannico David Owen si è dimesso ieri dalla carica dopo che i membri del suo partito hanno approvato una proposta di fusione con il partito liberale.

Contrariamente a quanto voluto da Owen, il 57,4 per cento degli iscritti ha detto sì al progetto. *«Il nostro è un partito democratico* — ha spiegato il leader subito dopo aver appreso il risultato del voto — *e se i suoi membri hanno deciso, come nel loro diritto, di approvare la fusione, non ritengo di poter restare in carica»*.

Alla fine di agosto l'esecutivo nazionale dell'Sdp nominerà la commissione incaricata di condurre le trattative con i liberali per rendere esecutivo il progetto.

(Ansa)

Non hanno superato il test: fermi 4 jet in leasing per voli charter

Londra boccia i piloti romeni

NOSTRO SERVIZIO

LONDRA — *Quattro aerei registrati come romeni, ma che volavano con i colori di compagnie britanniche, sono stati obbligati a rimanere a terra per ordine del dipartimento dei Trasporti dopo che quattro piloti su cinque non sono riusciti a superare un test di abilità professionale.*

La decisione ha amareggiato le aviolinee romene Tarom, che avevano inviato decine di piloti in Gran Bretagna per guidare i jet in leasing a compagnie del Regno Unito.

Solo cinque piloti si sono rivolti all'Aviazione civile britannica per farsi formalmente omologare la loro licenza romena. Ma quando si sono trovati ad affrontare gli stringenti test che ogni pilota commerciale deve passare una volta l'anno, quattro di loro hanno fallito l'esame.

Di regola, la licenza di qualunque pilota d'una compagnia aderente alla International Civil Aviation Organization è automaticamente accettata dagli altri Paesi.

Così quando il primo lotto di romeni arrivò ad aprile in Gran Bretagna per pilotare voli turistici charter su incarico delle British Island Airways, della London European e della compagnia di trasporto merci Anglo Cargo, fu semplicemente concesso un permesso operativo temporaneo senza vagliare la loro abilità professionale.

I jet, giunti espressamente dalla Romania e poi ridipinti con i colori britannici, sembrarono però entrare a far parte in via quasi permanente della flotta inglese: le autorità dell'aviazione civile suggerirono allora che i piloti affrontassero un test britannico che avrebbe «convalidato» la loro licenza romena. Ma al momento di essere esaminati in un volo simulato quattro di loro fallirono miseramente.

Il dipartimento dei Trasporti ha ritirato immediatamente agli apparecchi il permesso di volo e preteso che tutti gli altri piloti affrontino un test della Civil Aviation Authority sulla loro competenza e provino di essere all'altezza degli standard richiesti.

Il forzato parcheggio ha gettato in una totale confusione le compagnie e ritardato un certo numero di voli turistici.

Peter Villa, presidente delle British Island Airways, ha dichiarato che «all'epoca avevamo in tutto sette equipaggi, ovvero quattordici romeni lavoravano per noi. Nessuno dei nostri piloti ha fallito il test: l'unico che l'ha affrontato è riuscito a superarlo».

«Ma ci è stata ritirata la licenza operativa. Abbiamo dovuto rimpiazzare gli aerei, finendo per ottenerli dalla Danimarca e dalla Middle East Airlines (la compagnia di bandiera libanese). Il dipartimento dei Trasporti insiste che il fermo è solo temporaneo in attesa che gli altri piloti vengano sottoposti al test».

La débâcle dei piloti romeni ha sollevato nuovamente il problema globale dei jet stranieri «in affitto».

Ora la Caa, che è sempre più preoccupata del problema, sta insistendo affinché tutti gli opuscoli che reclamizzano vacanze in charter rechino un'avvertenza per specificare a quale compagnia straniera si è ricorsi o per avvisare i passeggeri che presumibilmente verranno «dirottati» su un apparecchio non omologato secondo i canoni britannici.

Harvey Elliott

Confermata la diagnosi per Beatrice d'Olanda

L'AJA — «Meningite virale», questo il parere dei medici di fiducia della regina Beatrice d'Olanda sul male che ha colpito la sovrana. E' stata confermata la diagnosi dei medici francesi che, sulla Costa Azzurra, avevano prestato le prime cure alla regina. La meningite virale è meno grave di quella batterica, e si cura in primo luogo con il riposo assoluto. E' per questo che non è chiaro per quanto tempo ancora Beatrice resterà ricoverata presso l'ospedale protestante dell'Aja, dove è stata trasportata subito dopo il suo arrivo in aereo da Nizza. Non si esclude, infatti, che già oggi la sovrana possa rientrare a palazzo. Comunque tutti gli impegni ufficiali sono stati annullati.

(Ansa)

In Valtellina Cossiga va incontro ai cartelli di protesta e viene applaudito

«Francesco, dacci una mano»

Il presidente ha risposto: «Solleciterò il governo» - Ai parenti delle vittime: «M'inserisco nel vostro dolore per portarvi la solidarietà di tutto il Paese»

DAL NOSTRO INVIATO

BORMIO — Cartelli e volti duri. Gli sfollati di Cepina, vecchi e bambini in prima fila, aspettano il Presidente della Repubblica sul piazzale delle Terme. *«Vogliamo sicurezza»*, *«La frana non va in ferie»*, «Cepina vuole vivere, *Sant'Antonio Morignone vuole risorgere»*. Arriva Francesco Cossiga e chi protesta s'aspetta di vederlo andar via, lontano da loro e subito dentro la sala congressi. Invece Cossiga scende dalla jeep e va proprio da loro. Beatrice Fonetti, 8 anni, spinta dalla madre, consegna una busta: *«Per favore, legga la nostra lettera. Ci dia una mano...»*.

I funzionari del Quirinale avevano previsto contestazioni, o almeno proteste. Gli sfollati di Cepina li avevano tenuti a distanza, loro e i loro cartelli. Ma quando è arrivata la jeep la rabbia degli sfollati è diventata richiesta di aiuto, quasi una supplica. E perfino il cartello *«W Zamberletti»*, al passare del ministro della Protezione civile Remo Gaspari, è stato abbassato senza danno. *«Cossiga stai con noi»*, dice un altro cartello. Cossiga si avvicina: *«Resterei volentieri, ma so che non avete bisogno di me»*. Via i cartelli, ecco gli applausi.

«Sono venuto qui con lo scrupolo di non distogliervi dall'impegno, dal vostro impegno per sanare le ferite delle vostre valli — ha detto Cossiga —. *Ho lo scrupolo di inserirmi nel vostro dolore, ma non deve mancarvi il segno della solidarietà di tutto il Paese»*. Cossiga ha incontrato i parenti delle vittime e dei dispersi. Incontro riservato e di strazio. La madre e la sorella di Norberto Demonti, uno dei sette operai rimasti sotto la frana di Morignone, sono uscite in lacrime: *«Non gli abbiamo chiesto niente, non abbiamo più niente da chiedere. Non abbiamo più nulla...»*.

Quando Cossiga è arrivato in Valtellina, nelle frazioni dell'ultimo ordine di evacuazione era appena finito lo sgombero. Erano le undici. Ultimo ad andarsene Giuseppe Donagrande, il macellaio di Cepina che un'ora prima aveva portato in salvo 23 vacche. Speravano, i mille di Cepina, che Cossiga andasse a vedere le loro frazioni, le loro paure e le loro certezze, il lago che sta salendo. *«Cepina teme il lago, non la frana»*, era un altro cartello. E un altro ancora: *«Se non trovate le pompe idrovore per svuotarlo noi prenderemo i secchi»*.

«Caro Francesco...». Nella sala congressi Renato Pedrini, presidente della comunità montana dell'Alta Valtellina, non riesce a rispettare il discorso già scritto e adesso si sfoga. *«Caro Francesco, permettimi di uscire dal protocollo. Le questioni da risolvere sono enormi; ti chiedo, a nome di tutti noi, di farti voce presso le istituzioni»*. Cossiga si alza e risponde: *«Queste sono occasioni in cui ogni parola può risultare banale. Ma vi assicuro che stimolerò le istituzioni, affinché finisca questa separazione fisica della vostra zona dall'Italia»*.

Cossiga ha visto molto, ha volato sulla valle e sulla frana, soprattutto ha ascoltato. Ed è stato di pochissime parole. Che impressione le ha fatto la frana di Morignone? Cossiga ha risposto allargando le braccia: *«Non fatemi dire niente»*. In elicottero, nei tre voli tra Morbegno, Sondrio e Bormio, si è sempre messo vicino al finestrino. Da Bruno Tabacci, il presidente della Regione Lombardia che gli era accanto, si è fatto spiegare i nomi dei paesi e delle frazioni. Ha volato su Tartano, la frazione dell'albergo «Gran Baita» dove l'alluvione ha spezzato e ucciso.

Per Cossiga si è mobilitata tutta l'ufficialità presente in Valtellina. Per un giorno non si è parlato di nuovi rischi, nuovi allarmi, nuove frane o pericolosi temporali in vista. La prefettura di Sondrio, fino a mercoledì, era un va' e vieni di soccorritori e militari infangati, ieri mattina era tutta un lucido. I 78 sindaci erano stati convocati con «invito riservato». *«Ma ne ho visti pochi* — dice Sandro Bozzani, sindaco di Sondalo —. *Noi sindaci, molti di noi, in queste ore abbiamo troppo da fare. Ben venga Cossiga, però i problemi restano»*.

A Roma, oggi, accompagnati da Tabacci, arriveranno cinque sindaci dell'Alta Valtellina: dei Comuni di Valdisotto, Valdidentro, Valfurva, Livigno e Bormio. Porteranno al ministero della Protezione civile una copia della relazione firmata da Franco Villa, il presidente dei geologi italiani. Secondo Villa non esisterebbe pericolo di nuove frane, non esisterebbe pericolo per la montagna che è già crollata a metà coprendo la zona di Morignone. Con questa relazione in borsa, i sindaci chiederanno meno allarmismo e più impegno.

Da Sondrio, invece, si attendono le decisioni degli esperti dei ministeri. Gaspari, davanti ai cartelli e ai volti duri degli sfollati di Cepina, si è lasciato andare ad un'anticipazione: *«Se tutto va liscio come mi hanno detto, forse la gente delle frazioni di Valdisotto, i mille che se ne sono andati protestando, potrebbero tornare a casa. Dal piano di evacuazione si potrebbe passare al piano di allertamento»*. Oggi, dunque, i mille di Cepina si aspettano il tutti a casa. La conclusione al loro sindaco, Ottavio Scaramellini: *«E qui resta sempre un gran casino»*.

Giovanni Cerruti

Bormio. La protesta della popolazione della Valtellina (Tel. Ap)

■ Due sindaci: «Si pensa solo a Bormio»

SONDRIO — Dopo l'incontro di ieri con il presidente della Repubblica i sindaci di Grosio, Fausto Pruneri, e di Sondalo, Alessandro Bozzani, hanno diffuso una dichiarazione congiunta in cui esprimono perplessità sulle modalità dell'incontro e sui tipi di intervento per fare fronte all'emergenza in Valtellina. Secondo i due sindaci durante la riunione *«i posti davanti non erano per i sindaci e a quelli dei Comuni più danneggiati non è stata data la parola»*. Si parla, si legge nella dichiarazione, solo di Bormio e del Bormiese e non di Sant'Antonio, che ha subito davvero i danni. *(Ansa)*

■ Nuova emergenza nel Bergamasco

BERGAMO — La protezione civile sta tenendo sotto controllo in Val Taleggio due frane di oltre un milione di metri cubi. Sono a monte delle frazioni di Pizzino e Sottochiesa, nel territorio comunale di Taleggio, ma per adesso non sembrano destare particolari preoccupazioni. E' stato comunque predisposto un piano di emergenza nel caso che la situazione si faccia più seria. Le frane si erano mosse in seguito al nubifragio la notte del 20 luglio. Poi però si sono fermate. *(Ansa)*

■ Controlli su una frana in Val Camonica

BRESCIA — A Ponte di Legno in Alta Val Camonica, dove una frana di vaste proporzioni (10 mila metri cubi di terreno) rischia di staccarsi dalla montagna, si sono già iniziati i lavori di bonifica per scongiurare il disastro. Geologi della Protezione civile e tecnici del Genio hanno fatto un sopralluogo nella zona della frana che ha un fronte di 400 metri.

Fra i volontari che lavorano in Valtellina anche un giovane giunto da Napoli in autostop

Mille alpini scavano nel fango

FUSINE — E' un veterano delle tragedie nazionali. Ha fatto l'alluvione di Firenze, poi i terremoti del Friuli e dell'Irpinia. Adesso Adriano Cassardo, 45 anni, titolare di un'industria impiantistica di tubazioni, iscritto all'Associazione nazionale alpini di Torino, è in Valtellina. *«Quest'anno niente ferie. La ditta riapre il 28 agosto. Starò a Fusine fino al 27»*. Cassardo è uno dei circa mille alpini-volontari, impiegati nell'operazione di pulizia dei paesi alluvionati. In trincea otto ore al giorno con badile e piccone.

L'organizzazione ha messo sede a Sondrio, in piazza Garibaldi, e opera con le autorità della Protezione civile, della Provincia e dei vigili del fuoco. Dicono Carlo Cassani e Franco Nesina, dell'Ana locale che si avvale della collaborazione dell'Ana di Verona: *«Al primo allarme, sabato 18 luglio, sono intervenuti i nostri volontari di Sondrio. Domenica sono arrivati i gruppi di Trento, Modena e Verona, questi ultimi con mezzi anfibi per portare in salvo la gente isolata»*. Il centro operativo funziona giorno e notte. Gianni Zucher, di Verona: *«Il nostro gruppo dispone dal 1983 di 40 uomini collegati con la Protezione civile. Siamo in grado di intervenire con mezzi adeguati per qualsiasi evento calamitoso»*.

In effetti l'80 per cento del volontariato in Valtellina è costituito dagli alpini in congedo. Sono arrivati soprattutto dalla Lombardia, ma anche dal Veneto, dall'Emilia e dal Piemonte (Torino, Biella, Val Susa, Asti). Poi ci sono il Cai, i volontari civili, le guardie ecologiche. Da Milano è giunto un gruppo del Wwf e uno della Fgci. Parecchie comunità montane lombarde hanno inviato squadre operative: anche il Sud si è mosso: due ufficiali in congedo sono venuti da Roma e un giovane è arrivato da Napoli in autostop. Inoltre decine di militari in congedo di tutta la Valtellina hanno ingrossato le file dell'esercito degli spalatori.

Il fronte di lavoro è esteso. Si va da Torre, in Val Malenco, a Tartano, passando per Sondrio, Gombaro, Talamona, Colorina e Piateda. Nomi entrati nella triste cronaca dei giorni scorsi. E' soprattutto a Fusine che i volontari lavorano nel ventre oscuro e spesso maleodorante delle abitazioni, sommerse fino ai piani superiori dal fango del torrente Madrasco. Il paese è irriconoscibile, ma è stato sgombrato in tempo.

«La squadra ideale deve essere agile, tre uomini al massimo», dice Adriano Cassardo che opera con l'energia e il piglio di un vecchio maresciallo. Con lui collaborano Pietro Maggioni dell'Ana di Milano e Pierluigi Garibotti di Genova. Una minirappresentanza del triangolo industriale. Anche loro hanno privilegiato la ricostruzione della Valtellina rispetto al relax delle ferie.

Bisogna spalare detriti dalle abitazioni e trasportarli nelle vie più ampie, dove i mezzi meccanici provvedono a rimuoverle. La vecchia casa colonica di Fusine, dove lavorava Adriano Cassardo, con il suo gruppetto, minacciava di crollare sotto la spinta del fango compresso. Gli spalatori si sono trasformati in carpentieri e hanno alzato due castelli di travi per bloccare lo scivolamento dei muri. *«Abbiamo già offerte per i prossimi giorni da parte di diverse sezioni dell'Ana del Veneto* — dice Gianni Zucher —. *Appena si dovrà intervenire sui posti sommersi dalla frana della Val Pola avremo bisogno di uomini freschi»*.

Ogni due giorni il presidente nazionale dell'Ana, Leonardo Caprioli, compie un'ispezione tra le sue «truppe», accompagnato da Antonio Sarti, responsabile della protezione civile delle penne nere.

«Viene Cossiga?», chiede un giovane di Lurate Caccivio (Como) durante il pranzo nelle scuole comunali di Fusine. La domanda non solleva eccessivo interesse. Gli spalatori vivono fuori del mondo. Dopo la breve pausa di mezzogiorno si ritorna nella polvere e nel fango.

Teresio Valsesia

Dietro l'incendio, la camorra?

Napoli, fuoco alla Finanza

In fumo cinque anni di vita tributaria

NAPOLI — *«Sono sbalordito, esterrefatto: nelle ultime due settimane qualcuno aveva già tentato per tre volte di incendiare l'intendenza di finanza di Napoli. Oggi c'è quasi riuscito»*. Matteo Bari, funzionario dell'ufficio ragioneria, contempla l'enorme nuvola di fumo acre e nero che oscura il cielo. I marmi bianchi dell'imponente palazzo d'epoca fascista, in piazza Matteotti, sono coperti da una spessa coltre di cenere. L'odore della carta bruciata prende alla gola, i cristalli delle finestre al quarto piano esplodono per il calore, proiettando schegge taglienti e acuminate a decine di metri di distanza, mentre vigili del fuoco «sparano» violenti getti d'acqua sulle lingue di fuoco.

Opera di un pazzo, di un folle incendiario che potrebbe anche nascondersi tra gli oltre millecinquecento impiegati che lavorano negli uffici, o della camorra che ha voluto cancellare col fuoco le prove di affari poco chiari? Di sicuro, per il momento, c'è solo che l'incendio divampato nel primo pomeriggio di ieri è di origine dolosa: ne sono convinti gli impiegati, ne sono convinti vigili del fuoco, carabinieri, poliziotti.

Gli ultimi cinque anni di vita tributaria di migliaia di napoletani sono andati in fumo: le fiamme hanno divorato numerosissime pratiche conservate nell'ufficio atti pubblici e in alcune stanze del reparto imposte dirette, al quarto piano. Documenti notarili su donazioni e sulla compravendita di suoli e di beni immobili, accertamenti sul valore di terreni edificabili, dichiarazioni dei redditi di anni si sono trasformati in cenere, consumati in pochi istanti dal fuoco innescato — assicurano gli inquirenti — con grande professionalità.

Secondo le prime, confuse testimonianze, quello al quarto piano non sarebbe stato l'unico focolaio: alcuni operai che lavoravano nei sotterranei dell'intendenza dicono infatti di aver visto fumo e fiamme anche lì. Se il particolare dovesse risultare vero, ciò significherebbe che il piromane era deciso a trasformare l'intero palazzo in un rogo gigantesco.

L'allarme alla caserma dei vigili del fuoco, nella vicina via del Sole, è stato dato poco prima delle 15,30. Il palazzo dell'intendenza di finanza, otto piani che dominano la centralissima piazza Matteotti e fronteggiano l'imponente mole delle poste centrali, era chiuso al pubblico ormai da tre ore. *«Ma non significa granché* — spiega un custode —. *In realtà chiunque, con un minimo di conoscenza degli interni, può raggiungere gli uffici servendosi magari di una scala di servizio»*. Dei millecinquecento impiegati ne erano presenti non più di cento, quelli che svolgevano lavoro straordinario. Trenta di essi si trovavano al quarto piano.

Raffaele Corcione, 54 anni, era al lavoro nella segreteria dell'intendenza, al terzo piano. Se nell'incendio non è morto nessuno, lo si deve anche a lui. *«Ho sentito un forte odore di bruciato* — racconta —, *poi ho udito le grida di una donna delle pulizie che lavorava al piano superiore. Sono salito di corsa per le scale, i corridoi erano già invasi dal fumo. Ho tentato di domare l'incendio con uno dei nuovi estintori che l'amministrazione ci ha consegnato appena poche ore fa, ma le fiamme erano troppo alte. Allora sono tornato in segreteria, per verificare se negli uffici delle imposte dirette e degli atti pubblici ci fossero impiegati che facevano [illegible]»*.

Nella fuga precipitosa per le scale, Raffaele Corcione è caduto slogandosi un braccio. E' stato medicato in ospedale, con un altro contuso, il vigile del fuoco Francesco La Fortezza, medicato ad un piede. Sono gli unici due feriti in un incendio che avrebbe potuto concludersi in una tragedia.

Fulvio Milone

In carcere a Parma il professore «nero» attende da 7 anni il processo

Signorelli tratta con Roma

Ha ricevuto un funzionario del ministero di Grazia e Giustizia - Si parla di «patteggiamenti» - Un primo passo per gli arresti domiciliari? - Intanto l'ideologo di estrema destra è soddisfatto perché Goria e Vassalli hanno preso in considerazione la sua vicenda

DAL NOSTRO INVIATO

PARMA — Ultima stanza a destra, secondo piano. Da tre mesi, Paolo Signorelli, l'ideologo dell'ultradestra in carcere da sette anni per una serie di accuse dalle quali è stato in buona parte assolto, giace nel lettino di una delle celle più «celebri» ... e nel quattrocentesco ...ento dell'antica chiesa gotica di San Francesco. Da lì sono passati imputati «eccellenti» come il mafioso Luciano Liggio ed il brigatista Stefano Ceriani Sebregondi che, proprio dal carcere di Parma riuscì a fuggire nel '79 per riparare in Francia dove, due mesi fa, è stato arrestato ed estradato in Italia.

Nel carcere di Parma, l'ideologo nero imputato di concorso nella strage alla stazione di Bologna, ha sofferto le crisi più acute che non hanno però convinto i periti nominati dalla Corte d'Assise di Bologna. Le sue condizioni di salute sono state giudicate infatti «non incompatibili» con il regime carcerario. Per Signorelli, è stata quasi la fine. Ma chi lo ha visto nei giorni scorsi, dopo che attraverso radio, giornali e televisione aveva appreso del movimento di opinione in suo favore sollecitato dal suo ex partito, il Msi e i radicali, dice che il «professore» è cambiato.

«Scrive in continuazione», ma nessuno sa che cosa. Qualcuno, addirittura, pare lo abbia sentito borbottare: «Adesso sì che si saprà tutto». «Fisicamente — aggiungono quei pochi che lo frequentano per lavoro — non se la passa tanto bene. Ma di cervello è lucidissimo».

La sua attenzione sembra distratta solo dalle sirene delle autoambulanze che catapultano detenuti bisognosi di cure nel centro diagnosi terapeutico del carcere di S. Francesco e riportano altri verso le destinazioni di origine.

Più che dell'iniziativa del suo ex partito e del segretario Giorgio Almirante con il quale in passato ha più volte litigato, l'ex insegnante di storia e filosofia sembra inorgoglito dal fatto che anche il Governo abbia preso in considerazione la sua vicenda. Goria, gli hanno detto, ha fatto un cenno al suo caso nella replica a Montecitorio e, ieri, il neo ministro della Giustizia Giuliano Vassalli ha risposto a interpellanze e interrogazioni.

Paolo Signorelli

Il professore nero è soddisfatto e sembra abbia ripreso a nutrirsi con più determinazione. Sente aria di libertà, o di ritorno a casa. Naturalmente il cibo è quello che passa il carcere a chi soffre di ulcera. E tra un pasto e l'altro non disdegna nemmeno di ricevere «inviati» del Ministero. Radio-carcere racconta infatti che l'altro ieri nell'ultima cella a destra del secondo piano, si è infilato un «direttore venuto da Roma». Di cosa abbiano parlato il professore e il funzionario, nessuno sa dire. E' stato un colloquio a quattr'occhi. «Un patteggiamento» aggiunge chi, avendo letto le notizie dei giorni scorsi sui giornali, vuol dimostrare di saperla lunga.

Che tipo di patteggiamento? Difficile dirlo. L'unica cosa certa è che pare gli sia stato tolto l'obbligo di dover dichiarare ogni volta per iscritto la volontà di «socializzare», cioè di incontrarsi con altri detenuti. Una misura che era stata presa dalla direzione delle carceri per motivi di sicurezza dopo che numerose minacce erano pervenute contro di lui. Niente più isolamento, dunque, e piena libertà di frequentare gli altri detenuti. E' stata adottata, in sostanza, almeno per il momento, la linea indicata dai giudici di Bologna che si erano pronunciati contro la scarcerazione del «cattivo maestro» dell'ultradestra italiana.

Un primo passo verso la concessione degli arresti domiciliari o un primo passo e basta? Una superperizia, molto precisa, firmata da tre docenti universitari spiega infatti che, considerate le sue condizioni di salute, Signorelli può essere curato anche in carcere. Non c'è bisogno di mandarlo a casa. Su questa relazione si fonda l'ordinanza della Corte d'Assise di Bologna depositata il 21 luglio scorso in cui viene respinta la richiesta dell'imputato di abbandonare il carcere.

Una disposizione che si era rivelata subito in contrasto con una perizia precedente ordinata dalla stessa Corte bolognese e con le conclusioni alle quali erano pervenuti invece i giudici di Firenze che concedevano al professore nero il beneficio degli arresti domiciliari. Dal contrasto era nata la polemica e l'iniziativa radical-missina alla quale, via via, avevano finito con l'aderire numerosi parlamentari di altri gruppi.

L'esito rimane ancora incerto, ma per Signorelli è già vittoria anche se tutti, parlando del suo caso, dimostrano di volerne prescindere, estendendo il problema al funzionamento, o non funzionamento, della Giustizia in generale.

Ruggero Conteduca

«Il vero problema processi più brevi»

Relazione alla Camera del ministro Vassalli

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — E' possibile una revisione dei termini massimi di custodia cautelare? Giuliano Vassalli, neo ministro della Giustizia, ha detto che si può ricominciare a pensare di rivedere questi termini attualmente fissati in sei anni per ciascuna imputazione. Un itinerario di riforma appena accennato, e non precisato («E' una questione molto difficile», ha aggiunto) dal ministro ieri mattina in commissione Giustizia della Camera dove Vassalli ha discusso il caso del «professore nero» Paolo Signorelli.

Vassalli ha parlato da ministro e quindi senza entrare nel merito di una decisione (sulla eventuale concessione degli arresti domiciliari a Signorelli) che spetta unicamente alla magistratura. Ma al termine del suo intervento, parlando «come se fossi un avvocato e non il ministro», ha detto di ritenere che la strada più facilmente percorribile per consentire a Signorelli il ritorno a casa è quello di una richiesta di arresti domiciliari per «cessata pericolosità».

Paolo Signorelli, secondo quanto ha ricordato Vassalli nella sua relazione informativa alla commissione, è coinvolto in n... inchieste di terrorismo nero, ma è stato assolto in via definitiva una sola volta, nel processo per l'uccisione del romano Antonio Leandri. La Cassazione deve ancora pronunciarsi sull'assoluzione ottenuta in appello per l'omicidio del giudice Amato, mentre ha già annullato il processo di appello per l'omicidio del giudice Occorsio in cui Signorelli è stato condannato all'ergastolo. Tuttavia la Suprema Corte (secondo quanto ha precisato ieri il comunista Luciano Violante) ha confermato la validità dell'ordine di cattura emesso dai giudici nei suoi confronti per quell'assassinio. Inoltre Signorelli è attualmente imputato nel processo per la strage di Bologna del 2 agosto 1980, l'unica accusa per la quale non sono ancora scaduti i termini.

Per quanto riguarda la condizione carceraria, Vassalli ha precisato che il professore non è in isolamento, bensì in una cella singola del reparto clinico del carcere di Parma. «Ieri (mercoledì, ndr) un magistrato è andato a parlare con lui che non si è lamentato del trattamento penitenziario. Abbiamo anche revocato — ha aggiunto Vassalli — il vincolo di una sua dichiarazione scritta ogni volta che vuole usufruire della socialità». Pare che questo vincolo (che Signorelli rifiutava) fosse il più grave ostacolo al contatto del professore con gli altri detenuti. Un ostacolo grave perché, come è detto nell'ultima perizia medica fatta eseguire dal tribunale di Bologna sul suo conto, Signorelli dal punto di vista fisico e psicofisico sarebbe curabile in carcere.

A Pisa, in un'esercitazione di sabotatori della «Folgore»

Esplosione al poligono morti due paracadutisti

Ferito gravemente un altro militare - Riserbo assoluto sulle cause dell'incidente

PISA — Due parà dilaniati, un terzo orrendamente mutilato. E' questo il tragico bilancio di una esercitazione svoltasi nel poligono militare «Le Gregole» sulle colline a Nord di Pisa. I tre militari facevano parte del IX Battaglione «Col Moschin» della Brigata paracadutisti «Folgore» di stanza a Livorno. Nell'esplosione, avvenuta durante un «addestramento programmato» (è questa la dizione ufficiale fornita dallo Stato maggiore della Brigata), sono morti il maresciallo Loredano Tiberi, 39 anni, nato ad Arcidosso (Grosseto) e residente nella stessa caserma «Vannucci» a Livorno in via Ardenza 133; il sergente maggiore Giuseppe Pisanu, 26 anni, nato a Calteltin (Nuoro), residente a Rosignano Solvay (Livorno) in via Pacinotti 12. Il ferito è il maresciallo Gianni De Roma, 34 anni, nato a Gorizia, residente a Castiglioncello di Livorno, in via Mare Ionio 6.

I tre militari facevano parte di una squadra che ieri mattina si era recata per addestramento al poligono «Le Gregole», situato su un altopiano alla cima del Monte Bruceto, nella frazione di Avane, nel comune di Vecchiano, a quindici chilometri da Pisa.

Non si trattava evidentemente di una esercitazione qualsiasi. La squadra fa parte infatti di un corpo di grande specializzazione, quel IX Battaglione «Col Moschin» inserito nella Brigata «Folgore», composto da incursori, sabotatori e artificieri, che già si è distinto in Libano. Il battaglione è considerato l'erede storico del X Reggimento «Arditi».

La natura particolare del reparto giustifica il riserbo assoluto delle autorità militari sul tipo di esercitazioni in corso e sull'esplosivo usato. Si sa per certo, secondo testimonianze di commilitoni, che il Tiberi era considerato uno dei massimi esperti di esplosivo in Italia.

La dinamica dell'esplosione — avvenuta alle 11,50 — è dunque difficile da ricostruire. Un militare che era poco distante — il sergente Daniele Reggimenti — ha detto soltanto: «Li ho visti saltare in aria». Il maresciallo Loredano Tiberi è morto mentre maneggiava o inseriva in un cunicolo un candelotto di esplosivo. E' letteralmente volato in aria. Poco distante, il sergente maggiore Giuseppe Pisanu ha riportato ferite all'addome e al torace, mentre il maresciallo capo Gianni De Roma è stato investito alle gambe.

E' scattato immediatamente l'allarme. Mentre l'unità sanitaria del battaglione cercava di portare i primi soccorsi, venivano chiamati via radio gli elicotteri dell'esercito e dei carabinieri di stanza all'aeroporto di San Giusto di Pisa e le ambulanze della pubblica assistenza di Pisa. Per il Tiberi non c'era più niente da fare. Il sergente maggiore Giuseppe Pisanu dava invece ancora segni di vita e un elicottero lo ha trasportato in pochi minuti all'ospedale «Santa Chiara», ma i sanitari altro non hanno potuto fare che constatarne la morte. Gravissime anche le condizioni del maresciallo Gianni De Roma. I medici hanno dovuto amputargli la gamba sinistra e parte della destra. L'uomo ha perso anche tre dita di una mano.

Il maresciallo Tiberi era celibe; il sergente maggiore Pisanu lascia la moglie, che è incinta di quattro mesi, ed un bambino di due anni; il maresciallo Gianni De Roma è coniugato e ha un figlio.

Le salme dei due militari sono state composte all'obitorio e restano a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Renzo Castelli

Malta: rubarono il «San Gerolamo»

In tribunale per Caravaggio

LA VALLETTA — Andrea Facchetti, di 28 anni, di origine italiana e Frederick Attard, quarantenne, sono comparsi per la prima volta ieri in tribunale a La Valletta. Sono accusati del furto del «San Gerolamo» di Caravaggio, l'opera ritrovata tre giorni fa dalla polizia maltese.

Facchetti è il figlio di Franco Facchetti, titolare di una fabbrica di calzature a Marsa, residente a Malta da parecchi anni. Attard è un impiegato della stessa ditta.

Il Caravaggio fu rubato dal museo della cattedrale di San Giovanni, alla Valletta, il 29 dicembre del 1984. Facchetti e Attard sono stati inoltre accusati di ricettazione della tela e di aver tentato di venderla. I due accusati si sono dichiarati innocenti, ma la loro richiesta di libertà provvisoria non è stata ancora accolta.

Secondo il giornale filo-governativo «In-Nazzjon Taghna» di ieri, il dipinto, trovato nella fabbrica di Facchetti (nascosto in un rotolo di pelle), era pronto per essere esportato. Il quadro fu eseguito nel 1608 e, secondo gli esperti, aveva posato per l'artista lo stesso gran maestro dell'Ordine di San Giovanni, Alof De Wignacourt. Il quadro ha subito danni molto leggeri. Lo ha affermato il direttore del museo di Malta, Mario Zerafa.

Azione contro 'ndrangheta e camorra

Arrestate 224 persone

NAPOLI — Una operazione anticrimine — in particolare per controllare la criminalità organizzata, camorra e 'ndrangheta — è stata fatta nelle ultime 48 ore dai carabinieri della settima brigata che ha giurisdizione su Campania, Calabria e Basilicata.

Nel corso dell'operazione — durante la quale sono stati impegnati complessivamente oltre seimila uomini — sono state arrestate 224 persone, di cui 180 in flagranza. I militari hanno anche sequestrato 700 grammi di sostanze stupefacenti e 84 armi, tra pistole e fucili, e hanno recuperato refurtiva per un valore di un miliardo e settecento milioni di lire. Sono stati controllati 3200 esercizi pubblici e sono stati sequestrati due caseifici per inosservanza della legge antinquinamento.

I carabinieri hanno fatto oltre 12.000 contravvenzioni, per inosservanza del codice della strada, delle leggi speciali e delle norme antinquinamento.

Le persone arrestate dai carabinieri in provincia di Reggio Calabria sono in tutto 23. Nel corso della stessa operazione sono state denunciate 62 persone in stato di libertà e controllata la posizione di 103 persone sottoposte al regime degli arresti domiciliari.

Sono state fatte anche perquisizioni in un centinaio di armerie, in trecento esercizi pubblici ed in circa cinquecento abitazioni.

(Ansa)

■ Capanna «Tutti i mafiosi dicono così»

ROMA — Non accenna a placarsi la polemica tra Capanna e i due ministri Gunnella (pri) e Mannino (dc), accusati dal deputato demoproletario di «connivenze con la mafia». L'ex segretario di dp ha ancora replicato ieri alle ultime prese di posizione degli esponenti del governo. «Gunnella e Mannino, prendendo la parola alla Camera, hanno detto che con la mafia non ci entrano per nulla. Da che mondo è mondo — ha affermato Capanna — non dice così qualsiasi mafioso colto con le mani nel sacco?».

Capanna ricorda anche che, mentre Mannino ha preannunciato querela, «Gunnella prudenzialmente la esclude». Il leader dp definisce «interessante questa diversità di reazione».

Il ministro delle Regioni precisa infatti in una nota che non presenterà querela perché essa «non è purtroppo proponibile dato che le opinioni espresse sul piano parlamentare, come è a tutti noto, non sono perseguibili come Capanna fa finta di ignorare. I gesti plateali e certo inutili — prosegue il comunicato — vengono lasciati a chi della politica e delle istituzioni fa uso spregiudicato». (Ansa)

■ Tass: «Debole il governo Goria»

MOSCA — «Il governo Goria ha ottenuto il voto di fiducia, ma i dibattiti in Parlamento hanno dimostrato in modo evidente che il nuovo governo italiano non è stabile»: questo il commento della Tass, l'agenzia di stampa sovietica. Come causa dell'instabilità si indica soprattutto il fatto che il governo «è stato nuovamente formato con la formula del pentapartito». (Ansa)

«MARILYN VIVE NEI NOSTRI CUORI»

New York. Oltre cento «fans» di Marilyn Monroe hanno partecipato a un servizio funebre nella piccola cappella del cimitero di Hollywood e si sono poi radunati di fronte alla sua tomba per commemorare il 25° anniversario della morte dell'attrice. «Marilyn è sempre viva nei nostri cuori — ha detto uno di loro, giunto appositamente dall'Inghilterra per partecipare alla cerimonia —. Nessun'altra donna, attrice o modella, riuscirà mai a prendere il suo posto, a diventare il più vero, autentico sex symbol del mondo»

Nella piana di Gioia Tauro scoperta una fattoria modello che produceva droga

Cinque ettari a canapa indiana

Sette persone arrestate dai carabinieri, altre tre sono fuggite - Nella cascina la marijuana veniva impacchettata e spedita al Nord - Forse l'attività era gestita dalla 'ndrangheta

LAUREANA DI BORRELLO — In paese nessuno se n'era mai accorto. Una piantagione di canapa indiana, con piante alte fino a due metri, poste alla periferia di Laureana di Borrello, un piccolo centro agricolo della piana di Gioia Tauro. «Sembravano piante di pomodoro un po' più alte, forse per il forte sole di queste parti», dicono i pochi cittadini di Laureana che sfidano il solleone nella piazzetta del paese. Eppure quelle piante di «pomodoro» producevano marijuana e, secondo i carabinieri, erano una vera e propria miniera d'oro per i coltivatori, in grado di fruttare somme da capogiro (centinaia di milioni). Il tutto inserito in un'azienda agricola dove la canapa veniva lavorata, essiccata, impacchettata e spedita.

A scoprire piantagione ed impianto sono stati i carabinieri di Gioia Tauro che indagavano da tempo, convinti che le dimensioni del business-droga nella piana di Gioia Tauro dovessero essere superiori a quanto appariva. Sullo sfondo di questa operazione, che per il momento ha portato a 7 arresti e alla fuga di altri tre coltivatori di canapa, resta da definire il ruolo giocato dalla 'ndrangheta, soprattutto nella distribuzione della droga.

L'ipotesi è che dietro l'azienda agricola di Laureana di Borrello agissero le cosche mafiose più importanti di Gioia Tauro e c'è chi ha messo in collegamento il fatto che tre degli arrestati abitassero nel rione «Sovereto» di Gioia Tauro con il clan Piromalli, che proprio a Sovereto ha il suo incontrastato regno. Ma al momento non c'è alcuna conferma a tutto questo. La piantagione scoperta — 5 ettari — si trova in una piccola valle nei pressi dell'autostrada del Sole Salerno-Reggio Calabria. Sono ettari irrigati con impianti sofisticati e curati nei minimi dettagli. Vicino alla piantagione i carabinieri hanno trovato un'azienda agricola, intestata a un pregiudicato di mafia, attualmente ricoverato in ospedale, dove veniva fatta la lavorazione della canapa.

Si tratta in apparenza di una normalissima costruzione, almeno da queste parti: un fabbricato in via di ultimazione, una stalla per il fieno, ma la sorpresa più grossa i carabinieri l'hanno avuta nel terzo locale, quasi 500 metri quadri, aperti sulla volta per far filtrare meglio il sole e dove, su teli di plastica, erano messe ad essiccare centinaia di piantine di canapa. Quando i carabinieri sono arrivati nell'azienda c'erano 10 persone: tre sono fuggite. I sette arrestati sono Serafina Gerace, 54 anni, moglie dell'intestatario dell'azienda agricola, pregiudicato per fatti di mafia, Vincenzo Gerace, i figli di Serafina Gerace e Vincenzo Cordì: Raffaele e Domenico, 23 e 15 anni; Lucio Gentile, Girolamo Londo e Antonio Ciancio.

I carabinieri proseguono nelle indagini: «Vogliamo stabilire — dice un ufficiale del gruppo — dove arrivava la droga, chi la portava e chi ne controllava lo smercio». La piantagione, così come l'azienda agricola, veniva poi sorvegliata giorno e notte da guardiani armati.

Sempre in Calabria, ma a Locri, i carabinieri hanno sequestrato oltre 25 mila piantine di canapa indiana. In contrada «Rigognuso» sono state sequestrate diecimila piante che venivano coltivate dalla bracciante agricola Michelina Caruso, 60 anni, e dal figlio Domenico Nesci, di 21. Sono stati arrestati entrambi. In contrada «Ianchina» sono state sequestrate, in un terreno, altre 15 mila piantine.

d. m.

A Genova riserbo sul confronto tra il carabiniere e un appuntato

Vallanzasca, giallo delle cabine

GENOVA — E' durato tre minuti il confronto tra Gianfranco Laconi e l'appuntato di Genova, Mario Pala, che subito dopo la fuga di Vallanzasca raccolse la prima testimonianza dei cinque carabinieri della scorta.

Laconi resta in carcere accusato di calunnia. Ma da quanto s'è potuto apprendere, la decisione di porre i due militari uno di fronte all'altro sarebbe stata dettata dalla necessità di chiarire una discordanza di versioni sull'ubicazione delle celle. E non, come s'era creduto fino a ieri, dalle presunte omissioni nel racconto sul diverbio tra il capo della scorta e il giovane carabiniere.

In sostanza, Laconi sia ai colleghi, sia al magistrato, avrebbe continuato ad affermare d'aver cercato di convincere il vicebrigadiere Garello che quella non era la cabina destinata a Vallanzasca.

In tutti gli interrogatori Laconi avrebbe continuato a ripetere questo particolare, giudicato calunnioso nei confronti dell'ufficiale. Ma, allora, perché non porre piuttosto a confronto i due uomini della scorta, il vicebrigadiere Gianluigi Garello e il carabiniere Laconi?

Il magistrato sembra escludere questa possibilità. Resta dunque aperta l'ipotesi della «procurata evasione colposa», a carico del vicebrigadiere Garello. Percorrendo sempre il cammino accidentato delle supposizioni, la sua posizione potrebbe però aggravarsi se, per ipotesi, venisse a cadere l'accusa di calunnia nei confronti del militare che era con lui nella cabina dalla quale Vallanzasca è riuscito a fuggire.

La risolutezza con la quale il vicebrigadiere avrebbe scelto di lasciare il superbandito in una cabina priva del più elementare sistema di sicurezza, si chiede ora qualcuno, potrebbe lasciare spazio a sospetti ben più gravi?

In questo modo farebbe nuovamente la sua comparsa sulla scena, anche se con motivazioni fragili, la pista della «fuga di Stato», giudicata però con molto scetticismo dagli inquirenti. Ma se tutta l'inchiesta va ricondotta nell'ambito dell'accusa, infinitamente meno grave, di «procurata evasione colposa», che esclude qualsiasi forma di dolo, come valutare il severo provvedimento del giudice che ha ordinato l'arresto del giovane Laconi?

Ieri, intanto, il sostituto procuratore Pio Macchiavello ha affidato la perizia della telefonata tra il «bel Renè» e il redattore dell'emittente Radio Popolare, al capitano Sergio Bonafiglia del Centro investigazioni scientifiche dei carabinieri di Roma.

d. gr.

■ Cavalieri V. Veneto Pci propone aumento vitalizio

ROMA — Il pci ha presentato una proposta di legge per aumentare l'entità dell'assegno vitalizio annuo in favore dei cavalieri di Vittorio Veneto insigniti (da 150 a 400 mila lire). «E' un dovere morale dello Stato — sostengono i deputati pci —, oltre che un atto di giustizia, a cui non è possibile sottrarsi, testimoniare rispetto e gratitudine a coloro che hanno sacrificato gli anni migliori alla patria, attraverso un riconoscimento concretamente tangibile». (Ansa)

Droga: inchiesta sull'ambasciata dell'Iran

Roma al centro del traffico di stupefacenti provenienti da Teheran? - L'accusa mossa dagli oppositori di Khomeini - Con i 30 milioni di dollari incassati nell'86 si sarebbero acquistate armi

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — La Procura di Roma ha aperto un'inchiesta preliminare. Secondo le informazioni giunte sui tavoli dei giudici, a tenere le fila di un enorme traffico internazionale di droga e armi sarebbe l'Iran. L'Italia occuperebbe un ruolo di gran rilievo nella scacchiera dell'operazione, legata al terrorismo internazionale e manovrata dagli ayatollah.

Le notizie sono state diffuse da esponenti della resistenza anti-komeinista a Roma. Gli oppositori del regime di Teheran sostengono che la droga viaggia attraverso valigie diplomatiche e l'ambasciata di Teheran a Roma è un punto essenziale di smistamento. Da qui la merce riparte e raggiunge tutti i Paesi d'Europa. I proventi del traffico sono versati su un conto corrente bancario intestato a una compagnia iraniana che ha sede in Victoria Street a Londra e vengono utilizzati per l'acquisto di armi, per «finanziare la guerra, la repressione, il terrorismo».

Le accuse mosse dagli oppositori di Khomeini hanno spinto il giudice Sica ad aprire un'indagine che si annuncia non poco difficile. La ricerca dei necessari riscontri è complicata. Si intreccia con le piste del terrorismo internazionale e quelle del traffico di droga. Da altre indagini in corso erano emerse tracce che portavano all'Iran per grandi spostamenti di denaro collegati a droga e armi. Ne avrebbero parlato anche alcuni imputati in un processo per traffico internazionale, che si trovano in carcere a Londra, e che nei giorni scorsi sono stati interrogati dai giudici Martella e Gerunda recatisi per l'occasione nella capitale.

Il puzzle da comporre ha infinite sfaccettature. Ci sono piste che portano alla manovalanza turca nella malavita internazionale. Singolari coincidenze che alimentano forti sospetti. Delicate posizioni personali che richiedono particolare cautela, anonimato per tutelare la sicurezza degli accusatori e dei loro congiunti.

Secondo gli oppositori di Khomeini a Roma, che lanciano le loro accuse contro figure molto rappresentative del regime di Teheran, il regime nel 1986 ha realizzato per questi canali più di 30 milioni di dollari. La droga, una volta arrivata all'ambasciata dell'Iran a Roma viaggiando in pacchi diplomatici, verrebbe diffusa in Europa per il tramite di un giovane, Aziz Irani, 32 anni, passaporto turco. Oltre che corriere di questo giro di miliardi e di conti correnti su banche di mezza Europa, l'Irani avrebbe anche altre mansioni delicate.

■ Minacce di attentato su ferrovia di Bolzano

BOLZANO — Allarme sulla linea ferroviaria Bolzano-Merano, in seguito a due telefonate anonime giunte ad una signora di Merano e alla redazione di un quotidiano milanese, con le quali si annunciava un attentato terroristico alla stazione ferroviaria di Postal, già presa di mira nel passato, che sarebbe stata minata. La polizia ha provveduto immediatamente a controllare tutti i convogli in partenza da Bolzano e da Merano, nonché la stazione ferroviaria.

Cremona: mostra con 46 strumenti assicurati per cinquanta miliardi

La viola d'amore di Stradivari

Il liutaio Bissolotti: «Ne sono rimasti soltanto seicento» - «Per ognuno di loro c'è una storia: drammatica, curiosa o interessante» - Il violino rubato alla Carnegie Hall di Londra nel '36 e ritrovato soltanto cinquant'anni dopo: lo possedeva un musicista da caffè

DAL NOSTRO INVIATO

CREMONA — Il prof. Andrea Mosconi tutte le mattine entra in una sala al secondo piano del Palazzo Comunale, si avvicina ad una teca di cristallo nascosta da un pesante rivestimento di tessuto, la scopre e, utilizzando certe sue chiavi, la apre per estrarne l'oggetto conservato con tanta cura: un violino di Antonio Stradivari, il Cremonese ex Joachim del 1715, il cui valore oggi si aggira sul miliardo di lire. Per qualche minuto il prof. Mosconi, solo nella grande stanza, suona il prezioso strumento, ancora scintillante nei toni arancione dorato della verniciatura originale.

Come conservatore dei beni liutari della città, uno dei compiti principali del prof. Mosconi, diplomato al Conservatorio di Milano, esperto di paleografia musicale, direttore della scuola di musica di Cremona, è proprio quello di curare il prezioso Stradivari e gli altri violini della collezione municipale, suonandoli quotidianamente per «tenerli in vita».

Spiega il professore: «Il violino è una macchina di suoni e, come tutte le macchine, per essere efficiente deve lavorare. Se rimane inattivo per lungo tempo, se non vibra, perde le sue qualità sonore, la sua voce si appanna. Un po' come per gli atleti: se non si allenano ogni giorno non mantengono la forma».

Il Cremonese ex Joachim è uno dei 46 strumenti che saranno esposti dal 26 agosto nella mostra allestita nel Palazzo Comunale di Cremona per commemorare il 250° anniversario della morte del liutaio Antonio Stradivari. Assicurati per 50 miliardi dai Lloyds di Londra, violini, viole, violoncelli e l'unica arpa costruita dal grande maestro, provengono da tutto il mondo. Francesco Bissolotti, 57 anni, una gran barba nera, è uno dei più famosi liutai cremonesi. Costruisce non più di quattro, cinque strumenti l'anno, utilizzando le tecniche antiche perché, afferma, «solo studiando il passato si può andare avanti».

Profondo conoscitore dell'opera di Stradivari, Bissolotti dice che il grande maestro nella sua vita «ha fatto circa 1200 strumenti. Ne esistono ancora poco più di seicento: tutti sono classificati, posseggono un pedigree che indica il nome del cliente per cui sono stati fatti e i proprietari successivi. Ognuno di loro ha una storia: drammatica a volte, curiosa, interessante».

Come quella del famosissimo Gibson del 1713. Nel 1936, al termine di un concerto alla Carnegie Hall, venne rubato al violinista polacco Bronislaw Huberman. Per cinquant'anni non se ne seppe più niente: è riapparso qualche mese fa quando un uomo in punto di morte, un violinista da caffè, confessò alla moglie di averlo avuto fin dal giorno dopo il furto. Per mezzo secolo questo sconosciuto musicista aveva suonato il prezioso Stradivari nei caffè di New York senza che nessuno se ne accorgesse. Recuperato dai Lloyds di Londra, è stato affidato ad un restauratore perché lo ripulisca: le sue condizioni sembrano eccellenti e il Gibson riapparirà in pubblico proprio in occasione della mostra cremonese.

Secondo gli esperti, il Medicea del 1716 è il più bel violino del grande maestro. Come sia entrato a far parte della collezione della Corte dei Medici è un mistero. E' possibile che sia stato costruito da Stradivari per rimpiazzare uno dei violini del Quintetto del 1690. Ha rischiato più volte di scomparire: sessant'anni or sono alcuni studiosi dichiararono addirittura che si trattava di un falso, una copia realizzata da Vuillaume.

Successivi controlli hanno confermato la sua autenticità: piccole riparazioni e ritocchi di vernice apportati nel corso degli anni possono trarre in inganno, ma è certo che si tratta di un eccezionale esemplare degli anni migliori di Stradivari.

Secondo Francesco Bissolotti è molto improbabile che esistano ancora degli Stradivari nascosti. «Forse in Unione Sovietica. La Russia degli zar possedeva il più grande patrimonio di violini italiani del mondo. Gli zar li facevano cercare per tutta l'Europa: durante la rivoluzione molti sono scomparsi e qualcuno potrebbe essere nascosto da qualche parte. Ma lo ritengo improbabile».

Il tempo in cui i collezionisti giravano per i borghi italiani alla ricerca di questi tesori è finito. Etienne Vatelot, uno dei più grandi liutai francesi, ricorda nelle sue memorie che in sessant'anni di attività della sua bottega, una sola volta, ai tempi di suo padre, venne scoperto uno Stradivari. Lo aveva portato una donna: apparteneva al marito defunto. Nessun dubbio che fosse uno strumento costruito dal grande liutaio cremonese: dopo lunghe e difficili ricerche si scoprì che era il famoso Presidente, di cui si erano perse le tracce molto tempo prima.

Fra le rarità esposte alla mostra, ci sarà pure l'unica viola d'amore costruita da Stradivari ancora esistente. Purtroppo nel corso dei secoli anche questa fu mutilata e trasformata in una specie di violino grottesco. I violini, invece, sono tutti ben conservati e vengono utilizzati per i concerti dai più famosi violinisti.

Ma qual è il segreto di questi strumenti che li rende così diversi da tutti gli altri? Secondo Francesco Bissolotti «non esiste nessun segreto: questo è un mito inventato nell'800. Stradivari possedeva una sensibilità unica: ecco, questo potrebbe essere il suo segreto. Nessuna storia di vernici particolari, di formule misteriose. Se così fosse stato, sicuramente l'avrebbe rivelato ai suoi figli, che hanno fatto i liutai come lui ma i cui strumenti sono decisamente inferiori a quelli del padre. Stradivari era un genio, possedeva una capacità innata, una sensibilità raffinata e sapeva trattare il legno come nessun altro al mondo».

Certo la composizione della vernice ha un'influenza importante sul suono perché ne modifica la sonorità. Se si usa una lacca dura, il suono viene bloccato e diventa troppo secco. Se la vernice è troppo grassa, si infiltrerà nel legno e il suono diventerà infeltrito. Ogni liutaio segue tecniche diverse e prepara vernici particolari, alcuni preferiscono verniciare i loro violini di notte, altri in pieno sole, anche il tempo di evaporazione ha la sua importanza: chi impiega due settimane, chi un mese.

Il grande scienziato Albert Einstein, che si dilettava suonando il violino, l'aveva definito «uno strumento diabolico concepito dall'uomo. Impossibile tradurre in formule matematiche e scientifiche tutti i fenomeni che si sviluppano quando lo si suona».

Francesco Fornari

Ha donato 300 litri di latte materno

FORLÌ — Una donna di Formignano, una frazione del comune di Cesena, Rina Biserna, 35 anni, oltre ad allattare il proprio figlio, nato circa un anno fa nell'ospedale «Bufalini» di Cesena, ha donato al servizio neonatale della divisione pediatrica circa 300 litri di latte in un anno.

La donna, che è madre di altri due bambini, cominciò a donare il latte quando in ospedale allattava il proprio figlio. Poi, uscita dal reparto, ha continuato a rifornire la divisione pediatrica. Un'autista della direzione sanitaria si recava a casa della donna due volte alla settimana e prelevava i biberon pieni. «Si tratta di un caso certamente singolare — ha spiegato il dottor Augusto Montaguti, della divisione pediatrica — non soltanto per la quantità, ma soprattutto per la durata. Infatti una donna in media allatta per circa tre mesi, con punte di sei». (Ansa)

Autostrade toscane non scioperano i benzinai

ROMA — I distributori di benzina dislocati sui tratti autostradali della Toscana funzioneranno regolarmente per tutto il mese. Le minacce di sciopero sono rientrate in seguito all'intesa raggiunta fra la Faib confesercenti e i sindacati del settore. (Agi)

SCHELETRI IN GIARDINO

Londra. La polizia ha aperto un'inchiesta dopo il ritrovamento di due scheletri nascosti nel giardino di un'elegante casa di Belgravia, uno dei quartieri più «chic» della capitale. Durante lavori di ristrutturazione sono venuti alla luce gli scheletri d'una donna e d'una bimba sui 12 anni, forse madre e figlia. L'inchiesta dovrà stabilire se una volta il luogo era adibito a cimitero, oppure se è stato scoperto un delitto

Sarà il più grande d'Europa: 240 mila metri quadrati per l'arte

A Siena il museo del Duemila nell'ospedale del Medioevo

La ristrutturazione del Santa Maria della Scala costerà centinaia di miliardi

SIENA — Con il recupero dell'antico Spedale del Santa Maria della Scala, Siena ospiterà una delle più grandi strutture museali esistenti in Europa: un complesso di 300 mila metri cubi con spazi espositivi per 240 mila metri quadrati. Sul programma da anni lavorano esperti, architetti e storici di fama mondiale, i cui incarichi saranno ufficializzati solo nelle prossime settimane. Due aspetti, in particolare, qualificano il progetto. In primo luogo, la sua originalità per la trasformazione in museo di un edificio millenario, struttura centrale e portante dell'architettura senese, da secoli destinato a finalità assistenziali e di ricovero, oggi, tuttavia, compromesso da una precaria funzionalità ospedaliera. In secondo luogo, l'enorme mobilitazione delle risorse umane e materiali imposte dalla natura del progetto, che richiederà nel tempo stanziamenti di centinaia di miliardi.

Con il Santa Maria della Scala, Siena sembra destinata a divenire un centro internazionale della cultura in senso attivo ed operativo, integrando l'importante ruolo che questa città, una delle perle dell'architettura medievale, rivendica nella storia ed ancor oggi per l'attiva presenza delle sue istituzioni culturali e universitarie. Con gli enti locali, il Santa Maria della Scala, vede impegnati i ministeri della Sanità, dei Beni culturali e ambientali, dei Lavori pubblici, il Fondo investimenti e occupazione, tutti coinvolti nella realizzazione di un progetto la cui area di influenza non può essere circoscritta in un limitato ambito territoriale. Il Santa Maria della Scala vive, comunque, un difficile momento di transizione per l'impossibilità di smantellare immediatamente tutte le cliniche che per secoli sono state ospitate all'interno di questa «cittadella», la cui originaria destinazione sembra essere stata di natura strategica e militare. Ma nonostante la prolungata convivenza delle strutture museali con quelle ospedaliere il Santa Maria della Scala sta gradatamente divenendo una realtà.

Dopo l'insediamento nell'edificio del Laboratorio internazionale di architettura e disegno urbanistico per studiare le origini e le future possibili destinazioni di questo complesso, e l'allestimento, nella Sala del Pellegrinaio, della mostra dedicata all'Anno degli Etruschi e di altre esposizioni, nuovi spazi stanno progressivamente trasformandosi. Uno scavo archeologico, in un'area antistante l'ospedale, condotto dal professor Riccardo Francovich, direttore del Dipartimento di archeologia dell'Università di Siena, sarà finalizzato alla conoscenza dell'evoluzione dello Spedale e di questa parte della città.

Antica istituzione del Primo Medio Evo, il Santa Maria della Scala rappresenta uno dei primi esempi di xenodochio, che poté, fin dall'inizio, vantare un'organizzazione autarchica grazie ai doni e alle elemosine, tanto da costituire una fonte di sussistenza per l'intero Comune durante periodi di epidemie. Da xenodochio della canonica del Duomo, si trasformò in ospedale vero e proprio, divenendo un punto di riferimento per i numerosi pellegrini che attraversavano la Cassia e la Francigena, collegate a Roma e a cavallo delle quali si trovava Siena.

La peste senese del 1348, che provocò in questo comune una decimazione, con oltre 80 mila morti, incrementò con le eredità il patrimonio dello Spedale, consentendogli di acquistare preziose reliquie, fra le quali il Sacro Chiodo della Croce di Cristo e la Veste della Madonna.

Nei secoli successivi, per i soprusi ed i furti, il Santa Maria della Scala riuscì a sopravvivere solo come Spedale dell'Università. La ricca suppellettile, alla quale hanno contribuito fra gli altri artisti come i fratelli Lorenzetti, il Peruzzi, il Vecchietta e, in tempi più recenti, Sebastiano Conca, è una testimonianza dell'interesse umano e culturale che si è sempre sviluppato intorno a questo edificio.

Il Santa Maria della Scala è stato riconosciuto un complesso dalle caratteristiche uniche che, con le funzioni museali dedicate all'arte senese, dovrà accogliere un museo archeologico, un museo diocesano, della storia e del costume e, per la sua secolare destinazione, anche della medicina. Dovranno, inoltre, trovare una collocazione altri servizi complementari: laboratori di restauro, attrezzature didattiche, centri per congressi e auditorium.

Antonella Leoncini

Sull'esempio di Venezia e Campione, il casinò valdostano ha assunto due ragazze croupier

Anche a Saint-Vincent le donne della fortuna

SAINT-VINCENT — «Se porteremo fortuna? Questo spetta ai clienti dirlo. E fortuna a chi, al casinò o ai giocatori?». Da mercoledì ai tavoli del «black jack», uno dei giochi americani, sono di mazzo due ragazze-croupier, che si alternano ai colleghi maschi. Viene più gente quando c'è una di voi a servire le carte? «Non ce ne siamo accorte, seguiamo l'andamento del gioco e non contiamo i clienti», rispondono Laura Marchand, 23 anni, di Nus, e Antonella Spalla, 24 anni, di Saint-Vincent. Sono le prime donne croupier italiane addette al «black jack» e alle roulettes americane. Sono state precedute però da una collega al casinò di Venezia (croupier alla roulette francese) e da cinque nella casa da gioco di Campione (addette soltanto ai tavoli del «black jack»): mansioni quindi differenti e, si può dire, minori.

Il casinò era sino a pochi anni fa un ambiente professionale riservato esclusivamente agli uomini, ora la barriera si è rotta. Laura Marchand e Antonella Spalla, ex cassiere di sala, hanno superato con successo il corso organizzato dalla società Sitav, che gestisce i giochi americani e che ha assunto in aprile quattro nuovi croupier, risultati tra i migliori degli undici candidati. «Abbiamo preso la decisione di seguire il corso assieme ad altre colleghe perché l'idea di diventare croupier ci stimolava professionalmente. Da questo lavoro ci aspettiamo infatti soddisfazioni maggiori di quelle che avevamo come cassiere».

Da almeno tre anni conoscono l'ambiente del casinò per avervi lavorato quasi ogni sera e sono «figlie d'arte» in quanto hanno già in famiglia almeno un croupier. Dice Laura Marchand: «Mio padre ha lavorato ai tavoli della roulette francese sino a pochi anni fa e adesso è responsabile di sala a Chamonix. Antonella invece ha alcuni cugini croupier, tra cui una delle ragazze in servizio al casinò di Campione». Una tradizione che continua, infatti «non c'è stato problema quando abbiamo manifestato in famiglia l'intenzione di seguire il corso per andare ai tavoli verdi. Forse ci siamo impegnate più dei ragazzi: ci è andata bene».

Anche la scelta della divisa sottolinea questo loro desiderio di rompere la «barriera» maschile che ancora resisteva a Saint-Vincent: lasciato il tailleur blu con camicetta bianca di cassiera, sono state libere di scegliere tra la gonna e i pantaloni con gilet neri, camicetta bianca, cravatta papillon: hanno optato senza esitazione per la gonna perché «più comoda».

Saint-Vincent. Antonella Spalla e Laura Marchand (Telefoto)

Il corso è stato un'esperienza valida e piacevole, malgrado il sacrificio, da novembre ad aprile, di seguire le lezioni ogni mattina dalle 9.30 dopo aver talvolta lavorato alla cassa dei giochi americani sino alle 2.30. Hanno superato due selezioni: la prima a febbraio, con l'esame al «black jack» e la seconda in aprile con quello di «roulette americana». Mercoledì il debutto in sala, sotto gli occhi sorpresi dei clienti.

Come i colleghi maschi Laura e Antonella lavoreranno dalle 5 alle 7 ore il giorno, con turni di tre quarti d'ora al tavolo e soste di 15 minuti. Dovranno abituarsi a restare in piedi durante il servizio, ma «questo non ci preoccupa: calziamo scarpe con il tacco basso, quindi non dovremmo stancarci. Poi adesso ci sprona l'entusiasmo». Per almeno un mese le due ragazze saranno al tavolo del «black jack», poi prenderanno confidenza anche con la «roulette americana». E' stato insegnato loro a comprendere le esigenze e l'atteggiamento dei clienti, importanti in un casinò dove contano i gesti e i posti, legati per taluni alla scaramanzia. «C'è chi sostiene che saremo favorite nelle mance — dice Laura —, che nel nostro lavoro contano molto, ma non crediamo sia vero. Pensiamo infatti che al giocatore importi soprattutto che il croupier svolga bene il suo servizio. Comunque staremo a vedere».

Beatrice Mosca

Alto costo umano e sociale nonostante gli incidenti dimezzati

Per gli infortuni sul lavoro 120 mila miliardi in 6 anni

Quindici anni fa ci furono 1.150.000 casi, nell'86 sono scesi a 521.000

ROMA — Negli ultimi sedici anni il numero degli infortuni sul lavoro, soprattutto di quelli mortali, si è più che dimezzato. Ma è notevolmente aumentato il costo degli infortuni pagato dall'industria: 120 mila miliardi negli ultimi sei anni. Sono questi i risultati principali di un'indagine sulla «Prevenzione dimenticata», condotta dal Centro Studi Ispes (Istituto di studi politici e sociali).

«*Più di 120 mila miliardi dal 1981 ad oggi* — si legge nel rapporto — *rappresentano un costo enorme, impensabile per la collettività*». E si tratta di una stima «*largamente approssimata*», per difetto, in quanto l'indagine si riferisce solo agli infortuni avvenuti nell'industria e non contempla quindi tutte le malattie professionali, quali la sordità da rumore, ed altri settori di attività primaria come l'agricoltura.

L'idea dell'indagine è venuta dopo i recenti e tragici infortuni sul lavoro (come il disastro di Ravenna), «*che tanto hanno scosso e disorientato l'opinione pubblica*». Anche se il numero degli infortuni nell'industria è in netta discesa, sia per il calo degli occupati, sia per la progressiva «robotizzazione» delle fabbriche, l'Ispes sostiene che nel campo della prevenzione infortunistica e del miglioramento delle condizioni di lavoro c'è ancora molto da fare.

Infortuni dal '71 all'86 — In sedici anni c'è stato un dimezzamento: nel 1971 si sono contati 1.151.249 infortuni sul lavoro; lo scorso anno si è scesi a 521.641, con una diminuzione pari al 54,7 per cento. Ancor più sensibile, pari al 57,2 per cento, la riduzione avvenuta negli infortuni mortali, passati da 1566 a 671. Più contenuta invece la diminuzione relativa agli infortuni che hanno avuto come conseguenza una invalidità permanente, che è stata pari al 39,2 per cento. Molto vicina a quella generale (55,1 per cento) è stata infine la riduzione che si è avuta negli infortuni meno gravi, quelli che hanno determinato cioè solo un periodo di inabilità temporanea.

Frequenza infortuni — La forte diminuzione degli infortuni riscontrata nei dati assoluti viene confermata, anzi risulta ancor più accentuata se si analizzano gli indici relativi alla frequenza. Questi, infatti, passano da 85,8 infortuni per milione di ore lavorate nel 1971 a 31,4 nel 1986 con una diminuzione pari al 63,4 per cento.

Una minor frequenza degli infortuni significa che «*si è attenuata la pericolosità e il rischio del lavoro industriale*». Analoghe considerazioni si possono fare per la mortalità degli infortuni, il cui indice di frequenza è passato da 0,117 morti per milione di ore lavorative nel 1971 a 0,040 nel 1986, per una riduzione pari al 65,8 per cento. Una tendenza che si è accentuata a partire dal 1980 in poi e «*questo lascia ben sperare per il futuro almeno più prossimo*».

Costo infortuni — Sono anche in netto calo le giornate perdute a causa di infortuni. Dagli oltre 31 milioni di giorni dell'81 si è scesi lo scorso anno a 13 milioni 04? mila giorni. Ma il lucro cessante è salito dal miliardo e 294 milioni di lire del 1981 al miliardo e 923 milioni del 1986. Una forte spinta hanno avuto anche i costi diretti e quelli indiretti. Al conto finale risulta che dal 1981 al 1986 gli infortuni hanno provocato un costo economico complessivo di ben 120 mila miliardi di lire.

Una cifra enorme che tra l'altro lascia fuori il numero degli infortuni lievi non denunciati (che sarebbero pari a 6,7 volte quello dei denunciati) e le malattie che, giudicate generiche, sono invece provocate, o per lo meno aggravate, da fattori fisici, chimici o psicologici presenti sul luogo del lavoro (irritazione delle vie respiratorie, raffreddori, stress del sistema muscolare-scheletrico). Tutto ciò, conclude lo studio, porta a ribadire il concetto che «*il fenomeno degli infortuni sul lavoro costituisce un problema di dimensioni, anche dal punto di vista economico, immense sicuramente superiori alle valutazioni finanziarie che l'indagine ha tentato di fare*».

e. p.

Record nel 1971

Anni	Temporanea	Permanente	Morte	Totale
1971	1.122.773	26.910	1.566	1.151.249
1972	1.092.570	23.575	1.438	1.117.583
1973	1.081.379	26.683	1.339	1.115.401
1974	1.052.859	23.661	1.406	1.077.926
1975	965.364	24.473	1.358	991.185
1976	944.687	25.681	1.403	971.771
1977	920.174	25.657	1.328	946.559
1978	866.452	24.724	1.288	892.464
1979	[illegible]	23.119	1.284	[illegible]
1980	847.464	24.841	1.271	873.576
1981	781.245	24.011	1.117	806.373
1982	[illegible]	20.500	1.107	733.509
1983	649.728	19.962	950	670.588
1984	598.784	18.714	829	618.327
1985	549.083 (1)	17.488 (1)	766 (1)	567.937 (1)
1986	504.609 (1)	16.361 (1)	671 (1)	521.641 (1)

Infortuni avvenuti nei singoli anni nell'industria e definiti al 31-12 dell'anno successivo, distinti secondo gli esiti.
Fonte: Inail.
(1) Dati stimati - Elaborazione Ispes.

Ha rifiutato di ospitare il gruppo di handicappati torinesi

Licenza sospesa all'albergatore

La revoca scatterà a fine stagione per non creare difficoltà ai clienti dell'hotel di Igea Marina in Romagna - Il provvedimento deciso dal sindaco di Bellaria - Il prossimo anno una carta dei diritti per il turista - L'azienda turismo di Rimini si costituirà parte civile nel processo penale

BOLOGNA — Il Comune di Bellaria revocherà la licenza commerciale a Tullio Giorgetti, il proprietario dell'hotel K2 di Igea Marina che il 3 agosto scorso ha cacciato un gruppo di handicappati che avevano prenotato e versato la caparra.

E' questo il primo provvedimento amministrativo dopo le vivaci polemiche sul «razzismo latente» che hanno accompagnato il grave episodio di intolleranza verso sei inabili, tutti appartenenti alla comunità alloggio «I soci» di Torino, denunciato dall'Associazione nazionale per invalidi da esiti di poliomielite. Adesso la polemica rischia di estendersi ancora. Il caso di Igea Marina sta facendo parlare tutta l'Italia.

«*Dall'indagine compiuta dai nostri uffici e dagli altri elementi già in possesso dell'autorità giudiziaria si può prefigurare la sospensione della licenza commerciale*», ha affermato il sindaco di Bellaria, Nando Fabbri, precisando che il ritiro della licenza scatterà molto probabilmente verso la fine della stagione turistica per non creare difficoltà agli ospiti dell'albergo. Ma come si è giunti ad una scelta non certo facile e che potrebbe dar luogo ad un ricorso da parte dell'albergatore «messo sotto accusa»?

Per Fabbri il comportamento dell'albergatore ha violato le norme che regolano la conduzione di un esercizio pubblico. «*Siamo inoltre convinti* — ha aggiunto — *che sia necessario un provvedimento rigoroso, che abbia anche valore simbolico, per sconfessare atti di intolleranza*». L'albergo di Igea Marina, dunque, per ora sembra destinato a pagare per tutti.

Di prevenzione degli episodi di discriminazione e più in generale di adeguamento della Riviera romagnola alle esigenze di una domanda di turismo sempre più articolata e specifica, si è parlato ieri in Regione in un incontro convocato dal presidente della giunta dell'Emilia-Romagna Luciano Guerzoni.

Gli amministratori e i dirigenti delle aziende di promozione turistica hanno concordato una controffensiva. Obiettivo: allontanare l'ombra di razzismo che aleggia sulla più grande metropoli turistica d'Europa. Il rilancio può partire anche da queste basi.

L'Azienda provinciale turismo di Rimini ha già annunciato che valuterà la possibilità di costituirsi parte civile nell'eventuale procedimento penale a carico dell'albergatore perché, come ha precisato il presidente dell'Azienda di promozione, Piero Leoni, «*il suo atteggiamento ha danneggiato l'immagine di tutta la Riviera*».

Adesso si cerca quindi di correre ai ripari. La Riviera ha scoperto improvvisamente di non avere mai amato così gli handicappati. L'Apt inoltre ha deciso di ospitare un gruppo di handicappati dell'Anep, il prossimo anno in piena stagione. «*E' un gesto simbolico per sottolineare che l'intolleranza e le discriminazioni sono estranee alla maggioranza degli operatori*», ha aggiunto Leoni.

Sempre Leoni ha poi annunciato per il 1988 anche l'arrivo della carta dei diritti del turista, un codice che assisterà l'utente nella presentazione dei reclami e nella soluzione dei contenziosi. Un decalogo che è già stato giudicato molto importante.

La Riviera, insomma, non sarà più terra di nessuno. Dal prossimo anno un'apposita legge regionale tutelerà il consumatore. Respinta una prima volta dal governo centrale, la legge verrà ripresentata in autunno arricchita di norme specifiche in difesa dei diritti del turista.

Gli episodi di intolleranza hanno messo a nudo anche i limiti dell'organizzazione turistica romagnola concepita negli anni del boom edilizio e già superata nei fatti. Dei 5 mila alberghi stipati sui 40 chilometri di costa che vanno da Ferrara a Cattolica, solo il 10 per cento, ad esempio, ha eliminato le barriere fisiche.

Dice infatti l'assessore regionale al Turismo Giuseppe Chicchi: «*L'adeguamento degli esercizi alle esigenze dei portatori di handicap è solo uno degli aspetti della rivoluzione urbanistica e architettonica da progettare*». Colpita nell'immagine, inadeguata nelle strutture, la Riviera più attrezzata d'Italia è alla ricerca di un nuovo boom.

Marisa Ostolani

Magnani Noya: «Sono sdegnata»

TORINO — Continuano le reazioni a Torino sulla vicenda degli handicappati che sono stati rifiutati dall'albergo di Igea Marina, nonostante avessero prenotato regolarmente e inviato la caparra al proprietario dell'hotel.

Il sindaco di Torino Maria Magnani Noya ha espresso ieri lo «*sdegno*» di tutta l'amministrazione comunale per «*la discriminazione e l'intolleranza manifestate in occasione dell'increscioso episodio in cui sono incorsi sei torinesi portatori di handicap*».

Il sindaco ha «*immediatamente dato disposizioni alla dipendente del Comune che accompagnava il gruppo, Manuela Colombo, di presentare un circostanziato rapporto sull'accaduto alle autorità di polizia*».

Magnani Noya ha poi annunciato che intende «*seguire in tutte le sedi e con tutte le forme consentite l'evolversi della situazione dopo le denunce presentate*».

Anche molti cittadini hanno manifestato la loro solidarietà con il gruppo di handicappati «respinti» ad Igea Marina.

Una signora torinese, Viola Mancuso, ha telefonato alla questura della città per offrire il proprio appartamento al mare al gruppo. «*Ho una casa con 5 posti letto a Finale Ligure* — ha spiegato la donna, un'impiegata del settore tessile ora in pensione — *Trovo indecente quello che è successo a quella gente, e voglio dire loro che il mio appartamento è a disposizione, se ancora hanno voglia di andare in vacanza. E' una cosa molto grande che non crea problemi di movimento*».

Riferendosi all'esperienza del gruppetto di handicappati, Viola Mancuso dice: «*Quelle persone hanno avuto una delusione grandissima a causa dell'inciviltà di un uomo. Io offro volentieri il mio alloggio e non chiedo nulla. Sento di dovermi comportare così, perché è un dovere preciso di ogni cittadino aiutare il prossimo. La notizia di quell'episodio mi ha molto rattristata, credevo che fatti del genere non potessero più capitare in questi nostri anni*».

Alla domanda se i suoi familiari sono d'accordo con la sua scelta, risponde: «*L'appartamento è mio e non c'è bisogno di autorizzazioni. Ma anche mia madre e mio fratello sono persone sensibili. Sono completamente d'accordo con me*».

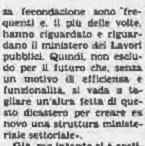
Per il ministro dei Lavori Pubblici sarà il banco di prova della maggioranza

De Rose: rivaluterò l'equo canone

«Il provvedimento riguarderà anche le case costruite prima del '76» - «Disegno di legge, non un decreto, per le cinture di sicurezza» - «C'è rischio di entrare in rotta di collisione con le Aree urbane di Tognoli»

ROMA — Il psdi si è battuto con successo contro l'istituzione di un apposito ministero per la Casa. Il settore è rimasto sotto la competenza dei Lavori pubblici ed ora alla guida di questo ministero c'è il socialdemocratico Emilio De Rose, 48 anni, veneto, dermatologo con specializzazione in Usa, sposato, due figli. Un volto nuovo del governo Goria, ma esperto dei problemi della casa, essendo stato sempre al fianco di Nicolazzi per tutto il tempo che il segretario del psdi ha ricoperto la carica di ministro dei Lavori pubblici.

Ministro De Rose, ma non era preferibile tirare fuori la casa dal calderone dei Lavori pubblici?

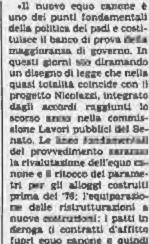
«La domanda è solo retorica, in quanto la natura stessa della casa vista sotto il profilo architettonico, strutturale, urbanistico e ambientale non può che confluire nei Lavori pubblici. Detto questo, devo aggiungere che in Italia i parti senza fecondazione sono frequenti e, il più delle volte, hanno riguardato e riguardano il ministero dei Lavori pubblici. Quindi, non escludo per il futuro che, senza un motivo di efficienza e funzionalità, si vada a tagliare un'altra fetta di questo dicastero per creare ex novo una struttura ministeriale settoriale».

Già, ma intanto si è costituito il ministero per le Aree urbane e i problemi delle grandi città significano anche sfratti, crisi degli alloggi. Non teme di entrare in rotta di collisione con il collega Tognoli?

«E' un rischio serio. La frammentazione delle varie competenze è pericolosa perché comporterà, come minimo, notevoli ritardi nell'esecuzione dei programmi di edilizia residenziale pubblica. Inoltre, nella gestione delle aree metropolitane si intralciano e intersecano non soltanto le competenze ministeriali, ma anche quelle regionali e comunali. Mi

Il ministro Emilio De Rose

auguro, però, che eventuali conflitti possano essere rapidamente superati.

La riforma dell'equo canone, perno di tutto il pianeta casa, giace da tre anni in Parlamento, paralizzata dai veti incrociati delle forze politiche. Il governo Goria, che sembra orfano di padre e di madre, avrà la forza di mandare in porto la riforma?

«Il nuovo equo canone è uno dei punti fondamentali della politica del psdi e costituisce il banco di prova della maggioranza di governo. In questi giorni sto diramando un disegno di legge che nella quasi totalità coincide con il progetto Nicolazzi, integrato dagli accordi raggiunti lo scorso anno nella commissione Lavori pubblici del Senato. Le linee fondamentali del provvedimento saranno la rivalutazione dell'equo canone e il ritocco dei parametri per gli alloggi costruiti prima del '76; l'equiparazione delle ristrutturazioni a nuove costruzioni; i patti in deroga (i contratti d'affitto fuori equo canone e quindi maggiorati, ma di durata più lunga, ndr)».

La sicurezza stradale rientra nella competenza dei Lavori pubblici. Ministro De Rose, quando si varerà il provvedimento sulle cinture di sicurezza?

«In questi giorni metterò a punto un disegno di legge sulle cinture di sicurezza, la patente europea e le verifiche di guida in stato di ebbrezza».

Perché un disegno di legge e non un decreto, quando l'esodo estivo sta provocando una strage sulle strade?

«C'è l'allergia dei decreti e Goria si è impegnato a non presentarne altri se non in casi di estrema necessità. Ma se le condizioni lo permetteranno, faremo un decreto sulle cinture di sicurezza. Del resto, siamo in gravissimo, colpevole ritardo nei confronti delle direttive della Comunità europea. Ma non certo per colpa di questo ministero, perché Nicolazzi avanzò in Parlamento fin dal 1979 la richiesta della legge deroga per l'emanazione del nuovo codice della strada. Ma la richiesta è rimasta lettera morta. E' una storia che ricalca quella della riforma dell'equo canone. Comunque, si deve dare una risposta immediata ai problemi più urgenti della sicurezza stradale».

Emilio Pucci

FALLITA L'EVASIONE DALLE FOGNE

Rio de Janeiro. La polizia brasiliana, avvertita da alcuni abitanti d'un quartiere, è riuscita a sventare un tentativo di fuga in massa dal carcere, attraverso le fogne. Ecco l'arresto d'un evaso (Tel. Ap)

Smascherata una «tratta» di filippini

MASSA — Una organizzazione internazionale specializzata nel traffico clandestino di mano d'opera filippina è stata individuata dagli agenti dell'ufficio stranieri della questura di Massa. I poliziotti hanno proceduto all'arresto, a Firenze, di tre cittadini filippini da anni residenti in Italia, mentre la Procura della Repubblica di Massa ha spiccato tredici ordini di cattura internazionali che interessano, oltre all'Italia, le Filippine e la Francia. L'organizzazione provvedeva al trasferimento e al collocamento di filippini, di entrambi i sessi, per lo più destinati ad occuparsi di faccende domestiche presso facoltose famiglie italiane, dietro pagamento di salatissime tangenti (si parla di migliaia di dollari per ogni clandestino) da versare in misura del 50 per cento dal diretto interessato nel Paese di origine e per il rimanente 50 per cento in Italia dal destinatario del lavoratore.

Nell'abitazione della coppia gli agenti hanno sequestrato una pistola, munizioni di vario tipo, oggetti d'oro, macchinari. La polizia ritiene che la merce costituisca una forma di pagamento delle tangenti che l'organizzazione richiedeva per collocare i filippini.

Alla scoperta del traffico si è giunti attraverso confronti di passaporti di cittadini filippini giunti in Italia. Gli agenti hanno accertato che tali documenti presentavano differenze sostanziali nei visti.

Da qui il sospetto di falsificazione che in una ventina di casi sono già state accertate. L'indagine, in un primo tempo limitata alla Toscana, si è ora allargata ad altre regioni: Liguria, Lazio e Campania. Centinaia di passaporti di filippini sono ora al vaglio degli inquirenti e non è escluso che nei prossimi giorni possano scattare nuovi arresti.

L'organizzazione, che secondo la polizia avrebbe operato dallo scorso anno, provvedeva al trasferimento e al collocamento di filippini, di entrambi i sessi, per lo più destinati ad occuparsi di faccende domestiche.

Mammì prepara regolamento radio-tv

ROMA — Il ministro delle Poste e telecomunicazioni, on. Mammì, si è impegnato, in una lettera inviata all'on. Veltroni, «*ad avanzare proposte*», subito dopo la ripresa dei lavori parlamentari, ad ottobre, al Consiglio dei ministri ed al Parlamento, per la definitiva regolamentazione del settore radio-televisivo, pubblico e privato.

Cicciolina «Nuova legge sugli obiettori»

ROMA — Un disegno di legge per «*la radicale riorganizzazione della materia obiezione di coscienza che si ispiri ai principi costituzionali e alla risoluzione del Parlamento europeo approvata il 7-2-1983*»: è quanto sollecita l'onorevole Staller in una interrogazione al presidente del Consiglio e al ministro della Difesa.

E' la più pericolosa d'Italia, Rovigo la più sicura

Napoli, guidare è un rischio

ROMA — E' Napoli, con largo vantaggio rispetto a Genova e Roma, la città più «incidentata» d'Italia: nel 1983 la frequenza degli incidenti stradali è stata pari al 19,9 per cento (91.230 incidenti su 459.000 veicoli circolanti), con un ammontare di risarcimenti che ha sfiorato i 67 miliardi e mezzo.

E' quanto emerge da una ricerca dell'Ispes (Istituto di studi politici, economici e sociali) sull'infortunistica stradale in Italia negli anni 1979-83. Il «primato» di Napoli, riferito alle autovetture private, non sembra per ora insidiato dalle altre metropoli italiane: ben due punti percentuali separano infatti Napoli da Genova, che con una frequenza di incidenti pari al 17,9 per cento (47.000 incidenti su 264.000 veicoli, con risarcimenti che superano i 45 miliardi) occupa il secondo posto in questa singolare classifica.

Roma segue con il 17,3 per cento (184.000 incidenti su un parco circolante di un milione e 68 mila veicoli e un totale di risarcimenti pari a 170 miliardi), precedendo nell'ordine Firenze (16,6%), Reggio Calabria (16,4), Bari (16,2), Palermo (16,0), Trieste (15,8) e Milano (15,5).

Fra i capoluoghi di regione, la palma del meno pericoloso dal punto di vista stradale spetta a Isernia, in cui nel 1983 si sono registrati «solo» 1.336 incidenti su 15.240 veicoli, pari all'8,9 per cento: è una conferma, sottolinea l'Ispes, del fatto che nelle grandi città accadono più incidenti. Sul piano nazionale, la frequenza media degli incidenti è stata del 13,59 per cento.

La città più «sicura» d'Italia, secondo l'indagine dell'Ispes, risulta essere Rovigo, che con 5.450 incidenti su 69.116 veicoli registra nel 1983 la frequenza più bassa in assoluto (7,89 per cento).

Sul piano regionale, le tendenze già rilevate sembrano coincidere: la Campania, infatti, guida la graduatoria, con una percentuale del 16,9 per cento, seguita dalla Liguria (16), dal Lazio (15,7), dalla Puglia (14,8) e dalla Toscana (14,2).

Lo studio dell'Ispes, utilizzando dati dell'Istat e dell'Aci relativi al decennio 1974-83, elabora anche una classifica delle autostrade e strade statali più pericolose. Fra le autostrade, il più alto numero di incidenti relativamente alla lunghezza si è verificato sulla Napoli-Pompei, con 110 incidenti all'anno ogni 10 chilometri, seguita dalla Serravalle-Genova (106), dalla Napoli-Canosa e dalla Genova-Savona (66).

La mortalità condanna invece la Napoli-Canosa (3 morti annui ogni 10 chilometri), davanti alla Brescia-Padova (2,6) alla Roma-Napoli (2,4) e alla Milano-Roma (2,1).

Fra le strade statali, la più pericolosa è la via del mare che collega Roma e Ostia (3,1 morti l'anno ogni 10 chilometri), seguita dalla Pontina (2,8), dalla Pontebbana (2,3) e dalla Domiziana (2).

Secondo l'Ispes, l'elemento-strada contribuisce più di quanto le statistiche ufficiali dimostrino fra le cause degli incidenti stradali.

(Ansa)

dall'Italia

Andreotti a Messa con Marcinkus

CASTEL GANDOLFO — La Curia vaticana ieri si è divisa per ricordare il nono anniversario della morte di Paolo VI. Papa Wojtyla lo ha commemorato a Castel Gandolfo, mentre nella cripta di San Pietro, dove è sepolto Montini, il card. Sebastiano Baggio e mons. Paul Marcinkus hanno celebrato una Messa cui ha assistito, tra gli altri, il ministro degli Esteri italiano Andreotti. Alla Messa del Papa nella parrocchia di Castel Gandolfo non era presente invece nessun politico di rilievo (mancavano pure i rappresentanti del corpo diplomatico e anche il segretario di Stato Casaroli e il ministro degli Esteri vaticano Silvestrini si sono fatti sostituire rispettivamente da mons. Re e mons. Backis).

Il rito è stato molto semplice e al momento dell'omelia il Pontefice è rimasto in silenzio, preferendo che, in segno di omaggio, fossero lette alcune pagine del suo predecessore. A farlo è stato don Pasquale Macchi, segretario ed esecutore testamentario di papa Montini. Della devozione mariana di Montini ha parlato, nella Messa celebrata con Marcinkus nella cripta della Basilica vaticana, anche il card. Baggio che è presidente della Pontificia commissione per la città del Vaticano, della quale il banchiere è propresidente.

(Agi)

Goria ha nominato il suo staff

ROMA — Ottenuta la fiducia dei due rami del Parlamento, il presidente del Consiglio Goria ha provveduto a nominare i suoi principali collaboratori. Il nuovo capo di gabinetto è Pasquale De Lise, presidente di sezione del Consiglio di Stato, mentre all'ufficio giuridico è stato nominato Carlo Chirico. Gli uomini che seguiranno più da vicino il lavoro del presidente gli sono accanto fin da quando era ministro del Tesoro: Vittorio Tucci alla segreteria particolare e Tiziano Garbo come portavoce all'ufficio stampa.

Completano il quadro il consigliere diplomatico Luigi Fontana Giusti, ministro plenipotenziario di prima classe; consigliere per i problemi costituzionali è stato nominato il prof. Franco Pizzetti, docente di diritto costituzionale e pro-rettore dell'Università di Torino; un nuovo incarico per Palazzo Chigi è quello affidato a Emilio Gerelli, docente di scienza delle finanze, che è consigliere per i problemi ambientali. Inoltre il prof. Luigi Cappugi, docente universitario di tecnica e politica dello sviluppo, è consigliere speciale per il Mezzogiorno.

(Agi)

Fondi neri Iri, tempi rapidi al dibattito

ROMA — L'assemblea di Montecitorio ha approvato, per alzata di mano, la procedura d'urgenza delle proposte di legge degli indipendenti di sinistra e dei radicali per la istituzione di una commissione monocamerale di inchiesta sui fondi neri dell'Iri.

Soddisfazione è stata espressa per il voto dall'on. Bassanini, presentatore della prima proposta di legge. «*La Camera* — ha detto — *ha dato un segnale concreto di voler accertare la verità sulla complessa e scandalosa vicenda. Entro il 5 ottobre l'aula di Montecitorio potrà così essere investita della decisione di ricostituire la commissione di inchiesta*».

Anche il radicale Teodori sostiene che si tratta di «*un passo positivo verso la rapida ricostituzione della commissione: dopo l'ostruzionismo durato due anni nella scorsa legislatura riuscimmo finalmente a far passare nel gennaio '87 l'inchiesta grazie a ripetuti voti maggioritari della Camera*».

(Agi)

Arrestato il sindaco pci di Melissa

CATANZARO — Il sindaco di Melissa, un centro di oltre 4 mila abitanti nella zona del Crotonese, il comunista Giuseppe Bonesal, è stato arrestato ieri dai carabinieri della compagnia di Cirò Marina in esecuzione di un mandato di cattura emesso dal giudice istruttore del tribunale di Crotone dott. Giovanni Tagliano.

Il sindaco sarebbe accusato di interesse privato in atti di ufficio, abuso di potere e minacce.

(Ansa)

Trieste: i privati acquistano una delle baie più belle del mondo

Una spiaggia per soli ricchi

A Sistiana una società vuole costruire un porto per 600 barche, un bacino riscaldato per i bagni invernali e un ristorante subacqueo - «Sarà il sogno dei turisti europei raffinati» - Progetto da 150 miliardi

DAL NOSTRO INVIATO

TRIESTE — Basterebbe riuscire a vendere un solo gelato a ognuno dei quindici milioni di cittadini che nell'anno transitano — in entrata o in uscita — per la città e l'economia del territorio sarebbe enormemente vivificata. E' un vecchio adagio triestino, una specie di lamento. Già: a Trieste non ci si ferma per le vacanze, ci si passa soltanto. In questi giorni le strade brulicano a tutte le ore di automobili di villeggianti diretti alla frontiera o che rientrano in patria dopo le vacanze. Una sosta di qualche giorno a Trieste, per fare il bagno? Ma dove? Su quale spiaggia?

Forse si potrà a Sistiana, tra qualche anno, se un progetto di rilancio turistico che prevede una spesa di 150 miliardi andrà a buon fine. La baia di Sistiana vive da anni nel degrado, abbandonata, vecchi edifici sventrati, rottami, perfino qualche discarica abusiva. Quella che il *Time* ha classificato *«tra le prime cinque più belle baie del mondo»* langue per incuria e per incapacità imprenditoriali, vivacchiando semplicemente con attività di tipo dopolavoristico. L'annuncio che una società ha di recente acquisito oltre 400 mila metri quadrati della baia, presentando un *«progetto per lo sviluppo del comprensorio turistico di Sistiana»* ha dunque avuto l'effetto del sasso in piccionaia.

La società si chiama «Finsepol» (Finanziaria Se Pol), dove le ultime due sillabe, in dialetto, stanno per «si può», quasi una sfida o un rimprovero fin dalla denominazione per quanti a Trieste, troppo spesso, di fronte all'annuncio di innovazioni borbottano: *«Ma no, non se pol».* (Ma no, non si può). Ha undici anni di vita la società e un presidente abruzzese — Quirino Cardarelli — approdato e radicatosi a Trieste sulla scia di un matrimonio con una esponente della famiglia Faccanoni (attività estrattive) che gli ha garantito all'inizio buone possibilità di carriera imprenditoriale.

Oggi la «Finsepol» sta rimettendo in funzione una vecchia miniera a Forni Avoltri (abbandonata dagli austriaci) da dove saranno tratti minerali di rame, antimonio, piombo e zinco. Sta costruendo un centro direzionale di 180 mila metri cubi, dopo aver acquisito l'area della fabbrica di birra Dreher. Si occupa di import ed export di tecnologie. E' compartecipe in attività di produzione tessile e di alta moda (Nazareno Gabrielli). Opera nel settore turistico dove ha già ristrutturato e rilanciato un complesso alberghiero tra Grignano e Sistiana, al quale affiancherà presto un centro per congressi e una «clinica della salute» per cure, relax e convalescenze di ospiti senza problemi economici.

«Su ben altra scala, comunque — dice Quirino Cardarelli — *affrontiamo ora l'impegno di valorizzare adeguatamente una località incantevole della costiera giuliana, riconosciuta come un tassello importantissimo delle potenziali offerte turistiche triestine».*

La baia di Sistiana, secondo il progetto Finsepol elogiato dalla Regione e ben accetto dal Comune di Duino-Aurisina, nel cui territorio si svilupperà, sarà dotata di strutture ricettive d'alto livello in grado di accogliere 2000 ospiti. Queste le opere «qualificanti» in programma: un porto per 600 posti barca (10 miliardi il contributo finanziario della Regione); un bacino climatizzato collegato con il mare e coperto da un'enorme cupola trasparente, dove poter proporre i bagni anche d'inverno; un ristorante subacqueo, con finestroni-oblò per la vista del fondo marino durante il pranzo; un teatro scavato nella roccia carsica; rapidissime linee di comunicazione con hovercraft per gli ospiti che vorranno giungere e partire dalla baia, grazie al raccordo con l'aeroporto di Ronchi dei Legionari (distante 15 chilometri) attraverso il fiume Isonzo; linea quotidiana di aliscafi con Venezia (Sistiana-piazza San Marco, un'ora di viaggio).

«Da molto tempo in città non si registravano segnali concreti di dinamismo imprenditoriale come questo», dice il sindaco di Trieste Staffieri. In Regione, analoghi commenti compiaciuti. Gli assessori Rinaldi e Vespasiano ritengono quella di Sistiana l'iniziativa turistica più prestigiosa che sia mai stata presa. Il presidente della Provincia, Locchi, sottolinea *«l'importanza anche psicologica del progetto, inteso come simbolo di ripresa dell'imprenditoria locale».*

Persino Brezigar, il sindaco di Duino-Aurisina, sembra ben disposto. Dice che il progetto Sistiana *«diventerà d'ora in poi in corsia preferenziale nelle sedute del Consiglio comunale»* e il direttore del marketing della Finsepol, Giorgio Fari, ipotizza: *«La baia di Sistiana potrà diventare una vera porta d'Europa, un accesso privilegiato anche per Venezia. Certo, non si rivolgerà al turismo di massa, ma sarà un luogo per villeggianti europei raffinati, quelli che le indagini di mercato ci dicono in costante aumento».*

Franco Gilberto

A Chioggia per un mese niente pesca alle vongole

VENEZIA — Novantasei imbarcazioni della marineria di Chioggia sono rimaste agli ormeggi ieri, e non usciranno in mare per tutto il mese di agosto, per rispettare un periodo di «fermo pesca» biologico delle vongole proclamato in forma autonoma dai pescatori. Se a Chioggia hanno aderito all'iniziativa praticamente tutte le «vongolare», negli altri centri pescherecci del Veneziano il «fermo» ha trovato pochi consensi.

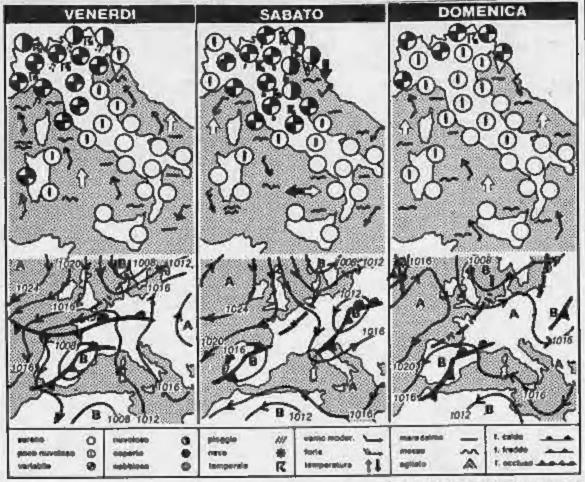
La decisione di bloccare la pesca delle vongole per tutto il mese di agosto è stata presa dai pescatori di Chioggia per consentire ai molluschi di riprodursi e di crescere.

Hanno visto un Ufo con le zampe

L'AQUILA — Se n'erano visti di tutti i tipi e di tutte le forme, dai primi avvistamenti clamorosi del 1947, ma Ufo con le zampe erano fino ad oggi inediti. Ora ci sono. Ne sono certi, almeno, diversi abitanti e villeggianti del paesino abruzzese di Castelvecchio Calvisio, un piccolo comune alle falde del massiccio del Gran Sasso, pochi chilometri da L'Aquila.

L'Ufo «con le zampe» è già apparso un paio di volte, sempre alle 2,30 del mattino nel cielo serenissimo dell'alta montagna. La prima sera lo hanno visto i pochi nottambuli ancora svegli. La sera appresso, invece, sono stati in parecchi ad avvistarlo: molto più grande di una stella, dicono gli avventori del «bar Canale», luminoso, silenzioso e fermo nel cielo. Aveva, aggiungono, protuberanze come zampe, non ben distinguibili. *(Agi)*

Dovrebbe tornare il caldo, ma restano i temporali

Un'estate ancora pazza

Il refrigerio conseguente alla folata di aria fresca dei giorni scorsi si è già esaurito ed incombe un'altra ondata di caldo. Un cambiamento in atto delle correnti sta indirizzando l'aria fresca ed instabile verso la penisola Iberica e le coste del Marocco. Si mette così in moto una corrente derivata di aria calda, diretta verso il Mediterraneo centrale, che verrà a riproporre una «cappa anticiclonica e subsidente» su tutto il Mediterraneo.

L'ondata di caldo investirà in un primo momento l'Italia centromeridionale ed i paesi Balcanici meridionali, Grecia compresa. Su quest'ultima nazione si è già in stato di allarme nonostante che, secondo le previsioni, le punte massime del caldo non dovrebbero raggiungere i valori di luglio. Anche il disagio fisico dovrebbe risultare inferiore poiché il tasso di umidità non sarà elevato.

Per le nostre regioni settentrionali il discorso è diverso. Su queste regioni, infatti l'aria calda africana verrà a confluire con la circolazione di aria fresca ed instabile, presente sull'Europa centrale, creando le premesse per l'insorgenza di temporali, soprattutto sulle zone alpine e prealpine. Tali condizioni andranno maturando sul settore nordoccidentale nel corso della giornata odierna, per poi trasferirsi entro domani verso le regioni nordorientali e parte di quelle centrali Adriatiche. Si tratterà in ogni caso di fenomeni locali di breve durata. Non si esclude tuttavia la possibilità di qualche nubifragio con associati colpi di vento.

Per domenica tuttavia, almeno sulle regioni alpine torneranno annuvolamenti irregolari e qualche temporale specie sul Trentino-Alto Adige. La temperatura tenderà ad aumentare complessivamente, salvo qualche locale battuta di arresto. Sulle restanti regioni centrali, al Sud e sulla Sardegna il weekend sarà assolato e caldo.

Marcello Loffredi

tempo previsto: al Nord, sulla Toscana e sull'Umbria nuvolosità irregolare con annuvolamenti associati a rovesci temporaleschi, più probabili sulle regioni settentrionali e sulle zone appenniniche. Sulle restanti regioni centrali e sulla Sardegna nuvolosità variabile, con addensamenti sulle zone interne ove potranno verificarsi isolati rovesci. Sulle altre zone sereno o poco nuvoloso.

temperatura: in lieve aumento al Centro e al Sud.

venti: deboli o moderati intorno a Sud sulle regioni settentrionali e su quelle del versante occidentale, deboli variabili sulle altre regioni.

mari: mossi il Mar Ligure, il Mar di Sardegna e l'Adriatico, generalmente poco mossi gli altri mari.

città italiane

Città	Min	Max	Città	Min	Max
Bolzano	8	23	L'Aquila	13	24
Verona	12	23	Roma Urbe	15	31
Trieste	13	24	Roma Fium.	16	29
Venezia	13	23	Campobasso	12	23
Milano	14	23	Bari	19	24
Torino	14	21	Napoli	[illegible]	29
Cuneo	13	17	Potenza	15	25
Genova	20	25	S.M. Leuca	22	27
Bologna	14	26	R. Calabria	24	30
Firenze	15	30	Messina	25	31
Pisa	15	[illegible]	Palermo	23	29
Ancona	13	25	Catania	20	32
Perugia	14	26	Alghero	15	28
Pescara	15	26	Cagliari	17	30

città estere

Città	Min	Max	Tempo	Città	Min	Max	Tempo
Amsterdam	7	16	nuvoloso	Lisbona	20	25	nuvoloso
Atene	19	37	sereno	Londra	13	20	nuvoloso
Bangkok	26	33	sereno	Los Angeles	15	31	sereno
Berlino	10	17	pioggia	Madrid	23	36	sereno
Bruxelles	9	16	sereno	Montreal	15	23	nuvoloso
Buenos Aires	7	8	pioggia	Mosca	14	21	sereno
Copenaghen	10	16	nuvoloso	New York	17	29	nuvoloso
Dublino	7	14	nuvoloso	Parigi	12	20	sereno
Francoforte	7	16	sereno	Pechino	19	30	sereno
Gerusalemme	23	30	sereno	Rio de Janeiro	13	29	sereno
Ginevra	11	19	sereno	Sydney	6	17	sereno
Helsinki	13	17	nuvoloso	Tokyo	25	30	nuvoloso
Honolulu	25	33	sereno	Varsavia	7	18	nuvoloso
Il Cairo	20	36	sereno	Vienna	9	18	nuvoloso

Forse non è potabile, indiziato chi la trasporta via nave

Sospetti sull'acqua per Ischia

ISCHIA — L'assessorato regionale alle acque e acquedotti ha disposto prelievi bisettimanali per gli esami batteriologici dell'acqua potabile che viene trasportata con le navi cisterne della società «Mar Navi» da Napoli all'isola d'Ischia.

I controlli saranno effettuati dagli uffici sanitari della Usl n. 21 dell'isola d'Ischia. La decisione è stata presa dopo il sequestro, disposto dal pretore d'Ischia, Guglielmo Palmeri, della motocisterna «Unione», nella cui acqua potabile era risultata la presenza di cloruro di sodio.

Per questa vicenda il dottor Palmeri ha emesso comunicazioni giudiziarie, ipotizzando il reato di «commercio di sostanze nocive» indirizzate al legale rappresentante della «Mar Navi», che per conto dell'assessorato regionale alle acque ed acquedotti effettua il servizio, ed ai comandanti delle navi cisterna «Unione» e «Mistral Terzo» quest'ultima anche essa sotto inchiesta.

«La nostra società specializzata in trasporti alimentari — ha dichiarato il legale rappresentante della "Mar Navi", Domenico Ievoli — *effettua periodicamente propri controlli dell'acqua potabile che ci viene fornita dall'Aman con esami affidati ad un chimico e ad un microbiologo. Stiamo svolgendo da parte nostra indagini per sapere cosa può essere accaduto nella condotta di adduzione a Sant'Angelo d'Ischia, in quel giorno di luglio al quale si riferiscono le indagini».*

Attualmente all'isola d'Ischia vengono addotti quotidianamente, attraverso tre condotte sottomarine, circa 23 mila e 500 metri cubi di acqua potabile. *«Il quantitativo non è sufficiente* — ha dichiarato il presidente del consorzio acquedotto e fognature di Ischia (Cafi), Rino Cenatiempo — *e quindi abbiamo chiesto e ottenuto dalla regione l'intervento delle navi cisterna».* (Ansa)

Arrestato albergatore di Ischia

NAPOLI — Uno dei più noti albergatori di Ischia, Salvatore Di Iorio, di 60 anni, proprietario dei complessi «Casa Rosa» e «Vulcano», è stato arrestato perché accusato di aver scaricato a mare colibatteri.

L'uomo è stato arrestato a seguito di indagini fatte da squadre di sommozzatori dei carabinieri che hanno scandagliato la costa.

Stato civile di Torino

5 AGOSTO 1987

NATI — Canuolo Stefania; Pulsoni Enza; Palermo Andrea; Segatti Valentina; Vottero Nicola; Prolotti Mattia Alessio; Bellisio Raffaella; Garlasco Veronica; Bertino Marta; Addese Vincenzina; Bertello Claudia; Camisoli Melania; Lucarelli Giovanni; Gentile Andrea; Carrozza Martina; Deiana Marco; Lazzari Silvia; Selmi Martina; Tempesta Enrico; Corsin Pasquale; Piccirillo Flavio; Buccarossa Luca; Cione Jonathan; Sottiripa Cristian; Piscitelli Chiara; Florio Elisa; Guidetti Sabrina; Mancini Serena; Vitale Marco; Porcellana Elena; Gaudino Bruno; Fossetto Marco; Tassone Chiara; Francavilla Fabrizio; Aschettino Anna Lisa; Fiore Stefania; Andreotti Francesca; Angelo Veronica; Spiezia Marta; Berta Andrea; Sonesi Giovanni; Castagnotto Giorgia; Spadaro Vanessa; De Cristofaro Ervin; Calabrese Denis; Femia Rosa; Dieci Alessandro; Salerno Alessandro; Scarano Sara; Caselli Lucia; Lanfranco Valentina; Lettera Jacopo; Saverina Simona; Sabatino Ekaterina; Albanese Alessandro; Manfredi Ileana; Buonagura Rosa Anna; Buonagura Leonardo; Ferraresi Martina; Gallo Fabio; André Francesca; Mingozzi Andrea; Mellotti Marco; Grande Valeria; Chiesa Brenda; Gomella Giulia; Pirollo Federico; Alliano Jacopo; La Rocca Alessandro; Ravaglia Gianluca; Lagana Valentina; Leopardi Daniela; Bollazzi Rossella; Modatto Gabriella.

MORTI — Alfiero Dionira v. Grinza, di anni 75, nata a Chioggia, abitante in str. delle Cacce 36/27; Caselli Alberto, a. 51, Pietramonte Corvino, operaio, v. R. Manzoni 56; Polliano Felicia Teresa in Marzanati, a. 94, Torino, pens., v. Moncalvo 39; Brembilla Luigi, a. 77, Macello, pens., c. De Gasperi 22; Pasquetto Maria Lucia in Sisi, a. 37, Mussolente, impiegata, v. V. Carrera 164; Barbero Elvira v. Barbero, a. 89, Castelnuovo Calcea, pens., v. Moncalvo 39; Caviglione Armando, a. 84, Torino, pens., v. Bidone 31; Malvezzi Espedito, a. 68, Torino, pens., c. Regio Parco 37.

Deceduti in ospedale: Rizzello Pietro, a. 79, Conco, pens., Mauriziano; Solcino Francesco, a. 78, Ivrea, pens., Mauriziano; Bertet Michele Renato, a. 80, Forno C.se, pens., Cottolengo; Fioravanti Maria v. Tonietti, a. 80, Dignano d'Istria, pens., Nuova Astanteria; Forte Lidia v. Ostengo, a. 93, Torino, pens., Nuova Astanteria; Mellia Giacomo, a. 64, Rivarossa Chiesi, pens., Molinette; Ala Valeria v. Croce, a. 78, Condove, pens., Molinette; Zeni Lidiana Rosa, a. 65, Pergine Valsugana, religiosa, Cottolengo; Pinilla Carlo, a. 51, Torino, pens., Mauriziano; Iannuzzi Orazio, a. 78, Francolise, pens., Martini; Pollutto Adriano, a. 65, Torino, pens., Martini; Marchi Gina, a. 86, Carmagnola, pens., Molinette.

Nati 74 - Morti 36

Improvvisamente è mancata
Maria Richetti nata Fanciotto (Iuccina)
Ne danno il doloroso annuncio: il marito Carlo; la mamma Maria Mazzucchetti; i figli Tommaso con la moglie Franca; Franco con la moglie Maria Grazia; il fratello Franco, cognati, nipoti e parenti tutti. Un grazie particolare al prof. Carlo Caruzzo e al dr. Marco Rapellino per la sollecita e l'amicizia sempre dimostrata. Benedizione sabato 8 agosto ore 9 ospedale Molinette (via Santena), funerali ore 10 nella parrocchia Centro (San Mauro Torinese). E' partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 5 agosto 1987.

Per l'indimenticabile cognata e zia IUCCINA accorato rimpianto: Angelo, Franco, Giuseppe Morando.

I Collaboratori della Ditta Richetti s.a.s. partecipano al dolore dei titolari.

Gino, Teresina, Piero, Gianna e Chiara ricordano la cara IUCCINA.

Giovanna, Giorgio e Maurizio Fornieri sono vicini al cugino Carlo e figli nel dolore per la scomparsa della cara IUCCINA.

Aldo, Renato, Renzo e Maria Grazia Richetti partecipano addolorati al lutto della famiglia per la scomparsa della cara cugina IUCCINA.

La famiglia Mazzucchetti partecipa commossa al dolore di Carlo, Franco, Nino e familiari.

Commossi partecipano al dolore la famiglia: Pilone, Delafin, Bosco, Rangoni, Garda, Traverso, Martino, Garis.

Comitato Festeggiamenti San Rocco ricorda la sua amica PRESIDENTE.

Direttivo e Gruppo Majorettes «Figlie del Po» ricordano con affetto la MADRINA.

Direttivo e Gruppo Consiliare Democrazia Cristiana di S. Mauro Torinese partecipano commossi al dolore della famiglia.

Le famiglie: [illegible] partecipano al dolore della famiglia.

Bruno e Mariella Oliviero profondamente commossi sono vicini alla famiglia.

Giovanni Garelio e mamma partecipano al dolore.

Le famiglie Ciglione, Cresetti, Pilone, Gallo, Lattanzio partecipano al dolore di Carlo e dei figli.

Partecipano al dolore gli amici: [illegible]

Studio Barattini-Fina e collaboratori sono vicini a Franco e famiglia in questo dolorosissimo momento per la scomparsa della mamma sig.ra
Maria Fanciotto in Richetti
— Torino, 6 agosto 1987.

Presidente e Direttivo dell'Associazione Commercianti di San Mauro partecipano al dolore del proprio Vice Presidente Tommaso Richetti e famiglia.

Peppino Pilone e famiglia partecipano al dolore.

Luigia Mazzucchetti ved. Beltramo unitamente ai figli Angelo, Serafina, Francesco, Carla e famiglie partecipano al dolore.

Paolo e Nina Armellino, Maria e Vittorio Armellino, Irene e Guido Armellino ricordano IUCCINA con profonda commozione e partecipano al dolore della famiglia.

Giovanna Franco e Gerardo vicini a Franco e famiglia per la perdita della MAMMA.

Maria e Osvaldo Fina partecipano con profondo cordoglio al lutto della famiglia Richetti per la scomparsa della madre signora
Maria Fanciotto in Richetti
— Torino, 6 agosto 1987.

Adelia e Bruno Barattini sono vicini a Franco e famiglia per la perdita della mamma sig.ra
Maria Fanciotto in Richetti
— Torino, 6 agosto 1987.

Anna e Gianluigi Savio si uniscono al dolore.

Affettuosamente vicini sorella Lucia, Scarafiotti Pierpaolo.

Sono affettuosamente vicini alla famiglia Richetti gli Amici di sempre: Allara, Barbero, Bravin, Comel-Collo, Ferrero, Giraudo, Grande, Marcelli, Martina, Oliveti, Oria, Prema.

Ascomed partecipa al dolore della famiglia Richetti per la scomparsa della signora
Maria Fanciotto
— Torino, 7 agosto 1987.

Emanuele Gamba con i Collaboratori dello Studio partecipa al dolore del collega Franco Richetti per la perdita della madre
Maria Fanciotto
— Torino, 7 agosto 1987.

L'Edilizia S.a.s. partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa della signora RICHETTI.
— Torino, 6 agosto 1987.

Mario Bardi e famiglia si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa della signora RICHETTI.
— San Mauro Torinese, 6 agosto 1987.

Partecipano al dolore le famiglie Lisa Maria, Lisa Francesco, Bosco Stefano.

E' mancato
Adriano Poletto
A funerali avvenuti lo annunciano la moglie, figlia, sorella, fratello, parenti tutti.
— Torino, 7 agosto 1987.

E' improvvisamente mancata
Anna Losi
Ne danno il doloroso annuncio le sorelle Gianna e Laura con Mimmo, il fratello Attilio con Gina e i nipoti tutti. Funerali oggi 7 agosto alle ore 14,30 dall'Ospedale Mauriziano.
— Torino, 7 agosto 1987.

E' mancato all'affetto dei suoi cari l'
avv. Carlo Pistoja
anni 91
Con grande dolore i fratelli Paolo con Amelia, Mira con Franco, i nipoti Maria Paola, Elena, Carla, Adriana con le loro famiglie ne danno annuncio a funerali avvenuti.
— Torino, 3 agosto 1987.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Margherita Ariotti ved. Berta
La annunciano: la figlia Liliana, il genero Gino Ivaldi, i nipoti Pierluigi, Fabrizio e Antonio, parenti tutti. Funerali oggi alle ore 15,45 presso la parrocchia San Giovanni di Rosza Monferrato.
— Torino, 7 agosto 1987.

Dopo lunga malattia, sopportata con cristiana rassegnazione è deceduto
Salvatore Lauria
67 anni
Ne danno il triste annuncio la moglie Genoveffa Rizzo e i figli Santo, Giuseppe, Emilio, Angelo, Bruno, Ruggero con le rispettive famiglie. I funerali avranno luogo sabato 8 agosto alle ore 10,30 presso la chiesa S. Pietro di Cascine Vica - Rivoli.
— Torino, 5 agosto 1987.

E' mancata
Anna Maria Rinino ved. Bergesio
La annunciano i figli Sebastiano con Vanda Elena e Carla, Veronica con Roberto Marco e Andrea, i parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dr. Marco Rapellino per le cure prestate. Funerali venerdì ore 14,30 dall'abitazione via Roasio 19 bis. Non fiori, ma offerte all'Associazione Ricerca Cancro Piemonte.
— Torino, 5 agosto 1987.

E' mancata
Anna Tumolo in Roggia
Addolorati l'annunciano il marito Ferdinando, la figlia Rita col marito Gianni, sorella, cognati, nipoti Vanirella e consuoceri, parenti tutti. Funerali sabato ore 8,30 ospedale Martini (via Tofane). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 6 agosto 1987.

Un incidente stradale ha rubato prematuramente all'affetto dei suoi cari
Antonella Bacciocchi
Ne danno il costernato annuncio i genitori Gemma e Marino, i fratelli Roberto e Marta, nonni, zii, cugini parenti tutti. I funerali si svolgeranno presso la parrocchia San Domenico Savio di Gerino (Vinovo); per l'orario telefonare al numero 966.41.25.
— Torino, 5 agosto 1987.

La famiglia Miele si unisce al dolore della famiglia Bacciocchi per la perdita della cara ANTONELLA.

I Condomini del Villaggio Dego-Sud Vinovo partecipano con profonda commozione al dolore della famiglia Bacciocchi per la scomparsa della figlia ANTONELLA.

E' mancata
Giovanna Forno
La annunciano le sorelle Maria e Giovannina, la nipote Adriana col marito Genna e figlia Alessandra, Elena, Lella col marito Giuseppe, zia Prospera, Gianmaria, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Forzio. Funerali oggi 7 corr. ore 14,30 cappella Ospedale Martini, via Tofane. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 agosto 1987.

Elsa e Annamaria Ross partecipano al dolore.

Condomini inquilini e Amministratore dello Stabile di C.so Francia 91/93 partecipano al dolore dei famigliari, per la scomparsa della signora
Giovanna Forno
— Torino, 7 agosto 1987.

E' mancata serenamente
Rina Merlo in Gnocchi
Per sua espressa volontà ne danno annuncio angosciati a funerali avvenuti il marito Attilio, le sorelle Nini, Nori, Giulia, Gabri con Enzo, i nipoti Piero, Maurizio, Daniela, Aurelio ed i suoi adoratissimi Barbara, Maurizio e Daniele.
— Torino, 7 agosto 1987.

E' mancata
Florinda Santanera ved. Cerrato
Ne danno il triste annuncio i figli Carlo ed Emanuele con le rispettive famiglie. I funerali avranno luogo sabato 8 agosto alle ore 9 nella parrocchia di Frassineto di Tigliole d'Asti.
— Frassineto di Tigliole, 7 agosto 1987.

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Cesare Viano
di anni 78
Lo annunciano la moglie Giuliana, la figlia Maria Teresa con Guido, cognati e nipoti. I funerali avranno luogo venerdì 7 corrente alle ore 15,30 nella chiesa parrocchiale Santa Maria Assunta. Dopo la funzione religiosa la cara salma sarà tumulata nel cimitero di Candelo. Il presente annuncio è di partecipazione e ringraziamento.
— Cossato, 6 agosto 1987.

Partecipa al dolore di Giuliana e Maria Teresa per la perdita del caro CESARE la famiglia Gallo Serra.
— Racconigi, 6 agosto 1987.

Tragicamente è scomparso
Giuseppe Levati
anni 48
Lo annunciano la moglie, il figlio e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 7 corrente ore 14,30 partendo dall'abitazione Strada Vivero 29, per la parrocchia di Testona.
— Moncalieri, 6 agosto 1987.

E' serenamente mancato il
rag. Roberto Pesce
di anni 38
Angosciati lo annunciano il papà, la mamma, il fratello Gianfranco con la moglie Gilmana ed il piccolo Gianluca. I funerali avranno luogo il giorno 8 c.m. alle ore 16,00 nella chiesa parrocchiale di Bazzana di Mombaruzzo (AT).
— Mombaruzzo, 6 agosto 1987.

Christian Tosetto e Mario partecipano al dolore.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Ettore Audino
Con infinito rimpianto lo ricordano la moglie Luigina, la figlia Rossana con Beppe e i piccoli Alessandro e Riccardo, le sorelle, cognati, cognate, nipoti parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 8 c.m. alle ore 16 partendo da S. Rocco. Per espressa volontà dell'estinto avverranno in forma civile. La famiglia Audino ringrazia sentitamente il dott. Gianni Gallino per le amorevoli cure prestate. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Cossombrato, 6 agosto 1987.

La sorella Rina con Franco e Giancarlo sono vicini a Luigina e Rossana.

Dori, Armando con Franco, Imma, Alberto, Silvana, Augusto con Corrado prendono parte al grande dolore di Gigi e famiglia.

Ada, Renato Audino partecipano al dolore di Luigina e famiglia.

Ottavina, Adriana Gallino partecipano al lutto.

E' mancato
Francesco Rampino
L'annunciano la moglie, i figli, fratelli, sorelle, parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 8 corr. alle ore 10,15 nella parrocchia Immacolata Concezione e San Giovanni Battista (via Monterosa).
— Torino, 6 agosto 1987.

Grane, amatissima, cara mamma. Dolorosamente annunciano la scomparsa di
Claudia Valentino in Cellino
la figlia Chiara e Lorenza, il marito dott. Giancarlo, la suocera Giuseppina, il fratello Lello con la moglie Carla, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Salomone e tutto il personale del l'Osp. Cottolengo. Per l'orario del funerale telefonare al numero 83.37.00.
— Torino, 7 agosto 1987.

Si uniscono al dolore zia Claudia, Valter, Tina, Dario, Fausto e Delfina.

Renata e Giampaolo uniti nel dolore di Giancarlo, Chiara, Lorenza e zia Giuseppina.

Prendono parte al dolore le famiglie Ferrero, Gaglia, Prima e Rosso.

Ricorderemo la cara CLAUDIA, zia Luigina con Carlo, Maria Claudia, Pasquale, Carla e i ragazzi.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Falchi
di anni 77
Ne danno il triste annuncio la moglie Caterina Lieberi, i figli Lino, Mariella e Giorgio con le rispettive famiglie, sorelle, parenti tutti. I funerali avranno luogo in Torino, chiesa Sacro Cuore di Gesù, via Nizza. Per informazioni telefonare al numero 44.30.30.
— Torino, 6 agosto 1987.

E' mancata
Carmelina Scovero ved. Ferrante
Ne danno il triste annuncio i figli, il genero, nuora e nipote. Il funerale in Montalto sabato 8 c.m. ore 10.
— Montalto, 6 agosto 1987.

Non è più tra noi
Elio Patrucco
di anni 63
Lo piangono la moglie Rita, i figli Claudio, Dino con Laura e l'adorato Igor. La sorella Egle con Giulia ed Elio. La famiglia Grignone parenti tutti, un ringraziamento al dott. Morbelli e tutto il personale della casa di cura S. Secondo di Asti. I funerali avranno luogo sabato 8 agosto ore 14,30 da Asti ed alle ore 15 dalla stazione.
— S. Anna di Montiglio, 7 agosto 1987.

Dopo tanto soffrire, [illegible] è mancato il
dott. Luigi Torazzo
Lo piangono con infinita tristezza: la moglie Adelina, il fratello Ugo, cognati, zii, cugini, parenti tutti. La cara salma verrà benedetta sabato 8 corr. alle ore 9 all'ospedale Maria Vittoria, indi proseguirà per Valdellatorre ove alle ore 10 seguiranno i funerali nella Chiesa parrocchiale. La presente serve come partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 agosto 1987.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Remigio Riva Governando
cavaliere della Repubblica
Addolorati ne danno l'annuncio: la moglie, la figlia, il genero e l'amato nipote, parenti tutti. Il funerale avrà luogo sabato 8 corrente ore 8,30 parrocchia San Giuseppe Benedetto Cottolengo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 6 agosto 1987.

Serenamente ha lasciato i suoi cari
Caterina Canducci ved. Maestripieri
Ne danno il triste annuncio le figlie Mariaelvira con Mario Costanzo e Bruna con Andrea Steiner; le nipoti Giuliana con Christoph Stenz, Valeria con Stefan Riess, Alessandra e Silvia; i nipoti Claudio, Nicola e Filippo; e i parenti tutti.
— Milano, 5 agosto 1987.

E' mancata
Ottavia Masaucco ved. Ruella
anni 89
Lo annunciano la figlia Irma Dosio, nipoti, parenti tutti. Particolare ringraziamento alla signora Nella. Funerali sabato 8 a Govone con partenza ore 9,30 ospedale Martini via Tofane.
— Torino, 6 agosto 1987.

Improvvisamente è mancata
Matilde Dallere ved. Topino
Ne danno il triste annuncio le sorelle Luigia e Angiolina, parenti tutti. Funerali sabato 8 c.m. ore 15 in S. Damiano d'Asti indi la salma proseguirà al cimitero di Priocca, ore 16.
— S. Damiano, 6 agosto 1987.

Partecipano commossi al dolore di Roberto e Giorgio per la scomparsa del padre
Ing. Giuseppe Pirrone
Angela, Lidia, Virgilio Bert, Bianca, Eufido Chiambretti.
— Torino, 6 agosto 1987.

Cooperativa Circolo Sociale partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa di
Attilio Ghibaudo
— Collegno, 7 agosto 1987.

Remolo Rossi Lara Parola, Modo Cecilia piangono la scomparsa del loro indimenticabile cugino
Flavio Parvis
e partecipano al dolore della cugina Alice.
— Cremona, 7 agosto 1987.

Il 1° agosto è mancato a Ginevra l'
Ing. Pablo G. Reimundis
Ne danno il doloroso annuncio a funerali avvenuti la consorte Elvira Reimundis di Primaglio, la sorella Alicia Marchetti, la cognata, i parenti tutti.
— Torino, 7 agosto 1987.

RINGRAZIAMENTI

A funerali avvenuti i famigliari di
Pietro Rizzolio
ringraziano Personale medico e paramedico dell'ospedale Mauriziano.
— Beinasco, 6 agosto 1987.

ANNIVERSARI

1985 — 1987
Romolo Giaccaglia
Nel dolore di allora e nell'affetto di sempre vive la tua immagine di uomo buono.

1983 — 1987
Roberto Gregorio
Con immutato affetto e rimpianto.

7-8-1986 — 7-8-1987
prof. Vincenzo Goeppert
Non siamo soli perché la tua presenza è sempre viva in noi.
— Chiusella, 6 agosto 1987.

Salvo Di Salvo
La morte si sconta vivendo. Così Vittorio.
— Torino, 7 agosto 1987.

1976 — 1987
Armando Gambini
perito industriale
Così lontano, così vicino, così presente.
— Torino, 7 agosto 1987.

1982 — 1987
Irma Scalotti Morando
Mamma e Renato ricordandoti sempre con affetto. S. Messa in Cottolengo sabato 8 ore 18.

Ieri mattina, a sorpresa, ha rinunciato a Montecitorio

Piga sceglie la Consob

Dopo l'esperienza ministeriale ritorna alla Commissione di Borsa - «Ho cambiato idea mercoledì notte» - Spiega: «Mi è stata confermata la fiducia dei politici»

Franco Piga lascia Montecitorio per tornare alla Consob

MILANO — Professore, complimenti. «Sì, complimenti al sopravvissuto. [illegible] stati giorni infernali». Ma quando ha deciso? «Ieri sera tardi. Lei sa che avevo [illegible] fatto [illegible] scelta di segno diverso...». Franco Piga, [illegible] anni, ex ministro dell'industria, rinuncia alla politica e torna [illegible] Consob. Ieri ha spedito a [illegible] Iotti e [illegible] giunta per le elezioni la lettera di rinuncia al mandato parlamentare. Mezz'ora dopo era [illegible] negli uffici della commissione. Ad attenderlo [illegible] solo Bruno Pazzi, [illegible] presidente vicario. «Franco — ha detto — abbiamo lavorato bene insieme per tre anni. Continueremo a farlo». Un breve saluto negli uffici e [illegible] via [illegible] le [illegible]. Il [illegible] regno di Piga comincerà solo a settembre.

Eppure, a [illegible] Piga lascia dietro di [illegible] una fila di interrogativi e di polemiche. Ministro «tecnico» del governo Fanfani, si è gettato nella mischia elettorale [illegible] tutt'altro che tecnica: [illegible] a 14 incontri il giorno, [illegible] tra la Milano degli affari e il collegio in Campania; oltre 40 mila preferenze solo a Milano dopo un accordo (la firma sul documento dei 39, [illegible] origini di alcune sue disgrazie) con Roberto Formigoni. Un trionfo all'apertura delle [illegible] che, con il [illegible] dei giorni, si è trasformato in uno smacco: niente rinnovo [illegible] portafoglio di ministro; [illegible] nel partito: [illegible] la presidenza di una commissione alla Camera. Infine, la [illegible] di forti ostilità di fronte a un rientro in Consob. [illegible] questa è storia [illegible] si ferma al [illegible] pomeriggio di mercoledì, quando, come conferma lo [illegible] Piga, l'ex ministro sembrava deciso a dar le dimissioni dalla Consob.

E invece? Un incontro ieri [illegible] con [illegible] e Amato, una [illegible] della segreteria dc fanno [illegible] cornice alla scelta di Piga. Che è successo? In termini politici l'interpretazione è semplice: l'uscita di Piga dalla Consob avrebbe spianato la strada alla presidenza di Mario Bessone, socialista di stretta [illegible] e alla nascita di un tandem [illegible] in grado di governare l'avvio della riforma dei mercati finanziari. Una soluzione, insomma, [illegible] avrebbe spiazzato del tutto la [illegible] ecco la vicenda nelle parole, [illegible] te, di Franco Piga, politico per cento giorni.

Perché, professore, questo [illegible]

«Vede — risponde — io [illegible] un uomo al servizio delle istituzioni. Credo che chi [illegible] nelle istituzioni deve godere la fiducia di chi le rappresenta sul piano politico. Non solo al momento della nomina, anche dopo».

Ha temuto che questo consenso fosse venuto meno...

«E' stata una scelta molto contrastata dentro di me. Ho dovuto affrontare [illegible] decisione difficile. Quando ho [illegible] che godevo del consenso necessario mi sono mosso. Altrimenti non sarei tornato alla Consob».

Ma quali [illegible] i [illegible] dell'ostilità al suo rientro?

«Erano [illegible] che mi ero fatto io. Certo, quando [illegible] ne andrò scatteranno lotte [illegible] la mia [illegible]. Forse qualcuno ha voluto garantire [illegible] il funzionamento dell'istituzione Consob...».

Va bene professore. Ma non le sembra [illegible] suoni strano, dopo tanto impegno [illegible] elezioni?

«Per questo è stato difficile decidere. Da una parte era un peccato lasciare il Parlamento dopo tanta fatica, fatica legata [illegible] prospettiva di occuparmi di temi appassionanti, dalle riforme istituzionali [illegible] riforma dei mercati. Dall'altra, la prospettiva di un cambiamento [illegible] della [illegible] vita. Io sono un uomo della pubblica amministrazione, non un avvocato che ha altre possibilità oltre all'impegno politico».

Ci riproverà con la politica?

«Non me lo chieda adesso, per carità. Riprendo la mia attività di [illegible]. [illegible] fatto un'esperienza [illegible] ma che mi ha provato più di ogni altra».

Quanto le ha pesato la firma del documento dei 39?

«Non mi chieda queste cose. Ormai sono di nuovo un tecnico. Questa vicenda non c'entra più nulla».

Il suo mandato alla Consob scade nell'89. Quali obiettivi per quella [illegible]

«Per [illegible] uno solo: andare [illegible] [illegible]. Finisce qui il breve colloquio con Piga, «tecnico» che si è prestato alla politica con tanta veemenza, impegnato a far dimenticare i cento giorni. Ma [illegible] [illegible] facile, a giudicare dalle reazioni dei parlamentari.

«E' una beffa per gli elettori — dice ad esempio Beppe Facchetti [illegible] pli — Piga ha gestito un ministero chiave. Ha chiesto e ottenuto appoggi dal mondo finanziario e non solo dagli ideali di Comunione e Liberazione». Antonio Bellocchio, del pci, è [illegible] più duro: «E' una risposta al mancato incarico». I veri leaders, però, tacciono. Il [illegible] Piga sta per [illegible] archiviato. A settembre, forse, la storia sarà in parte dimenticata. O no?

Ugo Bertone

Sarcinelli torna alla direzione del Tesoro

ROMA — Mario Sarcinelli, dopo [illegible] ricoperto [illegible] la carica di ministro per il [illegible] estero nel governo Fanfani, è tornato in questi giorni al suo posto di direttore generale del Tesoro.

E' [illegible] (15 per cento) il fatturato della Merloni

MILANO — Il fatturato della Merloni elettrodomestici è aumentato [illegible] primi sei [illegible] dell'87 [illegible] 15% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno con un incremento sia [illegible] mercato interno [illegible] dell'esportazione. I volumi di produzione e vendita — si afferma in una nota — sono aumentati rispettivamente del [illegible] e [illegible] 14% [illegible] confronti dei primi sei mesi dell'anno precedente.

«Anche la redditività aziendale — aggiunge la nota — è sensibilmente migliorata ed il cash-flow consolidato è [illegible] mentato, secondo le prime stime, di oltre il 50% rispetto alla fine di giugno [illegible].

«Nel [illegible] di luglio — si afferma inoltre nella nota — le vendite hanno raggiunto un [illegible] assoluto [illegible] [illegible] pezzi.

«Nei primi mesi dell'87 — si ricorda infine [illegible] comunicato — la Merloni ha acquistato una quota [illegible] 33 per cento [illegible] capitale della Philco Italia, ha partecipato alla prima selezione per poter presentare un'offerta per l'eventuale acquisizione della Indesit, ed ha organizzato un prestito internazionale di 60 milioni di [illegible] diretto dalla Swiss Bank Corporation». (Ansa)

TERZO MERCATO

Titoli trattati fuori mercato (prezzi informativi)

Ame Finanziaria 12.200 - 12.617; Assicurazioni La Centrale 16.500 - 16.800; Bavaria Assicurazioni 235 - 237; Banca di Marino 6400; Banca Popolare di Sondrio 73.600 - 78.000; Banca San Geminiano e San Prospero 101.200; Banca Santo Spirito 1135 - 1160.

Ciga Fluid Spa 2225 - 2230; Credito Romagnolo 32.000 - 33.800; Electrolux 32.000; Ferrovie Agricola risp. 1010 - 1235; Ferruzzi Agricola 1/2 2140 - 2155; Istituto Milanese Leasing 3025; Merloni 1450 - 1460; Mediolanum priv. 225; Rodriguez Spa 18.120 - 18.250.

BORSA: -0,70% — DOLLARO [illegible] — MARCO: 724,3

La Borsa ai minimi dell'anno

MILANO — Di [illegible] in seduta la [illegible] si sgretola. Ieri, quinta giornata consecutiva al ribasso. La media dei prezzi è scivolata al minimo dell'anno (indice [illegible] a quota 686,39 [illegible] dello 0,7%). In [illegible] settimana «nera», la perdita è superiore al 3%. I primati negativi, poi, si riflettono nel settore del reddito [illegible] ove, anche [illegible] scambi [illegible] diminuiti dopo i bruschi scossoni di mercoledì (anche sul fronte azionario si è tornati ad un giro d'affari sui settanta miliardi). Si respira atmosfera pesante. Sembra [illegible] un'intera [illegible] di attività. E' proprio con le transazioni sul mercato monetario, all'epoca dei [illegible] calanti, che si [illegible] stituite le [illegible] di forza per rinvigorire il tessuto operativo sul mercato azionario. Ma, a differenza [illegible] nell'86, ormai anche [illegible] Cct, in epoca di tassi fermi e tendenzialmente in ascesa, ci sono da spartire solo perdite, almeno negli ultimi sei mesi, e quasi nessuno può [illegible] guadagni [illegible] pur marginali. E' questo [illegible] dei fattori di debolezza della piazza finanziaria milanese, [illegible] in molti gli operatori [illegible] a rivedere i piani di sviluppo e dove s'infittiscono voci di difficoltà [illegible] missionarie. Si aggiunga la [illegible] lira rispetto al dollaro, i segnali [illegible] tici della bilancia commerciale e ne scaturisce un panorama ricco [illegible] di nubi in cui [illegible] pochi accarezzano l'ipotesi di nuove trame. I [illegible] si limitano a [illegible] nel rientro in forze [illegible] grandi gruppi e degli investitori stranieri. L'appuntamento di [illegible] comunque, è [illegible] tato. [illegible] ne riparlerà a settembre. Per ora il bollettino di Piazza [illegible] si [illegible] a segnalare che ieri sono [illegible] 45 i titoli, soprattutto nel [illegible] bancario, [illegible] hanno segnato un [illegible] minimo dell'anno.

TITOLI-GUIDA — Tiene meglio di [illegible] la Montedison (-0,4% in chiusura e ultimi prezzi a 2385 lire) grazie a limitate correnti di acquisto in arrivo dall'estero. Più insistenti le vendite sulla Fiat che, in chiusura, ha ceduto poco più dell'1% (nel dopo il titolo è scivolato [illegible] prezzi [illegible] mattinata di mercoledì, a quota [illegible] lire). Un po' tutti i valori-guida denunciano arretramenti in [illegible] con il listino. Perfino il comparto dei titoli dei [illegible] cementi ha [illegible] il smalto [illegible] passate settimane, sebbene il comparto tenga meglio degli altri.

MONDADORI — Rientra nei ranghi il titolo della casa di Segrate che, in due sedute, è bruscamente scivolato [illegible] 7%. L'attenzione, invece, continua a concentrarsi sulla Ame, sempre ben scambiata, e al rialzo. [illegible] grandi manovre continuano a livello di mercato e il pacco vicino [illegible] rastrellato da un operatore contribuisce a tener sotto pressione il mercato e gli instabili equilibri al vertice di Segrate.

POPOLARE DI [illegible] — Anche la banca fa il [illegible] ingresso nel se[illegible] assicurativo. E' stata infatti rilevata [illegible] il benestare [illegible] d'Italia, la maggioranza di una piccola compagnia, la Franchini. Socio di minoranza dell'iniziativa è la Gpa (Gestione polizze di assicurazione). L'obiettivo è di sviluppare i possibili incontri [illegible] comparto assicurativo e [illegible] bancario. Una nuova freccia all'arco di un gruppo ormai molto aggressivo in tutta la gamma [illegible] servizi finanziari.

MERLONI — Non brilla in questo quadro la Merloni elettrodomestici [illegible] Terzo mercato (prezzi di ieri intorno alle 1450 lire). Eppure, in attesa dell'ammissione alla quotazione ufficiale, la società di Fabriano miete significativi successi industriali (giro d'affari in [illegible] 15% rispetto al primo semestre dell'86) con [illegible] volume di vendita [illegible] mila pezzi nel primo semestre dell'esercizio. Il cash flow (utile più ammortamenti) al [illegible] giugno segnala un incremento del 50% rispetto all'anno precedente. La [illegible] strale Merloni ricorda, tra i [illegible] significativi del periodo, l'ammissione all'asta per la Indesit e l'ingresso nel capitale della [illegible] una quota [illegible] 33%.

u. b.

L'Ansaldo avanza nel Gotha mondiale

GENOVA — Due recenti indagini redatte dalla Kidder, Peabody e C., una delle più prestigiose società di analisi di mercato americane, e dalla rivista «International Construction Week» rilevano che l'Ansaldo è nel mercato mondiale al primo posto per la fornitura di turboalternatori e quindicesima fra le società di impiantistica e costruzioni civili.

Nel rapporto annuale della società di analisi Peabody e C., infatti, l'Ansaldo è al primo posto nella fornitura di alternatori avendo raggiunto [illegible] corso dell'86 il 16,2% [illegible] mercato (oltre [illegible] mw acquisiti). L'Ansaldo è seguita dall'indiana Bharat Heavy Electricals (13%), dalla Mitsubishi (12%) e dalla General [illegible] (11%).

IL [illegible] A [illegible]

Titoli	Quotazioni	
Banca Agric. Mantovana	[illegible]	(101.300)
Cr. Agr. Bresciano	2.870	(3.100)
Banca del Friuli	[illegible]	(24.100)
Banca Picc. Cr. Valtellinese	[illegible]	(15.800)
Banca Pop. Comm. Industria	15.950	(15.950)
Banca Pop. Bergamo	14.200	(18.000)
Banca Pop. Brescia	6.950	(6.980)
Banca Pop. Crema	25.800	(25.300)
Terme di Bognanco	685	(680)
Italiana Incendio e Vita	164.000	(164.500)
U.S.A.	39.650	(38.810)
Vittoria Assicurazioni	31.950	(32.630)
Banca Briantea	16.500	(16.300)
Citibank Italia	3.270	(3.280)
Banca Prov. Napoli	7.200	(7.250)
Banca di Legnano	8.300	(8.370)
Banca Popolare Cremona	8.150	(8.150)
Banca Popolare Intra	11.300	(11.300)
Banca Popolare Lecco	13.360	(13.450)
Banca Popolare Lodi	16.050	(16.100)
Banca Pop. Luino e Varese	8.800	(8.700)
Banca Popolare Milano	13.375	(13.450)
Banca Popolare Novara	16.000	(15.900)
Banca Popolare Siracusa	7.830	(7.970)
Banca Ind. Gallaratese	22.400	(22.400)
Banca Prov. Lombarda	10.300	(10.300)
Banca Subalpina	8.760	(8.760)
Banca Tiburtina	6.600	(6.500)
Banca di Perugia	1.190	(1.195)
Creditwest	10.800	(10.910)
Finance ord.	29.540	(29.650)
Finance priv.	18.850	(18.950)
Credito Bergamasco	27.800	(27.000)
Stelle	4.380	(4.560)
Fratte	5.490	(5.490)
Ind. Secco '83 cv 16 pol	170	(170)
Zerowatt	2.100	(2.100)

DIRITTI

Sogefi cz a az 130,50.

FONDI D'INVESTIMENTO

ITALIANI	6-8	5-8
Ala	11.709	11.734
America	10.547	10.506
Arca BB	20.553	20.482
Arca RR	11.566	11.539
Arca [illegible]	16.377	16.347
Aureo	16.112	16.102
Azzurro	16.949	17.026
B N Multifondo	13.153	13.216
B N Rendifondo	11.070	11.083
Capitalcredit	10.536	10.527
Capitalfit	12.348	12.378
Capitalgest	14.560	14.519
Cash Manag.	13.063	13.070
Centrale Redd.	10.169	10.170
Commercio Tur.	10.166	10.163
Corona Ferrea	10.836	10.874
Epta Bond	10.828	10.836
Epta Capital	10.334	10.316
Euro Androm.	16.373	16.352
Euro Antares	13.063	12.996
Euro Vega	10.890	10.887
Euro Cap. Fund	10.827	[illegible]
Fiorino	22.782	22.817
Fondattivo	13.736	13.794
Fondersel	28.254	28.390
Fondicri 1	11.026	11.082
Fondicri 2	10.434	10.475
Fondimpiego	10.881	10.884
Fondinvest 1	11.633	11.687
Fondinvest 2	14.849	14.895
Fondo Centrale	14.846	14.758
Fondo Profess.	27.718	27.879
Genercomit	17.194	17.290
Genercomit r.	10.498	10.516
Geporeinvest	10.418	10.469
Gepowest	10.110	10.123
Gestielle B	16.558	16.600
Gestielle M	10.461	10.478
Gestiras	16.606	16.630
Imicapital	25.880	25.148

	6-8	5-8
[illegible]	10.623	10.634
[illegible]	10.130	10.118
Imirend	10.873	10.870
Interbanc. az.	16.713	16.829
Interbanc. ob.	12.509	12.538
Interbanc. re.	13.229	13.230
Libra	16.719	16.750
Multiras	17.472	17.526
Nagracapital	14.282	14.342
Nagrarend	12.218	12.244
Nordcapital	10.195	10.209
Nordfondo	11.914	11.943
Phenixfund	10.563	10.493
Primecapital	25.501	25.798
Primecash	12.210	12.244
Primeclub az.	10.047	10.071
Primeclub obbl.	10.058	10.087
Primerend	18.256	18.324
Redditosette	14.670	14.775
Rendicredit	10.852	10.888
Rendifit	11.378	11.383
Risp. Italia Az.	17.571	17.704
Risp. Italia re.	12.940	12.944
[illegible]	10.015	10.081
[illegible]	10.008	10.041
Salvadanaio	10.189	10.249
Sforzesco	11.534	11.571
Verde	11.177	11.186
Visconteo	18.573	18.824
Fondo Ina	1.829,1	1.827,5

ESTERI AUTORIZZATI		6-8	5-8
Fonditalia	$	73,84	78,04
Interfund	$	37,17	37,33
Int. Sec. Fund	$	29,02	29,39
Italfortune	$	41,83	41,83
Italunion	$	34,83	34,93
Capital Italia	$	35,94	35,94
Mediolanum	$	48,13	48,64
Rominvest	$	38,87	38,87
Rasfund	L.	46.065	46.085
Fondo Tre R	L.	38.415	38.842

L'accordo firmato ieri, [illegible] il terzo gruppo di distribuzione italiano

La rete Total è passata alla Selm

MILANO — La Selm, Società energia Montedison, e la Total compagnie française des petroles hanno raggiunto un [illegible] che [illegible] vede la cessione delle azioni [illegible] Total Sipa, la società che gestisce in Italia le attività di trasformazione e distribuzione di prodotti petroliferi.

La Selm, [illegible] questa acquisizione, avvenuta attraverso la consociata Valmont spa, mira a potenziare la propria rete, [illegible] operante con circa 400 punti di vendita e divenire il secondo gruppo privato di distribuzione [illegible] (dopo la Esso) e il terzo in assoluto (il primo è l'Eni). La rete Total è costituita da oltre 2500 punti di vendita.

Dopo questa operazione il gruppo Total manterrà in Italia da un lato le attività di esplorazione e produzione di idrocarburi con la Total mineraria e dall'altro le attività internazionali di rifornimento negli aeroporti italiani.

La notizia è stata diffusa dalla Selm che non ha indicato il prezzo pagato per l'acquisizione. In ambienti finanziari, comunque, si sostiene che la cifra è di circa 250 miliardi.

La Selm opera in [illegible] settori di attività:

1) [illegible] ELETTRICA: il settore è costituito da un complesso di 23 centrali idroelettriche e termoelettriche con una produzione di circa 5 miliardi di kWh all'anno che ne fanno il principale autoproduttore italiano.

[illegible]: [illegible] re che detiene, anche in partecipazione con altre società, [illegible] 40 concessioni minerarie [illegible] di coltivazione di idrocarburi liquidi e gassosi.

PETROLIFERI: il settore è costituito da un [illegible] plesso produttivo [illegible] a Priolo [illegible] la trasformazione del petrolio grezzo in prodotti finiti ed intermedi per l'industria petrolchimica. Nel 1986 la raffineria ha lavorato circa [illegible] milioni di tonnellate di greggio, pari al 9,2% dell'intero volume lavorato in [illegible] Le produzioni comprendono anche idrocarburi aromatici per circa [illegible] tonnellate, pari al 30% della produzione italiana.

I prodotti petroliferi [illegible] duti durante lo [illegible] mercato italiano sono ammontati a 2.550.000 tonnellate. La società dispone infine di una rete di oltre 400 distributori [illegible] ubicati soprattutto [illegible] nel Veneto e nell'Italia meridionale. La Selm, nel 1986, ha fatturato 2883 miliardi, e ha fatto registrare un utile [illegible] di 20 miliardi. I dipendenti sono circa 2600. (Agi)

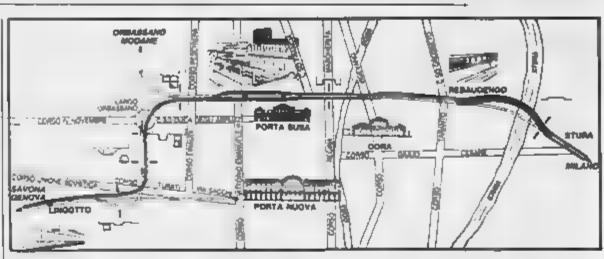
Partiti i lavori che trasformeranno la rete ferroviaria torinese

I treni sotto la città

Aperto in via Rapallo il cantiere della «galleria passante» - Verrà coperto [illegible] il trincerone che divide Torino - Stanziati i primi 360 miliardi - Un progetto che, in 15 anni, rilancerà investimenti e occupazione

La prima macchina ha cominciato lo scavo a [illegible] luglio. Il cantiere è stato allestito in fretta tra corso Turati e corso Re Umberto. Un gigantesco cingolato con [illegible] collo [illegible] giraffa ha subito affondato la sua ganascia d'acciaio a 20 metri, nella ghiaia, [illegible] via Rapallo. Deve preparare [illegible] lunga feritoia nella quale il cemento andrà a formare le pareti della galleria [illegible] sotto via Rapallo, fra 3 anni dovranno passare i treni.

E' un punto cruciale (quello che i tecnici chiamano «nodone») del passante ferroviario, il sistema di collegamenti sotterranei destinato a risolvere gli ingorghi che da [illegible] anni bloccano ogni giorno Porta Nuova e a ricucire, con una soletta di cemento, la grande ferita, il trincerone che taglia in due la città. A lavori conclusi non si vedranno [illegible] né [illegible] né binari: tutto [illegible] in [illegible] di 3 gallerie lunghe 1 chilometri e mezzo [illegible] spazio in superficie a strade, viali e aiuole. E sarà soltanto la prima tranche dei lavori destinati ad arrivare fino a Stura, a coinvolgere metropolitana e ferrovie secondarie, smuovendo investimenti totali [illegible] 3 mila miliardi [illegible] prossimi [illegible] anni.

Dalla strada si vede poco: il cantiere (aperto grazie all'intervento drastico della prefettura che ha tagliato d'autorità la [illegible] dei permessi) non rende ancora l'immagine dei lavori in corso, né degli anni preziosi che si è mangiata la burocrazia con tutte le pratiche, in viaggio perenne fra ministeri, Ferrovie, Regione, Comune e Saiti prima di arrivare, nell'84, ai progetti. Dietro le montagne [illegible] aggiornamenti, le postille e le polemiche c'è, però, un lavoro di prim'ordine: 360 miliardi già stanziati dalle Fs, l'equivalente di 4 stadi da campionati mondiali di [illegible].

Per realizzarlo, i costruttori chiedono almeno 3 anni. Lavorano in équipe: 4 [illegible] hanno dato vita alla *Recf*, associazione temporanea fra *Recchi* (capocommessa con una partecipazione al 40%), Ccpl (30%), [illegible] (26%), *Fiat Engineering* (4%). Ognuna fornisce una parte [illegible] uomini e [illegible] materiali. Coordina Alessandro Macchi, un ingegnere torinese che ha [illegible] costruzione [illegible] strade e gallerie in mezzo mondo.

Ha cominciato il lavoro nel punto [illegible] impegnativo: «*Qui dovremo scavare una galleria a foro cieco, come le talpe: 400 metri fra corso Turati e corso Galileo Ferraris. Costruiremo un "pozzo di attacco" per servire i mezzi meccanici all'interno e smaltire il materiale di scavo*», spiega. Il resto del tunnel sarà realizzato [illegible] il sistema delle paratie.

Si tratta, in [illegible] di incanalare i treni in 3 percorsi diversi, con [illegible] connessione, un solo gruppo di scambi e un grandissimo vantaggio: i binari [illegible] più sotto le case, come [illegible] previsto in un primo tempo, ma rispetteranno le distanze, senza rischiare pericolose vibrazioni. Una prima linea del tutto nuova, il *passante*, andrà da Lingotto a Porta Susa e permetterà [illegible] collegamento [illegible] Sud. Una seconda, anch'essa nuova, sopra il passante, realizzerà il quadruplicamento veloce [illegible] Porta Nuova [illegible] Milano. [illegible] quella esistente, verrà [illegible] modernata e potenziata.

Il piano di lavoro è stato studiato [illegible] il minimo l'impatto [illegible] città, ma qualche sacrificio sarà inevitabile: «*Dovremo eliminare una scuola in prefabbricato e spostarla di [illegible] metri, limitare il traffico in [illegible] Re Umberto, in corso De Nicola (il punto più difficile), in largo Orbassano. Si tratta di mantenere in funzione sempre e comunque due corsie per le auto*» [illegible] Macchi. Il nodo più delicato sarà probabilmente [illegible] Mediterraneo.

Ma i cantieri importanti, nonostante [illegible] le paure e i ritardi, sono ormai aperti. La *Recf* consegnerà fra un anno il nuovo ponte sulla Stura. Chi temeva di perdere i finanziamenti romani può tirare [illegible] sospiro di sollievo. [illegible] enti pubblici, pur impegnando tutto il loro prestigio, sono riusciti a far trascorrere quasi 5 anni dalla prima firma ufficiale (3 novembre '82): ora la responsabilità dell'efficienza è tutta dei privati.

Bruno Gianotti

Lo schema del nuovo collegamento ferroviario: in tre anni dovrà unire Lingotto a Porta Susa e sciogliere il nodo di Porta Nuova

Il giardino sacrificato

Protestano gli abitanti della zona sul giardino pubblico Martiri di Corfù e Cefalonia, in [illegible] Ferrucci: sono scomparsi altalene, scivoli, panchine e alberi. «*I bambini che ci giocavano vorrebbero conservare questa oasi di verde*» hanno scritto a «*La Stampa*». Cosa è successo? Risponde Pasquale Perrucchietti, responsabile del settore Giardini e alberate: «*Il giardino è sede del cantiere che costruirà il passante ferroviario. Una decina di alberi sono stati abbattuti, perché sulla sede del raddoppio ferroviario. A lavori finiti il giardino verrà restituito al pubblico*».

Dopo il «libro bianco» sulle condizioni di vita negli [illegible] manicomi

Un esposto sul fallimento della riforma psichiatrica

Il commissario dell'Usl istituirà una commissione regionale per verificare le accuse

Addio risorgimento anti-[illegible] e antimanicomiale, addio psichiatria libera: la «180», a Torino e in Piemonte, inalbera bandiera bianca. Sconfitta di un sogno, naufragio su tutta la linea: i manicomi sono [illegible] svuotati, ma i pazienti vagano senza assistenza, indipendentemente dal loro grado di pericolosità o anomalia. Zero in condotta a chi ha gestito la svolta psichiatrica: dopo [illegible] anni tutto è fermo al palo di partenza. E adesso il bubbone esplode. Con denunce pubbliche ed esposti [illegible] magistratura.

Ieri, il [illegible] prefettizio dell'Usl, Vincenzo Terribile, ha ricevuto il consigliere regionale Pezzana (Lista verde civica) e il radiologo Annibale Crosignani, che hanno sottoscritto con il primario psichiatra Pino Luciano una circostanziata relazione sullo stato dell'assistenza psichiatrica nella quale è indicato quale responsabile dello sfascio il coordinatore [illegible] servizi Giorgio [illegible]. Chiedendo la rimozione del dott. Bisacca, accusato di aver esercitato, in un settore estremamente [illegible], la libera professione [illegible] il vincolo del tempo pieno, i denuncianti specificano una lunga serie di irregolarità: favori [illegible] in nome [illegible] solidarietà [illegible] o di [illegible] sarebbe «l'uomo di fiducia del pci»), mancato rispetto della normativa, concorsi fasulli o «pilotati».

Investito ai presunti illeciti, il commissario dell'Usl si è impegnato a [illegible] una commissione regionale con il compito di verificare la fondatezza delle [illegible]. Inoltre, il dott. [illegible] so di condividere parecchie critiche contenute nel dossier fattogli pervenire da Pezzana.

Cos'è che [illegible] va? «*Tutto, [illegible] gli indirizzi della 180. Purtroppo a Torino e in Piemonte la realizzazione di quei principi è stata disattesa in modo vergognoso*», risponde Crosignani.

Crosignani è in [illegible] da [illegible] anni del dibattito sulla nuova psichiatria, si è battuto contro la ghettizzazione manicomiale, ha condiviso gli entusiasmi del rinnovamento e [illegible] ammette che della riforma rimane soltanto l'involucro, mentre nulla è stato fatto di sostanziale. Dice: «*Prima di aprire gli istituti bisognava realizzare le comunità intermedie di assistenza, era necessario disporre di una rete diffusa di servizi, di [illegible] ratori specifici medici e paramedici. Invece sono stati premiati personaggi discutibili, mentre il personale qualificato otteneva perso qualsiasi stimolo professionale chiede il prepensionamento. E ciò avviene nel più [illegible] disinteressamento della classe politica*».

Tutti colpevoli? Insorge [illegible] Bergoglio, battagliero consigliere regionale della dc: «*Il 23 luglio ho presentato un'interpellanza richiedendo [illegible] e dichiarazioni del prof. Pirella (responsabile dell'Ufficio regionale per la salute mentale, ndr), critiche, ma generiche, a proposito del "libro bianco" redatto da Pezzana, Crosignani e Luciano. Dico generiche perché a ben altre conclusioni era già pervenuta, nella passata legislatura, l'indagine conoscitiva [illegible] Regione sullo stato della riforma. La [illegible] aveva denunciato gravi [illegible] e macroscopiche inadempienze e oggi prende atto che nulla è stato fatto. Per il "progetto Torino" tanto sbandierato avevamo ottenuto dalla Comunità Europea lo stanziamento di un miliardo. La verità è che a causa [illegible] ritardi rischiamo di perdere quel prezioso finanziamento*».

Dal «libro bianco» una serie di inquietanti denunce: malati finiti sotto il treno o suicidi, povertà di strutture, pazienti scaricati da un «repartino» ad una casa di [illegible] e poi buttati sulla strada [illegible] propria insufficienza [illegible] violenze consumate all'ombra del disinteresse generalizzato. A controbilanciare, seppure parzialmente, l'inefficienza della struttura pubblica, la disponibilità del volontariato privato (Cottolengo, Bartolo [illegible] e C., suore, parrocchie).

Dall'interpellanza della dc Bergoglio: «*Stupisce che chi vuole rassicurare l'opinione pubblica non faccia cenno ai numerosi malati scaricati nelle pensioni [illegible] fatiscenti e inidonee [illegible] luoghi di cura, del centro storico di Torino*».

Pier Paolo Benedetto

Lavoro per gli ex degenti un domani pieno d'ombre

Nessuna schiarita per il futuro di lavoro dei [illegible] malati di mente, in gran parte ex degenti degli ospedali psichiatrici, che hanno dato vita alla «Nuova cooperativa» di Collegno. Dopo che il Coreco (Comitato regionale di controllo) aveva bocciato una delibera per l'affidamento, da parte dell'Usl 24, dei lavori di pulizia all'interno dell'ex manicomio, la situazione è andata peggiorando. L'Usl 24 è stata [illegible] a deliberare un appalto per le pulizie, aperto anche ai privati, e a [illegible] 3 mesi, in [illegible] gara, l'affidamento alla cooperativa.

Due ricorsi al Tar potrebbero sbloccare la situazione, ma l'iter giudiziario della vicenda non si presenta semplice. Al tribunale amministrativo uno ricorso sia l'Usl 24 (contro la bocciatura dell'affidamento da parte del Coreco), [illegible] la Nuova Cooperativa (contro la delibera dell'Usl che apre una gara d'appalto). Intanto, in Regione, è stato presentato un progetto di legge per regolamentare l'affidamento di lavori pubblici alle cooperative di ex degenti: al momento risulta sottoscritto da tutti i gruppi, con l'eccezione della dc.

Ieri il Comitato di gestione dell'Usl 24 avrebbe potuto decidere l'annullamento della delibera che prevede la gara d'appalto ma, al momento del voto, il presidente Facchini (psi) si è [illegible] facendo mancare il numero legale: «*In questo momento nessuno di noi ha le idee chiare: la materia è molto confusa sotto il profilo giuridico. Fra una settimana, interpellati i legali, ci rivedremo di nuovo*».

Clamoroso fallimento di una società che attraverso le tv private aveva invaso tutte le case

Dopo il boom, il regno del mobile è crollato

Coinvolti 3 marchi (Supermec, Casa del mobile e Mobilopoli) e 5 centri espositivi - Circa 130 tra fornitori e clienti chiedono di essere ammessi tra i creditori (alcuni per centinaia di milioni) - La pubblicità assillante, prezzi bassi e facilitazioni di pagamento avevano incrementato gli affari

Un impero in 10 anni

La scalata dei fratelli Ettore e Cesare Fornasieri è cominciata a metà degli anni Settanta. Fanno parte di una famiglia di mobilieri (un fratello, Claudio, gestisce un'esposizione di antiquariato in [illegible] Lanino). Ettore è uno dei promotori del Consorzio mobilieri, che oggi raggruppa una ventina tra le [illegible] aziende torinesi. Ne diventa anche il presidente, avviando una politica di contenimento dei prezzi, mentre fallisce il progetto di appoggiarsi a un unico pool di fornitori.

Tre anni fa i due fratelli escono dal Consorzio: nel frattempo, hanno ingrandito l'attività. Al vecchio negozio di Porta Palazzo hanno aggiunto altre esposizioni [illegible] il Gruppo distribuzione mobili, società a responsabilità limitata, della quale i due [illegible] legali rappresentanti ed Ettore è l'amministratore [illegible] il gruppo (una cinquantina di dipendenti) comprende tre marchi e cinque stabilimenti: i Supermec di Torino (via Lanino 9), Rosta (strada Avigliana) e Trofarello (strada Torino 224); Mobilopoli di Mappano (statale Torino-Leinì); Casa del Mobile di Borgaro (strada Lanzo 48).

Per i Fornasieri la politica dei prezzi «stracciati» è una vera [illegible] Lanciano [illegible] campagna pubblicitaria che invade le tv private di tutto il Piemonte, martellando gli spettatori nella [illegible] d'ascolto. Sulle «*Pagine gialle*» promettono: «*Acquistiamo direttamente in fabbrica enormi quantitativi di mobili e vendiamo a prezzi che rivoluzionano il mercato, con facilitazioni di pagamento a partire da 50.000 lire al [illegible] anche [illegible] anticipo*».

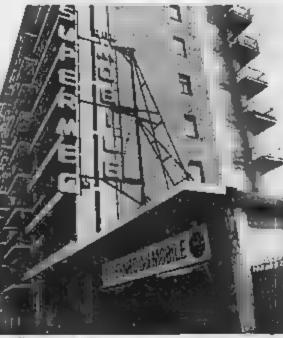
La notizia è arrivata in decine di case come un fulmine a ciel sereno: il Gruppo distribuzione mobili (che [illegible] Supermec, Casa del Mobile e Mobilopoli) è stato dichiarato fallito dal tribunale un mese fa.

E' stato lo stesso amministratore delegato, Ettore Fornasieri a chiedere il «*fallimento in proprio*», presentando una situazione patrimoniale che potrebbe trarre in inganno i non addetti ai lavori: 2 miliardi e 977 milioni di attivo e 3 miliardi e 604 milioni di passivo. [illegible] una cifra è destinata a non crescere, quella dell'attivo.

Nell'ultima settimana, fornitori e clienti, dopo aver bussato invano alle porte dei 5 centri di esposizione, si sono decisi a presentare denuncia. Le istanze di «insinuazione» al fallimento (cioè le domande di ammissione [illegible] creditori) [illegible] 130, alcune delle quali [illegible] centinaia di milioni. La prima verifica dei crediti è prevista per il 7 ottobre, dopo che il dott. [illegible] Aghemio, nominato curatore dal giudice delegato Giacomo Stalla, avrà depositato una relazione sui bilanci.

Negli ultimi [illegible] il Gruppo distribuzione mobili, concessionario [illegible] cucine Berloni, aveva sensibilmente incrementato il giro d'affari, basando la promozione pubblicitaria su prezzi bassi e facilitazioni di pagamento. Un progetto rivoluzionario, dimostratosi in realtà un autentico boomerang. Racconta [illegible] coppia di sposi che ieri mattina ha depositato un'istanza di «insinuazione»: «*Avevamo concordato l'acquisto di tutti i [illegible] dell'alloggio. Ci hanno detto: nessun problema per il pagamento, versate un piccolo anticipo e [illegible] provvediamo alla consegna a domicilio. Abbiamo già sborsato 10 milioni, ma i mobili non sono mai arrivati*». Per loro, [illegible] per molti altri, è iniziata una impossibile ricerca di chiarimenti: i telefoni della [illegible] e delle varie esposizioni squillano a vuoto, soltanto i più fortunati hanno [illegible] un custode che ha spiegato: «*Ma non lo sapete? Qui è tutto chiuso, l'azienda è fallita*».

Una crisi annunciata: pare che da mesi alcuni fornitori (in maggioranza nel Pesarese) avessero chiesto il pagamento alla consegna [illegible] merce e tutte le [illegible] tenti private avessero sospeso gli spot pubblicitari del gruppo. Nell'ambiente dei mobilieri, la notizia si è propagata rapidamente, ma non ha stupito: «*Li abbiamo sempre considerate persone serie, però è l'intero settore che [illegible] una crisi profonda*». Nell'ultima settimana, il tribunale ha dichiarato il fallimento di altri mobilifici, [illegible] i quali Self-Legno (Venaria) e Arcobaleno Mobili (Torino).

Giampiero Paviolo

Il centro espositivo di uno dei marchi coinvolti nel crack

Due operai sorpresi dalla polizia alla Zust Ambrosetti

Avevano imbottito casa con tutta la merce rubata

Scarpe, maglie, borse e piumini - Condannati per direttissima

La città continua a vuotarsi. Si calcola che siano partite per le ferie almeno [illegible] mila [illegible] altre [illegible] no [illegible] farlo a [illegible] di Ferragosto. Contemporaneamente, [illegible] e pattuglie [illegible] mobile, così come i carabinieri, hanno intensificato la vigilanza nei quartieri, qualsiasi [illegible] sospetto viene controllato nel tentativo di prevenire furti in abitazioni e negozi chiusi per ferie.

Anche un furgone con [illegible] che [illegible] pacchi a [illegible] può suscitare dubbi, nonostante sia pieno giorno. E quegli uomini che, l'altro pomeriggio, riempivano un camioncino [illegible] Ambrosetti erano [illegible] dipendenti, ma [illegible] stavano lavorando: rubavano la [illegible] dei clienti della [illegible] di trasporti.

[illegible] agenti hanno bloccato [illegible] Claudio Amatruda, [illegible] anni, via Cesana 42, e Santi Farzica, di 25, che hanno ammesso le loro colpe. Ieri mattina il pretore li ha giudicati per direttissima e condannati a 8 mesi ciascuno, 500 mila lire di multa e i benefici di legge.

Erano le 17,15 quando l'equipaggio della volante 6 ha notato il movimento di fronte alla [illegible] della ditta, [illegible] in quel momento risultava chiusa. Gli agenti si sono insospettiti e hanno controllato il furgone, che conteneva soprattutto capi d'abbigliamento.

Gli [illegible] della seconda sezione della squadra mobile, diretti dal dottor Poerio, hanno, poi, perquisito le abitazioni dei due operai: [illegible] fuori pantaloncini, magliette, costumi da bagno, jeans, piumini, [illegible] pe, maglie di lana, cinture, scappaioi, e, poi, portafogli, borse, bracciali, contachilometri e bussole per [illegible] e altri oggetti.

E' scattato l'arresto. Interrogati in questura, i due hanno [illegible] di aver sottratto [illegible] dei clienti della Züst Ambrosetti. Dopo il processo per direttissima in pretura sono stati subito scarcerati.

Temperatura

[illegible]	+ 22,4
minima	+ 15
media	+ 18,8

Rilevazioni del [illegible] meteorologico della Azienda [illegible] al volo di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1011 mb; umidità 70 per cento. Temperatura: massima +21; minima +14; media +17,5. Previsioni: nuvolosità irregolare con temporanei addensamenti e possibilità di precipitazioni specie sui rilievi alpini. Venti: moderati in montagna. Visibilità: buona.

BIANCA&NERA

Lotta [illegible] droga

Nonostante la città si svuoti, il mercato della droga è in piena attività. La squadra narcotici [illegible] questura ha intensificato i controlli. Dopo l'operazione che ha portato a 3 arresti e al sequestro di 3 chili e mezzo di hashish, sono stati arrestati Loris Michieli, [illegible] anni, strada Torino 47, Chivasso; Gaetano Calogero, [illegible] anni, corso Regina Margherita 51, Leone Spiccia, 21 anni, via Quart 16, e sequestrati circa 40 grammi di droga. In un'altra operazione [illegible] fermati Vito Leccata, 33 anni, via [illegible] 17 [illegible] e Mario Pierro, stessa età, via Vanchiglia 9: avevano 2 grammi di eroina.

Pensionato annegato

Luigi Tonda, 65 anni, pensionato di Mattie, ieri pomeriggio è annegato in un [illegible] con poco più di mezzo metro d'acqua. Secondo i carabinieri di Susa, la disgrazia potrebbe [illegible] stata [illegible] da un [illegible] dell'uomo che, nel tentativo di aprire una paratia per irrigare l'orto, sarebbe caduto battendo la testa.

In Valle Argentera

Nona edizione della «*Camminata in Valle Argentera*», corsa podistica non competitiva di quasi 8 chilometri organizzata per martedì 11 agosto a Sauze di Cesana. Le iscrizioni (la quota è di 5 mila lire) si ricevono fino alle ore 19 di [illegible] presso il bar [illegible] Rouat e il negozio Perrachon di Sauze.

Sgomberata casa

Allarme ieri pomeriggio in corso Vigevano 52. Da un muro, alto 15 metri, si sono staccati alcuni mattoni. [illegible] timore di un crollo, un basso fabbricato adiacente è stato sgomberato: quattro famiglie [illegible] trovato ospitalità presso parenti o amici.

Deve scontare [illegible] anni

I carabinieri hanno arrestato Francesco Buonanese, 27 anni, via Coggiola 4. Deve scontare [illegible] per porto e detenzione di armi, lesioni personali e furto.

Il [illegible] Agliè

Sono aperti al pubblico gli appartamenti al piano nobile del Castello di Agliè in cui è allestita la mostra sui lavori di restauro. Ingresso, 2000 lire; orario, escluso il lunedì, 9-[illegible]. Dalle 13 alle 19 è possibile visitare anche il parco del Castello.

A [illegible] dagli [illegible]

[illegible] e domenica si può andare a scuola dagli sciamani. L'Accademia Shantsu organizza un corso introduttivo a «*un'arte terapeutica e a una filosofia [illegible] pianeta stanno [illegible] della profonda e misteriosa conoscenza degli antichi guaritori*», secondo il metodo riscoperto e messo a punto di Giancarlo Barbadoro. Orario delle lezioni: 9-12 e 15-18, in via Manara 5. Informazioni e iscrizioni ai 47.30.221 e al 76.88.14. Il corso proseguirà il 29-30 agosto e il 5-6 settembre.

Specchio dei tempi

Ecologia sì, ma con i piedi bene a terra - Amarezza di un emigrante che si trova la casa occupata - I tecnici di radiologia medica e gli esami ambulatoriali - Uccise dalla burocrazia - Tante domande, pochi posti

Un lettore ci scrive:

«*Le dichiarazioni del capitano della motobarca in servizio sul Po dovrebbero far meditare coloro che fanno dell'ecologia un'intransigente dottrina.*

«*Si adoperino per educare i cittadini ad un più razionale uso degli autoveicoli, ma contemporaneamente le loro associazioni collaborino con le autorità per migliorare aree di parcheggi e sistemi di viabilità; non si limitino a predicare drastiche eliminazioni di [illegible]. Difendano i fiumi [illegible] l'inquinamento, [illegible] non demonizzino [illegible] naviga [illegible] un fuoribordo, l'elica del quale non danneggia la flora e la fauna fluviale.*

«*Elaborino studi e strategie per un armonico e razionale [illegible] che la tecnologia e la scienza hanno messo a disposizione dell'uomo, educhino i cittadini al rispetto dell'ambiente, a non deturpare strade, [illegible] nili, fiumi. [illegible] i nostri amministratori [illegible] propongono demagogiche crociate anti-auto dichiarando che la vera felicità consiste nell'andare a piedi o in bici tutti lieti, compresi anziani e malati*».

Lionello Boro.

Un lettore ci scrive da Cesana:

«*Atti di vandalismo? Ormai siamo abituati a vederci rubare non solo i beni, ma addirittura le case e i terreni. Quando [illegible] al paese di origine, [illegible] anni di lavoro all'estero, sovente si trova la propria casa ereditata dal padre o comprata e dove si sono spesi soldi in riparazioni e giornate di lavoro per abbellirla, occupata da [illegible] persone che hanno cambiato le serrature. E' logico che per vie legali si riuscirà a dimostrare Cosa sia il sopruso. Intanto passano gli [illegible] e si sprecano soldi in cause*».

Segue la firma

Il presidente del Collegio professionale dei tecnici sanitari di radiologia medica ci scrive:

«*Riteniamo doveroso precisare quanto segue a proposito della lettera del primario Paolo Goria per chiarire che [illegible] radiologia medica in accordo con la legge "siamo autorizzati ad effettuare su prescrizione medica, anche in assenza del medico radiologo, i radiogrammi relativi agli esami radiologici dell'apparato scheletrico, del torace e dell'addome, senza mezzi di contrasto".*

«*Ci stupisce l'affermazione della dott. [illegible] Goria "non era e non è deontologicamente corretto affidare un servizio a un tecnico di radiologia medica" che invita gli utenti a percorrere alcuni chilometri in più per una maggiore [illegible] dell'esame!*

«*Le ragioni [illegible] per la chiusura dell'ambulatorio di radiologia [illegible] fondamento giuridico [illegible] riferite ai tecnici di radiologia; se invece le ragioni si riferiscono ad apparecchiature obsolete, non più idonee alla sicurezza del paziente su certificazione del fisico sanitario, [illegible] ha fatto la dott. Paolo Goria e decidere la chiusura*».

Nicola Mattia

Un lettore ci scrive da La Cassa:

«*Zona preparco [illegible] Mandria: a primavera c'è stata un'infestazione di processionarie [illegible] quercia e a maggio molti alberi secolari [illegible] no defogliati.*

«*Ho telefonato alla Forestale per informarli e dopo aver parlato [illegible] quattro o cinque persone mi è stato dato il telefono di un osservatorio delle malattie delle piante.*

«*Soddisfatto della scoperta di questo [illegible], ho telefonato fiducioso di aver imboccato la strada giusta, ma, ahimé, è passato un mese e mezzo e nonostante una quindicina di telefonate non sono riuscito a parlare con il responsabile sempre "fuori per servizio". Ho lasciato per tre volte il mio recapito ma nessuno si è fatto vivo.*

«*Le processionarie hanno fatto il nido e [illegible] nuove generazioni che stanno mangiandosi i nuovi germogli. Di conseguenza altre [illegible] secolari moriranno e l'"osservatorio" verrà ad osservare se sono [illegible] "malattie" o di "burocrazia"*».

Lorenzo Bonino

Una lettrice ci scrive:

«*Sono una ragazza di 16 anni. Dopo aver frequentato per tre anni l'"Alberghiero" di Torino e aver conseguito la qualifica di "addetto alla segreteria ed all'amministrazione d'albergo", non ho la possibilità, peraltro contemplata dal piano di studi, di proseguire e iscrivermi alla quarta post-qualifica.*

«*Le domande di [illegible] state quest'anno 168, ma sono state istituite solo due classi di 25 persone. Mi sono rivolta all'Istituto "Boselli" di Torino per il corso di "operatore turistico", mi hanno detto che non c'è più posto. Stessa storia all'"Alberghiero" di Pinerolo. Forse soltanto i ragazzi con una media sopra il sette possono essere ammessi all'"Alberghiero" di Torino? Non sarebbe più giusto realizzare una succursale offrendo a tutti le possibilità di proseguire gli studi?*».

Segue la [illegible]

Oggi nei cinematografi

[illegible] VISIONI

ADUA 200 (corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521): **Radio Days**, di Woody Allen, con Mia Farrow, Dianne Keaton, Dianne Wiest. Col. Non viet. Or. 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 (aria condizionata). Ingresso 7000, rid. 4000.

ADUA 400 (corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521): **Cronaca di una morte annunciata**, di Francesco Rosi, con Ornella Muti, Rupert Everett, Gian Maria Volonté, Anthony Delon. Col. Non viet. Or. 16; 18,10; 20,15; 22,30 (aria condizionata). Ingr. 7000, [illegible] 4000.

AM[illegible] (corso V. Emanuele 52, [illegible]): **Rotta verso la Terra**, un film di Leonard Nimoy, con William Shatner, Leonard Nimoy, De Forest Kelley e con James Doohan, colori. Or. 15,40; 17,55; 20,10; 22,25. Ingresso 7000.

AMBROSIO PICCOLO (corso Vittorio Emanuele 52, tel. 547.007): **Il [illegible] della rosa**, un film di Jean-Jacques Annaud, con Sean Connery, F. Murray Abraham, col. Or. 15,40; 17,55; 20,10; 22,25. Ingresso [illegible] aria condizionata.

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540.605): **Highlander**, di R. Mulcahy, con C. Lambert, Sean [illegible]nery. Or. 15,40; 18; 20,15; 22,30. Ingresso 7000.

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 540.110): Omaggio al cinema di James Ivory. ore 15,45; 20,15 **I bosto-[illegible]** V. Redgrave e C. [illegible] 18-22,30 **Calore e polvere** con J. Christie, G. Scacchi. Ingresso 7000, ridotti 4000 (aria condizionata).

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32/e, tel. 543.248): **Betty Blue** di Jean-Jacques Beineix con Jean-Hughues Anglade, Beatrice Dalle. Viet. 18. Col. Or. 16,15; 18,30; 20,40; 22,45.

CHARLIE [illegible] 2 (via Garibaldi 32/e, tel. 543.249): **Round Midnight**, di Bertrand [illegible] con François Cluzet, Dexter Gordon (versione originale con sottotitoli italiani). Or.: 16; 18,15; 20,30; 22,45.

KING KONG CINESTUDIO (via Po 21, tel. 839.7507): «Sere d'estate». Buoni sentimenti: il cinema italiano degli Anni 80. **Regalo di Natale** di Pupi Avati con Carlo Delle Piane, Diego Abatantuono. Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 4000.

LUX (Galleria San Federico, tel. 541.283): **Terrore in sala**, di A. Auenn con D. Pleasence, N. Aven. Col. Viet. 14. Or. 15,40; 17; 18,25; 19,45; 21,10; 22,30. Ingresso 7000.

OLIMPIA 1 (via Arsenale 31, tel. 532.448): **Il bacio della donna ragno**, William Hurt, R. Giulia, Sonia Braga. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingresso 7000.

OLIMPIA 2 (via Arsenale 31, tel. 532.448): **Tutto quello che avreste voluto sapere sul sesso e non avete mai osato chiedere**, di W. Allen, con Woody Allen, Gene Wilder. Viet. 18. Or. 15,35; 17,15; 18,55; 20,35; 22,30. Ingresso 7000.

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.145): **La prima esperienza**, di C. Pierson con Lorena Loew, Techn. Viet. 18 (aria condizionata). Or. 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40. Ingresso 7000. Rid. 4000.

ZETA D'ESSAI (via Colleasca 12, tel. 749.2907): «Sere d'estate». Rassegna cinematografica. **Luna di miele stregata** di G. Wilder. Ore 21; 22,30. Ingresso 5000, rid. 4000. Solo oggi.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

[illegible] TEATRO (via [illegible] Savoia 27, tel. 297.131): **La chiave**, un film di Tinto Brass, con [illegible] Sandrelli. Viet. [illegible] 20,30.

22,30. Riduzioni Agis 3500.

NUOVO ODEON (via Vanalzo 8, tel. 749.23.82): «Sere d'estate»: **Metropolis**, un film di Fritz Lang, musiche composte da Giorgio Moroder, canzoni eseguite da Pat Benatar, Billy Squier, John Anderson Loverboy. Ap. 20,30; ult. 22,30.

SELEDE D'ESSAI (corso Belgio 53, tel. 874.171): «Sere d'estate»: **Arancia meccanica**, di S. Kubrick, con M. McDowell. Viet. 18. Ore 20, 22,30.

LUCI ROSSE

[illegible] (via Sacchi 18, tel. 511.293): **L'appetito [illegible]** di [illegible] Damiano con Sharon Mitchel (Usa 1987) [illegible] 18. [illegible] 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; [illegible] 21; 22,35.

ARCO PUSSICAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484.621): **P... come pubertà**, M. [illegible]. Sue Ladin. **L'adolescente e la sua bestia**. Col. Viet. 18. Ap. [illegible]; ult. 22,30.

CINECLUB (via Casalborgone 15): **Gola profonda**, dalle 14,30 alle 23. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel. 521.5440): **Sesso di fuoco - Omo lovers**. Col. Viet. 18. No stop dalle ore 10 alle [illegible] 2 (ultimo ore 24). Ingresso 6000.

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 655.334): Rassegna «Gli [illegible] del piacere». **People**, di Gerard Damiano con Samantha Fox, Jamie [illegible]. Col. Viet. 18. [illegible] 14,30; ultimo 22,30.

[illegible] (largo G. Cesare 105, tel. 287.974): **Poker di [illegible]**. Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

MILANO - ROY DU [illegible] (via Milano 8, tel. 530.258): chiuso per ferie.

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 42, tel. 740.69.51): **Swoogie**, [illegible]na Frayne; **Ginger ecstasy girl**. [illegible] Viet. 18. Ap. 14,30; [illegible] 22,30.

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.885): **Fantastica [illegible]na** con Moana Pozzi - **Posizioni sessuali**, Inge Schulze. Col. Viet. 18. Ap. 14, ultimo 22,30.

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487.785): Festival delle «bocche hard». **Bocca golosa**, con Laure [illegible] [illegible] Teutscher, Mark Shanon. Viet. 18. Ap. [illegible] ultimo 22,30. Ingresso 3500.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.3817): **La casa [illegible]**. Novità. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

TORINO (via Sudati 8, tel. 530.353): **La studentessa del piacere n. 86**, con Lisa Deleeuw, Annette Haven, Desirée Cousteau. Col. Viet. 18. Ap. 14,30; ultimo 22,30.

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.842): **Giochi [illegible] nel mondo (Super Venus)**, John Holmes, Vanessa Del Rio. Col. Viet. 18. Tutti i giorni dalle 14 alle 24. Ingresso [illegible].

FUORI CITTA'

BARDONECCHIA
SABRINA: Luci lontane
CESANA TORINESE
SANSICARIO: Pirati, ore 20,30. [illegible].
CHIERI
NUOVO CHIERESE: Hitcher, la lunga strada della paura.
CHIVASSO
CINECITTA': Fratello di un altro pianeta.
[illegible]
VITTORIA: La chiave più lunga. Viet. 18.
PINEROLO
HOLLYWOOD: La storia infinita. [illegible] 20, ore 22 proiezioni all'aperto.
ITALIA: Terrore in sala. Viet. 14
SESTRIERE
FRAITEVE: Soul Man
VALPERGA
AMBRA: La trasgressione. Viet. 18

Scelti per voi

Per chi ha [illegible] [illegible] scommesse

CRONACA DI UNA MORTE ANNUNCIATA di F. Rosi. La sposa non [illegible] illibata, i fratelli vogliono uccidere il seduttore, nessuno fa nulla per impedirlo. Il libro [illegible] Márquez come un teorema figurativo.

Per chi ama i gialli e i film alla moda

IL NOME DELLA ROSA [illegible] Jean-Jacques [illegible] Sean Connery investigatore medioevale in vaio indaga [illegible] [illegible] omicidi in un'abbazia. Dal romanzo best-seller di Eco, un fim best-seller.

Teatri e concerti

TEATRO REGIO TORINO - STAGIONE LIRICA 1987-'88. Rinnovo in prelazione abbonamenti: turni ordinari fino al 30 settembre 1987 **esclusivamente** presso gli sportelli della **Cassa di Risparmio di Torino**, Agenzie del Piemonte e della Valle d'Aosta. Dopo il 30 settembre 1987 gli abbonamenti non rinnovati saranno posti in vendita.

AGLIE' - PIAZZALE DEL CASTELLO DUCALE: stasera e domani, ore 21,30. **La cambiale di matrimonio**, farsa in un atto di G. Rossi, musiche di G. Rossini; complesso strumentale «I Solisti Aquilani»; con [illegible] Tosi (basso comico), Gabriella Ravazzi (soprano), Diego D'Auria (tenore), Bruno De Simone (baritono), Giovanni Dagnino (basso). Tai Li-Chu (soprano), regia, scene e costumi di Beppe De Tomasi, direttore Alberto Peyretti. Informazioni: segreteria del Festival, p.za Castello Agliè, tel. 0124 330.325. Prenotazioni: Agliè, Pro Loco, p.za Castello; Torino, biglietteria Settembre [illegible] Teatro [illegible]rignano, p.za Carignano.

[illegible] NUOVO TORINO: Il gesto e l'anima. Stagione [illegible] Balletto 1987/88. Campagna abbonamenti a partire dal 10 settembre.

NUOVO: **Danza classica.** Scuola diretta da Marika Besobrasova. Iscrizioni dal 2-9

Ritrovi

AL BAGATELLE ESTIVO: Sala [illegible] nonsolodiscoteca. Sala blu musica Anni 60. Ingr. e consumaz. 7000.

BELLE ARTI: ore 15,30 e 21 ingresso libero con orchestra.

CHALET del Valentino: 21 i Bacio.

CLUB 84: in una fresca verde oasi pomeriggio ore 15,30 over Anni 65, ore 21 cena e danze per tutti con Franco Oneis.

DU PARC: ore 21 Edo Puma.

EDEN - GIARDINO ESTIVO (v. Rismondo 10, t. 605.0301): Se vi sentite soli venite da noi. Vi aspettiamo alle ore 21. Agri, Romy e la sua orchestra.

LE ROI [illegible] ore 21 [illegible].

LE CASCINE - [illegible] - Buttigliera (t. 900.25.81): 21 orch. Vitale.

ODEON NIGHT: danze 22-4. Tutte le sere due spettacoli. Ore 1; 2,30.

PATIO DISCOTECA (c. [illegible] 348): tutte le sere ore 22-4,30.

Gallerie e musei

CASTELLO DI RIVOLI: [illegible] Carl Andre - Sculture dal 22-6 al 6-9, mostra di arte contemporanea internazionale. Ouverture. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotti L. 2000. Per informazioni tel. 958.1547.

GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria angolo via della Rocca, tel. 874.544): Manifesti, grafica, multipli. Grandi formati. Rassegna Pop-Art.

PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI - Parco del Valentino: 14 luglio/18 ottobre. Le collezioni della Galleria Civica d'Arte moderna di Torino. **1945-1985 Arte italiana e straniera.** Feriali 9-19; festivi 10-13 / 14-19. Lunedì chiuso.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Estate '87

MUSEO DELLA MARIONETTA - Teatro Gianduja - Marionette Lupi (via S. Teresa 5, tel. 530.238): chiusura estiva. Riapertura 2-9.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12,30; 14,30-18,30. Tombe 9,30-12,30; 14,30-17, venerdì chiuso.

[illegible] MEDIOEVALE (Parco del [illegible]): Borgo tutti i giorni dalle 9 alle 20. Visite al [illegible] dal [illegible] domenica [illegible] 9 alle 18 continuato. Lunedì chiuso.

EXPERIMENTA '87 - Intelligenza umana, intelligenza artificiale (Villa Gualino, viale Settimio Severo, 65 - Torino) [illegible] all'11 [illegible] da martedì a venerdì 15-24; [illegible], domenica e festivi 10-24; lunedì chiuso. Per informazioni tel. 650.4547 - 650.2666 - 650.2735.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).

MOLE ANTONELLIANA (v. Montebello): «Lo specchio e il doppio», [illegible] stagno di Narciso allo schermo [illegible] e «Segno americano - Grafica Anni 60-70» fino all'11 ottobre [illegible]: 9-19 feriali; festivi [illegible] 14-19. [illegible] chiuso.

[illegible] [illegible] [illegible] E [illegible] (piazza Castello): orario dal martedì al sabato 9-19; domenica 10-13, 14-19; lunedì chiuso, altre festività chiuso.

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30, 14-17; lunedì e venerdì chiuso.

[illegible] [illegible] (corso Unità d'Italia 40): [illegible] Museo e [illegible] Temporanea tutti i giorni compresi i [illegible] (lunedì chiuso) 9,30-12,30, 15-19.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): orario da martedì a sabato 9-14, 15-19. Domenica 9-14. Lunedì chiuso.

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja-Marionette Lupi, via S. Teresa 5, tel. 530.238): ore 9-13. Sabato e domenica 10-12, 15-18. Lunedì chiuso.

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): Orario sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 8,30-19,15. Mostra temporanea. **Nuova Zelanda - Alpi e vulcani nel Sud Pacifico**: scoperta, alpinismo e geografia, fino al 18 ottobre, stesso orario del museo. Sala video: Ritratto con montagna, film realizzato dalla Rai - Valle d'Aosta e dal Museo, programmazione a ciclo [illegible], fino al 6 settembre [illegible] stesso orario del museo.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto): Orario da martedì a sabato ore 9-19, domenica ore 9-13; lunedì chiuso. Domenica [illegible] 10,30 visita guidata gratuita a cura dell'Associazione Amici Museo.

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12, 15-18. Domenica 9-13. Chiuso lunedì e festività civili e religiose.

MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - [illegible] di Chieri (25 km [illegible] Torino): 18 sale. Aperto tutti i giorni. Or. 9-12; 14-17,30. Chiuso principali festività religiose. Ingresso gratuito.

PALAZZO REALE: orario 9-14; pomeriggio chiuso. Lunedì chiuso. La biglietteria chiude alle ore 13,30.

PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI (Parco del Valentino): dal 14 luglio al 18 [illegible] «1945-1985 [illegible] italiana e straniera». Orario 9-19 feriali, 10-13, 14-19 festivi, lunedì chiuso.

SPAZIOIMMAGINE/TEATRO NUOVO (c. Massimo d'Azeglio 17): Rassegna fotografica permanente a cura di Fotoclubalvaura. Dal 6 giugno al 18 settembre «Triticodi» di Mauro Biorcati (Foyer Sala Grande), «Urbano - Quotidiano» di Arturo Brena (Foyer Sala Grande); «Menne» di Daniela Sarra (Foyer Sala Valentino).

CHIOSTRO DELLO [illegible] (via Maria Vittoria [illegible]): Torino Fotografia «Robert Capa 1932-1954». [illegible] 10-12 e 15-19.

La star Usa in tour dal 2 ottobre [illegible] Bari, poi ospite di Fantastico

Liza e Iglesias in Italia

Del rubacuori spagnolo annunciati per ora tre concerti, a fine settembre - In tournée anche Paul Anka e Sammy Davis jr. - Nella stagione del Petruzzelli, dopo Liza, il musical «Cabaret» con la regia di Savary

BARI — Liza Minnelli, «star» del cinema e [illegible] musical americano, inaugurerà il 2 e 3 ottobre la stagione '87/'88 del teatro Petruzzelli, dove aprirà anche il [illegible] tour europeo. In Italia la cantante resterà una quindicina di giorni e terrà una decina di concerti; l'ultimo sarà a Milano, poi [illegible] trasferirà a [illegible] dove canterà il 18 ottobre. Accanto a lei l'au[illegible] italiano delle stelle [illegible] pop internazionale in tournée annuncia [illegible] [illegible] Anka, Sammy Davis jr., Wilson [illegible], Julio Iglesias.

A «Cabaret», una delle delle interpretazioni che hanno reso celebre Liza Minnelli in tutto il [illegible], è legato anche [illegible] altro appuntamento del teatro barese: la [illegible] in [illegible] del musical americano curata da Jerome Savary: uno spettacolo sfavillante, sfarzoso, ricco di trovate, [illegible] e invenzioni, così come è [illegible] consuetudine di Savary e del [illegible] Grand Magic Circus. L'allestimento è [illegible] oltre un anno fa a Lione al Théâtre [illegible] Huitième [illegible] cui Savary è [illegible]. Il libretto è di Joe Masteroff, [illegible] musiche di John Kander e le canzoni di Fred [illegible].

Protagonisti [illegible] questa edi[illegible] [illegible] di «Cabaret», che al Théâtre Mogador di Parigi è rimasta dodici [illegible] in cartellone, [illegible] Ute Lemper nel ruolo di Sally Bowles [illegible] fu [illegible] Liza Minnelli nel film, e [illegible] Dussarat in quello [illegible] maestro di [illegible]e.

Nel nuovo cartellone, i responsabili del Petruzzelli [illegible] dedicato molta attenzione alla lirica e alla danza: alcuni [illegible] devono essere ancora sistemati, ma si possono [illegible] anticipare i titoli in [illegible] e gli aspetti più [illegible] dei vari progetti. Si comincia con «Turandot» di Puccini, direttore Daniel Oren e regia di Giancarlo Cobelli. [illegible] prosegue con «Macbeth» [illegible] Verdi nell'allestimento realizzato da Luca Ronconi per la Staatsoper di Berlino, il «Barbiere [illegible] Siviglia» di Rossini [illegible] la regia di Dario Fo; ancora Puccini per una «Bohème» sul cui allestimento la direzione del Petruzzelli deciderà nei prossimi giorni, ed infine «Maria Stuarda» di Donizetti che [illegible] avvarrà probabilmente della messinscena [illegible] Gabriele Lavia. La danza prevede il London Festival Ballet, [illegible] la probabile partecipazione di Natalia Makarova, La Scala di Milano con La Fille Mal Gardée e Béjart con il suo [illegible] du Vingtième Siècle.

Il tour [illegible] della Minnelli, anticipa l'impresario milanese Pierquinto Cariaggi, [illegible] toccherà [illegible] di una decina di città. Fra queste, oltre a Milano, si parla di Firenze, Campione, Palermo, Torino, Verona, e Santa Margherita Ligure, al Covo di Nord-Est, dove la cantante dovrebbe esibirsi il 10 ottobre. E' prevista anche [illegible] sua partecipazione a una puntata del nuovo Fantastico [illegible] Celentano. Al Covo di Nord-Est intanto sono [illegible] arrivo, per fine agosto, Wilson Pickett, e Julio Iglesias il 25 settembre. Quest'ultimo, oltre a partecipare [illegible] [illegible] trasmissione di Festival di Pippo Baudo, dovrebbe anche [illegible] cantare a Forte dei Marmi (il 26 settembre) e all'isola d'Elba (il 27). **r. s.**

Liza [illegible] apre [illegible] Petruzzelli di Bari il suo [illegible]. In Italia terrà una decina di concerti

Nascono i corsi di Musiktreffen ideati dal direttore con Gazzelloni e Mintz

Abbado, la musica [illegible] 2000 di St-Moritz

ST-MORITZ — Conoscia[illegible] molto, ma non tutto, del[illegible] prima edizione del Musiktreffen [illegible] St-Moritz, in programma [illegible] 15 [illegible] agosto. Sappiamo che l'idea [illegible] ospitare dei concerti e dei [illegible] di studio nella stessa valle dove Friedrich Nietzsche ebbe l'intuizione [illegible] Zarathustra [illegible] Abbado, qualche estate fa.

E ora che il progetto, grazie all'intervento degli amministratori locali, è diventato realtà, il [illegible] direttore [illegible] figura [illegible] comitato d'onore assieme a [illegible] Von Karajan, che gran parte dell'anno risiede a St-Moritz, e a Rudolf Serkin, il pianista austriaco direttore artistico [illegible] [illegible] Festival di Marlboro negli Stati Uniti.

I tre padrini del festival dell'Engadina hanno [illegible] chiamare a raccolta una se[illegible] di insegnanti prestigiosi: tra gli altri, Yuri Bashmet, Severino Gazzelloni, Edith Mathis, Rudolf Buchbinder, [illegible] Mintz, Paul Tortelier.

I maestri lavoreranno con gruppi [illegible] cinque-sei allievi. [illegible] lo [illegible] brani, tutti [illegible] fine, assieme ai ragazzi, ne eseguiranno soltanto uno: quello dove il [illegible] comune [illegible] il risultato migliore. Così, non possiamo ancora [illegible] il programma completo dei concerti che avranno luogo nelle due [illegible] del [illegible].

Solo quello [illegible] apertura, il giorno di Ferragosto, è definito: Claudio [illegible] dirigerà la Chamber [illegible] of Europe nello [illegible] Mater di Pergolesi, [illegible] Edith [illegible] soprano e Brigitte Balleys contralto.

Il [illegible] nascerà giorno per giorno, come il piacere di studiare e fare musica nella fresca quiete dei duemila metri dell'Engadina. **s. cap.**

[illegible] I bambini del [illegible] e [illegible]

TORINO — L'Orchestra dei bambini del Suzuki Talent Center d'Italia diretta [illegible] Lee e Antonio Mosca, dal 10 al 17 agosto parteciperà a Berlino all'8ª Conferenza Internazionale sulla metodologia Suzuki.

Il grande Karajan [illegible] parte [illegible] comitato d'onore di Musiktreffen

Fischer, è gran musica

La pianista ungherese è tornata a Cervo Ligure dopo 20 anni - Uno Schubert intimista

[illegible] — Vent'anni dopo esservi [illegible] la prima volta nella piazzetta dei Corallini, la pianista Annie Fischer è tornata, mercoledì sera, ospite del XXIV Festival Internazionale [illegible] [illegible] [illegible].

Pubblico delle grandi [illegible]casioni che ha letteralmente riempito non solo la piazzetta ma anche tutti i vialetti che conducono ad essa. In una [illegible] festosa (resa anche più [illegible] [illegible] profumo di gamberetti fritti proveniente dai ristoranti posti sopra e [illegible] la piazzetta) Annie Fischer ha tenuto un recital di profonda suggestione.

Ungherese, già vincitrice a soli diciannove [illegible] [illegible] Concorso Liszt, [illegible] Fischer [illegible] una fortissima personalità e una grande intelligenza musicale.

A Cervo ha proposto Mozart, Schubert e Schumann caratterizzandone in [illegible] netto e inequivocabile i [illegible] mondi artistici.

Ciò che ha affascinato, in particolare, è stata la [illegible] del [illegible] caldo, pieno, [illegible] ditato, diverso nei tre casi. Più di[illegible] e [illegible] Mozart (Sonata in la minore Kv 310), appassionato e palpitante Schumann (Sonata op. 11) equilibrato e nello [illegible] tempo sottilmente intimista Schubert (Sonata postuma in si bemolle maggiore).

La Sonata di Schubert [illegible] costituito indubbiamente il momento migliore della serata. La [illegible] l'ha affrontata [illegible] [illegible] straordinaria sensibilità sostenendo [illegible] [illegible] il lungo primo [illegible] che è pagina fra le più belle del pianismo schubertiano. Elastica [illegible] [illegible] [illegible] tempi (a tratti forse un po' troppo rallentati) Annie Fischer sa tuttavia sostenerli [illegible] gusto chiarendo l'esposizione tematica con limpidezza esecutiva.

Accanto a Schubert da lo[illegible] anche l'esecuzione di Schumann [illegible] [illegible] incisività.

Il pubblico (molti gli stranieri) ha applaudito con grande [illegible].

Il Festival [illegible] Cervo, inaugurato il 7 [illegible] [illegible] [illegible] Solisti veneti prevede [illegible]ra quattro concerti. Lunedì prossimo si esibirà il duo violoncello-pianoforte Mario Brunello (vincitore dell'ultimo Premio Ciaikovski) e Massimo Somenzi. Verranno eseguite pagine di Grieg, Martinu, Schubert e Rossini.

Seguiranno, il 14 agosto, il Quartetto Parrenin (musiche di Debussy, Ravel e Beethoven), il 18 agosto il duo violino-pianoforte [illegible] Berlinsky (vincitore del Premio Paganini nel 1985) e Anna Barakerskaja e il [illegible] il Trio [illegible] [illegible]. **[illegible] Iovino**

Goldoni in tour mondiale

«La [illegible] amorosa», protagonista Anna Maria Guarnieri con [illegible] regia [illegible] Luca Ronconi, è il primo spettacolo prodotto per l'estero

Ronconi: il debutto a Parigi

ROMA — La serva amorosa di [illegible] interpretata da Anna Maria Guarnieri e diretta da Luca Ronconi [illegible] distribuita nella prossima stagione all'estero. In una lunga tournée che comincerà il prossimo ottobre e si concluderà [illegible] giugno dell'88, lo spettacolo andrà al Festival d'Automne [illegible] Parigi, [illegible] [illegible] Hellinger Theatre di New York, alla Hol[illegible] Festival, [illegible] Festival Internazionale [illegible] Madrid, [illegible] Berliner Festspiele.

Il fatto è annunciato come un primo, importantissimo [illegible] verso l'abbattimento delle frontiere teatrali, [illegible] non confondersi con [illegible] [illegible]zionali tournées estere che [illegible] i nostri teatri compiono. Si colloca nella scia delle esperienze compiute da Franco Zeffirelli, [illegible] Vittorio Gassman e da Giorgio Strehler, ma con la sistematicità [illegible] iniziative a lungo respiro [illegible] [illegible] quelle connotazioni [illegible] internazionalità che, finora, hanno riguardato soprattutto l'alta moda e il design.

Sembra nascere, insomma, [illegible] [illegible] concezione dell'industria teatrale, una poli[illegible] nuova, contrapposta al progressivo [illegible] degli spazi, [illegible] sempre più faticosi meccanismi [illegible] che danneggiano e talvolta paralizzano il teatro italiano.

L'iniziativa è dovuta all'Audac di Perugia e alla Andras Neumann International di Roma. Quest'ultima [illegible] distribuito in Italia spettacoli [illegible] Ingmar Bergman, Peter Brook e Andrzej Wajda, mentre ha portato Dario Fo e Gassman negli Stati Uniti. I [illegible] organismi ora hanno firmato un accordo [illegible] [illegible]borazione. Produrranno spettacoli da esportare all'estero e, per inaugurare l'iniziativa, hanno scelto una commedia [illegible] rappresentata [illegible] Goldoni, [illegible] [illegible] più sensibili attrici italiane e il regista [illegible] più gode insieme [illegible] pochissimi altri [illegible] vasta [illegible] internazionale. Resta da vedere quanti e quali ambasciatori saprà trovare il nostro teatro.

Stasera con i Solisti Aquilani diretti da Peyretti

Agliè, [illegible] [illegible]

[illegible] — Nato alcuni [illegible] fa, il Festival Musica [illegible] scena di Agliè ha perseguito [illegible] politica di costante miglioramento [illegible] e si è ormai inserito come un punto di riferimento obbligato nella vita musicale dell'estate piemontese.

Accanto [illegible] concerti, ogni [illegible] il Festival presenta un'opera lirica nella suggestiva cornice del castello ducale: il repertorio, battuto ormai per tradizione, è quello dell'opera comica settecentesca, ampio serbatoio [illegible] capolavori dimenticati [illegible] possibili [illegible] grande successo presso il pubblico contemporaneo, come dimostrano le esecuzioni che si sono fatte in questi anni sempre più numerose.

Fuori dal Settecento [illegible] cronologia, [illegible] legata alla tradizione dell'opera [illegible] e *La Cambiale di matrimonio* di Gioachino Rossini che il *Festival di Agliè* presenterà questa sera sotto la direzione di Alberto Peyretti [illegible] l'Orchestra dei Solisti Aquilani. La regia è [illegible] a [illegible] [illegible] Tomasi, autore [illegible] [illegible] [illegible] e [illegible]. Canteranno nei [illegible] principali [illegible] Tosi (Tobia), Gabriella Ravazzi (Fanny), Diego D'Auria (Edoardo), Bruno De Simone (Slook), Giovanni Dagnino (Norton).

La possibilità di riascoltare questa che è la prima opera buffa di Rossini, oggi poco eseguita, giustifica la particolare attesa che circonda questo spettacolo [illegible] Festival di Agliè. **p. gal.**

[illegible] La Nielsen [illegible] «Conan»?

LONDRA — Secondo [illegible] afferma il giornale scandalistico inglese «Star» il matrimonio tra Sylvester Stallone e Brigitte Nielsen è stato [illegible] naufragare non da «un [illegible] proibito» tra la [illegible] e la segretaria Kelly ma di Arnold Schwarzenegger.

«Rambo» è sconvolto, afferma il quotidiano, «Schwarzenegger - Conan il barbaro» era uno dei suoi migliori amici.

Parla l'attore, che domani [illegible] presenta a Taormina la Festa per il Teatro

Proietti: divertire con 56 premi

La diretta su Raiuno, dopo la tanto discussa [illegible] del cinema, [illegible] punto d'orgoglio per la tv di Stato - «Il successo dipende da come ci si organizza. Difficile evitare la noia: ho chiesto ai premiati di preparare un pezzo divertente e originale» - Invitati giovani comici, Ugo Pagliai che canta, le orchestre Hamburger Serenade e lo Sconcerto Ensemble

[illegible] — Senza [illegible] polemiche, [illegible] indosso il classico smoking delle grandi occasioni, «a cuor leggero» anche se si [illegible] «inquieto», Gigi Proietti [illegible] cinge domani sera a presentare [illegible] Teatro Greco di Taormina, in diretta [illegible] Raiuno, lo spettacolo intitolato «Una festa per il teatro».

Tornando sul luogo dove, pochi giorni fa, si è svolta la criticatissima serata condotta [illegible] Gianni Minà e [illegible] la alla consegna dei Nastri d'Argento, Proietti ha pensato a tutti i possibili modi per rendere davvero piacevole questo secondo appuntamento.

«La consegna di cinquantasei premi, uno dietro l'altro — dice — è inevitabilmente noiosa: qualunque [illegible] lusione per modificare la scaletta finisce per togliere tempo al nucleo centrale dello spettacolo e quindi va eliminata. Qualche idea [illegible] però [illegible] voluto inserire: ho invitato comici della nuovissima [illegible] come la Sylos Labini che, anche se non rientrano nel gruppo degli attori premiati, faranno [illegible] interventi [illegible] tono [illegible] sonato; ho convinto alcuni attori famosi, come Ugo Pagliai, a offrire una performance da cantanti; ho raccomandato a tutti i premiati di proporre al pubblico un pezzo divertente e possibilmente originale».

Sul palcoscenico con Proietti, che [illegible] esclude la possibilità di cantare egli stesso [illegible] dei suoi brani, ci [illegible] due orchestre; l'Hamburger Serenade e lo Sconcerto Ensemble, la formazione che accompagna l'attore nel suo spettacolo estivo, in giro per l'Italia. «L'insuccesso della [illegible] televisiva di Taormina Cinema, non [illegible] certamente imputato a Gianni Minà. Il [illegible] tivo, a mio parere, [illegible] nel fatto che quest'anno, per la prima volta, [illegible] l'assenza di Baudo, è venuto a mancare anche [illegible] staff organizzativo e la buona riuscita [illegible] mio spettacolo deriva proprio dalla funzionalità di quest'ultimo elemento».

Proietti, domani in tv anche parte del suo spettacolo

Organizzazione, un [illegible] po [illegible] lavoro affiatato, una squadra [illegible] collaboratori [illegible] si: Gigi Proietti è proprio convinto che siano questi i punti fermi [illegible] cui partire [illegible] realizzare qualunque [illegible]ro progetto lavorativo, [illegible] televisione come in teatro.

Con la Rai, l'attore ha in [illegible] lunga e [illegible] trattative per [illegible] stagione. I punti in discussione sono appunto quello dell'impiego di un determinato staff di collaboratori e quello economico: «Anche la forza di un conduttore sta [illegible] nei suoi collaboratori».

I progetti Rai di Proietti, ancora tutti da definire, si articolano comunque su tre idee: uno show «sul genere», [illegible] specie di situation comedy e un film tv.

In attesa di arrivare ad un accordo, Proietti [illegible] nel prossimo inverno si [illegible] pera [illegible] solo in [illegible] di produttore, presenta [illegible] per l'Italia, e anche a Taormina, il suo ultimo spettacolo «Il mio sconcerto». «E' un lavoro che si [illegible] difica ogni sera a contatto [illegible] il pubblico e che parte da una [illegible] considerazione sulla spettacolarità estiva. Sui fiumi di festival patrocinati dai Comuni e dagli Enti locali, sulle [illegible] di commedie e di concerti, sulla ripetitività di un [illegible] tipo di appuntamenti».

f. c.

[illegible] troupe [illegible] e [illegible] di ospiti

TAORMINA — La parola d'ordine è «riscattarsi», far dimenticare la brutta figura rimediata quindici giorni fa durante la serata conclusiva della rassegna cinematografica taorminese, gli incidenti tecnici e le gaffes dei [illegible] televisiva.

In vista della «Festa per il teatro» di domani sera, condotta da Proietti sul palcoscenico dell'anfiteatro greco-romano, la Rai ha preparato tutto con grande cura.

«Sarà [illegible] grande spettacolo e non una semplice passerella di divi», assicurano gli organizzatori.

Le prove [illegible] iniziate da una settimana, prima negli [illegible] di Roma, da oggi al Teatro Antico dove si sta cominciando a montare la scenografia dello spettacolo: [illegible] mappamondo stilizzato domina la scena.

Proietti è giunto [illegible] a Taormina, il regista Giuliano Nicastro pure. Nulla sembra essere lasciato all'improvvisazione, quell'improvvisazione che ha costellato di clamorosi infortuni la «Festa del cinema» condotta da [illegible] Gianni Minà tirato dentro all'ultimo [illegible] mento.

Per i funzionari Rai e gli organizzatori c'è un imperativo categorico: [illegible] fare rimpiangere almeno questa [illegible] Pippo Baudo.

Per la diretta televisiva di Raiuno, domani sera, sono [illegible] mobilitati due pullman-regia, sette telecamere, decine di tecnici. Si è fatto ricorso — come spesso accade per spettacoli di grande impegno — all'apporto di [illegible] ditta esterna. L'intera struttura, a Taormina da [illegible] giorni, servirà a riprendere uno spettacolo di circa tre ore, [illegible] quasi [illegible] artisti, fra ospiti e premiati.

Verrà consegnato il premio [illegible] De Filippo che quest'anno andrà a Roberto De Simone; [illegible] presentati i campioni d'incasso della scorsa stagione, i vincitori dei biglietti d'oro Agis-Bnl; e fra questi alcuni dei più bei nomi del teatro italiano: da Giorgio Albertazzi a Valeria [illegible], da Rossella Falk ad Anna Proclemer, a Monica Vitti.

E ancora: il premio per la novità italiana, conferito a «Pulcinella» di [illegible] Rossellini e Manlio Santanelli, messo in scena da Maurizio Scaparro, interpretato da [illegible] Ranieri e prodotto dal Teatro di Roma; il premio «opera prima» assegnato a «Piccoli equivoci» e al suo autore Claudio Bigagli.

Inoltre, quest'anno, per la prima volta, viene assegnato il premio «Europa per il teatro», patrocinato dalla Comunità europea. Vincitrice è la compagnia «Théâtre du Soleil», fondata e diretta da [illegible] Mnouchkine, mentre il premio speciale della [illegible] dezza del premio «Europa» è stato conferito a Melina Mercouri, ministro della Cultura del governo greco, che arriverà a Taormina nel pomeriggio di oggi.

La [illegible] siciliana, insomma, domani sera, sarà capitale [illegible] solo italiana ma europea del teatro. E, si spera, anche della televisione.

a. b.

Scegliendo tra i film di oggi in tv

Kelly fra girls e tribunali Totò recita il suo doppio

LES GIRLS di George Cukor (1957, Rete 4, ore 20,30). Sofisticato musical di tipo particolare che, in maniera più unica che rara, fa convivere [illegible] vicenda a doppia faccia il frivolo [illegible] dello spettacolo e il [illegible] ambiente dei tribunali. Al teatro di varietà appartengono le due [illegible] ballerine che fanno causa a un'antica collega, autrice di un libro in cui [illegible] stampato velenose [illegible]. [illegible] quali il giudice in aula dovrà appurare l'autenticità. Ci va di mezzo Barry, famoso ballerino, egli pure diffamato [illegible] libello. Interpreti di alta classe: Gene Kelly, Mitzi Gaynor, Kay Kendall, Taina Elg, trent'anni fa tutti [illegible] cresta dell'onda, [illegible] il regista Cukor e il musicista Cole Porter, prestigioso [illegible] della colonna sonora.

BUFFALO [illegible] di William A. Wellman (1944, Raitre, ore 21,45). Storia romanzata del mitico cacciatore di bufali William Frederick Cody (1846-1917) che sulle [illegible] del selvaggio West compie gesta eroiche prima di diventare, in età matura, showman e padrone d'un colossale circo equestre. Atletico protagonista Joel McCrea, affiancato da Maureen O'Hara.

[illegible]O' A PARIGI di Camillo Mastrocinque (1958, Raiuno, ore 20,30). Classica commedia degli equivoci con Totò interprete di due personaggi diversi: un vagabondo e un marchese tra loro somiglianti [illegible] da [illegible] ter [illegible] il primo costa del secondo, al centro della truffa a una compagnia d'assicurazioni. Il cinico piano, nel quale il vagabondo doveva morire, però fallisce. Ambientato nella capitale francese, il filmetto ha in Sylva Koscina e Lauretta Masiero le interpreti femminili.

SOLE [illegible] di Terence Young (1971, Italia 1, ore 20,30). Avventuroso film francese in cui la [illegible] d'un samurai e portata in dono, dall'ambasciatore del Giappone, al governo Usa. Il treno su cui viaggia il diplomatico è [illegible] dai banditi e la spada trafugata. Interpreti: Charles Bronson, Alain Delon, Ursula Andress, Toshiro Mifune.

LA VITA RICOMINCIA di Mario Mattoli (1945, Raidue, ore 16,50). Iniziato durante [illegible] e terminato dopo la fine di questa, è «un film che parla [illegible] stro cuore» (lo slogan era allora in [illegible] voga) con la patetica vicenda di Alida [illegible] ruolo di una giovane donna che durante la prigionia del marito deve prostituirsi per salvare il figlioletto malato.

LE SPIE VENGONO DAL SEMIFREDDO di [illegible] Bava (1966, Raiuno, ore 14). Franchi e Ingrassia portieri d'albergo al soldo, come... controspie dell'Fbi in [illegible] parodia ideata da Castellano e Pipolo.

UN ELMETTO [illegible] DI FIFA di Marcel Camus (1970, Raidue, ore 23,50). In Normandia durante l'occupazione nazista, si ha ancor voglia di scherzare inscenando un [illegible] tutto da ridere contro il maresciallo Rommel.

Stasera su Raiuno primo bilancio della stagione di grandi concerti

Un'estate rock da 150 miliardi

ROMA — E' stato di quasi 150 miliardi il fatturato globale dei concerti [illegible] grandi rockstar negli stadi italiani dal 17 maggio al 18 luglio.

Il bilancio economico e di pubblico della grande estate rock italiana sarà uno degli argomenti della puntata conclusiva di «Estate rock», il programma realizzato da Raiuno e Videomusic che andrà in [illegible] stasera alle 23,35 su Raiuno e sarà replicato domani sera su Video[illegible].

Quasi 900.[illegible] spettatori hanno assistito ai 32 concerti che si sono svolti in Italia tra maggio e luglio con un incasso, al botteghino, di oltre venti miliardi di lire, considerando un prezzo medio di venticinque mila lire a biglietto.

C'è inoltre da considerare che l'industria del [illegible] rock ha attivato un fatturato globale, per quanto riguarda viaggi, spostamenti ed altri consumi, di [illegible] miliardi.

Durante la trasmissione sarà anche fatto un bilancio sull'affluenza concerto per concerto, per le dieci grandi rockstars straniere che si sono esibite in Italia: Genesis, Tina Turner, U2, Duran Duran, Simply Red, Prince, Peter Gabriel, David Bowie, Eurythmics e Sting-Gil Evans.

L'ultima puntata di «Estate rock» riproporrà i concerti dal vivo dei Simply Red, Sting-Gil Evans, Eurythmics, Prince, Duran Duran, B.B. King, al quale viene dedicato uno speciale «ritratto» realizzato durante il recente Festival del Blues di Pistoia.

[illegible] sarà anche un'anteprima della tournée di Madonna, il cui arrivo è annunciato in Italia ai primi di settembre.

Protagonisti della special conclusiva di «Estate rock» [illegible] inoltre Francesco De Gregori e Pino Daniele. Sono gli unici due artisti italiani ai quali il programma ha dedicato, nel [illegible] delle puntate precedenti, un ritratto.

E Madonna deve scegliere fra Modena, Milano, Torino e Firenze

[illegible] per girare un film

[illegible] (California) — Sean Penn, marito della rockstar Madonna, sta per lasciare il piccolo penitenziario di Bridgeport, in cui è rinchiuso [illegible] giorni. [illegible] sceriffo della contea gli ha infatti concesso un permesso straordinario che gli permetterà di ultimare le riprese del film in cui l'attore è in questi giorni impegnato.

Penn tornerà in cella alla fine del mese, per scontare il [illegible] della pena. Il marito di Madonna, che compirà 27 anni il [illegible] agosto, è stato [illegible] dannato a sessanta giorni di [illegible] tribunale di Los Angeles [illegible] aver picchiato una comparsa colpevole, [illegible] condo lui, di [illegible] tentato di [illegible] la moglie.

Nella settimana trascorsa in carcere, l'attore è stato un detenuto modello. Le [illegible] altalene giudiziarie sembrano andare di pari [illegible] dei concerti della moglie in Italia, per i quali [illegible] decisione dev'essere finalmente [illegible] nel giro di due giorni.

Il promoter italiano David Zard, dopo avere mobilitato [illegible] stadi di [illegible] Italia in vista dell'arrivo della cantante, nella prima [illegible] settembre, [illegible] inviato al management di Los Angeles l'elenco delle disponibilità italiane, ed è in attesa di una risposta che non dovrebbe tardare.

L'elenco degli [illegible] risulta, rispetto ai giorni scorsi, ulteriormente rimpolpato. Si comincia [illegible] lo [illegible] di Modena, concesso per il 2 settembre, e [illegible] con Milano il 4, Torino il 4 e 5, Firenze il 5 e il 6. Il seguito alla prossima puntata.

[illegible] La Cbs farà un film tv sull'Irangate

[illegible] YORK — La «Olly North story», cioè la vicenda del colonnello legato allo scandalo dell'Irangate, diventerà un film [illegible]. La Cbs ha confermato che inevitabilmente ci [illegible] una versione hollywoodiana degli interrogatori di Washington visti da tutto il mondo in tv. Il soggetto sarà tratto dall'«instant book» di Ben Bradlee jr. «Guts and glory: the Oliver North story» (Coraggio e gloria: la storia di Oliver North) che lo [illegible] scrivendo. Il film sarà pronto per la metà del prossimo anno, il cast non è ancora deciso, ma si parla di Treat Williams o di Martin Sheen per la parte di North, mentre uno dei ruoli più ambiti dalle attrici è quello della segretaria di North, Fawn Hall: si fanno i nomi di Farrah Fawcett e Kim Basinger, ma alcuni dicono che potrebbe essere la bella segretaria a interpretare se stessa. Poindexter dovrebbe essere impersonato da [illegible] Asner, uno dei protagonisti di «Mary Tyler Moore».

[illegible] su Tolstoj per Raidue

ROMA — Il nuovo film del regista sovietico Nikita Michalkov [illegible] destinato a Raidue. Titolo: «La fuga di Tolstoj». L'accordo è [illegible] siglato tra Raidue e Rizzoli. Presenti all'incontro Nikita Michalkov, Angelo Rizzoli e Luigi Locatelli, direttore della seconda rete televisiva della [illegible]. Dopo il grande successo ottenuto a Cannes, durante l'ultimo festival, da «Oci ciornie», c'era stata una [illegible] di produttori di vari Paesi [illegible] affidare a Michalkov la regia [illegible] suo prossimo film. Locatelli considera il progetto [illegible] dato in porto «un successo dell'Italia e della Rai». Appena concluso il contratto, Michalkov è partito per «ignote [illegible]».

[illegible] Romina Power è più popolare di Baudo

ROMA — Romina Power è più popolare in Italia di Pippo Baudo. Lo ha stabi[illegible] sondaggio del settimanale «Sorrisi e Canzoni» che ha affidato ad un istituto milanese specializzato di accertare il livello di popolarità di alcuni personaggi famosi del mondo dello spettacolo, della politica, della cultura e dello sport. Due anni fa nello stesso sondaggio Pippo Baudo [illegible] risultato il più popolare, ma Romina Power ha ottenuto quest'anno una percentuale del 98,4% superiore a quella di Baudo dell'85 con il 98%. Dopo Romina Power, i personaggi più popolari [illegible] (93,4%), Corrado (93,1%), Spadolini (92,3%), Cicciolina (91,2%), Serena Grandi (84,7%), Gigi Sabani (82,4%) e il nuovo presidente del Consiglio Giovanni Goria.

[illegible] programma [illegible]

ROMA — Non sarà [illegible] «mercato» il [illegible] programma di Tortora che dalla ripresa autunnale andrà in onda su Raidue allo [illegible] orario di «Portobello» il venerdì [illegible] 20,30. Lo ha assicurato il direttore della seconda [illegible] tv [illegible] Rai, Luigi Locatelli, tenendo a precisare [illegible] sarà «un programma forte».

[illegible] Rubata la Mercedes di Warren Beatty

HOLLYWOOD — Serata tutta da dimenticare per Warren Beatty. Uscito a mezzanotte dal ristorante in cui aveva cenato, l'attore, regista e produttore cinematografico [illegible] ha avuto [illegible] amara sorpresa: i soliti ignoti [illegible] avevano rubato la «Mercedes Benz Coupé» modello 1973 che aveva lasciata parcheggiata davanti al locale nella famosa «Sunset strip». L'auto ha un valore di circa quarantamila dollari, [illegible] a 52 milioni di lire. (Agi)

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 12; 13,30; 20; 22,25; 0,10
10,15 **Televideo**, pagine dimostrative
11,55 **Che tempo fa**
12,05 **Dalla Fiera 1 di Milano**, in collegamento con «Onda Verde Mare» e «Televideo» **Portomatto**, a cura di Adolfo Lippi e Oretta Lopane
14 — **Le spie** [illegible] **dal semifreddo** (1966), film comico, regia di Mario Bava, con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, Vincent Price
15,45 **Rosaura**, cartoni animati, «La nascita di Rosaura - La regina dell'isola Pura»
16,30 **Il meraviglioso mondo di** [illegible] **Disney**, «Il cavallo del West»
17,15 **Oggi al Parlamento**
17,25 **Racconti fantastici**, di Daniele D'Anza e Biagio Proietti (2° episodio) «Ligeia forever», con Philippe Leroy, Umberto Orsini, Silvia Dionisio
[illegible] **Dalla Fiera 1 di Milano Portomatto**, condotto da Patricia Pilchard e Paola Onofri, regia di [illegible] Lippi
19,40 **Almanacco del giorno dopo**
19,50 **Che tempo fa**
20,30 Totò vent'anni dopo (VII). **Totò a Parigi** (1958), film comico, regia di Camillo Mastrocinque, con Totò, Sylva Koscina, Lauretta Masiero, Memmo Carotenuto
22,35 **Speciale Tg1: Un posto al sole**, viaggio tra i giovani che [illegible] tutte le ferie
23,35 Raiuno e Videomusic presentano **Estate rock**. «Rock stars»

RAIDUE

Telegiornale: 13; 19,30; 19,45; 22,30; 23,35
10,15 **Televideo**, pagine dimostrative
11,55 **Yakari**, [illegible] animati, «L'allarme - L'inseguimento - Il pellicano - La lontra»
12,10 **Una storia viennese**, sceneggiato in 12 puntate, «La crisi» (1ª parte). Vienna 1953, con Heinrich Schweiger, Guido Wieland
13,30 **Saremo famosi**, telefilm. «Un amico in difficoltà» con Lee Curreri
14,20 **Arcobaleno**, di Bruno Modugno - **Animali del** [illegible] documentario «Bivacco tra gli alberi» - [illegible] Tracy, cartoni animati - **Blondie**, telefilm
16,50 **La vita ricomincia** (1945), film drammatico, regia di Mario Mattoli, con Fosco Giachetti, Alida Valli, Eduardo De Filippo
18,25 **Tg2 - Sportsera**
[illegible],40 **Perry Mason**, [illegible] «Mostra d'arte», con Raymond Burr
20,15 **Tg2 - Lo sport**
[illegible] [illegible] **la campanella**, rivista di Castellacci e Pingitore, con Gabriella Ferri, Pippo Franco, Leo Gullotta, Oreste Lionello e Gianfranco D'Angelo
21,30 Dal Nuovo Teatro «Gran Paradiso» di Saint-Vincent **Improvvisando**. Tutto dal vivo, di Caporale, Gandus, Nicoba, Rossetto, conduzione di Fabio Fazio, Paola Onofri
22,45 **Aperto per ferie - Almanacco d'estate** n. 1. Programma di Alberto Silvestri, [illegible] Michele Mirabella e Toni Garrani
23,50 **Un** [illegible] **pieno di... fifa** (1970), film commedia, regia di Marcel Camus, con Peter McEnery, André Bourvil, Sophie Desmarets, Jean Poiret, Sara Franchetti

RAITRE

Telegiornale: 19; 19,20; 21,30; 23,25; 23,30
10,15-11,55 **Televideo**
19,30 **La Roma di... Paolo Portoghesi**, di Sandra Eichberg
20 — DSE. [illegible] **la musica**, programma di Maria Turrini Grillo, regia di Domenico Massimo Pupillo (8ª puntata), «La musica d'[illegible]»
20,30 **I professionals**, telefilm. «Corsa cieca», sceneggiatura di Ranald Graham, con Gordon Jackson, Martin Shaw, Lewis Collins, regia di Tom Clegg
21,45 **Buffalo Bill** (1944), film western, regia di William Wellman, con Joel McCrea, Maureen O'Hara, Linda Darnell
23,10 [illegible]o, «Curiosando tra le stelle d'estate», di Giangi Poli, a cura di Biancamaria Pontillo, regia [illegible] Guerra
23,40 **La resurrezione di Broncho Billy**, cortometraggio (1970), regia di James Rokos, musiche originali ed edizione di John Carpenter, con Johnny Crawford e Kristin Nelson

Oggi segnaliamo

RAIDUE (20,30) — Sarà completamente diversa dalle cinque puntate precedenti «Per chi [illegible] la campanella»: lo spettacolo, di Castellacci e Pingitore, completamente registrato dal vivo al Salone Margherita di Roma, si basa su una «pièce» di [illegible] bareti che ha per protagonisti [illegible] noti personaggi del [illegible] della politica e dello spettacolo: da Craxi a De Mita; da Cossiga a Spadolini; da Susanna Agnelli a Berlusconi; da Pippo Baudo alla Carrà. Al consueto cast fisso di «Per chi suona la campanella», composto da Pippo Franco, Leo Gullotta, Oreste Lionello, Gianfranco D'Angelo, [illegible] volta si aggiungono tra [illegible] Bombolo, Pamela Prati, Eva Grimaldi e Martufello. Gabriella Ferri canta oltre alle sigle «Canzone, canzone».

Improvvisare con Lena

Lena Biolcati affronta la canzone napoletana. A Improvvisando, su Raidue alle 21,30, canta «'O surdato 'nnammurato». Alla trasmissione, trasmessa dal Nuovo Teatro Gran Paradiso di Saint-Vincent e condotta da Fabio Fazio e Paola Onofri, partecipa Cristiano De André

ITALIA 1

8,30 **La strana coppia**
9 — **Baciami, Kate**, film di George Sidney con Kathryn Grayson, Howard Keel
10,30 **Gli eroi di Hogan**, telefilm
11 — **Ralph supermaxieroe**
12 — **L'uomo da sei milioni di dollari**, telefilm
13 — **Hardcastle e McCormick**
14 — **Deejay Beach**, [illegible]
15 — **I forti di Forte Coraggio**
[illegible] **Furia**, telefilm
16 — **Bim, Bum, Bam**, [illegible] animati
18 — **Rin Tin Tin**, [illegible] film
18,30 **Flipper**, telefilm
19 — **Chips**, telefilm
20 — **Polyanna**, cartoni animati
20,30 **Sole** [illegible] film di Terence Young con Charles Bronson, Ursula Andress, Alain Delon
[illegible] **Calcio** [illegible]
23,10 **Gi[illegible] di notte**, telefilm
23,40 **Ai confini della realtà**
0,10 **Samurai**, telefilm

CANALE 5

8,30 **Ginnastica**
8,40 **La grande vallata**, telefilm
9,30 **Alice**, telefilm
10 — **S.O.S.** [illegible], film di Terry Hughes con John Ritter, Susan Day
11,30 **Lou Grant**, telefilm «La grande truffa»
12,30 **Bonanza**, telefilm
13,30 **Colorado**, sceneggiato
14,30 **Divertimento**, film tv di Leonard Horn con David Janssen, Keenan Wynn
16 — **Kate e Allie**, telefilm «La cassaforte»
16,30 **L'uomo di Atlantide**, telefilm
17,30 **L'albero delle mele**, telefilm
18 — **Una famiglia americana**, telefilm
19 — **I Jefferson**, telefilm
19,30 **Love Boat**, telefilm
20,30 **Ritorno a** [illegible] **2**, sceneggiato [illegible] Rebecca Gilling, James Smilie
22,20 **Top Secret**, telefilm «La trappola m[illegible]e»
[illegible] **Lottery**, [illegible]
0,20 **Sceriffo a New York**, telefilm

RETEQUATTRO

8,30 **Gunsmoke**, telefilm
9,15 **Lancer**, telefilm
10 — **Lobo**, telefilm
11 — **La squadriglia** [illegible] **le pecore nere**, telefilm
12 — **Due onesti fuorilegge**, telefilm
13 — **Ciao ciao**, [illegible] animati
14,30 **Detective per amore**, telefilm «Il sacrificio di Susan»
15,30 **Mary Benjamin**, telefilm
16,15 **I gio[illegible] di Brian**, telefilm «Biglietto vincente»
17 — **I quaderni** [illegible] **natura**, documentario
17,30 **Il Santo**, telefilm
18,30 **Switch**, telefilm
19,30 **New York New** [illegible] «Testimone oculare»
20,[illegible] **Les girls**, film di George Cukor con Gene Kelly, Mitzi Gaynor, Kay Kendall, Taina Elg
22,40 **Peyton Place**, sceneggiato
23,45 **Mod Squad**, telefilm
0,45 **Mistery** [illegible] / **Tenafly**, telefilm

EUROTV

10 — **Insieme**, rubriche
13 — **Io sono Teppei**
13,30 **Judo Boy**, cartoni
14 — **Happy end**
15 — **Il corso donne**
16,30 **Devilman**, cartoni
17 — **Judo Boy**, c[illegible]
17,30 **Io sono Teppei**
18 — **Phantaman**
18,30 **Starzinger**, cartoni
19 — **Sanford and Son**
19,30 **Laredo**, telefilm
20,30 **La donna della domenica**, film di Luigi Comencini
22,20 **Pasqualino Cammarata capitano di fregata**, [illegible]

RETE A

8 — **Accendi un'amica**, rotocalco
14 — **Ai Grandi Magazzini**, teleromanzo
14,30 **Natalie**, teleromanzo
16,30 **Nozze** [illegible], teleromanzo
17,30 **Cartoni animati**
19 — **Ai** [illegible] **zini**, teleromanzo
20,25 **Nozze d'odio**, teleromanzo
21,20 **Natalie**, teleromanzo con Victoria Ruffo

MONTECARLO

11 — **Il cammino della libertà**, telenovela
11,45 **Il** [illegible]
12,30 **Bolle di sapone**
13,30 **Sport news**. Budapest: prove ufficiali del G. P. d'Ungheria di Formula 1
14,10 **Natura amica**
15 — [illegible]
16 — **Katherine**, film
18,10 **Agua viva**
19 — **Get smart**, telefilm
19,50 **Calcio: Dinamo Kiev-Porto**
22,10 **Calcio: Torino-Ajax**
23,55 **La strega**

CAPODISTRIA

Telegiornale, 21,50
17 — **Il sabato dello Zecchino**
18 — **Vite rubate**
19 — **Oggi in città**
19,30 **Punto d'incontro**
19,45 **Veronica**
20,30 **Le sinfonie** [illegible]
22,05 **Concerto del violoncellista Mstislav Rostropovic**
23,10 **I castelli: storie** [illegible]

SVIZZERA

18,05 **Storie così**
18,15 **Diverse**
18,25 **D'Artacan: L'isola di San Luigi**
19 — **Il quotidiano**
20,30 **Operazione** [illegible] **il re è evaso**
21,30 **Storia segreta del petrolio**
22,30 **Prossimamente cinema**
22,50 **Giorno di festa**, di Jacques Tati, con Guy Decomble, Paul Frankeur, Santa Relli

ALLA RADIO

RADIOUNO — Giornale radio: 7; 7,20; 8; 10; 12; 13; 19; 23; 9 Radio anch'io '87 presenta «Viaggio tra i grandi della canzone», 11 Nasce una stella, 11,17 Via Asiago Tenda estate. Un quotidiano di musica; 13,32 Premi letterari: «Il tesoro dei Pelizzari» di Giorgio Saviane; 14 Musica oggi; [illegible] Italia; 15 Il Paginone estate [illegible] fiabe, conosce Toscana?; 17,30 Radiouno jazz '87, «Dizzy Gillespie e il Be-Bop»; 18,05 Obiettivo Europa-spettacolo; 18,[illegible] Asini e diamanti; 19,23 Doppiogioco; [illegible] L'eterno viandante: Franz Liszt e il suo tempo. 21,04 Dal Foro [illegible] in Roma, concerto [illegible] dell'Accademia di Musica contemporanea. Musiche di Franco Mannino; 22,10 Concerto operistico. Rosanna Carteri, so[illegible]; Carlo Bergonzi, tenore; 23,05 La telefonata.

RADIODUE — Giornale radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10; 11,30; 12,10; 12,30; 13,30; 14; 16,30; 17,30; 18,30; 22,30; 6 DSE [illegible] perché..., 8,05 Radiodue presenta. 8,45 «Ottocento» di Salvator Gotta, 9,10 Tra Scilla e Cariddi, 10,30 Il diritto e il rovescio. Un uomo e una donna. 12,45 Dove stai?; 15-18,30 R... estate con noi, 15,45 Musica in salotto, di Giuseppe Di Stefano e Claudio Casini, 16,32 Mondo; 18,32 Qui comincia l'avventura, 19,50 Sera in due. 22,45 Sera in due.

RADIOTRE — Giornali radio: 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 15,45; 20,45; 6,55 Concerto del mattino. 7,30 Prima pagina; 8,30 Concerto del mattino (2ª parte); 10 Ora D. Dialoghi in diretta dedicati alle donne; 10,30 Concerto del mattino (3ª parte); 11,50 Pomeriggio musicale, a cura di Paolo Donati; 14,30 Diario di rete; 15,15 Un certo discorso estate. 17 Spazio Tre, musica e attualità culturali presentate da Corrado Bologna. 20 Festival di Salisburgo 1987; 21 Spazio Tre opinione; 22,35 Jan Ladislav Dussek: notturno op. 68 per violino, corno e pianoforte (C. Rossi, vl.; D. Ceccarossi, cr.; A. Specchiali, pf.). 23 Il jazz.

L'ultimo 007 appena arrivato sugli schermi americani è già campione d'incassi

Caro Bond, non sei più tu

Il pubblico [illegible] un po' sconcertato da questo personaggio serio e indifferente alle [illegible] - I critici rimproverano al film la mancanza di autoironia: «Ci [illegible] abituati ad [illegible] presi in giro» - Ma in complesso «007 Zona pericolo» piace

Timothy Dalton: «Ho capito che James Bond odia uccidere»

NEW YORK — Dopo [illegible] anteprime europee, è finalmente giunto sugli schermi americani l'ultimo film di James Bond, *The Living Daylights* (in [illegible] il titolo è [illegible] [illegible] pericolo), che [illegible] primo weekend [illegible] apertura ha incassato 11 milioni di dollari [illegible] botteghino, battendo tutti i precedenti James Bond e superando tutti gli [illegible] [illegible] settimana. Per [illegible] aperture [illegible] stagione, è entrato come guadagni al numero tre, dopo *Beverly [illegible] cop N. 2* che all'apertura ha [illegible]to 26,3 milioni dollari, e dopo *Predator* con Schwarzenegger, [illegible]he all'apertura aveva incassato [illegible] milioni di dollari e poi è andato malissimo.

[illegible] [illegible] passati venticinque anni dall'uscita [illegible] *007 Licenza di uccidere* con Sean Connery e Ursula Andress, il primo film della fortunatissima serie; [illegible] quest'ultimo si è giunti al quindicesimo e fino ad oggi oltre [illegible] miliardo e 750 [illegible] spettatori [illegible] tutto il mondo hanno fedelmente seguito [illegible] eccezionali avventure dell'agente [illegible] servizio segreto britannico.

Un attore inglese, Timothy Dalton, di solida scuola teatrale, spesso impegnato in ruoli shakespeariani, sostituisce (finalmente) l'attore americano Roger Moore, negli eleganti panni della spia con licenza [illegible] uccidere. [illegible] è questa, però, l'unica novità [illegible] *007 Zona pericolo*. [illegible] in omaggio alla campagna [illegible] sensibilizzazione contro i pericoli dell'Aids, l'ultimo James Bond non è più l'affascinante seduttore dei [illegible] tempi andati, bensì diviene monogamo e sentim[illegible]le. Amore a prima vista e fedeltà assoluta a [illegible] (l'attrice Maryam d'Abo), violoncellista [illegible] in fuga.

Dunque un [illegible] Bond serio, indifferente alle donne procaci, che cede ad [illegible] amore romantico per una signorina neppure troppo bella e vive forse [illegible] [illegible] prima vera storia d'amore. E' mai possibile? Se lo chiedono quasi tutti i recensori [illegible] quotidiani e dei settimanali americani. Tutti hanno apprezzato molto la recitazione di Timothy Dalton e il [illegible] look attraente e sofisticato, che ricorda molto quel[illegible] [illegible] [illegible] Sean Connery degli anni migliori, ma tutti, sotto sotto, sembrano rimpiangere le [illegible] [illegible] del Bond di [illegible] tempo, quando tra mille insidie, allegramente, [illegible]va da un letto all'altro.

Alcuni critici [illegible] lamentano anche una [illegible] mancanza di autoironia dell'ultimo Bond. Roger Ebert del *New York Post* scrive che Dalton recita con troppa convinzione e che «*in alcune scene risulta quasi credibile. E questo è il limite di questo film, perché in passato, nei migliori film [illegible] serie, con tutte [illegible] loro avventure impossibili e gli effetti speciali inverosimili, c'eravamo abituati ad essere presi bonariamente in giro*».

Certo, anche ora, James Bond dispone di tutto [illegible] suo [illegible] segreto di gadget straordinari, [illegible] una [illegible] Aston Martin lanciamissili, a un portachiavi che esplode al suono delle prime note fischiate dell'inno inglese. Assistiamo ugualmente a fughe mirabolanti e a [illegible]i mozzafiato con il cattivo di turno, il più spettacolare si svolge fuori di un aereo in volo, con Bond e il nemico appesi come due salami ad una [illegible] trascinata per i [illegible] dell'Afghanistan (sequenza cos[illegible] [illegible] 750 mila dollari).

Mancano però i veri cattivi, minacciosi come il dottor No e Goldfinger, il nemico del momento è un trafficante d'armi un po' [illegible] (interpretato dall'attore Joe Don Baker) che ha l'hobby di giocare con i soldatini, ma non [illegible] mai rappresentare [illegible] [illegible] pericolo per James Bond.

Eccesso di verosimiglianza anche nella storia, [illegible] d'armi, guerra in Afghanistan, defezioni clandestine di generali sovietici, corrotti ma simpatici [illegible] forse, in omaggio alla politica [illegible] distensione di Gorbaciov colla[illegible]azione e rispetto reciproco con il capo del Kgb.

Senza [illegible] Bond-girl, [illegible] brutti e cattivi, realmente tali, con un protagonista che si prende troppo sul serio, cosa resta del vecchio Bond? Forse, il suo smoking impeccabile e la [illegible] predilezione per il Martini cocktail. Comunque agli americani Timothy [illegible] [illegible] Bond non dispiace.

[illegible] Siniscalco

I protagonisti del film: due facce [illegible] per il successo che confessano speranze, orgogli, paure

Dalton: [illegible]

NEW [illegible] — *Per Timothy Dalton, James Bond [illegible] un affascinante paradosso: un killer restio ad uccidere, un vulnerabile e sensibile uomo-macchina, un cinico dai buoni principi. Ma anche Dalton è un po' un paradosso: è un veterano della Royal Shakespeare Company che ha ereditato il regno fantasmagorico [illegible] [illegible] Connery e di Roger Moore. Tuttavia non è giunto rapidamente o per caso al personaggio di Bond, anzi, in passato, ha rifiutato di interpretare 007 per almeno tre volte. Nel 1971, quando aveva 25 anni, gli chiesero se voleva sostituire Sean Connery, che aveva [illegible] deciso di abbandonare l'agente segreto creato da Ian Fleming; in quell'occasione Dalton pensò che sarebbe stato «il [illegible] più dissennato», considerata la possibile ostilità del pubblico per [illegible] sua giovinezza e presunzione.*

Disse [illegible] di [illegible] otto anni fa, quando Roger Moore meditava di ritirarsi: rifiutò perché si sentiva poco adatto allo stile alta-tecnologia della serie. La terza offerta arrivò nella primavera '86, quando i produttori stenta[illegible] a trovare [illegible] nuovo James Bond e continuavano a rimandare le riprese di [illegible] Zona pericolo. *Si ricordarono di Dalton, pensarono che erano trascorsi anni da quando l'attore aveva rifiutato la parte e che, nel frattempo, poteva aver cambiato [illegible]. In effetti, la risposta di Dalton fu affermativa*

Forse, accettando, l'attore ha riconsiderato la figura [illegible] [illegible] e il modo in cui era stata fino allora interpretata. Infatti ha dichiarato al New York Times: «Bond è un eroe, un uomo tenace e risoluto, uno che può manifestare nel pericolo straordinarie qualità; non è un superuomo ma un uomo che ha paura, uno a cui si torcono le budella dalla fifa, uno che ti fa capire [illegible] che cosa ti può succedere in [illegible] situazione terrificante. E' uno, insomma, col quale il lettore [illegible] Fleming può identificarsi».

Sul personaggio, Dalton aggiunge: «Naturalmente è divertente, ha un gran gusto per la vita, [illegible] gioco, il bere, guida auto veloci, ha rapide avventure amorose e può innamorarsi per un periodo limitato. Si comporta così perché vive allo spasimo e vuole prendere tutto finché può averlo. Secondo me, è perfettamente umano».

Con questa visione del personaggio, Dalton ha voluto creare un Bond poco familiare alle platee cinematografiche, magari più vicino all'interpretazione fornita da Sean Connery che a quella di Roger Moore. Nella stessa intervista spiega: «Ho molto ammirato il lavoro di Roger. La sua bravura nella commedia leggera e il suo portamento si adattavano perfettamente allo stile che avevano acquistato i [illegible] dopo [illegible] partenza di Connery. Ma erano fantasia, stravaganze. Con i loro effetti speciali e i [illegible] atletismi, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Ian Fleming dietro le spalle. Voglio dire che non si può interpretare Bond seriamente se devi saltare su un mini-jet che esce dal sedere di un cavallo, come mi pare accaddesse in Octopussy».

T. R.

Timothy Dalton e Maryam d'Abo: lui per lei diventa monogamo; lei, finalmente, è una donna vera

Maryam d'Abo: «Finirò [illegible] altre, nel nulla?»

NEW YORK — E la donna [illegible] [illegible] [illegible] Nell'inconscio collettivo è sempre [illegible] considerata l[illegible], bambola[illegible] una specie di sirena che canta sugli scogli dell'immaginazione maschile. Ora anche la donna di Bond è cambiata. Un tempo Bond sarebbe morto pur di non perdersi un'avventura [illegible] Pussy Galore (Honor Blackman in *Goldfinger*, 1964) o con Tiffany Case ([illegible] St. John in [illegible] *cascate di diamanti*, 1970). [illegible] Maryam d'Abo, invece, [illegible] s'innamora davvero. E' cambiato lui, ma è diversa anche lei.

In *007 Zona pericolo* Maryam d'Abo [illegible] Kara Milovy, una [illegible] cecoslovacca che l'agente di sua maestà britannica avrebbe dovuto assassinare in [illegible] auditorium di Bratislava. Bond non esegue l'ordine e, da questa disubbidienza, nasce un amore intenso, sincero, assolutamente monogamico. Una rivoluzione. Ha dichiarato la d'Abo al *New Yo[illegible] Times*: «*A differenza delle prime [illegible]ne di Bond, il mio personaggio è un vero [illegible] umano*».

Maryam d'Abo è la quindi[illegible] [illegible] attrice [illegible] interpreta un'avventura bondiana. Vive un'occasione rischiosa. Anche lei si pone una domanda abbastanza terribile: c'è possibilità di vita artistica dopo Bond?

Dice la d'Abo: «*Mi [illegible] conto che molte [illegible] di Bond non hanno fatto altro dopo la loro apparizione a fianco di 007. Ma io non ho paura di fare questa fine. Se mai accadrà, sarà soltanto per colpa mia*».

P. M.

Primo bilancio d'una stagione assai affollata

La danza dell'estate [illegible] è pestata i piedi

Fra tanti stranieri, si sono segnalati l'Ater [illegible] [illegible] Balletto [illegible] Toscana

Con l'anacronistico albero di Natale sotto il solleone d'agosto di «Schiaccianoci» all'Arena di Verona si chiude la stagione estiva di danza [illegible] Italia. Una stagione più che mai affollata di appuntamenti [illegible] hanno costretto [illegible] ipotetico «perfetto balletto-filo» [illegible] [illegible] improbe lunga [illegible] non age[illegible] geografia italiana, [illegible] [illegible] speranza di poter afferrare le proposte [illegible] stimolanti, spesso collocate in perfetta concomitanza temporale, ma dicariate di centinaia di chilometri. Naturalmente [illegible] della scelta riguardava anche il critico costretto a penose ed imbarazzanti esclusioni.

Cragun e Haydée in «Un tram che si chiama desiderio»

I dilemmi [illegible] [illegible] posti immediatamente all'inizio dell'estate con [illegible] [illegible] poranea inaugurazione [illegible] Spoleto e di Torinodanza negli stessi giorni di giugno. Da [illegible] parte c'era da vedere l'importante trasliterazione ballettistica del dramma di Tennessee Williams Un tram che si [illegible] ma desiderio procurata da John Neumeier per il Balletto di Stoccarda e al nuovo festival piemontese l'americano Mark Morris, di cui si favoleggiava come di una rivelazione e [illegible] [illegible] rivelata invec[illegible] una sostanziale delusione.

[illegible] «ingorghi» teatrali, più volte lamentati, hanno poi caratterizzato tutto il mese di luglio, con una programmazione parsa più che mai selvaggia e casuale, talvolta addirittura con il sospetto [illegible] una concorrenza insensata tra i [illegible] enti ed assessori sadicamente impegnati a rubarsi il pubblico.

E' successo, purtroppo, [illegible] in Piemonte, [illegible] delle regioni più fertili ormai nella programmazione di danza. Lo spettatore [illegible] [illegible] dividersi, oltreché con Torinodanza, con Vignale, con Asti Teatro e con Acqui (per limitarci alle cose più prestigiose), spesso con la concomitanza di proposte interessanti nella medesima serata. Un esempio significativo quello di domenica 19 luglio con i Pilobolus [illegible] Vignale, il Lyon Opéra Ballet ad Asti e il Ballet de Rennes a Torino.

Naturalmente, in questa come in altre estati, abbia[illegible] visto [illegible]re compagnie e gruppi afferrati [illegible] volo casualmente in giri organizzati da impresari non [illegible]re oculatamente.

[illegible] non è per malattia nazionalistica che, a conti fatti, dobbiamo dire che i complessi italiani se la sono cavata con maggiore dignità e validità di tal[illegible] titolati gruppi stranieri come quello capitanato da Nureyev e gli [illegible] [illegible]ci di Gordeev che pure hanno attirato molto pubblico, ma non sono stati affatto all'altezza della loro fama.

[illegible] il nostro Aterballetto con la bellissima novità [illegible] Amodio «A sud di Mozart» e il Balletto di Toscana, giovani emergenti [illegible] capitanati da Cristina Bozzolini, sono stati le piacevoli realtà dell'estate. Del resto due stelle italiane, come Elisabetta Terabust e Luciana Savignano, [illegible] hanno esitato ad inserirsi tra i giovani rispettivamente dell'Aterballetto e della Compagnia Regionale del Nuovo di Torino ed hanno effettuato [illegible] [illegible] [illegible] soltanto coraggiosa, ma anche intelligente e vincente.

Pur provenienti entrambe dall'ambito di enti lirici, le due danzatrici hanno compreso che l'avvenire della danza italiana e la sua riscossa [illegible] possono partire da quelle strutture sclerotizzate, impastoiate dalla politica e dalla burocrazia, [illegible] da realtà regio[illegible] agili ed entusiaste come quelle citate che [illegible]vrebbero ricevere maggiore attenzione dagli organi preposti istituzionalmente a questo [illegible] dello spettacolo. Sicuramente, nel [illegible] dell'estate italiana [illegible] restano con maggiore evidenza queste piccole (di numero) compagnie, piuttosto che i corpi [illegible] [illegible] della Scala che pure ha operato a [illegible] con titoli consumatissimi e dell'Opera di R[illegible], a Caracalla con uno «Spartacus» da dimenticare.

Luigi Rossi

Il tenore, 42 anni, ricoverato a Barcellona per leucemia

[illegible] di midollo

BARCELLONA — Nonostante il silenzio dei medici, continuano a trapelare indiscrezioni sulle condizioni di salute del tenore José Carreras, [illegible] anni, ricoverato a Barcellona e affetto da «leucemia [illegible]»: la [illegible]lattia sarebbe di «fattore 3», la forma più aggressiva, e gli [illegible] [illegible] diagnosticata a Parigi già nel mese di luglio, quando Carreras [illegible] cominciò a sentirsi male mentre girava il film «La Bohème» di Comencini.

Nell'ipotesi [illegible] sottoporre Carreras ad un trapianto del midollo osseo, già sarebbero state effettuate prove [illegible] il fratello per accertarne la compatibilità: il risultato però sarebbe [illegible] negativo e i familiari del tenore starebbero [illegible] cercando un donatore compatibile. Se non se ne troverà uno, Carreras potrebbe esser sottoposto al [illegible] «autotrapianto», cioè l'aspirazione di una parte del suo midollo osseo che sarà depurato [illegible] cellule malate e poi reimmesso, con endovenosa, [illegible] sangue [illegible] paziente. Durante [illegible] [illegible] di «pulizia» del midollo, il paziente è sottoposto a una intensa radioterapia.

[illegible] è attualmente sottoposto ad un trattamento chemioterapico che dovrebbe protrarsi per altri 10-20 giorni. Sull'eventualità di un trapianto da effettuare negli Stati Uniti, non si hanno finora notizie precise sulle decisioni del tenore, che nel [illegible] letto dell'ospedale legge i giornali e guarda la tv.

(Ansa)

Stasera estate

Pu[illegible] [illegible] Ravel [illegible] Torre del Lago

Gianni Schicchi, [illegible] per le scene

TORRE DEL LAGO — Laura Lodigiani, scenografa e costumista delle due opere che stasera vanno in scena a Torre del Lago, ha ritirato la firma dall'allestimento a causa «*di profonde divergenze*» con il regista Pino Quartullo. La Lodigiani accusa il regista: «*Ha stravolto il mio progetto originale*». Renzo Giacchieri, direttore [illegible] [illegible] Festival [illegible] [illegible] osservato: «*Non ci sono dubbi che i rapporti personali tra Quartullo e la Lodigiani si sia[illegible] incrinati. Abbiamo fatto realizzare [illegible] scene dal Centro Teatrale di Fiesole, che ha vinto la gara d'appalto; il loro colore ora [illegible] è di gradimento della Lodigiani. Forse avrebbe potuto controllarlo durante [illegible] realizzazione*». [illegible] [illegible] concluso: «*Il diverbio, comunque, non guasterà la festa! Come direttore artistico, sono contento dell'allestimento ed approvo incondizionatamente le correzioni apportate da Quartullo*».

TORRE DEL LAGO — Serata d'eccezione [illegible] Festival Pucciniano: vanno in scena insieme [illegible] Schicchi di Puccini e L'Heure Espagnole di Ravel. La regia [illegible] affidata a Pino Quartullo, al suo debutto [illegible] grande lirica; Bruno Moretti dirige l'Orchestra Lirico-Sinfonica del Teatro del Giglio di Lucca. Tra gli interpreti Giuseppe [illegible], [illegible] Ferrarini, Fedora Barbieri, Vincenzo La Scola (per Gianni Schicchi) e Bernar[illegible] Antoine, Christer [illegible] René Massis, Jacques Loreau, Jean Philippe Courtis (per L'Heure Espagnole). Scene e costumi [illegible] Laura Lodigiani (teatro all'aperto).

FERMO (Ascoli Piceno) — Prima rappresentazione dell'opera [illegible] di [illegible] La Finta Giardiniera. La regia e le scene sono di Stefano Vizioli, i costumi di Roberta Guidi [illegible] Bagno; alla guida dell'Orchestra Lirico-Sinfonica di Piacenza un giovane direttore, Alberto Maria Giuri. Tra [illegible] interpreti Valeria Baiano, Sergio [illegible] Paola Fornasari, [illegible] Carrara, Roberto Scaltriti. [illegible] per il neonato Festival Internazionale di Musica.

MONTEPULCIANO (Siena) — In Piazza Grande debutta lo spettacolo di balletti coreografati da Micha van Hoecke per la compagnia Ballet-Théâtre l'Ensemble. In programma *Prospettiva Nevsky, Il cappotto, Il naso*, con la partecipazione di Franco Di Francescantonio: scene di Aldo Grompone, costumi di Lily Salvo. Per gli appunta[illegible] notturni a lume di candela, concerto di Natale De Carolis al basso e di Isabella Crisante al pianoforte [illegible] titolo *Songs of travel* (cortile di Palazzo Ricci). Al [illegible] Poliziano replica di *Una notte di gioia*.

[illegible]NA DI PIETRASANTA — La Compagnia Regionale di Danza del Teatro Nuovo di Torino presenta un nutrito programma di coreografie di Petipa, De Sas, Poggioli, Perotti, Béjart e Bortoluzzi. Protagonisti Luciana Savignano e Marco Pierin.

FONDI [illegible] — Nell'ambito [illegible] Festival del Teatro Italiano, va in scena Le beffe [illegible] [illegible] Raso per la regia di Nino Casale. E' per intrecci dello spettacolo, carrellata di compagnie locali.

SIENA — Alla Settimana Musicale Senese concerto per pianoforte di Andras Schiff (basilica della SS. Annunziata).

TORINO — Al Parco Rignon la compagnia del Teatro Magico L'Oca nel cilindro propone *La commedia magica*, un viaggio attraverso l'arte del trucco. A Palazzo Reale, alle 22, proiezioni di Rebetto e Mirabelle di Rohmer e di Desordre di Assayas.

ASIAGO (Vicenza) — Serata di balletti. Apre *La strada*, musica di Nino Rota e coreografia di Mario Pistoni, étoile ospite Oriella Dorella; seguirà *La piera*, musica di Alfredo Casella e coreografia di Ugo Dell'Ara, corpo di ballo dell'ente Lirico Arena di Verona, Orchestra Filarmonica Veneta diretta [illegible] Giorgio Croci.

ANTAGNOD (Aosta) — Concerto per [illegible] [illegible] François Delor; musiche di Bach, Mozart, Mendelssohn, Franck.

ROMA — [illegible] [illegible] cinematografica Eurimmagine '87 proiezione di [illegible], film diretto da John [illegible]man e interpretato da Nigel Terry e Helen Mirren.

ROCK & JAZZ — Gli Spandau Ballet approdano allo stadio di Catania. Lucio Dalla è a Sassari, Vasco Rossi ad Alba Adriatica. A Silvi Marina c'è Pino Daniele; Zucchero canta a Rossano Calabro (Rc). Concerti di Edoardo Bennato a Pietra Ligure, di Paolo Conte a Castiglioncello (Li) e di Enrico Ruggeri a Gela (Cl). La Premiata Forneria Marconi si esibisce a Contursi Terme (Sa), Amedeo Minghi ad Aidone (En). A Viareggio, a Bussoladomani, arriva Fausto Leali. Concerti di Rossana Casale a Luino (Va) e di Mango a Canazei (Tn). Ad Anzi (Pz) c'è Ron, a Reggio Calabria canta Luca Barbarossa.

Edicole aperte a Torino dall'1 al 15 agosto 1987

QUARTIERE 1
CENTRO

QUARTIERE 2
SAN SALVARIO

QUARTIERE 3
CROCETTA

QUARTIERE 4
SAN PAOLO

QUARTIERE 5
CENISIA

[illegible]
[illegible] DONATO CAMPIDOGLIO

[illegible]
AURORA

QUARTIERE 8
VANCHIGLIA

QUARTIERE 9
NIZZA MILLEFONTI

QUARTIERE 10
LINGOTTO

QUARTIERE 11
SANTA RITA

QUARTIERE 12
MIRAFIORI NORD

QUARTIERE 13
POZZO STRADA

QUARTIERE 14
PARELLA

BORGATA PARADISO
COLLEGNO

QUARTIERE 15
LE VALLETTE LUCENTO

QUARTIERE 16
CAMPAGNA-LANZO

QUARTIERE 17
BORGO VITTORIA

QUARTIERE 18
BARRIERA MILANO

QUARTIERE 19
REBAUDENGO FALCHERA VILLARETTO

QUARTIERE 20
[illegible] PARCO BERTOLLA

QUARTIERE 21
MADONNA DEL PILONE

QUARTIERE 22
CAVORETTO BORGO PO

QUARTIERE 23
MIRAFIORI SUD

BORGO S. PIETRO

FIOCCARDO

Tempo di viaggi: sono troppi gli automobilisti che [illegible] rispettano i limiti

A tutto gas in autostrada

La velocità [illegible] solo provoca spesso incidenti, [illegible] ne aggrava anche le conseguenze - Comportamenti aggressivi e imprudenze generalizzate

Le sciagure in autostrada non [illegible] colpa di eccesso di velocità. [illegible] è certo che se quest'ultima è moderata, le conseguenze dell'eventuale incidente sono o possono essere meno gravi. Non si tratta di limiti di legge (anche se sono abbastanza numerosi i guidatori italiani che non se ne [illegible] minimamente, tanto — pensano — venir colti in flagrante [illegible] polizia è abbastanza difficile), quanto dell'adeguamento della velocità stessa alla situazione ambientale del momento.

Per esempio, la visibilità al crepuscolo, quando l'oc[illegible] è ancora abituato alla diminuzione di luce; per esempio, non rallentare all'approssimarsi di una [illegible] di veicoli in coda, etc. Ci sono condizioni nelle quali anche procedendo a 70 [illegible] l'ora [illegible] può essere causa di pericolo, fatta salva la considerazione che le distanze di arresto (o spazio di frenata) si allungano con progressione geometrica.

[illegible] c'è [illegible] altro aspetto della velocità [illegible] che lascia [illegible]: per alcuni, sembra che la velocità [illegible] innesc[illegible] una specie di scatenamento [illegible] istinti che si vorrebbe definire primordiali. Da tempo gli studiosi di psicologia cercano di individuare le radici di questo fenomeno, secondo il quale le regole — a dire il vero sempre meno diffuse della creanza e della normale educazione solitamente messe in atto — sono talvolta completamente ignorate soprattutto nella marcia veloce, semplicemente perché chi ci precede non ci lascia prontamente la strada [illegible] oppure si sposta d'improvviso a sinistra per superare a sua volta.

Spiega [illegible] psicologo tedesco (la Germania è il solo Paese europeo dove in autostrada non esistono limiti di velocità [illegible] gli automobilisti locali ne approfittano, ecco[illegible]): *«Si tratta di un comportamento profondamente radicato nell'inconscio, un archetipo. Le regole affinate da millenni [illegible] civilizzazione spariscono di colpo per lasciare [illegible] posto all'essere selvaggio [illegible] dorme [illegible] ciascuno [illegible] noi: [illegible] selvaggio che vuole imporre [illegible] sua forza e la sua volontà agli altri perché questo è molto piacevole...»*.

L'analisi è impietosa, ma non può sicuramente essere generalizzata. Tuttavia, quando si vedono pugni minacciosamente alzati e facce sconvolte dall'ira urlanti improperi all'indirizzo di un collega della strada colpevole di non aver dato prontamente via libera, [illegible] domandarsi [illegible] sia possibile lo scatenamento di certi istinti, davvero primordiali.

Una circolazione ordinata e sicura, specie in autostrada, a velocità ragionevole (che non vuol affatto dire troppo lenta, che in qualche circostanza può anche rivelarsi [illegible] pericolo) dovrebbe anche [illegible] promossa da [illegible] minimo di riguardo e di pazienza verso gli altri guidatori. Anche perché il ge[illegible] villano, l'insulto non udibile ma intuibile, può scatenare una reazione che a [illegible] volta diventa occasione di pericolosità.

Parlando di traffico autostradale ordinato, [illegible] si può fare a meno di pensare all'abitudine degli automobilisti più veloci di mantenersi costantemente sulla [illegible] di sinistra, che è o dovrebbe appunto essere riservata ai sorpassi. Il guaio è che sullo [illegible] lato procede sovente un'altra macchina altrettanto o più veloce: se non si è pronti a spostarsi al centro, c'è il rischio — gravissimo — che l'altro [illegible] ci pensi due volte a superare a sinistra. E' una scena tutt'altro che infrequente sulle autostrade tedesche, certamente [illegible] da noi, ma succede ugualmente.

Altra imprudenza è procedere velocemente senza rispettare quell'aurea regola conosciuta come «mantenere la distanza di sicurezza», cioè quello spazio, rispetto al veicolo davanti a noi, che consente di frenare senza rischio di tamponamento quando le luci di stop di chi ci precede si accendono. Tale distanza equivale pressappoco al valore della velocità istantanea, tenendo anche conto del tempo di reazione, calcolabile in poco meno di un [illegible].

Purtroppo la casistica [illegible] sinistri non può fare a [illegible] considerare l'imponderabile, in primo luogo il salto del guard-rail da parte di chi proviene in senso inverso sull'altra carreggiata, con conseguente invasione della nostra. E' questo [illegible] più drammatico fra tutti gli incidenti autostradali. Eppure si potrebbe prevenire (salvo il caso di abbastanza improbabili guasti meccanici) se chi lo provoca non [illegible] commesso un errore fatale: anche il colpo [illegible] sonno è una colpa.

Ferruccio [illegible]

■ In Italia la «Fiesta [illegible]»

ROMA — La Ford ha cominciato in questi giorni la commercializzazione in Italia della nuova «Fiesta CXT» dotata di cambio automatico a variazione continua. La vettura, dotata di motore di 1117 cc e 50 CV, è disponibile in due livelli di equipaggiamento: «CXT» e «CXT Ghia». La prima costa, chiavi in [illegible], L. [illegible] milioni 834.000, la seconda 12 milioni 097.000. Entrambe raggiungono i 140 km/h (da zero a 100 l'ora in 18").

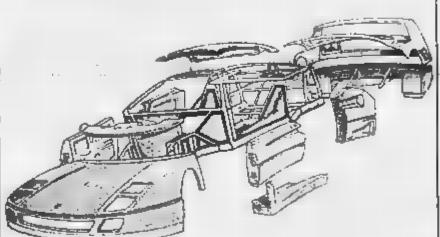
I suggerimenti della nuova berlinetta granturismo «F 40» realizzata dalla Ferrari

Fibre e resine speciali, ecco il futuro

I materiali [illegible] ancora costosi [illegible] la lavorazione piuttosto lenta - Il sistema, però, offre notevoli vantaggi in peso e resistenza [illegible] valido per piccole produzioni in [illegible] modelli di prezzo elevato - Le caratteristiche principali

Anche se lentamente, dati gli elevati costi, [illegible] nuovi materiali e nuovi sistemi di lavorazione. L'esempio più recente in materia è rappresentato dalla Ferrari «F 40», la berlinetta granturismo lanciata nella scorsa settimana. Tale [illegible] impiego materiali compositi, costituiti cioè da due superfici o «pelli» esterne incollate ad un'anima centrale a nido d'ape. Questa soluzione ren[illegible] la struttura estremamente resistente, con un peso minimo rispetto a quello dei tipi metallici convenzionali.

Nella «F 40» tali materiali sono stati usati in due campi ben differenziati tra loro e [illegible] come rinforzo del telaio e per la costruzione [illegible] intera [illegible]. Le fibre, specialmente come feltri e tessuti, di un solo tipo oppure, come avviene più spesso, [illegible] combinazione fra loro da sfruttare al meglio le caratteristiche di ogni elemento.

Il telaio di base è un traliccio o gabbia metallica in tubi di acciaio, [illegible] protegge i passeggeri del[illegible] vettura e, al tempo stesso, offre i punti di attacco per le sospensioni anteriori e per il gruppo propulsore posteriore con le relative sospensioni.

Il traliccio viene rinforzato mediante i pannelli «compositi». Questi sono ottenuti, formando opportunamente i tessuti di fibre di carbonio e di Kevlar con la separazione in nido d'ape. I materiali [illegible] impregnati con speciali resine termoindurenti grazie alle quali, durante il trattamento in autoclave a pressione e temperatura controllate, nasce un pezzo unico di grande robustezza.

Nel caso specifico vengono applicati pannelli sagomati sul lato inferiore dei due vani porta, sul pianale [illegible] due pezzi, sul contenitore della [illegible] scorta e sul parafiamma. Tutti questi elementi [illegible] composito di kevlar e fibre di carbonio. Nella zona posteriore dell'abitacolo, come separazione dal vano motore, [illegible] applicati [illegible] pannelli in composito di alluminio e nido d'ape.

I pezzi [illegible] uniti alla [illegible]te metallica mediante un adesivo strutturale, [illegible] una speciale colla in grado di garantire un collegamento [illegible] tra i vari elementi da farli comportare come un insieme unico. Il risultato pratico? Questa struttura ha un peso del 20% inferiore ad un telaio classico ed una rigidezza tre volte superiore.

Per quanto riguarda [illegible] carrozzeria, invece, si tratta [illegible] una costruzione totalmente in composito di kevlar realizzata in 11 parti, delle quali due (il cofano anteriore e quello posteriore) sono assai importanti [illegible] dimen[illegible] e complessità delle forme [illegible] altre parti sono l'elemento di copertura del cruscotto, il tetto e la parte posteriore sotto [illegible] cofano motore; [illegible] i tre elementi simmetrici e cioè le due porte, i due sottoporta e le due fiancate posteriori.

Benché il materiale sia caro e la lavorazione piuttosto lenta, questo sistema produttivo si presta efficacemente per [illegible] costruzione [illegible] vetture speciali. [illegible] vantaggi del basso peso e della elevata resistenza, [illegible] accompagna il costo modesto delle attrezzature necessarie (se paragonato a quello per la lavorazione delle lamiere). Un fattore conveniente per piccole serie [illegible] vetture.

Gianni Rogliatti

■ [illegible] la BX diesel ora arriva [illegible] km/h

Iniezione [illegible] la Citroën «BX» a gasolio. Le versioni berlina e break che utilizzano il 4 cilindri aspirato di 1905 cc hanno ora 6 CV in più: 71 a 4600 giri/minuto. L'aumento è stato ottenuto con una serie di migliorie al motore. Sale anche la velocità: da 157 a 165 [illegible] per la berlina, [illegible] a 162 per il break. Da gennaio a fine giugno [illegible] state vendute [illegible] Italia 19.863 «BX», di cui ben 10.404 [illegible] Diesel (1769 e 1905 cc).

Dodici cilindri per la Cadillac

Con un attivo di circa un miliardo e mezzo di dollari nel secondo trimestre [illegible] 1987 (circa duemi[illegible] miliardi di lire) [illegible] ha di nuovo superato la General Motors i cui utili non hanno raggiunto il milione di dollari (980,3 milioni). La Ford è così diventata, in pratica, il numero uno dei costruttori negli Stati Uniti in questo momento.

Queste performances confermano il momento magico della Ford e, in pari tempo, la fase delicata in cui si trova la General Motors. Mentre la prima ha realizzato un utile del [illegible] per cento superiore a quello del primo trimestre di quest'anno (il migliore relativamente a un trimestre, [illegible] tutta la sua storia) la seconda ha accusato [illegible] calo [illegible] 4 per cento nello stesso periodo e del 14 per cento rispetto al primo semestre del 1986.

A che cosa si deve lo stato di grazia della Ford, questa impennata che ha persino sorpreso Wall Street?

Gran parte del successo della Casa di Detroit viene attribuito ad una migliore organizzazione interna nella continua ricerca di una riduzione dei costi di produzione in tutti i centri operativi che possiede nel mondo. Ma un ruolo importante è anche attribuito, secondo gli esperti del mercato nordamericano, alla favorevole accoglienza che il pubblico ha riservato negli Usa a due recenti modelli vara[illegible] dalla Ford.

Si tratta della «Taurus» e della «Sable». Queste vetture sono di tipo medio: il loro schema tecnico (trazione anteriore e motore trasversale, [illegible] nel[illegible] maggioranza dei model[illegible] europei, a cui si ispirano) e l'i[illegible] della carrozzeria hanno [illegible] un interesse notevole sin dal momento dell'introduzione sul [illegible] cato.

La [illegible] peraltro [illegible] buisce il buon andamento delle sue vendite in Europa alla «Escort». Sebbene da molti anni in circolazione (e già in avanzata fase di preparazione, [illegible] l'aiuto della [illegible] giappo[illegible] Mazda, il modello che che dovrà prenderne il posto), la «Escort» è tuttora [illegible] valido cavallo [illegible] battaglia per la Casa americana e la sua filiale nel Vecchio [illegible]ntinente. Con la Fiat «Uno» e la Volkswagen «Golf» è tra le automobili più prodotte e vendute nella Cee.

Ma la General Motors, un gigante intorpidito da decenni di incontrollato dominio, si sta risvegliando con tutta la forza dei suoi poderosi mezzi. Intanto ha stanziato la cifra colossale di 42 miliardi di dollari ([illegible] 56 mila miliardi di [illegible]) nella modernizzazione degli impianti. E' un passaggio obbligato se si vuole produrre a costi più bassi [illegible] nel contempo la qualità.

Inoltre la GM ha in animo un vigoroso rinnovamento dei modelli con una spesa definita la più elevata nella storia di qui al 1990. In primo piano i motori.

La General Motors tra l'altro avrebbe in avanzata fase di realizzazione un nuovo 8V e un inedito 12 cilindri destinato alla Cadillac. Mentre il progetto del primo si deve — a quanto pare — alla piccola Casa inglese Lotus (quella resa famosa dalla Formula 1) di cui da qualche tempo il gigante di Detroit detiene l'intero pacchetto azionario, il secondo verrebbe sviluppato direttamente in America con il proposito di [illegible]stare la Jaguar, [illegible] nuova BMW «7[illegible]» e le future Mercedes della «Serie S». Al riguardo si sostiene che [illegible] una versione di questa lussuosa berlina tedesca avrebbe pure un [illegible] cilindri.

Peraltro, il [illegible] motore non sarebbe il primo 12 cilindri [illegible] assoluto della Cadillac. Negli Anni Trenta [illegible] nel listino di questo marchio di [illegible] della GM figuravano [illegible] soltanto un 12 ma anche un 16 cilindri, quest'ultimo della rispettabile cilindrata di circa [illegible] cc.

La General Motors sarebbe anche fortemente interessata [illegible] motori a [illegible] valvole per cilindro e alla trazione integrale. Un ulteriore avvicinamento [illegible] scelte tecniche e tecnologiche europee.

Piero Casucci

Tra i piani della Casa tedesca il rinnovo della «Serie 3»

BMW all'attacco a Francoforte

La commercializzazione della nuova «7[illegible]» con motore 12 cilindri e le voci su un presunto accordo [illegible] la Ford, poi recisamente [illegible]tito, hanno attirato l'attenzione sulla BMW. La Casa di Monaco, specializzata in vet[illegible] di lusso, ha venduto nell'86 quasi 450 mila auto e conta quest'anno [illegible] salire alla [illegible]-record di 460-470 mila. *«Gli affari vanno bene»* proclamano in BMW. E [illegible]giungono, con chiaro riferimento alla Ford: *«Continueremo da soli sulla nostra strada, non abbiamo bisogno di nessuno»*.

In un periodo in cui si parla di joint ventures, di cooperazione, di accordi e via discorrendo, la [illegible] scelto la via dello splendido (e orgoglioso) isolamento. In [illegible] i sensi. *«Noi siamo e resteremo fedeli all'automobile. Non crediamo alle diversificazioni. E siamo in grado di autofinanziarci»* precisano a Monaco.

Il programma [illegible] investimenti è notevole. Si tratta di duemila [illegible] di lire distribuiti tra prodotto, impianti (lo stabilimento di Ratisbona) e il nuovo centro di ricerca [illegible] sta sorgendo a Monaco. Dicono in BMW: *«Nel primo semestre '87 abbiamo costruito e venduto 230 mila macchine: siamo al limite delle nostre capacità produttive. Il fatturato è aumentato [illegible] 17% e si sono creati 4.000 posti [illegible] lavoro»*.

Tutto bene, dunque? Sì, per ora. In BMW si rendono conto che la scelta di puntare esclusivamente sull'auto costringerà l'azienda a un grande impegno per reggere alla concorrenza internazionale, che — anche col «made [illegible] Italy» — [illegible] scena [illegible] berline [illegible] lusso, [illegible] migliore per emer[illegible] resta il fornire prodotti nuovi, qualitativamente va[illegible]. *«Non vogliamo crescere ancora sul piano quantitativo»* dicono a Monaco. Ma l'obiettivo, negli Anni Novanta, sarà toccare quota 500-550 mila vetture all'anno.

Il primo passo nel rinnovo del prodotto è stato compiuto con la «Serie 7», che — assicurano i dirigenti tedeschi — ha ottenuto un eccellente successo. *«Quest'anno ne faremo [illegible] mila, e [illegible] tutte vendute»* dicono. Il passo successivo [illegible] rappresentato [illegible] 3», che costituisce il cavallo di battaglia della [illegible] di [illegible]: nell'86 ne sono [illegible] acquistate 330 mila.

Un passo immediato, visto che la nuova «Serie 3» sarà lanciata in settembre [illegible] lone di Francoforte. A [illegible] si mantengono [illegible] generali, ma [illegible] sa che il rinnovamento riguarderà sia l'estetica sia la gamma con l'introduzione di inedite motorizzazioni a benzina e a gasolio e — finalmente — di una station-wagon.

[illegible] particolare, [illegible] «318» adotterà un propulsore con testata a [illegible] valvole per cilindro (16, quindi) e una potenza di 115 CV; per la «320» un due litri, ancora a 16 valvole, con 170 CV; sulla «324» verrà installato un Turbodiesel di 115 CV a iniezione elettronica. Infine, la station-wagon, che sarà la prima nella storia della BMW (la «Touring» degli Anni 60 non si può definir tale): motori a benzina [illegible] e 171 CV) e Turbodiesel, una versione a trazione integrale (con lo stesso sofisti[illegible] sistema [illegible] berlina «325»).

Agli inizi del prossimo anno sarà lanciata la nuova «Serie 5». Assicurano in BMW che non si discosterà dall'impostazione classica (motore anteriore, ruote motrici posteriori), ma che sarà ricca di elettronica.

Con queste novità la Casa di Monaco è sicura di rimanere sulla cresta dell'onda e di cambiare la tendenza [illegible] Italia, punto dolente. Da noi nell'86 sono state vendute 20 mila BMW: un numero modesto rispetto al passato. E la «320» 16 valvole è la risposta alle esigenze del [illegible] mercato e un modo per aggirare l'Iva del 38%.

Michele Fenu

Ecco un esemplare della nuova station wagon della Bmw «Serie 3» ripreso durante un test

■ [illegible] Imola grande raduno Ferrari

MARANELLO — «Quarant'anni di macchine e piloti Ferrari» è il tema di [illegible] grande raduno organizzato dal Ferrari Club Italia per il 4 ottobre nell'Autodromo di Imola. Alla manifestazione sono invitati tutti i corridori che hanno corso per il Cavallino in gare di Formula 1 e 2 e i proprietari di vecchie monoposto e cimeli storici dell'attività sportiva della Casa modenese.

● **Antifurto**: un nuovo impianto elettronico è stato messo a punto dalla Bosch. Si tratta dell'«Auto Alarm 20», che si avvale di un codice di sicurezza inseribile tramite tastiera oppure con una particolare chiave a raggi infrarossi. Scatta se si aprono le porte, il vano motore, il bagagliaio, se si tenta di circuitare l'accensione o di disinserire il sistema, se si estraggono l'autoradio o altri accessori protetti.

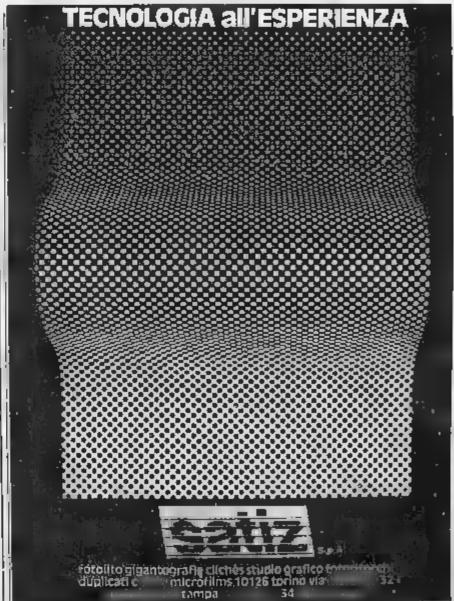
■ [illegible] Cina un futuro con [illegible] auto

PECHINO — La Cina, grazie al miglioramento del livello di vita e [illegible] sviluppo economico del Paese, avrà entro la fine del secolo fra i 13 e i 15 milioni di autoveicoli circolanti, cinque o sei volte di più rispetto al 1985. Da un'inchiesta condotta dalla rivista «Beijing Review» risulta che entro il Duemila saranno necessari in [illegible] 1,5-2 milioni di furgoni, 800 mila autobus e 7,7-8,3 milioni di autocarri. Solo il cinque per cento delle famiglie ci[illegible] (15 milioni) avrà la possibilità economica di acquistare una automobile.

■ In [illegible] la crisi [illegible]

SYDNEY — Si aggrava la crisi dell'[illegible] [illegible]lica australiana. Nel primo semestre di quest'anno [illegible] immatricolazioni di autovetture sono diminui[illegible] del [illegible] per cento (da [illegible] a [illegible]) rispetto allo [illegible] periodo [illegible]. Le immatricolazioni dello scorso giugno, poco meno di 40 mila, [illegible] le più basse per quel mese sin dal 1969.

■ Trent'anni di Fiat 500 [illegible]

GARLENDA (Savona) — L'Europa unita nel trentesimo anniversario della nascita della «Fiat 500» a Garlenda dove da quattro anni si svolge il raduno internazionale di questa vettura che ha motorizzato l'Italia. Quest'anno alla manifestazione (si terrà dall'11 al 13 settembre) parteciperanno oltre 300 Fiat 500 provenienti da 71 club europei. Particolarmente nutrito il programma che prevede per venerdì 11 un dibattito sul tema «Fenomeno Fiat 500, aspetti tecnici, sociali ed economici», e la premiazione domenica 13 delle auto partecipanti alla presenza dell'ing. [illegible] Giacosa, progettista della storica utilitaria.

A Casale il giovane belga ha giocato per un'ora convincendo i tifosi

Scifo in regia, 2-0 per l'Inter

Dal centrocampista buoni suggerimenti agli attaccanti: tornano i [illegible] sulla [illegible] «coesistenza» [illegible] Matteoli, ieri assente - Un palo [illegible] Altobelli, Baresi [illegible] Passarella autori [illegible] reti - Scirea osservatore

DAL NOSTRO INVIATO

CASALE — L'effetto-Scifo si fa sen[illegible] anche se l'Inter ieri sera [illegible] ha incantato a Casale nella seconda amichevole, dopo quella vittoriosa sul Varese militante in Serie C2 come i piemontesi. L'oriundo italo-belga è rimasto in campo per poco più di un'ora prima che Trapattoni desse il via alla girandola di cambi.

In attesa [illegible] recitare a San [illegible] e nel campionato più difficile del mondo, Scifo comunque ha già conquistato le simpatie dei tifosi (ce n'erano 8 mila) che apprezzano il suo talento [illegible] hanno applaudito. In segno di gratitudine, il presidente Pellegrini e tutto lo stato maggiore interista quando è arrivato in tribuna d'onore, seguito da Facchetti, da Scirea («spia» della Juventus che sarà di scena domani sera al Natal Palli): qualche fischio quando l'altoparlante ha annun[illegible] la visita del bianconero e dal bolognese Marocchino, ex juventino ed ex nerazzurro.

[illegible] Matteoli in panchina, [illegible] un leggero stiramento muscolare, [illegible] [illegible] giocato [illegible] posizione centrale, partendo da lontano come soleva fare Michel Platini. A Va[illegible], con Matteoli, Scifo aveva giocato sulla fascia de[illegible]. Non è un [illegible] regista poiché tende a partire in dribbling, ma si è sforzato di dirigere il gioco, [illegible] semplicità, in un centrocampo completato da Piraccini, Baresi ed il cursore Fanna.

Un'Inter tatticamente più equilibrata che potrebbe anche avere un futuro anche se Trapattoni non intende rinunciare a Matteoli. Se Piraccini, come l'[illegible] passato, si rivelerà una pedina importante, [illegible] Matteoli al centro, Scifo potrebbe agire [illegible] rifinitore esterno l'escluso, in questo [illegible] sarebbe Fanna che a Casale non ha brillato.

Chi ha [illegible] dubbi sulla coe[illegible] tra Scifo e Matteoli dovrà aspettare per vederli confermati o fugati. Matteoli ha un dinamismo superiore e tende a giocare di prima, mentre Sci[illegible] accelera solo quando è in prossimità dell'area avversaria, cercando l'uno-due o sfruttando il suo dribbling elegante ed efficace, oppure tirando, anche dal limite, sinistri secchi e precisi.

Trapattoni e Scifo, la coppia comincia già ad intendersi

Ha partecipato [illegible] quasi tutte [illegible] [illegible] pericolose, compresi i due gol del primo tempo. [illegible] un suo tiro sbagliato, Altobelli ha fatto sponda deviando [illegible] palo (3'). Poi, dopo un paio di occasioni fallite di un soffio da Serena e Altobelli, Scifo ha preso in mano il pallino.

Solo al 31' l'Inter ha [illegible] il risultato. [illegible] Scifo a Fanna, cross per Altobelli, assist di [illegible] a Baresi che ha scaricato il destro in rete.

Ancora Scifo, in [illegible], si [illegible] presentato al [illegible] (33'): un'autentica bomba per i pugni di Gagliardi: sulla respinta Serena ha girato fuori di poco. Al 37', il raddoppio. Cross di Piraccini [illegible] de[illegible] gran finta [illegible] Scifo a beneficio di Passarella e missile terra-aria dell'argentino, da una trentina di metri, [illegible] [illegible] di palo. E' stata l'azione più bella.

I rifornimenti per Altobelli e per Serena, altro cavallo di ritorno molto atteso alla prova, sono arrivati a corrente alternata. Quando [illegible] forma generale crescerà, l'Inter potrà sfruttare al meglio le [illegible] laterali, specie con [illegible] sganciamenti di Mandorlini, sulla sinistra, e [illegible] Bergomi sulla destra. I due terzini ieri spingevano molto ma non sempre trovavano collaborazione. [illegible] in ottime condizioni Passarella, non solo per la magnifica rete.

[illegible] Casale ha imbrigliato il gioco dei nerazzurri che, dopo un'ora, hanno cambiato completamente volto. Al 61' [illegible] usciti Scifo, Zenga, Fanna e Altobelli, sostituiti da Civeriati, Malgioglio, Di Vincenzo e Ciocci. Al [illegible] altri due cambi: Calcaterra e Mandelli per Mandorlini e Serena; al 73' Minaudo per Piraccini e al 79' Rivolta per Ferri. Della formazione titolare rimanevano solo Baresi e Passarella.

Contro l'Inter riserve, il Casale di Giovannino Sacco [illegible] faceva più intraprendente ma l'incontro aveva ben poco da dire. L'Inter è ancora in pieno rodaggio dopo dieci giorni di preparazione e ogni giudizio va rimandato. Martedì a Mantova, Trapattoni dovrebbe poter presentare la formazione-tipo, ultimo collaudo prima del debutto internazionale in programma a Bruxelles [illegible] tro l'Anderlecht a Ferragosto. Una rimpatriata per Scifo. Intanto ha ricevuto gli applausi [illegible] pubblico [illegible] i complimenti di Pellegrini.

Bruno Bernardi

Casale: Gagliardi [illegible] Brancaccio); Mozzoni (88' Pantoni), Mirisola (84' Toson); Luzoro, Olmi (80' Bertolli), Ottone; Reali (46' Melchiorri), Mocellin (80' De Giovanni), De Riggi (84' Lopez), Castagna, Marchese (80' Viganotti).

Inter: Zenga (61' Malgioglio); Bergomi (46' Nobile), Mandorlini (66' Calcaterra); Baresi, Ferri (79' Rivolta), Passarella; Fanna (61' Di Vincenzo), Scifo (61' Civeriati), Altobelli (61' [illegible]), Piraccini (73' Minaudo), Serena (66' Mandelli).

Arbitro: Pairetto.

Reti: 31' Baresi, 42' Passarella.

Spettatori: 8 mila circa.

I TIFOSI CHIEDONO A IAN RUSH ALTRI GOL

Torino. La Juventus, dopo un giorno di vacanza, riprende oggi pomeriggio la preparazione allo stadio in vista dell'amichevole, in terra, in programma domani sera a Casale. Laudrup, dopo la partita di Villar Perosa ha accusato un indolenzimento muscolare: se fosse consigliabile un riposo supplementare, a Casale, dov'è previsto il rientro di Magrin per un tempo e la rotazione di tutti gli effettivi (tranne l'infortunato Bruno), sarebbe Alessio il «partner» di Ian Rush. Il bomber gallese, che ieri ha visitato il nuovo alloggio in collina, ha già realizzato quattro gol, uno a Lucerna e tre alla Primavera, è molto atteso anche a Casale, [illegible] dei feudi del tifo bianconero

Torino [illegible] Roma accettano i rischi: in campo da stasera nei tornei di Amsterdam [illegible] Rotterdam contro avversari forti [illegible] soprattutto più rodati

Una squadra da leggenda legata al [illegible] di Cruyff

L'asso degli Anni 70 [illegible] panchina sulla strada del Toro

L'ultimo acuto, [illegible] giocatore, l'ha regalato [illegible] tifosi dell'Ajax nella stagione '83-[illegible] a trentacinque anni compiuti, Johan Cruyff — capitano, regista, esempio, mito — ha tenuto per mano, in campo, i giovani della squadra tra i quali [illegible] ragazzo di belle speranze, un certo Van Basten, portandoli allo scudetto [illegible] alla Coppa d'Olanda.

Una stagione favolosa, commovente. L'asso [illegible]diale degli Anni 70, nato nell'Ajax, protagonista del periodo d'oro del club e [illegible] calcio olandese, dopo quel canto del cigno è ora in panchina per [illegible] altra [illegible]presa, quella di riportare i colori biancorossi ai vertici europei. Stasera, Gigi Radice trova come avversario [illegible] gioiello del football che lui, da tecnico, [illegible] sempre ammirato. Tanto [illegible] diventare in Italia il paladino del «calcio totale».

Dopo gli anni ruggenti, dopo i titoli mondiali meritati ma non colti nel '74 in Germa[illegible] e nel '78 in Argentina (due finali consecutive, segno di eccellenza, due sconfitte amare contro i padroni di casa: chi vuole ricordare capirà...), il calcio olandese ha avuto un [illegible]mento grigio. Delusi, i tifosi hanno perso in tanti la via degli stadi. Toccati negli incassi, i club hanno cominciato a vendere. J[illegible] Rep è andato [illegible] abbronzarsi a Bastia, Rudi Krol ha fatto il giro del mondo approdando anche a Napoli, Neeskens è andato a consumarsi fra le notti e le partite di Barcellona.

Giovannino Cruyff se ne è andato [illegible] Spagna, poi negli Stati Uniti. Qualche contraccolpo economico, qualche speculazione fallita, prima dell'orgoglioso e [illegible] ritorno a [illegible]. Anche gli altri big scapparono, per cogliere gli ultimi soldi lontano dall'Olanda. [illegible] giovani per qualche anno sono rimasti i racconti dei fans più accaniti e le foto dei campionissimi emigrati, già stinte, sui [illegible] dei caffè. Sono [illegible]ti gli esempi. Ora l'esempio è tornato almeno per l'Ajax, che riapre la sfida-scudetto e tenta l'avventura in Coppa delle Coppe.

Sarà una bella esperienza, comunque vada, per i granata. I biancorossi di oggi non sono quelli delle vittorie europee in serie, la società con le vendite dei big ha dimostrato di avere ancora bisogno di ossigeno, ma lo slancio dei tempi passati sta tornando. Per Cruyff la panchina è come una scommessa: sinora ben pochi campioni del suo livello (massimo) sono riusciti come allenatori. Lui ci prova. Molti sostengono che allena solo perché ha bisogno di guadagnare: è anche vero, ma se riesce ad insegnare vincerà la [illegible]da battaglia.

La prima [illegible] stata più facile. E' nato campione, malgrado il fisico smilzo, il volto smunto. Aveva scelto un numero di maglia, il quattordici. Lo portava sulla schiena nell'Ajax e nella nazionale. Sandro Ciotti ha fatto un film: «numero 14», appunto. Come giocava Cruyff? Divinamente. Un [illegible] ruolo, un inventore, un lottatore capace di improvvise [illegible] lerazioni, di cambi di marcia, di dribbling secchi come frustate. «Entra ed esce dalle partite senza che nessuno se ne accorga» di[illegible] il manager del grande Ajax, Stefan Kovacs. E quando rientrava nel gioco, gli avversari lo ritrovavano solitamente sotto la loro porta, all'appuntamento col pallone per il gol.

Certo, l'Ajax dei trionfi [illegible] aveva solo Cruyff. La squadra d'oro al vertice europeo per quattro anni (persa la finale della Coppa Campioni '69 [illegible] fronte al Milan, la [illegible] [illegible]mente su Panathinaikos, Milan e Juventus) contava su Krol e Hulshoff, Keizer ed Arnold Muhren, Suurbier e Neeskens, Arie Haan e Jonny Rep. E altri.

Nessuno come allora, oggi. Ma dopo anni di delusioni, di ricerche in Danimarca per trovare elementi validi, dopo le stagioni di Tahamata e Lo Ling, [illegible] que cinese e molucchese, e di Kieft, Cruyff allenatore cerca di rialzare la [illegible]. Certo, con i ricordi non si vince. Ma giocare contro l'Ajax mette sempre paura.

Bruno Perucca

«In [illegible] [illegible] lupo» [illegible] [illegible] [illegible] granata

L'Ajax primo duro test - L'olandese passato [illegible] Psv ha incontrato i compagni [illegible] ieri all'aeroporto - «Date tempo a Polster di ambientarsi» - [illegible]e: «Vogliamo vedere sino [illegible] che punto siamo capaci di reggere confronti importanti»

DAL NOSTRO INVIATO

AMSTERDAM — All'arrivo in [illegible] il Torino, [illegible] stasera affronta l'Ajax nella prima partita del quadrangolare cui partecipano anche Porto e Dinamo Kiev, ritrova subito un amico. E' Willem Kieft, centravanti della passata stagione. L'ex granata è reduce con [illegible] [illegible] [illegible] società, il Psv Eindhoven, [illegible] una trasferta in Inghilterra, due sconfitte con il Manchester United e i brasiliani dell'Atletico Mineiro che la formazione di Radice affronterà il 13 agosto a Sanremo.

Il biondo olandese sbarca contempo[illegible] ai granata all'aeroporto di Schiphol e sono subito abbracci con Radice, Comi, Berggreen, un breve saluto con l'amministratore dele[illegible] De [illegible]. E' in compagnia della moglie Silvia, mulatta delle Antille. E' già il leader della squadra. Gioca con la maglia numero [illegible] quella lasciata [illegible] da Gullit. [illegible] di star bene, [illegible] ginocchio è a posto. E' felice: *«Con il Psv mi esibisco anche in Europa, il Torino è fuori dal giro internazionale e soffrirà [illegible] campionato più dell'anno scorso. Ma Polster, che [illegible] preso il mio posto, è valido, dategli solo il tempo di ambientarsi. Voi siete drastici nei giudizi, e impazienti. Il Psv ha tutte le carte in regola per vincere il lungo duello a distanza con l'Ajax nel campionato olandese, ma il Toro non avrà vita facile [illegible] [illegible] squadra. Cercherò comunque [illegible] assistere [illegible] match tifando granata».*

Klaus Berggreen, ex compagno di Kieft al Pisa, è stato per [illegible] [illegible] giocatore dell'Ajax, ai tempi di Cruyff e Krol. Aveva solo 17 anni: *«Mi sono fermato poco, perché allora non mi piaceva il professionismo e poi vedevo tante facce tristi. Ma tutti i danesi considerano l'Olanda il Paese ideale per lasciare il dilettantismo e tentare [illegible] grande avventura in Europa. A Copenaghen si dice che bisogna giocare nell'Ajax per diventare campioni».*

Ma, allora, perché il Torino si cimenta così presto (la preparazione [illegible] appena gli inizi) con un avversario che può provocargli contraccolpi psicologici in un periodo tanto delicato, vedi Sampdoria? Perché questo quadrangolare [illegible] formazioni di blasone?

Gigi Ra[illegible] ha le idee chiare: *«La mentalità è sempre stata questa. Appena ho potuto ho cercato di partecipare a questi tornei. Spero che la critica e i tifosi si rendano conto e capiscano che a noi disputare queste partite serve soltanto per migliorare il grado di preparazione. [illegible] vinciamo possiamo dire di aver avuto il nostro momento di gloria in Europa visto che non partecipiamo alle Coppe continentali. Se perdiamo non [illegible] facciamo un dramma, sia chiaro».*

— Che cosa la spaventa di più di questo confronto?

«L'Ajax [illegible] complesso forte anche [illegible] Van [illegible] Hanno [illegible] davanti e sono quasi imbattibili dietro. In mezzo poi hanno giocatori di valore [illegible]to. Non [illegible] certo scoprire io Rijkaard. Insomma è un Ajax che è tornato in auge dopo un periodo di decadenza, non per nulla sono i [illegible] dell'ultima Coppa delle Coppe. Noi non abbiamo intrapreso questa trasferta con leggerezza. Vogliamo [illegible] fino a [illegible] punto siamo [illegible] grado di reggere certi confronti e, vincendo, perché no?, anche [illegible] esame di maturità».

[illegible] [illegible] tutti aspetta [illegible] [illegible] questo [illegible] internazionale Gritti, che alla non più verdissima età di 28 anni con il Brescia ha dispu[illegible] un solo confronto este[illegible] contro il Chiasso qualche [illegible] [illegible]. *«Andata e ritorno in un giorno, che sogno e[illegible]re qui»*, esclama.

Radi[illegible] schiererà stasera contro l'Ajax: Lorieri; Corradini, Ferri; Fuser, Rossi, [illegible]ro; Berggreen, Sabato, Polster, Comi, Gritti. In panchina Zaninelli, Di Bin, Benedetti, Crippa, Pileggi, Lentini e Bresciani. [illegible] del confronto tra i «tulipani» allenati [illegible] Cruyff e i granata, scenderanno in campo il Porto orfano di Futre e Casagrande e la Dinamo Kiev. Domani riposo, domenica finali per il primo e per il terzo posto [illegible] questo miniterneo.

Franco [illegible]

M[illegible]fredonia finalmente respira

I giallorossi sfidano il Feyenoord, il centrocampista lontano dalle polemiche - Voeller in forma è la star della competizione

ROTTERDAM — *Anche per la Roma, fuori dalle Coppe internazionali, duro [illegible] «olandese» come per il Torino. I giallorossi iniziano stasera il torneo di Rotterdam affrontando (ore 21) il Feyenoord, squadra dal solido blasone, e nella competizione [illegible] in lizza anche [illegible] Liegi ed Atletico Mineiro, che si scontreranno nella prima partita, stasera stessa.*

La comitiva romanista trova un motivo importante in più per accettare questa dura trasferta: la contestazione a Manfredonia [illegible] sempre sotto la cenere, e mercoledì sera a Vipiteno ci sono state altre manifestazioni ostili al centrocampista arrivato dalla Juventus, ma «marchiato» indelebilmente (per gli ultras giallorossi) dai colori della Lazio. Qualcuno a Vipiteno ha anche gridato ironicamente «Vogliamo Chinaglia presidente!».

A Rotterdam, almeno, Manfredonia potrà giocare tranquillo, anche se fra i lavoratori italiani in Olanda tifosi romanisti ce ne sono molti, e qualcuno potrebbe avere motivi per contestare. Liedho[illegible] taglia corto: «La situazione è spiacevole, ma non diamo retta a chi non sa ragionare».

Il più atteso, manco a dirlo, è Rudi Voeller che a Vipiteno ha messo a segno oltre due reti. Il tedesco ha ormai conquistato Liedholm, compagni e tifosi. Voeller, forse perché non ha tenuto il ritmo nella corsa in montagna, paradossalmente è il più in forma, o meglio il meno «imballato» dal lavoro di fondo sostenuto dagli altri.

g. p.

Voeller il più in forma dei giallorossi

Le amichevoli

IERI

Latemar-Verona	0-7
Casale-Inter	0-2
Pescara A-Pescara B	5-2

OGGI

Caldaro-Cesena	(18)
Ajax-Torino	(21)
Feyenoord-Roma	(21)
Reggina-Triest.	(17,30)

DOMANI

Clodia-Padova	(20,30)
Udinese-Carnica	(17)
Umbertide-Catanz.	(18)
Chiusi-Arezzo	(17)
Pisa-Charlton	(21)
Re[illegible]-Milan	(20,45)
Prattatodina-Ascoli	(18)
Ospitaletto-Como	(18)
Alessa.-Parma	(20,45)
Trento-Verona	(18)
Fano-Bari	(20,45)
Rimini-Bologna	(20,45)
Casale-Juventus	(20,45)
Livorno-Messina	(17)
Serramazzoni-Lazio	(18)
Utrecht-Sampdoria	[illegible]

DOMENICA

Cerign.-Taranto	(17,30)
Giorgione-Barletta	(19)
Cuneo-Genoa	(20,30?)
Lucchese-Empoli	(21)
Brescia-Napoli	[illegible]
Monteb.-Atalanta	(17)
Gubbio-Ascoli	(17)
Cremonese-Chievo a Pinzolo	(17)
Twente-Samp	(14,30)

Per i tornei di Amsterdam [illegible] di Rotterdam, partite di finale con Torino e Roma.

[illegible]

Catanzaro-Licata	(17)
Belluno-Lecce	(20)
[illegible]o a Forte dei Marmi	(21)

Gullit [illegible] in crisi e Van Basten protesta: gl[illegible] manca la fidanzata

Milan, problemi [illegible] [illegible] [illegible]

MILANO — *«Ho voluto verificare le mie condizioni fisiche dopo l'infortunio e [illegible] costretto ad ammettere che non sono ottimali. Devo lavorare ancora molto per arrivare a uno standard accettabile»*. Rudi Dil, o come lui preferisce farsi chiamare, Ruud [illegible] non [illegible] alcun problema a riconoscere che il suo [illegible] contro il Parma non è stato convincente.

Gullit nei 45 minuti in cui è rimasto in campo ha effettuato solo due o tre azioni degne di nota. Per il resto, è stato a guardare i compagni che lottavano [illegible] forsennati contro il pressing degli avversari.

«Non potevo pretendere di fare una grande partita — aggiunge l'[illegible] *— perché non mi sentivo tranquillo per l'emozione del debutto e per l'infortunio che mi era capitato tre giorni prima. Adesso però mi sento molto meglio e già domani a Reggio Emilia potrò dare molto di più»*. E proprio per recuperare il tempo perduto, ieri mattina, nonostante la decisione di Sacchi di concedere un turno di riposo, Gullit ha chiesto al tecnico [illegible] fare lo stesso un allenamento serio.

Gullit ha cercato di giustificare il suo vagare [illegible] [illegible] campo, senza mai [illegible] [illegible] posizione ben precisa, [illegible] che si trattava di una sua mossa dopo essersi reso conto che i compa[illegible] perdevano troppe palle e non riuscivano a superare il muro eretto dagli avversari. Dice: *«Mi sono spostato [illegible] tutto il fronte del centrocampo e anche in difesa per cercare di inserirmi nella manovra e toccare qualche pallone in più, come piace a me, e contemporaneamente aiutare i compagni e fargli un po' da guida. Ma la prima dei parmigiani ha bloccato ogni tentativo. Sia ben chiaro [illegible] che non intendo [illegible] [illegible] [illegible] fissa in campo: giocherò dove riterrò di essere più utile alla squadra, non per me. Voglio ripetere le stesse cose che facevo [illegible] Olanda»*.

Gullit è rimasto soddisfat[illegible] della squadra, ma solo fino a [illegible] [illegible] punto. *«In questa seconda fase della stagione —* spiega *— avevamo di fronte un valido avversario che ci ha creato molti problemi. Ho visto alcune cose buone e altre meno. Adesso dovremo parlare tra noi e spiegarci per non ripetere gli stessi errori. Anche se [illegible] parlo l'italiano, non avrò difficoltà a farmi comprendere dagli altri»*.

Interviene Sacchi. Afferma: *«Vedremo il vero Gullit solo fra un mese o due. Non si può giudicarlo dopo un infortunio che lo ha tenuto bloccato per alcuni giorni interrompendo la preparazione e dopo soli 45 minuti di gioco. Inoltre stiamo ancora studiando [illegible] posizione migliore in cui impiegarlo. E questo [illegible] avverrà tanto presto visto che si tratta di un centrocampista»*.

Intanto qualche milanista comincia a lamentarsi per la lunghezza del ritiro. E' Marco Van Basten che ieri ha dichiarato a un cronista olandese che *«è una cosa incredibile dover restare isolati dalla famiglia per tre settimane. Specie per me che [illegible] nuovo dell'ambiente e per la mia fidanzata che se ne [illegible] chiusa tutto il giorno in casa da sola, senza avere [illegible] [illegible] cui scambiare una parola. Se lo facessero anche le squadre olandesi succederebbe il finimondo»*. [illegible] ieri il centravanti ha preferito non parlare, forse per non dover ripetere le stesse cose e creare scompiglio nell'ambiente rossonero.

Nino Sormani

[illegible] [illegible] gol di Junior, [illegible] [illegible]

L'AQUILA — Ieri a Castel di Sangro il Pescara ha disputato la prima gara di 90', opponendo due squadre con giocatori della stessa «rosa». Ha vinto la formazione A per 5-2. Molto applaudita la prestazione di Junior, che ha segnato due gol. Ha deluso lo jugoslavo Sliskovic, sostituito nella ripresa per un infortunio non grave.

[illegible] Radio e tv private al contrattacco

ROMA — Escluse le emittenti private dalle radiocronache delle partite e dalle «differite» delle gare in [illegible] sferta dal recente accordo Raitv-Lega calcio, la Frt (federazione radiotelevisioni) ha preso contatti ieri con il presidente della [illegible] Matarrese, con il commissario straordinario della Federcalcio, Manzella, con i presidenti delle società, i dirigenti Raitv per un incontro che [illegible] sbloccare la situazione.

[illegible] Littbarski torna in [illegible]

PARIGI — L'attaccante tedesco Pierre Littbarski, in forza da due stagioni al Racing di Parigi, starebbe per rientrare in Germania. Lo richiede il Colonia, la sua ex squadra. La società tedesca ha lanciato un appello agli industriali della città per per raccogliere la somma necessari[illegible] pretesa per il trasferimento dal club parigino. La Matra Racing, sponsor del club francese, smentisce la voce, ma il giocatore fa capire che il suo rientro in patria è possibile: *«Non ho problemi a Parigi, il nuovo allenatore Jorge ha dato una nuova impronta alla squadra, ma io desidererei tornare in Germania»*. In realtà Littbarski non ha sfondato in Francia, e proprio l'arrivo di Artur Jorge, il tecnico portoghese che ha guidato il Porto alla vittoria in Coppa Campioni, gli avrebbe creato problemi nuovi. Jorge intende lasciare in avanti il solo Francescoli, l'uruguaiano.

Spagna: tesseramenti liberi, giocano 2 per volta

Stranieri a rotazione

MADRID — La notizia, riferita ieri in esclusiva [illegible] giornale sportivo [illegible], [illegible] la quale nel prossi[illegible] campionato [illegible] [illegible] le squadre potranno allineare a scelta, in ogni partita, due dei giocatori stranieri tesserati, ha suscitato sensazione e polemiche nel mondo calcistico spagnolo.

Secondo il «Marca» ciò sarebbe possibile grazie ad una interpretazione piuttosto ampia dell'art. 59 del nuovo regolamento generale della Federazione calcio spagnola approvato dall'assemblea generale straordinaria della stessa federazione, il 17 luglio scorso. L'articolo equipara a tutti gli effetti i giocatori nazionali con quelli stranieri.

D'[illegible] con questa interpretazione, le società potranno includere nella lista dei giocatori in forza, che non dovrà contenere più di 35 nomi, tutti gli stranieri che ritengono opportuno ed allinearne in ogni giornata i due che riterranno più conveniente utilizzare, semplicemente «iscrivendoli» [illegible] [illegible] ore di anticipo.

Questa possibilità varrebbe anche per le Coppe europee, anche nell'ambito [illegible] ste[illegible] turno eliminatorio. Per esempio, il Real [illegible] potrebbe far scendere in campo lo jugoslavo Jankovic e il messicano Hugo Sanchez nell'incontro di andata con il Napoli nel primo turno della Coppa dei campioni [illegible] [illegible] Bernabeu (nella partita [illegible] porte chiuse), e rimpiazzare uno dei due con l'argentino Jorge Valdano (se tornerà in forma in tempo) nel match di ritorno a Fuorigrotta.

La Federazione calcio non ha confermato ufficialmente la notizia e i presidenti di numerosi club hanno [illegible] espresso riserve e dubbi sul[illegible] «interpretazione».

[illegible] Cagliari, appello dei dipendenti

CAGLIARI — Un appello per la salvaguardia del posto di lavoro è stato rivolto dai dipe[illegible] denti amministrativi e organizzativi [illegible] «Ca[illegible] calcio», la società che entro il 12 agosto, grazie a una proroga concessa dalla Federcalcio, dovrà trovare i soldi necessari all'iscrizione al campionato [illegible] [illegible]. *«Siamo i primi tifosi del Cagliari —* è detto in un documento *— e nella iscrizione al campionato vediamo la conferma del nostro posto di lavoro»*. Per quanto riguarda la situazione societaria sembra per il momento sfumata [illegible] possibilità di «salvataggio».

Platini per la prima (e ultima) volta a Wembley

Domani a Wembley le stelle del calcio sfidano l'Inghilterra

Tutto il mondo alla tv per Platini

La partita trasmessa anche in Cina, Stati Uniti [illegible] Unione Sovietica - Sarà l'ultimo incontro del francese della Juve - Attesa per Maradona

Ma a Londra [illegible] c'è la corsa al biglietto

DAL NOSTRO INVIATO

LONDRA — Un re non basta, per dare inizio [illegible] lustro [illegible] festa, ce [illegible] vogliono [illegible]. [illegible] così gli inglesi, dopo aver catturato Platini, stanno dando la caccia a Maradona. Con buone speranze di [illegible] se dobbiamo prestar fede alle parole degli [illegible]nizzatori i quali [illegible] hanno dubbi e spingono le loro [illegible] fino al punto di spiegare quando (oggi pomeriggio) e come (con un aereo privato) l'argentino arriverà qui a Londra [illegible] il [illegible] gaudio del popolo. Senza saperlo, forse [illegible] inglesi riusciranno dunque a [illegible] per la prima e ultima volta il grande [illegible] di Agnelli, che era quello di far giocare in coppia i due eroi. Peccato però che non della Juve si tratti, come sperava e voleva l'Avvocato, bensì [illegible] Resto del Mondo che domani pomeriggio, in quel di Wembley, affronterà la Lega inglese per festeggiarne il secolo di vita.

Michel Platini è stato una facile preda. Non [illegible] stato convinto dalle preghiere, [illegible] soldi, e neppure dai brividi promessi di antica gloria, che sovente sono irresistibile lusinga per chi da poco ha lasciato il calcio e i [illegible] ori. Platini, più semplicemente, non ha mai giocato a Wembley, [illegible] sarria della sorte, e perciò ha risposto subito di sì, quando gli inglesi gli hanno offerto la [illegible] di calca[illegible] il [illegible] prato.

[illegible] caccia a Maradona, invece, è stata dura e serrata. Gli inglesi [illegible] arrivati ad offrirgli, così almeno dicono, la bellezza di 100 mila sterline, quasi 250 milioni di lire, e l'assurdità della cifra spiega a sufficienza gli obiettivi ma pure le difficoltà degli organizzatori, i quali dopo aver tentato [illegible] rendere memorabile l'avvenimento, che dovrebbe [illegible] poi l'ini[illegible] di una memorabile stagione, si sono dovuti dolorosamente rendere conto che il suo successo, in fondo, dipendeva dalla [illegible] giocatore. Non c'è stata [illegible] al biglietto, data l'incertezza [illegible] Maradona, solo 40 mila persone si sono assicurate finora il posto sugli spalti.

La stagione del centenario, che dovrebbe culminare con il ritorno delle squadre inglesi in Europa, [illegible] dunque [illegible] fra molte incertezze. La Lega ha appena perduto lo sponsor (il quotidiano *Today*) e con lui 2 milioni di sterline, quasi 5 miliardi di lire, un duro colpo all'immagine che il calcio inglese sta cercando faticosamente di ricostruire dopo la tragedia di Bruxelles e il bando dalle Cop[illegible]. Adesso questa partita contro il Resto del Mondo che corre il rischio, [illegible] diciamo di fallire, ma di suscitare [illegible] interesse [illegible] previsto. Bobby Robson e Terry Venables, i due allenatori, hanno problemi di uomini e [illegible] formazione, non [illegible] chi arriverà e in quali condizioni: e così dopo aver soffiato tanto nelle trombe, dopo aver tanto pubblicizzato la sfida come una festa di civiltà, di amicizia e di sport, gli inglesi temono di iniziare la stagione [illegible] rilancio con una stecca solenne, almeno per quanto riguarda la presenza di pubblico [illegible]. Il che è abbastanza incomprensibile, visto che [illegible] campo, di fianco al re, si schiererà in ogni caso la nobiltà.

C'è [illegible] dire che altri motivi hanno frenato la corsa al biglietto. Maradona c'entra ma non è tutto. La Itv, la televisione commerciale inglese, ha acquistato i diritti di trasmissione per 1 milione di sterline ed ha già annunciato che offrirà la partita in diretta anche agli inglesi, oltre che ed [illegible] nazioni, Unione Sovietica, Stati Uniti e Cina compresi. Il calcolo degli organizzatori, magari teorico ma [illegible] lontano dal vero, è che due [illegible] della popolazione mondiale ha la possibilità di accedere [illegible] qualche modo al tempio di Wembley, attraverso l'occhio [illegible] tivù: quale fascino e grandezza [illegible] dunque togliere alla sfida poche migliaia di persone in meno allo stadio?

Il problema, [illegible] verità, non riguarda tanto il [illegible] economico o televisivo della partita, che segue dici[amo] così canali speciali, quanto l'immagine che il calcio inglese vorrebbe dare di se stesso al mondo. Lo stadio di Wembley non esaurito per una partita di tale prestigio [illegible]nia purtroppo di un malessere diffuso, di una situazione non ancora rientrata nella normalità, di [illegible] futuro tuttora incerto malgrado gli sforzi degli inglesi di mostrare agli altri il loro volto migliore. Stasera, nel grande banchetto che aprirà ufficialmente i festeggiamenti per il centenario della Lega, il nuovo ministro dello Sport Colin Moinyham, ex canottiere nell'armo di Oxford, sosterrà con i dirigenti Uefa la causa del ritorno delle squadre inglesi nelle competizioni europee. Ed [illegible] questo, [illegible] di là delle celebrazioni storiche, l'obiettivo vero della stagione del rilancio che va ad iniziare e [illegible] cui la partita di Wembley costituisce il primo importantissimo atto.

Carlo Coscia

[illegible] Si gioca domani alle 16 (fra [illegible] inglesi c'è Brady)

LONDRA — I giocatori della Lega inglese, guidati [illegible] Bobby Robson, tecnico della nazionale, si sono radunati ieri [illegible] Hotel di High Wycombe, [illegible] trentina [illegible] chilometri da Londra, sulla strada per Oxford. Diciotto convocati, fra i quali anche Liam Brady attualmente [illegible] forza [illegible] West Ham.

I calciatori [illegible] Resto [illegible] Mondo [illegible] troveranno invece [illegible] all'Hotel Penta, nei pressi dell'aeroporto di Heatrow. Domani [illegible] partita, inizio [illegible] 16 italiane, arbitro Hackett, il principe dei fischietti inglesi.

Maradona, tutti lo vogliono

Diego ha deciso, parte

LODRONE — *Maradona dopo lunghi tentennamenti si è deciso,* [illegible] a partire per Londra per prendere parte all'amichevole tra la Lega inglese e il Resto del mondo. Ore di discussioni sull'ingaggio (ma va detto [illegible] Diego ha negato che fosse questo il [illegible] delle sue incertezze) hanno ritardato il «sì», detto al procuratore Guillermo Coppola, il quale ieri [illegible] è stato a lun[illegible] a colloquio col giocatore.

Maradona aveva [illegible] nei giorni [illegible] perplessità parlando [illegible] delle sue condizioni fisiche, tenuto conto che ha cominciato solo da pochi giorni la preparazione. Il miglioramento delle [illegible] dizioni avrebbe indotto il giocatore ad accettare l'invito degli organizzatori.

Diego parte oggi da Verona [illegible] un aereo privato, noleggiato dagli organizzatori in compagnia del suo [illegible] pagno di squadra Salvatore Bagni, l'unico italiano selezionato per la gara. I [illegible] giocatori saranno [illegible]gnati dalle consorti.

Con ogni probabilità Maradona porterà con [illegible] anche [illegible] figlioletta Dalmita. Il rientro dei due giocatori è previsto per il pomeriggio di domenica. In quella giornata il Napoli è atteso da un'amichevole a Brescia, che si disputerà in serata.

Sino a ieri pomeriggio, Maradona aveva detto: *«No, [illegible] credo proprio che partirò»*, dopo aver concluso da qualche istante l'allenamento pomeridiano. Bianchi ha fatto effettuare [illegible] partitella con il pallone da rugby. Gran divertimento. Diego toglieva il bendaggio dalla caviglia sinistra, quella leggermente infortunata a Trento, metteva il piede nella vasca con ghiaccio e ribadiva: *«E' difficile che vada a Londra»*.

Ieri il telefono nella [illegible] camera ha squillato [illegible] del solito. Più volte Diego ha parlato con il [illegible] manager, Guillermo Coppola. Via cavo è giunta anche la voce di Ardiles, grande amico di Maradona. Gli inglesi volevano che l'argentino non [illegible] se all'appuntamento. Sia pure [illegible] extremis sono stati accontentati.

Bianchi, intanto, dice di essere felice ed infastidito ad un tempo [illegible] la partenza di Bagni. *«Soddisfatto perché Bagni merita questo prestigioso premio, un riconoscimento al suo modo di interpretare il gioco del calcio, turbato perché avrei preferito avere il giocatore qui con me in questo particolare momento della preparazione»*.

Per la partecipazione di Maradona alla partita di Wembley [illegible] state sussurrate cifre [illegible] capogiro. Gli inglesi erano disposti a tutto per avere il giocatore che potrebbe dare il colpo [illegible] alla prevendita dei biglietti. Maradona e Platini insieme, per una volta. Londra ce l'ha fatta, e probabilmente anche questo motivo «tecnico» ha convinto Diego.

Inoltre, per [illegible] giocatore come lui, ricco di sponsorizzazioni e di contratti pubblicitari, essere assente a Londra [illegible] una partita che sarà trasmessa in Mondovisione potrebbe essere un danno. Maradona ci tiene molto alla sua immagine pubblica. Il manager ha battuto su questo tasto per convincerlo. Gli organizzatori hanno fatto il resto.

m. g.

FORMULA 1 Oggi [illegible] Budapest prima giornata di prove per il Gran Premio di Ungheria

Alboreto si sbilancia: «La Ferrari [illegible] meglio»

Il milanese è ottimista: «Abbiamo trovato un assetto e [illegible] configurazione aerodinamica validi» - «Il nostro livello dovrebbe essere quello [illegible] Lotus: [illegible] già [illegible] passo avanti» - John Barnard è rimasto in Inghilterra per preparare la «sua» vettura (debutto a fine stagione?)

DAL NOSTRO INVIATO

BUDAPEST — Il mondo cambia: l'Hungaroring, il nuovo circuito costruito nella periferia della capitale magiara, ha ospitato qualche tempo fa [illegible] esibizione di Rolls Royce e Bentley, [illegible] del capitalismo più sfrenato. L'Ungheria riprende [illegible] ad esportare calciatori, adeguandosi ai prezzi [illegible] mercato. Lajos Detari, centrocampista della Honved, è andato a giocare nel campionato tedesco per 3 miliardi e mezzo di lire. Due vicende che hanno suscitato un certo clamore da queste parti.

Contemporaneamente aumenta l'interesse per la Formula 1, approdata [illegible] Ungheria nello scorso anno. Se nel 1986 l'arrivo del Circo dei motori [illegible] stato accolto soprattutto con curiosità, ora la seconda [illegible] Gran Premio [illegible] un terreno più fertile. Budapest è tappezza[ta] [illegible] manifesti, i nomi dei piloti e delle macchine corrono sulla bocca [illegible] tutti. Segno di una maturazione veloce, del fatto che la gente, [illegible] so i giornali e la televisione, si è impadronita della materia e segue le [illegible] passione.

Volete un esempio? Michele Alboreto [illegible] arrivo a Budapest è [illegible] subissato da richieste di autografi. I [illegible] lo riconoscono per [illegible] strada, nell'albergo, [illegible] circuito.

[illegible] il pilota italiano: «E' [illegible] sensazione piacevole, ci [illegible] capire che la popolarità [illegible] nostro sport si allarga, conquista nuovi territori. Ed aiuta anche a superare i momenti difficili [illegible] quello [illegible] sta attraversando la Ferrari. Speriamo di ricambiare questo [illegible] affetto con un buon risultato».

Il discorso [illegible] Alboreto in[illegible] quello che è sempre l'argomento più discusso, cioè la crisi di Maranello. Cosa potranno fare domenica le rosse monoposto modenesi? Arriverà finalmente il giorno [illegible] riscatto? Nessuno si attende una vittoria, [illegible] pensa di porre fine al record [illegible] 31 [illegible] senza successi, ma si spera almeno [illegible] un [illegible] si an[illegible] che il [illegible] e Berger riescano ad arrivare al traguardo dopo tre corse consecutive finite anzitempo.

Afferma Alboreto: *«Non desidero provocare illusioni e conseguenti delusioni. Ma [illegible] nostre vetture, dai giorni [illegible] Hockenheim, sono notevolmente migliorate. Niente [illegible] rivoluzionario,* [illegible] *almeno abbiamo trovato un assetto ed una configurazione aerodinamica validi. Adesso [illegible] tratta [illegible] ricercare l'affidabilità. Abbiamo lavorato molto, forse ci siamo. Il nostro livello dovrebbe essere quello della Lotus. Probabilmente* [illegible] *può competere con Williams e McLaren, ma è già un passo avanti»*.

[illegible] Ferrari [illegible] presenta [illegible] Gran Premio d'Ungheria con qualche novità. Un alettone posteriore ancora diverso, [illegible] esigenze di questo circuito molto lento, una modifica nel [illegible] di sovralimentazione che aveva provocato i recenti problemi [illegible] turbine. Anche le sospensioni [illegible]o state rinforzate.

John Barnard per l'occasione è rimasto a casa a disegnare per il futuro. Entro breve tempo dovrebbe [illegible]re pronta la vettura «tutta sua»: potrebbero scendere in pista per test sperimentali [illegible] prima della fine della stagione. Forse il tecnico inglese [illegible] farà il suo rientro [illegible] a Zeltweg, la prossima settimana. Non tutti i mali — come [illegible] dice — vengono per nuocere.

La Lotus è presa come termine di paragone da Alboreto [illegible] in [illegible] periodo in [illegible] la scuderia inglese sta facendo di tutto per tornare al vertice. Ducarouge ha preparato una vettura profondamente rinnovata per Ayrton Senna e il brasiliano viene [illegible] molti considerato il favorito [illegible] questa gara.

Continua Alboreto: *«Ma, nonostante tutto, non credo che Senna potrà vincere il mondiale. Sulla base di quanto si è visto sinora, il titolo è* [illegible] *questione nella famiglia Williams. Per me Piquet e Mansell hanno le stesse possibilità, al cinquanta per cento.* [illegible] *si potrebbe* [illegible] *inserire,* [illegible] *McLaren dovrà fare un ulteriore sforzo per migliorare»*.

Il cauto ottimismo di Alboreto, per quanto riguarda [illegible] Ferrari, non trova riscontro nell'ambiente della Formula 1. Tutti credono nell'impegno della scuderia di [illegible]nello, la maggioranza è [illegible]vinta che Barnard abbia la capacità di risolvere, alla distanza, i problemi. Tuttavia le vetture attuali, così come [illegible] non godono di grande considerazione.

Mansell, ad esempio, afferma: *«E' difficile fare un salto di qualità* [illegible] *biare tutto. Per quanto mi riguarda, anche per le vittorie in ogni singolo Gran Premio, gli uomini* [illegible] *battere rimangono il mio compagno di squadra Piquet e in second'ordine Prost e Senna. Sono questi ultimi due gli unici* [illegible] *potranno darci del fastidi»*.

Da una parte (quella di Alboreto) un cauto ottimismo. Dall'altra [illegible] radicata con[illegible] che ormai per [illegible] Ferrari sia troppo tardi [illegible] recuperare. Vedremo chi avrà ragione. [illegible] vedremo subito: oggi si comincia.

Cristiano Chiavegato

[illegible] Ufficiale: Piquet alla Lotus per l'88

LONDRA — *Nelson Piquet, due volte campione del* [illegible] *di F. 1, ha firmato ieri sera il contratto per la stagione 1988 con la Lotus. Lo ha annunciato a Londra il team inglese, precisando* [illegible] *la firma del contratto è avvenuta nella* [illegible] *della R.J. Reynolds International, sponsor della squadra. Si parla* [illegible] *da tre milioni di dollari.*

«Sono impaziente — ha [illegible] *Piquet, attualmente in testa al mondiale* [illegible] *la Williams —* [illegible] *gareggiare con* la Lotus. Sono convinto che avrò una macchina estre[illegible] competitiva».

Piquet sostituirà Ayrton Senna come pilota [illegible] *della Lotus. Senna, che ha guidato* [illegible] *squadra inglese per tre stagioni consecutive durante le quali* [illegible] *vinto sei corse, passerà alla* [illegible]. [illegible] *c'è chi scommette che Prost distruggerà in breve tempo il mito di Senna, considerato da molti il più veloce pilota della Formula 1.*

Intanto giunge la notizia che un'altra squadra tedesca, capeggiata [illegible] *manager Brunn, specialista delle gare Endurance, si lancerà* [illegible] *nel mondo dei* [illegible]. *Il pilota dovrebbe essere Oscar Lartauri, un argentino che vive in Italia, anche se Keke Rosberg spinge per un* [illegible] *pupillo, il tedesco Wolker Weidler.*

In moto sul bagnato re è sempre Mamola

ANDERSTORP — *Il motomondiale* [illegible] *è trasferito al Nord, in* [illegible]. *Le ostilità si sono aperte già ieri perché qui tradizionalmente anticipano* [illegible] *un giorno almeno una* [illegible] *pare in programma nel Gran Premio per far divertire anche* [illegible] *gli spettatori che vengono a passare il week-end ad Anderstorp. Altri svaghi* [illegible] *esistono, perché* [illegible] *in un paesetto il cui centro è costituito da una pompa* [illegible] *benzina, un chiosco che vende salsicce e* [illegible] *banca che raccoglie i soldi di abitanti nascosti nelle foreste intorno.*

I primi turni di prove ufficiali [illegible] *stati annaffiati da* [illegible] *pioggia che, dicono le previsioni, ci rallegrerà fino a domenica. Randy Mamola ne* [illegible] *subito* [illegible] *profittato per ricordare ai suoi colleghi che nella difficile* [illegible] [illegible] *rimanere* [illegible] *piedi scaricando sull'asfalto bagnato i 150* [illegible] *di una «500» da corsa è senz'altro il numero 1.*

Il californiano [illegible] *stabilito il miglior tempo (1'50"08) davanti ad altri due famosi «anfibi», l'inglese Haslam (Honda, 1'51"05) ed il francese Sar*[illegible] *(Yamaha, 1'51"63). La*[illegible] *reduce dalla vittoria di Donington, è stato il quarto pilota più veloce, mentre il leader* [illegible] *mondiale Gardner ieri non ha forzato ma ha comunque ottenuto il sesto tempo.*

Spencer, sul cui ritiro [illegible] *Inghilterra dopo quattro giri in* [illegible] *ancora si discute, ha girato meno degli altri ottenendo un decimo tempo poco indicativo.* [illegible] *nostro Chili, che è un altro* [illegible] *della pioggia, ad Anderstorp* [illegible] *aveva mai corso e quindi* [illegible] *cercato soltanto di imparare la pista.*

Gli italiani [illegible] *andati piuttosto bene nelle* [illegible] *classi. Cadalora è stato il più veloce nella prima sessione della «250», poi, quando è cessata la pioggia, altri (Wimmer, primo tempo, Cornu e Meng, secondo e terzo) hanno fatto meglio* [illegible] lui. *Nella «125» ha ottenuto la migliore prestazione sul giro il giovane* [illegible] *al rientro dopo* [illegible] *tragica morte del fratello Fabrizio in* [illegible] in una gara di motocross. *Gresini, già virtualmente campione* [illegible] *mondo, non si è impegnato molto,* [illegible] *da star certi che* [illegible] *fra i primi.*

a. f.

RALLY Le Delta in Argentina

Lancia verso gara e titolo

Biasion e Recalde dominano - Mazda ritirata

BUENOS AIRES — Nel Rally [illegible] Argentina continua il dominio della Lancia, che [illegible] è veramente a un [illegible]so dal titolo mondiale. La Delta HF a trazione integrale di Massimo Biasion e Tiziano Siviero ha concluso al comando la seconda [illegible] ottava prova [illegible] campionato, con [illegible] secondi [illegible] vantaggio su quella di Jorge Recalde e Jorge Del Bueno.

Alle spalle dei [illegible] piloti della Lancia [illegible] è creato [illegible] vuoto difficilmente colmabile. Nel corso della [illegible] prova si è ritirata per il contemporaneo cedimento del [illegible]tore e del cambio la Mazda 323 4x4 [illegible] svedesi Carlsson-Carlsson che erano staccati [illegible] 4 minuti. Ora [illegible] terzo posto si è insediata la VW Golf Gti dei tedeschi Weber e Feltz. Il distacco dei due sfiora i 12 minuti.

Nella seconda tappa [illegible] scatenato Recalde. L'argentino, sulle strade [illegible] casa [illegible] prova partiva addirittura davanti alla sua abitazione), ha sferrato un vigoroso attacco a Biasion, ma l'italiano ha reagito e nel finale ha respinto il compagno-rivale.

Per la Lancia ora [illegible] situazione in campionato è più favorevole che mai. Se per [illegible] dovesse vincere la Volkswagen, la Casa italiana potrebbe permettersi il lusso anche di non arrivare. Infatti, la VW, anche vincendo le altre tre gare, potrebbe conseguire un massimo di 110 punti contro i 114 già conquistati dalla Lancia. Se vin[illegible] Renault agli ita[illegible] basterebbe un settimo posto.

Classifica dopo 12 prove: 1. Biasion-Siviero (Lancia Delta) 8 ore 13'15"; 2. Recalde-[illegible] Bueno (Lancia Delta) a 40"; 3. Weber-Feltz (VW [illegible] Gti) a 11'46"; 4. Soto-Christie (Renault [illegible]) a 14'25"; 5. Raines-Campana (Renault [illegible]) a 22'40"; 6. Preck-Klein (VW Golf Gti) a 28'21".

ATLETICA Arrivano le iscrizioni per Roma '87

Mondiali, già 71 nazioni

ROMA — Cominciano ad affluire al comitato organizzatore dei mondiali di «Roma '87» le adesioni numeriche alla manifestazione, in programma dal 29 agosto al 6 settembre. [illegible] sinora 71 i Paesi che si sono ufficialmente iscritti in campo maschile e 63 in campo femminile. La rappresentativa più [illegible] è quella degli Stati Uniti (129 atleti), seguita dalla Germania Federale (96).

Il [illegible] degli iscritti è attualmente di 1346 atleti (783 uomini e 563 donne). Le competizioni di sprint maschile sono quelle che vedono il maggior numero di adesioni (37 nel 100 e 58 nel 200), mentre fra le donne [illegible] 46 le iscritte ai 100, ben 61 quelle ai 3000 e 43 [illegible] maratona.

Si susseguono intanto i meeting di preparazione al grande evento romano. Mercoledì sera a La Coruña, in Spagna, Said Aouita ha dato un altro saggio della sua eccellente condizione vincendo con facilità i 5000, senza cercare di avvicinare però il suo [illegible] primato mondiale. Il [illegible] vinto in 13'21"50 ma è interessante notare alle [illegible] spalle il [illegible]condo posto del britannico Steve Ovett (13'22"60), che con ottimo sprint ha rimontato nel finale molti concorrenti.

Un altro britannico, Steve Cram, [illegible] dimostrato a Oslo che la forma sta tornando al momento giusto. Ha vinto la gara dei 1500 in 3'32"93 nella riunione [illegible] ha visto il [illegible]cesso di Salvatore Antibo nei 5000 (13'28"78), battendo in volata il belga Rousseau e Francesco Panetta.

Oggi in tv

Ore 13 — Auto: da Budapest, prove G. P. d'Ungheria Formula 1 (Tmc).

Ore 13,25 — Tg2 Lo sport (Raidue).

Ore 18,35 — Tg2 Sportsera (Raidue).

Ore 19,00 — Calcio: da Amsterdam, Dinamo Kiev-Porto (Tmc).

Ore 20,15 — Tg2 Lo sport (Raidue).

Ore 22,10 — Calcio: da Amsterdam, Torino-Ajax (Tmc).

notizie flash

[illegible] Fit, il commissario?

ROMA — In relazione alla situazione che si è venuta a creare in seno [illegible] Federazione [illegible] Tennis, gli oppositori del presidente Galgani h[illegible] chiesto al presidente del Coni Carraro e ai vice Gattai e Nebiolo la nomina di un commissario straordinario. Nel telegramma inviato al Coni dai vicepresidenti Francia e Gambardella [illegible] si contesta la legittimità della convocazione dell'assemblea straordinaria elettiva, dopo le dimissioni di sei consiglieri.

[illegible] Un ragazzo batte Cash

STRA[illegible]N MOUNTAIN — Dopo Connors, al torneo internazionale di Stratton Mountain, è caduto anche il re di Wimbledon, Pat Cash. L'australiano è stato eliminato al secondo turno da un tennista di appena 17 anni, l'americano Andre Agassi, che si è imposto con il punteggio di 7/6, 7/6. L'arma vincente del giovane americano è stato il servizio. Cash era la testa di serie numero tre del torneo. Hanno invece superato i primi due turni con facilità Lendl e McEnroe.

[illegible] Vela, trionfo un'italiana

ANDIJK — Per la prima volta [illegible] storia della vela mondiale una donna è riuscita a vincere un campionato del mondo «assoluto». L'impresa è riuscita all'italiana Sabrina Landi, 15 anni, di Decina, che grazie a una serie di ottimi piazzamenti è riuscita ad imporsi nella classe «optimist» ad Andijk in Olanda, precedendo lo spagnolo Doreste e lo svedese Jonsson.

[illegible] Argentin 20° alle Hawaii

HILO — Ha avuto inizio [illegible] Hawaii la «Coors classic», che si trasferirà poi in Colorado. Ha dominato la prima giornata il messicano Raul Alcala che ha vinto sia il prologo che la prima tappa in linea, di 195 km. Il gruppo è giunto a oltre 11 minuti, battuto in volata per il sesto posto da Rosola. Argentin, che già non aveva b[illegible] nel prologo, è [illegible] ventesimo in classifica a 14'27. Il primo degli italiani è Grimani, undicesimo a 14'26".

● **Pallavolo**: L'Italia ha battuto la Polonia 3-0 (15/11, 17/15, 15/8) nella partita di esordio della Coppa della Liberazione.

[illegible] Boxe, Coggi [illegible]

BUENOS AIRES — L'incontro mondiale tra il detentore del [illegible] welter junior Wba, l'argentino Juan [illegible] lo sfidante americano Frank Warren, è stato sospeso a causa di una ferita con lesioni ai legamenti procuratesi dal campione durante un allenamento. L'incontro era fissato [illegible] il prossimo 5 settembre.

■ [illegible]: [illegible] il colombiano Eudo Bermudes l'avversario di Franco Cherchi nel match valido per il mondiale junior Wbc dei supermosca, in programma il 18 agosto a Salerno.

● **Tennis**: vittorie italiane nel secondo turno del torneo femminile di [illegible] Diego in California. Raffaella Reggi ha battuto la Walsh-Pete 6/2 6/3. Laura Garrone ha eliminato Karlsson 6/2, 6/7, 7/5.

■ **Nuoto**: [illegible] campionati italiani di categoria, a Terni, exploit di Battistelli nei 200 misti; il [illegible] ha migliorato il suo record di 14 centesimi (2'05"24) e inflitto un distacco di 6" al secondo. Franceschi: negli 400 si la Melchiorri ha dato 30" alla Van[illegible].

La tiratura de «La Stampa» di giovedì 6 agosto 1987 è stata di 606.810 copie

LA STAMPA
Direttore responsabile
Gaetano Scardocchia
Vicedirettori
Luigi La Spina
Lorenzo Mondo

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Caissotti di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore [illegible] Paolo Paloschi
Amministratori
Enrico Auteri
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Carlo Masseroni
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni [illegible]

Stampa in fac-simile [illegible]
Registrazione Tribunale di Torino n. 612/1951

CERTIFICATO N. [illegible]

Anno 121 - Numero [illegible]

LA STAMPA

Venerdì 7 Agosto 1987 - L. 800

Il tempo che farà — Nuvolosità irregolare — Variabile — Sereno o poco nuvoloso — Max. Catania 37° — Min. Bolzano 5° — Torino (media) 17,6° — Previsioni a pagina 18

VALUTE — Dollaro 1364,50 +4,45 — Marco 724,3 +0,13 — BORSE — Milano (Comit) [illegible] -0,70% — New York (Dow Jones) 2594,23 +27,50

A PAGINA 4 — A Teheran folla tra i deliri dell'Imam

Shevardnadze: o i Pershing tedeschi o l'accordo

Urss, ultimatum sugli euromissili

«Non accetteremo che la Germania diventi potenza nucleare»

GINEVRA — «Tra noi ed un accordo sui missili a medio e corto raggio vi sono 72 testate nucleari americane»: parlando ieri alla Conferenza sul disarmo di Ginevra il ministro degli Esteri sovietico Shevardnadze ha da un lato confermato che l'intesa sugli euromissili è vicina, ma ha ammonito che condizione essenziale per la sigla è l'eliminazione dei [illegible] Pershing 1-A sotto controllo Usa dislocati in Germania federale. «L'Urss — ha detto — insiste nel chiedere: perché la Rft possiede armi nucleari?...». Mosca «non accetterà mai che la Germania federale divenga una potenza nucleare».

Il portavoce del governo di Bonn, Schaefer, ha replicato ieri sera. Soltanto il governo [illegible] — ha detto — può disporre delle tes[illegible]

Prudente ma [illegible] risposta americana. Il portavoce della Casa Bianca, Fitzwater, ha dichiarato che i Pershing 1-A in Germania «non faranno parte» delle trattative.

Il ministro sovietico è arrivato a Ginevra con un'importante concessione sulla trattativa in corso sulle armi [illegible] l'Urss — ha detto — accetta [illegible] vincolante il principio che sancisce il carattere obbligatorio [illegible] ispezioni.

(Servizio a pagina 2)

Al cuore tedesco

Stregati come sono dal maremoto islamico nel Golfo Persico, e incapaci come sempre di occuparsi di due cose simultaneamente, i governi europei non sembrano affatto [illegible] alla piega che sta prendendo il negoziato di Ginevra. E' come se avessero deciso, dopo tanto vociferare, di lasciare [illegible] l'Amministrazione [illegible] cana regoli per [illegible] proprio la faccenda della doppia opzione zero. [illegible] più minacciosa e cattivante appare la sfida khomeinista, se paragonata all'urbana, laica, e «moderna» diplomazia di Gorbaciov. Gli europei sono affamati di sensazioni forti, e il grigio conteggio dei missili non ne promette a sufficienza. Ragion per cui si tranquillizzano con grande facilità: l'ottimismo di Reagan, condiviso sia pur [illegible] riserve sostanziose dal sovietico Shevardnadze — ieri a Ginevra — sta a significare che il negoziato comunque veleggia [illegible] compromesso, pacificamente. Non importa dove la nave vada, ma almeno va.

Tuttavia, c'è qualcosa che stona in questa sinfonia dell'indifferenza. C'è una nota che da parecchie settimane stride caparbiamente, ma [illegible] za grande utilità, giacché nessuno la intende. Questa [illegible] proviene dalla Germania Federale, che è l'unica in Europa Occidentale a provare una sensazione acuta di malessere di fronte alle trattative. Dal suo punto di vista, infatti, la riserva avanzata ieri dal ministro degli Esteri sovietico è tutt'altro che marginale, innocua. E' una riserva che la concerne in maniera diretta, e la trasforma in protagonista del negoziato, responsabile in prima persona del [illegible] fallimento o della [illegible] felice conclusione. La strategia di Gorbaciov non potrebbe essere più astuta: l'accordo sui missili — egli dice — si farà solo quando l'America accetterà di smantellare i 72 Pershing-1 dislocati in Germania, e [illegible] i missili a breve gittata appartenenti a Bonn, ma sui quali [illegible] installate testate Usa.

Washington si ostina a dire che i missili non sono negoziabili a Ginevra «perché controllati dalla Repubblica Federale», che li ritiene indispensabili per la «sua» [illegible] Ma così facendo, permette che i riflettori si concentrino tutti su Bonn. Improvvisamente non è solo in discussione il doppio statuto dei Pershing-1, ma il doppio statuto storico della Germania stessa. Quest'ultima è [illegible] potenza nucleare indipendente, oppure la sua difesa è tuttora garantita da Washington? E se è garantita, perché i [illegible] missili non sono negoziabili? Così va domandando Mosca, e risveglia nei tedeschi antichi incubi: l'incubo di apparire di nuovo come nazione bellicosa, antidentatrice di altre nazioni. E' per turbarli ancora di più che Shevardnadze ha alzato il tono: «Il popolo sovietico non permetterà mai che la Germania Occidentale diventi una potenza nucleare».

Sta avvenendo, in altre parole, quello che il cancelliere Schmidt temeva di più, quando nel '77 propose di rispondere alla sfida degli SS-20 russi installando missili nucleari in numerosi Paesi europei. In un'Europa che l'opzione zero priva di un'efficace difesa nucleare, e rende più vulnerabile alle strapotenti forze convenzionali sovietiche, la Germania appare come avamposto isolato della Alleanza. Più ricattabile di altri, più impaurita. «La paura dei tedeschi non deve diventare paura solitaria», sostiene Schmidt.

L'Amministrazione Reagan ha alimentato parecchi malintesi. Pur sapendo perfettamente che la Germania non è paragonabile alla Francia o all'Inghilterra — non possedendo nemmeno lontanamente la loro sovranità — ha dato a credere che i Pershing-1 non sono negoziabili esattamente come non lo sono le atomiche francesi, o britanniche. Spesse volte, poi, ha lasciato [illegible] re che la responsabilità di salvare il negoziato spetta interamente a Bonn, e con ciò ha aperto una grave crisi in Rft.

E l'Europa? Gli alleati più stretti della Germania si chiudono gli occhi, le orecchie, e la bocca: come le tre scimmie. In [illegible] loro sanno che Kohl insiste giustamente sui Pershing, e ne sono contenti. In cuor loro paventano perfino possibili compromessi, come l'impegno Usa a non modernizzare i missili quando fra cinque anni saranno obsoleti. Proprio in questi giorni, infine, nella vicenda [illegible] Golfo Persico, possono vedere come la Germania fin [illegible] ora preferisca condotte neutralistiche, ombelicali. Non ci vorrebbe molto per spezzare l'isolamento di Bonn. Basterebbe un poco di coraggio. Il coraggio di dividere in parti eguali la paura dei tedeschi.

Barbara Spinelli

Articolo del filosofo Karl Popper

«Democrazia tradita dalla proporzionale»

- «La proporzionale rende difficilissimo far cadere un governo attraverso [illegible] elezioni perché, [illegible] ci sono molti partiti, è difficile aspettarsi [illegible] uno ottenga la maggioranza assoluta».
- «Così ci si abitua a [illegible] ritenere responsabile delle decisioni del governo [illegible] no dei partiti politici e [illegible] loro leader. E il fatto che un partito perda il 5 o il 10 per cento dei voti non viene vi[illegible] da nessuno [illegible] un verdetto di [illegible] danna. [illegible] semplicemente [illegible] calo di popolarità».
- «Un Parlamento scelto secondo la proporzionale non rappresenta né il popolo [illegible] le sue opinioni, ma soltanto l'influenza (e la propaganda) dei partiti».
- «Mi sembra che [illegible] formula che [illegible] possibile il bipartitismo sia la miglior formula di democrazia. Perché grazie a questo sistema i partiti di [illegible] in tanto vengono costretti a imparare dal loro errori».

(L'ARTICOLO IN TERZA PAGINA)

Galloni ricorre contro la decisione del Tar

Ora religione, è caos

Tra un mese a scuola [illegible] sapere [illegible] l'insegnamento religioso entrerà nell'orario oppure no - I laici alla dc: l'intesa con il Vaticano va rivista

ROMA — Il nuovo anno scolastico si aprirà tra poco più di [illegible] all'insegna dell'incertezza sull'insegnamento [illegible] religione. Per chi ha scelto di non avvalersene sarà obbligatoria la frequenza agli insegnamenti «alternativi»? Lo sap[illegible] forse solo a pochi giorni dall'inizio [illegible] la scuola. Ieri mattina, infatti, il ministro dell'Istruzione Giovanni Galloni, democristiano, ha annunciato in commissione Istruzione della Camera [illegible] voler presentare ricorso al Consiglio di Stato contro la sentenza del Tar Lazio che ha giudicato non obbligatoria la frequenza agli insegnamenti alternativi, collocando di fatto l'ora di religione al di fuori dell'orario scolastico.

In attesa che il Consiglio di Stato si pronunci, la scuola vivrà [illegible] nuova stagione di confusione. «Al momento dell'inizio dell'anno — ha precisato ieri Galloni — verrà applicata la normativa in quel momento vigente, quindi anche eventualmente la sentenza del Tar». Ciò significa che dopo un anno di incertezze e di difficoltà sull'attuazione degli insegnamenti alternativi (di cui [illegible] ha dato conto ieri riferendo sul primo anno di applicazione dell'intesa tra Stato e Vaticano) potrebbe aprirsi [illegible] nuova prospettiva: quella che l'ora di religione venga attuata al di fuori [illegible] normale [illegible] scolastico. [illegible] la possibilità, per chi ha scelto di non avvalersi dell'insegnamento religioso, di lasciare la scuola.

Ma è ancora presto per saperlo, perché il Consiglio di Stato, anche prima della de[illegible] del ministro, potrebbe decidere di sospendere la validità della sentenza del Tar. Tuttavia il dibattito di ieri ha registrato una significativa novità: la maggioranza [illegible] forze politiche (in pratica tutte ad eccezione della democrazia cristiana e del movimento sociale) è ormai convinta della necessità di rivedere l'intesa.

Questa maggioranza avrebbe anche potuto coagularsi in un voto, se socialisti, repubblicani e liberali [illegible] accolto la proposta di sinistra indipendente, radicali, Verdi, pci e dp di concludere la discussione in commissione [illegible] un [illegible] sulla loro risoluzione. Il documento invitava il governo [illegible] «ottemperare al contenuto» della sentenza [illegible] Tar del Lazio (e quindi ad eliminare l'obbligatorietà delle attività alternative) e a riaprire i termini (ora già chiusi) per l'esercizio [illegible] diritto di scegliere se avvalersi dell'insegnamento religioso fino al [illegible] settembre prossimo.

Ma i socialisti hanno detto di no e rinviato la riapertura della discussione [illegible] 15 [illegible] tembre con una decisione che l'indipendente di sinistra Luciano Guerzoni e il comunista Sergio Soave hanno definito «grave» perché ha impedito di redigere «un atto di indirizzo al governo», compiendo [illegible] un «vero e proprio ostruzionismo». Tuttavia [illegible] Fincato, socialista, riprendendo anche lo spirito del documento sui rapporti tra Stato e Chiesa approvato in mattinata dalla direzione socialista, in sintonia [illegible] i comunisti ha affermato la «integrale facoltatività dell'insegnamento confessionale». Ed ha aggiunto [illegible] ormai «si [illegible] una revisione dell'intesa con una maggio[illegible] quella che ha approvato il nuovo Concordato».

Anche repubblicani e liberali in mattinata avevano presentato un documento analogo a quello delle sinistre. Aggiungendo però la «perplessità» per la scelta di Galloni di ricorrere al Consiglio di Stato e precisando il carattere «in ogni caso del tutto e soltanto facoltativo» dell'insegnamento della religione [illegible] considerare «chiaramente aggiuntivo [illegible] quadro degli orari scolastici». Tuttavia anche liberali (Sterpa) e repubblicani (Gelasso e Castagnetti) hanno preferito evitare un voto lacerante (per la maggioranza di governo) in commissione.

Il ministro Galloni può però mettere [illegible] attivo notevoli [illegible] per il modo «laico» [illegible] cui si è presentato in commissione. Qualcuno ha commentato che «è finalmente cominciato il dopo-Falcucci». Sulla scelta di ricorrere al Consiglio di Stato, Galloni ha precisato che la sua iniziativa è «puramente giuridica» e cioè finalizzata ad ottenere «certezze giuridiche» su una questione [illegible] delicata su cui il Paese è diviso. Tant'è [illegible] che alcune forze della maggioranza sembrano orientarsi in maniera diversa rispetto a quanto espresso nella risoluzione del gennaio 1985».

La democrazia cristiana, di cui molti settori avevano dissentito per la presentazione del ricorso al Consiglio di Stato, ha proposto [illegible] in commissione che la questione degli insegnamenti alternativi venga risolta [illegible] una nuova legge. Una proposta accolta da Galloni perché «così com'è oggi, l'insegnamento alternativo non ha senso e tanto varrebbe abolirlo».

Cesare Martinetti

Dure pressioni sugli alleati per [illegible] forza multinazionale che fronteggi l'Iran

Shultz: vogliamo l'Europa nel Golfo

«Alcuni Paesi ci hanno proposto azioni di sminamento congiunte» - «Carlucci si recherà anche in Italia, il no di Roma all'invio dei dragamine non è definitivo» - Gli Usa ammettono di dialogare [illegible] Teheran attraverso Berna e Algeri

DAL NOSTRO [illegible]

WASHINGTON — Gli Stati Uniti stanno intensificando le pressioni sull'Europa — e presto sarà di nuovo il turno [illegible] — per la formazione di una forza multinazionale nel Golfo Persico. [illegible] ammoniscono l'Iran che sono pronti a difendere l'Arabia Saudita, il Kuwait e gli altri Paesi costieri con la flotta aeronavale più potente mai radunata nella regione. Mettono infine gli alleati sull'avviso che l'ayatollah potrebbe scatenare un'ondata terroristica sul loro territorio e negli stessi Usa, oltre che in Medio Oriente.

A una settimana dalla strage della Mecca, vi è così conferma sia della drammatica escalation della crisi del Golfo, sia della decisione di Reagan di imporre la «pax americana» sulle rotte del petrolio, come Johnson e Nixon tentarono di imporla in Indocina. Al Congresso, a Washington, i democratici insorgono: temono che questi siano i prodromi di un altro Vietnam.

Dopo settimane di trattative riservate [illegible] l'Europa, la superpotenza ieri è uscita [illegible] scoperto con la conferenza stampa di Shultz, quella del direttore degli Affari mediorientali al Dipartimento di Stato, Murphy, e [illegible] alcune dichiarazioni di un gruppo di parlamentari che hanno voluto rimanere anonimi.

Il quadro [illegible] è inquietante. Gli Stati Uniti hanno accelerato l'invio di uomini e armi nel [illegible] Persico — [illegible] motovedette e ai corpi speciali Seals e Delta Force hanno fatto seguito elicotteri da battaglia ed armamento [illegible] — e hanno organizzato una serie di esercitazioni in vista di un eventuale conflitto limitato con l'Iran.

Il Congresso ha ammonito Reagan [illegible] lo appoggerà solo se [illegible] daranno il loro contributo alla protezione del Golfo: in caso contrario, invocherà i poteri di guerra, per costringerlo a ritirarsi, come accadde nel Libano nell'83.

Alla formazione di una forza multinazionale — Italia inclusa — hanno alluso sia Shultz sia Murphy. Il segretario di Stato sostiene [illegible] «le mine nelle acque internazionali sono un problema di tutti, non solo americano, come lo è il petrolio del Golfo Persico». Ha aggiunto [illegible] «vari Paesi europei hanno proposto azioni di sminamento congiunte», ma non li ha nominati.

Murphy si è spinto oltre: «Ci [illegible] consultando con l'Europa» ha spiegato «per rimuovere insieme gli esplosivi... Anche alcuni Stati del Golfo si sono rivolti a questo scopo [illegible] nostri alleati». Murphy ha detto che il direttore del Consiglio di sicurezza nazionale Carlucci, che ha appena visitato Londra, Parigi e Bonn, «si recherà [illegible] molto anche a Roma». «Ho grande ammirazione e affetto per l'Italia» ha concluso. Al Congresso, hanno riferito che «il [illegible] governo italiano all'invio di dragamine [illegible] è definitivo: esiste una disponibilità a riesaminare la questione».

All'interno dell'eventuale forza multinazionale, l'America distingue tuttavia tra le unità da guerra e i dragamine. Per quanto riguarda le prime, vuole solo un coordinamento — meglio se un'integrazione — con Inghilterra e Francia. Quanto ai secondi, richiede invece anche la presenza di Italia, Germania e Olanda. Le risposte negative di ieri [illegible] e dell'altro ieri di Bonn non hanno dissuaso Washington [illegible] suo intento: le sono parse un gesto diretto a tranquillizzare l'opinione pubblica in Europa.

Al Congresso, il coordina-

Ennio Caretto

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Usa, isolato superconduttore a temperatura [illegible]

WASHINGTON — Un gruppo di ricercatori dell'università del Colorado ha annunciato di [illegible] riuscito a isolare un [illegible] che presenta caratteristiche di superconduttività a temperatura ambientale.

La scoperta, che [illegible] trebbe rappresentare una rivoluzione per l'elettronica, è stata compiuta dal professor Walajabad Sampath.

La superconduttività è la proprietà di alcuni materiali di non offrire alcuna resistenza al passaggio dell'elettricità, ma finora si verificava solo a temperature molto basse. [illegible]

Mandati di cattura per 17 dirigenti dello Heimatbund

Bolzano, giudice ordina «Arrestate Eva Klotz»

Per avere criticato l'Italia in una manifestazione a Vienna

DAL NOSTRO INVIATO

BOLZANO — La magistratura ha [illegible] lo schieramento degli oltranzisti sudtirolesi: il giudice istruttore del tribunale di Bolzano Edoardo [illegible] ha emesso [illegible] diciassette mandati di cattura, con la concessione degli arresti domiciliari, a carico dei vertici dello Heimatbund, la «Lega patriottica» che conduce [illegible] lunga, accanita battaglia per l'autodeterminazione del Sud Tirolo. L'accusa contestata al gruppo di rappresentanti del movimento è quella di attività antinazionale all'estero e si riferisce a una manifestazione inscenata a Vienna in occasione della conferenza [illegible] per la [illegible] riunione del comitato Nord-Sud Tirolo.

Nel clima già molto perturbato dell'Alto Adige, questa è una vera mazzata per i portabandiera dell'autodecisione per la popolazione di [illegible] lingua tedesca. Ed è destinata a suscitare nuove polemiche in un clima già teso fra le due comunità etniche. Tra i destinatari dei mandati, personaggi di primo piano come Eva Klotz, esponente dello Heimatbund in Consiglio provinciale, figlia di uno dei protagonisti [illegible] «notti dei [illegible]» degli Anni Sessanta in Alto Adige, e Hans Stieler, ex presidente della «Lega patriottica» sudtirolese.

Questi i nomi degli altri oltranzisti, tra i quali anche qualche aderente [illegible] Jungegeneration della Volkspartei, finiti nel cerchio dell'inchiesta: [illegible] Leitner, [illegible] Anton Reiterer, [illegible] Mair, [illegible] Waldner, Edward [illegible] Reinhardt Gaiser, Werner Micheli, Josef Michel[illegible], Alfred Oberhofer, Josef Hauber, Alois Oberhammer, Andreas Oberleiter, Rudolf Lang, Paul Pichler, Stefan Gutweniger.

Nel pomeriggio [illegible] il gruppo [illegible] quasi al completo agli arresti domiciliari. Mancavano all'appello Eva Klotz che, probabilmente senza avere avuto sentore di quanto stava per accadere, è partita [illegible] giorni [illegible] per [illegible] vacanza in Corsica, e Stefan Gutweniger. Intanto il magistrato ha fissato per stamane, a Palazzo di Giustizia, i primi interrogatori.

Rumore e inquietudine a Bolzano, per questa iniziativa giudiziaria che sembra aver colto un po' tutti [illegible] presa. La vicenda, che ha finito per dare uno scossone allo Heimatbund, risale al 4 novembre dello scorso anno. Nel capoluogo altoatesino la celebrazione della fine della prima [illegible] con preoccupazione, [illegible] le tensioni cui è [illegible] posta questa città. [illegible] mento alla Vittoria, oggetto di dure contestazioni e di qualche attacco dinamitardo da parte degli estremisti su-

Giuliano Marchesini

(Continua a pagina 2 in [illegible] colonna)

«COSSIGA, AIUTACI TU»

Bormio. Durante la visita di Cossiga in Valtellina non sono mancate le proteste della popolazione colpita dalle frane, ma il presidente della Repubblica è andato incontro ai cartelli di protesta ed è stato applaudito quando ha detto: «Sollecitarò il governo». Intanto sulle alpini volontari scavano nel fango. A pagina 6 il servizio di Giovanni Cerruti (Telefoto Ap)

Ogni messaggio costa alle Poste cinque volte più di quanto lo pagano gli utenti

Telegramma, un rito da abolire

L'insediamento del governo Goria — come quello di tutti i suoi predecessori — ha provocato una vera e propria valanga telegrafica. Se si [illegible] dera che il nuovo dicastero è composto di quasi [illegible] persone, tra ministri e sottosegretari, e si ipotizza (cosa [illegible] verosimile) che ciascuno dei nuovi governanti abbia ricevuto un centinaio di dispacci di congratulazioni e di auguri, si giunge al ragguardevole totale di circa diecimila telegrammi.

Il nuovo governo ha così iniziato la sua esistenza alimentando, sia pure senza volerlo, [illegible] delle attività più deficitarie dell'intero settore pubblico. Ogni telegramma costa alle Poste italiane circa cinque volte di più di quanto viene fatto pagare al mittente. Le perdite del servizio telegrafico supereranno quest'anno i cinquecento miliardi di lire. Secondo un [illegible] stu[illegible] della Commissione tecnica [illegible] pubblica, gli oltre sedicimila dipendenti addetti al servizio hanno il tasso di attività più basso dell'intera [illegible] postale: circa trecento ore l'anno ciascuno di occupazione effettiva. E ciò deriva [illegible] dalla malavoglia del personale quanto dalla natura del servizio, che procede a ondate, con punte di attività intensa (ad esempio quando si insedia un nuovo governo) e lunghi periodi di scarso lavoro.

Per migliorare le cose non basterebbe adeguare le tariffe telegrafiche al costo del servizio. Anche gli amici più intimi dei nuovi sottosegretari troverebbero, di fronte a cifre così salate, altri sistemi per comunicare il loro giubilo e la domanda crollerebbe. Né sarebbe facile, data la natura personale del servizio, ridurre i costi aumentando la produttività.

Il telegramma, dunque, è condannato. Non [illegible] più di un prodotto in grado di stare sul mercato. Viene mantenuto in vita dall'inerzia dell'amministrazione postale. Il caro, vecchio dispaccio telegrafico, recapitato dal fattorino, va sacrificato sull'altare [illegible] risanamento della [illegible] pubblica. Su questa strada, del resto, esiste un precedente autorevole: le Poste britanniche, che per prime introdussero il telegramma, per prime l'hanno soppresso.

La cosa non deve certo stupire. Un tempo, il telegramma era il più rapido tra i mezzi di comunicazione a disposizione del pubblico e sulle linee del telegrafo viaggiarono dispacci di importanza storica, come quelli, notissimi, di Bismarck e Garibaldi. Oggi, è [illegible] più lenti ed ha una funzione poco più che rituale: quella di esprimere, in maniera [illegible] e solenne, la partecipazione ad avvenimenti importanti dei propri amici e conoscenti. Potrebbe [illegible] sostituito da uno speciale biglietto postale recapitato con la posta normale (come già avviene per i telegrammi che giungono quando gli uffici sono già chiusi); o magari potrebbe essere lasciato in vita a prezzi altissimi tra qualche grande città per i patiti del collezionismo.

Gli [illegible] addetti al servizio telegrafico non dovrebbero certo rimanere inattivi. Potrebbero, invece, con soddisfazione generale, essere impiegati a tappare qualcuno dei molti buchi [illegible] oppure essere spostati a servizi più moderni e più remunerativi, in Italia ancora troppo rari o neppure introdotti. [illegible] il telex pubblico e un servizio di telefax che, sulla scorta di quanto fanno già oggi, tra i loro uffici, numerose organizzazioni pubbliche e private, consenta la [illegible] sione istantanea [illegible] un capo all'altro della penisola di lettere e documenti e il recapito, in tempi brevissimi, di un facsimile dell'originale.

Con queste decisioni, relativamente semplici, si risparmierebbero centinaia di miliardi l'anno. Il che dimostra una volta di più che l'inasprimento fiscale non è l'unica via — spesso neppure la più appropriata — per migliorare i conti pubblici. Sono preferibili decisioni operative basate su un po' più di buonsenso e un po' meno di tradizionalismo, come sarebbe appunto quella di abolire i telegrammi.

Mario Deaglio

A PAGINA 12

Franco Piga sceglie la Consob

di Ugo Bertone

Oggi decide [illegible] sospendere la circolare alla base della protesta

Dogane, interviene Gava

Indagine preliminare della magistratura per accertare [illegible] lo sciopero bianco equivale a interruzione [illegible] pubblico [illegible] - Adesione massiccia [illegible] Roma - Fra i sindacati solo la Cgil per la «linea dura»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Ancora aerei in ritardo, da [illegible] parecchi, in partenza da altri scali qualcuno; e in più, ieri, code alla frontiera di Tarvisio, [illegible] conferma [illegible] pesante minaccia di un blocco del Brennero domani. A Trieste [illegible] el (anzi) gli straordinari, e [illegible] mariggio [illegible] uffici confinari sotto sguarniti. La protesta estiva dei doganieri [illegible] guadagnato qualche [illegible], [illegible] adesione. Ma sarà oggi [illegible] giornata decisiva.

L'agitazione potrebbe spegnersi [illegible] come corre [illegible]. Il ministro delle Finanze Antonio Gava, sospenderà [illegible] circolare del suo predecessore Giuseppe Guarino che ai doganieri tanto è spiaciuta. Altrimenti, [illegible] sciopero potrebbe dilagare davvero in tutti gli uffici doganali di terra e [illegible] cielo, sospinto dalla rivalità tra i funzionari civili del ministero e la Guardia di Finanza.

Tre giorni [illegible] era [illegible] Gava per rispondere, e tre giorni saranno, oggi. «*Sarebbe scorretto se anticipassi le mie decisioni* — ha detto ieri il ministro [illegible] Finanze — *perché potrei avere ancora qualche consultazione da fare*». La circolare Guarino, che dà poteri autonomi [illegible] ispezione alla Guardia di finanza, è osteggiata da tutto il personale delle dogane anche se concretamente riguarda soprattutto l'aeroporto di Roma-Fiumicino.

Ma intanto un magistrato si sta interessando dello sciopero bianco dei duecento doganieri romani. Si [illegible] di «interruzione [illegible] pubblico servizio»? Il sostituto procuratore della Repubblica Giorgio Santacroce, che già intervenne contro gli scioperi [illegible] piloti e dei controllori di volo, [illegible] a raccogliere elementi. Lunedì, al ritorno [illegible] procuratore, [illegible] Boschi, potrebbe avviarsi [illegible] indagine [illegible] e propria.

Solo a Roma è massiccia l'adesione allo sciopero bianco, [illegible] consiste nell'applicare alla lettera, e lentamente, tutte [illegible] procedure regolamentari. Il record dei ritardi è di quasi tre ore, la media di un'ora almeno, fitti sono i bivacchi dei passeggeri sulle poltrone delle sale d'aspetto, lunghe le code al bar.

Negli altri scali le conseguenze [illegible] più lievi, e saltuarie: qualche ritardo isolato da Milano e da Napoli, a Pisa solo fastidi a causa dei numerosi scali tecnici degli aerei che non hanno potuto rifornirsi [illegible] carburante a Roma. I doganieri del piccolo aeroporto di Firenze attendono le decisioni del ministro.

[illegible] valichi di confine del Nord-Ovest, Moncenisio, Monginevro, Fréjus, Monte Bianco, la situazione è del tutto tranquilla. Nel Nord-Est invece, all'agitazione di Tarvisio, che ha causato una coda di oltre un chilometro sulla nuova autostrada, potrebbe aggiungersi quella, [illegible] meno importante, di Pontebba.

Nella maggior parte degli uffici si esprime solidarietà [illegible] si passerà allo sciopero solo se la risposta [illegible] Gava sarà [illegible] tutto negativa. Non tutti i sindacati [illegible] d'accordo nello spingere a fondo la vertenza impopolare; anche [illegible] le reazioni sono [illegible] [illegible] più dure di quelle [illegible] rituali che si attendeva [illegible] ministro Guarino, firmando la circolare poche ore prima di lasciare l'incarico.

E' soprattutto la Cgil, nel deserto estivo delle sedi sindacali, ad appoggiare i doganieri. Ieri il segretario generale della Cgil-statali, Aldo Giunti, è andato dal ministro della Funzione pubblica Giorgio Santuz per sollecitare anche da lui un intervento su Gava. Secondo la Cgil la circolare Guarino è contraria a tutte le norme di legge esistenti.

Afferma la Cgil che il parere [illegible] Consiglio di Stato utilizzato da Guarino sarebbe stato sollecitato [illegible] ministero dell'Interno in [illegible] [illegible] esigenze del tutto diverse, quella della lotta al terrorismo: sarebbe perciò ingiustificato trarne una regola generale sui poteri della Guardia di Finanza.

[illegible] Regione [illegible] varato monocolore dc

PALERMO — Un monocolore dc è stato varato alla Regione Sicilia [illegible] posto del disciolto pentapartito [illegible] socialdemocratici, repubblicani e liberali hanno deciso per l'astensione, favorendo così la nascita del governo di transizione che dovrebbe passare la mano a fine [illegible]. Nel mentre il psi insisterà per l'alternanza e per la «pari dignità», cercando cioè [illegible] ottenere [illegible] sé almeno [illegible] incarico di rilievo nello schema politico siciliano; si parla [illegible] sindaci di Palermo e [illegible] Catania, dove [illegible] in corso crisi di non facile soluzione.

Presidente della Regione è stato confermato Rino Nicolosi. Bersagliato da sei franchi tiratori nella prima votazione, [illegible] nella seconda, dc [illegible] (ballottaggio [illegible] il capogruppo del pci, Gianni Parisi), ha invece ottenuto quattro voti in più rispetto ai previsti (quelli dei deputati dc).

«*E' evidente che il quadro politico entro il quale si colloca [illegible] [illegible] elezione [illegible] corrisponde [illegible] a quello per il quale abbiamo lavorato e ci siamo impegnati*», ha dichiarato l'on. Nicolosi.

Assai polemiche le opposizioni. L'on. [illegible] (pci) ha detto: «*Il pentapartito è veramente finito. Purtroppo la sua fine [illegible] [illegible] con una svolta autonomistica, [illegible] con un monocolore democristiano senza programma, che pare preludere ad un lungo [illegible] politico*».

Dopo la polemica sulle intromissioni nella campagna elettorale

I socialisti smorzano le critiche al Vaticano

Approvata [illegible] dichiarazione che sarà inviata [illegible] Cei - Craxi: «Rispettare [illegible] libertà [illegible] tutti»

[illegible] — Il «*fattore C*» non c'è più. Ieri, durante e dopo la discussione che si è svolta nella direzione socialista sui rapporti tra Stato e Chiesa, nessuno — nemmeno Bettino Craxi, che l'aveva coniata all'ultima [illegible] [illegible] nazionale del partito — ha usato questa espressione che poteva ingenerare riguri[illegible] di tipo laicista. Lo stesso Craxi, dopo l'approvazione di [illegible] documento di dieci pagine, fermo sulle questioni che caratterizzano una visione laica dello Stato ma rispettoso [illegible] [illegible] linguaggio e [illegible] preoccupazioni [illegible] [illegible] cattolico, ha [illegible] [illegible]: «*La nostra preoccupazione fondamentale è che non si ricreino situazioni polemiche che giudichiamo molto negativamente e che provocano il risorgere di anacronistici pregiudizi e contrapposizioni che noi [illegible] superati dalla positiva [illegible] lezione storica*».

Quindi il psi non intende offrire nessun pretesto a chi volesse dipingerlo come portatore di un qualche vetero-anticlericalismo, che rigetta e che, semmai, attribuisce, come effetto, a involuzioni dei comportamenti della Chiesa. «*Siamo dovuti entrare nel merito, ragionando al [illegible] [illegible] questioni* — ha spiegato Craxi — *perché i principi siano rispettati, la libertà di tutti siano rispettate, e soprattutto la libertà politica [illegible] [illegible] elettori*». Il riferimento è a quelle che furono denunciate come ingerenze da parte [illegible] Chiesa durante l'ultima campagna elettorale è evidente e [illegible] [illegible] il centro del documento approvato ieri.

[illegible] tratta di un testo ponderoso, steso a più mani attorno a un nocciolo di dottrina [illegible] giuridica ecclesiastica, elaborato [illegible] Francesco Margiotta Broglio, che ambisce chiaramente a rappresentare l'intero punto di vista laico sulla questione.

Gennaro Acquaviva, che ha partecipato all'elaborazione, lo definisce [illegible] «*proposta per discutere*» e [illegible] [illegible] verrà inviato ufficialmente [illegible] Conferenza episcopale italiana. Susciterà sicuramente qualche reazione e, forse, qualche impuntatura, non solo per la conferma [illegible] carattere di «*integrale facoltatività*» dell'insegnamento religioso (secondo la formula del nuovo Concordato), ma per la richiesta di un'abolizione totale del «*vincolo*» [illegible] comportamenti elettorali [illegible] cattolici.

Inoltre, [illegible] complessa «*dichiarazione*», appoggiandosi su un'affermazione [illegible] [illegible] Luigi Sturzo e sul documento conciliare *Gaudium* [illegible] *spes*, sostiene che, in materia di autonomia politica dei cattolici, la [illegible] [illegible] Chiesa negli ultimi anni (Martelli dice: «*Soprattutto da Loreto in poi*») ha subito una forte involuzione e, anzi, una vera e propria «*inversione di tendenza*». «*Il principio della libertà religiosa [illegible] cittadini definito [illegible] Costituzione implica inequivocabilmente la piena autonomia delle scelte politiche di tutti i cittadini, credenti e non credenti*».

Nella discussione, oltre a Craxi (che ha letto il testo), a [illegible] [illegible] e Acquaviva, [illegible] intervenuti Luigi Covatta, Maria Magnani Noya, Elena Marinucci, Giuseppe Tamburrano, Enrico [illegible] [illegible] Spini, Paolo Babbini e Paolo Vittorelli. Covatta ha parlato dei credenti che militano nel psi e in altri partiti laici, Spini dell'ora [illegible] religione a scuola. Proprio [illegible] [illegible] e la Magnani Noya hanno criticato un eccesso di positiva enfasi sulla famiglia, mentre Martelli, per il quale il documento peccava [illegible] po' per eccesso di *captatio benevolentiae* (cioè un'esagerata intenzione di ammorbidire l'interlocutore), ha sostenuto, [illegible] [illegible] di rigoroso pensiero laico, che, nella [illegible] cietà, «*il soggetto etico è insostituito l'individuo e quindi la sua libertà di coscienza*», [illegible] le comunità naturali fondate [illegible] concetto di solidarietà.

[illegible] stati di conseguenza e[illegible] alcuni dei [illegible] ai riferimenti alla famiglia, alle comunità e a una concezione religiosa della spiritualità. Qualcuno ha criticato [illegible] Martelli per professione [illegible] [illegible].

Paolo Passarini

«Elezioni alla francese»

Proposta di 61 deputati per cambiare il sistema [illegible] votazione per la Camera - Collegio uninominale e voto in due tornate

ROMA — Un progetto per modificare il sistema elettorale della Camera dei deputati sul modello francese è stato illustrato ieri [illegible] alcuni promotori: i deputati democristiani Mario Segni, Giuseppe Zamberletti, Bartolo Ciccardini, Ombretta Fumagalli e il repubblicano Girolamo Pellicanò.

Il «voto alla francese» che [illegible] chiedono prevede [illegible] primo turno di votazioni sulla base di collegi uninominali. Risulta immediatamente eletto il candidato che abbia ottenuto la [illegible] gioranza assoluta dei voti validi. Se nessuno avrà raggiunto questo quorum al primo colpo, si procede a [illegible] seconda tornata elettorale. Al termine, in questo caso, il seggio verrà attribuito [illegible] candidato che abbia conseguito la maggioranza semplice [illegible] consensi.

La proposta di legge — che è già stata presentata ai due rami del Parlamento — ha finora avuto il consenso [illegible] 61 tra deputati e senatori: ad [illegible] hanno aderito parlamentari dei gruppi dc, psdi, pri e pli.

Anche il presidente [illegible] deputati repubblicani, Antonio Del Pennino, ha espresso la propria adesione: «*Condivido questa iniziativa*, — ha detto — *anche se non l'ho firmata perché la mia adesione si sarebbe potuta interpretare [illegible] espressione [illegible] pensiero [illegible] gruppo repubblicano, e il mio partito non [illegible] ancora preso posizioni ufficiali. Sono lieto che un altro parlamentare [illegible] repubblicano, l'on. Pellicanò, che non aveva lo stesso problema, l'abbia sottoscritta*».

Secondo [illegible] Segni, il sistema proposto favorisce «*l'aggregazione tra i partiti omogenei senza cancellare le formazioni politiche minori*». [illegible] conseguenza, finisce per agevolare [illegible] [illegible] di maggioranze stabili. [illegible] mette in conto anche un altro probabile vantaggio: «*Le spinte* — ha aggiunto Segni — *che i partiti sarebbero a presentare candidati autorevoli in grado di raccogliere consensi non solo nel loro partito, ma anche in aree politiche più vaste*».

Nel corso della conferenza stampa è stato [illegible] annunciato che entro il mese di novembre si terrà un convegno nazionale sull'argomento [illegible] la partecipazione di esponenti di tutti i partiti politici. Segni [illegible] concluso che, per raccogliere altri appoggi, conta di portare il dibattito anche al prossimo congresso della democrazia cristiana.

PRIMO VENTAGLIO PER SPADOLINI

Roma. Si è svolta nella «sala Pannini» del Senato la tradizionale cerimonia del «ventaglio»: il presidente della stampa parlamentare [illegible] ha consegnato al presidente del Senato, Giovanni Spadolini, un ventaglio d'epoca. E' seguito un breve scambio di battute scherzose. «C'è disegnato Garibaldi?» ha chiesto Spadolini. «No», è stata la risposta. Il presidente del Senato ha allora replicato: «Io ne possiedo [illegible] con l'immagine di Garibaldi, ma non [illegible] ancora regalato a Craxi». Uguale cerimonia si è svolta [illegible] Camera. A Nilde [illegible] è [illegible] donato un ventaglio [illegible] di avorio intarsiato di fine '700

Fantacronache

di *Stefano Reggiani*

Ministero del resto

Venerdì 31/lunedì 3, l'unica [illegible] al governo — L'on. Rosa Russo Jervolino sta in [illegible] da molti anni e proviene da una famiglia di notabili democristiani, non s'è [illegible] risparmiata e ha difeso i principi della tradizione e della moderazione femminili [illegible] tempi quasi pericolosi; tutti si aspettavano che la dc la facesse ministro, in qualche modo s'era prenotata. Adesso il governo Goria ha provveduto con un dicastero degli Affari speciali, l'on. Jervolino [illegible] quel suo passo caracollante da ex ragazza di Azione cattolica è andata, unica donna, al Quirinale a giurare coi colleghi maschi.

Ma si capisce che non è stata [illegible] promozione facile. [illegible] polemiche sono subito nate, magari non spinose come intorno a Gaspari, Mannino e Gunnella, però ugualmente drastiche: a che serve il nuovo ministero? che cosa sono gli affari speciali? Escluso che Goria possa rispondervi con la mimica allusiva [illegible] Totò, arricciando le labbra a succhiotto e raggruppando interrogativamente le dita; escluso anche che si tratti di un ministero per la donna camuffato sotto un'espressione generica per [illegible] urtare la sensibilità dei movimenti femminili; resta l'ipotesi che sia stato costituito un ministero del resto o, per dirla nel linguaggio burocratico delle convocazioni d'assemblea, un ministero delle varie ed eventuali.

Come se Goria e De Mita si fossero ricordati all'ultimo momento che ci voleva una donna nel governo per salvare un minimo di decenza. Tutti i posti erano occupati, Interno, Esteri, Istruzione, rimanevano libere solo le varie ed eventuali, e lì hanno messo la ministro. Sembrerebbe un dicastero da riempire eventualmente o da lasciare vuoto affatto («*Passa domani a Palazzo Chigi, vedrò se c'è qualcosa per te*»), tuttavia la signora Jervolino sa che nulla è più importante dell'eventualità in politica. Forse può rovesciare a suo favore la vaghezza dei suoi compiti: «*Questo è un problema speciale, dite a me, sono l'esperta*». Oggi che gli uomini non [illegible] capaci di affrontare neppure l'ordinaria [illegible] strazione e tremano davanti alle eventualità interne ed estere, chissà che l'unica donna, arruolata per le varie ed eventuali, non indovini il principio di qualche soluzione.

Martedì 4, dalla parte [illegible] Proust — La lotta tra i proustiani e il cinema continua, in difesa [illegible] zio Fondamentale: non si può fare un film dalla *Recherche*. L'ultima battaglia s'è combattuta intorno all'interessante sceneggiatura di Pinter pubblicata [illegible] Einaudi, l'ultimo trionfo dei proustiani è stato provocato dall'infelice film di Schloendorff [illegible] che dal capolavoro ha ritagliato la storia d'amore di Swann. Ma è giusto per un regista prendere il gran libro di petto? Non si sentirebbe più libero su una strada laterale?

La ripubblicazione da Mondadori, in edizione economica, di *Dalla parte di Swann* offre un tempestivo vademecum alla riflessione dei sostenitori del cinema, non tanto per la rinomata traduzione di Raboni (che accentua semmai lo sgomento di sentirsi impari), quanto per il nuovo saggio di Luciano De Maria, una vera Proustiade che, accumulando erudizione e divulgazione, non lascia spazio alle impazienze e alle semplificazioni. Di fronte alla *Recherche* ridisegnata da De Maria come una mappa, con le sue correnti, i suoi temi, i suoi motivi riaffioranti, i suoi tempi ineludibili, perfino le influenze futuristiche, non basta il sentimento riassun[illegible] [illegible] Pinter [illegible] «*la distruzione e la rivelazione*», occorre battere strategicamente [illegible] [illegible].

L'esempio più scaltro viene dal regista Percy Adlon e dal suo delizioso *Celeste* [illegible] qualche anno fa, il ritratto della governante di Proust, le memorie della donna fedele viste dal basso, con discrezione, ma con l'affettuoso e rivelatore impiego di immagini proustiane. La soluzione è un film [illegible] *Recherche* è un film su Proust, una biografia che lasci libero il regista di darci la sua emozione del libro, non nominato, ma indispensabile.

Mercoledì 5, le splendide cinquantenni — [illegible] Vanoni sulle copertine a testa alta e seno nudo va incontro fieramente a qualsiasi paragone sul fascino. E' il simbolo delle nuove cinquantenni e dello spostamento [illegible] duzione. Qual è il segreto? Un elisir di eterna freschezza o il desiderio dei coetanei espresso sulle copertine? Il fatto è che queste cinquantenni le conosciamo bene: [illegible] le quarantenni di [illegible] (*«la seduzione comincia a quarant'anni»*), le trentenni dell'altro ieri (*«si ama e si vince a trent'anni»*), sono le sessantenni di domani (*«a sessant'anni non resiste nessuno»*), forse le settantenni di dopodomani. Perché la tendenza italiana è a variare i fenomeni, ma a non cambiare i protagonisti.

Giovedì 6, il re e i segretari — Un settimanale ha chiesto al re di condensare in una riga la sua opinione sui segretari dei due maggiori partiti di governo, la dc e il psi. Il re per fortuna è abituato alla sintesi dei proclami, ha scritto con la vecchia biro blu senza avanzare spazi: «*Craxi fa quello che vuole, De Mita quello che può*».

In [illegible] giornata convulsa varata la legge per i referendum

Nucleare, si vota a novembre

Battuto il fronte ambientalista: bloccata la moratoria delle centrali - Il ministro Battaglia media nella maggioranza, che si presenta compatta - «Pausa di riflessione per Trino»

[illegible] — Primo scontro [illegible] nel [illegible] Parlamento sul nucleare, e lo schieramento [illegible] contro le centrali è stato battuto per 57 voti. Non ci sarà la moratoria per gli impianti in costruzione, [illegible] in compenso il «fronte verde» può segnare un punto a suo vantaggio: si [illegible] a votare sui referendum a novembre, ormai è legge dello Stato.

Il governo appena costituito è così riuscito a presentarsi compatto [illegible] fronte a un ordine del giorno, [illegible] al lavoro di mediazione avviato dal ministro dell'Industria Battaglia, dopo un vertice a Palazzo Chigi con Goria, Vizzini e Zanone e consultazioni al telefono con Giuliano Amato. Così, al termine [illegible] una giornata un po' affannosa, a Montecitorio si è giunti alla votazione finale della legge già approvata mercoledì dal Senato. In autunno gli italiani torneranno [illegible] [illegible] per votare sui cinque referendum su nucleare e giustizia: la leggina che «deroga» dalle norme di applicazione della Costituzione è stata definitivamente approvata ieri dalla Camera con una rapidità davvero inconsueta per il Parlamento. Un altro punto importante riguarda i tempi di applicazione dell'eventuale abrogazione delle norme sottoposte al [illegible] popolare: Cossiga potrà aspettare [illegible] giorni, in modo [illegible] [illegible] e Parlamento riescano nel frattempo a colmare il vuoto legislativo.

Ma se il provvedimento che anticipa i referendum ha trovato quasi tutti d'accordo (375 voti favorevoli, 57 contrari e 11 astenuti), il suo cammino è stato complicato [illegible] del giorno antinucleare firmato da 21 deputati Verdi, demoproletari, radicali, socialdemocratici, comunisti e della sinistra indipendente e sottoscritto, a titolo personale, anche dai cinque socialisti [illegible] Donato, Piro, Lodigiani, Fiandrotti e Mancini.

[illegible] votazione [illegible] a scrutinio palese [illegible] Piro ha votato per l'ammissibilità dell'ordine del giorno, gli altri socialisti, come ha spiegato Di Donato, [illegible] [illegible] adeguati «preoccupati *del rischio che dovesse mancare il numero legale*». Molto polemiche le dichiarazioni di Chicco Testa, [illegible] guida gli ambientalisti [illegible] pci: [illegible] l'è presa con la scelta [illegible] [illegible] che «*ha vergognosamente votato insieme al fronte nucleare*».

Ma il protagonista della [illegible] è stato il repubblicano Adolfo Battaglia, nei [illegible] [illegible] [illegible] di ministro dell'Industria. In conclusione [illegible] dibattito [illegible] è assunto l'incarico [illegible] riassumere la posizione [illegible] governo sulla questione energetica.

[illegible] [illegible] che concerne [illegible] *centrale* [illegible] Trino [illegible] — ha aggiunto il ministro dell'Industria — *il governo ritiene necessario e opportuno*, [illegible] *che nella costruzione di opere civili, un momento di riflessione e di verifica fino al 31 dicembre di quest'anno per consentire* [illegible] *armonizzare* [illegible] *anche le opere civili all'eventualità di adottare sistemi a* [illegible] *intrinseca avanzata oggetto* [illegible] *studio* [illegible] *parte degli esperti*». Per quanto riguarda Montalto, Battaglia ha negato «*che sia in corso un'accelerazione nei lavori di realizzazione*» e ha aggiunto che «*il governo bloccherà ogni forzatura in questo* [illegible]».

r. i.

Sit-in per ricordare Hiroshima

A Trino e Montalto bloccati gli ingressi

[illegible] — [illegible] antinuclearista ieri a Leri Cavour, nel [illegible] anniversario del bombardamento [illegible] [illegible] di Hiroshima, davanti al cantiere dove dovrebbe sorgere la centrale nucleare da 2000 megawatt. Una cinquantina [illegible] aderenti [illegible] Comitato popolare per il [illegible] trollo delle scelte energetiche nella zona Po 1, ai comitati piemontesi per la pace e il disarmo e al comitato antinucleare vercellese hanno impedito l'ingresso nella zona dei lavori agli operai e agli automezzi, a partire dalle prime ore del [illegible]. Non si sono avuti incidenti.

I pacifisti e [illegible] ambientalisti sostengono fra l'altro che i lavori alla centrale — contemplando anche l'asportazione di grosse quantità di sabbia e ghiaia dalle sponde del Po, della Dora Baltea e del torrente Elvo — provocano un grave danno all'equilibrio ecologico della zona.

Su invito dei responsabili del cantiere, alcuni manifestanti sono entrati nell'area dell'Enel per uno scambio di opinioni sul nucleare con i tecnici. Nella tarda mattinata la protesta si è esaurita.

Lavori sospesi, ieri, anche nel cantiere della centrale nucleare di Montalto di Castro. Circa 400 manifestanti, che partecipano a un campeggio organizzato dal comitato antinucleare e antimperialista, si sono piazzati prima dell'alba davanti ai cancelli dell'impianto in costruzione per impedire l'accesso agli operai del primo turno di lavoro. Questi però non si sono presentati perché la direzione, nell'intento di evitare incidenti, aveva deciso per ieri la chiusura del cantiere.

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

Shultz

mento con l'Inghilterra e la Francia viene ritenuto già in corso «*segretamente*». Alcuni parlamentari accennano a movimenti comuni di navi e uomini, scambi di informazioni sulle forze iraniane e sul terrorismo: fanno riferimento alle vicende del Libano, del Mar Rosso e del Sinai. Il Congresso ha rivelato che reparti di marines appoggiati da caccia e bombardieri si sono addestrati in Somalia «*alla difesa dei giacimenti petroliferi sauditi*».

Alla domanda se ciò significhi che gli Stati Uniti si preparano alla guerra con l'Iran, Shultz ha risposto seccamente: «*No*». Il segretario di Stato ha osservato che l'America è legata da trattati di alleanza con Paesi come l'Arabia Saudita, e quindi reagirebbe a un attacco iraniano contro di loro, ma ha espresso il parere che, più che un conflitto su vasta scala, siano da temere attentati. Shultz ha ammesso che un dialogo indiretto è in corso tra Washington e Teheran tramite la [illegible] e l'Algeria e ha [illegible] che l'America «*riconosce la rivoluzione islamica*». «*Purtroppo* — ha notato — *è difficile trattare col radicalismo*».

Il pericolo di una recrudescenza terroristica è stato denunciato con particolare veemenza da Murphy. L'alto funzionario del Dipartimento di Stato non è sceso nei particolari, ma ha [illegible] che i bersagli principali [illegible] rebbero le ambasciate americane in Europa. Secondo il *New York Times*, l'Fbi sta svolgendo indagini anche negli Stati Uniti. Al centro elettronico della Marina militare, nel Maryland, è stato arrestato uno sconosciuto introdottosi di sera negli impianti: si sospetta un caso di spionaggio a favore dell'Iran. Tra tutti questi fermenti, il Pentagono ieri ha mantenuto un rigido silenzio. Non ha commentato la proroga di 24 ore delle manovre iraniane «Martirio» nel Golfo Persico, ma sembra che per prudenza abbia rinviato al weekend o alla prossima settimana la partenza di un altro convoglio di petroliere del Kuwait.

Ennio Caretto

(Altri servizi a pagina 4)

[illegible] Isolato nelle scimmie un virus Aids

PARIGI — Un gruppo di ricercatori dell'Istituto Pasteur, in collaborazione con il centro di ricerca sui primati della Nuova Inghilterra (Usa), è riuscito a tracciare l'analisi genetica (o «carta di identità») di un virus che provoca nei macachi un Aids puramente animale.

Eva Klotz

(tirolesi, erano in programma due «cerimonie»: l'una gestita dal msi [illegible] l'intervento di Almirante, l'altra organizzata dai dirigenti della «Lega patriottica», che avrebbero voluto recare stendardi neri. Il corteo degli oltranzisti di lingua tedesca fu [illegible] dalla questura, per cui ebbe campo libero soltanto A[illegible]te.

Ma quelli dello *Heimatbund* avevano scelto un altro obiettivo per le loro rivendicazioni. Erano partiti nottetempo in fitta schiera per raggiungere Vienna, dove si aprivano la conferenza europea per la sicurezza dedicata ai temi del disarmo e delle relazioni Est-Ovest e i lavori del comitato Nord-Sud Tirolo.

Davanti alla Hofburg, la residenza imperiale sede della riunione, le esasperazioni di una parte della popolazione sudtirolese esplosero con la protesta dei militanti della «Lega patriottica» e della *Jungegeneration* venuti dall'Alto Adige: striscioni, cartelli, volantini, e [illegible] grande riproduzione della carta geografica del Sud Tirolo cinta da una corona di spine. Tra gli slogan, anche grida di «oppressione» e «fascismo» rivolte all'Italia. Pareva che, spento il clamore, quell'episodio non dovesse avere conseguenze di rilievo. Ma pochi giorni dopo già giungevano alla magistratura di Bolzano i primi rapporti della Digos e dei carabinieri. L'inchiesta era aperta dalla Procura della Repubblica.

Mentre tutto procedeva in un rigoroso riserbo, lo «stato maggiore» dello *Heimatbund* era ormai sotto tiro in quelle parole gridate e scritte durante la manifestazione sulla piazza viennese, il giudice istruttore ha ravvisato gli estremi per l'applicazione dell'art. 269 del codice penale: «Il cittadino che, fuori [illegible] territorio dello Stato, diffonde e comunica voci o notizie false, esagerate o tendenziose sulle condizioni interne dello Stato, per modo da menomare il credito o il prestigio dello Stato all'estero, o svolge comunque un'attività tale da arrecare nocumento agli interessi nazionali, è punito con la reclusione non inferiore ai cinque anni».

In un caso del genere, il mandato di cattura è obbligatorio. Ma per procedere nei confronti di questo reato occorre, comunque, l'autorizzazione del ministero di Grazia e Giustizia: la magistratura di Bolzano l'ha ottenuta il 30 maggio scorso. Ora, a meno di due mesi dalle elezioni politiche e dopo un'inchiesta durata tanto tempo, questa decisione clamorosa. Ci si domanda quali conseguenze possa avere in un Alto Adige sempre carico d'inquietudini.

Giuliano Marchesini

IL FILOSOFO KARL POPPER [illegible] NEL DIBATTITO EUROPEO SULLA RIFORMA DELLE ISTITUZIONI

La proporzionale tradisce la democrazia

«La differenza tra governo di popolo e tirannide sta nella possibilità di destituire [illegible] governo senza spargimento di sangue» - «La miglior forma di democrazia è quella [illegible] rende possibile [illegible] bipartitismo: così i partiti di tanto in tanto vengono costretti a imparare [illegible] loro errori» «Per [illegible] chiara decisione della maggioranza [illegible] importante che ci sia un'opposizione quanto più possibile forte [illegible] abile» - «L'idea che la pluralità di ideologie e di opinioni debba specchiarsi in una pluralità [illegible] partiti mi sembra sbagliata politicamente e filosoficamente»

Karl Popper ha compiuto [illegible] settimana scorsa ottantacinque anni. Nato a Vienna, [illegible] a Londra dove è stato professore [illegible] logica fino [illegible] 1969. E' con[illegible] uno dei [illegible] importanti filosofi e sociolo[illegible]. Ha scritto questo testo per [illegible] rivista tedesca [illegible] Spiegel.

Roma. Una seduta al Senato. Dice Popper: «E' falsa la convinzione che un Parlamento scelto secondo la proporzionale sia lo specchio migliore del popolo» (Gi. Neri)

Il [illegible] interesse più importante [illegible] la [illegible] e la scienza: in particolare la cosmologia. Da quando, nel luglio 1919, avevo chiuso con il marxismo, [illegible] interessato alla politica e alla sua [illegible]ria solo come cittadino, e come democratico. Ma i [illegible]pre più rigogliosi movimenti totalitari di destra e di sinistra negli Anni 20 e nei primi Anni 30, e poi la presa di potere da parte di Hitler in Germania mi costrinsero a riflettere [illegible] problema della democrazia.

Sebbene il mio libro *La società aperta e i [illegible] nemici* non dedicasse nemmeno una parola a Hitler e ai nazisti, si pensò che fosse il mio contri[illegible] alla guerra contro Hitler. [illegible] libro è una teoria della democrazia e una difesa della democrazia contro i vecchi e i nuovi attacchi dei suoi nemi[illegible]ci, venne pubblicato nel '45 ed è stato continuamente ristampato. Ma quello che considero il suo punto più importante mi sembra sia stato compreso piuttosto molto di rado.

Come ognuno sa, «democrazia» significa «governo del popolo» o «sovranità del popolo», in contrapposizione a «aristocrazia» (governo dei migliori o dei più nobili) e «monarchia» (governo di uno solo). Ma il significato letterale non ci è di ulteriore aiuto. Perché il popolo non go[illegible] da [illegible] parte: dappertutto governano i governi (e purtroppo anche le burocrazie, vale a dire i funzionari impiegati che mai o ben difficilmente si assumono le loro responsabilità).

Inoltre la Gran Bretagna, [illegible] Danimarca, [illegible] Norvegia e la Svezia sono monarchie, ma [illegible] tempo stesso sono ottimi [illegible]pi di democrazia (forse con l'eccezione della Svezia, dove una burocrazia fiscale irresponsabile esercita in questo momento un potere dittatoriale), in [illegible] contrapposizione alla Germania dell'Est, che si definisce demo[illegible] purtroppo a torto.

Qual è allora il punto cruciale? Ci sono di fatto soltanto due forme di Stato: quella in cui è possibile sbarazzarsi di [illegible] regime senza spargimento [illegible] sangue, [illegible] votazione, e quella in cui non è possibile.

Da ciò dipende, ma non deriva, il nome di queste forme di Stato. Normalmente la prima viene chiamata «democrazia» e la seconda «dittatura» o «tirannide». Non è [illegible] caso di litigare sulle parole (come Repubblica Democratica Tedesca). L'elemento decisivo è soltanto [illegible] *possibilità di deporre* un governo senza spargimento di sangue.

Churchill

Per [illegible] cadere un governo ci sono diversi metodi. Il migliore è una votazione: nuove elezioni o un voto in un Parlamento liberamente eletto. Questo è l'essenziale.

[illegible] perciò inesatto [illegible] l'accento (come è sempre stato fatto da Platone a Marx e anche più tardi) sulla domanda: chi deve governare? Il popolo (la plebe) o i pochi migliori? I (buoni) lavoratori o i (cattivi) capitalisti? La maggioranza o la minoranza? Il partito di sinistra o il parti[illegible] di destra o un partito di centro? Tutte queste domande [illegible] mai poste. Perché [illegible] punto fondamentale non [illegible] chi governa, finché è possibi[illegible] liberarsi del governo [illegible] spargimento di sangue. Ogni governo che sa di [illegible] cadere ha un forte incentivo a comportarsi in modo che [illegible] gente ne sia soddisfatta. Que[illegible] incentivo però cade quan[illegible] il governo sa che la cosa non è affatto facile.

[illegible] dimostrare quanto questa semplice teoria [illegible] democrazia sia importante nella pratica, vorrei applicarla [illegible] problema del voto proporzionale. Se qui critico una forma di voto che [illegible] fissata nella così valida Costituzione [illegible] Repubblica tedesca, lo faccio sol[illegible] come un tentativo [illegible] aprire un dibattito su di un aspetto del problema che, per quanto ne so, viene messo raramente in discussione. Le costituzioni [illegible] devono [illegible] modificate con leggerezza, ma è bene discuterne in modo critico, anche per tener viva la coscienza del loro significato.

Nelle democrazie dell'Europa occidentale è diffuso un tipo di voto sostanzialmente diverso da quello in atto, per esempio, in Gran Bretagna e negli Stati Uniti, basato invece sull'idea della rappresen[illegible] locale. In Gran Bretagna ogni collegio elettorale manda in Parlamento un solo rappresentante: colui che ha ricevuto [illegible] maggior [illegible] voti. A quale partito appartenga o se appartenga a un partito, è questione ufficialmente ignora[illegible]

Il suo dovere è quello di rappresentare secondo scienza e coscienza gli interessi di coloro che abitano nel suo collegio elettorale, che appartengano [illegible] appartengano a un partito. Naturalmente i partiti esistono e hanno [illegible] ruolo importante nella forma[illegible] del governo. Ma quando il rappresentante di un collegio elettorale ritiene che sia nell'interesse [illegible] suo collegio (o magari anche di tutto il popolo) votare contro il partito a cui appartiene, o addirittura rompere con esso, [illegible] deve fare. Winston Churchill, il più grande statista [illegible] questo secolo, ha cambiato partito due volte e non è mai [illegible]ro un docile militante.

Nell'Europa continentale la situazione è completamen[illegible] diversa. Nel sistema proporzionale ogni partito manda in Parlamento un numero di rappresentanti tale da rispecchiare nel modo più fedele possibile i voti [illegible].

Il ruolo dei partiti è perciò riconosciuto dalla Costituzio[illegible] e ancorato ai diritti fondamentali. Il singolo deputato viene votato ufficialmente come rappresentante del [illegible] partito. [illegible] questo [illegible] può avere il dovere di votare eventualmente contro il [illegible] partito: al contrario, egli è moralmente vincolato perché è stato votato solo in quanto rappresentante di quel partito (e [illegible] in cui [illegible] a trovarsi in contrasto con la coscienza, dovrebbe avere il dovere morale di dimettersi. Anche se la Costituzione [illegible] lo prescrive).

So naturalmente che abbiamo bisogno dei partiti. Finora nessuno ha [illegible] un [illegible] sistema democratico che possa fare a meno dei partiti. Ma i partiti politici non sono fenomeni molto gradevoli. Eppure senza di loro la vita politica non funziona: tutte le nostre democrazie non sono dei governi di popolo, ma dei governi di partiti. Vale a dire governi dei leader di partito. Perché quanto più grande è un partito, tanto meno è unito, tanto [illegible] è democratico, [illegible] coloro che lo votano possono influenzarne la *leadership* e il programma.

La convinzione che un Parlamento scelto secondo [illegible] proporzionale [illegible] lo specchio migliore [illegible] popolo e dei suoi desideri, è falsa. Un Parlamento [illegible] genere non rappresenta né il popolo [illegible] le [illegible] opinioni, ma soltanto l'influenza (e la propaganda) che i partiti [illegible] riusciti a esercitare sulla popolazione nel giorno delle elezioni. Inoltre rende più difficile fare del giorno delle elezioni ciò che dovrebbe e potrebbe essere: [illegible] il giorno del giudizio popolare sull'operato [illegible] governo.

Minipartiti

Non esiste dunque una va[illegible] teoria della democrazia, né una valida teoria che [illegible] chieda la proporzionale. [illegible] dobbiamo domandarci: nella pratica, come influisce la proporzionale [illegible] formazione del governo? E sulla possibilità così decisiva [illegible] deporre un governo?

1) Quanto più [illegible] sono i partiti, tanto più difficile diventa costituire un governo. Questa è una realtà incontestabile dell'esperienza e una realtà incontestabile [illegible] ragione. Se ci fossero soltanto due partiti, la formazione di un governo sarebbe semplice. Ma la proporzionale fa sì che anche i piccoli partiti abbiano un influsso grande — spesso addirittura decisivo — sulla formazione del governo e qui[illegible] anche sulle sue deci[illegible] politiche.

Chiunque [illegible] lo concederà. E chiunque sa che la proporzionale fa aumentare [illegible] numero dei partiti. Ma finché si accetta che l'«essenza» della democrazia sta nel governo del popolo, dobbiamo, come democratici, [illegible] queste difficoltà, poiché la proporzionale appare «essenziale».

2) Ma la proporzionale, e quindi la pluralità dei partiti, influisce in modo [illegible] possibile ancora più negativo quando si tratta di far cadere un governo attraverso una decisione popolare, per esempio attraverso [illegible] elezioni del Parlamento. In primo luogo, perché si sa che ci sono molti partiti e perciò è difficile aspettarsi che uno di essi ottenga la maggioranza assoluta. Perciò [illegible] le cose [illegible] davvero così la volontà popolare [illegible] si è espressa contro alcuno dei partiti. Nessuno di essi [illegible] stato licenziato, nessuno è stato condannato.

In secondo luogo non ci si aspetta che il giorno delle elezioni sia il giorno del giudizio popolare sul governo. A volte [illegible] era un governo di minoranza. Non era perciò nelle condizioni di fare ciò che riteneva giusto, ma era costretto a fare delle concessioni. Oppure era un governo di coalizione in cui nessuno [illegible] partiti impegnati era totalmente responsabile.

Così ci si abitua a non ritenere responsabile delle decisioni del governo nessuno dei partiti politici e nessuno dei loro leader. E il fatto che un partito perda il 5 o il 10 per cento dei voti non viene visto da nessuno come un verdetto di condanna, meno che mai dagli elettori, dai governati. Si pensa semplicemente a un momentaneo calo di popolarità.

In terzo luogo: anche quando la maggioranza degli elettori vuole far cadere il governo di maggioranza al potere, non è detto che ci riesca. Perché anche quando un partito, che fino a quel momento aveva la maggioranza assoluta (così che poteva essere considerato responsabile), perde questa maggioranza, verosimilmente, col sistema proporzionale, resterà sempre il più grosso. Potrà perciò formare una coalizione di governo con l'appoggio di uno dei partiti minori. Così il *leader* del grosso partito, pur avendo perso le elezioni, continuerà a governare, contro la decisione della maggioranza e sulla base della decisione di un piccolo partito che può essere lontani[illegible] dal rappresentare «la volontà del popolo».

Naturalmente un piccolo partito può far cadere un go[illegible] anche senza nuove elezioni, senza [illegible] mandato dell'elettorato e formare un nuovo governo [illegible] i partiti dell'opposizione: in grottesco contrasto con l'idea che sta alla base della proporzionale, l'idea cioè che l'influenza di un partito debba corrispondere al [illegible] elettori.

Fatti del genere accadono spesso. E là dove c'è un gran [illegible] partiti e dove perciò le coalizioni sono la regola, sono diventati addirittura ovvii.

E' certamente [illegible] che [illegible] simili possono accadere anche in un Paese in cui non vige la proporzionale. Ma in Paesi simili — come la Gran Bretagna o gli Stati Uniti — si è sviluppata la tendenza ad avere due grossi partiti in concorrenza fra di loro. Si tratta di quel sistema bipartitico [illegible] Winston Churchill diceva: «*La democrazia è la peggior forma di governo, fatta eccezione de [illegible] le altre*». Con queste parole voleva dire: nessuna forma di governo è buona o affidabile o libera dalla corruzione. Dato per scontato tutto ciò, la democrazia è pur sempre la miglior soluzione che finora sia [illegible] trovata ai problema del governare.

Mi sembra che [illegible] formu[illegible] che renda possibile il [illegible]partitismo sia la miglior formula di democrazia. Perché riconduce sempre all'autocritica dei partiti. Quando uno dei due grossi partiti subisce una vera sconfitta, di solito procede a [illegible] radicale riforma interna. Questa è una conseguenza della concorrenza e del chiaro giudizio negativo dell'elettorato, di fronte al quale non si possono chiudere gli occhi. Grazie a questo sistema, i partiti di tanto in tanto vengono costretti a imparare dai loro errori. Altrimenti, [illegible]ano a picco.

Il pericolo

Le [illegible] osservazioni contro la proporzionale [illegible] signifi[illegible] che voglia dare a tutte le democrazie il consiglio di rinunciare a questa formula. Vorrei [illegible] imprimere una svolta alla discussione su questo argomento. E' ingenuo e non regge a una riflessione più approfondita il convincimento che dall'idea di democrazia si possa dedurre logica[illegible] la superiorità morale del sistema proporzionale [illegible] che i sistemi continentali siano migliori, più giusti o più democratici del sistema anglosassone proprio perché applicano la proporzionale.

In [illegible]: l'idea [illegible] proporzionale sia più democratica del sistema britannico o americano è insostenibile in quanto si richiama a una teoria superata della democrazia [illegible] governo del popolo (la quale a sua volta rimanda alla cosiddetta [illegible] della sovranità [illegible] Stato). Questa teoria è moralmente sbagliata, [illegible] è insostenibile: essa è superata dalla teoria del potere di destituzione [illegible] spetta alla maggioranza.

L'argomento morale è ancora più importante dell'argomento pratico che non servono più di due partiti comple[illegible] responsabili [illegible] in concorrenza fra di loro per dare agli elettori il potere di giudicare il governo al mo[illegible] del voto. La proporzionale porta con [illegible] il pericolo che [illegible] decisione della maggioranza venga minimizzata e così anche la possibilità che una sconfitta elettorale abbia un influsso benefico sul partito, [illegible] la democrazia può aver bisogno. E per una chiara decisione della maggioranza è importante che ci sia un partito di opposizione quanto più possibile forte e abile. In caso contrario spesso gli elettori sono costretti a tenersi un cattivo governo solo perché hanno buoni motivi per presumere che in giro «non c'è niente di meglio».

La mia difesa del bipartitismo è forse in contraddizione con l'idea di una società aperta? La tolleranza di una pluralità di opinioni e di teorie, cioè il pluralismo, non è forse caratteristica della società libera e della sua ricerca della verità? E questo pluralismo non si esprime forse in una pluralità di partiti?

La [illegible] risposta è questa. La funzione di un partito politico è quella di formare un governo o, [illegible] opposizione, di controllarne criticamente il lavoro, in quanto opposizione. Controllare cri[illegible] significa controllare la tolleranza [illegible] un governo [illegible] le diverse opinioni, le ideologie, le religioni (fin dove queste [illegible] si mostrano intolleranti perché ideologie che predicano l'intolleranza perdono il diritto alla tolleranza).

Alcune ideologie cercheranno — con o [illegible] succes[illegible] — di dominare un partito o di fondarne [illegible] nuovo. Così ci sarà [illegible] gioco alterno [illegible] opinioni, ideologie, religioni da una parte e i grossi partiti in concorrenza dall'altra.

Ma l'idea che la pluralità di ideologie o [illegible] opinioni debba specchiarsi in una pluralità di partiti mi sembra essere politicamente sbagliata. E non solo politicamente. Anche filosoficamente. Perché un rapporto troppo stretto con la politica dei partiti [illegible] si accorda con la purezza [illegible] una dottrina.

Karl Popper

Il filosofo Sir Karl Popper (Foto «La Stampa» - Cesare Bosio)

COLONIA: MOSTRA BIBLICA TRA I TESTIMONI DI GEOVA

La vera storia del [illegible] Dio

DAL NOSTRO INVIATO

[illegible] — C'è [illegible] piccola [illegible]stra, in un padiglione fieristico [illegible] metropoli [illegible] che [illegible] una storia [illegible] inconsueta, la storia del nome di Dio. «Questo nome, ricorda Wolfgang Martin Uhlmann, [illegible] pare settemila volte [illegible] e settemila [illegible] Bibbia [illegible] cancellato». Bibliofilo e biblista, divi[illegible]so cioè fra l'amore dei libri e lo studio del Libro per eccellenza, Uhlmann ha curato questa esposizione con duplice competenza.

E' una mostra di Bibbie, organizzata in margine a alcuni congressi dei Testimoni [illegible] Geova. Questo movimento religioso attraversa anche in Germania una fase di grande espansione: è diffuso non soltanto fra i tedeschi (119 mila aderenti), ma anche fra le comunità straniere: settemila testimoni, per esempio, fra gli italiani che vivono nella Repubblica Federale. L'ultimo fine settimana ci sono state affollatissime [illegible] in lingua tedesca, italiana, greca, spagnola, portoghese.

La mostra comprende alcune decine di edizioni bibliche, con alcuni pezzi antichi molto rari. Edizioni a stampa naturalmente, anche fra le primissime che non potevano mancare nella terra di Gutenberg. Ma anche preziosi fogli manoscritti. In uno di questi, datato 1270, in lingua originale ebraica con traduzione latina, Uhlmann mostra il sacro tetragramma ebraico, YHWH, tradotto Jehova. Prima [illegible] allora, il nome era [illegible] traduzioni bibliche, compresa la Vulgata di Gerolamo: sostituito in questo caso [illegible] termine Dominus. Perché mai? «Per rispetto eccessivo del nome di Dio», spiega Uhlmann.

Per la stessa ragione questo nome gli ebrei non lo pronunciavano, era infatti considerato ineffabile. Tanto che non si sa nemmeno come in effetti veda pronunciato. Trattandosi di una lingua scritta di [illegible] consonanti, [illegible] vocalizzazione del tetragramma YHWH è aperta a varie possibilità.

Che sono quelle che compaiono, le rare volte che il nome divino viene tradotto: da Yahweh a Jehova fino a Geova, passando per molte varianti. Ma al lettore delle traduzioni latine classiche il problema semplicemente non si poneva: esse non riportavano quasi mai il nome di Dio.

Più tardi, con le traduzioni nelle lingue nazionali, il nome ricompare, [illegible] non sempre, e non più [illegible] poche volte: una sola volta, [illegible] Uhlmann, nella versione inglese di Tyndale, quattro volte nella Bibbia di re Giacomo, la diffusissima «versione autorizzata». Lutero, nella celebre traduzione [illegible] sassone compiuta nel [illegible] Wartburg, usa sempre, [illegible] posto [illegible] nome di Dio, l'espressione Herr, Signore. Eppure parla di Jehova nelle prediche, e considera assurda la [illegible] ebraica, secondo [illegible] quel nome non si può pronuncia[illegible]

Animatori di un movimento religioso che nella stessa denominazione si richiama al nome di Dio, i Testimoni di Geova si propongono il pieno recupero dell'espressione taciuta o nascosta sotto metafora «per troppo rispetto» o «per superstizione». E' interessante che lo facciano ricorrendo alle armi sottili della filologia biblica.

La disavventura del nome scomparso non è la sola, del resto, nelle traduzioni della Bibbia. [illegible] un celebre equivoco, che si è manifestato nella raffigurazione tradizionale di Mosè con un bel paio di corna. Perché le corna? Perché un traduttore capì male un'espressione ebraica: quando Mosè scese dal Sinai con le tavole della legge, non erano taurine protuberanze che gli uscivano dalla testa, ma raggi di luce divina.

Alfredo [illegible]

GLI SCIENZIATI CORREGGONO GLI STORICI

Risale [illegible] 1645 a.C. l'eruzione che distrusse la civiltà minoica

NEW YORK — Studi [illegible] campioni [illegible] ghiaccio provenienti dalla Groenlandia hanno reso molto credibile l'ipotesi che un'eruzione vulcanica di enormi proporzioni si sia verificata nelle [illegible] Grecia intorno all'anno [illegible] avanti Cristo. Si tratta di una data di almeno centocinquant'anni antecedente a quella [illegible] calcolata sul fenomeno che sconvolse il Mediterraneo orientale più di trenta secoli fa.

Questa nuova ipotesi scientifica è frutto di ricerche e calcoli da parte di scienziati danesi, i cui risultati sono pubblicati sull'ultimo numero della rivista scientifica inglese *Nature*. L'eruzione si verificò sull'isola di Santorini, che ha anche il nome di Thira.

La città di Akrotiri fu sepolta dalla cenere e dai lapilli vulcanici. Insieme [illegible] l'abitato furono sepolti e conservati perfettamente [illegible] che presentano spunti origi[illegible] [illegible] dell'età del bronzo provenienti dall'isola di Creta dell'era minoica.

[illegible] un commento che [illegible] compagna la pubblicazione [illegible] questo studio, la rivista scientifica inglese afferma che *«questa eruzione rappresenta un importante riferimento per la storia della evoluzione delle civiltà dell'Egeo e del Mediterraneo orientale»*. La nota editoriale è firmata dall'archeologo inglese Gerald Cadogan.

La data archeologica convenzionale di questa eruzione vulcanica è fissata intorno all'anno 1500 avanti Cristo. I ricercatori danesi hanno studiato ed esaminato attentamente frammenti di ghiaccio provenienti [illegible] Meridione [illegible] Groenlandia, e conte[illegible] in antichissimi depositi provocati da precipitazioni nevose.

In questi reperti, fatti [illegible] lire all'anno [illegible] a.C., gli scienziati hanno rilevato un alto livello di acido solforico, una sostanza contenuta in alta percentuale negli elementi espulsi dai vulcani.

Le concentrazioni [illegible] solforico hanno raggiunto quel livello prima [illegible] 1644 a.C. E ciò [illegible] indotto i [illegible] a far risalire l'eruzione di Santorini almeno [illegible] 1645.

«La scoperta è senz'altro importantissima e suscita perplessità», scrive nella nota di commento Cadogan. *«Questo risultato, insieme ai dati di altre ricerche e studi su materiali emessi dell'epoca, portano scompiglio negli studi relativi a quel periodo»*.

Cadogan avanza solo il dubbio che l'alta concentrazione di acido solforico nella neve di quell'epoca potrebbe [illegible] avuto origini diverse dall'eruzione vulcanica [illegible] Santorini. *«Tuttavia, tenendo in debita considerazione i risultati di questa ricerca e [illegible] altri studi, la data del XVII Secolo prima di Cristo sembra attendibile»*, scrive Cadogan. *(Agi)*

Prorogate le esercitazioni Martirio, con «parà, sub e vedette-bomba»

L'Iran: altre 24 ore di manovre

«Non rispondiamo di incidenti contro navi [illegible] aerei da guerra stranieri» - Continua l'offensiva terrestre contro l'Iraq

Guerra diplomatica con Riad

BAHREIN — L'Iran ha deciso di prorogare di altre 24 ore [illegible] manovre [illegible]irio attualmente in corso nel Golfo Persico. Le esercitazioni dovrebbero quindi concludersi domani. Lo afferma un comunicato di Teheran, che ha [illegible] invitato tutte le navi [illegible] gli aerei a tenersi a debita distanza dalla zona del Golfo, dallo Stretto di Hormuz e dal Mar di Oman. *«In caso contrario la Repubblica islamica non sarà responsabile di eventuali incidenti contro aerei e navi da guerra stranieri che attraversino la regione: tenendo soprattutto presente che nel corso delle [illegible] sono stati dislocati diversi tipi di missili ed altre armi»* afferma la nota.

«Unità dell'Esercito, dell'Aviazione e della Marina insieme a decine di migliaia di volontari hanno effettuato esercitazioni tattiche e navali nelle turbolente acque del Golfo Persico e nel Mar di Oman, nonché intorno alle isole di Kesm e Larak» spiega il testo.

Secondo quanto riferisce l'inviato dell'agenzia [illegible] na *Irna*, le manovre si sono tradotte in una *«magnifica prova [illegible] forza»* con partecipazione di imbarcazioni, elicotteri ed artiglieria antiaerea che hanno aperto il fuoco contro «obiettivi immaginari». Sono [illegible] utilizzate imbarcazioni cariche di esplosivo e telecomandate aggiunge l'inviato dell'*Irna* in una corrispondenza da Bandar Abbas, il porto vicino allo Stretto [illegible] Hormuz, oltre a *«aerei da ricognizione senza pilota, sommozzatori e paracadutisti»*. Fra le azioni «provate», la cattura di navi all'ancora, e veloci attacchi effettuati con motolance dotate di obici da 106, 107 e 122 mm.

Sul fronte di terra Teheran sostiene di aver lanciato la seconda fase di un offensiva cominciata nella notte tra martedì e mercoledì scorso nell'area di Shardast, al confine nord-occidentale con l'Iraq. L'*Irna* ha precisato che le forze iraniane hanno *«completamente sbaragliato»* una brigata nemica.

La radio di Teheran ha interrotto i normali programmi per annunciare la nuova offensiva che ha portato *«a quattromila il numero degli iracheni uccisi o feriti nel corso di Nasr 7»*.

Con l'Arabia Saudita, dopo i tragici fatti [illegible] Mecca, la situazione resta estremamente tesa. Radio Teheran, ascoltata nella capitale cipriota, ha dato ieri [illegible] notizia che le forze armate di Riad [illegible] giorni circondano le sedi dell'ambasciata iraniana e del consolato generale a Gedda.

L'emittente ha aggiunto che le truppe hanno persino minacciato di sparare contro le due sedi diplomatiche, dove si troverebbero anche bambini. Un portavoce iraniano ha detto che l'Iran è pronto a rispondere con la forza se l'assedio continua. Radio Teheran ha [illegible] accusato il governo saudi[illegible] di frapporre ostacoli e ritardi al ritorno dei cittadini iraniani rimasti feriti nei disordini [illegible] alla Mecca, [illegible] settimana [illegible]. Il regime khomeinista si augura comunque che *«i criminali che hanno massacrato i pellegrini indifesi rispettino almeno le regole internazionali e la Convenzione di Vienna per il rispetto delle sedi diplomatiche»*.

L'Arabia ha replicato che si tratta solo di una sorveglianza particolarmente intensificata per proteggere le sedi diplomatiche e che co[illegible] nel pomeriggio di ieri [illegible] numero di agenti [illegible] stato ridotto (circostanza in seguito [illegible] da Teheran che pure continua a polemizzare). [illegible] ricorda la compenso come sia «ancora sconosciuta» la sorte di un dipendente dell'ambasciata saudita a Teheran «rapi[illegible] durante l'assalto [illegible] nostra ambasciata» (gli altri [illegible] sono stati rilasciati proprio ieri).

Secondo il ministero degli Esteri saudita, inoltre — ripreso dalla [illegible] Agency — *«nessuno dei funzionari sauditi può ancora entrare nell'ambasciata»*, nonostante *«i tentativi fatti»*. (Ansa-Agi)

[illegible] Parigi boicotta il greggio iraniano

PARIGI — Il governo ha chiesto [illegible] compagnie petrolifere francesi di [illegible] acquistare più greggio dall'I[illegible]. [illegible] ha dato conferma il ministro dell'Industria Alain Madelin avvalorando la voce circolata la settimana scorsa a Parigi.

«Con la rottura dei rapporti diplomatici, con i nostri ostaggi, con la nostra flotta che sta attraversando il Mar Rosso sarebbe veramente inopportuno vedere aumentare le importazioni di greggio iraniano» ha spiegato Madelin.

A chi gli chiedeva se il governo abbia l'autorità per diramare ordini [illegible], il ministro ha risposto: *«Nessuna compagnia ha interesse a figurare davanti all'opinione pubblica come importatrice di greggio [illegible]»*.

A giugno l'Iran è stato il principale fornitore di greggio della Francia, con 719 [illegible] tonnellate pari a circa il 14 per cento del totale. (Agi)

La grande faida tra i delfini dell'Imam

A Teheran, il giugno dell'anno scorso, mi toccò in sorte di assistere a una udienza semiprivata di Khomeini. Davanti a un microfono rabberciato con rimasugli di [illegible] [illegible]te, l'Imam disse [illegible] la sua voce fonda: *«I religiosi, i governanti depongano ogni personalismo, lavorino al servizio del popolo. Mi è rimasto poco tempo e presto sarò lassù...»*.

Il pomeriggio di quel giorno, l'hojatoleslam Akbar Hashemi Rafsanjani, presidente del Parlamento, mi concesse un'intervista. L'appello accorato dell'Imam all'unità — dissi — lascia presumere [illegible] ci sia in Iran una lotta per il potere. [illegible] [illegible] Colui che certi esperti occidentali indicano come il delfino in pectore dell'Imam, [illegible] un uomo [illegible] giusta [illegible] [illegible] volto ro[illegible] (qualcuno ricorda Wallace Beery?: gli somiglia), vivacizzato da un paio di baffetti radi e da una modesta peluria sul mento. *«Non ha la [illegible]* — dicono di lui — *[illegible] [illegible] la testa. Meglio questo che quello»*, aggiungono riferendosi a Montazeri che [illegible] [illegible] religiosi chiamano con sufficienza dehati, contadino, a sottolinearne lo scarso spessore culturale.

Teheran. L'hojatoleslam Rafsanjani, presidente del Parlamento

«Vede — rispose [illegible]jani — in *Iran* [illegible] *contrasto sull'assetto della Repubblica è fra due correnti. La prima* [illegible] *per una libera impresa controllata* [illegible] *dallo* [illegible] *ma secondo i moduli del capitalismo classico; la seconda pensa a uno Stato dirigista. Il confronto è vasto poiché i due modi di concepire il* [illegible] *sviluppo (e implicitamente la condotta della guerra poiché il conflitto, specie se lungo, rallenta lo sviluppo) investono il Parlamento, il clero, l'uni*[illegible] [illegible] *(—) per lotta per il potere intende che ognuna delle due correnti* [illegible] *di doppiare l'altra, ebbene sì: la lotta* [illegible]», rispose Rafsanjani.

A più di un anno di [illegible] stanza, l'altro ieri, Rafsanjani ha ripetuto gli [illegible] [illegible] aggiungendo, però, quello che Khomeini, allettato, sembra, a causa di una crisi diabetica, disse allora: stiamo [illegible] a non esasperare il dibattito interno, la nostra forza [illegible] nell'unità.

[illegible] Rafsanjani [illegible] parlato così proprio nel momento in cui si svolgevano le manovre Martirio e venivano annunciati clamorosi [illegible] sul [illegible] terrestre? Evidentemente si sente sicuro di se stesso al punto da [illegible] che una [illegible] moderna [illegible] [illegible] [illegible] non coi [illegible] del '75-'78, *[illegible] seriamente si ha intenzione di vincerla»*.

La partita per la succes[illegible] [illegible] giuoca all'interno dell'*establishment* in tur[illegible]. Personaggi come Bakhtiar, Amini, Adani etc. rappresentano, infatti, solo se [illegible] in un Paese, l'Iran, dove più della metà della popolazione ha meno [illegible] [illegible] anni, contano quanto [illegible] due di coppe.

L'ayatollah Khamenei, ascetico e ambizioso presidente della Repubblica, e lo spregiudicato Rafsanjani esprimono le due principali correnti da cui partono messaggi in codice che identificano gli schieramenti. Khamenei è in difficoltà: [illegible] scioglimento, il [illegible] [illegible] [illegible] Partito repubblicano islamico, lo [illegible] privato della sua base più forte. Ha cercato di negare la fiducia al primo ministro Mussavi, [illegible] «il bolscevico», è [illegible] c'è [illegible] poiché il *premier*, un radicalpopulista, può contare sull'appoggio di Montazeri.

[illegible] pilotare la destra estre[illegible] è il terribile Lajavardi, [illegible] procuratore generale, «il macellaio di Evin», la prigione [illegible] grandi massacri al tempo della repressione [illegible] agli [illegible] del 1981. All'estrema sinistra [illegible] l'ayatollah Khoiniah, leader di quegli «studenti fedeli all'Imam» che occuparono l'ambasciata Usa. Oggi è il procuratore capo della Repubblica ed ha gui[illegible] i pellegrini [illegible] rabbiati» alla Mecca.

E tuttavia [illegible] sembrerebbe corretto collocare un ayatollah a destra e uno a sinistra in ragione di categorie preconcette. Non fosse altro perché chiunque prenderà [illegible] potere, dopo [illegible] dipartita dell'Imam, dovrà sciogliere [illegible] nodo [illegible] guerra. [illegible] i pasdaran ai quali [illegible] ha ossessivamente ripetuto che [illegible] *«guerra è una benedizione giacché è Dio che incita gli uomini a battersi, a uccidere»*, i pasdaran saranno capaci di «tradire» [illegible] loro imam accettando soltanto l'idea della pace?

L'interrogativo — s'è [illegible] scritto — sprofonda in una «antichità asiatica», in [illegible] dimensione senza futuro che riporta [illegible] passato, alle storie di Gobineau, alla lotta [illegible] contro i Turcomanni, [illegible] soldati persiani *«che vagavano, senza capirlo, in un mondo guidato dalla malvagità e dall'insipienza»*. E ci fa [illegible] in mente quanto disse, un giorno, Kruscio [illegible] Walter Lip[illegible]: *«L'Iran? E' una mela bacata, dobbiamo solo aspettare che* [illegible] *cada* [illegible] [illegible]».

Igor Man

Alla commissione Esteri ribadito il no all'invio di cacciamine in appoggio agli Usa

Andreotti: andremo solo con l'Onu

«Un passo al Consiglio di Sicurezza per un'azione nell'ambito [illegible] Nazioni Unite» - «Anche gli alleati europei [illegible] d'accordo» - [illegible] problema si discuterà oggi nel Consiglio dei ministri

ROMA — L'Italia conferma il suo «no» agli Usa e solo se l'Onu lo reputerà [illegible]sario potrà partecipare a un'operazione di [illegible] [illegible]mine nel Golfo Persico. L'idea di un'iniziativa europea sullo [illegible]chiere mediorientale non [illegible]ste perché i nostri *partners* non la vogliono. Andreotti tira diritto: davanti alla Commissione esteri della Camera, convocata per fare il punto sulla questione del Golfo che sarà riesaminata oggi anche dal governo, il ministro [illegible] ribadito punto per punto la sua linea d'azione.

[illegible] suoi «critici» (psi, pri e psdi che lo accusavano di muoversi [illegible] troppa cautela e chiedevano un intervento [illegible] sede europea) ha risposto [illegible] sufficienza, con l'aria di chi dice «non disturbate il manovratore». Ai repubblicani allarmati dai rischi che la tensione sulle rotte del petrolio comporta per gli approvvigionamenti energetici dell'Italia, ha detto che *«è troppo facile accorgersi oggi di un problema che esiste da sette anni»*, con 334 navi già danneggiate (67 nel solo 1987). A tutti, per capire la «difficoltà» della situazione e la «coerenza dell'azione del governo», ha raccomandato la lettura di [illegible] [illegible] del Talmud, [illegible] sacra scrittura ebraica: *«Solo per chi non sa dove vuole arrivare tutte le strade conducono alla meta»*.

Dunque, ha avvertito Andreotti, attenti a criticare la risoluzione [illegible] [illegible] cui il Consiglio di sicurezza dell'Onu il 20 luglio ha invitato Iran e Iraq a cessare il fuoco, perché *«non è superata e non [illegible] accantonata»*, né va trascurato il fatto che a firmarla sono stati anche i Paesi *«maggiori fornitori d'armi dell'una e dell'altra parte»* in guerra. E non ser[illegible] invocare consultazioni e iniziative a livello europeo: «*stretti contatti*» [illegible] ministro [illegible] i *partners* europei, soprattutto con quelli che potrebbero partecipare a un'operazione nel Golfo, hanno convinto il ministro che tutti, per ora, preferiscono che sia l'Onu a muoversi.

A questo punto il governo *«crede di dover escludere mi[illegible] militari o paramilitari che non si inseriscano in un più vasto disegno politico»* e confermare il «no» alla richiesta Usa [illegible] intervenire nel Golfo, per non *«rischiare di aggravare ulteriormente una situazione di già precario equilibrio»*. Un'operazione [illegible] di sminamento, *«se le mine ci sono»*, potrebbe avvenire solo sotto l'egida delle Nazioni Unite. In questo [illegible] [illegible] concluso Andreotti, *«un passo è stato fatto presso il Consiglio di sicurezza* [illegible] *dell'Onu»*; è l'unica concessione al fronte dei partiti «interventisti».

[illegible] quali, almeno in [illegible] missione, [illegible] [illegible] venute nuove polemiche. Il psi ha chiesto di riconsiderare [illegible] [illegible]vio di cacciamine nel Golfo: *«La nostra posizione* — ha spiegato Margherita Boniver — *non è in contrapposizione con quella del governo, né vuole delegittimare l'azione dell'Onu. Ma va anche detto che sono passati diciassette giorni dalla risoluzione delle Nazioni Unite e il cessate il fuoco ancora non c'è»*. Assenti i repubblicani, il psdi [illegible] riproposto in [illegible] editoriale dell'*Umanità* [illegible] [illegible] riserve: non basta affi[illegible] all'Onu, *«organismo internazionale che si è sempre distinto per la sua impotenza»*. Goria deve studiare una posizione *«che tenga conto di tutti i partiti della maggioranza»*.

Per la dc (Malfatti) la linea [illegible] cautela è giustificata, *«passi falsi potrebbero favorire l'esplosione dell'estremismo islamico»*. Anche il pci (Rubbi) e dp (Capanna) hanno [illegible] confermato l'appoggio alla [illegible] del [illegible] intervento».

La discussione in Parlamento s'è chiusa. Ma la questione oggi è destinata a riaprirsi [illegible] Consiglio [illegible] ministri.

Marcello Sorgi

Il figlio dello Scià: escludo che attacchino la flotta U[illegible]

«Temo in[illegible] attentati in Occidente»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Reza Ciro Pahlavi non è mai salito sul Trono del Pavone, ma il simbolo del suo regno travolto [illegible] anni fa dalla rivoluzione islamica è là di fronte a lui: un grande pavone dorato con la ruota di piume azzurre che domina un angolo del salone di un elegante appartamento parigino. E il giovane [illegible]lio dello Scià, a 27 anni re in esilio, non ha perso la speranza di tornare un giorno a Teheran. Presto, forse, perché, come gli altri leaders dell'opposizione iraniana, anche Reza Ciro è convinto che il regime di Khomeini non durerà a lungo. Che la crisi nel Golfo, più che una guerra con l'Occidente, scatenerà [illegible] «contro-rivoluzione liberatrice». Di questa contro-rivoluzione, Reza Ciro si presenta quasi come un protagonista imparziale, come l'unico elemento di unità al di sopra delle fazioni, pronto *«a combattere e a tirarsi indietro dopo la vittoria»* se il popolo iraniano — *«il vero ostaggio della tirannia degli ayatollah»* — deciderà così.

Per questo, dal suo esilio negli Usa il giovane re è venuto a Parigi e ha incontrato ieri mattina un piccolo gruppo di giornalisti. Reza Ciro è sicuro almeno di una cosa: «il manipolo di *fanatici* che governa a Teheran non ha più l'appoggio popolare. *«Abbiamo notizie di prima mano, rapporti dalle* [illegible] *reti cl... ...no presenti sia tra i militari che tra i civili. Tutto prova che l'opposizione interna è molto più vasta di quanto non si* [illegible]».

Oggi, però, [illegible] di persone manifestano per Khomeini. *«Attenzione, di dittature* [illegible] *avete* [illegible] [illegible] *che voi in Europa. Bisogna distinguere tra il popolo e chi lo manipola. In più, ci sono le tensioni che Khomeini crea in tutta la regione per fare leva sul patriottismo, sul sentimento della nazione islamica assediata: la tragedia della Mecca è esemplare. E c'è la guerra con l'Iraq che ha attaccato il nostro Paese.*

Quindi, se le tensioni diminuissero il regime avrebbe le ore contate? *«Certo. La sua fine, che è già cominciata, sarebbe accelerata. Ma è il regime di Teheran ad alimentare le tensioni. E' una spirale molto pericolosa»*. Che cosa teme per l'immediato? Un attacco contro le navi americane, francesi o inglesi nel Golfo? *«Temo di più il terrorismo. Una nuova campagna di attentati in Occidente. Khomeini ha già dimostrato di mirare ai punti deboli dell'Occidente.* a. c.

L'annuncio iraniano del progetto per collegare l'Urss ai mari caldi

Il treno del Golfo, sogno da zar

Questa volta nel «grande gioco» potrebbe [illegible] *Gor*[illegible] *a segnare* [illegible] *punto importante. Sembra un paradosso che nell'epoca delle guerre stellari una ferrovia possa ancora creare scompiglio nelle cancellerie di tutto il mondo; ma la notizia, annu*[illegible]*ata da Teheran, che Urss e Iran hanno raggiunto un accordo per costruire una strada ferrata e un oleodotto dal confine russo al Golfo Persico è sufficiente per dare un altro grattacapo ai capi del Pentagono e del Dipartimento di Stato. Il vice ministro degli Esteri Voronisov, che ha discusso l'intesa con gli ayatollah, avrebbe ragione di essere soddisfatto: è toccato a lui compiere un passo forse decisivo in quella «guerra» mai dichiarata, fatta di schermaglie diplomatiche, mosse militari, progetti economici, manovre di agenti segreti, il «grande gioco» appunto, che la Russia e l'Occidente stanno combattendo da almeno due secoli in questa vitale zona del mondo.*

I nuovi zar del Cremlino sembrano sul punto di realizzare anche l'ultimo sogno dei loro predecessori. L'Impero è tranquillo e obbediente, le flotte russe mostrano orgogliosamente la bandiera nel Mediterraneo e nel Pacifico. [illegible] *l'occupa*[illegible] *dell'Afghanistan, le basi dell'Armata Rossa hanno fatto* [illegible] *balzo* [illegible] *Sud di migliaia di chilometri, M*[illegible] [illegible] *quell'approdo nei «mari caldi», il* [illegible] *«corridoio» dalle frontiere meridionali dell'Urss al Mare Arabico e all'Oceano Indiano.*

A tracciare la strada è stato [illegible] *secoli fa Pietro il Grande, l'autocrate che plasmò con le sue mani la Russia moderna e* [illegible] *per primo si lanciò nella grande* [illegible] *verso Sud, dove i regni satelliti della* [illegible] *rappresentavano un ghiotto bottino. Per due secoli gli zar hanno con pazienza e metodo proseguito nella loro mar*[illegible] *verso Sud, sfruttando la debolezza del loro vicino meridionale, per nulla spaventati dal possibile confronto con l'Inghilterra* [illegible] *dall'India spiava con allarme l'avanzata delle armate russe.*

Una guerriglia che si combatteva anche a colpi di chilometri di rotaia: i russi costruivano ferrovie ai loro confini meridionali, l'Azerbaigian e il Caspio. Tabriz doveva essere il capolinea di un progetto che prevedeva di arrivare all'Oceano Indiano. Sarebbe stato così tagliato, come da una lama, il vitale collegamento [illegible] *terra tra l'India e l'Europa, una delle vene dell'Impero britannico, creando anche una allettante alternativa alle correnti di traffico che da secoli legavano il Mediterraneo alla Cina.* [illegible] *sogni* [illegible] *Pietroburgo, Bandar* [illegible] *avrebbe dovuto diventare la Port Arthur dell'Oceano Indiano, primo nucleo di una presenza che, come* [illegible] [illegible] *Oriente, avrebbe* [illegible] *trasformarsi da economica in politica e militare. Gli inglesi risponderono potenziando le loro linee che partivano* [illegible] *e dal Pakistan.*

Al [illegible] *della Rivoluzione d'Ottobre, il duello era in parità e l'eredità dei piani zaristi fu raccolta dai nuovi capi del Cremlino. Trotskij,* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *«rivoluzione permanente», citava senza rimorsi i vecchi piani dei generali zaristi: «La via per Londra e Parigi passa per l'Afghanistan e il Bengala». Stalin, alleato di Hitler, voleva tentare in Iran il colpo che era riuscito con la Finlandia e la Polonia: ma per ironia proprio attraverso le strade del «corridoio persiano», prontamente occupato da inglesi e sovietici nel '42 per bloccare i legami con la Germania di Reza Khan, padre dello Scià, passarono rifornimenti vitali per salvare l'Armata Rossa a Stalingrado.*

Negli Anni Settanta [illegible] *Scià, impegnato a dare corpo a un* [illegible]*no di potenza che prevedeva un asse con Kabul e Islamabad egemonizzato a colpi di petrodollari, decise di puntare anche sulla creazione di una rete ferroviaria in grado di fornire un supporto-chiave* [illegible] *questo* [illegible] *za potenza territoriale. Un faraonico credito di due miliardi* [illegible] *dollari fu offerto all'Afghanistan per costruire il collegamento con Teheran. Ora gli ayatollah* [illegible] *aver rispolverato i piani dell'odiato Imperatore (tra l'altro, alcuni tronconi della futura ferrovia russo-iraniana già esistono, costruiti da tecnici tedeschi per conto del padre dello Scià). La guerra con l'Iraq può* [illegible] *prezioso un collegamento con il vitale terminal di Bandar Abbas che sia lontano dalla portata degli aerei di Saddam Hussein e dalle acque del Golfo, che i pasdaran vogliono trasformare in una trappola per la flotta Usa. Un obiettivo che vale bene una concessione al «piccolo Satana» del Cremlino.*

Domenico Quirico

A Londra l'arsenale di Khomeini

Scoperto un traffico d'armi per milioni di dollari - Forniva anche carri armati e missili - Coinvolto ex ufficiale [illegible] Raf

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Una [illegible] internazionale di società [illegible]merciali e industriali ha venduto all'Iran un fiume di armi ultramoderne. Ma il traffico è stato adesso interrotto, le indagini delle [illegible]torità stanno facendo celeri progressi, Londra e Washington sperano di arrestare presto alcuni dei responsabili. Le fonti ufficiali confermano queste notizie, ma non aggiungono particolari. Secondo informazioni [illegible] stampa, le società coinvolte sono 50, quasi tutte imprese-fan[illegible] [illegible] sovente [illegible] [illegible] falsi o inesistenti. Su questa base puramente cartacea, [illegible] era costruito però una pericolosa, e lucrosa, [illegible] per milioni e milioni di dollari.

Pericolosa, perché le armi erano potenti, quindi [illegible] soltanto mitragliatrici e mezzi corazzati, ma anche missili anticarro e [illegible] antiaerei, nonché «interi sistemi elettronici» difensivi e offensivi. Delle 50 ditte la più erano registrate in Inghilterra, ma con ramificazioni internazionali a New York, Boston, Los Angeles, in Australia, in Estremo Oriente e, pare, in Belgio, in Irlanda e in Olanda. Se e quando saranno arrestati, i responsabili potranno essere condannati a due anni di [illegible] il governo britannico [illegible] permette l'esportazione in Iran e in Iraq soltanto [illegible] «materiale militare non-letale».

Non si fanno nomi, le indagini sono ancora in corso, nessuno vuole esporsi a querele. Ma, sempre secondo la stampa e la tv, nel gruppo dei maggiori responsabili figurano tre persone. Un ex ufficiale superiore della *Raf*, che sarebbe stato assistito nel traffico dall'intera sua famiglia, ora n[illegible] [illegible] di là della Manica. Un *businessman* americano, già ultraricco [illegible] di trasformarsi in «mercante d'armi». E un giovane ingle[illegible] dedicatosi a questo commercio dopo [illegible]re accumulato una fortuna [illegible] [illegible] oscure, sospette speculazioni nella City di Londra.

Le 50 società avrebbero fatto da intermediarie fra i produttori e i compratori. (Qualche spedizione sembra aver raggiunto anche l'Iraq). Avrebbero ricevuto le richie[illegible] degli acquirenti, avrebbero raccolto le armi qua e là per il mondo e le avrebbero fatte pervenire a Teheran, attraverso molti e diversi canali. Per la burocrazia, non c'era nulla d'illegale, i documenti descrivevano merci del tutto innocue, anzi non-militari. Le autorità inglesi hanno [illegible] ragguagli su un solo caso, su quello di una società che ha fornito l'Iran di tute e maschere contro la guerra chimica, inviando le casse prima in Irlanda, da dove partivano per Teheran, [illegible] da Londra.

[illegible] indagini su questo traffico potrebbero portare alla chiusura dei tre uffici che il governo di Teheran tiene a Londra per procurarsi armi in tutta Europa.

Mario Ciriello

[illegible] La Tass: «Mai mobilitate dopo il Vietnam tante navi Usa»

MOSCA — Gli Stati Uniti stanno convogliando nelle acque del Golfo la più imponente forza navale mai concentrata in un solo punto dello scacchiere internazionale dai giorni della guerra del Vietnam.

Lo scrive la *Tass* in un breve dispaccio da San Francisco. L'agenzia di stampa sovietica afferma che quanto prima nelle acque del Golfo si troveranno ad incrociare ventiquattro grosse navi da guerra americane.

In carcere a Parma il professore «nero» attende da 7 anni il processo

Signorelli tratta con Roma

Ha ricevuto un funzionario del ministero di Grazia e Giustizia - Si parla di «patteggiamenti» - Un primo passo per gli arresti domiciliari? - Intanto l'ideologo di estrema destra è soddisfatto perché Goria e Vassalli hanno preso in considerazione la sua vicenda

«Il vero problema processi più brevi»

Relazione [illegible] Camera del ministro Vassalli

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — E' possibile una revisione dei termini massimi di custodia cautelare? Giuliano Vassalli, neo ministro della [illegible]zia, ha detto che si può ricominciare a pensare di rivedere questi termini attualmente fissati [illegible] anni per ciascuna imputazione. Un itinerario di riforma appena accennato, e non precisato («E' una *questione molto difficile*», ha aggiunto) dal ministro ieri mattina in commissione Giustizia della Camera dove Vassalli ha discusso il caso del «*professore nero*» Paolo Signorelli.

Vassalli ha parlato da ministro e quindi senza entrare nel merito di una decisione (sulla eventuale concessione degli [illegible] domiciliari a Signorelli) che spetta unicamente alla magistratura. Ma al termine del suo intervento, parlando «*come se fossi un avvocato e non il ministro*», ha detto di ritenere che la strada più facilmente percorribile per consentire a Signorelli il ritorno a casa è quello di una richiesta di arresti domiciliari per «*cessata pericolosità*».

Paolo Signorelli, secondo quanto ha ricordato Vassalli nella sua relazione informativa alla commissione, è coinvolto in numerose inchieste di ter[illegible] nero, ma è stato assolto in via definitiva una sola volta, nel processo per l'uccisione del romano Antonio Leandri. La Cassazione deve ancora pronunciarsi sull'assoluzione [illegible] in appello per l'[illegible] del giudice Amato, mentre ha già annullato il processo di appello per l'omicidio del giudice Occorsio in cui Signorelli è stato condannato all'ergastolo. Tuttavia la Suprema Corte (secondo quanto ha precisato ieri il comunista Luciano Violante) ha confermato la validità dell'ordine di cattura emesso dai giudici nei suoi confronti per quell'assassinio. Inoltre Signorelli è attualmente imputato nel processo per la strage di Bologna del 2 agosto 1980, l'unica accusa per la quale non sono ancora scaduti i termini.

Per quanto riguarda la condizione carceraria, Vassalli ha precisato che il professore non è in isolamento, bensì in una cella singola del reparto clinico del carcere di Parma. «*Ieri (mercoledì, ndr) un magistrato è andato a parlare con lui che non si è lamentato del trattamento penitenziario. Abbiamo anche revocato* — ha aggiunto [illegible] — *il vincolo di una sua dichiarazione scritta ogni volta che vuole usufruire della socialità*». Pare che questo vincolo (che Signorelli rifiutava) [illegible] il più grave ostacolo al contatto del professore con gli altri detenuti. Un ostacolo grave perché, come è detto nell'ultima perizia medica fatta eseguire dal tribunale di Bologna sul suo conto, Signorelli dal punto di vista fisico e psicofisico sarebbe curabile in carcere.

DAL NOSTRO INVIATO

PARMA — Ultima stanza a destra, secondo piano. Da tre mesi, Paolo Signorelli, l'ideologo dell'ultradestra in carcere da sette anni per una serie di [illegible] quali è [illegible] in buona parte assolto, giace sul lettino di una delle celle più «celebri» ricavate nel quattrocentesco convento dell'antica chiesa gotica di San Francesco. Da lì sono passati imputati «eccellenti» [illegible] il [illegible] Luciano Liggio ed il brigatista Stefano Ceriani Sebregondi che, proprio dal [illegible] di Parma riuscì a fuggire nel '79 per riparare in Francia dove, due mesi fa, è stato arrestato ed estradato in Italia.

Paolo Signorelli

Nel carcere di Parma, l'ideologo nero imputato di [illegible] nella strage alla stazione di Bologna, ha sofferto le crisi più [illegible] che non hanno però convinto i periti nominati dalla Corte d'Assise di Bologna. Le sue condizioni di salute sono state giudicate infatti «non incompatibili» con il regime carcerario. Per Signorelli, è stata quasi la fine. Ma chi lo ha visto nei giorni scorsi, dopo che attraverso radio, giornali e televisione aveva appreso del movimento di opinione in suo favore sollecitato dal suo ex partito, il Msi e i radicali, dice che il «professore» è cambiato.

«*Scrive in continuazione*», ma nessuno sa che [illegible]. Qualcuno, addirittura, pare lo abbia sentito borbottare: «*Adesso sì che si saprà tutto*». «*Fisicamente* — aggiun[illegible] quei pochi che lo frequentano per lavoro — *non se la passa tanto bene. Ma di cervello è lucidissimo*».

La sua attenzione sembra distratta solo dalle sirene delle autoambulanze che catapultano detenuti bisognosi di cure nel centro diagnosi terapeutico del carcere di S. Francesco e riportano altri verso le destinazioni di origine.

Più che dell'iniziativa del suo ex partito e del segretario Giorgio Almirante con il quale in passato ha più volte litigato, l'ex insegnante di storia e filosofia sembra inorgoglito dal fatto che anche il Governo abbia preso in considerazione la sua vicenda. Goria, gli hanno detto, ha fatto un cenno al suo caso nell'[illegible] a Montecitorio e, ieri, il neo ministro della Giustizia Giuliano Vassalli ha risposto a interpellanze e interrogazioni.

Il professore nero è soddisfatto: sembra abbia ripreso a nutrirsi con più determinazione. Sente aria di libertà, o di ritorno a casa. Naturalmente il cibo è quello che passa il carcere a chi soffre di ulcera. E fra un pasto e l'altro [illegible] disdegna nemmeno di ricevere «inviati» del Ministero. Radio-carcere [illegible] infatti che l'altro ieri nell'ultima cella a destra del secondo piano, si [illegible] un «direttore ve[illegible] da Roma». Di cosa abbiano parlato il professore e il funzionario, nessuno sa dire. E' stato un colloquio a quattr'occhi. «Un patteggiamento» aggiunge chi, avendo letto le notizie dei giorni scorsi sui giornali, vuol dimostrare di saperla lunga.

Che tipo di patteggiamento? Difficile dirlo. L'unica cosa certa è che pare gli sia stato tolto l'obbligo di dover dichiarare ogni volta per iscritto la volontà di «socializzare», cioè di incontrarsi con altri detenuti. Una misura che era stata presa dalla direzione delle carceri per motivi di sicurezza dopo che [illegible] minacce erano pervenute contro di lui. Niente più isolamento, dunque, e piena libertà di frequentare gli altri detenuti. E' stata adottata, in sostanza, almeno per il momento, la linea indicata dai giudici di Bologna che si erano pronunciati contro la [illegible]zione del «cattivo maestro» dell'ultradestra italiana.

Un primo passo verso la concessione degli arresti domiciliari o un primo passo e basta? Una superperizia, molto precisa, firmata da tre docenti universitari spiega infatti che, considerate le sue condizioni di salute, Signorelli può essere curato anche in carcere. Non c'è bisogno di mandarlo a casa. Su questa relazione si fonda l'[illegible] della Corte d'Assise di Bologna depositata il 21 luglio scorso in cui viene respinta la richiesta dell'imputato di abbandonare il carcere.

Una disposizione che si era rivelata subito in contrasto con una perizia precedente ordinata dalla [illegible] Corte bolognese e con le conclusioni alle quali erano pervenuti invece i giudici di Firenze che concedevano al professore nero il beneficio degli arresti [illegible]. Dal contrasto era nata la polemica e l'iniziativa radical-missina alla quale, via via, [illegible] finito con l'aderire [illegible] parlamentari di altri gruppi.

L'esito rimane [illegible] incerto, ma per Signorelli è già vittoria anche se tutti, parlando del suo [illegible] strano di volerne prescindere, estendendo il problema al funzionamento, o non funzionamento, della Giustizia in generale.

Ruggero Conteduca

A Pisa, in un'esercitazione di sabotatori della «Folgore»

Esplosione al poligono morti due paracadutisti

Ferito gravemente un altro militare - Riserbo assoluto sulle cause dell'incidente

PISA — Due para[illegible]ti, un terzo [illegible]mente mutilato. E' questo il tragico bilancio di una esercitazione svoltasi nel poligono militare «Le Gregole» sulle colline a Nord di Pisa. I tre militari facevano parte del IX Battaglione «Col Moschin» della Brigata paracadutisti «Folgore» di stanza a Livorno. Nell'esplosione, avvenuta durante un «addestramento programmato» (è questa la dizione ufficiale fornita dallo Stato maggiore della Brigata), [illegible] morti il maresciallo Loredano Tiberi, 35 anni, nato ad Arcidosso (Grosseto) e residente nella stessa caserma «Vannucci» a Livorno in via Ardenza [illegible], il sergente [illegible] Giuseppe Pisanu, 26 anni, nato a Cattellin (Nuoro), residente a Rosignano Solvay (Livorno) in via Pacinotti 12. Il ferito è il maresciallo Gianni De Roma, 34 anni, nato a Gorizia, residente a Castiglioncello di Livorno, in via Mare Ionio 6.

I tre militari facevano parte di una squadra che ieri mattina si era recata per addestramento al poligono «Le Gregole», situato su un altopiano alla cima del Monte Bruceto, nella frazione di Avane, nel comune di Vecchiano, a quindici chilometri da Pisa.

Non si trattava evidentemente di una esercitazione qualsiasi. La squadra fa parte infatti di un corpo di grande specializzazione, quel IX Battaglione «Col Moschin» inserito nella Brigata «Folgore», composto da incursori, sabotatori e artificieri, che già si è distinto in Libano. Il battaglione è considerato l'erede storico del X Reggimento «Arditi».

La natura particolare del reparto giustifica il riserbo assoluto delle autorità militari sul tipo di esercitazioni in corso e sull'esplosivo usato. Si sa per certo, secondo testimonianze di con[illegible]ditori, che il Tiberi era considerato uno dei massimi esperti di esplosivo in Italia.

La dinamica dell'esplosione — avvenuta alle 11,50 — è dunque difficile da ricostruire. Un militare che era poco distante — il sergente Daniele Reggimenti — ha detto soltanto: «*Li ho visti saltare in aria*». Il maresciallo Loredano Tiberi è morto mentre maneggiava o inseriva in un cunicolo un candelotto di esplosivo. E' letteralmente volato in aria. Poco distante, il sergente maggiore Giuseppe Pisanu ha riportato ferite all'addome e al torace, mentre il maresciallo capo Gianni De Roma è stato investito alle gambe.

E' scattato immediatamente l'allarme. Mentre l'unità sanitaria del battaglione cercava di portare i primi [illegible] venivano chiamati via radio gli elicotteri dell'esercito e dei carabinieri di stanza all'aeroporto di San Giusto di Pisa e le ambulanze della pubblica assistenza di Pisa. Per il Tiberi non c'era più niente da fare. Il sergente maggiore Giuseppe Pisanu dava [illegible] ancora segni di vita e un elicottero lo ha trasportato in pochi minuti all'ospedale «Santa Chiara», ma i sanitari altro non hanno potuto [illegible] che constatarne la morte. Gravissime anche le condizioni del maresciallo Gianni De Roma. I medici hanno dovuto amputargli la gamba sinistra e parte della destra. L'uomo ha perso anche tre dita di una [illegible].

Il maresciallo Tiberi era celibe. Il sergente maggiore Pisanu lascia la moglie, che è incinta di quattro mesi, ed un bambino di due anni. Il maresciallo Gianni De Roma è coniugato e ha un figlio.

Le salme dei due militari [illegible] state composte all'obitorio e restano a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Renzo Castelli

Malta: rubarono il «San Gerolamo»

In tribunale per Caravaggio

LA VALLETTA — Andrea Facchetti, di 28 [illegible], di origine italiana e Frederick Attard, quarantenne, sono comparsi per la prima volta ieri in tribunale a La Valletta. Sono accusati del furto del «San Gerolamo» di Caravaggio, l'opera ritrovata tre giorni fa dalla polizia maltese.

Facchetti è il figlio di Franco Facchetti, titolare di una fabbrica di calzature a Marsa, residente a Malta da parecchi anni. Attard è un impiegato della stessa ditta.

Il Caravaggio fu rubato dal museo della cattedrale di San Giovanni, alla Valletta, il 29 dicembre del 1984. Facchetti e Attard sono stati inoltre accusati di ricettazione della tela e di aver tentato di venderla. I due accusati si sono dichiarati innocenti, ma la loro richiesta di libertà provvisoria non è stata ancora accolta.

Secondo il giornale [illegible]-governativo «In-Nazzjon Taghna» di ieri, il dipinto, trovato nella fabbrica di Facchetti (nascosto in un rotolo di pelle), era pronto per essere esportato. Il quadro fu eseguito nel 1608 e, secondo gli esperti, aveva posato per l'artista lo stesso gran [illegible] dell'Ordine di San Giovanni Alof De Wignacourt. Il quadro ha subito danni molto leggeri. Lo ha affermato il direttore del museo di Malta, Mario Zerafa.

Azione contro 'ndrangheta e camorra

Arrestate 224 persone

NAPOLI — Una operazione anticrimine — in particolare per controllare la criminalità [illegible], camorra e 'ndrangheta — è stata fatta nelle ultime 48 ore dai carabinieri della settima brigata che ha giurisdizione su Campania, Calabria e Basilicata.

Nel [illegible] dell'operazione — durante la quale sono stati impiegati complessivamente oltre seimila uomini — sono state [illegible]ate [illegible] persone, [illegible] 180 in flagranza. I militari hanno anche sequestrato 700 grammi di sostanze stupefacenti e 84 armi, tra pistole e fucili, e hanno recuperato refurtiva per un valore di un miliardo e [illegible] milioni di lire. Sono stati controllati 3200 esercizi pubblici e sono stati sequestrati due caseifici per inosservanza della legge antinquinamento.

I carabinieri hanno fatto oltre 12.000 contravvenzioni per inosservanza del codice della strada, delle leggi speciali e [illegible] norme antinquinamento.

Le persone arrestate dai carabinieri in provincia di Reggio Calabria sono in tutto 23. Nel corso della stessa operazione sono state denunciate 62 persone in stato di libertà e controllata la [illegible]sizione di 103 persone sottoposte al regime degli arresti domiciliari.

Sono [illegible] fatte anche perquisizioni in un centinaio di armerie, in trecento esercizi pubblici ed in circa cinquecento abitazioni.

(Ansa)

■ Capanna «Tutti i mafiosi dicono così»

ROMA — Non accenna a placarsi la polemica tra Capanna e i [illegible] ministri Gunnella (pri) e Mannino (dc), accusati dal deputato demoproletario di «*connivenze con la mafia*». L'ex segretario di dp ha ancora replicato ieri alle ultime prese di posizione degli esponenti del governo. «*Gunnella e Mannino, prendendo la parola alla Camera, hanno detto che con la mafia non ci entrano per nulla. Da che mondo è mondo* — ha affermato Capanna — *non dice così qualsiasi mafioso colto con le mani nel sacco?*».

Capanna [illegible] che che, mentre Mannino ha preannunciato querela, «*Gunnella prudenzialmente la esclude*». Il leader dp definisce «*interessante questa diversità di reazione*».

Il ministro [illegible] Regioni precisa infatti in una nota che non presenterà querela perché essa «*non è purtroppo proponibile dato che le opinioni espresse nel piano parlamentare, come è a tutti noto, non sono perseguibili come Capanna fa finta di [illegible]. I gesti plateali e certo inutili* — prosegue il comunicato — *vengono lasciati a chi della politica e delle istituzioni fa uso spregiudicato*». [illegible]

■ [illegible] «Il governo Goria»

MOSCA — «*Il governo Goria ha ottenuto il voto di fiducia, ma i di[illegible] in Parlamento hanno dimostrato in modo evidente che il [illegible] governo italiano non è [illegible]*»: questo il commento [illegible] Tass, l'agenzia di stampa sovietica. Come causa dell'instabilità si indica soprattutto il fatto che il governo «*è stato nuovamente formato con la formula del pentapartito*». *(Ansa)*

«MARILYN VIVE NEI NOSTRI CUORI»

New York. Oltre cento «fans» di Marilyn Monroe hanno partecipato a un servizio funebre nella piccola cappella del cimitero di Hollywood e si sono poi radunati di fronte alla sua [illegible] per commemorare il 25° anniversario della morte dell'attrice. «Marilyn è sempre viva nei nostri [illegible] — ha detto uno di loro, giunto appositamente dall'Inghilterra per partecipare alla cerimonia —. Nessun'altra donna, [illegible] o modella, riuscirà mai a prendere il suo posto, a diventare il più vero, autentico sex symbol del mondo»

Nella piana di Gioia Tauro scoperta una fattoria modello che produceva droga

Cinque ettari a canapa indiana

Sette persone arrestate dai carabinieri, altre tre sono fuggite - Nella cascina la marijuana veniva impacchettata e spedita al Nord - Forse l'attività era gestita dalla 'ndrangheta

LAUREANA DI BORRELLO — In paese nessuno se n'era mai accorto. Una piantagione di canapa indiana, con piante alte fino a due metri, poste alla periferia di Laureana di Borrello, un piccolo centro agricolo della piana di Gioia Tauro. «*Sembravano piante di pomodoro un po' più alte, forse per il forte sole di queste parti*», dicono i pochi cittadini di Laureana che sfidano il solleone nella piazzetta del paese. Eppure quelle piante di «pomodoro» producevano marijuana e, secondo i carabinieri, erano una vera e propria miniera d'oro per i coltivatori, in grado di fruttare [illegible] da capogiro (centinaia di milioni). Il tutto inserito in un'azienda agricola dove la canapa veniva lavorata, essiccata, impacchettata e spedita.

A scoprire piantagione ed impianto sono stati i carabinieri di Gioia Tauro che indagavano da tempo. [illegible] che le dimensioni del business-droga nella piana di Gioia Tauro dovessero essere superiori a quanto appariva. Sullo sfondo di questa operazione, che per il momento ha portato a 7 arresti e alla fuga di altri tre coltivatori di canapa, resta da definire il ruolo giocato dalla 'ndrangheta, soprattutto nella distribuzione della droga.

L'ipotesi è che dietro l'azienda agricola di Laureana di Borrello agissero le cosche mafiose più importanti di Gioia Tauro e c'è chi ha messo in collegamento il fatto che tre degli [illegible] abi[illegible] nel rione «Boveretto» di [illegible] Tauro con il clan Piromalli, che proprio a Boveretto ha il suo incontrastato [illegible]. Ma al momento non c'è alcuna conferma a tutto questo. La piantagione scoperta — 5 ettari — [illegible] piccola valle [illegible] pressi dell'autostrada del [illegible] Salerno-Reggio Calabria. Sono ettari irrigati con impianti sofisticati e curati nei [illegible] dettagli. Vicino alla piantagione i carabinieri hanno trovato un'azienda agricola, intestata a un pregiudicato di mafia, attualmente ricoverato in ospedale, dove veniva fatta la lavorazione della canapa.

Si tratta in apparenza di una normalissima costruzione, almeno da queste parti: un fabbricato in via di ultimazione, [illegible] stalla per il [illegible]. [illegible] la sorpresa più grossa i carabinieri l'hanno avuta nel terzo locale, quasi 500 metri quadri, aperti [illegible] volta per far filtrare meglio il sole e dove, su [illegible] di plastica, [illegible] messe ad essiccare centinaia di piantine di canapa. Quando i carabinieri sono arrivati nell'azienda c'erano 10 persone: tre [illegible] fuggite. I sette arrestati sono Serafina Gerace, [illegible] anni, moglie dell'intestatario dell'azienda agricola, pregiudicato per fatti di mafia, Vincenzo Gerace, i figli di Serafina Gerace e Vincenzo Cordì: Raffaele e Domenico, 25 e [illegible] anni; Lucio Gentile, Girolamo Londo e Antonio Ciancio.

I carabinieri proseguono nelle indagini: «*Vogliamo stabilire* — dice un ufficiale del gruppo — *dove arrivava la droga, chi la portava e chi ne controllava lo smercio*». [illegible] piantagione, così [illegible] l'azienda agricola, veniva poi sorvegliata giorno e notte da guardiani armati.

Sempre in Calabria, ma a Locri, i carabinieri hanno sequestrato oltre 35 mila piantine di [illegible] indiana. In contrada «Rigognuso» sono state sequestrate diecimila piante che venivano coltivate dalla bracciante agricola Michelina Caruso, 60 anni, e dal figlio Domenico Nesci, di 21. Sono stati arrestati entrambi. In contrada «Ianchina» sono state sequestrate, in un terreno, altre 15 mila piantine.

d. m.

A Genova riserbo sul confronto tra il carabiniere e un appuntato

Vallanzasca, giallo delle cabine

GENOVA — E' durato tre minuti il confronto tra [illegible] e l'appuntato di Genova, Mario Fais, che subito dopo la fuga di Vallanzasca raccolse la prima testimonianza dei cinque carabinieri della scorta.

Laconi resta in carcere accusato di calunnia. [illegible] quanto s'è potuto apprendere, la decisione di porre i due militari uno di fronte [illegible] sarebbe [illegible] dettata [illegible] chiarire una discordanza di versioni sull'ubicazione delle celle. E non, come s'era creduto fino a ieri, dalle frequenti omissioni nel racconto sul diverbio tra il capo della scorta e il giovane carabiniere.

In sostanza, Laconi sia ai colleghi, sia al magistrato, avrebbe continuato ad affermare d'aver [illegible] di convincere il vicebrigadiere Garello che quella non era la cabina destinata a Vallanzasca.

In tutti gli interrogatori Laconi avrebbe continuato a ripetere questo particolare, giudicato calunnioso nei confronti dell'ufficiale. Ma, allora, perché non [illegible] piuttosto a confronto i due uomini della scorta, il vicebrigadiere Gianluigi Garello e il carabiniere Laconi?

Il magistrato sembra escludere questa possibilità. [illegible] dunque aperta l'ipotesi della «procurata evasione colposa», a carico del vicebrigadiere Garello. Percorrendo sempre il cammino accidentato delle supposizioni, la sua posizione potrebbe però aggravarsi se, per ipotesi, venisse a cadere l'accusa di calunnia nei confronti del militare che era con lui nella cabina dalla quale Vallanzasca è riuscito a fuggire.

La risolutezza con la quale il vicebrigadiere avrebbe scelto di lasciare il superbandito in una cabina priva dei più elementari sistemi di sicurezza, si chiede [illegible] qualcuno, potrebbe lasciare spazio a sospetti [illegible] più gravi?

In questo modo farebbe nuovamente la sua comparsa sulla scena, anche se con motivazioni fragili, la pista della «fuga di Stato», giudicata però con molto scetticismo dagli inquirenti. [illegible] se tutta l'inchiesta va ricondotta nell'ambito dell'accusa, infinitamente meno grave, di «procurata evasione colposa», che esclude qualsiasi forma di dolo, come valutare il [illegible] provvedimento del giudice che ha ordinato l'arresto del giovane Laconi?

Ieri, intanto, il sostituto procuratore Pio Macchiavello ha affidato la perizia della telefonata tra il «bel René» e il redattore dell'emittente Radio Popolare, al capitano Sergio Bonafiglia del Centro investigazioni [illegible] dei carabinieri di [illegible]

d. gr.

■ Cavalieri V. Veneto Pci propone [illegible] vitalizio

[illegible] — Il pci ha presentato una proposta di legge per [illegible]tare l'entità dell'assegno vitalizio [illegible] in favore dei [illegible] di Vittorio Veneto insigniti (da 150 a [illegible] mila lire). «*E' un dovere morale dello Stato* — sostengono i deputati [illegible] —, *oltre che un atto di giustizia, a cui non è possibile sottrarsi, testimoniare rispetto e gratitudine a coloro che hanno sacrificato gli anni migliori alla patria, attraverso un riconoscimento concretamente tangibile*». *(Ansa)*

Droga: inchiesta sull'ambasciata dell'Iran

Roma al centro del traffico di stupefacenti provenienti da Teheran? - L'accusa mossa dagli oppositori di Khomeini - Con i 30 milioni di dollari incassati [illegible] si sarebbero acquistate armi

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — La Procura di Roma ha aperto un'inchiesta preliminare. Secondo le [illegible] giunte sui tavoli dei giudici, a tenere le fila di un enorme traffico internazionale di droga e armi sarebbe l'Iran. L'Italia occuperebbe un ruolo di gran rilievo nella scacchiera dell'operazione, legata al terrorismo internazionale e manovrata dagli ayatollah.

Le notizie sono state diffuse da esponenti della resistenza anti-komeinista a Roma. Gli oppositori del regime di Teheran sostengono che la droga viaggia attraverso valigie diplomatiche e l'ambasciata di Teheran a Roma è un punto essenziale di smistamento. Da qui la merce riparte e raggiunge tutti i Paesi d'Europa. I proventi del traffico sono versati su un conto corrente bancario intestato a una compagnia iraniana che ha sede in Victoria Street a Londra, e vengono utilizzati per l'acquisto di armi, per «*finanziare la guerra, la repressione, il terrorismo*».

Le accuse mosse dagli oppositori di Khomeini hanno spinto il giudice Sica ad aprire un'indagine che si annuncia non poco difficile. La ricerca dei necessari riscontri è complicata. Si intreccia con le piste del terrorismo internazionale e quelle del traffico di droga. Da altre indagini in corso [illegible] emerse tracce che portavano all'Iran per grandi [illegible]amenti di denaro collegati a droga e armi. Ne avrebbero parlato anche alcuni imputati in un processo per traffico internazionale, che si trovano in carcere a Londra, e che nei giorni scorsi sono stati interrogati dai giudici Martella e Gerunda recatisi per l'occasione nella capitale.

Il puzzle da comporre ha infinite sfaccettature. [illegible] sono piste che portano alla manovalanza turca nella malavita internazionale. Singolari coincidenze che alimentano forti sospetti. Delicate posizioni personali che richiedono particolare cautela, anonimato per tutelare la sicurezza degli accusatori e dei loro congiunti.

Secondo gli oppositori di Khomeini a Roma, che lanciano le loro accuse contro figure molto rappresentative del regime di Teheran, il regime nel 1986 ha realizzato per questi canali più di 30 milioni di dollari. La droga, una volta arrivata all'ambasciata dell'Iran a Roma viaggiando in pacchi diplomatici, verrebbe diffusa in Europa per il tramite di un giovane, Aziz Irani, 33 anni, passaporto turco. Oltre che corriere di questo giro di miliardi e di conti correnti su banche di mezza Europa, l'Irani avrebbe anche altre mansioni delicate.

■ Minacce di attentato sul [illegible] a Bolzano

BOLZANO — Allarme sulla linea ferroviaria Bolzano-Merano, in seguito a due telefonate anonime giunte ad una signora di Merano e alla redazione di un quotidiano milanese, con le quali si annunciava un attentato terroristico alla stazione ferroviaria di Postal, già presa di mira nel passato, che sarebbe stata minata. La polizia ha provveduto immediatamente a controllare tutti i convogli in partenza da Bolzano e da Merano, nonché la stazione ferroviaria.

Cremona: mostra ■ 46 strumenti assicurati per cinquanta miliardi

La viola d'amore di Stradivari

Il liutaio Bissolotti: «Ne sono rimasti soltanto seicento» - «Per ognuno di loro c'è ■ storia: drammatica, curiosa o interessante» - Il violino rubato ■ Carnegie Hall ■ Londra nel '36 ■ ritrovato soltanto cinquant'anni dopo: lo possedeva ■ musicista ■ ■

DAL NOSTRO ■

■ — Il prof. Andrea ■ ■ le mattine entra ■ una sala al secondo piano del Palazzo Comunale, si avvicina ad una teca di cristallo nascosta ■ un pesante rivestimento ■ tessuto, la scopre e, utilizzando ■ ■ chiavi, ■ apre ■ estrarne l'oggetto conservato con tanta cura: ■ violino di Antonio Stradivari, il Cremonese ■ Joachim ■ 1715, il cui valore oggi si aggira sul ■ di lire. Per qualche minuto il prof. Mosconi, solo nella grande stanza, suona il prezioso strumento, ■ scintillante nel ■ arancione dorato della verniciatura originale.

Come conservatore dei beni liutari ■ ■ uno ■ compiti principali del prof. Mosconi, diplomato ■ ■ ■ ■, esperto ■ paleografia musicale, direttore della scuola di musica di Cremona, è proprio quello ■ ■ il prezioso Stradivari e gli altri violini della collezione municipale, suonandoli quotidianamente ■ «tenerli in vita».

Spiega il professore: «Il violino è ■ macchina da suoni e, ■ tutte le macchine, per essere efficiente deve lavorare. Se rimane inattivo ■ lungo tempo, se non vibra, perde le sue qualità sonore, la sua voce ■ ■ panna. Un po' come per gli atleti: ■ non si allenano ogni giorno non mantengono la forma».

Il Cremonese ■ Joachim è uno dei 46 strumenti che ■ ranno esposti ■ ■ ■ nella mostra allestita nel ■ Comunale di Cremona per ■ il 250° anniversario della morte del liutaio Antonio Stradivari. Assicurati per 50 miliardi ■ Lloyds ■ Londra, violini, viole, violoncelli e l'unica arpa costruita dal grande maestro, provengono da tutto il mondo. Francesco Bissolotti, ■ anni, ■ ■ barba nera, è uno ■ ■ famosi liutai cremonesi. Costruisce non più di quattro, cinque strumenti l'anno, utilizzando ■ le tecniche ■ perché, afferma, «solo studiando il passato si può ■ nuovi».

Profondo conoscitore dell'opera ■ Stradivari, ■ lotti dice ■ il grande maestro ■ ■ sua ■ «ha fatto circa 1200 strumenti. Ne esistono ancora poco più di seicento: tutti ■ classificati, ■ un pedigree che indica il ■ del cliente per cui sono stati fatti e i ■ prietari successivi. Ognuno di loro ■ ■ storia: drammatica a volte, curiosa, interessante».

Come quella del famosissimo Gibson del 1713. Nel 1936, ■ termine ■ un ■ ■ Carnegie Hall, venne rubato al violinista polacco Bronislaw Huberman. Per cinquant'anni non se ■ seppe ■ niente: è riapparso qualche mese fa quando un uomo in punto ■ morte, un violinista da ■, ■ ■ moglie di averlo avuto fin ■ giorno dopo il furto. Per mezzo secolo quel ■ sconosciuto musicista aveva suonato il prezioso Stradivari nei caffè di New York senza ■ ■ ■ ■. Recuperato ■ Lloyds di Londra, è stato affidato ad un restauratore perché lo ripulisca: ■ sue condizioni sembrano ■ ■ e ■ riapparirà ■ pubblico proprio ■ ■ ■ mostra cremonese.

Secondo gli esperti, il Medico del 1716 è il ■ bel violino ■ grande ■. Come sia entrato a far parte della ■ della Corte dei Medici è un mistero. E' possibile ■ da ■ ■ ■ Stradivari per rimpiazzare ■ ■ violini del Quintetto del 1690. Ha rischiato più volte di scomparire: sessant'anni ■ sono alcuni ■ dichiararono ■ che si ■ ■ un falso, una copia realizzata da Vuillaume.

Successivi ■ hanno confermato la sua autenticità: piccole riparazioni e ritocchi di vernice apportati nel ■ degli anni possono trarre ■ inganno, ■ ■ ■ che ■ tratta di un eccezionale esemplare degli anni migliori di Stradivari.

Secondo Francesco Bissolotti è molto improbabile che ■ ancora degli Stradivari ■ nascosti. «Forse in Unione Sovietica. La ■ degli ■ possedeva il più grande patrimonio di violini italiani ■ ■. Gli zar li facevano ■ per tutta l'Europa: durante la rivoluzione molti sono scomparsi e qualcuno potrebbe essere nascosto da qualche parte. ■ lo ritengo improbabile».

■ tempo in cui i ■ ■ giravano per i borghi italiani alla ricerca ■ questi tesori ■ è finito. Etienne Vatelot, uno ■ più grandi liutai francesi, ■ ■ ■ ■ che in sessant'anni ■ attività della sua bottega, una sola volta, ■ tempi di suo padre, ■ scoperto uno ■. Lo aveva portato una donna: ■ teneva ■ marito defunto. Nessun ■ che fosse uno ■ costruito dal grande liutaio cremonese: dopo lunghe e difficili ricerche si scoprì che era il famoso Presidente, di cui ■ erano perse le ■ molto tempo prima.

Fra le rarità esposte alla ■ ci sarà pure l'unica ■ d'amore costruita da Stradivari ancora esistente. Purtroppo nel corso dei secoli anche questa fu mutilata ■ trasformata in una ■ cie di violino grottesco. I violini, invece, sono tutti ben ■ e vengono utilizzati ■ i concerti ■ ■ ■ ■ violinisti.

■ qual è il segreto ■ questi strumenti che li rende così diversi da tutti gli altri? Secondo Francesco Bissolotti ■ «non ■ nessun segreto: questo è un mito tramandato nell'800. ■ possedeva ■ ■ unica: ecco, questo potrebbe essere ■ ■ segreto. Nessuna storia ■ vernici particolari, di formule misteriose. Se così fosse stato, ■ l'avrebbe ■ ai suoi figli, ■ hanno fatto i liutai come lui ma i cui strumenti ■ decisamente inferiori a quelli del padre. Stradivari ■ un genio, possedeva una capacità innata, una ■ raffinata e sapeva trattare ■ legno come ■ altro al mondo».

Certo ■ composizione della ■ ■ un'influenza importante sul suono perché ne modifica la sonorità. Se si ■ una lacca dura, il ■ viene bloccato e diventa troppo secco. ■ ■ vernice è troppo grassa, si infiltrerà nel legno e il suono diventerà infeltrito. ■ liutaio segue tecniche ■ e prepara vernici particolari, alcuni preferiscono verniciare i loro violini di notte, altri in pieno sole, anche il tempo ■ evaporazione ha la sua importanza: chi impiega due ■ ■ un ■.

Il grande scienziato Albert Einstein, ■ si ■ suonando il violino, l'aveva definito «uno strumento diabolico concepito dall'uomo. Impossibile tradurre in formule matematiche e scientifiche tutti i fenomeni che ■ sviluppano quando lo si suona».

Francesco Fornari

■ Ha donato 300 litri di latte materno

FORLÌ — Una donna di Formignano, una frazione del comune di Cesena, Rina Biserna, 30 anni, oltre ad allattare il proprio figlio, nato circa un anno fa nell'o■ «Bufalini» di Cesena, ■ donato al servizio neonatale della divisione pediatrica circa 300 litri di latte in un anno.

La donna, ■ ■ madre di altri due bambini, cominciò a donare il latte quando in ■ ■ il proprio figlio. Poi, uscita ■ ■ ■ ha ■ a rifornire la divisione pediatrica. Un'autista della direzione sanitaria si recava a casa della donna due volte ■ settimana e prelevava i biberon pieni. «Si tratta ■ ■ caso certamente singolare — ha spiegato il dottor Augusto Montaguti, della ■ pediatrica — non soltanto ■ ■ quantità, ma soprattutto per la durata. Infatti una donna in media allatta per circa tre mesi, con punte di sei». (Ansa)

■ ■ toscane non scioperano i benzinai

ROMA — I distributori di benzina dislocati sui tratti autostradali della Toscana funzioneranno regolarmente per tutto il mese. Le minacce di sciopero sono rientrate in seguito all'intesa raggiunta fra la Faib confesercenti e i sindacati del settore. (Agi)

SCHELETRI IN GIARDINO

Londra. La polizia ha aperto un'inchiesta dopo il ritrovamento di due scheletri nascosti ■ giardino di un'elegante ■ di Belgravia, uno dei quartieri più eleganti della capitale. Durante lavori di ristrutturazione sono venuti alla luce gli scheletri d'una donna e d'una bimba sui 12 anni, forse madre e figlia. L'inchiesta dovrà stabilire se una volta il luogo ■ ■ ■ cimitero, oppure se è ■ scoperto un ■

Sarà il più grande d'Europa: 240 mila metri quadrati per l'arte

A Siena il museo del Duemila nell'ospedale del Medioevo

La ristrutturazione del Santa Maria della Scala costerà centinaia ■ miliardi

■ — ■ il recupero dell'antico Spedale del Santa Maria della Scala, Siena ospiterà una delle più grandi ■ ■ esistenti in Europa: un complesso di 350 mila metri cubi con spazi espositivi per 240 ■ metri quadrati. ■ programma da ■ ■ esperti, architetti e storici di ■ mondiale, i ■ ■ ■ ufficializzati solo nelle prossime settimane. Due aspetti, in particolare, qualificano il ■. In primo luogo, ■ sua ■ ■ la ■ sformazione in ■ di un edificio millenario, struttura centrale e portante dell'architettura ■ da secoli destinata a finalità assistenziali e di ricovero, oggi, tuttavia, compromessa da una precaria ■ ■ ■. In ■ luogo, l'enorme ■ ■ ■ ■ e materiali imposte dalla natura del progetto, che richiederà nel tempo stanziamenti di centinaia di miliardi.

Con il Santa Maria della Scala, Siena sembra destinata a divenire un centro internazionale della cultura in senso attivo ed operativo, integrando l'importante ruolo ■ questa città, una ■ parte dell'architettura ■ medievale, rivendica ■ storia ■ ancor ■ per l'attiva presenza delle sue istituzioni culturali e universitarie. Con ■ ■ ■ il ■ Maria ■ ■ ■ ■ pegnati i ministeri della Sanità, dei Beni culturali e ambientali, ■ Lavori pubblici. Il Fondo investimenti e occupazione, tutti coinvolti nella ■ ■ un progetto ■ cui ■ di influenza non può essere circoscritta in un limitato ambito territoriale. Il ■ Maria della Scala vive, comunque, ■ ■ ■ mento di ■ per l'impossibilità ■ smantellare immediatamente tutte ■ ■ che per secoli ■ state ospitate all'interno ■ questa «cittadella», la cui originaria destinazione sembra essere ■ ■ natura strategica e militare. Ma nonostante ■ prolungata convivenza delle strutture ■ ■ con quelle ■ il ■ ■ ■ ■ sta gradualmente ■ ■ ■.

Dopo l'insediamento nell'edificio del Laboratorio internazionale ■ architettura e disegno ■ ■ ■ le origini e ■ future possibili destinazioni di questo ■ complesso, e l'allestimento, nella Sala del Pellegrinaio, della mostra dedicata all'Anno degli ■ e di ■ esposizioni, nuovi spazi stanno progressivamente trasformandosi. Uno ■ archeologico, su un'area antistante l'ospedale, ■ del professor ■ Francovich, direttore del Dipartimento di archeologia dell'Università di Siena, ■ finalizzato alla ■ dell'evoluzione dello Spedale e ■ questa parte della città.

Antica istituzione del Primo ■ Evo, il Santa Maria della ■ rappresenta uno dei primi esempi ■ ■ nodochio, che potè, fin ■ ciclo, ■ un'organizzazione autarchica grazie ai doni e alle elemosine, tanto da costituire una fonte di sussistenza per l'intero Comune durante periodi di epidemie. Da xenodochio della canonica del Duomo, si trasformò in ospedale vero e proprio, divenendo un punto di riferimento per i numerosi pellegrini che attraversavano la Cassia e la Francigena, collegate a Roma e a cavallo delle quali ■ ■ Siena.

La peste scesa del 1348, che provocò in questo comune una decimazione, con oltre ■ mila morti, incre■ ■ le eredità, il patrimonio dello Spedale, ■ consentendogli di acquistare preziose reliquie, fra le quali il Sacro Chiodo della Croce di Cristo e la Veste della Madonna.

Nei secoli successivi, per i soprusi ed i furti, il Santa Maria della Scala riuscì a sopravvivere solo come Spedale dell'Università. ■ ■ suppellettile, ■ quale hanno contribuito fra gli altri artisti come i fratelli Lorenzetti, il Perugino, il Vecchietta e, in tempi più recenti, Sebastiano Conca, è una testimonianza dell'interesse ■ ■ culturale che si è sempre sviluppato intorno a questo edificio.

Il Santa Maria della Scala è stato riconosciuto un complesso dalle caratteristiche uniche che, con le funzioni museali dedicate all'arte senese, dovrà accogliere un museo archeologico, un museo diocesano, della storia e ■ costume e, per la sua secolare destinazione, anche della medicina. Dovranno, inoltre, trovare una collocazione altri servizi complementari: laboratori ■ restauro, ■ didattiche, centri per congressi e auditorium.

■ Leoncini

Sull'esempio ■ Venezia e Campione, il casinò valdostano ha assunto due ragazze croupier

Anche a Saint-Vincent le donne della fortuna

SAINT-VINCENT — «Se porteremo fortuna? Questo spetta ai clienti dirlo. E fortuna a chi, al casinò o ai giocatori?». Da mercoledì ai tavoli del «black jack», uno dei giochi americani, sono di turno due ragazze-croupier, che si alternano ai colleghi maschi. Viene più gente quando c'è una di voi a servire le carte? «Non ce ne siamo accorte, seguiamo l'andamento del gioco e non conosciamo i clienti», rispondono Laura Marchand, 23 anni, di Nus, e Antonella Spalla, 24 anni, di Saint-Vincent. Sono le prime donne croupier italiane addette al «black jack» e alle roulettes americane. Sono state precedute però da una collega al casinò di Venezia (croupier alla roulette francese) e da cinque nella casa da gioco di Campione (addette soltanto ai tavoli del «black jack»): mansioni quindi differenti e, si può dire, minori.

Il casinò era sino a pochi anni fa un ambiente professionale riservato esclusivamente agli uomini, ora la barriera si è rotta. Laura Marchand e Antonella Spalla, ex cassiere di sala, hanno superato con successo il corso organizzato dalla società Sitav, che gestisce i giochi americani e che ha assunto in aprile quattro nuovi croupier, risultati tra i migliori degli undici candidati. «Abbiamo preso la decisione di seguire il corso assieme ad altre colleghe perché l'idea di diventare croupier ci stimolava professionalmente. Da questo lavoro ci aspettiamo infatti soddisfazioni maggiori di quelle che avevamo come cassiere».

Da almeno tre anni conoscono l'ambiente del casinò per avervi lavorato quasi ogni sera e sono «figlie d'arte» in quanto hanno già in famiglia almeno un croupier. Dice Laura Marchand: «Mio padre ha lavorato ai tavoli ■ roulette francese sino a pochi anni fa e adesso è responsabile di sala a Chamonix. Antonella invece ha ■ cugini croupier, tra cui una delle ragazze in servizio al casinò di Campione». Una tradizione ■ continuata ■ ■ «non c'è ■ problema quando abbiamo manifestato in famiglia l'intenzione di seguire il ■ per andare ■ ■ ■. Forse ci siamo impegnate più dei ragazzi: ■ è andata bene».

Anche la scelta della divisa sottolinea questo loro ■ desiderio di rompere la «barriera» maschile che ancora resisteva a Saint-Vincent: lasciato il tailleur blu con camicetta bianca di cassiera, sono state libere di scegliere tra la gonna e i pantaloni con gilet neri, camicetta bianca, cravatta papillon: hanno optato senza esitazione per la gonna perché «più comoda».

Il corso è stato un'esperienza valida e piacevole, malgrado il sacrificio, da novembre ad aprile, di seguire le lezioni ogni mattina dalle 9.30 dopo aver talvolta lavorato alla cassa dei giochi americani sino alle 3.30. Hanno superato due selezioni: la prima a febbraio, con l'esame al «black jack» e la seconda in aprile con quello di «roulette americana». Mercoledì il debutto in sala, sotto gli occhi sorpresi dei clienti.

Come i colleghi maschi Laura e Antonella lavoreranno dalle 5 alle 7 ore al giorno, con turni di tre quarti d'ora al tavolo e soste di ■ minuti. Dovranno ■ a restare in piedi durante il servizio, ma «questo non ci preoccupa: calziamo scarpe con il tacco basso, quindi non dovremmo stancarci. Poi adesso ci ■ l'entusiasmo». Per almeno un mese le due ragazze saranno al tavolo del «black jack», poi prenderanno confidenza anche con la «roulette americana». E' stato insegnato loro a comprendere le esigenze e l'atteggiamento dei clienti, importanti in un casinò dove contano i gesti e i posti, legati per taluni alla scaramanzia. «C'è chi sostiene che saremo favorite nelle mance — dice Laura —, che nel nostro lavoro contano molto, ma non crediamo ■ vero. Pensiamo infatti che al giocatore importi soprattutto che il croupier svolga bene il suo servizio. Comunque staremo a vedere».

Beatrice Mosca

Saint-Vincent. Antonella Spalla e Laura Marchand (Telefoto)

Alto costo [illegible] e sociale nonostante gli incidenti dimezzati

Per gli infortuni sul lavoro 120 mila miliardi in 6 anni

Quindici anni [illegible] ci furono 1.150.000 casi, nell'86 sono scesi a 521.000

ROMA — Negli ultimi [illegible] anni il numero degli infortuni sul lavoro, soprattutto [illegible] quelli mortali, si è più che dimezzato. Ma è notevolmente aumentato il [illegible] degli infortuni pagato dall'industria: 120 [illegible] miliardi negli ultimi [illegible] anni. [illegible] questi i risultati principali di un'indagine sulla «Prevenzione dimenticata», condotta dal Centro Studi Ispes (Istituto di studi politici e sociali).

«Più di 120 mila miliardi [illegible] 1981 ad [illegible] — si legge [illegible] rapporto — rappresentano un costo enorme, impensabile per la collettività». [illegible] si tratta di una stima «largamente approssimata» per difetto, in quanto l'indagine si riferisce solo agli infortuni avvenuti nell'industria e non contempla quindi tutte le malattie professionali, quali la sordità da rumore, ed altri [illegible] di attività primarie come l'agricoltura.

L'idea dell'indagine è venuta dopo i recenti e tragici infortuni [illegible] lavoro (come il disastro di Ravenna), «che tanto hanno scosso e disorientato l'opinione pubblica». Anche se il numero degli infortuni nell'industria è in netta discesa, sia per il calo degli occupati, sia per la progressiva «robotizzazione» delle fabbriche, l'Ispes [illegible] sitene che [illegible] campo della prevenzione infortunistica e del miglioramento delle condizioni di lavoro c'è ancora molto da fare.

Infortuni dal '71 all'86 — [illegible] sedici anni c'è stato un dimezzamento: nel 1971 si sono contati 1.151.249 infortuni [illegible] lavoro; lo scorso anno si è scesi a 521.841, con una diminuzione pari al [illegible] per cento. Ancor più sensibile, pari al 57,2 per cento, la riduzione avvenuta negli infortuni mortali, passati [illegible] 1466 a 671. Più contenuta invece la diminuzione relativa agli infortuni che hanno avuto come conseguenza una invalidità permanente, che è stata pari al 39,2 per cento, [illegible] vicina a quella generale (55,1 per cento) è stata infine la riduzione che [illegible] è [illegible] negli infortuni meno gravi, quelli che hanno determinato cioè solo un periodo di inabilità temporanea.

Frequenza infortuni — La forte [illegible] degli infortuni riscontrata nei dati assoluti viene confermata, anzi risulta ancor più accentuata se si analizzano [illegible] indici relativi alla frequenza. Questi, infatti, passano da 65,8 infortuni per milione di [illegible] lavorate nel 1971 a 31,4 nel 1986 con una diminuzione [illegible] al 63,4 per cento.

Una minor frequenza degli infortuni significa che «si è attenuata la pericolosità e il rischio del lavoro industriale». Analoghe considerazioni possono farsi per la mortalità degli infortuni, il cui indice di frequenza è passato da 0.117 morti per milione [illegible] ore lavorative nel 1971 a 0,040 nel [illegible] per una riduzione [illegible] al 65,8 per cento. Una tendenza che si [illegible] [illegible] a partire dal 1980 [illegible] poi a «questo [illegible] ben sperare per il futuro [illegible] più prossimo».

Costo infortuni — Sono anche [illegible] netto calo le giornate perdute a [illegible] di infortuni. Dagli oltre 21 [illegible] [illegible] giorni [illegible] si è scesi lo scorso [illegible] a 13 milioni 647 mila giorni. Ma il lucro [illegible] è salito dai miliardi 55 e [illegible] milioni di [illegible] del 1981 al miliardo e 923 milioni [illegible] [illegible]. [illegible] forte spinta hanno avuto anche i costi diretti e quelli indiretti. Al [illegible] finale risulta che [illegible] [illegible] [illegible] gli infortuni hanno provocato un [illegible] economico complessivo di ben 120 mila miliardi di lire.

Una cifra enorme che tra l'altro lascia fuori il numero degli infortuni lievi non denunciati (che sarebbero pari a 5,7 volte quello dei denunciati) e le malattie che, giudicate generiche, sono invece provocate, o per lo meno aggravate, da fattori fisici, chimici e psicologici presenti [illegible] luogo [illegible] lavoro (irritazione delle vie respiratorie, raffreddori, stress del sistema muscolare-scheletrico). Tutto ciò, conclude lo studio, porta a ribadire il c[illegible] che «il fenomeno degli infortuni sul lavoro costituisce un problema di dimensioni, anche dal punto di vista economico, immense sicuramente superiori alle valutazioni finanziarie che l'indagine ha tentato di fare».

e. p.

Record nel 1971

Anni	Temporanea	Permanente	Morte	Totale
1971	1.122.773	24.010	1.466	1.151.249
1972	[illegible]	[illegible]	1.438	1.117.483
1973	1.087.379	24.683	1.339	1.115.401
1974	1.053.850	[illegible]	1.406	1.077.325
[illegible]	965.354	24.172	1.258	991.185
1976	[illegible]	25.081	1.402	971.771
1977	920.174	23.057	1.325	944.550
1978	[illegible]	24.734	1.385	892.464
[illegible]	863.057	23.119	1.384	887.460
1980	847.464	24.041	1.271	[illegible]
[illegible]	[illegible]	24.011	1.117	866.373
1982	731.836	[illegible]	1.107	[illegible]
[illegible]	649.720	[illegible]	[illegible]	670.380
[illegible]	598.784	18.716	829	618.327
1985	549.083 (1)	17.690 (1)	740 (1)	567.927 (1)
1986	504.089 (1)	16.381 (1)	671 (1)	521.841 (1)

Infortuni avvenuti nei singoli anni nell'industria e definiti al 31-12 dell'anno successivo, distinti secondo gli esiti.

Fonte: Inail

(1) Dati stimati - [illegible]borazione Ispes

Ha rifiutato di ospitare il gruppo di handicappati torinesi

Licenza sospesa all'albergatore

La revoca scatterà a fine stagione per [illegible] creare difficoltà [illegible] clienti dell'hotel di Igea Marina in Romagna - Il provvedimento deciso [illegible] sindaco di Bellaria - Il prossimo [illegible] una carta dei diritti per il turista - L'azienda turismo [illegible] Rimini si costituirà parte civile nel processo penale

BOLOGNA — Il Comune di Bellaria revocherà la licenza commerciale a Tullio Giorgetti, il proprietario dell'hotel K2 di Igea Marina che il 3 agosto scorso ha cacciato un [illegible] di handicappati che avevano prenotato e versato la caparra.

E' questo il primo provvedimento amministrativo dopo le vivaci polemiche sul «razzismo latente» che hanno [illegible]to il grave [illegible] di intolleranza verso [illegible] [illegible] inabili, tutti appartenenti alla comunità alloggio «I soci» di Torino, denunciato dall'Associazione nazionale per invalidi da esiti di poliomielite. Adesso la polemica rischia di estendersi ancora. Il caso di Igea Marina sta facendo parlare tutta l'Italia.

«Dall'indagine compiuta dai nostri uffici e dagli altri elementi già in possesso dell'autorità giudiziaria si può prefigurare la sospensione della licenza commerciale», ha affermato il sindaco di Bellaria, Nando Fabbri, precisando che il ritiro della licenza scatterà molto probabilmente [illegible] la fine [illegible] stagione turistica per non creare difficoltà agli ospiti dell'albergo. Ma come si è giunti ad una scelta non certo facile e che potrebbe dar luogo ad un ricorso da parte dell'albergatore [illegible] [illegible] l'accusa?

Per Fabbri il comportamento dell'albergatore ha violato le norme che regolano la conduzione di un esercizio pubblico. «Siamo (inoltre convinti — ha aggiunto — che sia necessario un provvedimento rigoroso, che abbia anche valore simbolico, per sconfessare atti di intolleranza». L'albergo di Igea Marina, dunque, per ora sem[illegible] destinato a pagare per tutti!

Di prevenzione [illegible]i episodi di discriminazione e più in generale di adeguamento della Riviera romagnola alle esigenze di una domanda di turismo sempre più articolata e specifica, si è parlato ieri in Regione in un incontro [illegible] dal presidente della giunta dell'Emilia-Romagna, Luciano Guerzoni.

Gli amministratori e i dirigenti delle aziende di promozione turistica hanno concordato una controffensiva. Obiettivo allontanare l'ombra di razzismo che aleggia sulla più grande metropoli turistica d'Europa. Il rilancio può partire anche da queste basi.

L'Azienda provinciale turismo di Rimini ha già annunciato che valuterà la possibilità di costituirsi parte civile nell'eventuale procedimento penale a carico dell'albergatore perché, come ha precisato il presidente dell'Azienda di promozione Piero Leoni, «il suo atteggiamento ha danneggiato l'immagine di tutta la Riviera».

Adesso si cerca quindi di correre ai ripari. La Riviera ha scoperto improvvisamente di [illegible] avere [illegible] amato con gli handicappati. L'Apt inoltre ha deciso di ospitare un gruppo di handicappati dell'Anep il prossimo anno in piena stagione. «E' un gesto simbolico per sottolineare che l'intolleranza e le discriminazioni sono estranee [illegible] maggioranza degli operatori» ha aggiunto Leoni.

Sempre Leoni ha poi annunciato per il 1988 anche l'arrivo della carta dei diritti del turista, un codice che assisterà l'utente nella presentazione dei reclami e nella soluzione dei contenziosi. Un decalogo che è già stato giudicato molto importante.

La Riviera comunque non sarà più terra di nessuno. Dal prossimo anno un'apposita legge regionale tutelerà il consumatore. Risposta alla prima volta dal governo centrale la legge verrà ripresentata in autunno articolata di norme specifiche in difesa dei diritti del turista.

Gli episodi di intolleranza [illegible] [illegible] [illegible] turistica romagnola [illegible] anni di boom edilizio e ma superati dai fatti. Dei [illegible] alberghi situati su 40 chilometri, [illegible] che [illegible] Ferrara a Cattolica [illegible] poche unità hanno eliminato le barriere [illegible].

Dice infatti [illegible] regionale al Turismo Giuseppe Chicchi: «L'adeguamento degli esercizi alle esigenze dei portatori di handicap è solo uno degli aspetti della rivoluzione urbanistica e architettonica da progettare». Colpita nell'immagine inadeguata nelle strutture la Riviera più attrezzata d'Italia è alla ricerca di un nuovo boom.

Marisa Ostolani

Magnani Noya: «Sono sdegnata»

TORINO — Continuano le reazioni a Torino sulla vicenda degli handicappati che sono stati rifiutati dall'albergo di Igea Marina, nonostante avessero prenotato regolarmente e inviato la caparra al proprietario dell'hotel.

Il sindaco di Torino Maria Magnani Noya ha espresso ieri lo «sdegno» di tutta l'amministrazione comunale per «la discriminazione e l'intolleranza manifestate in [illegible] dell'incresciosо episodio in cui [illegible] [illegible] sei torinesi portatori di handicap».

Il sindaco ha «immediatamente dato disposizioni alla dipendente del Comune che accompagnava il gruppo, Manuela Colombo, di presentare un circostanziato rapporto sull'accaduto alle autorità di polizia».

Magnani Noya ha poi annunciato che intende «seguire in tutte le sedi e con tutte le forme consentite l'evolversi della situazione dopo le denunce presentate».

Anche molti cittadini hanno manifestato la loro solidarietà con il gruppo di handicappati «respinti» ad Igea Marina.

Una signora torinese, Viola Mancuso, ha telefonato alla questura della città per offrire il proprio appartamento al mare al gruppo. «Ho una casa con 3 [illegible] letto a Finale Ligure — ha spiegato la donna, un'impiegata del settore tessile ora in pensione — Trovo incivile quello che è successo a quella gente, e voglio dire loro che il mio appartamento è a disposizione, se ancora hanno voglia di andare in vacanza. E' una [illegible] molto grande che [illegible] [illegible] problemi di movimento».

Riferendosi all'esperienza del gruppetto di handicappati, Viola Mancuso [illegible] «Quelle persone hanno avuto una delusione grandissima a causa dell'inciviltà di un [illegible]. Io offro volentieri il mio alloggio e non chiedo nulla. Sento di dovermi comportare così, perché è un dovere preciso di ogni cittadino aiutare il prossimo. La notizia di quell'episodio mi ha molto rattristata, credevo che fatti del genere non potessero più capitare in questi nostri anni».

Alla domanda se i suoi familiari sono d'accordo con la sua scelta, risponde: «L'appartamento è mio e non c'è bisogno di au[illegible] [illegible] anche mia madre e mio fratello sono persone sen[illegible] [illegible] [illegible]pletamente d'accordo con me».

Per il ministro dei Lavori Pubblici sarà il banco di prova della maggioranza

De Rose: rivaluterò l'equo canone

«Il provvedimento riguarderà anche le case costruite prima del '76» - «Disegno di legge, non [illegible] decreto, per le cinture [illegible] sicurezza» - «C'è rischio di entrare in rotta [illegible] collisione [illegible] [illegible] Aree urbane di Tognoli»

[illegible] — Il [illegible] si è battuto [illegible] [illegible] contro l'istituzione [illegible] [illegible] apposito ministero per la Casa. Il [illegible] [illegible] è rimasto sotto la competenza dei Lavori pubblici ed ora alla guida di questo ministero c'è il socialdemocratico Emilio De Rose, [illegible] anni, veneto, dermatologo con specializzazione in Usa, sposato, due figli. [illegible] volto nuovo [illegible] governo Goria, ma esperto dei problemi [illegible] casa, essendo stato sempre al fianco di Nicolazzi per tutto il tempo che il segretario del psdi ha ricoperto [illegible] carica [illegible] ministro dei [illegible] pubblici.

Ministro De Rose, ma non era preferibile [illegible] fuori la [illegible] dai [illegible] dei Lavori pubblici?

«La domanda è solo retorica, in quanto la natura [illegible] [illegible] [illegible] casa vista sotto il profilo architettonico, strutturale, urbanistico e [illegible]bientale non può che confluire nei Lavori pubblici. Detto questo, deve aggiungere che in Italia i parti sen[illegible] [illegible] fecondazione sono frequenti e, il più delle volte, hanno riguardato e riguar[illegible] il ministero dei Lavori pubblici. Quindi, non escludo per il futuro che, senza un motivo di efficienza e funzionalità, si [illegible] a tagliare un'altra fetta di questo dicastero per creare ex novo una struttura ministeriale settoriale».

Già ora [illegible] [illegible] costi[illegible] il [illegible] [illegible] le Aree urbane e i problemi delle grandi città significano anche strade, crisi degli alloggi. Non teme di entrare in rotta di collisione con il collega Tognoli?

«E' un rischio serio. La frammentazione delle varie competenze è pericolosa perché comporterà, come minimo, notevoli ritardi nell'esecuzione dei programmi di edilizia residenziale pubblica. Inoltre, nella gestione delle [illegible] metropolitane si intralciano e intersecano non soltanto le competenze ministeriali, ma anche quelle regionali e comunali. Mi auguro, però, [illegible] eventuali conflitti possano [illegible] rapidamente superati».

Il ministro Emilio De Rose

La riforma dell'equo canone, [illegible] [illegible] tutto il [illegible] [illegible] [illegible] tre anni in Parlamento, paralizzata [illegible] veti incrociati [illegible] [illegible] politiche. Il governo Goria, che sembra orfano di padre e di madre, avrà la forza di mandare in porto la riforma?

«Il nuovo equo canone è uno dei punti fondamentali [illegible] politica del psdi e costituisce il banco di prova della maggioranza di governo. In questi giorni sto diramando un disegno di legge che nella quasi totalità coincide [illegible] il progetto Nicolazzi, integrato dagli accordi raggiunti lo scorso anno nella commis[illegible] Lavori pubblici del Se[illegible]. Le linee [illegible] [illegible] provvedimento saranno la rivalutazione dell'equo canone e il [illegible] dei parametri [illegible] gli alloggi costruiti prima [illegible] '76; l'equiparazio[illegible] [illegible] ristrutturazioni a [illegible] costruzioni; i patti in deroga (i contratti d'affitto fuori equo canone e quindi maggiorati, ma di durata più lunga. ndr)».

La sicurezza stradale rientra nella competenza dei Lavori pubblici. Ministro De Rose, quando si varerà il provvedimento sulle cinture di sicurezza?

«In questi giorni [illegible] a punto un disegno di legge sulle cinture di sicurezza, la patente [illegible] e le verifiche [illegible] guida in stato di ebbrezza».

Perché un disegno di legge e non un decreto, quando l'esodo estivo [illegible] [illegible] da una [illegible] [illegible] [illegible]?

«C'è l'allergia dei decreti e Goria si è impegnato a non presentarne altri [illegible] non in casi di estrema [illegible]. Ma [illegible] [illegible] condizioni lo permetteranno, faremo un decreto sulle cinture di sicurezza. Del resto, siamo [illegible] gravissimo, colpevole ritardo nei confronti delle direttive [illegible] Comunità europea. [illegible] non [illegible] per colpa [illegible] questo ministero, perché Nicolazzi avanzò in Parlamento fin dal 1979 la richiesta della legge delega [illegible] l'emanazione [illegible] [illegible] nuovo codice della [illegible]. Ma la richiesta è ri[illegible] [illegible] lettera morta. E' una storia che ricalca quella della riforma dell'equo canone. Comunque, si deve dare una risposta immediata ai problemi più urgenti della sicurezza stradale».

Emilio Pucci

FALLITA L'EVASIONE DALLE FOGNE

Rio de Janeiro. La polizia brasiliana, avvertita da alcuni abitanti d'un quartiere, è riuscita a sventare un tentativo di fuga in massa dal carcere, attraverso le fogne. Ecco l'arresto d'un [illegible] (Tel. Ap)

[illegible] Smascherato [illegible] «tratta» [illegible] filippini

MASSA — Una organizzazione internazionale specializzata nel traffico clandestino di mano d'opera filippina è stata individuata dagli agenti dell'ufficio stranieri della questura di Massa. I poliziotti hanno [illegible] proceduto all'arresto, a Firenze, di tre cittadini filippini da anni residenti in Italia mentre la Procura della Repubblica [illegible] Massa ha spiccato tredici ordini di cattura internazionali che interessano oltre all'Italia, [illegible] Filippine e [illegible] Francia. L'organizzazione provvedeva [illegible] trasferimento e al collocamento di filippini, di entrambi i sessi, per lo [illegible] destinati ad occuparsi di [illegible] domestiche presso facoltose famiglie italiane, dietro pagamento di salatissime tangenti (si parla [illegible] migliaia [illegible] [illegible] per ogni clandestino) da versare [illegible] misura del [illegible] [illegible] cento dal diretto interessato nel Paese di origine e per il rimanente 50 per cento in Italia dal destinatario [illegible] lavoratore.

Nell'abitazione della coppia gli agenti hanno sequestrato una pistola, munizioni di vario tipo, oggetti d'oro, macchinari. La polizia ritiene che la merce costituisca una forma [illegible] pagamento delle tangenti che l'organizzazione richiedeva per collocare i filippini.

Alla scoperta del traffico si è giunti attraverso confronti di passaporti di cittadini filippini giunti in Italia. Gli agenti hanno accertato che molti documenti presentavano differenze sostanziali [illegible] visti.

Da qui il sospetto di falsificazione che in una ventina di casi sono già state accertate. L'indagine, in un primo tempo limitata [illegible] Toscana, si è ora [illegible] ad altre regioni: Liguria, Lazio e Campania. Centinaia di passaporti di filippini sono [illegible] al vaglio degli inquirenti e non è escluso che nei prossimi giorni possano scattare nuovi arresti.

L'organizzazione, che secondo la polizia avrebbe operato dallo scorso anno, provvedeva al trasferimento e al collocamento di filippini, di entrambi i sessi, per lo più destinati ad occuparsi di faccende domestiche.

[illegible] prepara regolamento radio-tv

ROMA — Il ministro delle Poste e telecomunicazioni, on. Mammì si è impegnato, in una lettera inviata all'on. Veltroni, «ad avanzare proposte», s[illegible] dopo la ripresa [illegible] [illegible] parlamentari, ad ottobre, al Consiglio dei ministri ed al Parlamento, per la definitiva regolamentazione del settore radio-televisivo, pubblico e privato.

[illegible] Ciccioilina: «Nuova legge sugli obiettori»

ROMA — Un disegno di legge per «la radicale riorganizzazione della materia obiezione di coscienza che si ispiri ai principi costituzionali e alla risoluzione del Parlamento europeo approvata il 7-2-1983»: è quanto sollecita l'onorevole Staller in una interrogazione al presidente del Consiglio e al ministro della Difesa.

E' la più pericolosa d'Italia, Rovigo la più sicura

Napoli, guidare è un rischio

ROMA — E' Napoli, con largo vantaggio rispetto a Genova e Roma, la città più «incidentata» d'Italia: nel 1983 la frequenza degli incidenti stradali è stata pari al 18,9 per cento (81.220 incidenti su 459.000 veicoli circolanti), con un ammontare di risarcimenti che ha sfiorato i 67 miliardi e mezzo.

E' quanto emerge da una ricerca dell'Ispes (Istituto di studi politici, economici e sociali) sull'infortunistica stradale in Italia negli anni 1979-83. Il «primato» di Napoli, riferito alle autovetture private, non sembra per ora insidiato dalle altre metropoli italiane: ben due punti percentuali separano infatti Napoli da Genova, che con una frequenza di incidenti pari al 17,0 per cento (47.000 incidenti [illegible] [illegible].000 veicoli, con risarcimenti che superano i 45 miliardi) occupa il secondo posto in questa singolare classifica.

Roma segue con il 17,3 per cento [illegible] incidenti [illegible] un [illegible] circolante di un milione e 66 mila veicoli e un totale di risarcimenti pari a 170 miliardi), precedendo nell'ordine Firenze (16,9%), Reggio [illegible] (16,4), Bari (16,2), Palermo (16,0), Trieste (15,8) e Milano (15,5).

Fra i capoluoghi di regione, la palma del meno pericoloso dal punto di vista stradale spetta a Isernia, in cui nel 1983 si sono registrati «solo» 1.634 incidenti su 18.240 veicoli, pari all'8,9 per cento; è una conferma, sottolinea l'Ispes, del fatto che nelle grandi città accadono più incidenti. Sul piano nazionale, la frequenza media degli incidenti è stata del 12,89 per cento.

La città più «sicura» d'Italia, secondo l'indagine dell'Ispes, risulta [illegible] Rovigo, che con 5.458 incidenti su 69.116 veicoli registra nel 19[illegible] [illegible] frequenza più bassa in assoluto (7,89 per cento).

Sul piano regionale, le tendenze già rilevate sembrano coincidere: la Campania, infatti, guida la graduatoria, con una percentuale del 16,9 per cento, seguita dalla Liguria (16), dal Lazio (15,7), dalla Puglia (14,5) e dalla Toscana (14,2).

Lo studio dell'Ispes, utilizzando dati dell'Istat e dell'Aci relativi al decennio 1974-83, elabora anche una classifica delle autostrade e strade statali più pericolose. Fra le autostrade, il più [illegible] numero [illegible] di incidenti relativamente alla lunghezza si è verificato sulla Napoli-Pompei, con 110 incidenti all'anno ogni 10 chilometri, seguita dalla Serravalle-Genova (106), dalla Napoli-Canosa e dalla Genova-Savona (86).

La mortalità condanna invece la Napoli-Canosa (3 morti annui ogni 10 chilometri), davanti alla Brescia-Padova (2,6) [illegible] Roma-Napoli (2,4) e [illegible] Milano-Roma (2,1).

Fra le strade statali, la più pericolosa è la via del mare che collega Roma e Ostia (3,1 morti l'anno ogni 10 chilometri), seguita dalla Pontina (2,9), dalla Pontebbana (2,3) e dalla Domiziana (2).

Secondo l'Ispes, l'elemento-strada contribuisce più di quanto le statistiche ufficiali dimostrino fra le cause degli in[illegible]i stradali.

(Ansa)

[illegible]

[illegible] Andreotti a Messa con [illegible]

CASTEL GANDOLFO — La Curia vaticana ieri si è divisa per ricordare il nono anniversario della morte di Paolo VI. Papa Wojtyla lo ha commemorato a Castel Gandolfo, mentre nella cripta di San Pietro, dove è sepolto Montini, il card. Sebastiano Baggio e mons. Paul Marcinkus han[illegible] celebrato una Messa cui ha assistito, tra gli altri, il ministro degli Esteri italiano Andreotti. Alla Messa del Papa nella parrocchia di Castel Gandolfo [illegible] era presente invece nessun politico di rilievo (mancavano pure i rappresentanti del corpo diplomatico e anche il segretario di Stato Casaroli e il ministro [illegible] Esteri [illegible] [illegible] si sono fatti sostituire rispettivamente da mons. Re e [illegible] Backis).

Il rito è stato molto semplice e il momento dell'omelia il Pontefice è rimasto in silenzio, preferendo che, in segno di omaggio, fossero lette alcune pagine del suo predecessore. Il fario è stato don Pasquale Macchi, segretario ed esecutore testamentario di papa Montini. Della devozione mariana [illegible] Montini ha parlato, nella Messa celebrata con Marcinkus nella cripta della Basilica vaticana, anche il card. Baggio che è presidente della Pontificia commissione per la città [illegible] Vaticano. (Agi)

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] il suo [illegible]

ROMA — Ottenuta la fiducia dei due rami del Parlamento, il presidente del Consiglio Goria ha provveduto a nominare i suoi principali collaboratori. Il nuovo capo di gabinetto è Pasquale De Lise, presidente di sezione del Consiglio di Stato, mentre all'ufficio giuridico è stato nominato Carlo Chirico. Gli uomini che seguiranno più da vicino il lavoro del presidente gli sono accanto fin da quando era ministro del Tesoro: Vittorio Tucci alla segreteria particolare e [illegible] Garbo come portavoce [illegible] all'ufficio stampa.

Completano il quadro il consigliere diplomatico Luigi Fontana Giusti, ministro plenipotenziario di prima classe; consigliere per i problemi costituzionali è [illegible] nominato il prof. [illegible] Pizzetti, docente di diritto costituzionale e pro-rettore dell'Università di Torino; un nuovo incarico per Palazzo Chigi è quello affidato a Emilio Gerelli, docente di scienza delle finanze, che è consigliere [illegible] i problemi ambientali. Inoltre il prof. Luigi Cappugi, doc[illegible] universitario di tecnica e politica dello sviluppo, è consigliere speciale per il Mezzogiorno. (Agi)

[illegible] Fondi neri Iri, tempi rapidi al dibattito

ROMA — L'assemblea [illegible] Montecitorio ha approvato, per alzata [illegible] mano, [illegible] procedura d'urgenza delle proposte di [illegible] degli indipendenti [illegible] [illegible] e del [illegible] per la istituzione di una commissione monocamerale [illegible] inchiesta [illegible] fondi neri dell'Iri.

Soddisfazione è stata espressa per il voto dall'on. Bassanini, presentatore della prima proposta di legge. «La Camera — ha detto — ha dato un segnale concreto [illegible] voler accertare la verità sulla complessa e scandalosa vicenda. Entro il 5 ottobre l'aula di Montecitorio potrà così essere investita della decisione di ricostituire la commissione di inchiesta».

Anche il radicale Teodori sostiene che si tratta di «un passo positivo verso la rapida ricostituzione della commissione: dopo l'ostruzionismo durato due anni nella nona legislatura riuscimmo finalmente a far passare nel gennaio '87 l'inchiesta grazie a ripetuti voti maggioritari della Camera». (Agi)

[illegible] [illegible] il sindaco pci di [illegible]

CATANZARO — Il sindaco di Melissa, un centro di oltre 4 mila abitanti nella zona del Crotonese, il comunista Giuseppe Boncesi, è stato arrestato ieri dai carabinieri della compagnia di Cirò Marina in esecuzione di un mandato di cattura emesso dal giudice istruttore del tribunale di Crotone dott. Giovanni Tagliano.

Il sindaco sarebbe accusato di interesse privato in atti di ufficio, abuso di potere e minacce.

La crisi del Golfo spinge la moneta ai massimi dell'anno (1364)

Il dollaro prende il volo

Il biglietto verde torna ■ essere considerato sui mercati ■ «bene rifugio» - La Bundesbank aumenta ■i interessi ■ titoli ■ Stato - Ottimismo a Washington sull'economia Usa

■ alza i tassi, lira ■ tiro

ROMA — Il dollaro, in ■ da cinque giorni, ■ gratuito perché ■ tensione nello scacchiere mediorientale ne esalta l'attrazione come bene rifugio, ha registrato ieri ■ ■ valore massimo dell'anno alla quotazione ufficiale italiana con ■ lire. ■ rialzo ■ oltre quattro punti dalle 1360,05 di ieri. E' un tasso ■ cambio che supera di misura le 1364,2 lire dell'8 gennaio, precedente massimo dell'87. Due mesi fa il dollaro era poco sopra le 1300 lire e da allora si ■ rivalutato di poco meno ■ 5%.

■ rialzo del dollaro è generale: a Francoforte ■ ■ fissato ■ 1,8842 marchi, oltre mezzo pfennig in più di mercoledì. La banca centrale ■ ■ che l'altro ieri ■ intervenuta in mattinata ■ mercato aperto per frenare la valuta americana, ■ tornata ad affacciarsi anche ieri. Stavolta è intervenuta ■ momento del fixing, limitandosi a vendere solo 6,7 milioni di dollari, con un gesto, tuttavia, ■ cui valore di messa in guardia ■ stato chiaramente avvertito dagli operatori, visto che erano mesi che la Bundesbank non si faceva presente al fixing.

Il ■ si ■ apprezzato marginalmente sulla lira salendo a 734,3 contro le 734,17 di giovedì. Pur nelle modeste dimensioni, si tratta ■ ■ rialzo anomalo, ■ quanto ■ norma quando ■ ■ sale il marco ■ nello Sme. Ma è il risultato di una corrente speculativa che ■ avverte sulla lira, soprattutto dall'estero, anche ■ causa della scarsa liquidità interna per cui si ■ rastrellando lire all'estero e i tassi ■ interesse ■ sotto pressione.

■ gli operatori, la speculazione dall'estero sulla nostra moneta, agevolata dall'appetito ■ nostri ■ ratori che ■ ■ ■ ■ alle ■ ■ sul mer■ interno, punta anche ■ fatto che l'Italia, come Paese mediterraneo, viene giudicata più esposta alle conseguenze negative ■ un eventuale scoppio della tensione che ■ ■ accumulando sul Golfo Persico. Inoltre, l'Italia ■ le grandi nazioni industriali, è tra quelle che maggiormente dipendono dall'estero per il fabbisogno ■ energia ed ■ quindi più esposta agli effetti inflazionistici di un rincaro del petrolio.

Dopo il fixing, la notizia che la banca centrale tedesca ha elevato di mezzo punto circa i rendimenti del titolo ■ di ■ ha fatto salire la quotazione ■ ■ ma solo di poco, perché, dicono gli operatori, la Banca d'Italia è vigile. Come è avvenuto ripetutamente negli ultimi giorni, la banca centrale ha venduto marchi al fixing, fornendo ■ ■ ufficiale ■ Milano ■ del 42,5 mi■ ■ marchi trattati. Su 24,6 milioni ■ dollari trattati, la Banca d'Italia ne ha venduti tre.

Ma ci sono da registrare altre novità sul fronte ■ tassi: la ■ d'Inghilterra ha aumentato di un punto (dal 9 al 10%) il tasso di intervento sul mercato monetario, chiaro segnale alle banche, perché ritocchino nella stessa misura il tasso primario. Nel giro di poche ■ le principali banche ■ ■ adeguate accrescendo nella stessa misura i loro tassi di interesse.

L'annuncio della Banca d'Inghilterra ha provocato ■ mezzo terremoto alla Borsa di Londra. Ieri mattina ■ i titoli ■ partiti in rialzo ma dopo la ■ sul ■ ■ ■ l'indice del «Financial Times» ■ precipitato di oltre 40 punti. Era dallo scorso maggio che ■ ■ ufficiale ■ ■ era fissato al 9 per cento. Nelle ultime settimane, tuttavia, ■ era parlato insistentemente ■ la possibilità di un rincaro del ■ del danaro.

■ sostenere la ■ del dollaro, ieri, ■ arrivate anche le previsioni sull'economia americana. ■ quadro per ■ ■ è positivo e permane un ottimismo ■ le prospettive dei prossimi 3 anni, anche se su stime di crescita lievemente corrette al ribasso. Lo ha dichiarato il capo economista ■ Casa ■ Beryl Sprinkel nel ■ di una conferenza stampa.

La previsione sulla crescita del prodotto nazionale lordo in termini reali per quest'anno ■ rimasta al 3,2 per cento, mentre quella del periodo 88-92 ■ stata ridotta in media dello 0,2 per cento per ogni anno.

■ previsione ■ tasso medio di disoccupazione per il 1987, che in gennaio ■ del 6,7 ■ cento, ■ corretta verso il ■ a 6,3 per cento.

■ ■ in ribasso a New York anche ■ ■ in ■

NEW YORK — I prezzi dei futures ■ petrolio ■ chiuso nettamente in ribasso a New York in un mercato nervoso e in frequente oscillazione per la liquidazione ■ posizioni lunghe. Il contratto ■ settembre del West Texas Intermediate (Wti) ha concluso a 21,29 dollari al barile, prossimo al minimo della giornata che è stato di 21,25, e in ribasso di 88 centesimi da martedì.

A premere ■ ribasso hanno concorso ■ ■ canza di sviluppi drammatici nel Golfo Persico e la ■ convinzione che i ■ di base del mercato non giustificano prezzi così elevati. Le vendite si sono intensificate ■ ■ chiusura soprattutto ■ ■ liquidazione ■ posizioni lunghe assunte all'inizio di settimana. Il prezzo ■ ■ Brent a New ■ ha chiuso a 19,80 dollari, in calo di 75 centesimi nelle ventiquattro ore.

«*L'abbondanza dell'offerta finalmente ha preso il sopravvento sulla speculazione sia per quanto riguarda il petrolio che per quanto riguarda l'oro*» ■ ■ mentato Dinsa Mehta, capo operatore per l'oro ■ Chase Manhattan Bank.

L'oro è stato fissato a Londra a ■ dollari, arretrando di 1,10 dollari rispetto ■ 469,80 di mercoledì. *(Agi)*

Nel mirino le disfunzioni della macchina tributaria

Gli «007» fiscali all'attacco anche lo Stato tra gli evasori

Denunciate anche le lentezze per il recupero delle somme evase, in media 10 anni

Le entrate (in 6 mesi) aumentate dell'11,5%

ROMA — Lo Stato froda se stesso: oltre a società e privati cittadini anche alcuni enti pubblici hanno «giocato» sui rimborsi Iva, senza ■ ■tto. E' questa una delle «chicche» che ■ possono trovare «spulciando» ■ relazione annuale del Secit, consegnata ■ ministro delle Finanze Gava. I ■ esaminati dai segugi del Fisco riguardano un'azienda forestale regionale e un ente culturale ■ rilevanza nazionale, che per ■ ■ natura prevalentemente non commerciale non potrebbero detrarsi l'Iva pagata sugli acquisti. La legge — spiegano i superispettori — ammette la detrazione d'imposta esclusivamente ■ ■ parte di attività imprenditoriale svolta, a condizione però che vi ■ una contabilità ■ ad hoc. Peccato che ■ i due enti pubblici della contabilità separata non vi fosse traccia, mentre c'era traccia, e ben visibile, di richieste di rimborsi ingenti anche per l'Iva relativa all'attività istituzionale. Risultato: per l'azienda forestale, il Secit ■ riuscito ■ ottenere ■ rettifica delle dichiarazioni «per ■ recupero delle notevoli somme a suo tempo rimborsate».

Dallo Stato alla «grande evasione». Qui la denuncia degli «007» sulle lungaggini della macchina tributaria è impietosa. Una volta «pizzicati», gli evasori hanno mediamente 10 anni di tempo per regolare i loro conti ■ ■ fisco: quanto basta, ■ molti casi, per impoverirsi e risultare nullatenenti per l'amministrazione finanziaria. «In presenza ■ così lunghi periodi di tempo — de■ ■ i superispettori il■ ■ — gli eventuali mutamenti ■ ■ patrimoniale dei contribuenti rendono difficile il recupero del credito e vanificano i risultati del lavoro svolto in sede di accertamento e ■ ■ numerosi possono essere infatti i crediti inseriti in una procedura fallimentare in corso, ed i crediti per i quali sono già stati eseguiti i pignoramenti negativi».

Ma ■ di più: ■ base ■ ■ eseguiti dal Secit risulta che in qualche ■ l'amministrazione (in particolare alcuni uffici Iva) ■ ha emesso i ■ necessari per ottenere dal contribuente che ha ricorso il terzo dell'imposta accertata come la legge stabilisce. «Nei pochi casi ■ ■ il reparto amministrativo ha provveduto all'emissione ■ documenti — rileva ancora la relazione — ■ cassa non ha iniziato la procedura per la riscossione».

Generalizzato per tutti i tributi, il problema ■ ritardo nella riscossione si acutizza per l'Iva non versata ma dichiarata: ■ questo settore, ■ il Secit «oggi difficilmente risulta ■ le recuperare ■ somme ■ soggetti specialmente societari ■ più esistenti o non più reperibili».

Nonostante queste carenze il Fisco continua però a mietere record. Sono ammontate a ■ miliardi di lire le entrate tributarie erariali del primo semestre 1987, con un aumento ■ 10.470 miliardi rispetto al corrispondente periodo del ■, pari all'11,5 per cento. Nel solo mese di giugno le entrate di competenza sono state di 24.395 miliardi con un incremento, rispetto allo stesso mese del 1986 ■ 4,1 per cento.

Nei primi sei mesi dell ■ — secondo quanto ha ■ noto il ministero delle Finanze — le imposte dirette sono aumentate rispetto allo stesso periodo del 1986 dell'8,2 per cento, le tasse ed imposte indirette sugli affari del 13,7 per cento, le imposte sulla produzione, consumi ■ e dogane del 21,5.

Il ministero sottolinea che il tasso di aumento percentuale registrato a giugno risulta contenuto a seguito dei risultati del gruppo delle imposte sul patrimonio e sul reddito. L'Irpef infatti cresce solo del 2,1 per cento soprattutto a seguito dell'andamento dell'autotassazione che registra meno entrate del giugno 1986 in conseguenza dei minori versamenti dei lavoratori autonomi a seguito degli sgravi introdotti con la legge (18 aprile 1986 n. 121) che aveva modificato aliquote e scaglioni.

In 6 mesi l'indice salito del 3,9%

Produzione industriale balzo ■ a giugno

ROMA — Deciso incremento della produzione industriale nel mese di ■iugno: l'Istat ha infatti reso noto che l'indice ha fatto segnare un incremento dell'8,2 per cento, rispetto allo stesso mese del 1986, anche se va segnalato che l'anno passato i giorni lavorativi erano stati 20 contro i 22 del giugno 1987. Nella media del periodo gennaio-giugno ■ (125 giorni lavorativi) l'indice ha toccato un livello superiore del 3,9 per cento rispetto a quello raggiunto nei primi sei ■ del 1986 (123 giorni lavorativi).

Ecco una tabella che mostra per i primi sei mesi del 1986 e del 1987 le variazioni percentuali dell'indice generale ■ della produzione industriale italiana: la tabella indica la variazione di ogni mese rispetto allo stesso ■ dell'anno precedente e la variazione del periodo terminante nel mese indicato sullo stesso periodo dell'anno precedente:

Mese	Var. % 1986		Var. % 1987	
	Mese	Periodo	Mese	Periodo
GENNAIO	+2,2	—3,4	+2,2	—3,4
FEBBRAIO	+0,8	+2,8	+1,4	—0,6
MARZO	—0,6	+10,1	+0,7	+3,1
APRILE	+8,7	+3,0	+2,7	+3,1
MAGGIO	+2,6	+3,3	+4,6	+3,0
GIUGNO	+3,4	+8,2	+1,9	+3,9

L'Istat informa inoltre che sempre nel primo semestre del 1987, rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente, gli indici secondo la destinazione economica rivelano un incremento del 4,3 per cento per il comparto dei beni intermedi, del 4,1 per quello dei beni finali ■ consumo e del 2,6 per quello dei beni finali di investimento.

Contro la sentenza preannunciato un ricorso al tribunale

Il pretore ordina di riassumere i nove licenziati dell'Alfa-Lancia

L'azienda: le provocazioni vengono da minoranze; i rapporti sindacali sono molto corretti

MILANO — Il pretore ■ Milano, Romano Canosa, ha ■ il ricorso della Fim-Cisl: i licenziamenti dei nove lavoratori, decisi dall'Alfa-Lancia dopo la manifestazione al Portello ■ 7 luglio, vanno considerati illegittimi e la società dovrà reintegrare i dipendenti.

Il pretore ■ comunque riconosciuto il «comportamento censurabile» dei manifestanti, ma ha eccepito che l'azienda «ben ■ potu■ ■ i lavoratori, ■ la ■ gamma ■ interventi disciplinari a sua disposizione (dalla ammonizione alla sospensione)». ■ il magistrato, insomma, il licenziamento ■ una sanzione eccessiva. La decisione del pretore non esaurisce una partita giudiziaria ■ si ■ nuncia intricata e ricca di iniziative tra l'Alfa-Lancia e ■ Fim-Cisl milanese, affiancata ■ democrazia proletaria.

L'azienda, infatti, ha ■ nunciato che ricorrerà ■ ■ competenti. Inoltre, è ■ ■ presentato un esposto ai carabinieri sui fatti del 7 luglio e l'Alfa-Lancia ha preannunciato una querela nei confronti ■ nove, tutti ■ di dp, per ingiurie private e, probabilmente, anche per violenza privata. Inoltre, verrà inoltrato un esposto per diffamazione semplice in seguito a due volantini ■ dp.

La partita giudiziaria, insomma, ■ in pieno svolgimento (stamane, tra l'altro, Canosa dovrebbe emanare le sentenze sui ricorsi di due gruppi di cassintegrati ■ chiedono il reintegro sul posto di lavoro) e gli avvocati dell'Alfa-Lancia ■ risparmiano le critiche al provvedimento. «Il pretore — spiega l'avvocato Trifirò — non ■ considerato grave insubordinazione l'azione ■ un gruppo ■ 30 persone, ■ cui ■ ventina urlando frasi minacciose si è introdotto in un ufficio terrorizzando gli impiegati e minacciandoli. Per il giudice, le minacce sono solo verbali, ma c'è da chiedersi se il licenziamento è giustificato solamente in caso di violenze non solo verbali».

Questo la contesa ■ piano giudiziario tra l'azienda e una frazione ■ ■ milanese ■ lite, ■ l'altro, con le altre componenti e divisa ■ ■ profondo dissidio ■ ■ Fim nazionale). Ma fino a che punto ■ ■ evoluzioni giudiziarie d'estate (è un classico ■ ricorso estivo ■ pretore del lavoro ■ parte ■ Fim-Cisl) possono pesare sul rilancio dell'Alfa? «Il sindacato nel suo complesso e i trentamila dell'Alfa-Lancia — replica il responsabile ■ relazioni industriali del gruppo Fiat, ■ Figurati — hanno capito che l'Alfa può ■ salvata solo ■ ■ ■ ■. I dipendenti, sia a Pomigliano che ad Arese, hanno dato un sostanziale consenso all'applicazione dell'accordo e il ■ si è adoperato, ■ la sua parte. ■ maniera ■ La situazione non cambia di fronte all'azione di una minoranza esigua».

Il clima di Arese, quindi, non è tale da consigliare cambiamenti di programma. La 164 e la Thema verranno prodotte ad Arese.

«L'Alfa — ha aggiunto il responsabile del personale Alfa, Luigi Giordano — è un'azienda normale, ove si lavora bene e le maestranze dimostrano ■ saper rispondere ■ quello ■ ■ ■ necessario ■ il ■ mento dell'impresa. In questo ■ quadro noi non possiamo tollerare atti di violenza. ■ chiaro che non saremo mai disponibili ad ■ intimidazioni».

Il braccio di ferro con l'ala dura della Fim milanese di Pier Giorgio Tiboni, insomma, non costringe l'Alfa-Lancia a cambiar programmi, ■ se gli elementi ■ tensione ■ ■ pochi. «Non ci ■ gioco — ha ■ cluso Figurati — la divisione tra i sindacati. L'Alfa la si può salvare solo assieme. I più l'hanno capito». **u. b.**

Incontro di Granelli con i sindacati

Lanerossi, il governo garantirà l'occupazione

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Inserire nel contratto di vendita della Lanerossi le garanzie per i posti di lavoro: è questa l'idea ■ ■ ministro delle Partecipazioni statali, Luigi ■elli, discussa ieri sera in un lungo incontro con i sindacati. La vendita della Lanerossi dall'Eni alla Marzotto si farà: il caso politico sembra ormai sdrammatizzato. Però ■ ancora timori per il destino dei lavoratori, negli stabilimenti sparsi in varie parti d'Italia.

I ■ sono soddisfatti dell'ipotesi Granelli ■ preferirebbero che il ministro rinviasse il ■ assenso, necessario per concludere la vendita, a settembre, per sviluppare una ■ a ■ aperta. Ma Granelli ha invece l'intenzione di concludere la vicenda ■ tempi brevi. Sarà il governo a ■ garante che Marzotto rispetti i patti.

Le garanzie per l'occupazione e il futuro degli stabilimenti e dei marchi Lanerossi sono state in buona parte dettate dal governo con la delibera del Cipi che autorizzava l'Eni a porre in vendita la Lanerossi. Ma i sindacati insistono molto, perché ■ che in futuro ■ gano ugualmente dei forti ridimensionamenti.

Granelli aveva ascoltato, prima dei sindacati, parlamentari e sindaci di tutte le zone interessate. Le obiezioni ■ vendita ■ ■ (scelta dall'Eni come miglior offerente) sono state respinte. Tra i suggerimenti, alcuni sono stati senz'altro scartati: tra cui quello frequente che il governo imponesse all'Eni (che ■ ne vuole sapere) di mantenere una quota azionaria ■ minoranza nella Lanerossi.

Acciaio, lo stato di crisi prorogato al ■ '88

ROMA — Proroga fino al marzo 1988 dello stato di crisi per il settore siderurgico; proroga di un anno per la gestione commissariale della società Indesit; concessione di incentivi sul fondo innovazione tecnologica: sono queste le principali decisioni prese ieri dal Comitato interministeriale per la politica industriale (Cipi) riunito sotto la presidenza del ministro del Bilancio, Emilio Colombo. Il Cipi ha approvato la concessione di incentivi su' fondo innovazione tecnologica ■ programmi presentati da 16 aziende fra le quali figurano l'Olivetti, la Fiat Auto, la Siv, la Procter and Gamble.

E' stato inoltre prorogato di un anno l'esercizio della gestione commissariale straordinaria per l'Indesit e sono state concesse autorizzazioni a nuovi investimenti industriali per la società Enichem Elastomeri e per altre sei piccole e medie imprese del Centro Nord.

Il Cipi ha esaminato oltre 500 proposte di concessione di cassa integrazione guadagni straordinaria e numerose situazioni di crisi occupazionale.

NOTIZIE dalle AZIENDE

L'aeroporto ■ Gatwick

■ punto ■ forza per la ■ Caledonian

E' approdata a Milano all'inizio di marzo. Finalmente, dopo tre anni di trattative la British Caledonian Airways, che da oltre vent'anni collega regolarmente Genova con Londra, ha ottenuto il permesso di operare tra Londra/Gatwick e Milano/Linate. Il servizio è bi-giornaliero e viene effettuato utilizzando in un primo tempo i British Aerospace BAe 1-11, da poco totalmente modificati per conformarsi al concetto intraeuropeo delle due classi di servizio, «business» ed «economy». Nella primavera del prossimo anno Milano sarà poi la prima destinazione europea della Compagnia ad essere servita con i nuovissimi Airbus A-■ che rappresenteranno il più sofisticato e ■ aeromobile a quel momento esistente. La British Caledonian, tra l'altro, è stata la prima Compagnia al mondo a br■e il contratto d'acquisto ■ A-320 e ne sono stati ordinati dieci. Ed è stata pure la prima ad ordinare il nuovo trireattore per il lungo raggio della McDonnell Douglas, l'«MD-11» con un ordine di 1000 milioni di dollari per nove velivoli che ■ immessi in ■ dopo il 1990 in sostituzione dei DC-10-30.

La base operativa ■ Compagnia è l'aeroporto di Gatwick che, ■ trariamente a quanto si potre■ credere, non è di seconda categoria tra quelli dell'area londinese, ma anzi sta assumendo un ruolo di primissimo piano. Gatwick, infatti, ■ ■ degli aeroporti più moderni e meglio organizzati d'Europa. Vi ■ oltre ■ milioni ■ passeggeri all'anno e si prevede di raggiungere un transito di oltre 25 milioni quando sarà terminata la costruzione di un nuovo Terminal entro la fine degli Anni 80. Recentemente l'aeroporto di Gatwick si è situato al terzo posto nel mondo per numero di passeggeri internazionali. A Gatwick operano 43 Compagnie aeree che effettuano collegamenti diretti per 115 ■ in 48 Paesi. L'aerostazione è stata ristrutturata molto recentemente ed il comfort del passeggero è stato studiato se■ ■ gli ■ più attuali. All'interno di un ambiente spazioso e ■ congestionato ci sono, infatti, ■anti, bar, banche, un ufficio postale, telefoni operanti ■ ■ ■ ed un ampio ■ duty-free. Al Terminal originario, si è poi aggiunto il nuovissimo «satellite», una struttura circolare che permette di parcheggiare il «verde bocche» a 14 aeromobili, collegato al Terminal principale da una monorotaia sopraelevata ■ percorre ■ mt in 44 ■. Porta 2400 persone all'ora senza stress.

Il punto di forza — unanimemente riconosciuto — di questo aeroporto è poi la facilità e la rapidità dei collegamenti sia stradali che ferro■. L'aerostazione è infatti direttamente collegata, attraverso una linea ferroviaria, con Victoria Station e London Bridge, nel pieno centro di Londra. Il Gatwick Express parte ogni 15 minuti, compiendo il tragitto in soli 30 minuti. Durante la n■ la durata del ■ è di 40 minuti con partenza ogni ora.

Ieri mattina, [illegible] sorpresa, ha rinunciato [illegible] Montecitorio

Piga sceglie la Consob

Dopo l'esperienza ministeriale ritorna alla Commissione di Borsa - «Ho cambiato idea mercoledì notte» - Spiega: «Mi è stata confermata la fiducia dei politici»

MILANO — Professore, complimenti. «Sì, complimenti [illegible] sopravvissuto. Sono stati giorni infernali». Ma quando ha deciso? «Ieri sera tardi. Lei [illegible] avevo già fatto [illegible] scelta [illegible] segno diverso...». Franco Piga, 60 anni, ex ministro dell'Industria, rinuncia alla politica e torna alla Consob. Ieri ha spedito a Nilde Iotti e alla giunta per le elezioni [illegible] lettera di rinuncia al mandato parlamentare. Mezz'ora dopo era già negli uffici della commissione. Ad attenderlo c'era solo Bruno Pazzi, eterno presidente vicario. «Franco — ha detto — abbiamo lavorato bene assieme per [illegible] anni. Continueremo a farlo». Un breve saluto negli uffici e poi via per [illegible] Il nuovo regno di Piga comincerà solo a settembre.

Franco Piga lascia Montecitorio per [illegible] alla Consob

Eppure, a Roma, Piga lascia dietro [illegible] sé una fila di interrogativi e [illegible] polemiche. Ministro «tecnico» [illegible] governo Fanfani, si è gettato nella mischia elettorale con [illegible] tutt'altro che tecnica: fino a 14 incontri il giorno, [illegible] tra la Milano degli affari e il collegio in Campania: oltre 40 mila preferenze solo a Milano dopo un accordo (la firma sul documento dei 39, forse alle origini di alcune [illegible] disgrazie) con Roberto Formigoni. [illegible] trionfo all'apertura delle urne che, con il passare dei giorni, si è trasformato in uno [illegible] ciente rinnovo del portafoglio di ministro; [illegible] carica nel partito; nemmeno la presidenza di una commissione alla Camera. Infine, la sensazione di forti ostilità [illegible] fronte a [illegible] rientro [illegible] Consob. Ma questa è storia che si ferma al tardo pomeriggio [illegible] mercoledì, quando, come conferma lo stesso Piga, l'ex ministro sembrava [illegible] e [illegible] dimissioni dalla Consob.

E invece? Un incontro ieri sera con Goria e Amato, una telefonata [illegible] segreteria dc fanno da cornice alla scelta di Piga. Che è successo? In termini politici l'interpretazione è semplice. l'uscita di Piga [illegible] Consob avrebbe spianato [illegible] strada alla presidenza di Mario Bessone, socialista di stretta osservanza e alla nascita di un tandem Amato-Bessone in grado [illegible] governare l'avvio della riforma del [illegible] [illegible]. Una soluzione, insomma, che avrebbe spiazzato del tutto la dc. Ma ecco la vicenda nelle parole, caute, di Fr[illegible] Piga, politico per cento giorni.

Perché, professore, quest rientro?

«Vede — risponde — [illegible] sono [illegible] al servizio [illegible] Credo che chi serve [illegible] istituzioni deve godere [illegible] fiducia di chi [illegible] rappresenta sul piano politico. Non solo [illegible] momento della nomina. [illegible] dopo».

Ha temuto che questo consenso fosse venuto meno...

«E' stata una scelta molto contrastata dentro di me. Ho dovuto affrontare una decisione difficile. Quando ho constatato che godevo del consenso necessario mi sono [illegible] Altrimenti non sarei tornato alla Consob».

Ma quali erano i sintomi dell'ostilità al suo rientro?

«Erano idee che [illegible] fatto io. Certo, quando me ne andrò [illegible] lotte per la mia successione. Forse qualcuno ha voluto [illegible] rantire il funzionamento dell'istituzione Consob...»

Va bene professore. [illegible] non le sembra che questo rientro suoni strano, dopo tanto impegno alle elezioni?

«Per questo è stato difficile decidere. Da una parte era un peccato lasciare il Parlamento dopo tanta fatica, fatica legata alla prospettiva di occuparmi di temi appassionanti, dalle riforme istituzionali alla riforma dei mercati. Dall'altra, la prospettiva di [illegible] cambiamento radicale della mia vita. [illegible] sono un uomo della pubblica amministrazione, non un avvocato che ha altre possibilità oltre all'impegno politico».

Ci riproverà [illegible] politi[illegible]

«Non me [illegible] chieda adesso, per carità. Riprendo la [illegible] attività di tecnico. Ho fatto un'esperienza interessante ma che mi ha provato più di ogni altra».

Quanto le ha pesato la firma del documento dei 39?

«Non mi chieda queste [illegible] Ormai sono di nuovo un tecnico. Questa vicenda [illegible] c'entra più nulla».

Il [illegible] mandato alla Consob scade nell'89. [illegible] obiettivi per quella data?

«Per ora [illegible] solo: andare in [illegible]». Finisce qui [illegible] breve colloquio [illegible] Piga, «tecnico» che si è prestato alla politica con tanta vee[illegible] impegnato a far dimenticare i cento giorni. [illegible] sarà facile, a giudicare [illegible] reazioni dei parlamen[illegible].

«E' una beffa per [illegible] elettori — dice [illegible] esempio Beppe Facchetti del pli — Piga ha gestito [illegible] ministero chiave. Ha chiesto e ottenuto appoggi dal mondo finanziario e non solo dagli [illegible] [illegible] Comunione e Liberazione». Antonio Bellocchio, del pci, è [illegible] più duro: «E' [illegible] risposta al mancato incarico». I [illegible] leaders, però, tacciono. Il [illegible] Piga [illegible] ata per essere archiviato. A settembre, forse, [illegible] storia sarà in parte dimenticata. O no?

Ugo Bertone

[illegible] Sarcinelli [illegible] alla [illegible] del [illegible]

ROMA — Mario Sarcinelli, dopo [illegible] ricoperto per tre [illegible] la carica [illegible] ministro per il Commercio [illegible] nel governo Fanfani, è tor[illegible] in questi giorni al suo posto di direttore generale del Tesoro.

[illegible] E' cresciuto (15 per cento) il fatturato della Merloni

MILANO — Il fatturato della Merloni elettrodomestici è [illegible] tato nei primi sei mesi dell'87 del 15% rispetto [illegible] stesso periodo [illegible] anno [illegible] un incremento sia del mercato interno che dell'esportazione. I volumi di produzione e vendita — si afferma [illegible] — sono aumentati rispettivamente [illegible] e del 14% [illegible] confronti dei primi sei mesi dell'anno precedente.

«Anche la redd[illegible] aziendale — aggiunge la nota — *è sensibilmente migliorata ed il cash-flow consolidato è aumentato, secondo le prime stime, di oltre il 50% rispetto alla fine di giugno dell'86.*

«Nel mese di luglio — si afferma inoltre nella nota — *le vendite hanno raggiunto un record assoluto (200 mila pezzi).*

«Nei primi mesi dell'87 — si ricorda infine nel comunicato — *la Merloni [illegible] acquistato una quota [illegible] 33 [illegible] cento del capitale della Philco Italia, ha partecipato alla prima selezione per poter presentare un'offerta per l'eventuale acquisizione della Indesit, ed ha organizzato un prestito internazionale di 60 milioni di dollari diretto dalla Swiss Bank Corporation».* (Ansa)

TERZO MERCATO

Titoli trattati fuori mercato (prezzi informativi)

Ame Finanziaria 12.300 - 12.917; Assicurazioni Le Comica 15.600 - 15.600; Bavaria Assicurazioni 285 - 257; Banca di Marino 8400; Banca Popolare di Sondrio 75.500 - 76.000; Banca San Geminiano e San Prospero 101.500; Banca Santo Spirito 1155 - 1160.

Com Plast Spa 2225 - 2250; Credito Romagnolo 33.000 - 33.500; Electrolux 52.000; Ferruzzi Agricola risp. 1010 - 1250; Ferruzzi Agricola 1/3 2140 - 2150; Istituto Milanese Leasing 3025; Merloni 1480 - 1480; Nordicalia priv. 525; Rodriguez Spa 15.120 - 15.250.

L'accordo firmato ieri, nasce il terzo gruppo di distribuzione italiano

La rete Total è passata alla Selm

MILANO — La Selm, Società energia Montedison, e [illegible] Total compagnie française des petroles [illegible] raggiunto un accordo che prevede la cessione delle azioni [illegible] Total Sipa, la società che gestisce in Italia le attività [illegible] trasformazione e distribuzione di prodotti petroliferi.

La Selm, con questa acquisizione, avvenuta attraverso la consociata Valmont spa, mira a potenziare la propria rete, già operante con circa 400 punti di vendita e divenire il secondo gruppo privato di distribuzione italiano (dopo la Esso) e il terzo in assoluto (il primo è l'Eni). La rete Total è costituita da oltre [illegible] punti di vendita.

Dopo questa operazione il gruppo Total manterrà in Italia da un lato le attività di esplorazione e produzione di idrocarburi con la Total mineraria e dall'altro le attività internazionali [illegible] rifornimento [illegible] aeroporti italiani.

La notizia è stata diffusa dalla Selm che non ha indi[illegible] il prezzo pagato [illegible] l'acquisizione. In ambienti finanziari, comunque, [illegible] ritiene che la cifra è di circa 250 miliardi.

La Selm opera in tre settori di attività:

1) ENERGIA [illegible] CA: il [illegible] [illegible] complesso [illegible] 22 centrali idroelettriche e termoelettriche con una produzione di [illegible] [illegible] di [illegible] all'anno che ne fanno il principale autoproduttore italiano.

2) IDROCARBURI: settore che detiene, anche in partecipazione con altre società, circa 40 concessioni minerarie per [illegible] coltiva[illegible] di idrocarburi liquidi e gassosi.

3) PETROLIFERI: il [illegible] tore è costituito da un complesso produttivo ubicato a Priolo per la trasformazione del petrolio grezzo in prodotti finiti ed intermedi per l'industria petrolchimica. Nel [illegible] la raffineria ha la[illegible] circa 8 milioni [illegible] tonnellate [illegible] greggio, pari al 9,2% dell'intero volume lavorato in Italia. Le produzioni comprendono [illegible] idrocarburi aromatici per circa [illegible] tonnellate, pari al 50% [illegible] produzione italiana.

I prodotti petroliferi venduti durante lo [illegible] anno sul mercato italiano sono ammontati a 2.550.000 tonnellate. La società dispone infine di una rete di oltre 400 distributori [illegible] carburante ubicati soprattutto in Lombardia, nel Veneto e nell'Italia meridionale. La Selm, nel 1986, ha fatturato 2883 miliardi, e ha fatto registrare un utile netto di 20 miliardi. I dipendenti [illegible] circa 2500. (Agi)

BORSA: -0,70% — Scambi ridotti e prezzi in ulteriore calo anche per via delle difficoltà di alcune commissionarie che operano sul mercato monetario. Indice a 666,39.

[illegible] — Quinto giorno di calo per la valuta americana (nuovo minimo dell'anno) che guadagna alla media ufficiale dei cambi 4,45 lire.

MARCO: 724,3 — La divisa della Germania occidentale ha registrato ieri un marginale apprezzamento sulla valuta italiana. L'aumento è stato di 0,13 lire.

La Borsa ai minimi dell'[illegible]

MILANO — [illegible] seduta in seduta la Borsa si sgretola. Ieri, quinta giornata consecutiva al ribasso, la media dei prezzi è scivolata al minimo dell'anno (indice Comit a quota 666,39 con un ribasso dello 0,7%). [illegible] questa settimana [illegible] perdita è superiore [illegible] 3%. I primati negativi, poi, si riflettono nel settore del [illegible] fiaso ove, anche [illegible] gli scambi [illegible] di[illegible] dopo i bruschi scossoni di mercoledì (anche sul fronte azionario si è tornati ad un giro d'affari sul settanta miliardi), si respira atmosfera pesante. Sembra andata in crisi un'intera area di attività. E' proprio con le transazioni sul mercato monetario, all'epoca dei tassi calanti, [illegible] si sono costituite [illegible] di forza per rinvigorire il [illegible] tivo sul [illegible] azionario. Ma, a differenza che nell'86, ormai anche sul Cct, in [illegible] ca di tassi fermi e tendenzialmente in [illegible] da spartire solo perdite, almeno negli ultimi sei mesi, e quasi nessuno può [illegible] guadagni sia pur marginali. E' questo uno dei fattori di debolezza della piazza finanziaria milanese, ove sono in molti gli operatori costretti a rivedere i piani di sviluppo e dove s'infittiscono voci di difficoltà per alcune commissionarie. Si aggiunge la debolezza della lira rispetto al dollaro, i segnali drammatici della bilancia [illegible] ciale e ne scaturisce un panorama ricco solo di nubi in cui solo pochi accarezzano l'ipotesi di nuove [illegible] I più si limitano a sperare [illegible] rientro [illegible] dei grandi gruppi e degli investitori stranieri. L'appuntamento [illegible] agosto, comunque, è saltato. Se ne riparlerà a settembre. Per ora il bollettino [illegible] a segnalare che [illegible] sono ben 48 i titoli, soprattutto nel comparto bancario, che hanno segnato un nuovo minimo dell'anno.

TITOLI-GUIDA — Tiene meglio di altri la Montedison (-0,4% in chiusura e ultimi prezzi a 2385 lire) grazie a limitate correnti di acquisto in arrivo dall'estero. Più insistenti [illegible] vendite sulla Fiat che, in chiusura, ha ceduto poco più dell'1% (nel dopo il titolo è [illegible] sul [illegible] tarda mattinata [illegible] mercoledì, a quota 11.850 lire). Un po' tutti i valori-guida denunciano arretramenti in [illegible] con il listino. Perfino il comparto dei titoli del settore cementi ha perso lo smalto delle passate settimane, [illegible] il comparto [illegible] meglio degli altri.

MONDADORI — Rientra nei ranghi il titolo [illegible] casa di Segrate che, in due sedute, è bruscamente scivolato [illegible] 7%. L'attenzione, invece, continua a concentrarsi sulla Ame, sempre [illegible] biata, e al [illegible]. Le grandi manovre continuano a livello di mercato e il pacco vicino al 5% rastrellato da un operatore contribuisce a tener sotto pressione il mercato e gli instabili equilibri al vertice di Segrate.

POPOLARE [illegible] MILANO — Anche la banca fa il suo ingresso nel settore assicurativo. E' stata infatti rilevata [illegible] con il benestare della Banca d'Italia, la maggioranza di una piccola [illegible] gnia, la Franchini. Socio di minoranza dell'iniziativa [illegible] Gpa (Gestione polizze di assicurazione). L'obiettivo è di sviluppare i possibili incontri tra comparto assicurativo e clientela bancaria. Una [illegible] freccia all'arco di un gruppo ormai molto aggressivo in tutta la [illegible] dei servizi finanziari.

MERLONI — Non brilla in questo quadro la Me[illegible] [illegible]ici al Terzo mercato (prezzi di ieri intorno alle 1450 lire). Eppure, in attesa dell'ammissione alla quotazione ufficiale, la società di Fabriano miete significativi successi industriali (giro d'affari in ascesa del 15% rispetto al primo se[illegible] dell'86) con [illegible] volume di vendita di 200 mila pezzi nel primo semestre dell'esercizio. Il cash flow (utile più ammortamenti) al 30 giugno segnala un incremento del 50% rispetto all'anno precedente. La semestr[illegible] Merloni ricorda, tra i fatti significativi del periodo, l'ammissione all'asta per la Indesit e l'ingresso nel [illegible] pitale della Philco con una quota del 33%.

m. b.

[illegible] [illegible] al Gotha [illegible]

GENOVA — Due recenti indagini redatte dalla Kidder, Peabody e C., una [illegible] più prestigiose società [illegible] [illegible] mercato [illegible], e dalla rivista «International Construction Week» rilevano che l'Ansaldo è [illegible] mercato mondiale [illegible] primo posto per [illegible] fornitura di turboalternatori e quindicesima fra [illegible] società [illegible] impiantistica e costruzioni civili.

Nel rapporto annuale della società di analisi Peabody e C., infatti, l'Ansaldo è [illegible] primo posto nella fornitura di alternatori avendo raggiunto nel corso dell'86 il 15,2% del mercato (oltre 4800 mw acquisiti). L'Ansaldo è seguito dall'indiana [illegible] Heavy Electricals (13%), [illegible] Mitsubishi (12%) e dalla General Electric (11%).

IL RISTRETTO [illegible] MILANO

Titoli	Quotazioni	
Banca Agric. Mantovana	101.000	(101.200)
Cr. Agr[illegible]	3.070	(3.100)
Banca del Friuli	24.150	(24.100)
Banca Picc. Cr. Valtellinese	15.600	(15.600)
Banca Pop. Comm. Industria	15.950	(15.950)
Banca Pop. Bergamo	[illegible]	(19.300)
Banca Pop. Brescia	[illegible]	(9.600)
Banca Pop. Cremona	[illegible]	[illegible]
Terme di Bognanco	800	(800)
Italiana Incendio e Vita	154.000	(154.500)
U.S.A.	26.000	(26.000)
Vittoria Assicurazioni	21.150	(21.650)
Banca Briantea	18.900	(18.900)
Citibank Italia	5.270	(5.350)
Banca Prov. Napoli	7.200	(7.250)
Banca di Legnano	5.300	(5.330)
Banca Popolare Cremona	6.150	(6.150)
Banca Popolare Intra	11.300	(11.300)
Banca Popolare Lecco	13.300	(13.400)
Banca Popolare Lodi	18.050	(18.100)
Banca Pop. Luino e Varese	8.600	(8.700)
Banca Popolare Milano	12.375	(12.460)
Banca Popolare Novara	18.999	(18.800)
Banca Popolare Siracusa	7.830	(7.970)
Banca Ind. Gallaratese	22.400	(22.450)
Banca Prov. Lombarda	10.300	(10.300)
Banca Subalpina	6.280	(6.250)
Banca Tiburtina	1.600	(6.300)
Banca di Perugia	7.190	(7.193)
Creditwest	10.800	(10.810)
Finance ord.	29.850	(29.850)
Finance priv.	19.850	(19.850)
Credito Bergamasco	27.000	(27.000)
Metro	4.580	(4.580)
Fratta	5.490	(5.490)
Ind. Secco '83 cv 15 pct	170	(170)
Zerowatt	2.190	(2.190)

DIRITTI

Sogefi az x al 138,50.

FONDI [illegible]

	6-8	5-8
ITALIANI		
Ala	11.705	11.734
America	10.547	10.555
Arca BB	20.353	20.452
Arca RR	11.486	11.533
Arca Vincitalia	10.277	10.347
[illegible]	10.112	10.182
Azimut	16.946	17.076
B N Multifondo	13.152	13.215
B N [illegible]	11.070	11.083
[illegible]	10.529	10.537
Capitalfit	12.348	12.379
Capitalgest	14.580	14.610
Cash Manag.	12.653	12.675
Centrale Redd.	10.150	10.178
Commercio Tur.	10.155	10.195
Corona Ferrea	10.889	10.874
Epta Bond	10.620	10.650
Epta Capital	10.324	10.365
Euro Androm.	16.277	16.382
Euro Antares	12.663	12.685
Euro Vega	10.300	10.307
Euro Cap. Fund	10.833	10.874
Fideico	22.783	22.917
Fondattivo	13.738	13.794
Fondersel	26.356	26.393
Fondicri 1	11.093	11.092
Fondicri 2	10.434	10.475
Fondimpiego	10.825	10.864
Fondinvest 1	11.833	11.837
Fondinvest 2	14.968	14.985
Fondo Centrale	14.660	14.750
Fondo Professi.	27.715	27.879
Genercomit	17.164	17.300
Genercomit r.	10.489	10.518
Gesporeinvest	10.419	10.458
Gesprend	10.119	10.133
Gestielle B	10.549	10.596
Gestielle M	10.451	10.470
Gestiras	16.506	16.530
Imicapital	25.080	25.160

	6-8	5-8
Imicapmix	10.622	10.624
Imindustria	10.150	10.118
Imirend	14.577	14.670
Interbanc. az.	16.713	16.685
Interbanc. ob.	13.509	13.538
Interbanc. re.	13.329	13.330
Libra	14.718	14.788
Multiras	17.472	17.536
Nagracapital	14.282	14.342
Nagrarend	12.218	12.244
Nordcapital	10.155	10.208
Nordfondo	11.014	11.043
Phenixfund	16.363	16.408
Primecapital	25.691	25.735
Primecash	12.210	12.244
Primeclub az.	10.047	10.071
Primeclub obbl.	10.068	10.087
Primerend	16.256	16.334
Redditosette	14.676	14.775
Rendicredit	10.852	10.868
Rendifit	11.375	11.388
Risp. Italia bil.	17.071	[illegible]
[illegible]. Italia re.	12.048	12.064
Rolegest	10.618	10.621
Rolomix	[illegible]	10.041
Salvadanaio	10.118	10.240
Sforzesco	11.534	11.571
Verde	11.177	11.188
Vivaspirito	10.939	10.024
Fondo Ina	1.420,1	1522,5
ESTERI AUTORIZZATI		
Fonditalia $	75,84	75,04
Interfund $	37,17	37,32
Int. Sec. Fund $	26,42	26,53
Italfortune $	41,83	41,83
Italunion $	24,83	24,83
Capital Italia $	35,04	35,04
[illegible]	40,13	40,44
Mediolanum $	38,97	38,97
Rasfund L	40.081	40.043
Fondo Tre R L	38.419	38.468

Parla l'attore, che domani presenta a Taormina la Festa per Teatro

Proietti: divertire con 56 premi

La diretta Raiuno, dopo tanto discussa serata cinema, è un punto d'orgoglio per la tv Stato - «Il successo dipende da come ci si organizza. Difficile evitare la noia: ho chiesto ai premiati di preparare un pezzo divertente originale» - Invitati giovani comici, Ugo Pagliai che canta, orchestre Hamburger Serenade e lo Sconcerto Ensemble

ROMA — Senza paura delle polemiche, con indosso il classico smoking delle grandi occasioni, «a cuor leggero» anche se si sente «inquisito», Gigi Proietti si accinge domani sera a presentare Teatro Greco Taormina, in diretta su Raiuno, lo spettacolo intitolato «Una festa per il teatro».

Tornando sul luogo dove, pochi giorni fa, si è svolta la criticatissima serata condotta Gianni Minà e la consegna Nastri d'Argento, Proietti ha pensato a i possibili modi per rendere davvero piacevole questo secondo appuntamento.

«La consegna di cinquantasei premi, uno dietro l'altro — dice — è inevitabilmente noiosa: qualunque tentazione modificare scaletta finisce per togliere tempo al nucleo dello spettacolo e quindi va eliminata. Qualche idea nuova però l'abbiamo voluta inserire: ho invitato comici della nuovissima leva la Sylos Labini che, anche se non rientrano nel gruppo degli attori premiati, faranno brevi interventi di tono scanzonato; ho convinto alcuni attori famosi, come Ugo Pagliai, a offrire una performance di cantanti; ho raccomandato a tutti i premiati proporre pubblico un pezzo divertente e possibilmente originale».

Proietti: domani in tv anche parte del suo spettacolo

Sul palcoscenico con Proietti, che non esclude la possibilità di cantare egli stesso uno dei suoi brani, ci saranno due orchestre: l'Hamburger Serenade e lo Sconcerto Ensemble, la formazione che accompagna l'attore nel suo spettacolo estivo, in giro per l'Italia. «L'insuccesso serata televisiva di Taormina Cinema, ha Minà. Il motivo, a mio parere, sta nel fatto quest'anno, per la prima volta, con l'assenza di Baudo, è venuto a mancare anche suo staff organizzativo e buona riuscita uno spettacolo deriva proprio dalla funzionalità di quest'ultimo elemento».

Organizzazione, gruppo di lavoro affiatato, una squadra di collaboratori fissi: Proietti proprio che siano questi i punti fermi da cui partire per realizzare qualunque nuovo progetto lavorativo, in televisione come in teatro.

Con la Rai, l'attore corso una lunga e laboriosa trattativa per la prossima stagione. I punti in discussione sono appunto quello dell'impiego di un determinato staff collaboratori e quello economico: «Anche forza di un conduttore tutta nei suoi collaboratori».

I progetti Rai Proietti, ancora tutti da definire, si articolano comunque tre idee: uno show «sul genere», una specie di situation comedy e un film

In di arrivare accordo, Proietti, che nel prossimo inverno occuperà teatro solo in veste di produttore, presenta e giù per l'Italia, e a Taormina, il suo ultimo spettacolo «Il mio sconcerto». «E' un lavoro che si modifica sera e contatto il pubblico e che parte da una mia considerazione sulla spettacolarità estiva. Sui fiumi di festival patrocinati dai Comuni e dagli Enti locali, sulle maree di commedie e di concerti, sulla ripetitività di un certo tipo appuntamenti».

f. c.

La troupe al lavoro e un muro di ospiti

TAORMINA — *La parola d'ordine è «riscattarsi», far dimenticare la brutta figura rimediata quindici giorni fa durante la serata conclusiva della rassegna cinematografica taorminese, gli incidenti tecnici e le gaffes in diretta televisiva.*

In vista «Festa per il teatro» di domani sera, condotta Proietti sul palcoscenico dell'anfiteatro greco-romano, la Rai ha preparato tutto con grande cura.

«Sarà un grande spettacolo e non una semplice passerella di divi», assicurano gli organizzatori.

Le prove sono iniziate da una settimana, prima negli studi di Roma, oggi al Teatro Antico dove si sta cominciando a montare scenografia dello spettacolo: un mappamondo stilizzato domina la scena.

Proietti è giunto ieri sera a Taormina, regista Giuliano Nicastro pure. Nulla sembra essere lasciato all'improvvisazione, quell'improvvisazione che ha costellato clamorosi infortuni «Festa del cinema» con da un Gianni Minà fatto dentro all'ultimo momento.

Per i funzionari Rai e gli organizzatori c'è imperativo categorico: non fare rimpiangere almeno questa volta Pippo Baudo.

Per la diretta televisiva di Raiuno, domani sera, stati mobilitati due pullman-regia, sette telecamere, decine tecnici. è fatto ricorso — spesso accade per spettacoli grande impegno — all'apporto di una ditta esterna. L'intera struttura, a Taormina giorni, servirà a riprendere uno spettacolo circa ore, con quasi cento artisti, fra ospiti e premiati.

Verrà consegnato premio «Eduardo De Filippo» che quest'anno andrà a Roberto Simone, presentati i campioni d'incasso della scorsa stagione, i vincitori dei biglietti d'oro Agis-Bnl; e fra questi alcuni dei più del teatro italiano: da Giorgio Albertazzi a Valeria Moriconi, da Rossella Falk ad Anna Proclemer, a Monica Vitti.

ancora: il premio per la novità italiana, conferito a «Pulcinella» Roberto Rossellini e Manlio Santanelli, in da Maurizio Scaparro, interpretato da Massimo Ranieri e prodotto dal Teatro di Roma; il premio «opera prima» assegnato a «Piccoli equivoci» e al autore Claudio Bigagli.

Inoltre, quest'anno, per la prima volta, viene assegnato il premio «Europa per il teatro», patrocinato dalla Comunità europea. Vincitrice è compagnia «Théâtre du Soleil», fondata e diretta Arianne Mnouchkine, mentre il premio speciale della Presidenza premio «Europa» è stato conferito a Melina Mercouri, ministro della Cultura del governo greco, che arriverà a Taormina nel pomeriggio di oggi.

La città siciliana, domani sera, sarà capitale non solo italiana ma del teatro e, spera, anche della televisione.

g. b.

Scegliendo tra i film di oggi in tv

Kelly fra girls e tribunali Totò recita il doppio

GIRLS di George Cukor (1957, Rete 4, 20,30). Sofisticato musical di tipo particolare che, in maniera più unica che rara, fa convivere in una vicenda a doppia faccia il frivolo mondo spettacolo e il ambiente dei tribunali. Al teatro di varietà appartengono le ex fanno a collega, autrice di un libro in cui stampate velenose accuse, delle quali il giudice in aula dovrà appurare l'autenticità. to Barry, famoso ballerino, egli pure diffamato libello. Interpreti di classe: Gene Kelly, Mitzi Gaynor, Kay Kendall, Taina Elg, trent'anni fa tutti sulla cresta dell'onda. regista e Cole Porter, prestigioso autore della colonna sonora.

BUFFALO BILL William A. Wellman (1944, Raitre, ore 21,45). Storia romanzata del mitico cacciatore bufali William Frederick Cody (1846-1911) che sullo sfondo selvaggio West compie eroiche prima di diventare, età matura, showman e padrone d'un colossale circo equestre. Aitante protagonista Joel McCrea, affiancato da Maureen O'Hara.

TOTO' A PARIGI Camillo Mastrocinque (1958, Raiuno, 20,30). Classica degli equivoci Totò interprete due personaggi diversi: un vagabondo e un marchese tra loro somiglianti così da poter essere, il primo sosia del al centro della truffa a una compagnia d'assicurazioni. Il cinico piano, nel quale il vagabondo doveva morire, però fallisce. Ambientato nella capitale francese, il filmetto ha Silva Koscina e Lauretta Masiero le interpreti femminili.

ROSSO Terence Young (1971, Italia 1, ore 20,30). Avventuroso film francese in cui la spada d'un samurai portata dono, dall'ambasciatore Giappone, al governo Il treno su cui viaggia il diplomatico assalito dai la spada trafugata. Interpreti: Bronson, Alain Delon, Ursula Andress, Toshiro Mifune.

LA VITA RICOMINCIA di Mario Mattòli (1945, Raidue, ore 16,50). Iniziato durante la e terminato dopo la fine questa, è «un film che parla al cuore» (lo slogan allora in gran voga) con la patetica vicenda di Alida Valli nel ruolo di una giovane donna che durante la prigionia del marito prostituirsi per salvare il figlioletto malato.

LE SPIE VENGONO DAL di Mario Bava (1966, Raiuno, ore 14). Franchi e Ingrassia portieri d'albergo soldo, come controspie dell'Fbi in parodia ideata Castellano e Pipolo.

UN ELMETTO PIENO DI... FIFA di Marcel Camus (1970, Raidue, ore 23,50). In Normandia durante l'occupazione nazista, si ha voglia di scherzare un attentato tutto da ridere il maresciallo Rommel.

Stasera Raiuno primo bilancio della stagione di grandi concerti

Un'estate rock da 150 miliardi

ROMA — E' stato di quasi 150 miliardi il fatturato globale dei concerti delle grandi rockstar negli stadi italiani dal 17 maggio al 18 luglio.

Il bilancio economico e pubblico della grande estate rock italiana sarà uno degli argomenti puntata conclusiva «Estate rock», il programma realizzato da Raiuno e Videomusic che andrà in onda 23,35 su Raiuno e sarà replicato domani sera Videomusic.

Quasi spettatori hanno assistito 33 concerti che si sono svolti in Italia tra maggio e luglio con un incasso, al botteghino, di oltre venti miliardi lire, considerando prezzo medio di venticinque mila lire a biglietto.

C'è inoltre da considerare che l'industria dei concerti rock ha attivato un fatturato globale, per quanto riguarda viaggi, spostamenti ed altri consumi, circa 120 miliardi.

Durante la trasmissione sarà anche fatto un bilancio sull'affluenza, concerto per concerto, per le dieci grandi che esibite in Italia: Genesis, Tina Turner, Duran Duran, Simply Red, Prince, Peter Gabriel, David Bowie, Eurythmics e Sting-Gil Evans.

L'ultima puntata di «Estate rock» riproporrà i concerti dei del Simply Red, Sting-Gil Evans, Eurythmics, Prince, Duran Duran, B.B. King, al quale viene dedicato uno speciale «ritratto» realizzato durante il recente Festival del Blues di Pistoia.

sarà anche un'anteprima della tournée di Madonna, il cui arrivo è annunciato in Italia primi di settembre.

Protagonisti dello special conclusivo di «Estate rock» saranno inoltre Francesco De Gregori e Pino Daniele. Sono gli unici due italiani ai quali il programma dedicato, nel corso delle puntate precedenti, un ritratto.

E Madonna deve scegliere fra Modena, Milano, Torino e Firenze

Sean Penn scarcerato per girare un film

BRIDGEPORT (California) — Sean Penn, marito della rockstar Madonna, sta per lasciare il piccolo penitenziario di Bridgeport, in cui rinchiuso da appena giorni. Lo sceriffo della contea gli ha infatti concesso permesso straordinario che gli permetterà di ultimare le riprese del film in cui l'attore in questi giorni impegnato.

Penn tornerà fine del mese, per il resto della pena. Il marito di Madonna, che compirà 27 anni il 16 agosto, è stato condannato a sessanta giorni carcere dal tribunale Los Angeles per aver picchiato comparsa colpevole, secondo lui, tentato di baciare la moglie.

Nella settimana trascorsa in carcere, l'attore è stato un detenuto modello. Le sue altalene giudiziarie sembrano andare pari passo con le vicende dei concerti della moglie in Italia, per i quali una decisione dev'essere finalmente nel giro due giorni.

Il promoter David Zard, dopo avere mobilitato gli stadi di mezza Italia in vista dell'arrivo prima settimana di settembre, ha inviato al management di Angeles l'elenco disponibilità italiane, ed è in attesa di una risposta che non dovrebbe tardare.

L'elenco stadi risulta, rispetto ai giorni, ulteriormente rimpolpato. Si comincia con lo stadio di Modena, concesso per il 2 settembre, e prosegue con Milano il 4, Torino il 4 e 5, Firenze il 5 e 6. Il seguito alla prossima puntata.

La Cbs farà un film tv sull'Irangate

NEW YORK — La «Olly story», cioè vicenda colonnello legato allo scandalo dell'Irangate, diventerà televisivo. La Cbs ha confermato che inevitabilmente sarà una versione hollywoodiana degli interrogatori di Washington visti tutto il mondo in tv. Il soggetto sarà tratto dall'«instant book» Ben Bradlee jr. «Guts and glory: the Oliver North story» (Coraggio e gloria: la di Oliver North) che scrittore sta ancora scrivendo. Il film sarà pronto per la metà prossimo anno, il cast non è ancora deciso, ma si parla di Treat Williams o di Martin Sheen per la parte di North, mentre uno dei ruoli più ambiti dalle attrici è quello della segretaria di North, Fawn Hall: si fanno i nomi di Farrah Fawcett e Kim Basinger, ma alcuni che potrebbe essere la bella segretaria a interpretare se stessa. Poindexter dovrebbe essere impersonato da Ed Asner, uno dei protagonisti di «Mary Tyler Moore».

Tolstoj per

ROMA — Il nuovo film del regista sovietico Nikita Michalkov sarà destinato a Titolo: «La fuga di Tolstoj». L'accordo siglato tra Raidue e Rizzoli. Presenti all'incontro Michalkov, Angelo Rizzoli e Luigi Locatelli, direttore della rete della Rai. Dopo il grande successo ottenuto a Cannes, durante l'ultimo festival, da «Oci ciornie», c'era stata una di produttori vari Paesi per a Michalkov regia del suo prossimo film. Locatelli considera il progetto andato in porto «un successo dell'Italia e della Rai». Appena concluso il contratto, Michalkov è partito per «ignote vacanze».

Romina Power è più popolare di Baudo

ROMA — Romina Power è più popolare in Italia di Pippo Baudo. Lo ha stabilito un sondaggio del settimanale «Sorrisi e Canzoni» che ha affidato ad istituto milanese specializzato di il livello di popolarità di alcuni personaggi famosi del mondo dello spettacolo, litica, della cultura e dello sport. anni fa nello sondaggio Pippo era risultato il più popolare, ma Romina Power ha ottenuto quest'anno una percentuale 96,4% superiore a quella di Baudo dell'85. Dopo Romina Power, i personaggi più popolari sono Gianni Morandi (93,4%), Corrado (93,1%), Spadolini (93,2%), Cicciolina (91,2%), Serena Grandi (84,7%), Gigi Sabani (82,4%) e il presidente del Consiglio Giovanni Goria.

Tortora: un programma senza «mercato»

ROMA — Non sarà un «mercato» il nuovo programma di Tortora che ripresa autunnale andrà in onda su Raidue allo orario «Portobello» il venerdì alle 20,30. Lo il direttore rete tv della Rai, Luigi Locatelli, tenendo a precisare che sarà «un programma forte».

Rubata la Mercedes di Warren Beatty

HOLLYWOOD — Serata da dimenticare per Warren Beatty. Uscito ristorante in cui aveva cenato, l'attore, regista e produttore cinematografico americano una amara sorpresa: i soliti ignoti gli avevano rubato la «Mercedes Benz Coupé» modello 1973 che aveva lasciata parcheggiata davanti al locale nella famosa «Sunset strip». L'auto ha un valore di circa quarantamila dollari, pari a 52 di lire. (Agi)

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 12; 13,30; 20; 22,25; 0,10
10,15 **Televideo**, pagine dimostrative
11,55 **Che tempo fa**
12,05 1 di Milano, in collegamento con «Onda Verde Mare» e «Televideo» Portomatto, e Adolfo Lippi e Orsetta Lopane
14 — **Le spie vengono dal semifreddo** (1966), film comico, regia di Mario Bava, Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, Vincent
15,45 **Rosaura**, cartoni animati, «La nascita di Rosaura - La regina dell'isola Pura»
16,30 **Il meraviglioso mondo di Walt Disney**, «Il cavallo del West»
17,15 **Oggi**
17,25 **Racconti fantastici**, di Daniele D'Anza e Biagio Proietti (2° episodio) «L... forever», con Philippe Leroy, Umberto Orsini, Silvia Dionisio
18,30 Dalla Fiera 3 Milano **Portomatto**, condotto da Patricia e Paolo Onofri, regia Lippi
19,40 giorno dopo
19,50 **Che tempo fa**
20,30 Totò vent'anni dopo (VII). **Totò a** (1958), film comico, regia di Camillo Mastrocinque, con Totò, Sylva Koscina, Lauretta Masiero, Mimmo Carotenuto
22,35 **Speciale Tg1: Un posto sole**, viaggio i giovani che lavorano durante le ferie
23,35 Raiuno e Videomusic presentano rock. «Rock

Telegiornale: 13; 19,30; 19,45; 22,30; 23,35
10,15 **Televideo**, pagine dimostrative
11,55 **Vakari**, cartoni animati, «L'allarme - L'inseguimento - Il pellicano - Le lontre»
12,10 **Una storia viennese**, sceneggiato in 12 puntate, «La crisi» (1ª parte). Vienna 1888, con Heinrich Schweiger, Guido Wieland
13,30 **Saranno** telefilm, «Un amico in difficoltà» con Lee Curreri
14,20 **Arcobaleno**, di Bruno Modugno - **Animali del sole**, documentario «Bivacco fra gli alberi» - **Dick Tracy**, cartoni animati - **Blondie**, telefilm
16,50 **La vita ricomincia** (1945), film drammatico, regia Mario Mattoli, con Fosco Giachetti, Valli, De Filippo
18,25 **Tg2 - Sportsera**
18,40 **Perry Mason**, telefilm. «Mostra d'arte», con Raymond Burr
20,15 **Tg2 - Lo sport**
20,30 suona campanella, di Castellacci e Pingitore, Gabriella Ferri, Pippo Franco, Leo Gullotta, Oreste Lionello e con Gianfranco D'Angelo
21,30 Dal Nuovo Teatro «Gran Paradiso» di Saint-Vincent **Improvvisando**. Tutto dal vivo, Caporale, Gandus, Nicotra, Rossello, conduzione Fabio Fazio, Paola Onofri
22,45 **Aperto per** - Almanacco d'estate n. 1. Programma di Alberto Silvestri, conduttori Michele Mirabella e Toni Garrani
23,50 **Un pieno di...** (1970), commedia, regia Campus, con Peter McEnery, André Bourvil, Sophie Desmarets, Jean Poiret, Sara Franchetti

RAITRE

Telegiornale: 19; 19,20; 21,30; 23,25; 23,30
10,15-11,55
19,30 **La di... Paolo Portoghesi**, di Sandra Eichberg
20 — **DSE. Vivere la musica**, programma di Maria Turrini Grillo, regia Domenico Massimo Pupillo (8ª puntata), «La musica d'insieme»
20,30 **I professionals**, «Corsa cieca», sceneggiatura Graham, Gordon Jackson, Shaw, Lewis Collins, regia di Tom Clegg
21,45 **Bill** (1944), film western, regia di William Wellman, con Joel McCrea, Maureen O'Hara, Linda Darnell
23,10 **Planetario**, «Curiosando tra le stelle d'estate», di Giangi Poli, e Giancamaria Pontillo, regia Sandra Querra
23,40 **La resurrezione di Broncho Billy**, cortometraggio (1970), regia di James Rokos, musiche originali ed edizione di John Carpenter, con Johnny Crawford e Kristin Nelson

Oggi segnaliamo

RAIDUE (20,30) — completamente diversa dalle cinque puntate precedenti «Per chi suona la campanella»: lo spettacolo, di Castellacci e Pingitore, completamente registrato vivo al Salone Margherita di Roma, si su una «pièce» di burst che ha per protagonisti alcuni noti personaggi del mondo della politica e dello spettacolo: Craxi e De Mita; da Cossiga a Spadolini; da Susanna Agnelli a Berlusconi; da Pippo Baudo alla Carrà. Al consueto cast fisso di «Per chi suona la campanella», composto da Pippo Franco, Leo Gullotta, Oreste Lionello, Gianfranco D'Angelo, questa volta si aggiungono altri Bombolo, Pamela Prati, e Martufello. oltre alle sigle «Canzone, canzone».

Improvvisare con Lena

Lena Biolcati affronta la canzone napoletana. Improvvisando, su Raidue alle 21,30, canta «'O surdato 'nnammurato». Alla trasmissione, trasmessa dal Nuovo Teatro Gran Paradiso di Saint-Vincent e condotta da Fabio Fazio e Paola Onofri, partecipa Cristiano De André.

ITALIA 1

8,30 **La coppia**
9 — **Baciami, Kate**, film di George Sidney con Kathryn Grayson, Howard Keel
10,30 **Gli eroi Hogan**, telefilm
11 — **Ralph supermaxieroe**
12 — **L'uomo da miliardi di dollari**, telefilm
13 — **Hardcastle e McCormick**
14 — **Deejay Beach**, musicale
— **I forti Forte Coraggio**
15,30 **Furia**, telefilm
16 — **Bim, Bum, Bam**, animati
18 — **Rin Tin Tin**, film
18,30 **Flipper**, telefilm
19 — **Chips**, telefilm
20 — **Polyanna**, cartoni animati
20,30 **Sole rosso**, film di Terence Young con Charles Bronson, Ursula Andress, Alain Delon
22,40 **Calcio d'estate**
23,10 **Giudice di notte**, telefilm
23,40 **Ai confini della realtà**
0,10 **Samurai**,

CANALE 5

Ginnastica
8,40 **grande vallata**, telefilm
9,30 **Alice**, telefilm
10 — **S.O.S. Limousine**, film di Terry Hughes con John Ritter, Susan Day
11,30 **Lou Grant**, telefilm «La grande truffa»
12,30 **Bonanza**, telefilm
13,30 **Colorado**, sceneggiato
14,30 **Direttamente**, tv di Horn con David Janssen, Keenan Wynn
16 — **Kate e Allie**, telefilm «La cassaforte»
16,30 **L'uomo di Atlantide**, telefilm
17,30 **L'albero**, telefilm
18 — **famiglie americane**, telefilm
19 — **I Jefferson**,
19,30 **Love Boat**, telefilm
20,30 **Ritorno a 2**, sceneggiato Rebecca Gilling, James
22,20 **Top Secret**, telefilm «La mortale»
23,20 **Lottery**, telefilm
0,20 **Scotland e York**,

RETEQUATTRO

8,30 **Gunsmoke**, telefilm
9,15 **Lancer**, telefilm
10 — **Lobo**, telefilm
11 — **La squadriglia delle pecore nere**, telefilm
12 — **Due onesti fuorilegge**, telefilm
13 — **Ciao ciao**, cartoni animati
14,30 **Detective per amore**, «Il sacrificio Susan»
15,30 **Mary Benjamin**, telefilm
16,15 **I giorni Brian**, telefilm «Biglietto vincente»
17 — **I quaderni** documentario
17,30 **Il Santo**, telefilm
18,30 **Switch**, telefilm
19,30 **York**, **York**, telefilm «Testimone oculare»
20,30 **Les girls**, film di George Cukor con Gene Kelly, Mitzi Gaynor, Kay Kendall,
22,40 **Peyton Place**, sceneggiato
23,45 **Mod Squad**, telefilm
0,45 **Mickey / Tenafly**, telefilm

EUROTV

10 — **Insieme**, rubriche
13 — **Io sono Teppei**
13,30 **Judo Boy**, cartoni
14 — **Happy end**
15 — **D come donna**
16,30 **Devilman**, cartoni
17 — **Judo Boy**, cartoni
17,30 **Io sono Teppei**
18 — **Phantoman**
18,30 **Starzinger**, cartoni
19 — **Sanford and Son**
19,30 **Laredo**, telefilm
20,30 **La donna della domenica**, film di Luigi Comencini
22,20 **Pasqualino Cammarata capitano di fregata**, film

RETE A

8 — **Accendi un'amica**, rotocalco
14 — **Ai Grandi Magazzini**, teleromanzo
14,30 **Natalie**, teleromanzo
16,30 **Nozze d'odio**, teleromanzo
17,30 **Cartoni animati**
19 — **Ai Grandi Magazzini**,
20,25 **Nozze d'odio**, teleromanzo
21,20 teleromanzo con Victoria Ruffo

MONTECARLO

11 — **Il cammino della**
11,45 **Il della cagna**
12,30 **Bolle sapone**
13,30 **Sport** ufficiali del G. P. d'Ungheria di Formula 1
14,10 **amico**
15 — **Snack**
16 — **Katherine**, film
18,10 **Agua**
19 — **Get smart**, telefilm
19,50 **Calcio: Dinamo Kiev-Porto**
22,10 **Calcio: Torino-Ajax**
23,55 **La strega**

CAPODISTRIA

Telegiornale 21,50
17 — **Il sabato dello Zecchino**
18 — **rubato**
— **la**
19,30 **Punto d'incontro**
19,45 **Veronica**
20,30 **Le sinfonie Brahms** del violoncellista Rostropovic
23,10 **I castelli: nella storia**

SVIZZERA

18,05 **Storie così**
18,15
18,25 **D'Artagnan: L'isola di San Luigi**
19 — **Il quotidiano**
20,30 **Operazione Opex: Il re**
21,30 **Storia segreta petrolio**
22,30 **Prossimamente cinema**
22,50 **Giorno di festa**, di Jacques Tati, con Guy Decomble, Paul Frankeur, Santa Relli

ALLA RADIO

— Giornale radio: 7; 7,30; 8; 10; 12; 13; 19; 23; 9 Radio anch'io presenta «Viaggio tra i grandi della canzone»; 11 11,17 Via Asiago Tenda Un quotidiano musica; 23 Premi letterari. «Il tesoro dei Pellizzari» di Giorgio Saviane; 16 Musica oggi; Cara Italia, 16 Il Paginone estate. Scusi, conosce Toscanini?; 17,30 Radiouno jazz '87, «Dizzy Gillespie e il Be-Bop»; 18,05 Obiettivo Europa-spettacolo; 18,30 Asari e dintorni; 19,20 Doppiogioco; 20,30 L'eterno viandante: Franz Liszt e il suo tempo; 21,04 Dal Foro Italico in Roma, concerto Musica contemporanea. Musiche Franco Mannino; 23,10 Concerto operistico, Rosanna Carteri, Carlo Bergonzi, tenore; 23,07 La telefonata.

RADIODUE — Giornale radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10; 11,30; 12,10; 12,30; 13,30; 14; 16,30; 17,30; 18,30; 22,30; 6 DSE Infanzia, come, perché...; 8,05 Radiodue presenta; 8,45 «Ottocento» di Salvator Gotta; 9,10 Tra Scilla e Cariddi; 10,30 Il diritto e il rovescio. Un uomo e una donna; 12,45 Dovesta Zazà?; 15-18,30 R. estate con noi; 15,45 Musica in salotto, di Giuseppe Di Stefano e Claudio Casini; 18,32 Melodie; 19,50 Qui comincia l'avventura; 19,59 Sera in due; 20,40 Sera in due.

RADIOTRE — Giornale radio: 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 15,45; 20,45; 6,55 Concerto del mattino; 7,30 Prima pagina; 8,30 Concerto del mattino (2ª parte); 10 Ora D. Dialoghi in diretta dedicati alle donne; 10,30 Concerto del mattino (3ª parte); 11,50 Pomeriggio musicale, a cura di Paolo Donati; 14,30 Diario di rete; 15,15 Un certo discorso estate; 17 Spazio Tre: musica e attualità culturale presentate da Corrado Bologna; 20 Festival di Salisburgo 1987; 22 Spazio Tre opinione; Ladislav Dussek: notturno op. 68 per violino, corno e pianoforte (C. Rossi, vl.; D. Ceccarossi, cr.; A. Bacchelli, pf.); 23 Il jazz.

L'ultimo 007 appena arrivato sugli schermi americani è già campione d'incassi

Caro Bond, non sei più tu

Il pubblico è [illegible] po' sconcertato da questo personaggio serio e indifferente alle donne - I critici rimproverano al film la mancanza di autoironia: «Ci eravamo abituati [illegible] essere presi in giro» - [illegible] in complesso «007 Zona pericolo» piace

Timothy Dalton: «Ho capito che James Bond odia uccidere»

NEW [illegible] — Dopo le anteprime [illegible] è finalmente giunto sugli schermi americani l'ultimo film di James Bond. [illegible] *Living Daylights* (in Italia il titolo è *007 [illegible] pericolo*), che [illegible] primo weekend [illegible] apertura ha incassato 11 milioni di dollari al botteghino, battendo tutti i precedenti James Bond e superando tutti gli incassi della [illegible]. Per le aperture [illegible] stagione, è entrato [illegible] guadagni [illegible] numero tre, dopo *Beverly Hills cop N. 2* che all'apertura ha incassato 26,3 milioni dollari, e dopo *Predator* con Schwarzenegger, che all'apertura aveva inc[illegible] 12 milioni di dollari e poi è andato malissimo.

Sono [illegible] passati venticinque anni dall'uscita di *007 Licenza di uccidere* con Sean Connery e Ursula Andress, il primo film della fortunatissima serie: con quest'ultimo si è giunti al quindicesimo e fino ad oggi oltre [illegible] miliardo e [illegible] mila spettatori in tutto il mondo hanno fedelmente seguito le eccezionali avventure dell'agente [illegible] [illegible] segreto [illegible]. [illegible] [illegible] inglese. Timothy Dalton, di solida scuola teatrale, spesso impegnato [illegible] ruoli shakespeariani, sostituisce (finalmente) l'attore americano Roger Moore, negli eleganti panni della [illegible] [illegible] licenza di uccidere. Non è questa, però, [illegible] [illegible] [illegible] *007 Zona pericolo*. Forse [illegible] omaggio alla campagna di sensibilizzazione contro i pericoli dell'Aids, l'ultimo James [illegible] [illegible] il più l'affascinante seduttore dei bei tempi andati, bensì diviene [illegible] e sentimentale. Amore a prima vista e fedeltà assoluta a Kara (l'attrice Maryam d'Abo), violoncellista russa in fuga.

Dunque un James Bond serio, indifferente alle donne procaci, che cede ad un [illegible] romantico per una signorina neppure [illegible] bella e vive [illegible] [illegible] sua prima vera storia d'amore. E' [illegible] possibile? Se lo chiedono quasi tutti i recensori dei quotidiani e [illegible] settimanali americani. Tutti hanno [illegible] prezzato molto la recitazione di Timothy Dalton e il suo look attraente e sofisti[illegible] che [illegible] [illegible] quello [illegible] Sean Connery [illegible] anni migliori, ma tutti, sotto sotto, sembrano rimpiangere le storie facili del Bond di un tempo, quando [illegible] mille insidie, allegramente, saltava da un letto all'altro.

Alcuni critici americani lamentano anche una certa mancanza di autoironia dell'ultimo Bond. Roger [illegible] del *New York Post* scrive che Dalton recita con troppa convinzione e che «in alcune scene risulta quasi credibile. *E questo è il limite [illegible] questo film, perché in passato, [illegible] migliori film della serie, con tutte le loro [illegible] impossibili e gli effetti speciali inverosimili, c'eravamo abituati ad essere presi bonariamente in giro*».

Certo, anche [illegible] James Bond dispone di tutto il [illegible] armamentario segreto di gadget straordinari, da [illegible] [illegible] Aston [illegible] lanciamissili, a un portachiavi che esplode al suono delle prime note fischiate dell'inno inglese. Assistiamo ugualmente [illegible] a fughe mirabolanti e a duelli mozzafiato con il cattivo di turno, il più spettacolare si svolge fuori di un aereo in volo, con Bond e il [illegible] nico appesi come due salami ad una rete trascinata per i cieli dell'Afghanistan (se[illegible] costata oltre [illegible] mila dollari).

Mancano però i veri cattivi, minacciosi [illegible] il dottor No e Goldfinger, il nemico del momento è un trafficante [illegible] d'armi un po' folle (interpretato dall'attore Joe Don Baker) che ha l'hobby di giocare con i soldatini, ma non sembra [illegible] rappresentare un reale pericolo per James [illegible].

Eccesso di verosimiglianza anche [illegible] storia, [illegible] d'armi, guerra in Afghanistan, [illegible]ioni clandestine di generali sovietici, corrotti ma simpatici e forse, in omaggio [illegible] politica [illegible] distensione [illegible] Gorbaciov collaborazione e rispetto reciproco con il capo del Kgb.

Senza le Bond-girl, [illegible] brutti e cattivi, realmente tali, con un protagonista che si prende troppo sul serio, cosa resta del vecchio Bond? Forse, il suo smoking impeccabile e [illegible] sua predilezione [illegible] il [illegible] cocktail. Comunque agli americani Timothy Dalton [illegible] Bond non dispiace.

Raffaella Siniscalco

Primo bilancio d'una stagione assai affollata

La danza dell'estate si è pestata i piedi

Fra tanti stranieri, si sono segnalati l'Ater e il Balletto [illegible] Toscana

Cragun e Haydée in «Un tram che si chiama desiderio»

Con l'anacronistico [illegible]ro di *Natale sotto il solleone d'agosto [illegible] «Schiaccianoci» all'Arena di Verona si chiude la stagione estiva di danza in Italia. Una stagione più che mai affollata di appuntamenti che [illegible] [illegible] ipotetico «perfetto ballettofilo» a corse improbe lungo la non agevole geografia italiana, senza la [illegible] di poter afferrare le proposte più stimolanti, spesso collocate [illegible] perfetta concomitanza temporale, ma divaricate di centinaia [illegible] chilometri. Naturalmente l'imbarazzo della scelta riguardava anche il critico costretto a penose ed [illegible] esclusioni.*

I dilemmi [illegible] [illegible] posti immediatamente all'inizio dell'estate con la contemporanea inaugurazione di Spoleto e di Torinodanza negli stessi giorni di giugno. Da una parte c'era da vedere l'importante traslitterazione ballettistica del dramma di Tennessee Williams [illegible] [illegible] che si chiama desiderio procurata da John Neumeier per il Balletto di Stoccarda e al nuovo festival piemontese l'americano [illegible] Morris, di cui si favoleggiava come di una rivelazione e si è rivelata invece una sostanziale delusione.

Gli «ingorghi» teatrali, più [illegible] lamentati, hanno poi caratterizzato tutto il mese di luglio, con una programmazione parsa più che mai selvaggia e casuale, talvolta addirittura con il sospetto di una concorrenza insensata tra i vari [illegible] [illegible] assessori sadicamente impegnati a rubarsi il pubblico.

E' successo, purtroppo, anche [illegible] Piemonte, una [illegible] regioni più fertili ormai nella progra[illegible] di danza. Lo spettatore ha dovuto dividersi, oltreché con Torinodanza, [illegible] Vignale, con Asti Teatro e con Acqui (per limitarci alle cose più prestigiose), spesso con [illegible] concomitanza [illegible] proposte interessanti nella medesima serata. Un esempio significativo quello di domenica 19 luglio con i Pilobolus a Vignale, il Lyon Opéra Ballet ad Asti e il Ballet de Rennes a Torino.

Naturalmente, [illegible] questa come in altre estati, abbiamo visto scorrazzare compagnie e gruppi afferrati al volo casualmente in giri organizzati da impresari non sempre oculatamente.

E non è per malattia nazionalistica che, a conti fatti, dobbiamo dire che i complessi italiani se [illegible] [illegible] cavata con maggiore dignità e validità di taluni titolati gruppi stranieri [illegible] quello capitanato [illegible] Nureyev e gli stessi sovietici di Gordeev che pure hanno attirato molto pubblico, ma non sono stati affatto all'altezza della loro fama.

Invece il nostro Aterballetto [illegible] con la bellissima no[illegible] di Amodio «A sud di Mozart» e il Balletto di Toscana, giovani, emergenti, animosamente capitanati da Cristina Bozzolini, sono [illegible] le piacevoli realtà dell'estate. Del resto due stelle italiane, [illegible] Elisabetta Terabust e Luciana Savignano, non hanno esitato [illegible] inserirsi [illegible] i giovani rispettivamente dell'Aterballetto e della Compagnia Regionale del Nuovo di Torino ed hanno effettuato una scelta non soltanto coraggiosa, ma anche intelligente e vincente.

Pur provenienti entrambe dall'ambito di enti lirici, [illegible] due danzatrici hanno compreso che l'avvenire della danza italiana e la sua riscossa non possono partire [illegible] quelle strutture sclerotizzate, impastoiate dalla politica e dalla burocrazia, [illegible] da realtà regionali agili [illegible] entusiaste come quelle citate che dovrebbero ricevere maggiore attenzione dagli organi preposti istituzionalmente a questo settore dello spettacolo. Sicuramente, nel taccuino dell'estate italiana, restano [illegible] maggiore evidenza queste piccole (di numero) compagnie, piuttosto che i corpi di ballo [illegible] Scala che pure ha operato a Macerata con titoli commerciali e dell'Opera di Roma, a Caracalla con uno «Spartacus» da dimenticare.

Luigi Rossi

I protagonisti del film: due facce [illegible] per il [illegible] che confessano speranze, orgogli, paure

Dalton: superman è ora un uomo

N[illegible] YORK — *Per Timothy Dalton, James Bond è [illegible] affascinante paradosso: un killer restio ad uccidere, un vulnerabile e sensibile uomo-macchina, un cinico dai buoni principi. Ma anche Dalton è un po' un paradosso: è un veterano della Royal Shakespeare Company che ha ereditato il regno fantasmagorico di Sean Connery e [illegible] Roger Moore. Tuttavia con il giusto rapidamente o per [illegible] al personaggio di Bond, anni, in passato, ha rifiutato di interpretare 007 per almeno tre volte. Nel 1971, quando aveva 25 anni, gli chiesero se [illegible] sostituire Sean Connery, che aveva deciso [illegible] abbandonare l'agente segreto [illegible] da Ian Fleming; in quell'occasione Dalton pensò che sarebbe [illegible] «il passo più dissennato», considerata [illegible] possibile ostilità del pubblico per la sua giovinezza e presunzione*

Disse ancora di no otto anni fa, quando Roger [illegible] meditava di ritirarsi: rifiutò perché si sentiva poco adatto allo stile alta-tecnologia della [illegible]. La terza offerta arrivò nella primavera '86, quando i produttori stentavano a trovare il [illegible] James Bond e continuavano a rimandare le riprese di [illegible] Zona pericolo. Si ricordarono di Dalton, pensarono che erano trascorsi anni [illegible] quando l'attore aveva rifiutato la parte e che, nel frattempo, poteva aver cambiato idea. In effetti, la risposta di Dalton fu affermativa.

Forse, accettando, l'attore ha riconsiderato la figura di [illegible] e il [illegible] [illegible] cui [illegible] stato fino allora interpretato. Infatti [illegible] [illegible] al New York Times: [illegible] è un eroe, un uomo [illegible] e risoluto, uno che può manifestare nel pericolo straordinarie qualità; non è un super[illegible] [illegible] un uomo [illegible] [illegible] paura, uno a cui si [illegible] no le budella dalla fifa, [illegible] che ti fa capire esattamente che [illegible] ti può succedere in una [illegible] terrificante. E' [illegible] [illegible] col quale il lettore di Fleming può identificarsi».

Sul personaggio, [illegible] *aggiunge:* «Naturalmente è divertente, ha un gran gusto per [illegible] [illegible] il gioco, il bere, guida auto veloci, ha rapide avventure amorose o può innamorarsi per un periodo limitato. Si comporta così perché vive allo spasimo e vuole prendere tutto finché può averlo. Secondo me, [illegible] perfettamente [illegible].

Con questa visione del personaggio, Dalton ha [illegible] creare un Bond poco familiare alle platee cinematografiche, magari più vicino all'interpretazione fornita da Sean Connery che a quella di Roger Moore. Nella stessa intervista spiega: «Ho molto ammirato il lavoro di Roger. La sua bravura nella commedia leggera e il suo portamento si adattavano perfettamente allo stile che avevano acquistato i film dopo [illegible] partenza di Connery. Ma erano fantasie, stravaganze. Con i loro effetti speciali e i loro stiletti, si erano lasciati Ian Fleming dietro le spalle. Voglio dire che non si può interpretare Bond seriamente se devi [illegible] [illegible] [illegible] mini-jet che esce [illegible] sedere [illegible] un cavallo, come mi pare accaddesse in *Octopussy*».

r. s.

Timothy Dalton e Maryam d'Abo: lui per lei diventa monogamo; lei, finalmente, è una donna vera

Maryam d'Abo: «Finirò [illegible] altre, nel nulla?»

NEW YORK — E la donna di Bond? Nell'inconscio collettivo [illegible] sempre stata considerata [illegible], bambolona, una specie di sirena [illegible] canta sugli scogli dell'immaginazione maschile. Ora anche la donna di Bond è cambiata. Un [illegible] Bond [illegible]rebbe morto pur di non perdersi [illegible] con Pussy Galore (Honor Blackman in *Goldfinger*, 1964) o [illegible] Tiffany Case (Jill St. John in *Una cascata di diamanti*, 1970). Con Maryam d'Abo, invece, Bond s'innamora davvero. E' cambiato lui, ma è diversa anche lei.

In *007 Zona pericolo* Maryam d'Abo è Kara Milovy, una violoncellista cecoslovacca che l'agente di sua maestà britannica avrebbe dovuto assassinare in un auditorium di Bratislava. Bond [illegible] esegue l'ordine e, da questa disobbedienza, nasce un amore intenso, sincero, assolutamente monogamico. Una rivoluzione. Ha dichiarato [illegible] d'Abo [illegible] *New York Times*: «*A differenza delle prime eroine di Bond, il mio personaggio è un vero* [illegible] *umano*».

Maryam d'Abo è la quindi[illegible] [illegible] [illegible] interpreta un'avventura bondiana. Vive un'occasione rischiosa. Anche lei si pone una domanda abbastanza terribile: c'è [illegible] [illegible] vita [illegible]tica dopo [illegible].

Dice la [illegible]: «*Mi rendo conto che molte* [illegible] [illegible] [illegible] *hanno fatto altro dopo la loro apparizione a fianco di* [illegible] *Ma io non ho paura di fare questa fine.* [illegible] [illegible] *accadrà, sarà soltanto per colpa mia*».

r. s.

Il tenore, 42 anni, ricoverato a Barcellona per leucemia

Carreras [illegible] [illegible] [illegible] di midollo

BARCELLONA — Nonostante il silenzio [illegible] medici, continuano a trapelare indiscrezioni sulle [illegible] di salute del tenore [illegible] Carreras, 42 anni, ricoverato a Barcellona e affetto da «leucemia [illegible]»: la malattia sarebbe di «fattore 3», [illegible] forma più aggressiva, e gli [illegible] stata diagnosticata a Parigi [illegible] nel [illegible] di luglio, quando Carreras cominciò a [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] girava il film «*La Bohème*» [illegible] Comencini.

Nell'ipotesi di sottoporre Carreras ad un trapianto del midollo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] effettuate prove [illegible] il fratello per [illegible] la compatibilità: il risultato però sarebbe [illegible] negativo e i [illegible]iliari del tenore [illegible] [illegible] ora cercando un [illegible]natore compatibile. Se non [illegible] ne troverà uno, Carreras potrebbe [illegible] sottoposto al cosiddetto «autotrapianto», cioè l'aspirazione di una parte del [illegible] [illegible] osseo che sarà depurato [illegible] cellule malate e poi reimmesso, con endovenosa, nel [illegible] [illegible] paziente. Durante la fase [illegible] «pulizia» del midollo, il paziente è sottoposto a una [illegible] radioterapia.

Carreras è attualmente sottoposto [illegible] un trattamento chemioterapico che dovrebbe protrarsi per altri 10-[illegible] giorni. Sull'eventualità di un trapianto [illegible] effettuare negli Stati Uniti, non si hanno finora notizie precise sulle decisioni del tenore, che [illegible] [illegible] letto dell'ospedale legge i giornali e guarda la tv.

(Ansa)

Stasera estate

Puccini [illegible] Ravel [illegible] Torre del Lago

Gianni Schicchi, lite per le scene

TORRE DEL LAGO — Laura Lodigiani, scenografa e costumista delle due opere che [illegible] vanno in [illegible] a Torre [illegible] Lago, ha ritirato la firma dall'allestimento a causa «*di profonde divergenze*» con il regista Pino Quartullo. La Lodigiani accusa il regista: «*Ha stravolto il mio progetto originale*». [illegible] Giacchieri, direttore artistico del Festival Pucciniano, ha osservato: «*Non ci sono dubbi che i rapporti personali tra Quartullo e la Lodigiani si siano incrinati. Abbiamo fatto realizzare le scene dal Centro Teatrale [illegible] Fiesole, che [illegible] vinto la gara d'appalto; il loro colore ora non è di gradimento* [illegible] *Lodigiani. Forse avrebbe potuto controllarlo durante* [illegible] *realizzazione*». Giacchieri ha concluso: «*Il diverbio, comunque, non guasterà la festa. Come direttore artistico, sono contento dell'allestimento* [illegible] *approvo incondizionatamente le correzioni apportate da Quartullo*».

TORRE DEL LAGO — Serata d'eccezione al Festival Pucciniano: vanno in scena insieme Gianni Schicchi di Puccini e L'Heure Espagnole di Ravel. La regia è affidata a Pino Quartullo, al suo debutto nella grande lirica; Bruno Moretti dirige l'Orchestra Lirico-Sinfonica del Teatro del Giglio di Lucca. Tra [illegible] interpreti Giuseppe Taddei, Alida Ferrarini, Fedora Barbieri, Vincenzo La Scola (per Gianni Schicchi) e Bernardette Antoine, Christer Bladin, René Massis, Jacques Loreau, [illegible] Philippe Courtis (per L'Heure Espagnole). [illegible] e costumi di Laura Lodigiani (teatro all'aperto).

FERMO (Ascoli Piceno) — Prima rappresentazione dell'opera buffa [illegible] Mozart La Finta Giardiniera. La regia e le scene sono di Stefano Vizioli, i costumi di Roberta Guidi di Bagno; alla guida dell'Orchestra Lirico-Sinfonica di Piacenza un giovane direttore, Alberto Maria Giuri. Tra gli interpreti Valeria Baiano, Sergio Bertocchi, Paola Fornasari, Mario Carrara, Roberto Scaltriti. E' per il neonato Festival Internazionale di Musica.

MONTEPULCIANO (Siena) — In Piazza Grande debutta lo spettacolo di balletti coreografati da Micha van Hoecke per la compagnia Ballet-Théâtre l'Ensemble. In programma *Prospettiva Nevsky*, *Il cappotto*, *Il naso*, con la partecipazione di Franco Di Francescantonio; scene di Aldo Grompone, costumi di Lily Salvo. Per gli appuntamenti notturni a lume di candela, concerto di Natale De Carolis al basso e di Isabella Crisante al pianoforte dal titolo *Songs of travel* (cortile di Palazzo Ricci). Al Teatro Poliziano replica di *Una notte di gioia*.

MARINA DI PIETRASANTA — La Compagnia Regionale di Danza del Teatro Nuovo di Torino presenta un nutrito programma di coreografie di Petipa, De Sea, Poggioli, Perotti, Béjart e Bortoluzzi. Protagonisti Luciana Savignano e Marco Pierin.

[illegible] (Latina) — Nell'ambito del Festival del Teatro Italiano, va in scena Le [illegible] [illegible] Rocco Raso per la regia di Nino Casale. E' per intrecci dello spettacolo, carrellata di compagnie locali.

SIENA — Alla Settimana Musicale Senese concerto per pianoforte di Andras Schiff (basilica della SS. Annunziata).

TORINO — Al Parco Rignon la compagnia del Teatro Magico L'Oca nel cilindro propone *La commedia magica*, un viaggio attraverso l'arte del trucco. A Palazzo Reale, alle 22, proiezioni di Reinette e Mirabelle di Rohmer e di Désordre di Assayas.

ASIAGO (Vicenza) — Serata di balletti. Apre *La strada*, musica di Nino Rota e coreografia di Mario Pistoni, étoile ospite Oriella Dorella; seguirà *La giara*, musica di Alfredo Casella e coreografia di Ugo Dell'Ara, corpo di ballo dell'ente Lirico Arena di Verona, Orchestra [illegible] Veneta diretta [illegible] Giorgio Croci.

ANTAGNOD (Aosta) — Concerto per organo di François Delor; musiche di Bach, Mozart, Mendelssohn, Franck.

ROMA — Alla rassegna cinematografica Euritmia '87 proiezione di Excalibur, film diretto da John Boorman e interpretato da Nigel Terry e Helen Mirren.

ROCK & JAZZ — Gli Spandau Ballet approdano allo stadio di Catania. Lucio Dalla è a Sassari, Vasco Rossi ad Alba Adriatica. A Silvi Marina c'è Pino Daniele; Zucchero canta a Rossano Calabro (Rc). Concerti di Edoardo Bennato a Pietra Ligure, di Paolo Conte a Castiglioncello (Li) e di Enrico Ruggeri a Gela (Cl). La Premiata Forneria Marconi si esibisce a Contursi Terme (Sa), Amedeo Minghi ad Aidone (En). A Viareggio, a Bussoladomani, arriva Fausto Leali. Concerti di Rossana Casale a Luino (Va) e di Mango a Canazei (Tn). Ad Anzi (Pz) c'è Ron, a Reggio Calabria canta Luca Barbarossa.

Edicole aperte a Torino [illegible] [illegible] 15 agosto 1987

QUARTIERE 1
[illegible]

QUARTIERE 2
CROCETTA

QUARTIERE 3
SAN SALVARIO

QUARTIERE 4
[illegible] PAOLO

QUARTIERE 5
CENISIA

QUARTIERE 6
SAN DONATO

QUARTIERE 7
AURORA

QUARTIERE 8
VANCHIGLIA

QUARTIERE 9
NIZZA MILLEFONTI

QUARTIERE 10
LINGOTTO

QUARTIERE 11
SANTA RITA

QUARTIERE 12
MIRAFIORI NORD

[illegible] 13
POZZO STRADA

QUARTIERE 14
PARELLA

BORGATA PARADISO
COLLEGNO

QUARTIERE 15
LE VALLETTE LUCENTO

QUARTIERE 16
CAMPAGNA-LANZO

QUARTIERE 17
BORGO VITTORIA

QUARTIERE 18
BARRIERA MILANO

QUARTIERE 19
REBAUDENGO FALCHERA VILLARETTO

QUARTIERE 20
REGIO PARCO BERTOLLA

QUARTIERE 21
MADONNA DEL PILONE

QUARTIERE 22
CAVORETTO BORGO PO

QUARTIERE 23
MIRAFIORI SUD

BORGO S. PIETRO

FIOCCARDO

Platini per la prima (e ultima) volta a Wembley

Domani a Wembley le stelle del calcio sfidano l'Inghilterra

Tutto il mondo alla tv per Platini

La partita trasmessa anche in Cina, Stati Uniti e Unione Sovietica - Sarà l'ultimo incontro del francese della Juve - Attesa per Maradona

Ma a Londra non c'è la corsa al biglietto

DAL NOSTRO INVIATO

LONDRA — Un re non basta, per dare inizio e lustro alla festa, ce ne vogliono due. E [illegible] gli inglesi, dopo aver catturato Platini, stanno dando la caccia a Maradona. Con [illegible] speranze di successo, [illegible] prestar [illegible] alle parole degli organizzatori i quali non hanno dubbi e spingono [illegible] loro certezze fino al punto di spiegare quando (oggi pomeriggio) e come (con un aereo privato) l'argentino arriverà qui a Londra [illegible] il sommo gaudio del popolo. Senza saperlo, forse [illegible] inglesi riusciranno dunque a realizzare per la prima e ultima volta il grande sogno di Agnelli, che era quello di far giocare in coppia i due eroi. Peccato però che non [illegible] Juve [illegible] tratti, come sperava e voleva l'Avvocato, bensì del Resto del Mondo che domani pomeriggio, in quel [illegible] Wembley, affronterà la Lega inglese per festeggiarne il [illegible] vita.

Michel [illegible] è stato una facile preda. Non è stato convinto dalle preghiere, [illegible] soldi, [illegible] brividi promessi [illegible] gloria, che sovente sono irresistibile lusinga per chi da poco ha lasciato il calcio e i suoi eroi. Platini, più semplicemente, [illegible] ha mai giocato a Wembley, [illegible] [illegible] sorte, e perciò ha risposto [illegible] di sì, quando gli inglesi [illegible] hanno offerto la possibilità di calcare il sacro prato.

La caccia a [illegible] invece, è [illegible] dura e serrata. Gli inglesi [illegible] [illegible] offrirgli, così almeno dicono, la bellezza di 100 mila sterline, quasi 250 milioni di lire, e l'assurdità della cifra [illegible] a sufficienza gli obiettivi [illegible] pure le difficoltà degli organizzatori, i quali dopo aver tentato di rendere memorabile l'avvenimento, che dovrebbe [illegible] poi l'inizio di una memorabile stagione, si sono dovuti dolorosamente rendere conto che il [illegible] successo, in fondo, dipendeva dalla presenza di [illegible] giocatore. Non c'è [illegible] la [illegible] biglietto, data l'incertezza su Maradona, solo 40 [illegible] persone si sono assicurate finora il posto sugli spalti.

La stagione [illegible] centenario, che dovrebbe culminare con il ritorno delle squadre inglesi in Europa, [illegible] dunque [illegible] incertezze. La Lega ha appena perduto lo sponsor (il quotidiano Today) e con lui 2 milioni di sterline, quasi 5 miliardi di lire, un duro colpo all'immagine che il calcio inglese sta cercando faticosamente di ricostruire dopo la tragedia di Bruxelles e [illegible] dalle Coppe. Adesso questa partita contro il [illegible] Mondo che [illegible] il rischio, non [illegible] di fallire, ma di suscitare meno [illegible] del previsto. Bobby [illegible] e Terry Venables, i due allenatori, [illegible] problemi [illegible] uomini e [illegible] formazione, non [illegible] ancora chi arriverà e in quali condizioni: e [illegible] dopo aver [illegible] trombe, dopo aver tanto pubblicizzato la sfida come una festa di civiltà, di amicizia e di sport, gli inglesi temono di iniziare la stagione del rilancio [illegible] una [illegible] solenne, almeno per quanto riguarda la presenza di pubblico allo stadio. Il che è abbastanza incomprensibile, visto che in campo, di fianco al re, si schiererà in ogni caso la nobiltà.

C'è [illegible] dire che altri motivi hanno frenato la [illegible] al biglietto. Maradona c'entra ma non è tutto. La Itv, la televisione commerciale inglese, ha acquistato i diritti [illegible] trasmissione per 1 milione di sterline [illegible] annunciato che offrirà la partita in diretta anche agli inglesi, oltre che ad altre 60 nazioni, Unione Sovietica, [illegible] Stati Uniti e Cina compresi. Il calcolo degli organizzatori, magari teorico ma non lontano dal vero, è che [illegible] terzi della popolazione [illegible] diale ha la possibilità di accedere in qualche modo al tempio di Wembley, attraverso l'occhio della Itv: quale fascino e grandezza possono dunque togliere alla sfida poche migliaia di persone in meno [illegible] stadio?

Il problema, in verità, non riguarda tanto il successo economico e televisivo della partita, che segue [illegible] diamo così canali speciali, quanto l'immagine che il calcio inglese vorrebbe dare di se stesso al mondo. Lo stadio di Wembley non esaurito per una partita di tale prestigio testimonia purtroppo di un malessere diffuso, [illegible] una situazione non ancora rientrata [illegible] normalità, di un futuro [illegible] incerto malgrado gli sforzi degli inglesi [illegible] mostrare agli altri il loro volto migliore. Stasera, nel grande banchetto che aprirà ufficialmente i festeggiamenti per il centenario della Lega, il nuovo ministro dello Sport [illegible] Moinyham, [illegible] nell'arme di Oxford, [illegible] sterrà con i dirigenti Uefa la causa del ritorno delle squadre inglesi nelle competizioni europee. Ed è questa [illegible] la delle celebrazioni storiche, l'obiettivo vero della stagione del rilancio che va ad iniziare e di cui la partita di Wembley costituisce il primo importantissimo [illegible]

Carlo Coscia

[illegible] gioca domani [illegible] (tre [illegible] inglesi [illegible] Brady)

LONDRA — I giocatori della Lega inglese, guidati [illegible] Bobby Robson, tecnico della nazionale, si sono radunati ieri al Crest Hotel di High Wycombe, ad [illegible] trentina [illegible] chilometri da Londra, [illegible] per Oxford. Diciotto convocati, [illegible] i quali anche Liam Brady attualmente in forza al West Ham.

I calciatori [illegible] Resto [illegible] troveranno invece [illegible] all'Hotel Penta, [illegible] pressi dell'aeroporto di Hestrow. Domani la partita, [illegible] ore [illegible] italiane, [illegible] Hackett, il principe dei fischietti inglesi.

Maradona, tutti lo vogliono

Diego: «Forse non vado»

STORO — «No, non credo proprio che partirò». La frase è appena sussurrata. Maradona ha concluso da qualche istante l'allenamento pomeridiano. Bianchi [illegible] fatto effettuare una partitella con il pallone da rugby. Gran divertimento. Diego toglie il bendaggio dalla caviglia sinistra, quella leggermente infortunata a Trento, mette il piede nella vasca con ghiaccio e ribadisce: «E' difficile che [illegible] a Londra...».

— A quando la decisione definitiva?

«Domani mattina» (oggi per chi legge, n.d.r.).

— Perché, Diego?

«Devo valutare attentamente le mie condizioni fisiche. Non voglio compromettere tutta una stagione per disputare [illegible] incontro sia pure di grande prestigio. Ripeto, il mio orientamento è quello di restare qui [illegible] il Napoli. Comunque voglio sentire nuovamente Coppola».

Vedrete che ora [illegible] mancheranno di sorgere [illegible] interrogativi, soprattutto se Diego confermerà il suo no [illegible] big-match [illegible] Londra. C'è chi sostiene, infatti, che si tratti solo di [illegible] questione economica. Maradona smentisce categoricamente questa eventualità.

Ieri il telefono nella sua [illegible] ha squillato [illegible] solito. [illegible] volte Diego [illegible] parlato con il suo manager, Guillermo Coppola. Via cavo è giunta anche la voce di Ar[illegible], grande amico di Maradona. Gli inglesi vorrebbero che l'argentino non [illegible]se all'appuntamento.

Già nella tarda mattinata persone vicine al clan partenopeo avevano fatto trapelare l'orientamento di Maradona. «Vedrete, finirà con il non partire», avevano confidato Carlo Juliano, indaffarato per organizzare il viaggio a Londra di Bagni, anche lui in fervida attesa: «Diego [illegible] ci ha ancora comunicato la sua decisione». E' l'ora del pranzo. Ecco il dottor Lino Russo. Il sanitario del Napoli assicura che la contusione alla caviglia sinistra è infortunio [illegible]. Infatti nel pomeriggio Diego effettuerà regolarmente l'allenamento.

Bianchi, [illegible], dice di essere felice ed infastidito ad [illegible] tempo per la partenza di Bagni. «Soddisfatto perché Bagni merita questo prestigioso premio, [illegible] riconoscimento [illegible] suo modo [illegible] interpretare il gioco [illegible] cio; turbato perché avrei preferito avere il giocatore qui con me in questo particolare momento della preparazione».

Stamane Bagni volerà verso l'Inghilterra. Difficilmente Dieguito [illegible] farà compagnia. Almeno questa è la [illegible] intenzione. [illegible] nelle ultime ore qualcosa [illegible] cambiare idea. Sono state sussurrate cifre da capogiro, gli inglesi sono disposti a tutto per avere l'uomo che da solo farebbe riempire lo stadio.

m. g.

[illegible] manager convince Diego a partire?

[illegible] — Maradona a tarda sera ha ricevuto la visita del suo manager, Guillermo Coppola. Un lungo colloquio. Alla fine Coppola [illegible] detto: «Diego deciderà solo domattina (oggi, n.d.r.) ma credo che prenderà l'aereo per Londra».

FORMULA 1 Oggi a Budapest prima giornata di prove per il Gran Premio di Ungheria

Alboreto si sbilancia: «La Ferrari va meglio»

Il milanese è ottimista: «Abbiamo trovato un assetto e una configurazione aerodinamica validi» - «Il nostro livello dovrebbe essere quello [illegible] Lotus: è già un passo avanti» - John Barnard è rimasto in Inghilterra per preparare la «sua» vettura (debutto a fine stagione?)

DAL NOSTRO INVIATO

BUDAPEST — Il mondo cambia: l'Hungaroring, il nuovo circuito costruito nella periferia della capitale magiara, ha ospitato qualche tempo fa una esibizione di Rolls Royce e Bentley, simbolo del capitalismo più sfrenato. L'Ungheria riprende ad esportare calciatori, adeguandosi ai prezzi di mercato. Lajos Détari, centrocampista [illegible] Honved, è andato a giocare nel campionato tedesco per 3 miliardi e mezzo di lire. Due vicende che hanno suscitato un certo clamore da queste parti.

Contemporaneamente aumenta l'interesse per la Formula 1, approdata in Ungheria nello scorso anno. [illegible] nel 1986 l'arrivo [illegible] motori [illegible] stato [illegible] soprattutto con curiosità, ora la seconda edizione [illegible] Gran Premio trova un terreno [illegible] fertile. Budapest è tappezzata di manifesti, i nomi dei piloti e [illegible] corrono [illegible] di tutti. Segno [illegible] una maturazione veloce, [illegible] fatto che la gente, attraverso i giornali e la televisione, si è impadronita della materia [illegible] e segue le gare con [illegible]zione.

Volete un esempio? Michele Alboreto al suo arrivo a Budapest è stato subissato da richieste [illegible] autografi. I [illegible] lo riconoscono per la strada, nell'albergo, [illegible] circuito.

Dice il pilota italiano: «E' una sensazione piacevole, ci fa capire [illegible] popolarità del [illegible] sport si allarga, conquista nuovi territori. Ed aiuta anche a superare i momenti difficili [illegible] quello che sta attraversando la Ferrari. Speriamo di ricambiare questo nuovo affetto con un buon risultato».

Il discorso [illegible] introduce quello che è sempre l'argomento più discusso, [illegible] la crisi [illegible] Maranello. Cosa potranno [illegible] domenica le rosse monoposto modenesi? Arriverà finalmente il giorno del riscatto? Nessuno si attende una vittoria, nessuno pensa di porre fine al record di 31 gare senza successi, ma si spera almeno in [illegible] piazzamento. E ci si augura che il milanese e Berger riescano ad arrivare al traguardo dopo tre [illegible] consecutive finite anzitempo.

Afferma Alboreto: «Non desidero provocare illusioni e conseguenti delusioni. Ma le nostre vetture, [illegible] giorni di Hockenheim, sono notevolmente migliorate. Niente di rivoluzionario, ma almeno abbiamo trovato un assetto ed una configurazione [illegible]dinamica validi. Adesso si tratta di ricercare l'affidabilità. Abbiamo lavorato molto, forse ci siamo. Il nostro livello dovrebbe essere quello [illegible] Lotus. Probabilmente [illegible] può competere [illegible] e McLaren, ma è già un passo avanti».

La Ferrari si presenta al Gran Premio d'Ungheria [illegible] qualche [illegible] alettone posteriore [illegible] di[illegible] esigenze di questo circuito molto lento, una modifica nel sistema [illegible] sovralimentazione che aveva provocato i recenti problemi con le turbine. Anche le sospensioni anteriori sono state rinforzate.

John Barnard [illegible] l'[illegible] è rimasto a casa a di[illegible] per il futuro. Entro breve tempo dovrebbe essere pronta la vettura «tutta sua»: potrebbero scendere in pista per test sperimentali prima [illegible] fine della stagione. Forse il tecnico inglese farà [illegible] rientro [illegible] corse a Zeltweg, la prossima settimana. Non tutti i mali — come si dice — vengono per nuocere.

[illegible] Lotus è presa come termine di paragone da Alboreto in un periodo in cui la scuderia inglese sta facendo di tutto per tornare [illegible] vertice. Ducarouge ha preparato una vettura profondamente rinnovata per Ayrton [illegible] e il brasiliano viene da molti considerato il favorito di questa gara.

Continua Alboreto: «Ma, nonostante tutto, non credo che Senna potrà vincere il mondiale. Sulla base di quanto si è [illegible] finora, il titolo è una questione nella famiglia Williams. Per me Piquet e Mansell hanno le stesse possibilità, al cinquanta [illegible] cento. Prost si potrebbe ancora inserire, ma la McLaren dovrà fare un ulteriore sforzo per migliorare».

Il cauto ottimismo di Alboreto, per quanto riguarda la Ferrari, [illegible] riscontro nell'ambiente della Formula 1. Tutti credono nell'impegno della scuderia di Maranello, la maggioranza è convinta che [illegible] capacità di risolvere [illegible] i problemi. Tuttavia le vetture attuali, così come sono, non godono di grande considerazione.

Mansell, ad esempio, af[illegible]: «E' difficile fare un salto di qualità senza cambiare tutto. Per quanto mi riguarda, anche per le vittorie in ogni singolo Gran Premio, gli uomini da battere ri[illegible] il mio compagno di squadra Piquet e [illegible] second'ordine Prost e Senna. Sono questi ultimi due gli unici che potranno [illegible] dei fastidi».

[illegible] una parte (quella di Alboreto) un cauto ottimismo. Dall'altra la radicata convinzione che [illegible] per la Ferrari sia troppo tardi [illegible] Vedremo chi avrà ragione. E lo vedremo subito: oggi si comincia.

Cristiano Chiavegato

[illegible] Piquet alla Lotus per l'88

LONDRA — Nelson Piquet, due volte campione del mondo di F. 1, ha firmato ieri sera il contratto per la stagione 1988 con la Lotus. Lo ha annunciato a Londra il team inglese, precisando che la firma del contratto è avvenuta nella sede [illegible] R.J. Reynolds International, sponsor della squadra. Si parla di un contratto da [illegible] milioni di dollari.

«Sono impaziente — ha detto Piquet, attualmente terzo al Mondiale con la Williams — di gareggiare [illegible] la Lotus. Sono convinto che avrò una macchina estremamente competitiva».

Piquet sostituirà Ayrton Senna [illegible] pilota [illegible] uno della Lotus. Senna, che ha guidato la squadra inglese per tre stagioni consecutive durante le quali [illegible] vinto sei corse, passerà alla [illegible]. E c'è chi scommette che Prost distruggerà in breve tempo il mito di Senna, considerato da molti il più veloce pilota della Formula 1.

Intanto giunge la notizia che un'altra squadra tede[illegible] capeggiata dal manager Brunn, specialista delle gare Endurance, si lancerà nell'88 nel mondo del Grand Prix. Il pilota dovrebbe [illegible] Oscar Larrauri, un argen[illegible] che [illegible] in Italia, anche se Keke Rosberg spinge per un suo pupillo, il tedesco Wolker Weidler.

In moto sul bagnato re è sempre Mamola

ANDERSTORP — Il motomondiale si è trasferito al Nord, in [illegible]. Le ostilità si sono aperte già ieri perché qui tradizionalmente anticipano [illegible] giorno almeno [illegible] delle gare in programma nel Gran Premio per far divertire anche [illegible] gli spettatori che vengono a [illegible] il week-end [illegible] Anderstorp. Altri svaghi non esistono, perché siamo in un paesetto il [illegible] centro è costituito da uno [illegible] benzina, un chiosco che vende salsicce e una banca che raccoglie i soldi di abitanti nascosti nelle foreste intorno.

I primi turni di prove ufficiali [illegible] stati annaffiati da una pioggia che, dicono le previsioni, ci rallegrerà fino a domenica. Randy Mamola ne ha subito approfittato per ricordare ai [illegible] colleghi che nella difficile arte [illegible] in piedi scaricando sull'asfalto bagnato i 150 CV di una «500» da corsa è amato [illegible] il numero 1.

Il californiano [illegible] stabilito il miglior tempo (1'50"08) [illegible] ad altri due famosi «anfibi», l'inglese Haslam (Honda, 1'51"05) ed il francese Sar[illegible] (Yamaha, 1'51"60). La[illegible]son, reduce dalla vittoria di Donington, è stato il quarto pilota più veloce, mentre il leader del mon[illegible] Gardner ieri [illegible] ha forzato ma ha comunque ottenuto il sesto tempo.

Spencer, sul cui ritiro in Inghilterra dopo quattro giri in testa ancora si discute, ha girato meno degli altri ottenendo un decimo tempo poco indicativo. Il nostro Chili, che è un altro amante della pioggia, ad Anderstorp non [illegible] mai corso e quindi ha [illegible] soltanto di imparare la pista.

[illegible] italiani [illegible] andati piuttosto bene [illegible] altre [illegible] Cadalora è stato il più veloce nella prima sessione delle «250», poi, quando è cessata la pioggia, altri (Wimmer, primo tempo, Cornu e Mang, secondo e terzo) [illegible] fatto meglio di lui. Nelle «125» ha ottenuto la migliore prestazione [illegible] giro il giovane Paolo [illegible] al rientro dopo la tragica [illegible] fratello Fabrizio in un incidente in una gara di motocross. Gresini, già virtualmente campione del mondo, [illegible] si è impegnato molto, ma ci dà [illegible] che domenica sarà fra i primi.

c. f.

RALLY Le Delta in Argentina

Lancia verso gara e titolo

Biasion e Recalde dominano - Mazda ritirata

BUENOS AIRES — Nel [illegible]y di Argentina continua il dominio della Lancia, che ormai è veramente a un passo dal titolo mondiale. La Delta HF a trazione [illegible]le di Massimo Biasion e Tiziano Siviero ha concluso al comando la seconda tappa della gara, ottava prova del campionato, con 49 secondi di vantaggio su quella di Jorge Recalde e Jorge [illegible] Buono.

Alle spalle [illegible] due piloti della Lancia si è creato un vuoto difficilmente colmabile. Nel [illegible] della nona prova si è ritirata per il contemporaneo cedimento del motore e del cambio la Mazda [illegible] 4x4 degli svedesi Carlsson-Carlsson che erano staccati di oltre 4 minuti. Ora il terzo posto si è [illegible] la VW Golf Gti dei tedeschi Weber e Feltz. Il distacco dei due allora i 12 minuti.

Nella seconda tappa si è [illegible]sto Recalde. L'argentino, sulle strade di [illegible] (una prova partiva addirittura davanti alla sua abitazione), ha sferrato un vigoroso attacco a Biasion, ma l'italiano [illegible] reagito e nel finale ha respinto il compagno-rivale.

Per la Lancia ora la situazione in campionato è più favorevole che mai. [illegible] per [illegible] dovesse vincere la Volkswagen, la Casa italiana potrebbe permettersi il lusso anche di non arrivare. Infatti [illegible] VW, anche vincendo [illegible] altre [illegible] gare, potrebbe conseguire un massimo di 110 punti contro i 114 già conquistati [illegible] Lancia. Se vincesse una Renault agli italiani basterebbe un settimo posto.

Classifica dopo 12 prove: 1. Biasion-Siviero (Lancia Delta) [illegible] 13'16"; 2. Recalde-Del Buono (Lancia Delta) a [illegible]; [illegible] Weber-Feltz (VW Golf Gti) a 11'46"; 4. Soto-Christie (Renault 18) a 14'35"; 5. Raines-Campana (Renault 18) a 22'40"; 6. Freck-Klein (VW Golf Gti) a 36'21".

ATLETICA Arrivano le iscrizioni per Roma '87

Mondiali, già 71 nazioni

ROMA — Cominciano ad affluire al comitato organizzatore dei mondiali di «Roma '87» le adesioni numeriche alla manifestazione, in programma dal 28 agosto al 6 settembre. Sono sinora 71 i Paesi che si sono ufficialmente iscritti in campo maschile e 63 in campo femminile. La rappresentativa più numerosa è quella degli Stati Uniti (129 atleti), seguita dalla Germania Federale (96).

Il totale degli iscritti è attualmente di 1348 atleti (795 uomini e 553 donne). Le competizioni di sprint maschile sono quelle che vedono il maggior numero di adesioni (87 nei 100 e 89 nei 200), mentre fra le donne sono 65 le iscritte ai 100, ben 51 quelle ai 3000 e 43 alla maratona.

Si susseguono intanto i meeting di preparazione al grande evento romano. Mercoledì sera a La Coruña, in Spagna, Said Aouita ha dato un altro saggio della sua eccellente condizione vincendo con [illegible] i 5000, senza cercare di avvicinare però il suo recente [illegible] mondiale. Il marocchino ha vinto [illegible] 13'21"50 [illegible] è interessante notare [illegible] sue spalle il secondo posto del britannico [illegible] (13'22"90), che [illegible] ottimo sprint ha riacciuffato [illegible] finale molti [illegible] renti.

Un altro britannico, Steve Cram, ha dimostrato a Oslo che la forma sta tornando al momento giusto. Ha vinto la gara dei 1500 in 3'33"83 nella riunione che ha visto il successo di Salvatore Antibo nei 5000 (13'30"70), battendo in volata il belga Rousseau e Francesco Panetta.

Oggi in tv

Ore 13 — Auto: da Budapest, prove G. P. d'Ungheria Formula 1 (Tmc).

Ore 13,25 — Tg2 Lo sport (Raidue).

Ore 18,25 — Tg2 Sportsera (Raidue).

Ore 19,30 — Calcio: da Amsterdam, Dinamo Kiev-Porto (Tmc).

Ore 20,15 — Tg2 Lo sport (Raidue).

Ore 22,15 — Calcio: da Amsterdam, Torino-Ajax (Tmc).

notizie flash

Fit, il commissario?

ROMA — In relazione alla situazione che si è venuta a creare in seno [illegible] Italiana Tennis, gli oppositori del presidente Galgani hanno chiesto al presidente del Coni Carraro e al vice Gattai e Nebiolo la nomina di un commissario straordinario. Nel telegramma inviato al Coni dai vicepresidenti Francia e Gambacurta si contesta la legittimità della convocazione dell'assemblea straordinaria elettiva, dopo le dimissioni di sei consiglieri.

Un ragazzo batte Cash

STRATON MOUNTAIN — Dopo Connors, al torneo internazionale di Straton Mountain, è caduto anche il re di Wimbledon, Pat Cash. L'australiano è stato eliminato al secondo turno da un tennista di appena 17 anni, l'americano Andre Agassi, che si è imposto con il punteggio di 7/6, 7/6. L'arma vincente del giovane americano è stato il servizio. Cash era la testa di serie numero tre del torneo. Hanno invece superato i primi due turni con facilità Lendl e McEnroe.

Vela, trionfo [illegible]

ANDIJK — Per la prima volta nella storia della vela mondiale una [illegible] è riuscita a vincere un campionato del mondo «assoluto». L'impresa è riuscita all'italiana Sabrina Landi, 15 anni, di Cecina, che grazie a una serie di ottimi piazzamenti è riuscita [illegible] imporsi nella classe «optimist» ad Andijk in Olanda, precedendo lo spagnolo Donate e lo svedese Jonsson.

Argentin 20° alle Hawaii

HILO — Ha avuto inizio alle Hawaii la «Coors classic», che si trasferirà poi in Colorado. Ha dominato la prima giornata il messicano Raul Alcala che ha vinto sia il prologo che la prima tappa in linea, di 195 km. Il gruppo è giunto a oltre 13 minuti, battuto in volata per il sesto posto da Roscia. Argentin, che già non aveva brillato nel prologo, è ora ventesimo in classifica a 14'37". Il primo degli italiani è Grimani, undicesimo a 14'28".

■ Pallavolo: L'Italia ha battuto la Polonia [illegible] (15/11, 17/15, 15/8) nella partita [illegible] esordio [illegible] Coppa della Liberazione.

Boxe, Coggi ferito

BUENOS AIRES — L'incontro mondiale tra il detentore [illegible] titolo dei welter junior Wba, l'argentino Juan Coggi e lo sfidante [illegible]ricano Frank Warren, è stato sospeso a causa di [illegible] ferite con lesioni [illegible] legamenti procurate [illegible] campione durante un allenamento. L'incontro era fissato per il prossimo 5 settembre.

● Boxe: sarà il colombiano Eudo Bermudez l'avversario di Franco Cherchi nel [illegible] per il mondiale junior [illegible] supermosca. In programma il 16 agosto a Salerno.

■ Tennis: vittorie italiane nel secondo turno del torneo femminile di [illegible] Diego in California. Raffaella Reggi [illegible] battuto la [illegible] 6/2 6/3. Laura Garrone ha eliminato [illegible] 6/2, 6/7, 7/6.

■ Nuoto: nei campionati [illegible] categoria, a Terni, exploit di Battistelli nei 200 misti: il romano ha migliorato il suo record di 14 centesimi (2'05"24) e inflitto un distacco di 6" al secondo, Franceschi; negli 800 sl la Melchiorri ha dato 20" alla Vannini.

La tiratura de «La Stampa» di giovedì 6 agosto [illegible] è stata di [illegible] copie

LA STAMPA
Direttore responsabile
Gaetano Scardocchia
Vicedirettori
Luigi La Spina
Lorenzo Mondo

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Caissotti di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi
Amministratori
Enrico Auteri
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Carlo Mattaroni
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Peradotto

Registrazione Tribunale di Torino

CERTIFICATO N. [illegible]

Oggi nei cinematografi

PRI[illegible]

ADUA 200 ([illegible] Giulio Cesare 67, tel. 856.521): [illegible] Days, di Woody Allen, con Mia Farrow, Dianne Keaton, Dianne Wiest. Col. Non viet. Or. 15.30, 17.15, 19, 20.45, 22.30 (aria condizionata). Ingresso 7000, rid. 4000.

ADUA 400 (corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521): [illegible] di una morte annunciata, di Francesco [illegible] con Ornella Muti, Rupert Everett, Gian Maria Volonté, Alain Delon. Col. Non viet. Or. 16, 18.10, 20.15, 22.30 (aria condizionata). Ingr. [illegible], rid. 4000.

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007). **Rotta verso la Terra**, un film di Leonard Nimoy, con William Shatner, Leonard Nimoy, De Forest Kelley e con James Doohan, colori. Or. 15.40, 17.55, 20.10, 22.25. Ingresso 7000.

AMBROSIO PICCOLO (corso Vittorio Emanuele 52, tel. 547.007). **Il nome della rosa**, un film di Jean-Jacques Annaud, con Sean Connery, F. Murray Abraham, col. Or. 15.40, 17.55, 20.10, 22.25. Ingresso [illegible] aria condizionata.

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540.605). **Highlander**, di R. Mulcahy, con C. Lambert, Sean Connery. Or. 15.40, 18, 20.15, 22.30. Ingresso 7000.

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 540.110). Omaggio al cinema di James Ivory, ore 15.45, 20.15 **I bostoniani** con V. Redgrave e C. Reeve. Ore 18-22.30 **Calore e polvere** con J. Christie, G. Scacchi. Ingresso 7000, ridotti 4000 (aria condizionata).

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32/e, tel. 545.245). **Betty Blue** di Jean-Jacques Beineix con Jean-Hugues Anglade. [illegible] Viet. 18. Ore 16.15, [illegible] 20.40, 22.45.

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32/e, tel. 545.245). **Round Midnight**, di Bertrand Tavernier con François Cluzet, Dexter Gordon (versione originale con sottotitoli italiani). Or. 16, 18.15, 20.30, 22.45.

[illegible] CINESTUDIO [illegible] Po 21, tel. 839.7602). «Sere d'estate». Buoni sentimenti, il cinema italiano degli Anni [illegible] Angelo di [illegible] di Pupi Avati con Carlo Delle Piane, Diego Abatantuono. Ore 16.30, 18.30, 20.30, 22.30. Ingresso 4000.

LUX (Galleria San Federico, tel. 541.283). **Terrore in sala**, di A. Rubin con D. Pleasence, N. Aden. Col. Viet. 14. Or. 15.40, 17, 18.25, 19.45, 21.10, 22.30. Ingresso 7000.

OLIMPIA 1 (via Arsenale 31, tel. [illegible] 448). **Il bacio della donna ragno**, William Hurt, R. Giulia, Sonia Braga. Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30. Ingresso 7000.

OLIMPIA 2 (via [illegible] 31, tel. 532.448). **Tutto quello che avreste voluto sapere sul sesso e non avete mai osato chiedere**, di W. [illegible], [illegible] Woody [illegible] Gene Wilder. Viet. 18. Or. 15.25, 17.15, 18.50, 20.35, 22.30. Ingresso 7000.

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.145). **La prima esperienza**, di C. Pierson [illegible] Loew. Techn. [illegible] 18 (aria condizionata). Or. 16, 17.40, 19.20, 21, 22.40. Ingresso 7000. Rid. 4000.

ZETA D'ESSAI (via Colleasca 12, tel. 749.2907). «Sere d'estate». Rassegna cinematografica. **Luna di miele stregata** di G. Wilder. Ore 21; 22.30. Ingresso [illegible] rid. [illegible] solo oggi.

[illegible]

[illegible] [illegible] (via [illegible] della Salute 77, tel. 297.137). **La chiave**, un film di Tinto Brass con Stefania Sandrelli. Viet. 18. Or. 20.30.

22.30. Riduzioni Agis 3500.

NUOVO ODEON (via Venalzio 8, tel. 749.23.62): «Sere d'estate»: **Metropolis**, un film di Fritz Lang. [illegible] che composte da Giorgio Moroder, canzoni eseguite da Pat Benatar, Billy Squier, [illegible] Anderson Loverboy [illegible] 20.30; ult. [illegible].

[illegible]CHE [illegible] (corso Belgio 53, tel. 878.171). «Sere d'estate» [illegible] **Arancia meccanica**, di S. Kubrick, con M. [illegible]. Viet. 18 [illegible] 20, 22.30.

LUCI [illegible]

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.293). **L'appetito della notte** di Gerard Damiano con Sharon Mitchell (Usa 1987). Col. Viet. 18. Or. [illegible] 15.25, 16.45, 18.10, 19.35, 21, 22.35.

ARCO PUSSYCAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484.521). **P... come pubertà**, M. Iron, Sue Laden. **L'adolescente e la [illegible]** [illegible]. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22.30.

CINECLUB (via Calandra 15): **Ore private**, dalle 14.30 alle 23. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (corso Regina [illegible] 106, tel. 521.3440). [illegible] **di fuoco - Omo lovers**. Col. Viet. 18. No stop dalle ore 10 alle ore 8 (ultimo ore 24). Ingresso 6000.

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 655.334). Rassegna «Gli ape del piacere». **People**, di Gerard Damiano con Samantha Fox, Jamie Gillis. Col. Viet. [illegible] Ap. 14.30, ultimo 22.30.

MAJOR (largo G. Cesare 105, tel. 287.974). [illegible] **di danza**. [illegible] Viet. 18. Ap. 15; ult. 22.30.

MILANO - ROY [illegible] (via Milano 8, tel. 530.255). chiuso per ferie.

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 749.69.51): **Brucela**, con Marilyn Frajana, Ginger [illegible] girl. col. Viet. 18. Ap. 14.30; ultimo 22.30.

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.865). **Fantastica Moana**, con Moana Pozzi - **Pedalate [illegible]**, Inge Schulze [illegible] Viet. 18. Ap. 14, ultimo 22.30.

[illegible] BLUE (via San Donato 40, tel. 487.765); Festival [illegible] hard»: **Bocca golosa**, con Laura Lee, Pauline Teutscher, Mark Shanon. Viet. 18. Ap. 15, ultimo 22.30. Ingresso 3500.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.3611). **La casa delle vedove**. Novità. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22.30.

TORINO (via Buozzi 6, tel. 530.383). **Le studentesse del piacere n. 69**, con Lisa Deleuwe, Annette Haven, Desirée Cousteau. Col. Viet. 18. Ap. 14.30, ultimo 22.30.

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.542): **Giochi bestiali nel mondo (Super uomo)**, John Holmes, Vanessa Del Rio. Col. Viet. 18. Tutti i giorni dalle 14 alle 24. Ingresso 3500, 2500, 1500.

FUORI CITTA'

[illegible]
[illegible]NA: Luci lontane.

CESANA TORINESE
SANSICARIO: **Pirati** ore 20.30, 22.30.

CHIERI
NUOVO CHIERESE: **Hitcher, la lunga strada della paura**.

CHIVASSO
CINECITTA': **Fratello di un altro pianeta**.

[illegible]
VITTORIA: **Le chiavi più lunghe**. [illegible] 18.

PINEROLO
HOLLYWOOD: **La storia infinita**. [illegible] 20, ore 22 proiezioni all'aperto.
ITALIA: **Terrore in [illegible]**. Viet. 14.

SESTRIERE
FRAITEVE: **Soul Man**.

V[illegible]
AMBRA: **La trasgressione**. Viet. 18.

Scelti per voi

Per chi ha fiducia nelle scommesse

CRONACA [illegible] UNA MORTE ANNUNCIATA di F. Rosi. La [illegible] non era [illegible] [illegible] vogliono uccidere il seduttore, nessuno fa nulla per impedirlo. Il libro di Márquez [illegible] un teorema figurativo.

Per chi ama i gialli e i film alla moda

IL NOME DELLA ROSA di Jean-Jacques Annaud. Sean Connery investigatore medioevale sta indaga su sette [illegible] in un'abbazia. Dal romanzo best-seller di Eco, un film best-seller.

Teatri e concerti

TEATRO [illegible] TORINO - STAGIONE LIRICA 1987-'88. Rinnovo e prelazione abbonamenti turni ordinari fino al 30 settembre 1987 esclusivamente presso gli sportelli della Cassa di Risparmio di Torino, Agenzie del Piemonte e della Valle d'Aosta. Dopo il 30 [illegible] 1987 gli abbonamenti non [illegible] saranno posti in vendita.

AGLIE' - PIAZZALE DEL CASTELLO DUCALE: sabato e domenica ore 21.30, **La cambiale di matrimonio**, farsa in un atto di G. Rossi, musiche di G. Rossini; complesso [illegible] «I Solisti Aquilani», con Giancarlo Tosi (basso comico), Gabriella Ravazzi (soprano), Diego D'Auria (tenore), Bruno De Simone (baritono), Giovanni Dagnino (basso). Tel. [illegible] (soprano). [illegible] scene e costumi [illegible] Beppe [illegible] Tomasi. [illegible] Alberto Peyretti. Informazioni: segreteria del Festival, p.za Castello, Agliè, tel. 0124 330.335. Prenotazioni: Agliè, Pro Loco p.za Castello, Torino, biglietteria [illegible] Carignano, p.za Carignano.

TEATRO NUOVO TORINO: **Il gesto e l'anima**. Stagione di Balletti 1987-88. Campagna abbonamenti a partire dal 10 settembre.

NUOVO: **Danza classica**. Scuola diretta da Marisa Bessobrasova. Iscrizione dal 2-9.

Ritrovi

[illegible] BAGATELLE ESTIVO: Sala [illegible] romeolo-acoteca. Sala blu musica Anni 60. Ingr. e consumaz. 7000.

BELLE ARTI: ore 15.30 e 21 ingresso libero con orchestra.

CHALET [illegible] Valentino: 21 [illegible].

CLUB 84: in una fresca verde dolce panomora ore 15.30 over Anni 55, ore 21 rime e danze per tutti con Franco Orguni.

DU PARC: ore 21 Edo Puma.

EDEN - GIARDINO ESTIVO (v. Rosmondo 10, t. 605.0301): Se vi sentite soli [illegible] da noi. Vi aspettiamo alle ore 21. Agn, Romy e la sua orchestra.

LE ROI ESTIVO: ore 21 **Bel Museo**.

LE CASCINE - Ristorante - Ristoro (t. 900.25.81): 21 orch. Vison.

ODEON NIGHT: danze 22-4. Tutte le sere due spettacoli. Ore 1, 2.30.

PATIO DISCOTECA (c. [illegible] 346): tutte le [illegible] ore 22-4.30.

Gallerie e musei

CASTELLO DI RIVOLI: mostra Carl Andre - Scultura dal 22-5 al 6-9: mostra di arte contemporanea internazionale. Ouverture. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotti L. 2000. Per informazioni tel. 958.1547.

GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria angolo via della Rocca, tel. 874.644): Manifesti, grafica, multipli. Grande formato: Rassegna Pop Art.

PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI - [illegible] del Valentino: 14 luglio/18 ottobre. Le collezioni della Galleria Civica d'Arte moderna di Torino 1945-1965 Arte Italiana e straniera. Feriali 9-19, festivi 10-13 / 14-19. Lunedì chiuso.

[illegible] GALLERIE [illegible]

ACCADEMIA: Estate '87.

MUSEO DELLA [illegible] «[illegible] tre Gianduja - Marionette Lupi» (via S. Teresa 5, tel. 530.238): chiusura estiva. Riapertura 2-9.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12.30; 14.30-18.30. Tombe 9.30-12.30; 14.30-17, venerdì chiuso.

BORGO [illegible] (Parco [illegible] Valentino): Borgo: tutti i giorni dalle 9 alle 20. Visita al castello dal martedì alla domenica dalle [illegible] 16 continuato. Lunedì chiuso.

EXPERIMENTA '87 - Intelligenza umana, intelligenza artificiale (Villa [illegible], viale Settimio Severo 65 - Torino): fino all'11 ottobre. Orario: da martedì a venerdì 15-24, sabato, domenica e festivi 10-24; lunedì chiuso. Per informazioni tel. 650.4587 - 650.2665 - 650.2755.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).

MOLE ANTONELLIANA (v. Montebello): «Lo specchio e il doppio», dallo stagno di Narciso allo schermo televisivo e «Sogno americano - Grafica Anni 60-70» fino all'11 ottobre. [illegible] Orario: 9-19 feriali, festivi 10-13, 14-19, lunedì chiuso.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): orario dal martedì al sabato 9-19; domenica 10-13, 14-19; lunedì chiuso, altre festività chiuso.

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12.30, 14-17, lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario Museo e Sale Mostre Temporanee, tutti i giorni [illegible] (lunedì chiuso): 9.30-12.30, 15-19.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): orario da martedì a sabato 9-14, 15-19. Domenica 9-14. Lunedì chiuso.

[illegible] (Teatro Gianduja-Marionette Lupi, via S. Teresa 5, tel. 530.238): ore 9-13, sabato e domenica 10-12, 15-19. Lunedì chiuso.

[illegible] NAZIONALE DELLA [illegible] DEGLI ABRUZZI [illegible] G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): Orario [illegible] 9-12.30 e 14.45-19.15; da [illegible] a domenica 8.30-19.15. Mostra [illegible] **Zeledo - Alpi e vulcani nel [illegible]** [illegible] orario del museo. Sala video: filmati del [illegible] montagna, film realizzati da [illegible] Rai - Valle d'Aosta e del Museo, programmazione a ciclo continuo, fino al 8 settembre, stesso orario del museo.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto). Orario da martedì a sabato ore 9-19; domenica ore 9-13; lunedì chiuso. Domenica ore 10.30 visita guidata gratuita a cura dell'Associazione Amici Museo.

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12, 15-18. Domenica 9-14. Chiuso: lunedì e festività civili e religiose.

[illegible] MARTINI DI [illegible] DELL'ENOLOGIA - PESSIONE di Chieri (25 km da Torino): 18 sale. Aperto tutti i giorni. Or. 9-12, 14-17.30. Chiuso principali festività religiose. Ingresso gratuito.

PALAZZO REALE: orario 9-14, pomeriggio chiuso. Lunedì chiuso. La biglietteria chiude alle [illegible] 13.30.

PROMOTRICE DELLE [illegible] ARTI (Parco del Valentino): dal 14 luglio al 18 ottobre «1945-1965 [illegible] italiana e straniera». Orario 9-19 feriali, 10-13, 14-19 festivi; lunedì chiuso.

SPAZIOIMMAGINE/TEATRO NUOVO (c. Massimo d'Azeglio 17): [illegible] rassegna fotografica permanente a cura di Fotoalternativauno. Dal 8 giugno al 19 [illegible]. «Trincea» di Mauro Giorgetti (Foyer [illegible] Grande), «Urbano - Quotidiano» di Arturo Brena (Foyer [illegible] Grande); «Marine» di Daniele [illegible] (Foyer Sala Valentino).

CHIOSTRO DELLO [illegible] (via Maria Vittoria 5): **Torino Fotografia** «Robert Capa 1913-1954». Orario 10-12 e 15-19.

La star Usa in tour dal 2 ottobre ■ Bari, poi ospite di Fantastico

Liza e Iglesias in Italia

[illegible] rubacuori spagnolo annunciati per [illegible] tre concerti, a fine settembre - [illegible] tournée anche Paul Anka e Sammy Davis jr. - Nella stagione del Petruzzelli, dopo Liza, il musical «Cabaret» con la regia di Savary

Liza Minnelli apre al Petruzzelli [illegible] Bari il [illegible] tour. In Italia [illegible] una decina di concerti

BARI — Liza Minnelli, «star» del cinema e del musical americano, inaugurerà il 2 e 3 ottobre la stagione '87/'88 del teatro Petruzzelli, dove aprirà anche il suo tour europeo. [illegible] La cantante resterà una quindicina di giorni e terrà una decina di concerti; l'ultimo sarà a Milano, poi si trasferirà a Stoccolma dove canterà il [illegible] ottobre. Accanto a lei l'autunno italiano delle stelle del pop internazionale [illegible] tournée annuncia già [illegible] Anka, Sammy Davis jr., Wilson Pickett, Julio Iglesias.

A «Cabaret», una [illegible] delle interpretazioni [illegible] hanno [illegible] celebre Liza Minnelli in tutto il mondo, è legato anche [illegible] altro appuntamento del [illegible] barese: la messa in scena del musical americano [illegible] da Jerome Savary: uno spettacolo sfavillante, sfarzoso, [illegible] trovate, trucchi e invenzioni, così come è nella [illegible]udine di Savary e del suo Grand Magic Circus. L'allestimento [illegible] è nato oltre un [illegible] fa a Lione al Théâtre du Huitième [illegible] Savary è direttore. Il libretto è [illegible] Joe Masteroff, le musiche di John Kander e le canzoni di Fred Ebb.

Protagonisti [illegible] questa edizione [illegible] «Cabaret», che [illegible] Théâtre Mogador [illegible] Parigi è rimasta dodici mesi in cartellone, [illegible] Ute Lemper nel ruolo di Sally Bowles che [illegible] di Liza [illegible] nel film, e Michel Dussarat [illegible] quello [illegible] maestro di cerimonie.

Nel nuovo cartellone, i responsabili [illegible] Petruzzelli hanno dedicato molta attenzione alla lirica e alla danza: alcuni tasselli devono essere ancora sistemati, [illegible] si possono [illegible] anticipare i titoli in programma e gli aspetti più interessanti dei vari [illegible]. Si comincia [illegible] «Turandot» di Puccini, direttore Daniel Oren e regia di Giancarlo Cobelli, [illegible] prosegue con «Macbeth» [illegible] Verdi nell'allestimento realizzato da Luca Ronconi per lo Staatsoper [illegible] Berlino, il «Barbiere di Siviglia» di Rossini con la regia di Dario Fo; [illegible] per una «Bohème» sul [illegible] allestimento [illegible] direzione del Petruzzelli deciderà [illegible] prossimi giorni, ed infine «Maria Stuarda» di Donizetti che si avvarrà probabilmente [illegible] messinscena [illegible] Gabriele Lavia. La [illegible] prevede il [illegible] Ballet, con la probabile partecipazione [illegible] Natalia Makarova, La Scala di Milano [illegible] «Fille Mal Gardée» e Béjart con il [illegible] Ballet du Vingtième [illegible].

Il tour italiano della Minnelli, anticipa l'impresario milanese Pierquinto Cariaggi, non toccherà più [illegible] una decina di città. Fra [illegible], oltre a Milano, si parla di Firenze, Campione, [illegible]mo, Torino, Verona, e Santa Margherita Ligure, al Covo di Nord-Est, dove la cantante dovrebbe esibirsi il 10 ottobre. E' prevista anche una sua partecipazione a [illegible] puntata [illegible] «Fantastico» di Celentano. Al Covo di Nord-Est intanto sono in arrivo, per fine agosto, Wilson Pickett, e Julio Iglesias il 25 settembre. Quest'ultimo, oltre a partecipare [illegible] prima trasmissione di «Festival» di Pippo Baudo, dovrebbe anche [illegible] a Forte dei Marmi (il 26 settembre) e all'Isola [illegible]ba (il 27). r. s.

Nascono i [illegible] di Musiktreffen ideati dal direttore [illegible] Gazzelloni e Mintz

Abbado, la musica sui 2000 di St-Moritz

ST-MORITZ — Conosciamo molto, ma [illegible] tutto, della prima edizione del Musiktreffen [illegible] St-Moritz in programma dal 15 al [illegible] agosto. Sappiamo che l'idea di ospitare dei concerti e dei seminari [illegible] studio [illegible] stessa valle dove Friedrich Nietzsche ebbe l'intuizione del suo Zarathustra è stata [illegible] Claudio Abbado, qualche estate fa.

E ora che il progetto, grazie all'intervento degli [illegible] ministratori locali, è diventato realtà, il nostro direttore figura nel [illegible] d'onore assieme a Herbert Von Karajan, che [illegible] parte dell'anno [illegible] a St-Moritz, e a Rudolf Serkin, il pianista austriaco direttore artistico del celebre Festival di Marlboro negli Stati Uniti.

I tre padrini [illegible] festival dell'Engadina hanno saputo chiamare a raccolta [illegible] serie di insegnanti prestigiosi: tra gli altri, Yuri Bashmet, Severino Gazzelloni, Edith Mathis, Rudolf Buchbinder, Shlomo Mintz, Paul Tortelier.

I maestri lavoreranno con gruppi [illegible] cinque-sei [illegible]vi, proporranno lo studio di [illegible] brani, tutti cameristici, [illegible] alla fine, [illegible] ragazzi, ne eseguiranno soltanto uno: quello dove il lavoro comune [illegible] avrà raggiunto il risultato migliore. Così, non possiamo ancora [illegible] il programma completo [illegible] concerti che av[illegible] luogo nelle due settimane dei corsi.

Solo quello [illegible] apertura, il giorno [illegible] Ferragosto, è definito: Claudio Abbado dirigerà [illegible] Chamber Orchestra of Europe [illegible] «Stabat Mater» di Pergolesi, con Edith Mathis [illegible] e Brigitte Balleys contralto.

Il resto nascerà giorno per giorno, come il piacere [illegible] studiare e fare musica nella fresca quiete dei duemila metri dell'Engadina.

a. cap.

[illegible] i [illegible] del [illegible] e [illegible]

TORINO — L'Orchestra [illegible] bambini del Suzuki Talent Center d'Italia diretta [illegible] Lee e Antonio [illegible] 10 al 17 agosto parteciperà a Berlino all'8ª Conferenza Internazionale sulla metodologia Suzuki.

Il grande Karajan [illegible] parte del comitato d'onore di Musiktreffen

Fischer, è gran musica

La pianista ungherese è tornata a Cervo Ligure dopo [illegible] anni - Uno Schubert intimista

CERVO — Vent'anni dopo essersi esibita la prima volta nella piazzetta dei Corallini, la pianista Annie Fischer è tornata. [illegible] ospite del [illegible] Festival Internazionale di Musica [illegible] Camera.

[illegible] delle grandi occasioni che [illegible] letteralmente riempito non solo la piazzetta ma anche [illegible] i vialetti che conducono [illegible] cornice festosa (resa [illegible] che più stuzzicante dal profumo [illegible] gamberetti fritti proveniente [illegible] ristoranti posti [illegible] e [illegible] la piazzetta) Annie Fischer ha tenuto un recital di profonda suggestione.

Ungherese, già vincitrice a [illegible] diciannove anni del Concorso Liszt, [illegible] Fischer ha [illegible] fortissima personalità e [illegible] grande intelligenza musicale.

A Cervo [illegible] proposto [illegible]zart, Schubert e Schumann caratterizzandone [illegible] modo netto e inequivocabile i tre mondi artistici.

Ciò che ha affascinato, [illegible] particolare, è stata la ricerca [illegible], pieno, me[illegible]to, diverso [illegible] casi. Più distaccato e controllato Mozart (Sonata in [illegible] minore [illegible] 310), appassionato e palpitante Schumann (Sonata [illegible] 11) equilibrato e nello [illegible] tempo sottilmente in[illegible] Schubert [illegible] postuma in si bemolle maggiore).

La [illegible] Schubert ha costituito [illegible] il momento migliore della [illegible]rata. La Fischer l'ha affron[illegible] con straordinaria sensi[illegible] sostenendo in modo egregio il lungo primo tempo che è [illegible] fra le più belle del pianismo schubertiano. Elastica nello stacco dei tempi (a tratti forse un po' troppo rallentati) Annie Fischer ha tuttavia [illegible] con gusto chiarendo l'esposizione tematica con limpidezza esecutiva.

Accanto a [illegible] lo[illegible] anche [illegible] di Schumann [illegible] avvincente incisività.

Il pubblico (molti gli stranieri) ha applaudito con grande entusiasmo.

Il Festival di Cervo, inaugurato il 7 luglio scorso dai [illegible] veneti prevede ancora quattro concerti. Lunedì prossimo si esibirà il [illegible] violoncello-pianoforte Mario Brunello (vincitore dell'ultimo [illegible] Ciaikovski) e Massimo Somenzi. Verranno eseguite pagine di Grieg, Martinu, Schubert e Rossini.

Seguiranno, il [illegible] agosto, il Quartetto Farrenio (musiche di Debussy, Ravel e Beethoven), il 16 agosto il [illegible] violino-pianoforte [illegible] Berlinsky (vincitore del Premio Paganini nel 1985) e Anna Barakevskaja e il 22 il Trio Beaux Arts.

Roberto Iovino

Goldoni in tour mondiale

«La serva [illegible], protagonista Anna Maria Guarnieri [illegible] la regia di Luca Ronconi, è il primo spettacolo prodotto per l'estero

Ronconi: il debutto a Parigi

ROMA — *La serva amorosa di Goldoni interpretata da Anna Maria Guarnieri e diretta da Luca Ronconi sarà distribuita [illegible] prossima stagione all'estero. In una lunga tournée che comincerà il prossimo ottobre e si concluderà nel giugno dell'88. Lo spettacolo [illegible] al Festival d'Automne di Parigi, al Mark Hellinger Theatre [illegible] New York, allo Holland Festival, al Festival internazionale [illegible] Madrid, al Berliner Festspiele.*

Il fatto è annunciato [illegible] primo, importantissimo passo verso l'abbattimento delle frontiere teatrali, da non confondersi con le occasionali tournées estere che pure i nostri [illegible] compiono. Si colloca nella [illegible] delle esperienze compiute da Franco Zeffirelli, da Vittorio [illegible] e [illegible] Giorgio Strehler, ma [illegible] la sistematicità delle iniziative a lungo respiro, con quelle connotazioni di internazionalità che, finora, hanno riguardato soprattutto l'alta moda e il design.

[illegible] nascere, insomma, [illegible] concezione dell'industria teatrale, una politica [illegible] contrapposta al progressivo ridursi degli spazi, ai sempre più faticosi meccanismi distributivi che danneggiano e talvolta paralizzano [illegible] italiana.

L'iniziativa è dovuta all'Audac di Perugia e alla Andres Neumann International di Roma. Quest'ultima ha distribuito in Italia spettacoli [illegible] Ingmar Bergman, Peter Brook e Andrzej Wajda, [illegible] portato Dario Fo e Gassman negli Stati Uniti. I due organismi [illegible] hanno firmato un accordo di collaborazione. Produrranno spettacoli da esportare all'estero e, per inaugurare l'iniziativa, hanno scelto [illegible] commedia poco rappresentata di Goldoni, una tra le più sensibili attrici italiane e il regista che più gode (insieme [illegible] pochissimi altri) di vasta risonanza internazionale. [illegible] vedere quanti e quali ambasciatori saprà trovare il nostro teatro.

Stasera [illegible] I Solisti Aquilani diretti da Peyretti

Agliè, [illegible]

AGLIE' — Nato alcuni anni fa, il *Festival* [illegible] in [illegible] di [illegible] ha perseguito [illegible] politica di [illegible] miglioramento [illegible] e si è ormai inserito come un punto di riferimento obbligato nella vita musicale dell'estate piemontese.

Accanto ai concerti, ogni [illegible] il Festival presenta un'opera lirica [illegible] suggestiva [illegible] del castello ducale: il repertorio, [illegible] ormai [illegible] tradizione, è quello dell'opera comica settecentesca, ampio [illegible] di capolavori dimenticati ma passibili [illegible] grande [illegible] presso il pubblico contemporaneo, come dimostrano le [illegible] che si sono fatte [illegible] questi anni sempre più numerose.

Fuori [illegible] Settecento per cronologia, [illegible] legata alla tradizione dell'opera buffa è *La Cambiale di matrimonio* di Gioacchino [illegible]sini che il *Festival di Agliè* presenterà questa sera [illegible] la [illegible] di Alberto Peyretti [illegible] l'Orchestra dei [illegible] Aquilani. La regia è affidata a [illegible] De Tomasi, [illegible] pure di scene e costumi. Canteranno nei ruoli principali Giancarlo Tosi (Tobia), Gabriella Ravazzi (Fanny), Diego D'Auria (Edoardo), Bruno [illegible] Simone [illegible] Giovanni Dagnino (Norton).

La possibilità di riascoltare questa che è la prima opera buffa di Rossini, oggi poco eseguita, giustifica la particolare attesa che circonda questo spettacolo del [illegible] di Agliè.

p. gal.

■ La Nielsen [illegible] «[illegible]»?

LONDRA — Secondo quanto afferma il giornale scandalistico inglese «Star», il matrimonio tra Sylvester Stallone e Brigitte Nielsen è [illegible] fatto naufragare non da «un amore proibito» tra la modella e la segretaria Kelly ma di Arnold Schwarzenegger.

«Rambo» è sconvolto, afferma il quotidiano. «Schwarzenegger - Conan il barbaro» era [illegible] dei [illegible] migliori amici.

Il grande esodo non è ancora scattato, si aspetta Ferragosto

La città «aperta per ferie»

Un progetto per garantire anche la domenica un servizio di elettrauto e meccanici - Il piano negozi per assicurare i servizi essenziali - In funzione tutti i mercati ambulanti

ASTI — Molti negozi hanno iniziato ad abbassare le saracinesche per ferie, altri lo faranno a partire dalla prossima settimana, quella di Ferragosto. La minaccia della «saracinesca selvaggia» incombe come ogni anno ad agosto, ma le autorità assicurano che ad Asti non si soffriranno i disagi comuni a molte grandi città.

Sostiene l'assessore al Bertolino: «Non esiste un piano ferie vero e proprio, ma per quanto riguarda le rivendite di generi di prima necessità c'è l'impegno a verificare che la percentuale dei negozi chiusi non scenda mai al di sotto del 50%. Ci sono settori dei quali, come ad esempio i distributori di carburante, in cui, in agosto, c'è il 50% di aperture».

Ma il problema della spesa quotidiana si farà comunque evidente con l'approssimarsi del Ferragosto: «Prepariamoci a molti esercizi chiusi anche per due o tre giorni soltanto», Tito Iuta dell'Unione esercenti. Ecco comunque una piccola guida per muoversi nella «giungla» del chiuso per ferie.

Asti. Una immagine «consueta» di piazza Medici ancora intasata dalle auto. La città è ancora molto frequentata. Quest'anno il grande esodo di agosto si è fatto sentire meno (Foto S. Solavaggione)

Iniziative — Il Comune e artigiane stanno cercando di tendere una mano agli automobilisti. E' allo studio, infatti, la possibilità di un'apertura domenicale di meccanici ed elettrauto. Sergio Paro, dell'Associazione artigiani, spiega: «Stiamo valutando attentamente la cosa. Abbiamo riscontrato sensibilità da parte degli interessati e ci auguriamo di poter far decollare al più presto l'iniziativa che sarà estesa anche al mese di settembre, per facilitare i turisti».

Negozi — I fumatori troveranno solo il 20% delle rivendite (sono in tutta la provincia). Le chiusure più massicce ovviamente in città, mentre nei paesi, affermano all'Associazione tabaccai di piazza Medici, «non ci saranno problemi».

L'Associazione artigiana panificatori e pasticcieri ha un piano ferie che garantisce il 50% dei negozi aperti. Le rivendite di saranno sempre disponibili (due in Alfieri, Ferraris, Casale, corso Dante e via Cavour), cinque riapriranno tra il 18 e il 20 agosto, dieci il 25 e il primo settembre.

Per gli alimentari molte rischiano di rimanere scoperte, conseguenti disagi. Dei circa 120 negozi se ne prevedono chiusi tra il 70 e l'80%. regolamentazione Otto farmacie chiuse (sette riapriranno solo il una il 16), ma in questo caso il servizio è ben coperto.

Mercati — Sono l'eccezione alla regola. Funzioneranno tutti per l'intero mese di agosto, compreso l'ortofrutticolo di corso Venezia e il coperto di piazza Libertà. Possibilità di acquisti in quelli di piazza Alfieri, piazza Catena e Campo del Palio (anticipati al 14 in occasione del Ferragosto che cade di sabato), sempre attivi anche quelli di quartiere. Per questi ultimi il calendario comunale prevede: in Alba il lunedì e il giovedì piazza Nostra Signora di Lourdes e viale (entrambi il lunedì e giovedì), in (zona Nord) al martedì e in via Pa (quartiere Praia) al martedì e venerdì. Aperti i supermercati.

Bar e cinema — In funzione la piscina solo al pomeriggio) restano sempre aperte dieci edicole cittadine (le restanti effettuano turni). Per quanto riguarda i bar la situazione è attualmente buona (sono aperti l'altro quelli di piazza Alfieri). Lo vale per i ristoranti e alberghi. Più critico il settore spettacoli. Da prossimo chiusi tutti i cinema cittadini (Politeama, Splendor e Lux). Funzionerà solo quello all'aperto nel cortile del Collegio. Meno male.

f. c.

A scuola dal settembre il giorno dopo il Palio

ASTI — Il provveditorato agli studi di Asti ha reso noto il calendario scolastico. Per le scuole materne, elementari, medie inferiori e superiori, le lezioni ranno il 21 settembre (il lunedì dopo il Palio) per concludersi il 13 giugno. Oltre che in delle festività nazionali, le lezioni ver il 7 dicembre, dal 23 dicembre al 6 gennaio 1988, dal 15 febbraio e dal 30 al 6 aprile 1988.

Sciopero di 24 ore che interesserà anche le stazioni di Asti

Autostrada, da sabato notte i casellanti in «agitazione»

Chiedono di essere affiancati da un collega nelle ore notturne, anche per sicurezza

NOSTRO SERVIZIO

ASTI — Gli addetti ai caselli della A21 (Torino-Piacenza) sono in agitazione. La vertenza, ufficialmente sostenuta dalla componente sindacale Cgil, sfocerà in uno sciopero indetto dalle ore 22 di sabato 8 agosto alle di domenica.

La manifestazione si inserisce nella polemica da tempo aperta tra un gruppo dei 300 dipendenti e la società Satap, che gestisce i 150 chilometri dell'«autostrada dei vini».

Dal novembre scorso, con l'introduzione dei nuovi sistemi di pedaggio (non in base alla cilindrata, ma valutando il numero e la distanza tra gli assi degli autoveicoli) e di riscossione (all'uscita e più anticipata all'entrata), la Satap ha avviato i di installazione dei distributori automatici dei tagliandi di ingresso. «Entro l'anno saranno sistemate in tutti i caselli», conferma Pierfranco Pellegrinetti, direttore d'esercizio della A21.

In pratica, mentre il tagliando è consegnato a mano dal casellante all'automobilista, in futuro sarà l'apparecchio distributore a rilasciare i biglietti d'ingresso. Secondo i sindacati quando entrerà in funzione questo sistema l'azienda «risparmierà» dei 173 addetti al settore esattori. «Abbiamo chiesto che questi colleghi siano impegnati in maniera stabile nei caselli per alleggerire i carichi di lavoro, permettere le pause e facilitare il normale deflusso del traffico. L'azienda, a quanto ci risulta, vorrebbe invece rinforzare il servizio di esattori volanti costretti a lavorare in tutti i caselli e a tappare i buchi dell'organico percorrendo migliaia di chilometri» spiega Riccardo Giorcelli, uno degli al Asti-Est, rappresentante della Cgil. «I modi per impiegare al meglio il personale ritenuto eccedente sarebbero - continua Giorcelli -, ad esempio noi chiediamo che nei caselli intermedi si solo per tutto il di notte un esattore. Di questi tempi restare soli un che può far gola a qualche malvivente, non è certamente tranquillizzante».

Questa richiesta per la Satap è inaccettabile. «Nei piccoli caselli di notte c'è poco lavoro già per una sola persona, in altre autostrade sono perfino a chiuderli, altro che raddoppiare il personale» ribatte il direttore d'esercizio Pellegrinetti.

Il problema riguarderebbe in particolare Felizzano, Asti Est, Alessandria Est, Voghera, Casteggio, Broni e Castel Giovanni.

Lo sciopero da sabato a domenica sera (non riamente risparmiare il pedaggio. «Chi si presenterà alla barriera di Villanova senza biglietto, perché magari sarà entrato ad Asti o Alessandria, dovrà comunque re» assicurano direzione. E a questo proposito il codice consentirebbe perfino la riscossione del pedaggio la tratta più lunga, che nel caso della A21 (da quando è interconnessione con le autostrade) è diventata Taranto con biglietto di circa mila lire. E sarebbe davvero brutta sorpresa. Ma per i due giorni di agitazione la essere rigidamente applicata.

Sergio Miravalle

Festa «Enorock»

CANELLI — Termina domenica l'ultimo spettacolo in cartellone il festival di musica «Enorock». Nel cortile Bottega del Vino di Sant'Antonio, alle 21,30, esibizione del complesso «I Rottera» di Cuneo. L'ingresso è libero.

giaccone

ASTI — Un giaccone in pelle e oggetti d'oro rubati all'alloggio di Fausta Zitelli, abitante in frazione Valgera 4.

Appuntamenti

A Portacomaro stasera alle 21,30 nel cortile di Casa Pozzi proiezione di diapositive in dissolvenza incrociata, di Sergio Ardissone, su «Annapurna 4». E' la raccontata le immagini, di una spedizione sull'Hymalaia. Ingresso libero.

Camerano Casasco, prima dedicata alla festa patronale di San Lorenzo; alle 21 torneo di calcetto a coppie premi in oro. I festeggiamenti proseguiranno sino al 12 agosto. Anche a Maretto prende il via stasera la festa patronale che si concluderà il 10. In serata gara di scopa. Sono previsti premi in i primi sedici classificati.

A Penango, oggi, è di scena la moda una sfilata di capi della boutique «Irma». Si esibirà anche il della parrocchiale di Callianetto. I festeggiamenti proseguiranno poi domani e domenica.

a Tigliole

TIGLIOLE — Si svolgerà lunedì la tradizionale fiera bovina che è giunta quest'anno alla 38ª edizione. La rassegna è riservata al di razza piemontese allevati nel comune di Tigliole.

in piazza

CASTELNUOVO DON BOSCO — Teatro domani sera (sabato) 21 in Bosco. Il gruppo «Castello» rappresenterà la commedia «Il profumo di mia moglie». Ingresso libero.

Condannato sorpreso in

ASTI — Otto mesi di zionale e mila lire di multa: questa la sentenza che il pretore Franco ha inflitto, ieri mattina, nei confronti di Lorenzo Rivani, 34 fissa dimora, idraulico. martedì a rubare in un'abitazione di Serra San Domenico, nella frazione San Marzanotto.

Era stata la proprietaria, Maria Maggiorotto, di 83 anni, ad accorgersi della presenza del ladro in Con notevole prontezza di spirito l'anziana donna aveva in casa il Rivani avvisando i carabinieri. Sul posto si è immediatamente recata pattuglia del nucleo radiomobile di che ha scoperto il nella camera da letto. Durante un successivo controllo è stato medaglione con catena d'oro appartenente al marito defunto della Maggiorotto che il ladro aveva occultato sotto un davanzale.

Davanti al pretore il Rivani ha ammesso le proprie responsabilità. I carabinieri hanno poi inviato un secondo rapporto alla Pretura, pre per furto, nei confronti dello imputato: è stato infatti appurato che il Rivani era giunto l'abitazione della a bordo di un ciclomotore rubato poche ore prima a Michelangelo Bruvala, 53 anni, abitante a Canelli in via Robino

travolta

ASTI — Una pensionata, Teresa Fornaca, 66 anni, residente in via Belli, è travolta mercoledì pomeriggio da un'auto attraversando sulle strisce in corso Alessandria. La prognosi è di 60 giorni. L'auto investitrice, 128, era condotta da Cosimo Vecchio, 21 anni, Nizza, via Crova 26.

L'anziana donna è stata scaraventata a terra dopo un volo di alcuni Ha riportato un trauma, ferite e fratture in varie parti del corpo. Soccorsa dallo stesso investitore e da alcuni automobilisti di passaggio, è stata trasportata all'ospedale di Asti, dove è attualmente ricoverata. per gli accertamenti del sono intervenuti gli agenti della polizia stradale

Bubbio: vasto incendio nei boschi

BUBBIO — Un vasto incendio, sviluppatosi mercoledì Sant'Ippolito, ha in apprensione gli per diverse ore.

Il, probabilmente causato da un mozzicone lasciato cadere inavvertitamente, ha facile esca nella colpita dalla persistente siccità. Sono andati alcuni ettari di castagneti e faggeti. Sul posto sono intervenute squadre dei vigili del fuoco di Asti e Acqui con le quali hanno collaborato diversi volontari.

L'opera di spegnimento si è conclusa solo a tarda sera. Non si segnalano per fortuna feriti. Nessuna casa è rimasta coinvolta nel rogo. I carabinieri di Bubbio hanno aperto un'inchiesta.

f. g.

La sceneggiata dell'Asti calcio

Cronaca dell'incontro tra Lodi e il rappresentante di Pan Tv - La società sarà ceduta per 45 milioni - I progetti

ASTI — Giovedì pomeriggio, nella sede dell'Asti in piazza Martiri della Libertà si sono incontrati Giusto Lodi, dell'Asti e Alberto Biffi, portavoce della Pan-Tv Spa, il gruppo milanese interessato a rilevare la società astigiana.

Al loro fianco il cronista per seguire, per la prima volta dal vivo, fase lunga ed estenuante trattativa per il passaggio dei poteri ai vertici del più importante sodalizio sportivo della città.

Si viene a sapere, dopo mesi di rigoroso riserbo, il nome di quello che dovrebbe il nuovo mecenate dell'Asti Calcio. E' Angelo Mascheroni, imprenditore milanese si occupa di costruzioni edili, in Italia e all'estero, comproprietario della emittente privata, rete televisiva che sta puntando ad una forte espansione a livello nazionale.

Anche sui programmi, sinora sconosciuti un po' a tutti, qualcosa comincia ad affiorare. Afferma Biffi: «Uno stadio è un luogo di spettacolo. Per tanto noi immaginiamo una società sportiva, affiancata da un potente mass media per produrre calcio e spettacolo nello stesso tempo. I ricavi di quest'ultimo verrebbero immessi nella squadra per mantenerla, facendo salvo il fatto che chi conduce una simile operazione non vuole certo rimetterci. Crediamo che sia l'unica strada percorribile per arrivare un salvataggio delle squadre minori».

Qua e là si raccolgono altri particolari: potrebbe cambiare denominazione. Via la dicitura Torretta-Santa Caterina assumere quella di Associazione Calcio Asti-Spettacolo. Sulle maglie la scritta pubblicitaria Pan-Tv. Per i giovani una scuola calcistica che Biffi definisce «di ruolo», specializzata a calciatori in ruoli determinati.

La società verrebbe ceduta per una lira simbolica: un gruppo di calciatori dell'attuale rosa resterebbe a, mentre i nuovi acquirenti sarebbero impegnati a rilevare un secondo (38 giovani atleti del vivaio, fra i quali Frenna, Massano e Pinto), pagando in alcune rate milioni.

, per l'iscrizione all'Eccellenza, ha anticipato a la quota prevista di 14 milioni. Apparentemente mancano solo le firme per chiudere le trattative alcuni punti (complesse questioni burocratiche, problemi di deleghe, di tempi per il pagamento delle rate) si sta ancora discutendo. sostiene «di avere ancora nulla in mano» e Biffi replica «se dipendesse da noi avremmo già concluso».

Come in sorta di gioco delle parti, giovedì il portavoce della -Tv ha ciato un paio di volte di andarsene alzandosi dalla sedia, salvo poi sedersi nuovamente a ricominciare a di.

«La situazione la benissimo: al di là pa non ho niente» è stata la risposta del presidente.

Si è continuato così, cercando di convincersi a vicenda per quasi due ore, con la promessa di ritrovarsi a Milano, davanti ad un notaio. La sceneggiata continua.

Franco Cavagnino

Cipolla vince a Lozzolo

— Il podista Franco Cipolla della Edilvetro-Only Sport di Asti ha vinto la gara podistica di Quartino di Lozzolo. Al secondo posto Mario Pignone Giò Rivera di Torino, al terzo Fabrizio Gianoglio (Brancaleone Asti) e al quarto il compagno di squadra di Cipolla, Renzo Raviola.

Campo calcio e pista d'atletica

Isola sportiva

— Il paese potrà presto disporre di un centro sportivo. Progetto e pratiche burocratiche già definite dal Consiglio comunale che ora attende solo il finanziamento dei lavori da parte del Coni.

La nuova struttura sorgerà nelle vicinanze scuola media. «Sarà realizzato un campo di calcio, con attorno pista d'atletica, nuovi spogliatoi e successivamente una palestra polivalente, in grado di ospitare diverse discipline. Il costo preventivato, esclusa la costruzione della palestra, è di mezzo miliardo; i lavori inizieranno quanto prima», ha spiegato l'assessore ai lavori pubblici Giancarlo Ferro.

Il Comune ha progettato un'altra struttura destinata ai giovani: un'area verde attrezzata, che sorgerà nei pressi della Casa di Riposo «Pogliotti» e che potrà servire anche agli anziani ospiti del ricovero.

Il paese basso sarà finalmente dotato di una piazza oltre a quella del municipio. Si tratta di un vecchio progetto. Il discute da tempo e che soltanto ora si è riusciti a realizzare. Sorgerà intorno alla parrocchiale. Ha spiegato l'assessore: «La necessità di una piazza era sentita da tutti. Il nostro progetto prevede di lo spazio dall'abbattimento di un stabile, che è accanto alla chiesa e di cui abbiamo perfezionato l'acquisto nei giorni scorsi. Si tratta di un edificio non più recuperabile; la piazza diventerà il nuovo centro del paese».

Il della viabilità è uno di quelli che maggiormente preoccupano. Oltre alle «grandi» questioni, circonvallazione e direttissima Asti-Cuneo, problemi minori. «Riapriremo alcune strade delle frazioni, interrotte e pericolanti da tempo», ha annunciato il sindaco Piero Vastadore, citando le Mongovone, Borra, Bottorocche e la lizzazione di un muro di sostegno alla via Francia. iniziati i lavori per il sottopasso alla Ferrovia, che porta, dal paese, alla Asti-Alba.

f. la.

Braccini allenerà il Don Bosco

ASTI — Braccini è il nuovo allenatore della squadra Don Bosco, che prenderà parte al Terza categoria.

Cinema e taccuino

ASTI

la (avventura).
SPLENDOR: per
CORTILE COLLEGIO: per la rassegna Cinema-cinema: Fuori orario (commedia) di M. Scorsese, con R. Arquette, V. Sloom.

CANELLI

BALBO: chiuso per ferie.

NIZZA

AURORA: chiuso per ferie.
LUX: chiuso per ferie.
SOCIALE: chiuso per ferie.
VERDI: chiuso per ferie.

DAMIANO

CRISTALLO: per
LUX: chiuso per ferie.

FARMACIE DI TURNO

Asti: diurna: Centrale, corso Alfieri 246, Pietro, corso Alfieri 1. : Sacco, Alfieri 15. Moncalvo: Arditzone, XX Settembre. Boschi, Corsi 44.

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico: 353.558; Nizza 721.971; Canelli 832.525; Monastero Bormida 85.048; Rocca d'Arazzo 808.160; Calliano 928.444; Montechiaro 406.166; San Damiano 975.910; Costigliole 968.779; Villafranca 933.644, Cocconato 465.503; Montemagno 63.263; Castelnuovo Don Bosco 987.6468; Villanova 94.555.

«La Stampa» - Asti

Ufficio di corrispondenza: Asti, via Massimo d'Azeglio 28, tel. 33.252 - 50.224. Ufficio Pubblicità Asti Publikompass 32.222.

Oggi nei cinematografi

PRIME VISIONI

ADUA 200 (corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521): Radio Days di Woody Allen, con Mia Farrow, Dianne Keaton; [illegible] Wiest. Col. [illegible] Vm. Or. 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 (aria condizionata). Ingresso 7000, rid. 4000

ADUA 400 (corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521): Cronaca di una morte annunciata, di Francesco Rosi, con Ornella Muti, Rupert Everett, Gian Maria Volonté, Anthony Delon. Col. Non vm. Or. 16; 18,10; 20,15; 22,30 (aria condizionata). Ingr. 7000, rid. 4000.

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007): Rotta verso la Terra, un film di Leonard Nimoy, con William Shatner, Leonard Nimoy, De Forest Kelley e con James Doohan, colori. Or. 15,40; 17,35; 20,10; 22,25. Ingresso 7000

AMBROSIO PICCOLO (corso Vittorio Emanuele 52 tel. 547.007): Il nome della rosa, un film di Jean-Jacques Annaud, con Sean Connery, F. Murray Abraham, col. Or. 15,40; 17,55; 20,10; 22,25, ingresso 7000 aria condizionata

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540.605): Highlander, di R. Mulcahy, con C. Lambert, Sean Connery. Or. 15,40; 18; 20,15; 22,30. Ingresso 7000

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 540.110): Omaggio al cinema di James Ivory, ore 15,45, 20,15 I bostoniani con V. Redgrave e C. Reeve. Ore 18-22,30 Calore e polvere con J. Christie, G. Scacchi. Ingresso 7000, ridotti [illegible] (aria condizionata)

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32/e, tel. 545.245): Betty Blue di Jean-Jacques Beineix con [illegible] Hugues Anglade, Béatrice Dalle. Vm. 18. Col. or. 16,15; 18,30; 20,40; 22,45

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32/e, tel. 545.245): Round Midnight, di Bertrand Tavernier con François Cluzet, Dexter Gordon (versione originale con sottotitoli italiani). Or. 16; 18,15; 20,30; 22,45

KING KONG CINESTUDIO (via Po 21, tel. 539.750): «Sere d'estate». Buoni sentimenti: il cinema italiano degli Anni 50 Regalo di Natale di Pupi Avati con Carlo Delle Piane. [illegible] Abatantuono. [illegible] 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 4000

LUX (Galleria San Federico, tel. 541.283): Terrore in sala, di A. Kuehn con D. Pleasence, N. Allen. Col. Vm. 14. Or. 15,40; 17; 18,25; 19,45; 21,10; 22,30. Ingresso 7000

OLIMPIA 1 (via Arsenale 31, tel. 532.448): Il bacio della donna ragno [illegible] William Hurt, R. Giulia, [illegible] Braga. Or. 16; 18,10; [illegible] 22,30. Ingresso 7000

OLIMPIA 2 (via Arsenale 31, tel. 532.448): Tutto quello che avreste voluto sapere sul sesso e non avete mai osato chiedere, di W. Allen, con Woody Allen, Gene Wilder. Vm. 18. Or. 15,30; 17,15; 18,55; 20,35; 22,30. Ingresso 7000

[illegible]NO (Galleria Subalpina, tel. 5[illegible]145): [illegible] prima esperienza, di C. [illegible] con [illegible] Lowe. Techn. [illegible] 18 (aria condizionata). Or. [illegible] 17,40; 19,20; 21; 22,40. Ingresso 7000. Rid. 4000

ZETA D'ESSAI (via Colleasca 12, tel. 749.2907): «Sere d'estate». Rassegna cinematografica. Luna di miele stregata di G. Wilder. Ore 21; 22,30. Ingresso 5000, rid. 4000 solo oggi

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

AMBRA TEATRO (via Chiesa della Salute 77, tel. 297.197): La chiave, un film di Tinto Brass, con Stefania Sandrelli. [illegible] Or. 20,30.

22,30. Riduzione Agis 3500.

NUOVO ODEON (via Venaria 8, tel. 749.23.62): «Sere d'estate». [illegible] polis, un film di Fritz Lang, musiche composte da Giorgio Moroder, canzoni eseguite da Pat Benatar, Billy Squier, John Anderson, Loverboy. Ap. 20,30, ult. 22,30

SELENE D'ESSAI (corso Belgio 53, tel. 874.171): «Sere d'estate». Arancia meccanica, di S. Kubrick, con M. McDowell. Vm. 18. Ore 20; 22,30

LUCI [illegible]

ALEXANDRA (via Saccon 16, tel. 511.280): L'appello della notte di Gerard Damiano con Sharon Mitchell (Usa 1987). Col. Vm. 18. Or. 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35

ARCO PUSSYCAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484.621): P[illegible] pubertà, M. Iron, Sue Leder. L'adolescente e la sua tavola. Col. Vm. 18. Ap. 15, ult. 22,30.

CINECLUB (via Celandre 15): Gare private, dalle 14,30 alle 23. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita [illegible] tel. 521.5440): Sesso di fuoco - Omo lovers. Col. Vm. 18. No stop dalle ore 10 alle ore 2 (ultimo ore 24). Ingresso [illegible]

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 655.334): Rassegna «Gli dei del piacere» People, di Gerard Damiano con Samantha Fox, Jamie Gillis. Col. Vm. 18. Ap. 14,30, ultimo 22,30

MAJOR (largo G. Cesare 105, tel. 297.974): Poker di donne. Col. Vm. 18. Ap. 15; ult. 22,30

MILANO - ROY DU SEXE (via Milano 8, tel. 530.265): chiuso per ferie.

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 749.66.61): Swoogie, con Marine Frejane; Ginger ecstasy girl, col. Vm. 18. Ap. 14,30; ultimo [illegible],30

[illegible] (corso Regina Margherita 123, tel. 530.865): Fantastica Moana, con Moana Pozzi - Pazienti speciali, Inge Schultze. Col. Vm. 18. Ap. 14, ultimo 22,30

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487.795): Festival delle «bocche hard». Bocca golosa, con Laura Levi, Pauline Teutscher, Mark Shanon. Vm. 18. Ap. 15, ultimo 22,30. Ingresso 3500.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.3617): Le mine delle vedove Novità. Vm. 18. Ap. 15, ult. 22,30

[illegible] (via Buozzi 6, tel. 530.253): Le studentesse del piacere n. 69, con Lisa DeLeeuw, Annette Haven, Desiree Cousteau. Col. Vm. 18. Ap. 14,30, ultimo 22,30

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.642): Giochi bestiali nel mondo (Super uomo). John Holmes, Vanessa Del Rio. Col. Vm. 18. Tutti i giorni dalle 14 alle 24. Ingresso 3600, 2500, 1500

[illegible]

BARDONECCHIA

[illegible]: Luci lontane.

CESANA TORINESE

SANSICARIO: Platti, ore 20,30; 22,30

[illegible]

NUOVO CHIERESE: Hitcher, la lunga strada della paura.

[illegible]

CINECITTA': [illegible] di un altro pianeta.

[illegible]RO

VITTORIA: La chiave più lunga. Vm. 18.

PINEROLO

HOLLYWOOD: La storia infinita. Ore 20, ore 22 proiezioni [illegible].

ITALIA: Terrore in sala. Vm. 14.

[illegible]

FRATEVIE: Soul Man

VALPERGA

[illegible] La trasgressione. [illegible] 18.

Scelti per voi

Per [illegible] vederlo

CRONACA DI UNA MORTE ANNUNCIATA di F. Rosi. La sposa [illegible] illibata, i [illegible] vogliono uccidere il seduttore, [illegible] fa nulla per impedirlo. Il libro di Márquez come un teorema figurativo.

Per chi ama i gialli e i film alla moda

IL NOME DELLA ROSA di Jean-Jacques Annaud. Sean Connery investigatore medioevale in solo indaga su [illegible] omicidi in un'abbazia. Dal romanzo best-seller di Eco, un film best-seller.

Teatri e concerti

TEATRO REGIO TORINO - STAGIONE LIRICA 1987-'88. Rinnovo e prelazione abbonamenti turni ordinari fino al 30 settembre 1987 esclusivamente presso gli sportelli della Cassa di Risparmio di Torino. Agenzie del Piemonte e della Valle d'Aosta. Dopo il 30 settembre 1987 gli abbonamenti non rinnovati saranno posti in vendita.

AGLIE' - PIAZZALE DEL CASTELLO DUCALE: stasera e domani, ore 21,30. La cambiale di matrimonio, farsa in un atto di G. Rossi, musiche di G. Rossini; complesso strumentale «I Solisti Aquilani»; con [illegible] Tosi (basso comico), [illegible] Ravazzi (soprano), Diego D'Auria (tenore), Bruno De Simone (baritono), Giovanni Dagnino (basso), [illegible] Li-Chu (soprano); regia, scene e costumi di Beppe De Tomasi. [illegible] Alberto Peyretti. Informazioni segreteria del [illegible] p.za Castello Agliè, tel. 0124 330.335 [illegible] Agliè [illegible] Loco, p.za Castello Torino, biglietteria Settembre Musica Teatro Carignano, p.za Carignano.

TEATRO NUOVO TORINO: Il gioco e l'anima. Stagione di Balletti 1987/88 Campagna abbonamenti a partire dal 10 settembre.

NUOVO: Danza classica. Scuola diretta da Marina Bocchinova. Iscrizioni dal 2-9

Ritrovi

AL BAGATELLE ESTIVO: Sala rossa nonsolodiscoteca. Sala blu musica Anni 60. Ingr. e consumaz. [illegible]

BELLE ARTI: ore 15,30 e 21 ingresso libero con orchestra.

CHALET del Valentino: 21 I Bacio

CLUB 84: in una fresca verde dolce penombra ore 15,30 over Anni 35; ore 21 mimi e danze per tutti con Franco Onani

DU PARC: ore 21 Eco Punta

EDEN - GIARDINO ESTIVO (v. Rismondo 10, t. 605.0001): Se vi sentite soli venite da noi. Vi aspettiamo alle ore 21. Agri, Romy e la sua orchestra

LE ROI ESTIVO: ore 21 [illegible]

[illegible] - Ristorante - Stephinigi [illegible] 21 [illegible]

ODEON NIGHT: danze 22-4. Tutte le sere due spettacoli. Ore 1, 2,30.

[illegible] **DISCOTECA** (c. [illegible] 348): tutte le sere ore 22-4,30.

Gallerie e musei

[illegible] di [illegible] Carl Andre - Sculture dal 22-5 al [illegible], mostra di arte contemporanea internazionale. Ouverture. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotti L. 2000. Per informazioni tel. 958.1547

GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria angolo via della Rocca, tel. 874.849): Litografie, grafica, multipli. Grandi formati. Rassegna Pop-Art

PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI - Parco del Valentino: 14 luglio/18 ottobre. La collezione della Galleria Civica d'Arte moderna di [illegible] 1945-1965 Arte [illegible] Feriali [illegible], festivi 10-13 / [illegible] Lunedì chiuso

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Estate '87

MUSEO DELLA MARIONETTA - Teatro Gianduja - Marionette Lupi (via S. Teresa 5 tel. 530.238): chiusura estiva. Riapertura 2-9

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30; 14,30-18,30. Tombe 9,30-12,30; 14,30-17, venerdì chiuso

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): Borgo: tutti i giorni dalle 9 alle [illegible]. Visite al castello dal martedì alla domenica dalle 9 alle 16 continuato. Lunedì chiuso.

EXPERIMENTA '87 - Intelligenza umana, intelligenza artificiale (Villa Gualino, viale Settimio Severo, 65 - Torino) fino all'11 ottobre. Orario da martedì a venerdì 16-24, sabato, domenica e festivi 10-24, lunedì chiuso. Per informazioni tel. 650.4547 - 660.2566 - 650.2756

GALLERIA [illegible] (via Accademia delle [illegible] 6): [illegible] 9-14 (chiuso il lunedì)

MOLE ANTONELLIANA (v. Montebello): «Lo specchio e il doppio», dallo stagno d. Narciso allo schermo televisivo e «[illegible] americana - Grafica Anni 60-70» fino all'11 ottobre 1987 [illegible] festivi 10-13, 14-19, lunedì chiuso

MUSEO D'ARTE [illegible] E PALAZZO [illegible] (piazza Castello) [illegible] dal martedì al sabato 9-19, domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso, altre festività chiuso

[illegible] D'ARTE E [illegible]MENTO ([illegible] Stupinigi) 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario Museo e Sala Mostre Temporanee, tutti i giorni compresi i festivi (lunedì chiuso) 9,30-12,30; 15-19

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): orario da martedì a sabato 9-14. [illegible] Domenica 9-14. Lunedì chiuso

[illegible] DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja-Marionette Lupi, via S. Teresa 5 tel. 530.238) ore 9-13. Sabato e domenica 10-12, 15-18. Lunedì chiuso

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini). Orario, sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15; da martedì a venerdì 8,30-19,15. Mostra temporanea. Nuova Zelanda - Alpi e vulcani nel Sud Pacifico, scoperta, alpinismo e geografia, fino al 18 ottobre, stesso orario del museo. Sala video. Ritratto con montagna, tiro realizzato dalla [illegible] - Visite [illegible] e del Museo, programmazione e ciclo continuo, fino al 6 settembre, stesso orario del museo

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO [illegible] (Palazzo Carignano, [illegible] Carlo Alberto). Orario: da martedì a sabato ore 9-19, domenica ore 9-13, lunedì chiuso. Domenica ore 10,30 visita guidata gratuita a cura dell'Associazione Amici Museo

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12, 15-19. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose

MUSEO [illegible] DI STORIA DELL'ENOLOGIA - PESSIONE di Chieri (25 km da Torino): 16 sale. Aperto tutti i giorni. Or.: 9-12, 14-17,30. Chiuso principali festività religiose. Ingresso gratuito

PALAZZO REALE: orario 9-14: pomeriggio [illegible] chiuso. Lunedì chiuso [illegible] biglietteria chiude alle ore 13,30

[illegible] ARTI (Parco del Valentino) [illegible] luglio al 18 ottobre «1945-1965 Arte italiana e straniera». Orario: 9-19 feriali, 10-13, 14-19 festivi, lunedì chiuso.

SPAZIOIMMAGINE/TEATRO NUOVO (c. Massimo d'Azeglio 17): Rassegna fotografica permanente a cura di Fotoalternativauno. Dal 6 [illegible] al [illegible] «Trittico» di Mauro Giordani (Foyer Sala Grande), «Urbano - Quotidiano» di Arturo Grana (Foyer Sala Grande), «Manna» di Daniele Serra (Foyer Sala Valentino)

CHIOSTRO DELLO JUVARRA (via Maria Vittoria 5): Torino fotografia «Robert Capa 1932-1954». Orario 10-12 e 15-18

La star Usa in tour dal [illegible] ottobre a Bari, poi ospite di Fantastico

Liza e Iglesias in Italia

Del rubacuori spagnolo annunciati per ora tre concerti, a fine settembre - In tournée anche Paul Anka e Sammy Davis jr. - Nella stagione del Petruzzelli, dopo Liza, [illegible] «Cabaret» [illegible] la regia di Savary

BARI — [illegible] Minnelli, «star» del cinema e del musical americano, inaugurerà il 2 e il [illegible] ottobre la stagione '87/'88 del teatro Petruzzelli, dove aprirà anche il [illegible] tour europeo. In Italia La [illegible] resterà una quindicina di giorni e terrà [illegible] di concerti; l'ultimo [illegible] a Milano, poi si trasferirà a Stoccolma dove canterà il 15 ottobre. Accanto a lei l'autunno [illegible] delle stelle [illegible] pop internazionale in tournée annuncia già [illegible] Anka, Sammy Davis jr., Wilson Pickett, Julio Iglesias.

A «Cabaret», una delle delle interpretazioni che hanno reso [illegible] Liza Minnelli [illegible] tutto il mondo, è legato anche un altro appuntamento del teatro barese: la messa in scena del musical [illegible] curata da Jerome Savary: uno spettacolo sfavillante, sfarzoso, ricco di trovate, trucchi e invenzioni, così come è nella consuetudine di Savary e del suo Grand Magic Circus. L'allestimento è nato oltre un anno fa a Lione al Théâtre du Huitième di cui Savary è direttore. Il libretto è di Joe Masteroff, le [illegible] di John Kander e le canzoni di [illegible] Ebb.

Protagonisti di questa edizione di «Cabaret», che al Théâtre Mogador di Parigi è [illegible] dodici mesi in cartellone, [illegible] Lemper nel ruolo di Sally Bowles che fu di Liza Minnelli nel film, e Michel Dussarat in quello del maestro di cerimonie.

[illegible], i responsabili del Petruzzelli hanno dedicato [illegible] attenzione alla lirica e alla danza: alcuni tasselli devono [illegible] sistemati, ma si [illegible] già anticipare i titoli e [illegible] gli aspetti più interessanti dei vari progetti. Si comincia con «Turandot» [illegible] direttore Daniel Oren e [illegible] Giancarlo Cobelli, si prosegue con «Macbeth» di Verdi nell'allestimento realizzato da Luca Ronconi per lo [illegible] oper di Berlino, il «Barbiere di Siviglia» di Rossini con la [illegible] di Dario Fo; [illegible] Puccini per una «Bohème» sul cui allestimento la direzione del Petruzzelli deciderà nei prossimi giorni, ed infine «Maria Stuarda» di Donizetti che si avvarrà probabilmente della messinscena di Gabriele Lavia. La danza prevede il London Festival Ballet, con la probabile partecipazione di Natalia [illegible]. La [illegible] di Milano con [illegible] Fille Mal Gardée e [illegible] il [illegible] Ballet du Vingtième Siècle.

Il tour italiano della Minnelli, anticipa l'impresario milanese Pierquinto Carriaggi, non toccherà più di una decina di città. Fra queste, oltre a Milano, si parla di Firenze, Campione, Palermo, Torino, Verona e Santa Margherita Ligure, al Covo di Nord-Est, dove la cantante dovrebbe esibirsi il 10 ottobre. E' prevista anche [illegible] partecipazione a [illegible] puntata del nuovo Fantastico di Celentano. Al Covo di Nord-Est intanto sono in arrivo [illegible] per fine agosto, Wilson Pickett, e Julio Iglesias il 25 settembre. Quest'ultimo, oltre a partecipare alla prima trasmissione di Festival di Pippo Baudo, dovrebbe anche cantare a Forte dei Marmi (il 26 settembre) e all'Isola d'Elba (il 27).

r. s.

Liza Minnelli apre al Petruzzelli di Bari il [illegible] tour. In Italia terrà una decina di concerti

Nascono i corsi del Musiktreffen ideati dal direttore con Gazzelloni e Mintz

Abbado, la musica sui 2000 di St-Moritz

ST-MORITZ — Conosciamo molto, ma non tutto, della prima edizione [illegible] treffen di St-Moritz, [illegible] gramma [illegible] 15 [illegible] agosto. Sappiamo che l'idea di [illegible] concerti e dei seminari di studio nella stessa valle dove [illegible] Nietzsche ebbe l'intuizione del suo Zarathustra è stata di Claudio Abbado, qualche estate fa.

E ora che il progetto, grazie [illegible] degli amministratori locali, è diventato realtà, il nostro direttore figura nel comitato d'onore assieme a Herbert [illegible] Karajan, che gran parte dell'anno risiede a St-Moritz, e a Rudolf Serkin, il pianista austriaco direttore artistico del celebre Festival di Marlboro negli Stati Uniti.

I tre padrini del festival dell'Engadina hanno saputo chiamare e raccolta una serie di insegnanti prestigiosi: tra gli altri, Yuri Bashmet, Severino Gazzelloni, [illegible] Mathis, Rudolf Buchbinder, Shlomo Mintz, [illegible] Tortelier.

I maestri lavoreranno [illegible] gruppi di cinque-sei allievi, proporranno lo studio di più brani, tutti cameristici, ma alla fine, [illegible] ai ragazzi, ne eseguiranno soltanto uno: quello dove il lavoro comune [illegible] il risultato migliore. Così, non possiamo ancora dare il programma completo dei concerti che avranno luogo nelle due [illegible] corsi.

Solo quello di apertura, il giorno di Ferragosto, è definito: Claudio Abbado dirigerà la Chamber Orchestra of Europe nello Stabat Mater di Pergolesi, con Edith Mathis soprano e Brigitte Balleys contralto.

Il resto nascerà giorno per giorno, come il piacere di studiare e fare musica nella fresca quiete dei duemila metri dell'Engadina.

a. cap.

[illegible] I bambini del Suzuki [illegible]

TORINO — L'Orchestra [illegible] dei bambini del Suzuki Talent Center d'Italia diretta [illegible] e Antonio Mosca, dal 10 al 17 [illegible] parteciperà a Berlino [illegible] Conferenza [illegible] sulla metodologia Suzuki.

Il grande Karajan fa parte del comitato d'onore del Musiktreffen

Fischer, è gran musica

La pianista ungherese è tornata a Cervo Ligure dopo [illegible] anni - Uno Schubert intimista

CERVO — Vent'anni dopo [illegible] esibita la prima volta nella piazzetta dei Corallini, la pianista Annie Fischer è [illegible] mercoledì sera, ospite [illegible] Festival Internazionale di Musica da Camera.

Pubblico delle grandi occasioni che ha letteralmente riempito non solo la piazzetta ma [illegible] tutti i vialetti che conducono ad essa. In una cornice festosa (resa anche più stuzzicante dal profumo di gamberetti fritti proveniente dai ristoranti [illegible] e [illegible] la piazzetta) [illegible] Fischer ha tenuto un recital di profonda suggestione.

Ungherese, [illegible] vincitrice a soli diciannove anni del Concorso [illegible] la Fischer ha una [illegible] personalità e una grande intelligenza musicale.

A [illegible] ha proposto [illegible] Schubert e Schumann caratterizzandone in [illegible] netto e inequivocabile i tre mondi artistici.

Ciò che ha affascinato, in particolare, è [illegible] la ricerca del suono, [illegible] pieno, ma [illegible] diverso nei tre [illegible]. Più distaccato e controllato Mozart [illegible] in la minore Kv [illegible], appassionato e palpitante Schumann (Sonata [illegible] 11) equilibrato e nello [illegible] tempo sottilmente intimista Schubert [illegible] postuma in si bemolle [illegible] giore).

La [illegible] di Schubert ha costituito indubbiamente il momento migliore della serata. La Fischer l'ha affrontata con straordinaria sensibilità sostenendo in modo egregio il lungo primo tempo che è pagina fra le più belle del pianismo schubertiano. Elastica nello stacco dei tempi (a tratti forse un po' troppo rallentati) Annie Fischer sa tuttavia sostenerli con gusto chiarendo l'esposizione tematica con limpidezza esecutiva.

Accanto a Schubert da lodare anche l'esecuzione di [illegible] di avvincente lucidità.

Il pubblico (molti gli stranieri) ha applaudito [illegible] con [illegible].

Il Festival di Cervo, inaugurato il 7 luglio scorso dai Solisti veneti prevede [illegible] quattro concerti. Lunedì prossimo si esibirà il duo violoncello-pianoforte Mario Brunello (vincitore dell'ultimo Premio Ciaikovski) e [illegible] Somenzi. Verranno eseguite pagine di Grieg, Martinu, Schubert e Rossini.

Seguiranno, il 14 agosto, il Quartetto Parrenin (musiche di Debussy, Ravel e Beethoven), il [illegible] agosto il [illegible] violino-pianoforte Dimitri Berlinsky (vincitore del Premio [illegible] 1986) e Anna Barakerskaja e il 22 il Trio Beaux Arts.

[illegible] Iovino

Goldoni in tour mondiale

«La serva amorosa», protagonista Anna Maria Guarnieri [illegible] la regia di Luca Ronconi, è il primo spettacolo prodotto per l'estero

Ronconi: il debutto a Parigi

ROMA — L[illegible] di Goldoni interpretata da Anna Maria Guarnieri e diretta da Luca [illegible] distribuita nella prossima stagione all'estero. In una lunga tournée che comincerà il prossimo ottobre e si concluderà nel giugno dell'88, lo spettacolo andrà al Festival d'Automne di Parigi, al Mark Hellinger Theatre di [illegible] York, allo Holland Festival, al Festival Internazionale di Madrid, al Berliner Festspiele.

Il fatto è annunciato come un primo, importantissimo passo [illegible] l'abbattimento delle frontiere teatrali, da non confondersi con le [illegible] sionali tournées [illegible] che [illegible] i nostri teatri compiono. Si [illegible] nella scia delle esperienze compiute da Franco Zeffirelli, da Vittorio Gassman e da Giorgio Strehler, [illegible] con la sistematicità [illegible] iniziative a lungo respiro, con quelle connotazioni di internazionalità che, finora, hanno riguardato soprattutto l'alta [illegible] e il design.

Sembra [illegible], una nuova concezione dell'industria teatrale, una politica [illegible], contrapposta al progressivo ridursi degli [illegible], ai [illegible] più farraginosi meccanismi distributivi che danneggiano e talvolta paralizzano il teatro italiano.

L'iniziativa è dovuta al [illegible] di Perugia e alla Andres Neumann International di Roma. Quest'ultima ha distribuito in Italia spettacoli di Ingmar Bergman, Peter Brook e Andrzej Wajda, mentre ha portato [illegible] Fo e Gassman negli [illegible] Uniti. I due organismi ora hanno firmato un [illegible] di collaborazione. Produrranno spettacoli da esportare all'estero e, per inaugurare l'iniziativa, hanno scelto una commedia poco rappresentata di Goldoni, [illegible] le più sensibili attrici italiane e il regista che più gode (insieme con pochissimi altri) di vasta [illegible] internazionale. [illegible] quanti e quali [illegible] saprà trovare il nostro teatro.

Stasera con i Solisti Aquilani diretti da Peyretti

Agliè, [illegible] «Cambiale» [illegible]

AGLIE' — Nato alcuni anni fa, il Festival Musica in scena di Agliè ha perseguito una politica di costante miglioramento artistico e si è ormai inserito come un punto di riferimento obbligato nella vita [illegible] dell'estate piemontese.

[illegible] ai concerti, ogni [illegible] il [illegible] presenta un'opera lirica nella suggestiva cornice del castello ducale: il repertorio, battuto ormai per tradizione, è quello dell'opera comica settecentesca, ampio serbatoio di capolavori [illegible] possibili di grande [illegible] presso il pubblico contemporaneo, come dimostrano le esecuzioni che si sono fatte in questi anni sempre più numerose.

Fuori dal Settecento per cronologia, ma legata alla tradizione dell'opera buffa è La Cambiale di matrimonio di [illegible] Rossini che il Festival di Agliè [illegible] questa sera sotto la direzione di [illegible] Peyretti con l'Orchestra dei Solisti Aquilani. La regia è affidata a Beppe De Tomasi, autore pure di [illegible] e costumi. Canteranno nei ruoli principali Giancarlo Tosi (Tobia), [illegible] brielia Ravazzi (Fanny), Diego D'Auria (Edoardo), Bruno De Simone (Slock), Giovanni [illegible] (Norton).

La possibilità di riascoltare questa che è la prima opera buffa di Rossini, oggi poco eseguita, giustifica la particolare attesa che circonda questo spettacolo del Festival di Agliè.

p. gal.

[illegible] La [illegible] «Conan»?

LONDRA — Secondo quanto afferma il giornale [illegible] inglese «Star», il matrimonio di Sylvester Stallone e Brigitte Nielsen è stato fatto naufragare non da «un amore proibito» tra la modella e la segretaria [illegible] ma di Arnold Schwarzenegger.

«Rambo» è sconvolto, afferma il quotidiano. «Schwarzenegger - Conan il barbaro» era uno dei suoi migliori amici.

L'impegno del Nucleo elicotteri nelle zone alluvionate

Da Genova in Valtellina «Grazie vigili del fuoco»

[illegible] quei drammatici giorni la Liguria è rimasta sguarnita: [illegible] un potenziamento

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA — La tragedia della Valtellina ha messo in rilievo una volta [illegible] più [illegible] professionalità e l'efficienza del Nucleo elicotteri dei vigili del fuoco di Genova. Que[illegible] frangente, [illegible] stesso tempo, ha dimostrato che c'è bisogno di un potenziamento.

L'allarme, ai Nuclei di Genova e Torino, è arrivato alle 17 di sabato 18 luglio. [illegible] «Cristoforo Colombo» sono [illegible] stanza [illegible] «Agusta Bell 206», [illegible] terzo è a Torino. Poiché quest'ultimo [illegible] fer[illegible] la periodica [illegible]ne, uno degli elicotteri di Genova [illegible] stato trasferito in Piemonte. Due velivoli in tutto, dunque, [illegible] partiti per [illegible] Lombardia. Da Torino, con due piloti e uno specialista, per la Valtellina, e da Genova, con tre piloti e uno specialista, per la Val Brembana. L'elicottero di Genova ha compiuto ricognizioni anche sulla Val Seriana e poi, facendo [illegible] campo operativo [illegible] vigili del fuoco di San Pellegrino, ha contribuito a rompere l'isolamento di Comuni molto piccoli, fra cui Mezzoldo, Foppolo e Valtorta.

Ha trasportato, con una spola continua, uomini e mezzi per i soccorsi più urgenti.

Gli «Agusta Bell 206» sono macchine piccole (hanno un solo motore e quattro posti, che si riducono a due impiegando la barella) ma, proprio per questo, sono riusciti ad arrivare in posti che non avrebbero potuto essere raggiunti con elicotteri più grandi.

[illegible] uno dei piloti ge[illegible]: «*Siamo atterrati dappertutto*, [illegible] posti [illegible] *più larghi del raggio d'azione delle pale*». Sono [illegible] trasportate a valle decine e decine di persone, poi prese a bordo [illegible] [illegible]schi [illegible] 47 dell'Esercito. In particolare, è stata sgomberata la località Madonna della Neve, dov'è morta una ragazza, e dove la paura della gente aveva già provocato molti problemi. Quasi [illegible] interventi in [illegible] meteorologiche proibitive.

Il lavoro del nucleo di Ge[illegible] si è rivelato prezioso anche perché il «206» è dota[illegible] (un'invenzione dei vigili genovesi) dello speciale cestello per i [illegible] mare, da appendere al gancio [illegible] centrico.

Permette ad esempio [illegible] soccorrere persone sul tetto di una casa senza ovviamente dover atterrare. Anche l'addestramento [illegible] e l'abitudine agli interventi nelle condizioni più difficili hanno contribuito a caratterizzare l'opera dei vigili [illegible] Genova.

[illegible] Liguria [illegible] andate in Valtellina anche squadre di terra, con anfibi, ruspe e motopompe.

Ma la tragedia della Valtellina ha dimostrato anche che il Nucleo di Genova deve essere pote[illegible]. In questa circostanza, ad esempio, la Liguria è rimasta senza elicotteri.

Un grave inconveniente che si ripeterebbe se dall'ci[illegible]ta [illegible] [illegible] di nuovo [illegible] rinforzi. [illegible] interventi quest'anno sono già centinaia (turisti e barche disperse, soccorso e trasferimento [illegible] [illegible] e traumatizzati [illegible] gravi, incendi di bosco, ricognizioni), però mezzi e personale si rivelano insufficienti.

C'è un discreto numero di piloti (sette, più [illegible] in [illegible]stramento), [illegible] invece gli specialisti, figura che sta fra il motorista, il «secondo» e il vigile pronto a far tutto.

Un discorso a parte [illegible]tano gli elicotteri. [illegible] «Cristoforo Colombo» sono [illegible] appunto due «206», pochi rispetto alle necessità. [illegible] i giorni di sosta per le revisioni (anche se a Genova sono ridotti al [illegible] per la capacità dei [illegible] di effettuare [illegible] posto alcune «ispezioni»), c'è la necessità di aiutare il più giovane nucleo di Torino.

Da tempo si è in attesa che venga completata la trasformazione di alcuni «Agusta Bell 204» (11 posti, pilota compreso), ceduti dalla Marina Militare ai vigili del fuoco.

Due sono stati assegnati a Genova e il primo, dopo tanti rinvii, potrebbe arrivare in autunno. Il ministero della [illegible] Civile ha poi finanziato l'acquisto di 15 «Agusta Bell 412» (due motori, 15 posti, abilitazione al volo notturno): [illegible] [illegible] primi dovrebbe finire a Genova.

Se questo programma fosse rispettato (e sarebbe bene prendessero posizione anche le forze politiche liguri), il Nucleo [illegible] [illegible] dovrebbe contare [illegible] un «206» (il secondo passerebbe a un altro nucleo), due «204» e un [illegible]»: [illegible] parrà finalmente all'altezza delle esigenze della regione.

Sergio D'Agostino, [illegible]dante del Nucleo di Genova, [illegible] [illegible] animo [illegible] [illegible] in [illegible] la gloriosa «libellula» [illegible] fu del maggiore Enrico, un elicottero a due posti che servirebbe comun[illegible] solo per l'addestramento e la ricognizione.

[illegible] [illegible] particolare che [illegible] attenzione è quello [illegible] piano regionale [illegible] il trasporto con gli elicotteri di (malati) e traumatizzati. [illegible] una commissione già insediata, e anche la volontà della Regione e dell'assessore Josi [illegible] varare il piano, che prevede l'utilizzazione degli elicotteri dei Corpi dello Stato (in modo particolare i vigili del fuoco) assieme a personale sanitario (medici e infermieri) fornito dalla Regione.

Ma forse si incontra qualche resistenza. [illegible] troppo, spuntano progetti che prevedono spe[illegible] [illegible] [illegible] società private.

Certo, i mezzi non sono mai troppi, e in alcuni casi si può anche pensare che i privati vengano in [illegible] della struttura pubblica.

Ma non [illegible] [illegible] perché tutti parlano di protezione civile quando ci sono le tragedie (Genova e la Liguria, purtroppo, ne sanno qualcosa) e nessuno [illegible] [illegible] per far potenziare il Nucleo di Genova e rendere finalmente operativo il piano poliomeno abbozzato dalla Regione.

Sandro Chiaramonti

Molti turisti si lamentano: la situazione nel tratto compreso tra Cervo e S. Stefano

A Imperia, Diano e S. Lorenzo le spiagge libere sotto accusa

Il problema legato all'eccessivo affollamento di questi giorni - Gli interventi dei Comuni

IMPERIA — La situazione delle spiagge libere da Cervo a Santo Stefano al Mare, non può essere sempre defi[illegible] soddisfacente. Sul degrado, a volte evidente, influisce anche il numero delle persone che frequentano questo e quel lido. E' un fattore da non sottovalutare quando si debbano decidere, [illegible] esempio, gli spazi [illegible] lasciare interamente liberi, quelli da attrezzare su iniziativa pubblica, quelli da concedere alla iniziativa pri[illegible].

Cervo — Il Comune non prevede alcun servizio. Sono libere le pittoresche scogliere [illegible] Capo Mimosa, fino al Porteghetto dove un bar mette a disposizione qualche servizio complementare.

Più avanti sono liberi al[illegible] tratti sassosi e sabbiosi dove un dipendente comunale provvede ogni mattina alla pulizia.

San Bartolomeo — Le [illegible] [illegible] occupano circa il quaranta per cento [illegible] totale: il Comune spende circa 50 milioni per attrezzarle: [illegible] dipendente ne cura la pulizia. Spiega il vice [illegible] Pietro [illegible]: «*Situazione sistematica. Duemila* [illegible] *abitanti residenti, turisti d'estate circa* [illegible]. *Gran parte sfugge* [illegible] *ogni imposizione* [illegible] *tariffe per imponendo un notevole sforzo per adeguare i servizi come acqua, fogne, illuminazione, parcheggi. Potrebbe essere utile una spiaggia pubblica attrezzata che calmierasse i prezzi, lasciando spazio alla iniziativa privata per altri miglioramenti*».

Imperia. La spiaggia del Rossolo, una delle più frequentate della zona (Telefoto Laura)

Diano Marina — Popolazione stabile circa 6800 persone. I turisti arrivano a circa 50 mila: un divario significativo. Le spiagge libere sono soltanto due, una in centro e l'altra nei pressi del molo a ponente.

Sono gestite dal Comune [illegible] assicura il ripascimento [illegible] sabbia e la presenza di un bagnino [illegible] compete la pulizia. Di recente, un gruppo di famiglie piemontesi ha protestato per lo stato di disordine [illegible] cui, a loro parere, è lasciata la spiaggia libera del Paradiso.

Secondo il Comune qual[illegible] inconveniente è quasi inevitabili anche se il complesso di questo servizio costa alle casse municipali 100 milioni l'anno: «*Troppo spesso chi frequenta le spiagge* [illegible] *non* [illegible] *il minimo collaborazione per mantenere l'ordine: nonostante i bidoni a due passi,* [illegible] *spiaggia vengono buttate bottiglie e cartacce*».

Imperia — [illegible] spiagge libere prima di Capo Berta, lungomare Borgo Peri, [illegible] della Spiaggia d'Oro, Foce, Cappuccini e Prino, [illegible] oltre la torre di Prarola: molte [illegible] [illegible] dotate di [illegible] servizi, [illegible].

Il Comune ha [illegible] ad una Cooperativa di dieci giovani la loro pulizia mentre per quelle attrezzate e in gestione pubblica funziona un servizio di bagnini.

Non mancano le lamentele, soprattutto per la spiaggia sovraffollata alla base del molo lungo dove, nei giorni scorsi, si era creato, fra gli scogli, un deposito di immondizie.

S. Lorenzo al Mare — Tutte le spiagge sono libere, salvo un breve tratto. Il Comune provvede alla pulizia con un dipendente ed ha anche fatto installare qualche [illegible]cia nei punti di maggior frequenza.

Commenta il vicesindaco [illegible] Bianchi: «*Un servizio passivo e molto oneroso per le nostre deboli finanze*». Da studiare la possibilità di autorizzare la gestione pri[illegible] di alcune spiagge in cambio di qualche [illegible].

S. Stefano al Mare — Da San Lorenzo a S. Stefano tutte le spiagge [illegible] libere ma poche quelle particolarmente comode: quasi sempre scogliere e sassi. A S. Stefano, la Pro Loco assicura il funzionamento e la pulizia [illegible] tratti centrali dopo che il Comune, in principio di stagione, ha compiuto il lavoro di riordino dopo l'abbandono invernale.

Bruno Viano

(2. Continua)

Sale d'aspetto maleodoranti e gabinetti che non funzionano

Le stazioni ferroviarie: una mappa del Tigullio che «non funziona»

Diffusissimo il vandalismo ma è scarso il controllo - Gli esempi di Santa Margherita e Recco

SANTA MARGHERITA — Una ipotetica mappa del[illegible] [illegible] «che non [illegible] [illegible] potrebbe cominciare, [illegible] troppi problemi, dalle stazioni ferroviarie. Un po' perché rimangono, [illegible]stante la diffusione dell'auto, uno [illegible] punti di riferi[illegible] principali per [illegible] deve recarsi in Riviera; un [illegible] perché molto spesso rappresentano un «biglietto [illegible] visita» alquanto negativo.

Gabinetti che non funzionano e che [illegible] mantenuti, sottopassaggi pieni di scritte abusive, [illegible] d'aspetto [illegible]leodoranti, dai muri scrostati e spesso carenti di [illegible] e panchine: sono alcune [illegible] carenze che chiunque si [illegible]va del [illegible] può [illegible] facilmente. La responsabilità [illegible] queste cose [illegible] è però, quasi sempre, del capi[illegible] e del resto del personale, che anzi si prodigano in ogni [illegible] perché le cose vadano meglio.

La colpa molto s[illegible], oltre che del diffusissimo [illegible]dalismo (che viene a costare ogni anno [illegible] Ferrovie e [illegible] collettività svariati miliardi), di una burocrazia spesso cieca e incompetente.

L'esempio lampante viene da Santa Margherita. [illegible] oltre un [illegible] la stazione è in condizioni poco decorose: i gabinetti non funzionano e la sala d'aspetto del terzo binario, quella che serve i [illegible]seggeri diretti a Sestri Levante-Livorno, è inagibile per la caduta di calcinacci e di una parte del [illegible].

Sulla questione [illegible] [illegible] volte intervenuto il consigliere di maggioranza Vasco Vannucci, con interrogazioni e interpellanze. Dice Vannucci: «*Sono un pendolare anch'io, tutte le mattine vado a Chiavari col treno. E per tutto l'inverno, insieme a molti altri sammargheritesi, siamo rimasti in balia delle intemperie. Ora, dopo* [illegible] *rate lettere alle Ferrovie e una seconda interrogazione al sindaco, ho visto che i lavori sono cominciati. Peccato che si sia ormai in piena stagione turistica: non si poteva cominciare almeno in primavera?*».

Il [illegible] [illegible] Grimaldi, conferma l'avvio dei lavori. Ma, aggiunge, sarà difficile che terminino prima [illegible] [illegible] e forse [illegible] oltre: al lavoro per [illegible] ci [illegible] solo due soli operai, [illegible] stanno sistemando i gabinetti e, finiti questi, passeranno alla sala d'aspetto [illegible] terzo binario. Per il sottopassaggio si vuol realizzare qualcosa di simile a quanto fatto a Chiavari dove una vernice speciale «respinge» la vernice spray e la colla da manifesti, ma occorrerà attendere altro tempo. Quanto?

Il lato grottesco della vicenda è che la stazione di Santa Margherita concorre, come altre nel Tigullio, al concorso per la «Stazione fiorita» bandito [illegible] direzione compartimentale. [illegible] che [illegible] ha [illegible] [illegible] con le aiuole in fiore, se poi i viaggiatori non trovano i servizi indispensabili e restano all'addiaccio ad aspettare i treni?

Nel resto del Tigullio la situazione è migliore, ma di poco. A Rapallo, dopo anni di polemiche si è finalmente messo mano ai gabinetti, che sono stati ripristinati, ma che già mostrano le tracce di vandalismo.

Vandalismo protagonista anche a Recco, dove registriamo uno sfogo del capostazione Cimino: «*Ho la sensazione che sia inutile cercare di fare miglioramenti: non facciamo a tempo a pulire, a sistemare* [illegible] *arredi o fiori nelle aiuole, che troviamo tutto distrutto. Il fatto è che la polizia ferroviaria non si muove, come secondo me dovrebbe, per controllare periodicamente tutte le stazioni, creando così un deterrente*».

[illegible]

RECUPERATA L'AUTOCISTERNA

Genova. Cessato pericolo sull'Autostrada: ieri i vigili del fuoco di Genova hanno recuperato l'autocisterna contenente 220 quintali di gas propano precipitata l'altro giorno dal viadotto Fado, pochi chilometri prima dell'area di servizio del Turchino. La polizia stradale ha bloccato [illegible] all'autostrada, via ad Ovada sia a Voltri dalle 12,30 fino alla tarda serata

Dopo il caso dei giorni scorsi a Riva Trigoso

In Riviera la toilette a volte è un miraggio

I titolari dei bar: «Non siamo custodi di gabinetti»

RAPALLO — Potrebbe essere definita «la guerra dei perpariesi» e sconfinare nel ridicolo, se non fosse una questione che, sotto una patina di apparente banalità, nasconde gravi carenze da parte delle strutture turistiche del Tigullio e in genere della Riviera ligure.

Chi, passeggiando sul lungomare di Rapallo, [illegible] Levante, Santa Margherita, o [illegible] centro storico di Alassio, Finale, [illegible] e Bordighera, avverte un irrefrenabile stimolo fisiologico, come [illegible] soddisfarlo? Mettersi alla ricerca di un gabinetto pubblico [illegible] [illegible] il trovarlo, e possibilmente pulito, arrangiarsi alla meglio in un angolo buio oppure recarsi in un bar o in un negozio chiedendo del bagno e, inevitabilmente, [illegible] qualcosa?

A [illegible] Trigoso, qualche giorno fa, il gestore di un bar si è rifiutato di consegnare la chiave [illegible] [illegible] ad un turista che, senza con[illegible], aveva c[illegible] (anzi, preteso) di usufruire del ba[illegible] [illegible] nota dell'associazione di categoria degli [illegible] centi pubblici [illegible] [illegible] pre[illegible] che, se è un obbligo per [illegible] gestore avere e mantenere funzionante la toilette nel suo locale, non è obbligatorio concedere l'accesso a chiunque: «*Diversamente i gestori si trasformerebbero in custodi di gabinetti pubblici*».

[illegible] rapido giro d'opinioni nei bar [illegible] Tigullio rivela che, in realtà, l'episodio di Riva è un caso isolato, anche se non manca il disagio tra i [illegible] [illegible] *non facciamo discriminazioni tra clienti e passanti, chi* [illegible] [illegible] [illegible] *bagno con cortesia viene accontentato; certo sarebbe educazione consumare qualcosa, e quasi tutti lo fanno*», [illegible] la signora [illegible] [illegible] bar Biancaneve sul lungo[illegible] Vittorio Veneto a Rapallo. «*Anche* [illegible] *permettiamo ai* [illegible] *clienti di* [illegible] *il bagno. Certo cerchiamo di evitare problemi: se vediamo un tossicodipendente conosciuto che cerca di appartarsi nella toilette, lo mandia[illegible] via*», spiegano al Bar «Nettuno», sempre sul lungomare Vittorio Veneto.

Allo «Scafandro», sulla piazzetta di Portofino, Gigi Bacigalupo sottolinea [illegible] «*non si manda via* [illegible]». Ma nella celebre piazzetta [illegible] «Vip» (dove peraltro esistono, a pochi metri, ben due bagni pubblici custoditi) succede tre, quattro volte al massimo, in una settimana, che qualcuno ch[illegible] [illegible] [illegible]re il bagno senza consumare nulla.

A Camogli, al bar «Alaska» di via Garibaldi, il [illegible] vai di [illegible] [illegible] [illegible] è continuo. «*Non neghiamo a* [illegible] *il permesso di andare in bagno, e purtroppo qualche volta abbiamo avuto dispiaceri: la toilette lasciata sporca e anche qualche siringa*», dicono i titolari.

[illegible] a Sestri Levante, [illegible] «Tritone» di piazza Bo, a due passi dalla spiaggia, [illegible] preclusione. «*Spesso sono bagnanti, altre volte mamme con bambini: come si fa a dire di no? I maleducati ci* [illegible] *sempre, però, come quelli che ne approfittano per lavarsi e fare i propri comodi*».

Incredibile ma vero: in alcune località del Tigullio Orientale, evidentemente poco fornite in fatto di servizi in spiaggia, c'è chi utilizza i bagni degli esercizi pubblici come vere e proprie docce. Ne sanno qualcosa i bar [illegible] lungomare di Chiavari. Qui, ammette l'assessore al Turi[illegible] Alberto Raffo, non esi[illegible] gabinetti pubblici in spiaggia o sulla passeggiata a mare e il progetto di installare [illegible] automatiche a pagamento è stato rimandato all'anno prossimo.

Marco Raffa

[illegible] A Camogli una giunta monocolore?

CAMOGLI — Il consi[illegible] [illegible] comunale di Camogli si riunisce [illegible] [illegible] [illegible] la prima volta dal 18 gennaio [illegible] quando, sciolta l'amministrazione in carica, si insediò il commissario prefettizio. Le [illegible] del 14 giugno scorso [illegible] rimescolato le carte, assegnando alla dc 9 seggi (ne aveva 8), due seggi ciascuno a liberali, socialisti, missini, indipendenti (la lista «Camogli Domani» formata da [illegible]) tre seggi ai comunisti.

A un giorno dal consiglio comunale, e nonostante le trattative di questi ultimi giorni, un [illegible] di coalizione non è stato ancora trovato. La dc si presenterà da [illegible] dopo che psi e pli avevano chiesto un assessore per c[illegible] consigliere. Una richiesta giudicata inaccettabile dalla dc.

[illegible] Appello di un padre: [illegible]

CHIAVARI — Sono sempre molto gravi, al S. Martino di Genova, le condizioni di Roberto Castagnola. Il [illegible]gazzo di 22 anni rimasto ferito l'altra mattina in un incidente sull'Aurelia. «*Roberto è cosciente, ma ci sono preoccupazioni per le lesioni al cranio che ha riportato nell'urto*», racconta il padre del giovane, Angelo Castagnola, che ha lanciato un appello per trovare eventuali testimoni dell'incidente. [illegible] infatti il sospetto che Ro[illegible] Castagnola [illegible] [illegible] caduto da solo, ma sia [illegible] investito da un'auto che poi è fuggita prima dell'arrivo dell'ambulanza. Chi avesse informazioni da dare può mettersi in contatto con la famiglia attraverso la Croce Verde di Chiavari, telefono 0185/312249.

[illegible] La Torta dei Fieschi sull'Agenda

LAVAGNA — La «Torta dei Fieschi», la rievocazione storica in costume che si svolge a Lavagna il [illegible] agosto, ha avuto quest'anno [illegible] [illegible] [illegible] del numero di agosto de «L'Agenda», la pubblicazione della provincia di Genova che contiene il programma di tutte le manifestazioni della provincia. L'anno scorso, sempre in agosto, «L'Agenda» aveva dedicato alla Torta una foto in pagina interna. La pubblicazione si può avere gratuitamente in tutte le edicole della provincia, le Aziende di soggiorno, gli uffici [illegible]

[illegible] Approvato a Zoagli il bilancio

ZOAGLI — Il consiglio comunale di Zoagli ha approvato l'altra sera il bilancio preventivo '87 del Comune (circa 2 miliardi e mezzo di pareggio). E' stato poi ratificato il progetto di sistemazione della strada turistica Semorile-Villa Onetoa, che consentirà un miglior collegamento tra il crinale del Monte Anchetta e la costa. Il Consiglio ha infine esaminato le osservazioni al piano paesistico regionale giunte dai privati.

[illegible] - Jazz a Zoagli

L'organo a Rapallo

Sagre, feste patronali e concerti di musica classica stasera nel Levante. Ecco il programma località per località.

Rapallo ospita un nuovo appuntamento del ciclo «Concerti d'Organo nel Tigullio»: stasera, alle 21,30, nell'Oratorio della SS. Trinità, recital dell'organista statunitense Andrew De Masi: il programma prevede musiche di Frescobaldi, Gabrieli, Cavaccio, Bach, Scarlatti.

Ancora musica, a Zoagli, con un concerto jazz che si tiene in piazza S. Martino. L'organizzazione è del Louisiana Jazz Club, si esibisce il «Casali e Marchini Octet».

A Chiavari continua, nella frazione di Ri Alto, la festa della Madonna della Neve con sagra delle melanzane ripiene, musica e ballo. Sono aperte in città e nel Tigullio le prevendite per il concerto di Edoardo Bennato che si terrà domani sera 8 agosto allo stadio «Comunale» di Chiavari.

Lavagna ospita stasera, nella frazione di Cavi Borgo, un concerto della banda cittadina, che inizierà alle 21.

Discoteca in spiaggia a Sestri Levante, grazie all'iniziativa dei Bagni Liguria. La serata sarà animata dai disc-jockeys di Radio Ecitass 82.

Proseguendo verso levante, a Moneglia, in piazza Turchioni si terrà un concerto lirico del complesso filarmonico «Città di Chiavari e Sestri Levante» (inizio ore 21,15); [illegible] [illegible] del chiostro di S. Giorgio continua la collettiva di pittori monegliesi «Asteria».

Sport in spiaggia a Levanto, dove da stasera [illegible] 21-30) fino al 16 agosto si svolge, in località Minetti, un tor[illegible] di «beach-volley» (letteralmente pallavolo da spiaggia). Ogni giorno, nei campi da tennis di via Vare[illegible] [illegible] valevoli [illegible] il 16° trofeo «Città di Levanto».

Nell'entroterra ancora musica e sagre: a San Salvatore dei Fieschi, in località S. Martino, festa patronale con sagra gastronomica e ballo all'aperto.

A Santo Stefano d'Aveto prosegue, in piazza Badinelli, il concorso a quiz «Girobar '87».

A Favale di Malvaro, in Val Fontanabuona, è in programma una serata discoteca al campo sportivo con Radio Babboleo.

[illegible] In paracadute sul mare

SESTRI LEVANTE — Proseguono per tutto il mese di agosto i corsi di paracadutismo nautico, organizzati presso i Bagni Segesta da Franco Salmoiraghi, appassionato cultore della specialità. L'iscrizione è aperta a tutti.

Oggi sarà discusso e approvato il bilancio di palazzo Nervi

Viabilità, scuola e incendi ecco cosa farà la Provincia

Tolte tutte le spese, solo otto i miliardi a effettiva disposizione - Gli altri interventi

SAVONA — Siamo a Ferragosto e gli enti locali si accingono ad approvare i bilanci di previsione [illegible]. E' una [illegible] conseguenze [illegible] forte ritardo [illegible] cui il Parlamento ha approvato la legge finanziaria [illegible] Stato.

Il bilancio di previsione dell'Amministrazione Provinciale di [illegible] viene portato oggi [illegible] Consiglio. «*E' un bilancio [illegible] i più difficili che mi sia capitato di elaborare, visto che siamo a settembre quasi consumato. Ma non basta. C'è [illegible] squilibrio notevole tra l'incremento delle spese e quello delle entrate*», dice Elvio Varaldo, assessore alle Finanze.

Il giro di miliardi [illegible] sulla cifra di 63 miliardi e 475 [illegible]. Le entrate quest'anno aumentano del 4 per cento e sono rappresentate, in prevalenza, da trasferimento [illegible] capitali [illegible] casse dello Stato e quelle di palazzo Nervi.

Il [illegible] in avanti delle spese, al contrario, è decisamente più sensibile e la voce che rende particolarmente rigido il [illegible] non [illegible] sentendo all'amministrazione molte possibilità di scelta, [illegible] riferisce [illegible] personale.

Sono le conseguenze dell'applicazione del [illegible] contratto di lavoro. «*Gli enti locali sono stati presi in giro. C'era un impegno del Governo, al [illegible] della firma del contratto, che prevedeva la ricaduta [illegible] un [illegible] soltanto delle maggiori spese su Province e Comuni. Adesso, invece, a Roma si sono di- [illegible] tutto e il maggiore onere ricade interamente sugli enti locali*», sbotta Varaldo.

A conti fatti, la giunta si trova con appena 8 miliardi da poter gestire con una certa libertà d'azione. Ma da questa cifra [illegible] togliere [illegible] lune [illegible] d'istituto [illegible] riducono sensibilmente la [illegible] basti pensare [illegible] miliardo che ogni anno viene speso soltanto per lo sgombero [illegible] neve.

[illegible] proposito di viabilità: sono previsti interventi per circa 6 miliardi a favore della manutenzione e del miglioramento delle strade.

Per l'edilizia scolastica [illegible] programma interventi per quasi 4 miliardi. Alla costruzione della [illegible] dell'istituto [illegible] ragionieri «*Boselli*», [illegible] via Don Bosco, è stato destinato, oltre a quello già stanziato l'anno [illegible] un miliardo e mezzo. Un miliardo e [illegible] milioni serviranno [illegible] attuare tutte [illegible] norme antincendio negli edifici scolastici.

[illegible] restante somma sarà impiegata per trasferire l'aula magna dell'Itis di Savona e ricavare [illegible] per il [illegible] di 3 aule allo scientifico di Finale e per la piscina all'istituto Patetta di Cairo Montenotte.

[illegible] conclusione, il bilancio 1987 presenta più [illegible] luci. Secondo [illegible] Varaldo dipende [illegible] fatto che «*agli enti locali, e alle Province soprattutto, vengono assegnate [illegible] nuove competenze, però senza trasferir loro, contemporaneamente, [illegible] personale che finanziamenti*».

Oggi, [illegible] 16, il Consiglio provinciale, dopo la relazione sul bilancio [illegible] del presidente Guido [illegible] e dell'assessore Varaldo, discuterà altri argomenti.

All'ordine del giorno, infatti, figurano l'approvazione del progetto generale di metanizzazione [illegible] ponente ligure, le [illegible] di [illegible] rattere generale al piano territoriale paesistico della Regione e il nuovo tipo di gestione faunistico-venatoria.

Ivo Pastorino

> **Contrasti a Borghetto**
>
> BORGHETTO SANTO SPIRITO — C'è maretta anche nella giunta municipale di Borghetto. Pomo della discordia sarebbero i drastici tagli al bilancio di previsione che lunedì prossimo sarà votato dal consiglio comunale, unitamente alle osservazioni sui piani paesistici.

Incredibile situazione nel Comune della Valbormida

I vigili urbani a Millesimo fanno servizio con il taxi

L'unica auto è a disposizione dell'Ufficio tecnico - L'argomento in Consiglio

MILLESIMO — Un piccolo incidente stradale in [illegible] Trento e Trieste, ai confini con Cengio, un banale scontro senza feriti, ma tra i due automobilisti nasce una piccola discussione su chi aveva la precedenza. Bisogna chiamare i vigili urbani. Le guardie municipali arrivano poco dopo in [illegible].

Un fatto che a Millesimo si ripete ormai da molti [illegible] da quando cioè non è più disponibile per i [illegible] la «*Ford Fiesta*» di [illegible] metalcolor [illegible] che il Comune [illegible] va acquistato.

L'auto è quasi sempre a disposizione dell'ufficio tecnico. I vigili hanno [illegible] al sindaco Francesco Zoppi un'altra [illegible]. «*Non ci sono soldi in cassa*», è stata la risposta, «*prendete il taxi*».

Detto fatto, alla prima chiamata i vigili [illegible] saliti sull'auto pubblica [illegible] Pastorino e [illegible] fatti accompagnare a destinazione.

I servizi per i due vigili urbani di [illegible] molti [illegible] portare una notifica al [illegible] ad effettuare un sopralluogo a [illegible] oppure a [illegible] c'è [illegible] andare a controllare lo stato [illegible] salute [illegible] fiume [illegible] e a verificare se una [illegible] inquina oppure no.

E poi ci sono gli incidenti stradali, [illegible] liti tra vicini, le convocazioni dei consiglieri comunali. Lavori di ordinaria amministrazione, [illegible] il Comune di Millesimo è vasto, [illegible] percorrere molti chilometri.

E' c'è già chi scherza su questa situazione. [illegible] quando i vigili tornano da un qualche servizio e scendono [illegible] il prende in giro: «*Arrivano i signori*», qualcuno applaude, [illegible] fischiano.

Il sindaco in questo periodo è in ferie ma in Comune il lavoro procede. I due vigili vengono continuamente chiamati, da una parte all'altra di Millesimo.

Per il tassista è una fonte di guadagno in più; al bar invece si commenta: «*Siamo forse l'unico paese in Italia ad avere i vigili [illegible] taxi. L'auto blu di Pastorino è elegante. Le guardie fanno un figurone quando arrivano. Sarebbe meglio che si sedessero dietro, sembrerebbero generali*».

I due vigili ingoiano, chiedono di poter [illegible] la «*Ford*» [illegible] è sempre occupata [illegible] tecnici impegnati in sopralluoghi.

I [illegible] rimasti [illegible] maggior parte è in ferie) hanno promesso che al primo Consiglio comunale la questione verrà discussa. Anche i vigili urbani [illegible] no la loro macchina.

g. p. c.

> **E' approvato il bilancio della Comunità Pollupice**
>
> FINALE LIGURE — E' stato approvato nei giorni [illegible] il bilancio di previsione della Comunità montana del «*Pollupice*» di cui fanno parte [illegible] Comuni del Finalese. Nel documento contabile risulta che la gestione 1987 sarà in pareggio a quota 1 miliardo e 813 milioni di lire. Fra le opere previste (per una spesa di 800 milioni di lire) ci [illegible]: acquedotti irrigui, infrastrutture agricole, strade, meccanizzazione, forestazione e opere antincendio. Altri 150 milioni di lire saranno spesi per opere di bonifica montana e 70 milioni per il vivaio forestale di «*Pian [illegible]*». Il presidente della Pollupice, Luigi Bolla, ha poi riferito all'assemblea di alcune importanti iniziative [illegible] giunta esecutiva relative ai piani paesistici territoriali e ai piani integrativi mediterranei, per i quali è previsto [illegible] programma di interventi sul territorio per circa 6 miliardi da realizzarsi [illegible] sette anni. E' [illegible] anche prevista la realizzazione di una guida turistica [illegible] Comunità [illegible].

> **Il brigadiere lascia Finale**
>
> FINALE LIGURE — [illegible] comandante della squadra [illegible] polizia giudiziaria [illegible] carabinieri di Finale Ligure, il brigadiere Luciano Pascolini, da alcuni giorni fa parte del nucleo operativo di Savona. Il sottufficiale, che [illegible] anni a Finale ha combattuto il traffico [illegible] stupefacenti, ha [illegible] suo attivo decine [illegible] operazioni [illegible] hanno portato all'arresto [illegible] malviventi.

> **[illegible] il Consiglio**
>
> NOLI — Si riunisce questa sera anche il consiglio comunale di Noli (ore 21) per discutere [illegible] osservazioni [illegible] piano paesistico regionale. All'ordine del giorno [illegible] sono inoltre alcune ratifiche [illegible] delibere [illegible] giunta.

> **I parchimetri a [illegible]**
>
> PIETRA LIGURE — I posteggi di piazza XX Settembre, piazza Rosselli e [illegible] lungomare [illegible] Pietra Ligure, [illegible] regolati dai prossimi giorni [illegible] un nuovo sistema di parchimetri. In un'unica centralina, gli automo[illegible] mettere [illegible] il pedaggio e i vigili urbani potranno fare i loro controlli in pochi secondi sull'intera zona. Stanno già affiorando le prime polemiche.

> **Incendio doloso ad Alassio**
>
> ALASSIO — La prontezza [illegible] intervento della squadra comunale antincendio (chiamata tempestivamente dalla sirena [illegible] municipio), assieme a vigili del fuoco e Guardia forestale, [illegible] impedito ieri alle 14 che le fiamme, divampate in regione Monti, di [illegible] sopra la [illegible] Romana, si [illegible]. L'incendio è doloso. E' stato, infatti, trovato il pneumatico usato dal piromani. Sono in corso indagini.

> **Vende droga [illegible]**
>
> LOANO — Un giovane arrestato e [illegible] altro denunciato: questo il ri[illegible] di un'operazione antidroga dei carabinieri di Loano. In carcere Massimo Oberti, [illegible] anni, residente in via Cappella 11 a [illegible]. Denunciato [illegible] Attanasio, 22 anni, residente in piazza Vittorio Veneto 7 a Loano. Oberti è [illegible] sorpreso [illegible] tre vendeva [illegible] giovane di Loano, Attanasio sarebbe stato chiamato in causa dall'amico.

Afflitto da una malattia alle braccia e alle gambe

Ferrania: un bambino chiede l'aiuto di tutti

Per strapparlo alla [illegible] a rotelle dev'essere curato negli Usa - Un appello

[illegible] — Andrea Valsecchi, 12 anni di Ferrania, soffre [illegible] sempre di [illegible] grave forma di tetraparesi spastica, [illegible] camminare né muovere le braccia.

Per lui c'è solo una speranza al «*New medical center*» di New York.

Il professor [illegible] Tzimas può [illegible] il ragazzo (ha [illegible] fissato l'appuntamento per l'otto novembre), l'intervento però costa molti soldi.

E' necessario trovare almeno sessanta milioni.

Così a Ferrania è nato il «*Comitato Andrea Valsecchi*» che si è prefisso di raccogliere fondi [illegible] consentire l'operazione.

Un [illegible] con tanto di statuto. Presidente è il professor Elvio Scarrone, la [illegible] è nell'abitazione della [illegible] Nelly Chierici in via Martiri [illegible] Libertà 8 a Ferrania.

Il numero di telefono è 570116.

E' stato aperto un conto [illegible] presso la [illegible] di Risparmio di Savona. Il numero è 8402.

Dice [illegible] Scarrone: «*Abbiamo mobilitato tutta la frazione, lanceremo appelli dalle radio e dalle televisioni private. Il nostro obiettivo è [illegible] raccogliere, [illegible] metà ottobre, i soldi necessari per aiutare il nostro amico Andrea*».

E Ferrania sta [illegible] rispondendo. Ma la cifra che deve essere raggiunta è alta, c'è bisogno del contributo di tutti, delle banche, delle industrie della Valbormida, dei comuni delle scuole.

Andrea, studente delle medie di Cairo [illegible] è descritto dagli insegnanti come un ragazzo intelligente e volenteroso.

La [illegible] terribile malattia è la conseguenza di un parto difficile (un errore del [illegible] ci?), ad aggravare [illegible] situazione una brutta caduta alcuni anni [illegible] cresce più il suo [illegible] peggiora. [illegible] si può più perdere tempo.

Per questo motivo a Ferrania è nato il [illegible]. Spiega il presidente: «*Abbiamo scelto questa strada per dimostrare la [illegible] rietà. I soldi [illegible] saranno spesi esclusivamente per l'operazione di Andrea, se avanzerà qualcosa verrà devoluto in altri scopi benefici*».

Il professor Tzimas che [illegible] visitato Andrea Valsecchi dice che l'intervento è possibile.

E' prevista una permanenza nell'ospedale di [illegible] York di 4-6 giorni. Il medico newyorkese che recentemente ha operato, [illegible] ottimi risultati, una bambina di Busto Arsizio, ha detto alla [illegible] di Andrea: «*Una settimana dopo l'operazione il ragazzo [illegible] la terapia fisica e l'educazione motoria, dapprima utilizzando i sostegni corti che resteranno applicati per cinque settimane, poi con sostegni lunghi per le gambe*».

La permanenza approssimativa negli Stati Uniti è di circa due mesi e mezzo, Andrea dovrà arrivare all'ospedale almeno una settimana prima per abituarsi al cambiamento di fuso orario e di clima.

La macchina della solidarietà per Andrea Valsecchi s'è messa in moto. Ora si attende la risposta della gente.

Elvio Scarrone è ottimista: «*Sono convinto che tutti daranno il loro contributo. E' un caso estremamente difficile, tutti abbiamo l'obbligo morale di risolverlo*».

«*Il periodo* — [illegible] Elvio Scarrone — *non è tra i migliori. Le [illegible] distraggono un po' tutti. Chiediamo solo alle persone di buona volontà di meditare un attimo*».

g. p. c.

CERCANO UN PADRONE

Alassio. Sono stati due ragazzi ad udire l'abbaiare di due cani abbandonati in un bosco all'estrema periferia di Solleardo. Uno dei due animali (un incrocio fra uno spinone ed un basset-hound) era legato ad un albero con un sottile spago di nailon che già gli aveva procurato una profonda ferita alla gola, mentre la femmina (una bassotta a pelo lungo) era libera ma non abbandonava il compagno. I due cani, dall'apparente età di un anno, debbono aver vissuto da tempo insieme. La coppia (carattere affettuoso e buono), ora felicemente ricoverata e medicata dagli addetti all'Enpa di Alassio, è in attesa di nuovi padroni. Si può telefonare al 0182/470159.

La decisione è stata presa ieri dal pretore

Non sarà chiusa a Varazze la discoteca Il Boschetto

Il locale notturno era accusato di disturbare - Soddisfatti i gestori

VARAZZE — Il dancing «*Il Boschetto*» [illegible] non sarà chiuso. La decisione, presa ieri mattina in pretura, è stata accolta con soddisfazione da tutti i titolari di [illegible] e sale [illegible] ballo della provincia presenti in gran numero.

«*Il [illegible]*» era infatti diventato un «*caso*»: le proteste contro i dancing sono frequenti in tutta la provincia (l'accusa principale è quella della rumorosità), ma stanno diventando ancora più consistenti le iniziative a sostegno dei divertimenti notturni.

Soprattutto perché, come ha sottolineato nei giorni scorsi il presidente degli albergatori savonesi, [illegible] Fonsiglione, «*è una netta minoranza che vuol far chiudere i [illegible] notturni, contro una schiera di giovani e non, che, invece, lamentano che i divertimenti sono ancora pochi e molti di questi scelgono altre località per le loro [illegible] canze*».

[illegible] Pietro Gozzi, presidente [illegible] Silb, il sindacato provinciale dei locali da ballo: «*Eravamo pronti ad [illegible] serrata se la [illegible] fosse stata diversa. Nel salutare con soddisfazione quanto emerso in pretura a Varazze, vogliamo ricordare che molte categorie economiche legate all'industria turistica (albergatori, commercianti e stabilimenti balneari) erano pronte a sostenerci*».

Prosegue [illegible] titolare della discoteca Gulliver [illegible] Noli: «*Fortunatamente è [illegible] il [illegible] capito che il nemico [illegible] uno dell'industria delle [illegible] canze [illegible] la città-dormitorio, c'è chi invece di dare la caccia ai fracassoni rende la vita di... Aie a [illegible] mestiere [illegible] occupa [illegible] divertimento. La provincia di Savona [illegible] è Las Vegas, [illegible] il tempo libero e il divertimento hanno un'importanza notevole per il turismo, sino ad oggi sottovalutate*».

[illegible] il presidente [illegible] Silb: «*Anche noi cerchiamo di comportarci in modo adeguato e responsabile, dopo [illegible] investito miliardi (i locali [illegible] nel [illegible] 158 - n.d.r.) vogliamo fare la nostra parte limitando i rumori, [illegible] stufi di essere gli eterni puniti*».

Altre iniziative a sostegno [illegible] locali da [illegible] e dei divertimenti notturni [illegible] segnalati a [illegible] Alassio, le [illegible] vertici delle presenze turistiche in provincia. A Loano si raccolgono presso ristoranti, bar e [illegible] firme [illegible] chi vorrebbe la chiusura anticipata»; [illegible] una delegazione dei [illegible] locali notturni ha chiesto al Comune che venga ripristinato l'orario di chiusura alle 4.

Augusto Rembado

> **Cade in curva grave studente**
>
> VADO LIGURE — Uno studente di 18 anni, Alfredo Visconti, Vado, via Pertinace 6/B, è [illegible] ricoverato in gravi [illegible] S. Martino di Genova. Ieri mattina, sulla strada tra Valle e Sant'Ermete, è caduto [illegible] sua «*Vespa*» in una curva.

> **Trovata morta [illegible]**
>
> PIETRA LIGURE — Un'anziana turista torinese, Teresa Ricca, 72 anni, è [illegible] trovata morta in un alloggio [illegible] via Battisti. La [illegible] viveva da sola. Per entrare nell'alloggio sono intervenuti [illegible] del fuoco.

Proteste delle categorie, stasera in Consiglio il piano dei pubblici esercizi

Commercio, Pietra è nel caos

PIETRA LIGURE — «*La bozza di piano dei pubblici esercizi, in gestazione da dieci anni, è già superata prima ancora di essere approvata, chiediamo che venga rivista alla luce delle nuove norme di legge e visto e considerato che in questi anni sono state già rilasciate moltissime licenze*».

Il presidente dell'Associazione commercianti (in accordo con la Confesercenti) prende posizione su un problema che rischia a Pietra Ligure di farsi veramente «*esplosivo*». Di questo tema si dovrà occupare, questa sera, anche il Consiglio comunale, dopo che la pratica era stata rinviata due mesi orsono con le burrascose dimissioni dell'assessore al commercio, Salvatore Caltavituro (dc).

Dice Franco Sagliotto, dell'Ascom: «*In questi anni sono state rilasciate, in assenza di un piano, moltissime licenze che in alcune zone hanno già determinato la saturazione. A nostro avviso tutte le questioni va rivisto tenendo conto dei reali problemi del commercio pietrese*».

In una lettera inviata a tutti gli associati (sottoscritta dalle due associazioni di categoria), dopo un incontro con il sindaco Paolo Palmarini (dc), si chiede al Comune che «*vengano modificate le normative per il centro storico*».

Dice Sagliotto: «*Non [illegible] mo d'accordo con la liberalizzazione totale, per valorizzare il [illegible] storico bisogna tener conto dell'attuale situazione e degli spazi [illegible] ci sono a disposizione. In [illegible] zone della città, inoltre, dopo tutti questi anni, vanno rivisti i contingentamenti*».

Le due associazioni, che rappresentano tutti i [illegible] commercianti pietresi, hanno [illegible] chiesto al [illegible] di non rilasciare più [illegible] in attesa [illegible] piano. [illegible] un regolamento, in questi [illegible] le licenze sono state concesse (sembra che i vari sindaci che si sono succeduti [illegible] guida [illegible] città non potevano fare diversamente) in alcuni [illegible] criteria. La situazione attuale, soprattutto nel [illegible] cittadino, è caotica.

E' probabile che [illegible] il Consiglio comunale [illegible] piano dei pubblici esercizi è il dodicesimo [illegible] all'ordine [illegible] giorno) [illegible] questo [illegible] per mancanza di tempo.

[illegible] seduta consiliare è [illegible] comunque molto [illegible] dopo le recenti dichiarazioni [illegible] socialisti («[illegible] del Consiglio comunale vanno a rilento») e dopo che nelle ultime [illegible] sedute le polemiche [illegible] ridotto al minimo le pratiche approvate. Fra i temi in discussione oggi c'è quello relativo al [illegible] Tar, presentato da due ex dipendenti comunali (Gianni Merano e Carlo Romano) che [illegible] il pagamento degli arretrati al Comune (alcune centinaia di milioni), dopo che l'ente pubblico li aveva licenziati perché accusati di tentata concussione.

e. r.

Gallerie e mostre d'arte

Diapositive

VARAZZE — Da oggi a domenica, tutte le sere, in piazza Beato Jacopo, a cura del Foto Club Varazze, proiezione di diapositive. Gli autori: stasera Iaccarino, Cerati, Dofour e Cerruti; domani Tomaselli, Vanali, Bolla e Schienone; domenica Prato, Morano e Zampar[illegible].

Foto di [illegible]

SPOTORNO — All'Alga Blu, [illegible] domani, esposizione [illegible] fotografie di Mario Stella[illegible].

[illegible]

PIETRA LIGURE — Mostra personale di pittura dell'artista Rita Foltran presso l'Auditorium La Pietra, in piazza Vecchia a Pietra Ligure (ore 18-23).

[illegible] a Loano

LOANO — Una collettiva [illegible] contemporanei [illegible] ottenendo grande [illegible] galleria «*Ghiacifi*». [illegible] esposte, [illegible] le altre, opere [illegible] Cassinari, Paolucci, Fiume, Migneco, De Andreis.

Mostra artigiana

PIETRA LIGURE — Prosegue sino a fine [illegible] a Ranzi, frazione di Pietra, la «*Mostra artigiana*» con quadri e sculture (ore 20-24, opere parrocchiali San Bernardo).

Rassegna

BORGHETTO SANTO SPIRITO — «*7ª Rassegna di pittura*» a Borghetto Santo Spirito presso la sala congressi di via Marexiano (ore 18-22). Sino al 12 agosto sono esposte opere di: Cassinari, Baj, Turruso, Guarin, Venturino, Mario, Allegro e Tagnola.

Sala Carletti

[illegible] — Presso la Sala [illegible] dell'AVA (via XX Settembre) si apre martedì prossimo per la [illegible] volta una mostra del pittore italo-ungherese Giorgio Bernardinelli.

Al Grand hotel

ALASSIO — Presso il Grand Hotel Spiaggia sulla passeggiata Roma espone sino al 14 di agosto Luigi Ca[illegible].

[illegible]

ALBENGA — Umberto Padovani, pittore e grafico albenganese, espone sino al 31 agosto le sue tele di scorci paesaggistici e [illegible] incisioni sul tema dell'uomo e [illegible] consumismo presso il giardino dell'ex [illegible] di via Cesare Battisti, angolo viale Martiri (orario 16-20; 21-23).

«Valentearte»

FINALE LIGURE — Prosegue presso la galleria «*Valentearte*» di via Barrili a Finale Ligure la mostra del pittore Ugo Nespolo, che ha realizzato 25 opere appositamente per la rassegna. La mostra si chiuderà il 31 agosto.

Alla Ghiglieri

FINALE LIGURE — Mostra collettiva di pittura alla galleria «*Ghiglieri*» di Finale Ligure (ore 10-12, 16-19, 21-23). Sempre a Finale, nel chiostro di Santa Caterina, si conclude domani la personale del pittore Paolo Croce

Il pessimismo di Baveni che dispone appena di nove giocatori

L'Entella? E' un fantasma

Per l'amichevole ■ Pontedera si ■ dovuto ricorrere ■ «prestiti» dagli avversari - Il «ritiro» di Borghetto Vara - Soltanto in ■■ hanno già firmato, gli ■■ sarebbero liberi se si rinuncerà alla C2

CHIAVARI — ■■ Bertoldi-ma-Barbieri ■■ firma: ■ dilemma continua ■ nel frattempo la fatidica data del 12 ■■ si avvicina sempre più. Passano i giorni, inesorabilmente, e la situazione ■■ tende a ■■: l'Entella trascorre nel ritiro di Borghetto Vara gli ultimi giorni ■ preparazione con giocatori ■ allenatore presenti «fisicamente» ■ ■■ de impianto spezzino ■■ «mentalmente» rivolti a ciò che succede, ■ meglio non succede, a Chiavari.

Baveni tenta ■ ■■ i giocatori alternando ■■ ■ gli allenamenti esercizi diversi e disputando sgambate amichevoli, ■■ i risultati non sono ■■ più soddisfacenti.

Dice l'allenatore: «*E' ■■ situazione grottesca: i ragazzi si allenano ■■ volontà ■ impegno ■■ ■■ quella tranquillità mentale ■■ serve per eseguire un lavoro proficuo. Siamo sempre, ■ come loro, ad interrogarci su cosa succederà: ■■ tutti consapevoli che ■■ la rosa attuale non ■ può neppure parlare ■ 'squadra'. Ci ■■ ■■ e siamo in nove giocatori più alcuni ragazzi degli allievi. Nonostante ciò, bisogna sempre guardare in avanti: ieri abbiamo fatto una sgambata a Pontedera e, ■■ ■ 'prestito' dei nostri avversari, siamo riusciti a schierarci in undici. Un allenamento utile principalmente per variare i ritmi di allenamento e, perché no, per cambiare aria*».

Indubbiamente il ■■ ■ Borghetto, anche dal punto ■ vista atmosferico, non ■ ■■ migliori: la bassa quota (104 metri ■■ livello ■■ mare) e la conformazione morfologica del luogo ■■ ideali per una preparazione accurata. Le notizie ■■ rimbalzano da Chiavari, un giorno ottimistiche ed il giorno seguente pessimistiche. ■■ toccano minimamente ■■ Baveni che ■■ imperterrito il lavoro.

«*Discorsi se ne fanno molti, fatti pochi. Barbieri ha parlato di C1? Bene, qui siamo ■ 9 e con questa squadra facciamo la fine dell'Asti ■ scorso anno. Mi sembra prematuro fare delle dichiarazioni, soprattutto ■ ottimistiche, in un simile frangente: quei pochi giocatori presenti sono validi, ma non possono certamente tenere il ritmo delle 34 partite di C2 e sono, non dimentichiamolo, pur sempre 9 giocatori*», aggiunge Baveni.

Al tecnico non fa piacere neppure parlare del passato ■■ e della fattibile destinazione Novara: «*E' un episodio vecchio, trito e ritrito. Potevo andare a Novara? Sì, certamente. Ma ora lavoro per l'Entella, sono stipendiato dall'Entella e ■■ guardare avanti. ■ passato conta ■■ come curiosità*».

E ■ la situazione non si dovesse sbloccare positivamente ■■ ■■ farà ■■ ■■ veni e come reagiranno i giocatori? Solo i tre nuovi, più Moro, ■■ già firmato: tutti ■ altri ■■ ■■ ■ ■■ altrove. A questi interrogativi bisognerà eventualmente rispondere dopo il ■ agosto, termine ■ ultimo concesso ■■ Lega al ■■ per porre ■ firma sulla garanzia per la fidejussione bancaria da 200 milioni.

Giancarlo Scartozzoni

Baveni è sconsolato: l'orizzonte dell'Entella è pieno di nubi

---

■■■ - Battuta l'Alfa al Torneo Ideal di Lavagna

L'Ina Rapallo concede il bis e ipoteca la qualificazione

Nella seconda serata di gara vincono anche Fotocenter e Ristorante Alfredo

LAVAGNA — Con ■ seconda serata, tutte e otto le partecipanti al Trofeo Ideal hanno fatto ■ loro esordio nella competizione. Anche ■ i ■■ ■■ ■ ■■ ■■ trebbero essere ■■ ritoccati, ■ può già ■■ ■■ giudizio sulle forze in campo. Bisognerà unicamente vedere se, ■ somigliante del femminile, anche ■ questo torneo di pallavolo maschile ■ incaricherà sera dopo sera, di sconvolgere i pronostici.

Il girone B ha aperto la ■■ rata con Fotocenter Chiavari-Volley's Friends. ■■ ■ Chiavari. Il derby ha ■■ il prevalere ■■ Fotocenter ■■ un ■■ ■■ (15-6, 15-4). Esordio sfortunato quindi ■■ «gli amici ■■ pallavolo», squadra composta per ■ maggior parte ■■ semplici amatori di questo ■■ che, opposti ad una formazione di tesserati, hanno avuto il merito di tenere dignitosamente ■ campo.

Comunque i «Friends» non ■■ totalmente sprovveduti ■ perché possono contare su Delucis e Podestà (Acli Lavagna di C2), Cavallero (Cosme ■■ Levante di ■■ divisione). Ottima ■ prestazione di questi tre, perché non solo hanno assolto ai loro compiti con ■■ cisione, ma hanno inoltre rincuorato i ■■ esperti compagni, ■ ■■ Casaleggi, Maggi, Chiapperini e Vaccarezza.

Del Fotocenter, militante in Seconda divisione, erano presenti tra i vincitori Bonitti, Berisso, Martinelli, Bellosta, Sanguineti e Lavaggi, rafforzati ■■ Turci (Fiori ■ C2), Chinelli e Vannini (Week Point Genova di serie D). Migliore in campo, il palleggiatore Vannini, preciso e sicuro in ogni alzata.

Il girone B, con ■■ partite disputate, ■■ in ■■ alla classifica ■■ e Fotocenter ■■ 2 punti e nessun ■■ perso, mentre Friends e Fantasy sono a 0 punti.

Nel girone A la situazione è un ■■' più chiara, perché sono state disputate già tre partite, e Ina Assicurazioni di Rapallo, con ■ punti e nessun set perso, ha già ■■ ■■ gro■■ ipoteca sul passaggio alle semifinali. La sua vittoria sull'Alfa Immobiliare di Lavagna per 3-0 (15-5, 15-13) la dice lunga sulla forza di questo complesso.

Eppure il punteggio non deve ingannare: l'Alfa infatti ■ è una formazione composta nella sua totalità da under ■, appartenenti alle seconde squadre dell'Acli (Prima divisione), ■■ Minozzi, Mangini, Marni, Merci, o del Volley Chiavari (Seconda ■ visione), come Ballistriero, o addirittura ■■ tesserati, come Poli e Roma. I ragazzini, un po' emozionati, hanno ceduto il ■■ ■■ ■ più esperti avversari, ma hanno disputato una magnifica ■■ ■■ ■■ di gioco, perdendo per soli ■■ punti e quasi riuscendo nell'impresa di strappare almeno ■■ set. Il centrale ■■ (classe '71), soprattutto, ■ un elemento da tenere d'occhio.

La sorpresa della giornata, immancabile, ■ venuta dalla sconfitta dell'Autoscuola Entella ad opera del Ristorante Alfredo di Recco. Anche se venuto dopo una partita molto combattuta, questo passo falso dei chiavaresi pregiudica fortemente ■ loro possibilità di qualificar■. Il Ristorante Alfredo ■■ prevalso in ■ set con un parziale di 13-15, 15-3, 15-13 a suo favore.

Torto ■■ ■■ è stato quello ■ perdere la testa proprio dopo aver conquistato il primo ■■. Nel secondo, «Alfredo» ■ ■ trovato subito avanti di 13 punti e ■ ha chiuso ■■ ■■ perentorio 15-3. Nel terzo set l'Entella ha cercato di reagire ■ nervosismo inspiegabile che l'attanagliava, ma i recchesi non le hanno concesso niente e hanno incamerato il set e i due punti.

Singolare che il Ristorante ■■ abbia dato una prova di compattezza pur essendo ■■ formata da elementi delle più svariate località e società. Pellerano e della Vbc Rapallo, Ricci e Leggi della Tigullio, Massone ■■ O.S. Recco, Paisini del Volley Chiavari, Trebino del Volley Uscio, più due «stranieri», Zucconi dell'Alessandria militante in ■ e Regio■ che, benché originario ■■ zona, ■■ giocato quest'anno nella Nova Milanese

d. s.

■■■ - Pronostici sovvertiti al torneo maschile di Chiavari

Crolla a sorpresa il Fantasy Carasco Lo Spuntino è alla seconda vittoria

Ottima prestazione del giovane Parma - Lavagna Estate è la squadra-materasso

CHIAVARI — E' iniziato a Chiavari il 12° torneo notturno di basket con la partecipazione di cinque squadre. I risultati delle prime due serate hanno in parte sovvertito i pronostici della vigilia.

Senza storia la partita fra Lo Spuntino e Lavagna Estate (82-51) e sconfitta a sorpresa di Clipper Z■■ contro Pioneer Chiavari (69-67).

Nella prima serata ha riposato la Cartoboutique Fantasy.

In Spuntino Chiavari-La■■ Estate ■ parte del leone l'ha ■■ Parma, ■■ 18 punti, ma pure Costa e Crovo hanno superato i 10 punti (rispettivamente 15 e 11).

Per i lavagnesi, buona la prova di Varani e Polato, ambedue con 17 punti.

Spuntino Chiavari: P. Musu 7, Solari 0, Marenco 6, Bernardello 2, Cr■■ 11, R. Musu 7, Parma 18, Marciano 6, Celi 8, Costa 15.

Lavagna Estate: Piccioli 2, Perotti 1, Bisochi ■ Vaccarezza 2, Varani 17, Polato 17, Botti 4, De Lucchi 2, Repetti 0.

Un grande Cagliaschi (18 punti come Pichi) ha trascinato alla vittoria la Boutique Pioneer Chiavari contro la Clipper Zoagli di Cattini (autore di ben 22 punti) e Gonfiantini (21 punti).

Boutique Pioneer: ■■ schi 18, Tassisto ■ Pichi ■■ Vasquez 9, Pernice 0, Schiappacasse 8, Tomaello 5, Mezio 4, Vaccari 0, Bagliano 0. Clipper Zoagli: Gonfiantini 21, Spiri 4, Modafferi 8, Cattini 22, Ravera 4, Tonani 2, ■■ ■ Borroni 0, Talaldi 0, Stagnaro 0.

Lo Spuntino ha concesso il bis la seconda serata, battendo 74-71 la favoritissima Cartoboutique Fantasy di Carasco. Prova superba di Marciano (24 punti finali), imitato da Parma e Costa (ambedue 17 punti). Per la Cartoboutique, a canestro i tre cecchini ■■ ■■ punti), Giordano (17 punti) e Terribile (18 punti).

Durante ■ combattuta partita frequenti sono ■■ le contestazioni ■ direttori di gara.

Lo Spuntino: P. Musu 2, Marenco 1, Bernardello ■ Crovo 9, ■ Musu ■ Parma 18, Marciano ■ Celi 0, ■■ 17, Spinetto 4.

Fantasy Carasco: Pozzi ■ ■■ 6, Costa ■ Casazza 20, ■■ 17, Terribile 16, D. Jancovic 10, L. Jancovic 0.

Dopo le prime partite, Lo Spuntino appare co■■ ■ squadra favorita: questa compagine ■■ intorno ■ giovane Parma, classe '69, dell'Allibert Livorno e tornato quest'anno a Chiavari, una sicura promessa ■■ basket ligure.

La Pioneer ■ ■■ Tassisto e ■■ (tutti del Basket Rapallo) punta a ■■ il ruolo di sorpresa, mentre ■ Clipper ■ Cattini (Divarese) è ■■ le favorite.

■■ Cartoboutique Fantasy è ■■ ad ■■ pronta riscossa, mentre Lavagna ■■ recita ■■ ■ ■■ ■ di squadra ■■.

g. s.

■■■ - Circuito di Chiavari

Gritti mattatore fra gli esordienti

Modena e Galbisso gli altri vincitori

CHIAVARI — Nello scenario del ■■ chiavarese versione by-night, si è disputata la decima edizione del circuito ciclistico notturno ad invito Trofeo S.C. Aurore; ■ ■ atleti partecipanti ■■ in tre categorie, ■ rappresentanza ■ 12 società liguri: Aurora Serraglio, Luni, Arci Valdellora, Ceparana, Alassio Zucchetti, ■■ 1904, ■■ Caparzesi, Dianese, ■■ Arma, Galliatese, Mobili ■■ saccia e U.C. Sanremo.

Nella categoria esordienti, sulla distanza di 30 giri del circuito e con 18 partenti, ha vinto Gritti (U.C. Ceparana), dopo ■■ lotta con Scola (U.C. Alassio). Gritti ha vinto ■ quattro traguardi volanti parziali, mentre Scola, pur vincendo ■■ due traguardi volanti, ha ottenuto più piazzamenti: al termine solo 4 punti (31 ■■ 27) hanno separato i ■■ ■■ protagonisti della gara.

Ordine d'arrivo: 1. Gritti, 2. Scola, 3. Bertoni.

Quaranta giri per gli allievi e testa a testa fra Modena (Ciclistica Arma) e Grosso (U.C. Sanremo). Al via ■ partenti (cifra record) e su■■ il duo Modena-Grosso a condurre la danza: al par■■ del quinto giro è passa■ Modena, poi fuga solitaria di Grosso ■■ ha vinto i traguardi ■■ ■■ decimo, quindicesimo e ventesimo giro. Al 25° Modena si è riagganciato in compagnia di Gamba (Martiri Casarzesi) e Andrei (U.S. Luni). Modena ha ■■ da trionfatore, vincendo i passaggi ■■ 30° giro, ■■ 35° e il traguardo finale.

Ordine d'arrivo: 1. Modena, 2. Grosso, 3. Andrei.

■■ ■ gara clou della serata è ■■ quella riservata alla categoria juniores: 14 ■■ i partenti e vittoria ■ «squadra» della U.C. ■■ ■■ Il ■■ Galbisso-Caviglia ■■ controllato ■ corsa fin dai primi giri: primi due ■■ guardi volanti per Caviglia, poi vittoria di Maggiani (Arci Valdellora) al 15° e 25° giro, con Galbisso primo al 20°.

Al 30° è sfrecciato Pianese (Mobili Casaccia) e poi, dal 35° giro, la fuga in coppia del duo dell'U.C. Sanremo Galbisso-Caviglia. Per ordine di scuderia è transitato primo al 35° giro Galbisso, al 40° Caviglia, al 45° e all'arrivo Galbisso.

Con questa «combine», Galbisso e Caviglia hanno terminato ex-aequo al primo posto, ma il successo finale è andato a Galbisso, transitato davanti al compagno di scuderia all'ultimo passaggio. Il giovane portacolori della U.C. Sanremo ha così festeggiato ■■ ■ vittoria il compleanno.

Ordine d'arrivo: 1. Galbisso, 2. Caviglia, 3. Pianese.

g. s.

■■■ - Il circuito master

Zoagli dà la laurea agli ultimi finalisti

Presentato ieri sera il tabellone

ZOAGLI — *Presentato ■ sera il tabellone ■■ 14° ■ ■■ del torneo nazionale di ■■ per giocatori ■■ classificati «Trofeo Head - Trofeo Mimmo Balconi». Saranno circa 60 i concorrenti al via della gara di singolare maschile, valida ■■ 11° ■ ■■ prova del 9° circuito master «Tuttosport ■ Caraffa e Fattori».*

■ parte il richiamo esercitato dall'abbondanza e ■■■ ■■ premi, il torneo ha un'importanza decisi■ ■ ■■ l'assegnazione degli ■■ posti validi per accedere alla finale del master.

Spiega il giudice ■■ del torneo, Luciano Ghiorzo: «Dei primi dieci della classifica ■■ sicuramente presenti a Zoagli Bucarelli, Gabutti, Olivieri e Ghizzani, cioè gli ultimi quattro del lotto. Questi tennisti, infatti, hanno bisogno di punti per continuare a sperare di ■■ quistare le ultime ■■ piazze utili. Per i primi sei ■■ ■■ Luongo, Caramagna, Cuneo, Ravelli, Perego ed Ubaldi, nell'ordine, il di■■ è diverso, perché debbono tener conto della rego■ che impone di ■■ alcuni risultati ■ ■■ solo i migliori otto per stilare la classifica finale. Sicuramente non sarà presente Luongo, infortunatosi. In ogni caso, con i suoi 74 punti, è ■ riparo ■■ qualsiasi ■■ ■■. Inoltre ■■ dimenti■■ ■■ questa prova è l'unica, insieme a quella ■ Santa Margherita, a disputarsi ■■ su di ■■ superficie sintetica e questo potrà creare problemi agli specia■■ ■■ ■■ battuta».

Per evitare la concomitanza ■■ questo importante appuntamento, il «Torneo ■ villeggiante», organizzato ■■ T.C. Chiavari, riservato ■ non classificati, è stato spostato spostato alla settimana che va ■■ ■ al ■ agosto.

d. s.

■ Lo slalom di S. Stefano va a Cesari

SANTO STEFANO D'AVETO — Vittoria del favorito Augusto Cesari nella gara di slalom automobilistico disputatasi domenica scorsa sul percorso Passo di Caselle-Santo Stefano. Il pilota genovese, per la prima volta su Lancia 84, ha dominato il campo. Secondo Aldo Roveri di Genova, terzo Beppe Pennacchio.

Per domenica prossima è confermata la Chiavari-Leivi, prova di campionato italiano determinante per la classifica finale. Sicuramente saranno presenti i migliori.

L'impegno del Nucleo elicotteri nelle [illegible] alluvionate

Da Genova in Valtellina «Grazie vigili del fuoco»

In quei drammatici giorni la Liguria [illegible] rimasta sguarnita: occorre un potenziamento

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA — La tragedia della Valtellina ha messo in rilievo una volta [illegible] più la professionalità e l'efficienza del Nucleo elicotteri dei vigili del fuoco di Genova. Quel [illegible] frangente, nello stesso tempo, ha dimostrato che c'è bisogno di un potenziamento.

L'allarme, ai Nuclei di Genova e Torino, è arrivato alle 17 di sabato 18 luglio. [illegible] «Cristoforo Colombo» [illegible] di stanza due «Agusta [illegible] 206», un terzo è a Torino. Poiché quest'ultimo [illegible] fermo per la periodica revisione, [illegible] degli elicotteri di Genova era stato trasferito in Piemonte [illegible] velivoli in [illegible], dunque, [illegible] partiti per l'alta Lombardia. Da Torino, [illegible] due piloti e uno specialista, per la Valtellina, e da Genova, con tre piloti e [illegible] specialista, per la Val Brembana. L'elicottero di Genova ha compiuto ricognizioni anche sulla Val Seriana e poi, facendo [illegible] al campo operativo dei vigili del fuoco di San Pellegrino, ha [illegible] a rompere l'isolamento di Comuni molto piccoli, fra cui Mezzoldo, Foppolo e Valtorta.

[illegible] trasportato, con una spola [illegible] uomini e mezzi per i soccorsi più urgenti.

Gli «Agusta Bell 206» sono macchine piccole (hanno un solo motore e quattro posti, che si riducono a due impiegando la barella) ma, proprio per questo, sono riusciti ad arrivare [illegible] posti che non [illegible] potuto essere raggiunti con elicotteri più grandi.

Racconta uno dei piloti genovesi: «Siamo atterrati dappertutto, [illegible] in posti poco più larghi del raggio d'azione delle pale». Sono state trasportate a valle decine e decine di persone, poi prese a bordo [illegible] giganteschi CH 47 dell'Esercito. In particolare, è stata sgomberata località Madonna della Neve, dov'è morta una ragazza, e dove la [illegible] provocato molti problemi. Quasi sempre interventi in condizioni meteorologiche proibitive.

Il lavoro [illegible] nucleo di Genova si è rivelato prezioso [illegible] perché il [illegible] è dotato [illegible] (un'invenzione dei [illegible] genovesi) dello speciale cestello per i soccorsi in [illegible], da appendere al gancio baricentrico.

Permette ad esempio [illegible] soccorrere [illegible] sul tetto di una casa [illegible] ovviamente dover [illegible]. Anche l'adde[illegible] e l'abitudine [illegible] interventi [illegible] condizioni più difficili hanno contribuito a caratterizzare l'opera dei vigili di Genova.

[illegible] Liguria sono [illegible] in [illegible] anche squadre di terra, con anfibi, ruspe e motopompe.

Ma [illegible] tragedia della Valtellina ha dimostrato anche che il Nucleo di Genova deve [illegible] potenziato. In questa circostanza, [illegible] esempio, [illegible] Liguria è rimasta [illegible] cotteri.

Un grave inconveniente che si ripeterebbe se dall'alta Lombardia fossero [illegible] chiesti rinforzi. [illegible] interventi quest'anno sono già centinaia (turisti e barche disperse, soccorso e trasferimento di malati e traumatizzati gravi, incendi di bosco, ricognizioni), però mezzi e personale si rivelano insufficienti.

C'è un discreto numero di piloti (sette, più due in addestramento), mancano invece gli specialisti, figura che sta tra il motorista, il «secondo» e il vigile pronto a far tutto.

Un discorso a parte meritano gli elicotteri. Al «Cristoforo Colombo» sono [illegible] stanza appunto due «206», pochi rispetto [illegible]. Ci sono i giorni [illegible] sosta per le revisioni (anche se a Genova [illegible] ridotti al minimo per la capacità del personale di effettuare [illegible] posto alcune «ispezioni»), c'è [illegible] necessità di aiutare il più [illegible] nucleo di Torino.

Da tempo si è in attesa che venga completata la trasformazione di alcuni «Agusta Bell 204» (11 posti, pilota compreso), ceduti [illegible] Militare ai vigili [illegible] fuoco.

Due [illegible] stati assegnati a Genova e il primo, dopo tanti rinvii, potrebbe arrivare in autunno. Il ministero della Protezione Civile ha [illegible] finanziato l'acquisto di 15 «Agusta Bell 412» (due motori, [illegible] posti, abilitazione al volo notturno): uno [illegible] primi [illegible] finire a Genova.

Se questo p[illegible] fosse rispettato (e sarebbe bene prendessero posizione anche le forze politiche liguri), il Nucleo di Genova dovrebbe contare su un «206» (il secondo passerebbe a un altro nucleo), [illegible] «204» e un «412»: [illegible] parco finalmente all'altezza delle esigenze della regione.

Sergio D'Agostino, comandante del Nucleo [illegible] Genova, ha poi in animo [illegible] rimettere in attività la gloriosa [illegible] «[illegible]lula» che [illegible] maggiore Enrico, un elicottero a due posti che servirebbe comunque solo per l'addestramento e la ricognizione.

Un ultimo particolare che merita attenzione è quello [illegible] piano regionale per il trasporto con gli elicotteri di malati e traumatizzati. C'è [illegible] commissione [illegible] insediata e anche la volontà della Regione e dell'assessore Josi di [illegible] il piano, che prevede l'utilizzazione degli elicotteri dei Corpi dello Stato (in modo particolare i vigili del fuoco) assieme a personale sanitario (medici e infermieri) fornito dalla Regione.

Ma forse si incontra qualche [illegible] di troppo, spuntano progetti che prevedono spese folli [illegible] società private.

Certo, i mezzi non sono [illegible] troppi, e in alcuni casi si può anche pensare che i privati vengano in [illegible] della struttura pubblica.

Ma non si [illegible] perché tutti parlano di protezione civile quando ci sono le tra[illegible] (Genova e la Liguria, purtroppo, ne sanno qualcosa) e nessuno si muove [illegible] far potenziare il Nucleo [illegible] Genova e rendere finalmente operativo il piano per lo meno abbozzato dalla Regione.

Sandro Chiaramonti

Molti turisti si lamentano: la situazione nel tratto compreso tra Cervo e S. Stefano

A Imperia, Diano e S. Lorenzo le spiagge libere sotto accusa

Il problema legato all'eccessivo affollamento di questi giorni - Gli interventi dei Comuni

IMPERIA — La situazione [illegible] spiagge libere da Cervo a [illegible] Stefano [illegible] Mare, non può essere sempre definita soddisfacente. Sul degrado, a volte evidente, influisce anche il numero delle persone [illegible] frequentano questo o quel [illegible]. E' un fattore da non sottovalutare quando si debbano decidere, ad esempio, gli spazi [illegible] lasciare interamente liberi, quelli da attrezzare su [illegible] [illegible] pubb[illegible] quelli da concedere alla iniziativa privata.

Cervo — Il Comune non prevede alcun servizio. [illegible] le pittoresche scogliere di Capo Mimosa, fino al Porteghetto dove un bar mette a disposizione qualche servizio complementare.

Più avanti [illegible] liberi [illegible] cuni [illegible] sassosi e sabbiosi dove un dipendente comunale provvede ogni mattino [illegible] pulizia.

San Bartolomeo — Le spiagge libere occupano circa il quaranta per [illegible] totale: il Comune spende circa 30 milioni per attrezzarle: un dipendente se cura [illegible] pulizia. Spiega il vice [illegible] Pietro [illegible]: «Situazione sintomatica. Duemila 800 abitanti residenti, turisti d'estate [illegible]. Gran parte spiagge [illegible] ogni imposizione [illegible] tariffe per imponendo un notevole sforzo per adeguare i [illegible] come acqua, fogne, illuminazione, parcheggi. Potrebbe [illegible] utile [illegible] spiaggia pubblica oltreché [illegible] calmiera[illegible] i prezzi, lasciando spazio alla iniziativa privata per altri miglioramenti».

Imperia. La spiaggia del Rumoino, una delle più frequentate della zona (Telefoto Laura)

Diano Marina — Popolazione stabile circa [illegible]00 persone, i turisti arrivano a circa 50 mila: un divario significativo. Le spiagge libere [illegible] soltanto due, una in centro e l'altra nei pressi [illegible] molo a ponente.

Sono gestite dal Comune che assicura il ripascimento di sabbia e la presenza di un bagnino cui compete la pulizia. [illegible] recente, un gruppo di famiglie piemontesi ha protestato per lo stato di disordine in cui, a loro parere, è lasciata la spiaggia libera del Paradiso.

Secondo il Comune qualche inconveniente è quasi inevitabile [illegible] se il com[illegible] di questo servizio co[illegible] alle [illegible] municipali 100 milioni l'anno: «Troppo spesso chi frequenta le spiagge libere non dà la minima collaborazione per mantenere l'ordine [illegible] i [illegible] dosi a due passi, sulla spiaggia vengono buttate bottiglie e cartocce».

Imperia — Tante spiagge libere prima di Capo Berta, lungomare Borgo Peri, zona della Spiaggia d'Oro, Foce, Cappuccini e Prino, fin oltre [illegible] torre di Prarola: molte sono state dotate di docce, servizi, cassonetti.

Il Comune ha affidato ad una Cooperativa di dieci giovani la loro pulizia mentre per quelle attrezzate e in gestione pubblica funziona un servizio di bagnini.

Non [illegible] lamentele, soprattutto per la spiaggia sovraffollata alla base del molo lungo dove, nei giorni scorsi, si era creato, fra gli scogli, un deposito di immondizie.

S. Lorenzo al Mare — Tutte le spiagge sono libere, salvo un breve tratto. Il Comune provvede alla pulizia [illegible] un dipendente ed ha anche fatto installare qualche doccia nei punti di maggior frequenza.

Commenta [illegible] vicesindaco Franco Bianchi: «Un servizio passivo e molto oneroso per le nostre d[illegible] finanze». Da studiare la possibilità [illegible] autorizzare la gestione privata di alcune spiagge in cambio di qualche servizio.

S. Stefano [illegible] — Da San Lorenzo a S. Stefano tutte le spiagge [illegible] libere ma poche quelle particolarmente comode: quasi sempre scogliere e sassi. [illegible] S. Stefano, [illegible] Pro Loco assicura il funzionamento e la pulizia dei tratti centrali dopo che il Comune, in prin[illegible] [illegible] stagione, [illegible] compiuto il lavoro di riordino dopo l'abbandono invernale.

[illegible]

(2. Continua)

Che cosa [illegible] legge d'estate? Sondaggio [illegible] Sanremo

E sotto l'ombrellone, il libro

Best-seller sempre i romanzi d'amore - Riscoperto Ernest Hemingway - La prima traduzione in italiano dell'autore turco Yashar Kemal - Poco venduti i testi [illegible] guerra

SANREMO — [illegible] ombrellone, [illegible] sdraio. E un buon libro. Un romanzo? Un saggio? Avventura? Spionaggio? Guerra? O una [illegible] storia d'amore? I tempi [illegible] cambiati.

Ma i racconti di Liala tro[illegible] [illegible] qualche [illegible] polo di spazio sulle spiagge di Sanremo dove l'unico passatempo rimasto sembra proprio la lettura.

«Ed è per questo che "Le isole del paradiso" di Stanislao Nievo ha raggiunto [illegible] livelli di vendita» afferma Carlo Semiglia, [illegible] della Libreria [illegible] di via Cavour che aggiunge: «Contiene tutti gli ingredienti [illegible]: lui, lei, una romanza [illegible] storia d'amore, un ambiente da sogno come un'isola dei mari del Sud».

Storie d'amore per la clientela femminile. E gli uomini? [illegible] generale chiedono gli scrittori che vanno per la maggiore, [illegible] best [illegible] all'anno.

Ma quest'estate Ken Follet e [illegible] Ludlum sono in ritardo e non hanno [illegible] nulla di nuovo. E allora la [illegible] dei villeggianti [illegible] leggono è caduta su Wilbur Smith. Il [illegible] «Stirpe di uomini» è certamente il libro dell'estate. Almeno qui a Sanremo i principali librai del [illegible] sono tutti daccordo nell'assegnargli [illegible] teorica Palma d'oro.

Per il resto le scelte inte[illegible] un po' tutti i settori letterari: una dimostrazione in più di come il pianeta libri, specie in estate sotto l'ombrellone, sia più che mai ricco [illegible] gusti e di interessi differenti, estremamente personali, quasi intimi.

«In verso [illegible] [illegible] abbiamo venduto una trentina [illegible] copie di "Il cardo" di Yashar Kemal, uno scrittore turco, per la prima volta tradotto in italiano» sottolinea Maria Ricci Curio della Piccola [illegible] [illegible] Escoffier.

«[illegible] «Uno al giorno», [illegible] medio altissimo. E' esaurito e [illegible] abbiamo già riordinato». Richiesti anche il «Giardino dell'eden» di Er[illegible] Hemingway, un raccon[illegible] inedito [illegible] grande narratore americano morto nel 1961 pubblicato all'inizio dell'estate e i volumi della collana [illegible] edita [illegible] Laterza: Ramsete II, Papa Giovanni XXIII.

«I più venduti? "Stirpe di uomini" e "Fondazione e Terra" [illegible] Isaac Asimov, [illegible] romanzo e [illegible] libro di fantascienza» assicura Maria Cauda dell'omonima libreria [illegible] [illegible] Gioberti.

RECUPERATA L'AUTOCISTERNA

Genova. Cessato pericolo sull'Autostrafori: ieri i vigili del fuoco di Genova hanno recuperato l'autocisterna contenente 220 quintali di gas propano precipitata l'altro giorno [illegible] viadotto Fado, pochi chilometri prima dell'area di servizio del Turchino. La polizia stradale ha bloccato l'accesso all'autostrada, sia ad [illegible] sia a Voltri dalle 12,30 fino alla tarda serata

Ampio spazio in [illegible] mare anche per l'umorismo, la [illegible] la dissacrazione. Tutto ciò che fa ridere, ma anche riflettere. Buona vendita anche per Vittorio Metz con il [illegible] «Atuttometz», premio Palma d'Oro per la letteratura umoristica illustrata al [illegible] Bordighera; da Enrico Vaime (uno degli autori [illegible] Drive [illegible] «I miei primi 6 anni» e da Roberto d'Agostino, l'autore [illegible] «Libidine» il libro [illegible] la [illegible] pertina gonfiabile.

Romanzi e libri [illegible] intrattenimento, soprattutto. Ma in spiaggia è rimasto anche un piccolo spazio per i saggi. [illegible] il caso [illegible] «Pubblico e privato» [illegible] Francesco Alberoni e di «Curar nevrosi con la propria autoanalisi» di Cesare Musatti.

«Il più venduto in assoluto, qui [illegible] noi [illegible] "L'amico ritrovato" di [illegible] Uhlman, un [illegible] autobiografico [illegible] quelli che lasciano il segno. Uno di quei libri che si leggono e rileggono. [illegible] vero capolavoro» dice [illegible] Falco, titolare di Sanremo Libri.

[illegible] a ruota Asimov, Smith, Leighton. «Abbiamo venduto bene anche "Fucilate gli ammiragli" di Gianni Rocca. Ora sul fronte dei libri di guerra c'è un momento di stanca».

Gian Piero Moretti

Dopo il [illegible] dei giorni scorsi a Riva Trigoso

In Riviera la toilette a volte è un miraggio

I titolari dei bar: «Non siamo custodi [illegible] gabinetti»

RAPALLO — Potrebbe essere definita «la guerra dei vespasiani» e sconfinare nel ridicolo, [illegible] non fosse una questione che, sotto una patina [illegible] apparente banalità, nasconde gravi [illegible] da [illegible] turistiche del Tigullio e in genere della Riviera ligure.

Chi, passeggiando sul lungomare di Rapallo, Sestri Levante, Santa Margherita, e nel centro storico di Alassio, Finale, Loano e Bordighera, avverte un irrefrenabile stimolo fisiologico, come può soddisfarlo? [illegible] alla ricerca di [illegible] gabinetto pubblico nella [illegible] trovarlo, e possibilmente pulito, arrangiarsi [illegible] meglio in un angolo buio oppure recarsi in un bar o in un negozio chiedendo [illegible] bagno e inevitabilmente, consumare qualcosa?

A Riva Trigoso, qualche giorno fa, il [illegible] di un bar [illegible] è rifiutato di consegnare la chiave della toilette ad un turista che, senza con[illegible], aveva chiesto (anzi, preteso) di usufruire [illegible] bagno. Una nota dell'associazione di categoria degli [illegible] centi pubblici aveva poi precisato che, se è [illegible] obbligo [illegible] ogni gestore avere e [illegible] funzionante [illegible] [illegible] locale, non è obbligatorio concedere l'accesso a chiunque: «Diversamente i gestori si trasformerebbero in custodi [illegible] gabinetti pubblici».

Un rapido giro d'opinioni nei [illegible] del Tigullio rivela che, in realtà, l'episodio di Riva è un caso isolato, anche se non manca il disagio tra i gestori. «Noi non facciamo discriminazioni [illegible] clienti e passanti, chi ci chiede del bagno con cortesia viene [illegible] contentato; certo sarebbe educazione [illegible] qualcosa, e quasi tutti lo fanno», dice la signora Quaini, del bar [illegible] sul lungomare V[illegible] Veneto a Rapallo. «Anche [illegible] permettiamo ai non clienti di [illegible] il bagno. Certo cerchiamo di evitare problemi: se vediamo un tossicodipendente conosciuto che cerca di appartarsi nella toilette, [illegible] mandiamo via», spiegano al [illegible] «Nettuno», sempre sul lungomare Vittorio Veneto.

Allo «Scafandro», sulla piazzetta di Portofino, Gigi Barigalupo sottolinea che «non [illegible] manda via [illegible]. Ma [illegible] [illegible] «Vip» ([illegible] peraltro esistono, a pochi metri, [illegible] due bagni pubblici custoditi) succede tre, quattro volte al massimo, in una settimana, che qualcuno chieda di [illegible] re il bagno senza consumare nulla.

A Camogli, al bar «Alaska» [illegible] via Garibaldi, il via vai di persone [illegible] è continuo. [illegible] neghiamo a nessuno il permesso di andare in bagno, e purtroppo qualche volta abbiamo avuto dispiaceri: la toilette lasciata [illegible] e anche qualche siringa». [illegible] i titolari.

Anche a Sestri Levante, caffè «Tritone» di piazza Bo, a due passi dalla spiaggia, nessuna preclusione. «Spesso sono bagnanti, altre volte mamme con bambini: come si fa a dire di no? I maleducati ci [illegible] sempre, però, [illegible] quelli che ne approfittano per lavarsi e fare i propri comodi».

Incredibile ma vero: in alcune località del Tigullio Orientale, evidentemente poco fornite in fatto di servizi in spiaggia, c'è chi utilizza i bagni degli esercizi pubblici come vere e proprie docce. Ne sanno qualcosa i bar del lungomare di Chiavari. Qui, ammette l'assessore al Turismo, Alberto Raffo, non esistono gabinetti pubblici in spiaggia o sulla passeggiata a mare e il progetto di installare toilettes automatiche a pagamento è stato rimandato all'anno prossimo.

Marco [illegible]

[illegible] domani parte il «trekking»

MENDATICA — [illegible] iscritti sono [illegible] settantina, [illegible] per eventuali ritardatari c'è tempo fino a sabato mattina alle 8, quando la comitiva si metterà in viaggio da S. Bernardo di Mendatica. Ancora una volta, il «trekking» delle Alpi Liguri, organizzato dalla Pro Loco ha fatto centro.

Il raduno dei partecipanti avrà luogo questa sera alle 20, a S. Bernardo. Quattro sono le tappe del suggestivo percorso sui sentieri [illegible] [illegible]manca, in Italia e in Francia.

Il prezzo, per chi vuole compiere l'escursione a piedi, è di 170 mila lire. Chi invece desidera andare a cavallo, pag[illegible] 50 mila lire al giorno con cavalcatura propria, e 100 mila se [illegible] servirsi dei cavalli messi a disposizione dal Club Ippico di Andora.

[illegible] - Edoardo Bennato a Pietra, concerto rock [illegible] Imperia

Si ride con Beppe Grillo a S[illegible]

A Celle Ligure, [illegible] nell'oratorio di San Michele, concerto di musica classica. Pianista Corrado Greco.

Ad Albisola [illegible] giornata [illegible] gna degli artigiani che si concluderà domani.

A Savona, sul Priamar, ultimo appuntamento [illegible] il Festival della Costa Ovest. In programma, alle 21, lo spettacolo del mimo [illegible] Lebreton.

A Cairo (ore 21) festeggiamenti di S.Lorenzo con discoteca in località Tecchio di «Radio Golfo Ligure».

A Massimino festa patronale [illegible] tradizionale fiera. Ad Altare, nella biblioteca Tambani si apre alle 18 la mostra fotografica sul tema «Altare visto da...» scorci del paese visti e fotografati dai ragazzi delle locali scuole medie (Aperto fino al 17 agosto). A Balestrino (ore 21) nel parco del Castello discoteca con «Radio Savona International» e il complesso «Cocktail».

Rassegna gastronomica «Cheuxe e mangia» a Spotorno nella terrazza sul mare (ore 19-24) organizzata dalla Croce Bianca. A [illegible] serata in piazza con ballo (ore 21, piazza Chiappella) per iniziativa del rione Furtello.

Allo stadio comunale di Pietra Ligure (ore 21,30) con[illegible] [illegible] Bennato, apertura cancelli ore 18,30. Sempre a Pietra il dancing La [illegible] (ore 22 circa) «Mister [illegible]» [illegible]ta con premi.

A Loano, in attesa dello show di Beppe Grillo in programma domani sera al [illegible] del Principe (c'è già il tutto esaurito), esibizione dei campioni del mondo di rock maraton, nel settore piano bar della maxidiscoteca Al Pozzi in [illegible] Amico (ingresso e consumazione lire 7000). Per la rassegna «Teatro-Estate» a Borghetto è [illegible] programma que-

Beppe Grillo

sta sera la favola «La bella addormentata nel bosco» (ore 21, area esterna alla palestra comunale), preceduta [illegible] un'esibizione di Suto Ku Kai, l'ingresso è gratuito.

Presso la Sala Hanbury di Alassio questa sera, con inizio alle ore 21,30, si svolgerà un concerto lirico a scopo benefico a cura della Croce Rossa Italiana (prevendita alla CRI in via Dante).

Al [illegible] sportivo di San Bartolomeo seconda serata della Festa de l'Unità, che si concluderà domenica. Burattini al T[illegible] Verde di Diano Marina (ore 21).

A Imperia, in piazza della Vittoria, si apre la serie di concerti rock per «Voglia di spazi». Saliranno sul palcoscenico i «Lycanthrope», «Ultimatum», «Second of July» e «Station Street». L'ingresso è libero.

A Dolcedo, sul sagrato della chiesa di San Tommaso, prosegue il ciclo degli incontri [illegible] con la musica classica proposti dall'associazione Ponte Grande. Alle 21,30, concerto del «Quadro Telemann». A Borgo (ore 21), esibizione del Coro Mongioje di Imperia.

Al Vittoria Club di [illegible] di Taggia, sul lungomare, serata pazza sul tema: «Tarzan e i suoi amici», con travestimenti e giochi. Sono in palio numerosi premi. In piazza Marinella (ore 21), con[illegible] [illegible] banda musicale «P. Anfossi».

A Sanremo serata di gala al roof garden del casinò con Beppe Grillo in veste di vedette: un appuntamento per il quale il roof ha già esaurito da giorni i posti disponibili (completeranno la locandina della [illegible] l'orchestra di Sergio Nanni, la cantante Pat Paris ed il balletto «Paris Champs Elysées». A Villa Ormond continua la [illegible] gna di rettili vivi [illegible] da Mondo Natura (orario: 10/12; 16/23). Nella frazione San Lorenzo festeggiamenti patronali con serata danzante e prodotti gastronomici tipici.

Ad Ospedaletti, al parco Valletta (ore 21), serata musicale.

A Montecarlo, [illegible] Sporting, gran gala della Croce Rossa con la partecipazione del Principe Ranieri e dei figli. Vedette Grace Jones.

Oggi sarà discusso [illegible] approvato il bilancio di palazzo Nervi

Viabilità, scuola e incendi ecco cosa farà la Provincia

Tolte tutte le spese, solo otto i miliardi a effettiva disposizione - Gli altri interventi

SAVONA — Siamo a Ferragosto e gli enti locali si accingono ad approvare i bilanci [illegible] previsione [illegible] E' [illegible] delle conseguenze del forte ritardo [illegible] cui il Parlamento ha approvato la legge finanziaria dello Stato.

[illegible] bilancio [illegible] previsione dell'Amministrazione Provinciale di Savona viene portato oggi in Consiglio. «E' un bilancio [illegible] i più difficili che mi sia capitato di elaborare, visto che siamo a esercizio [illegible] quasi consumato. Ma [illegible] basta. C'è uno squilibrio notevole tra l'incremento delle spese e quello delle entrate», dice [illegible] Varaldo, assessore alle Finanze.

Il giro di miliardi pareggia sulla cifra di 63 miliardi e 475 milioni. Le entrate quest'anno aumentano del 4 per cento e sono rappresentate, [illegible] prevalenza, da trasferimento di capitali dalle casse dello Stato a quelle di palazzo Nervi.

Il balzo in avanti delle spese, al contrario, è decisamente più sensibile e la voce che rende particolarmente rigido il bilancio, non consentendo all'amministrazione molte possibilità di scelta, si riferisce al personale.

Sono le conseguenze dell'applicazione del nuovo contratto [illegible] lavoro. «Gli enti locali [illegible] presi in giro. C'era [illegible] impegno del Governo, al momento della firma del contratto, che prevedeva la ricaduta di un terzo soltanto delle maggiori spese su Province e Comuni. Adesso, invece, a Roma si sono dimenticati tutto e il maggiore onere ricade interamente sugli enti locali», sbotta Varaldo.

A conti fatti, [illegible] giunta [illegible] trova con [illegible] 8 miliardi da poter gestire [illegible] una certa libertà d'azione. Ma da questa cifra deve togliere talune spese d'istituto che riducono sensibilmente la [illegible] pensare al miliardo che ogni anno viene speso soltanto per lo sgombero della neve.

A proposito [illegible] viabilità: sono previsti interventi [illegible] circa [illegible] a favore della manutenzione e del [illegible] glioramento delle strade.

Per l'edilizia scolastica sono in programma interventi per quasi 4 miliardi. Alla costruzione della [illegible] ala dell'istituto [illegible] ragionieri «Boselli», in via Don Bosco, è stato destinato, oltre a quello già stanziato l'anno scorso, un miliardo e mezzo. Un miliardo e [illegible] serviranno per attuare tutte le norme antincendio negli edifici scolastici.

La restante [illegible] impiegata per trasformare l'aula magna dell'Itis di Savona e ricavare nuove aule, per il recupero di 3 aule allo scientifico di Finale e per la piscina all'istituto Patetta di Cairo Montenotte.

In conclusione, il bilancio 1987 presenta più ombre che luci. Secondo l'assessore Varaldo [illegible] dipende dal fatto che «agli enti locali, e alle Province soprattutto, vengono assegnate sempre nuove competenze, però senza trasferire loro, contemporaneamente, sia personale che finanziamenti».

Oggi, alle 16 [illegible] Consiglio provinciale, dopo la relazione sul bilancio [illegible] del presidente Guido Bonino e dell'assessore Varaldo, discuterà altri argomenti.

All'ordine del giorno, infatti, figurano l'approvazione del progetto generale di metanizzazione del ponente ligure, le [illegible] rattere generale [illegible] piano territoriale paesistico della Regione e il [illegible] tipo [illegible] gestione faunistico-venatoria.

Ivo Pastorino

[illegible] Borghetto

BORGHETTO SANTO SPIRITO — C'è [illegible] anche n[illegible] giunta municipale [illegible] Borghetto. [illegible] della discordia sarebbero i drastici tagli al bilancio di previsione che lunedì prossimo sarà votato dal consiglio comunale, unitamente alle osservazioni sui piani paesistici.

Incredibile situazione nel Comune della Valbormida

I vigili urbani a Millesimo fanno servizio con il taxi

L'unica auto è a disposizione dell'Ufficio tecnico - L'argomento in Consiglio

MILLESIMO — Un piccolo incidente stradale in via Trento e Trieste, ai confini con Cengio, un banale scontro [illegible] feriti, ma tra i due automobilisti nasce una piccola discussione su chi aveva la precedenza. Bisogna chiamare i vigili urbani. Le guardie municipali arrivano poco dopo in taxi.

Un fatto che a Millesimo si ripete [illegible] mesi, da quando cioè non è più disponibile per i vigili la «Ford Fiesta» di «seconda [illegible] color [illegible] che il Comune [illegible] va acquistato.

L'auto è quasi sempre a disposizione dell'ufficio tecnico. I vigili hanno chiesto [illegible] sindaco Francesco Zoppi un'altra vettura. «Non ci sono soldi in cassa», è stata la risposta, «prendete il taxi».

Detto fatto, alla prima chiamata i vigili sono saliti [illegible] pubblica di Mauro Pastorino e si sono fatti accompagnare a destinazione.

I servizi per i due vigili urbani di Millesimo sono molti. C'è da portare una notifica al Santuario del Deserto, ad effettuare un sopralluogo a [illegible] oppure a Borda, c'è da [illegible] a controllare [illegible] di [illegible] del fiume Bor[illegible] o a verificare [illegible] una fabbrica inquina oppure no.

[illegible] poi ci sono gli incidenti stradali, le liti tra vicini, le convocazioni dei consiglieri comunali. Lavori di ordinaria amministrazione, ma [illegible] Comune di Millesim[illegible] vasto, c'è da [illegible] chilometri.

E' c'è già [illegible] su questa [illegible]one. Ormai quando i vigili tornano da un qualche servizio e scendono dal taxi c'è chi li prende in giro: «Arrivano i signori», qualcuno applaude, altri fischiano.

Il sindaco in questo periodo è in ferie ma in Comune il lavoro procede. I due vigili vengono continuamente chiamati, da una parte all'altra di Millesimo.

Per il tassista [illegible] fonte di guadagno [illegible] più; [illegible] invece si commenta: «Siamo forse l'unico paese in Italia ad avere i vigili in taxi. L'auto blu [illegible] Pastorino è elegante. Le guardie fanno un figurone quando arrivano. Sarebbe meglio che si sedessero dietro, sembrerebbero generali».

I due vigili ingoiano, chiedono di poter usare la «Ford» [illegible] è sempre [illegible] dai tecnici impegnati in sopralluoghi.

I pochi assessori rimasti (la maggior parte è in ferie) hanno promesso che al primo Consiglio comunale la questione verrà [illegible]. Anche i vigili urbani avranno la loro macchina.

g. p. c.

[illegible] E' approvato il bilancio della Comunità Pollupice

FINALE LIGURE — E' stato approvato nei giorni scorsi il bilancio di previsione della Comunità montana del «Pollupice» di cui fanno parte 13 Comuni del Finalese. Nel documento contabile risulta che la gestione 1987 [illegible] pareggio a quota 1 miliardo e 813 milioni di lire. [illegible] le opere previste (per una spesa di [illegible] milioni di lire) ci [illegible]: acquedotti irrigui, infrastrutture agricole, strade, meccanizzazione, forestazione e opere antincendio. Altri 150 milioni di lire saranno spesi per opere di bonifica montana e 70 milioni per il vivaio [illegible] di «Pian [illegible] Corsi». Il presidente della Pollupice, Luigi Bolla, ha poi riferito all'assemblea di alcune importanti iniziative assunte dalla giunta esecutiva relative ai piani paesistici territoriali e ai piani integrativi mediterranei, per i quali è previsto un programma di interventi sul territorio per [illegible] 8 miliardi da [illegible] entro [illegible] anni. E' stata anche prevista la realizzazione di [illegible] guida turistica della Comunità montana.

Il brigadiere lascia Finale

FINALE LIGURE — Il comandante della squadra di polizia giudiziaria dei carabinieri [illegible] Finale Ligure, il brigadiere Luciano Pascolini, da alcuni giorni fa parte del nucleo operativo di Sa[illegible]. Il sottufficiale, che per 5 anni a Finale ha combattuto il traffico degli stupefacenti, ha al suo attivo decine di operazioni e indagini che hanno portato all'arresto di num[illegible] malviventi.

[illegible] il Consiglio

NOLI — Si riunisce questa [illegible] anche il consiglio comunale di Noli (ore 21) per discutere le osservazioni al piano paesistico regionale. All'ordine del giorno [illegible] sono inoltre alcune ratifiche [illegible] delibere della giunta.

I parchimetri [illegible] Pietra

PIETRA LIGURE — I posteggi di piazza [illegible] Settembre, piazza Rosselli e parte del lungomare di Pietra Ligure, saranno regolati dai prossimi giorni da un nuovo [illegible] di parchimetri. In un'unica centralina, gli automobilisti dovranno mettere i soldi per il pedaggio e i vigili urbani potranno fare i loro controlli in pochi [illegible] sull'intera [illegible] già [illegible] rando le prime polemiche.

Incendio doloso ad Alassio

ALASSIO — La pron[illegible] di intervento [illegible] squadra comunale antincendio (chiamata tempestivamente [illegible] sirena [illegible] municipio), [illegible] e vigili [illegible] fuoco e Guardia forestale, hanno impedito ieri alle 18 che le fiamme, divampate in regione Monti, di poco sopra la [illegible] Romana, si estendessero. L'incendio è doloso. E' stato, infatti, trovato il pneumatico usato dai piromani. Sono in corso indagini.

Vende droga è [illegible]

LOANO — Un giovane arrestato e un altro denunciato: questo il risultato di un'operazione antidroga dei carabinieri di Loano. In carcere [illegible]no Oberti, 25 anni, residente in via Cappella 11 a Bolzano. Denunciato Carmine Attanasio, 22 anni, residente in piazza Vittorio Veneto 7 a Loano. Oberti è stato [illegible] mentre vendeva hashish [illegible] un giovane di Loano, [illegible] sarebbe stato chiamato in causa dall'amico.

Afflitto da una malattia alle braccia e alle gambe

Ferrania: un bambino chiede l'aiuto di tutti

Per strapparlo alla sedia a rotelle dev'essere curato negli Usa - Un appello

CAIRO — Andrea Valsecchi, 13 [illegible] di Ferrania, soffre da sempre di una [illegible] forma [illegible] tetraparesi spastica [illegible] non può [illegible] camminare né muovere le braccia.

Per lui c'è solo una [illegible] ranza [illegible] «New medical center» di New York.

Il professor Nicholas Tri[illegible] può operare il [illegible] già fissato l'appuntamento per l'otto novembre), l'intervento [illegible] costa molti soldi.

E' necessario [illegible] almeno sessanta milioni.

Così a Ferrania è nato il «Comitato Andrea Valsecchi» che si è prefisso di raccogliere fondi per consentire l'operazione.

[illegible] comitato con tanto [illegible] statuto. Presidente è il professor Elvio Scarrone, la sede è nell'abitazione della dottoressa Nelly Chierici in via Martiri della Libertà 4 a Ferrania.

[illegible] telefono è 530116.

E' [illegible] aperto un conto corrente presso la Cassa di Risparmio di Savona. Il [illegible]mero è 8402.

Dice Elvio Scarrone: «Abbiamo mobilitato tutta [illegible] frazione, lanceremo appelli dalle radio e dalle televisioni private. Il nostro obiettivo è di raccogliere, per metà ottobre, i soldi necessari per gi[illegible] il nostro amico Andrea».

E Ferrania [illegible] già rispondendo. Ma la cifra che deve [illegible] raggiunta è alta, [illegible] bisogno [illegible] contributo [illegible] tutti, delle banche, delle industrie della Valbormida, dei comuni, delle scuole.

Andrea, studente della media di [illegible] Montenotte, è descritto dagli insegnanti come un [illegible] intelligente e volenteroso.

La sua terribile malattia è la con[illegible]za di un parto difficile (un errore dei medici?), ad aggravare la sua si[illegible] una brutta caduta alcuni [illegible] fa. Più cresce più il suo stato peggiora. Non si può più perdere tempo.

Per questo motivo a Fer[illegible] il comitato. Spiega il presidente: «Abbiamo scelto questa strada per dimostrare la [illegible] rietà. I soldi raccolti saranno spesi esclusivamente per l'operazione di Andrea, se avanzerà qualcosa verrà devoluto in altri scopi benefici».

Il professor Trimas che ha già visitato Andrea Valsecchi dice che l'intervento è possibile.

E' prevista una permanenza nell'ospedale di New York [illegible] 4-5 giorni. Il medico [illegible] wyorkese che recentemente ha operato, con [illegible] risultati, [illegible] di [illegible] Arsizio, ha detto [illegible] madre di Andrea: «Una settimana dopo l'operazione il ragazzo inizierà la terapia fisica e l'educazione motoria, dapprima utilizzando i sostegni corti che resteranno applicati per cinque settimane, poi [illegible] sostegni lunghi per le gambe».

La [illegible] approssimativa negli Stati Uniti è di circa due mesi e mezzo. Andrea dovrà arrivare all'ospedale almeno una settimana prima [illegible] abituarsi al [illegible] biamento di fuso orario e di clima.

La macchina della solidarietà per Andrea Valsecchi s'è messa in moto. Ora si attende la risposta della gente.

Elvio Scarrone è ottimista: «Sono convinto che tutti daranno il loro [illegible]uto. E' un caso estremamente difficile, tutti [illegible] l'obbligo morale di risolverlo».

«Il periodo — continua Elvio Scarrone — non è tra i migliori. Le [illegible] distraggono un po' tutti. Chiediamo solo alle persone [illegible] buona volontà [illegible] meditare un attimo».

g. p. c.

CERCANO UN PADRONE

Alassio. [illegible] visti [illegible] ragazzi [illegible] offre l'abbaiare [illegible] cani abbandonati in un bosco all'estrema periferia di Stellanello. Uno dei due animali (un incrocio fra uno spinone ed [illegible]-toure) era legato ad un albero con un sottile spago di nailon che già gli aveva procurato una profonda ferita alla gola, mentre la femmina (una bassotta a pelo lungo) era libera ma non abbandonava il [illegible] I due cani, dall'apparente età di un anno, [illegible] aver vissuto da tempo insieme. La coppia (carattere affettuoso e buono), ora felicemente ricoverata e medicata dagli aderenti all'Enpa di Alassio, è in attesa di nuovi padroni. Si può telefonare al 0182/470159.

La decisione è stata presa [illegible] dal pretore

Non sarà chiusa [illegible] Varazze la discoteca Il Boschetto

Il locale notturno era accusato di disturbare - Soddisfatti i gestori

VARAZZE — Il dancing «Il Boschetto» di [illegible] non sarà chiuso. La decisione, presa ieri mattina in pretura, è stata accolta [illegible] disfazione [illegible] tutti i titolari [illegible] discoteche e [illegible] provincia presenti in gran numero.

«Il Boschetto» era infatti diventato [illegible] «caso»: [illegible] pro[illegible] i dancing [illegible] frequenti [illegible] tutta la provincia [illegible] (l'accusa principale è quella della rumorosità), ma stanno diventando ancora più consistenti le iniziative a sostegno [illegible] divertimenti notturni.

Soprattutto perché, come ha sottolineato nei giorni scorsi il presidente [illegible] albergatori savonesi, Mario Pozzigione, «è una delle minoranze che vuol far chiudere i locali notturni, contro una schiera di giovani e non, che, invece, lamentano che i divertimenti sono ancora pochi e molti di quelli scelgono altre località per le loro vacanze».

Dice Pietro Gozzi, presidente [illegible] Silb, il sindacato provinciale dei locali da ballo: «Eravamo pronti ad una serrata se la decisione fosse stata diversa. Nel salutare con soddisfazione quanto [illegible] in pretura a Varazze, vogliamo ricordare che molte categorie economiche legate all'industria turistica (albergatori, commercianti e stabilimenti balneari) erano pronte a sostenerci».

Prosegue Gozzi, titolare [illegible] Gulliver di [illegible]: «Fortunatamente [illegible] emerso il buon [illegible] e si è capito che il nemico numero [illegible] dell'industria [illegible] come [illegible] le città-dormitorio, c'è chi invece di dare la caccia ai fracassoni rende la vita difficile a chi per mestiere [illegible] occupa [illegible] divertimento. [illegible] provincia di Savona [illegible] è Las Vegas, ma il tempo libero e il divertimento hanno un'importanza notevole per il turismo, fino ad oggi sottovalutata».

Conclude il presidente [illegible] Silb: «Anche [illegible] cerchiamo [illegible] comportarci [illegible] adeguato e responsabile, dopo aver investito miliardi fi locali da ballo [illegible] Savonese [illegible] 108 - n.d.r.) vogliamo fare la [illegible] parte limitando i rumori, [illegible] siamo stufi [illegible] essere gli eterni puniti».

Altre iniziative a sostegno dei locali da ballo e dei divertimenti notturni in genere sono segnalati a Loano ed Alassio, le [illegible] località ai vertici delle [illegible] turistiche in provincia. A Loano si raccolgono presso [illegible] bar e discoteche delle firme «contro chi vorrebbe la chiusura anticipata»; ad [illegible] una delegazione dei titolari di locali notturni ha chiesto [illegible] Comune che venga ripristinato l'orario di chiusura alle 4.

Augusto Rembado

Cade in curva grave studente

VADO LIGURE — Uno studente di 18 anni, Alfredo Visconti, Vado, via Pertinace 8/B, è stato ricoverato in gravi condizioni al S. Martino di Genova. Ieri mattina, [illegible] tra Valle e Sant'Ermete, è caduto dalla [illegible] «Vespa» in una curva.

[illegible]

PIETRA LIGURE — Un'anziana turista torinese, Teresa Ricca, 77 anni, è stata trovata morta in un alloggio di [illegible]. La donna viveva da sola. Per entrare nell'alloggio sono intervenuti vigili [illegible]

Proteste delle categorie, stasera in Consiglio il piano dei pubblici esercizi

Commercio, Pietra è nel caos

PIETRA LIGURE — «La bozza di piano dei pubblici esercizi, in gestazione da dieci anni, è già superata prima [illegible] di [illegible] approvata, chiediamo [illegible] venga rivista alla luce delle nuove [illegible] di legge e visto e considerato che [illegible] questi anni sono state già rilasciate moltissime licenze».

Il presidente dell'Associazione commercianti (in accordo con la Confesercenti) prende posizione su un problema che rischia a Pietra Ligure di farsi veramente «esplosivo». Di questo tema [illegible] dovrà occupare, questa [illegible] anche il Consiglio comunale, dopo che la pratica era stata rinviata due mesi orsono con le burrascose dimissioni dell'assessore al commercio, Salvatore Caltaviturо (dc).

Dice Franco Saglietto, dell'Ascom: «In questi anni sono state rilasciate, in [illegible] di [illegible] piano, moltissime licenze [illegible] alcune zone hanno già determinato la saturazione. A nostro avviso tutta la questione va rivista tenendo conto dei reali problemi del commercio pietrese».

In una lettera inviata a tutti gli associati (sottoscritta dalle due associazioni di categoria), dopo un incontro con il sindaco Paolo Palmarini (dc), si chiede al Comune che «vengano modificate le normative per il centro storico».

Dice Saglietto: «Non siamo d'accordo con la liberalizzazione totale, per valorizzare il centro storico bisogna tener conto dell'attuale situazione e degli spazi che ci sono a disposizione. In molte zone della città, inoltre, dopo tutti questi anni, [illegible] rivi[illegible] i contingentamenti».

Le due associazioni, che rappresentano tutti i commercianti pietresi, hanno anche chiesto al sindaco di non rilasciare più licenze in attesa del piano. In assenza di un regolamento, in questi [illegible] le licenze sono state concesse (sembra che i vari sindaci che si sono succeduti [illegible] guida della città non potessero [illegible] fare diversamente) in alcuni casi senza criterio. La situazione attuale, soprattutto [illegible] cittadino, è caotica.

E' probabile che stasera il Consiglio comunale (il piano dei pubblici esercizi è il dodicesimo punto all'ordine [illegible] giorno) non affronti questo argomento per mancanza di [illegible]

[illegible] seduta consiliare è comunque molto attesa, dopo le recenti dichiarazioni dei socialisti («I lavori del Consiglio comunale vanno a rilento») e dopo che nelle ultime tre sedute le polemiche avevano ridotto [illegible] minimo le pratiche approvate. Fra i temi in discussione oggi c'è quello relativo al ricorso al Tar, presentato da due [illegible] dipendenti comunali (Gian[illegible] Merano e Carlo Ronzano) [illegible] chiedono il pagamento degli arretrati al Comune (alcune centinaia di milioni), dopo che l'ente pubblico li aveva licenziati perché accusati di tentata concussione.

a. r.

Gallerie e mostre d'arte

Diapositive

[illegible] — [illegible] a domenica, tutte le sere, in piazza Beato Jacopo, a cura [illegible] Foto Club Varazze, proiezione di diapositive. [illegible] autori: stasera Iaccarino, Cerati, Dofour e Cerruti; domani Tommaselli, Vanali, Bolla e Schienone; domenica Prato, Morano e Zamperdi.

Foto di [illegible]

SPOTORNO — All'Alga Blu, da domani, esposizione di fotografie di Mario Stellatelli.

[illegible]

PIETRA LIGURE — Mostra personale di pittura dell'artista Rita Foltran presso l'Auditorium La Pietra, in piazza Vecchia a Pietra Ligure (ore 18-23).

[illegible] a Loano

LOANO — Una collettiva [illegible] artisti contemporanei [illegible] ottenendo grande successo alla galleria «Ghisolfi». Sono esposte, tra le altre, opere di Cassinari, Paolucci, Fiume, Migneco, De Andreis.

[illegible] artigiana

PIETRA LIGURE — Prosegue sino a fine agosto, a Ranzi, frazione di Pietra, la «Mostra artigiana» con quadri e sculture (ore 20-24, opere parrocchiali San Bernardo).

Rassegna

BORGHETTO SANTO SPIRITO — «3ª Rassegna di pittura» a Borghetto Santo Spirito presso la sala congressi di via Marexiano (ore 18-23). Sino al 12 agosto sono [illegible] opere di: Cassinari, Baj, Tartuso, Guarin, Venturino, Merlo, Allegro e Tegnola.

[illegible]

ALASSIO — Presso la [illegible] Carletti dell'AVA (via XX Settembre) si apre [illegible] tedì prossimo per la terza volta una mostra del pittore italo-ungherese Giorgio Bernardinelli.

Al Grand hotel

ALASSIO — Presso il Grand Hotel Spiaggia sulla passeggiata Roma espone sino al 14 di agosto Luigi Caposassi.

[illegible]

ALBENGA — Umberto Padovani, pittore e grafico albenganese, espone sino al 31 agosto le sue tele di scorci paesaggistici e [illegible] incisioni sul tema dell'uomo e del consumismo presso il giardino dell'ex asilo di via Cesare Battisti, angolo viale Martiri (orario 18-20; 21-23).

«Valentearte»

FINALE LIGURE — Prosegue presso la galleria «Valentearte» di via Barrili a Finale Ligure la mostra del pittore Ugo Nespolo, che ha realizzato 25 opere appositamente per la rassegna. La mostra si [illegible] il 31 agosto.

Alla Ghiglieri

FINALE LIGURE — Mostra collettiva di pittura alla galleria «Ghiglieri» di Finale Ligure (ore 10-12, 18-19, 21-23). Sempre a Finale, nel chiostro di Santa Caterina, si conclude domani la personale del pittore Paolo Croce

Cinema in Liguria

[illegible]

PRIME VISIONI

ALCIONE (via Caravaggio 47 R) Prova cadavere [illegible]. Viet. 18.
AMBASSADOR (corso Buenos Aires, tel. 543 241) Coppe di champagne. Viet. 18.
ARISTON [illegible] UNO (vico S. [illegible] 14/R) Arancia meccanica.
ARISTON STEREO DUE (vico S. Matteo 14/R) Querelle.
AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 546 810) La mia Africa. L. 6000.
DIONISO (via Colombo 11, tel. 565 688) Quella eredità di [illegible] e Bergson. Viet. 18.
INSTABILE: [illegible] Runner.
MANIN (corso Armellini 4, tel. 831 002) Round midnight.
ORFEO DOLBY: ore 13 Dopo il [illegible] le caccie.
SMERALDO (via Carmagnola 7, tel. 203 748) [illegible] e [illegible]. V. 18.
UNIVERSALE (via XX Settembre 210r, tel. 542 212) Scuola di [illegible].
VERDI (via XX Settembre) Terrore in sala.

PROSEGUIMENTI PRIME [illegible]

CENTRALE (via S. Vincenzo [illegible]) Sala 1 [illegible] Viet. 18. Sala 2 [illegible] Viet. 18.
CHIABRERA (via Chiabrera, tel. 281 565) Il [illegible] delle labbra, ore 15, 20.30; ore 22 [illegible] spiaggia.
CRISTALLO (largo Zecca) chiuso per ferie.

SECONDE VI[illegible]

SAMPIERDARENA
ARC: Le ragazze in [illegible]. Viet. 18.
ASTORIA: Everman.
ELDORADO: [illegible]. Viet. 18.
SPLENDOR: Desiderio di [illegible]. Viet. 18.

SESTRI PONENTE
HOLIDAY-IN: [illegible] bianca [illegible] nera. Viet. 18.

NERVI
SAMBURO: Fantasia.
NETTUNO: Radio days.

PEGLI
EDEN: Mission.

CHIAVARI
CANTERO: Top gun.
NUOVO: Capriccio.
ASTOR: Grosso guaio a Chinatown. V. 18.
MIGNON: Stand by me.

Francesca Dellera in «Capriccio» al «Nuovo» di Chiavari

COGOLETO
VERDI: [illegible].

S. MARGHERITA
CENTRALE: [illegible] [illegible].

SESTRI LEVANTE
ARISTON: La [illegible].
CONCHIGLIA: Mission.

RAPALLO
GRIFONE: [illegible].
ITALIA: Fantasia.

ARENZANO
ITALIA: [illegible].

SAVONA

CINEMA

ASTOR: Il mistero del lago [illegible].
DIANA: Il [illegible] del diavolo.
JOLLY: [illegible] nel mondo.
ARS: Camping del terrore.
FILMSTUDIO: The Blues Brothers.

ALASSIO
COLOMBO: Sette [illegible] in sette giorni.
CAPITOL: Adieu di guerra.
EXCELSIOR: Mr. Crocodile Dundee.
RITZ: Top gun.
SALESIANI: I goonies.

ALBISSOLA CAPO
LEONE: Papanino e Company.

ALBISSOLA MARINA
MARCONI: Figli di un dio minore.

ALBENGA
AMBRA: Labyrinth.
ASTOR: Nuovo programma.
CRISTALLO: Fantasia.
GIARDINO: Il cobra.

BORGHETTO S. S.
VITTORIA: Platoon.

BORGIO VEREZZI
ASTRA: Grosso guaio a Chinatown.
SPLENDOR Arena: La mia Africa.

CALIZZANO
VERDI: Mission.

CERIALE
FLORA: Top gun.
MOULIN ROUGE: Foto di Gioia.
ODEON: [illegible] 2.

FINALE LIGURE
ARENA: Platoon.
LUX: Demoni 2.
ONDINA: Teresa e la [illegible] magica.

FINALPIA
ANGELICUM: Le [illegible] della 7 [illegible].

LAIGUEGLIA
[illegible]: Over the top.

LOANO
LOANESE: Nessuna pietà.
PERLA: Superfantozzi.
STELLA: Cobra.
GIARDINO DEL [illegible]: Figli di un dio minore.

PIETRA LIGURE
[illegible]: Il barbaro.

SPOTORNO
ASTRO: La famiglia.

VARAZZE
TEIRO: Il nome della rosa.
TEIRO ESTIVO: Il grande [illegible].
VERDI: Mr. Crocodile Dundee.

[illegible]

CENTRALE: Radio days.

S. BARTOLOMEO
SMERALDO: Gli [illegible].

CERVO
GARIBALDI: Mr. Crocodile Dundee.

DIANO MARINA
DIANESE: Scuola di polizia n° 3.
PERGOLA: Figli di un dio minore.

BORDIGHERA
OLIMPIA: Renzi Rimini.

DOLCEACQUA
CRISTALLO: Highlander.

RIVA LIGURE
CORALLO: Noi uomini duri.

ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: Highlander.
CERIU: Peter Pan.
GIARDINO: Renzi Rimini.

SANREMO

ARISTON: ore 21 Il ragazzo del [illegible].
ARISTON GIARDINO: Cronaca di una morte annunciata.
RITZ: Terrore in sala.
SANREMESE: Mad Runner.
ORFEO: Ultimo tango a Parigi.

La prima arriva il 10 ottobre, il secondo il 25 settembre

Minnelli e Iglesias al Covo

La star americana terrà in Italia una decina di concerti - Sarà a Fantastico con Celentano - Il tour italiano parte il 2 e 3 ottobre da Bari - Wilson Pickett fra gli altri nomi annunciati per fine estate dal night ligure

SANTA MARGHERITA LIGURE — Wilson Pickett, Julio Iglesias, Liza Minnelli: sono i tre piatti forti con i quali il Covo [illegible] chiuderà la stagione estiva iniziata a giugno, sotto la pioggia, con Frank Sinatra.

Wilson Pickett suonerà a [illegible] Margherita per una settimana di fila, dall'11 al 20 agosto. La direzione del locale ha [illegible] ieri il [illegible] tratto con il [illegible] americano che [illegible] definendo altre [illegible] del [illegible] breve tour italiano.

L'arrivo di Julio Iglesias [illegible] dovrebbe [illegible] fermato definitivamente in queste ore. Il [illegible] madrileno era infatti in attesa che dall'impresario Franco Mamone gli giungesse l'o.k. per almeno tre concerti in Italia.

Le date dovrebbero rispettare il seguente [illegible]: Iglesias [illegible] venerdì [illegible] settembre al Covo di Nord-Est, il 25 sarà alla Capannina di Forte dei Marmi e il [illegible] all'Isola [illegible], ospite della [illegible] organizzata dalla democrazia cristiana.

Sicuro invece l'arrivo di Liza Minnelli, che si esibirà al Covo sabato 10 ottobre dopo avere aperto il suo tour italiano il due e tre ottobre al Petruzzelli di Bari. I rischi meteorologici dell'inizio autunno [illegible] con la trasformazione del locale, sia pure per una sera, in un teatro-tenda.

La cantante dovrebbe tenere [illegible] una decina di concerti compresi Firenze, Milano, Roma. E' prevista una sua partecipazione a Fantastico con Celentano.

Con il suo debutto barese Liza Minnelli aprirà anche la stagione '87/'88 del teatro Petruzzelli, che proseguirà la programmazione con «Cabaret» [illegible] delle [illegible] interpretazioni che [illegible] celebre Liza Minnelli in tutto il mondo. Il musical è messo in scena da un maestro del [illegible] americano, Jerome Savary: uno spettacolo sfavillante, sfarzoso, ricco di trovate, trucchi e invenzioni, [illegible] come è [illegible] consuetudine di Savary e del suo Grand Magic Circus.

L'allestimento è nato oltre un [illegible] fa a Lione al Théâtre du Huitième [illegible] cui Savary è [illegible]. Il [illegible] è di Joe Masteroff, le musiche di John Kander e le canzoni di [illegible].

Protagonisti di questa edizione di «Cabaret», [illegible] al Théâtre Mogador di Parigi è rimasta dodici mesi in cartellone, sono [illegible] Lemper nel ruolo di Sally Bowles che fu di [illegible] Minnelli nel film, e Michel Duss[illegible] in quello del maestro di [illegible].

Nel nuovo cartellone, i responsabili del Petruzzelli hanno dedicato molta attenzione alla lirica e alla danza: alcuni tasselli devono [illegible] sistemati, ma si [illegible] sono già anticipare i titoli in [illegible] e gli aspetti più interessanti [illegible] vari progetti. [illegible] comincia con «Turandot» di Puccini, direttore Daniel Oren e regia di Giancarlo [illegible], si prosegue con «Macbeth» di Verdi nell'allestimento realizzato da Luca Ronconi per lo Staatsoper di Berlino, il «Barbiere di Siviglia» di Rossini con la regia di Dario Fo; [illegible] Puccini per una «Bohème» sul cui allestimento la direzione del Petruzzelli deciderà nei prossimi giorni, ed infine «Maria Stuarda» di Donizetti che si avvarrà probabilmente della messinscena di Gabriele Lavia. La [illegible] prevede il London Festival Ballet, [illegible] la probabile partecipazione di Natalia Makarova. La [illegible] di Milano con La Fille Mal Gardée e Béjart con il suo Ballet du Vintième [illegible].

Julio Iglesias e Liza Minnelli [illegible] al Covo di Nord Est. Molte star del [illegible] internazionale [illegible] in autunno in Italia

Cervo, recital della pianista

Con la Fischer è emozionante

E' tornata dopo 20 anni nella piazzetta

[illegible] — Vent'anni dopo [illegible] esibita la prima volta nella piazzetta dei Corallini, la pianista Annie [illegible] è tornata, mercoledì [illegible] ospite del XXIV [illegible] internazionale [illegible] di Musica da Camera.

Pubblico delle grandi occasioni che ha letteralmente riempito non solo la piazzetta ma anche tutti i vialetti che conducono ad essa. In una cornice festosa (resa [illegible] più [illegible] profumo di gamberetti fritti provenienti dai ristoranti posti sopra e sotto la piazzetta) Annie Fischer ha tenuto un recital di profonda suggestione.

Ungherese, già vincitrice a soli diciannove anni del Concorso Liszt, la Fischer ha una fortissima personalità e una grande intelligenza musicale.

A [illegible] ha proposto Mozart, Schubert e Schumann caratterizzandone in modo netto e inequivocabile i [illegible] mondi artistici.

Ciò che ha affascinato, in particolare, è stata la ricerca del suono, caldo, pieno, meditato, diverso nei tre [illegible]. Più distaccato e controllato Mozart (Sonata [illegible] minore Kv 310), appassionato e palpitante Schumann (Sonata op. 11) equilibrato e nello stesso tempo sottilmente intimista Schubert (Sonata postuma in [illegible] bemolle.

La Sonata di Schubert ha costituito indubbiamente il momento migliore della serata. La Fischer [illegible] affrontata con straordinaria sensibilità sostenendo in modo egregio il lungo primo tempo [illegible] pagina fra le più [illegible] del pianismo schubertiano. Elastica nello stacco dei tempi (a [illegible] forse un po' troppo rallentati) Annie Fischer sa tuttavia sostenerli [illegible] gusto chiarendo l'esposizione tematica con limpidezza esecutiva.

Accanto a Schubert [illegible] lodare anche l'esecuzione di Schumann [illegible] avvincente incisività.

Il pubblico (molti gli stranieri) ha applaudito con grande entusiasmo.

Il Festival di Cervo, inaugurato il 7 luglio scorso [illegible] veneti prevede ancora quattro concerti. Lunedì prossimo si esibirà il duo violoncello-pianoforte Mario Brunello (vincitore dell'ultimo Premio Ciaikovski) e Massimo Somenzi. Verranno eseguite pagine di Grieg, Martinu, Schubert e Rossini.

Seguiranno, il 14 agosto, il Quartetto Porrenia (musiche di Debussy, Ravel e Beethoven), il [illegible] agosto il duo violino-pianoforte Dimitri Berlinsky (vincitore del Premio Paganini nel 1985) e Anna Barakerskaja e il 22 il Trio Beaux Arts.

[illegible] Iovino

Nascono i corsi di Musikt[illegible]effen con prestigiosi docenti: Gazzelloni, Mintz, Edith Mathis e Tortelier

Abbado inventa la musica sul duemila di St. Moritz

ST-MORITZ — Conosciamo molto, [illegible] non tutto, [illegible] prima edizione di Musiktreffen di St-Moritz, in programma dal 15 al 30 a[illegible]. Sappiamo [illegible] l'idea di ospitare [illegible] concerti e dei seminari di [illegible] nella [illegible] valle [illegible] Friedrich Nietzsche [illegible] l'intuizione [illegible] suo Zarathustra è [illegible] di Claudio Abbado, qualche estate fa.

E ora che il progetto, grazie all'intervento degli amministratori locali, è diventato realtà, il [illegible] direttore figura nel comitato d'onore assieme a Herbert Von Karajan, che gran parte dell'anno risiede a St-Moritz, e a Rudolf Serkin, il pianista [illegible] direttore artistico del celebre Festival di Marlboro negli Stati Uniti. Accostamento non [illegible], perché è l'atmosfera di [illegible] di approfondimento, di lavoro comune tipica della rassegna americana.

I tre padrini [illegible] festival dell'Engadina hanno saputo [illegible] e raccolta una serie di insegnanti prestigiosi: tra gli altri, Yuri [illegible]shmet, Severino Gazzelloni, Edith Mathis, Rudolf Buchbinder, Shlomo Mintz, Paul Tortelier.

I maestri lavoreranno con gruppi di cinque-sei allievi, proporranno [illegible] più brani, tutti cameri[illegible] fine, [illegible] ai ragazzi, ne eseguiranno soltanto uno: quello dove il lavoro comune avrà raggiunto il risultato migliore. Così, non possiamo ancora dare il programma completo.

[illegible] quello di apertura, il giorno di Ferragosto, è definito: Claudio Abbado dirigerà la Chamber Orchestra of Europe nello Stabat Mater di Pergolesi, [illegible] Edith [illegible]this soprano e Brigitte Balleys contralto. Poi il terzo concerto brandeburghese e il doppio [illegible] to per oboe e violino di [illegible].

Il resto n[illegible] giorno per giorno, come il piacere di studiare e fare musica nella fresca quiete del duemila metri dell'Engadina.

s. cap.

Le tv private in Liguria

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 45, 52, 54 — Ore 12,30 Leggiamoli insieme; 17,05 Il [illegible] dello Zecchino; 18 Vite rubate, novela; 19 Liguria notizie; [illegible] Tg - Punto d'incontro; 19,45 Veronica il volto del [illegible], novela; 20,30 La sinfonia di Brahms; 21,50 Tg Tuttoggi; 22,05 Il Concorso Lirico internazionale «Mario Del [illegible]naco»; 23,10 I [illegible] della storia.

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 9 Luisana mia, telenovela; 10 Mr. Nero, sceneggiato; 11 Il cavaliere solitario, telefilm; 11,30 [illegible], vendita; 12 Charley, telefilm; 12,30 The David Niven show, telefilm; 13 [illegible] l'orso del Monte Tallac, cartoni; 13,30 Zaffiro, cartoni; 14 I cento giorni di [illegible], te[illegible]; 15,30 Le ali della colomba [illegible]; 16,45 I Zenborg, cartoni; 17,10 Il pericolo è..., telefilm; 17,35 Ugo il re del judo, cartone; 18 Arriva la banda, cartoni; 18,30 Luisana mia, telenovela; 19,30 I cercatori d'oro, telefilm; 20 I cento giorni di Andrea, telenovela; [illegible] I racconti di [illegible], telefilm; 22,30 Goals di Hollywood.

telefilm; [illegible] il cappello [illegible] spettacolo della notte; 0,30 Padre e figlio investigatori [illegible], telefilm.

TV STAR

UHF 67, 30, 31, 52 — Ore 11 Il pericolo è il mio mestiere, telefilm; 11,30 Ugo il re del judo; 12 Il piccolo detective; 12,30 X Bomber; 13 Don Chuck story; 13,30 Zaffiro; 14 Only cartoons; 14,30 I Zenborg; 15 Il piccolo detective; 15,30 Guyslugger; 16 Only cartoons; 16,30 I Zenborg; 17 Il pericolo è il mio mestiere, telefilm; 17,30 Ugo il re del judo; 18 Don Chuck story; 18,30 Zaffiro.

PRIMOCANALE TELESANREMO

[illegible] 63, 33, 26, 27 — [illegible] 12 Carmin, [illegible]vela; 13 [illegible] Kid - Godam - Dr. Slump e [illegible], cartoni; 14,20 Film; 18 Film; 17,30 Multi Market Consuma, vendita; 19,20 Carmin, telenovela; 20,30 Aryon apple, film; 23 Multi Market Consuma, [illegible].

[illegible]LE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, [illegible], 60 — Ore 16,30 Amanda, telefilm; 1[illegible] telefilm; 18 [illegible] telefilm; 18,50 [illegible]; 19,15 [illegible]

Ispettore Maggie, telefilm; 20 Anche i ricchi piangono, novela; [illegible] Progetto Genesi, film.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — Ore 12 Hanno rubato un tram (1ª parte); 13,15 Zoom Tg Ponente; 13,30 Hanno rubato un tram (2ª parte); 14 Ai grandi magazzini, teleromanzo; 15 Nozze d'odio, teleromanzo; 16,30 Natalie, teleromanzo; 17,30 Clutch Cargo, cartoni; 18 I tre marmittoni, cartoni; 18,30 Clutch Cargo, cartoni; 19 I tre marmittoni, cartoni; 19,20 Zoom Tg Ponente; 19,40 Ai grandi magazzini, [illegible]; 20,30 Nozze d'odio, [illegible]; 21,30 Natalie, teleromanzo; 22,30 [illegible] TG ponente; 23 [illegible] 23 - Missione di morte, film.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 48, 62, 66 — Ore 14,30 [illegible] Inquieta, novela; 18,30 Music; 18 Superauto Mach, cartoni; 18,20 [illegible], cartoni; 18,50 La legge di Burke, telefilm; 19,50 Notiziario; 20 La leggenda di [illegible], telefilm; 21 [illegible] musicale; 23,30 Ben Richard, [illegible] film; 0,30 Film - Non stop.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 18 Tre volte donna, rubrica di estetica; 18,45 Pagine dello spettacolo; 19 Sortoring, rubrica di boxe; 19,30 Pagine dello spettacolo; 20 Tg Tris; 20,30 Documentario; 20,45 Pagine dello spettacolo; 21 In diretta dal nostro studio - Non stop.

PAN TV

UHF 68 — Ore 9,30 Il giorno dopo, film; 11 Musicale; 11,[illegible] Povera Clara, novela; 12,30 Notizie oggi; 12,45 Povera Clara, novela; 13,30 Redazionali; 14,30 Musicale; 15,30 Agguato sul Bosforo, film; 17 Mysha; Supercar Gattiger, Ninja Kamui, cartoni; 18,30 Notizie oggi; 18,45 Diario di soldati; 19,10 New Scotland Yard, telefilm; 20,10 Povera Clara, novela; 21 Il maestro invincibile, film (970) (Fantasc.); 22,45 Musicale; 24 Redazionale; 0,30 Playboy di sera.

SANREMO TV

UHF 31, 62, 60 — Ore 14,30 Storie di donne, telefilm; 16,20 Chico and the man, telefilm; 16,45 Inondazione, film; 17,15 Doctors, telefilm; 18 Storie di donne, telefilm; 18,50 Doctors, telefilm; 20 Simpaticamente in spiaggia, a cura di Marco Mi[illegible]; 20,10 In passerella; 20,25 Previsioni del tempo; 20,30 Amare e perdere, film; 22 The name of the game, telefilm; 23,30 Previsioni del tempo; 23,35 Doctors, telefilm.

TV [illegible]

FR 1

Ore 6,15 Antiope; 6,45 La Une chez vous; 9,15 Croque-vacances; 10 Flash d'informations; 10,02 Jeu: Puisque vous êtes chez vous; 12 Flash d'informations; 12,02 Tournez... manège; 13 Journal; 13,50 Série: La croisière s'amuse; 14,45 Croque-vacances; 16,30 Variétés: Des clips dans mon 4 heures; 17,05 Série: L'homme de Suez; 18 Mini-journal; 18,15 Série: Marnie; 19,10 Feuilleton: Santa-Barbara; 19,35 Jeu: La roue de la fortune; 20 Journal; 20,35 Jeux: Intervilles; 22,25 Téléfilm: Parlez après le signal sonore; 23,40 Journal; 24 Série: Les envahisseurs.

A 2

Ore 6,45 Télématin; 8,30 Récré A2 été. Kousin. Kousin; Chapi, chapo; Super doc; Les maîtres de l'univers; X-or; 9,30 Feuilleton: Le corsaire; 10,30 Documentaire: Palmarès de notre temps; 11 Jeu: Le grand raid; 11,55 Météo et informations; 12,05 Jeu: L'académie des neuf; 12,30 Flash d'informations; 12,35 Jeu: L'académie des neuf; 13 Journal; 13,45 Téléfilm: Le Gustow Bo[illegible]; 15 Feuilleton: Rue Carnot; 15,25 Sports été: basket; 16,05 Feuilleton: Allo et Cathy; 16,30 Récré A2 été; 16,50 Jeu: Des chiffres et des lettres; 19,15 Actualités régionales; 19,40 Le nouveau théâtre de Bouvard; 20 Journal; 20,30 Téléfilm: La nuit du héron; 22,05 Variétés: Michel Berger; 23 Journal; 23,10 Cinéma: No man's land, film franco-suisse (1985).

FR 3

Ore 12 Jazz off; 12,30 Dessins animés; 12,45 Variétés; 12,50 Journal rétro; 13 Jeu: La super-schatrlatic; 13,25 Feuilleton: Thierry la Fronde; 14 Agenda des vacances; 14,25 Les livres de l'été; 14,45 Look; 14,50 Top melody; 14,55 Sports-loisirs vacances; 15,10 Les pepins, les marmites de la 3; 15,20 Ponce-bêtes; 15,30 Documentaire: Splendeur sauvage; 16 Gastronomie; 16,05 Jeu: Le jeu de la séduction; 16,30 Sports-loisirs vacances; 17 Feuilleton: Vive la vie; 17,30 Le manège enchanté; 17,35 Les après-midi du Disney Channel; 18,30 Série: Les papas; 18,35 Série: Corsaires et flibustiers; 19 Le 19-20 de l'information; 19,55 Dessin animé: Inspecteur Gadget; 20,04 Jeux: La classe; 20,30 Série: Opération space; 21,20 Portrait, invité: Albert Ferrasse; 22,20 Journal; 22,45 Documentaire: Ce jour-là, le monde changea; 23,25 Prélude à la nuit.

Il «Rosmunda» da lunedì per la Tosse, stasera jazz

Due donne al Moplen

GENOVA — Ultimi due appuntamenti del cartellone estivo del Teatro della [illegible] formazioni, una musicale e l'altra teatrale, che chiudono la rassegna di musica e spettacoli comici, di teatro e cabaret, [illegible] gurata nel febbraio scorso.

Questa sera, alle 21,30 al Teatro di Sant'Agostino debutterà un quartetto jazz composto da musicisti genovesi e milanesi: Massimo Faraò (pianista), Michele [illegible] (tenore), Maurizio Marenco (contrabbasso), e Pietro [illegible] (batterista).

Faraò ha studiato piano con Flavio Crivelli e insegna nella Scuola Jazz di Quarto. [illegible] vive a Milano dove insegna sassofono al Conservatorio e ha dato vita ad un affiatato quintetto Bosso-Bolli, che ha [illegible] parte ai maggiori festival italiani. Il loro spettacolo sarà replicato anche [illegible] e domenica.

Chiude la stagione della Tosse lo spettacolo [illegible] Rosmunda, intitolato Al sapore di Moplen, già presentato con successo al club di Boccadasse, Pennygrace Hotel. Vale[illegible] Palera e Nicoletta [illegible] le componenti del Duo [illegible]. Appartengono all'ambiente del nuovo teatro milanese [illegible] si colloca tra cabaret e teatro comico, provenendo entrambe da studi classici e scrivono i testi dei loro spettacoli.

Il [illegible] «cabaret al femminile» è un fenomeno [illegible] e molto originale visto che è poco diffusa la presenza di donne in ruoli comici. Ed è proprio il mondo femminile [illegible] e le sue contraddizioni ricche di spunti grotteschi il tema di Al sapore di Moplen. Il testo, nel quale ogni [illegible] le due interpreti aggiungono o tolgono qualche trovata, consente di comporre [illegible] maschere comiche, due «tipi» femminili che potrebbero essere identificati come «la signora snob» e la «proletaria scatenata».

Anche se il Moplen è simbolo di un'epoca ben precisa degli anni del dopoguerra, lo spettacolo non si rivolge solo ad un pubblico adulto. Iride e Agnese, le due protagoniste, [illegible] donne di oggi con problemi che però le rendono per certi aspetti simili alle loro madri o persino alle loro [illegible]. S'incontrano al bar: Agnese è l'inserviente del locale, Iride una cliente annoiata. Provengono dunque da due mondi molto distanti, eppure dopo aver rotto il ghiaccio s'accorgono di [illegible] in comune problemi e speranze. Al sapore di Moplen sarà replicato al teatro di Sant'Agostino da lunedì 10 agosto fino a domenica 16, tutte le sere alle ore 21,30.

d. c.

Modamare approda in settembre a S. Margherita

Sfilate sotto l'ombrellone

SANTA MARGHERITA LIGURE — Approderà a Santa Margherita Ligure a settembre (l'8 e il 9) Modamare, anteprima della [illegible] 1988 riservata alle «grandi firme» e agli «emergenti» del [illegible] in Italy sotto l'ombrellone.

La manifestazione, un'iniziativa dell'organizzazione curata da Angelo Sacchetti, lascia così definitivamente Capri, dove si è svolta per molti anni. A Santa Margherita Modamare verrà ospitata al Covo di Nord-Est, con il patrocinio del Comune, dell'A[illegible] e probabilmente, [illegible] enti pubblici genovesi che seguono le più importanti manifestazioni da inserire nelle celebrazioni colombiane del 1992.

La rassegna si articolerà in due [illegible]: la prima, martedì 8 settembre, sarà dedicata agli stilisti liguri del consorzio genovese Gen[illegible] e [illegible] firme che stanno muovendo i primi passi nel settore.

I big sfileranno i loro capi nella serata successiva. Saranno presenti al Covo di Nord-Est [illegible] come Balestra, Barocco, Brioni, De Simone, Lancetti, Litrico, Sarli, Siniscà, Versace. Ogni partecipante presenterà una ventina di capi sulla passerella del Covo di Nord-Est, altre sfilate sono in [illegible] ai bordi della piscina [illegible] alberghi [illegible] e Imperiale.

m. b.

Appuntamenti flash

Bolzaneto, c'è il «Michele Show»

GENOVA — Questa sera, alle 21 a Villa Carrega (via Costantino Reta a Bolzaneto) andrà in scena il *Michele Show*, presentato da Mario Di Gillo. Lo spettacolo fa parte della [illegible] *Serate in villa*, organizzata dall'assessorato [illegible] turismo e allo spettacolo del Comune in collaborazione con l'Ente Decentramento Culturale.

GENOVA — Prosegue nel parco [illegible] Cinema [illegible] rassegna. Questa sera, alle 21,30 sarà proiettato il film *Una storia d'amore* di Francesco Maselli [illegible] Valeria [illegible]. Il prezzo del biglietto è di lire 4000 (lire 6000 per la anteprima).

GENOVA — Oggi, alle 21, nell'ambito della [illegible] giovani cabarettisti, [illegible] nistrata dal [illegible], [illegible] lo spettacolo [illegible] Carovana.

GENOVA — Oggi, alle [illegible] e alle [illegible] al [illegible] all'aperto Nettuno, [illegible] proiettato il film *Radio Days* di Woody Allen.

Valeria Golino in «Una storia d'amore» a [illegible]

GENOVA — Sono in vendita a Genova, edicola De Ferrari (angolo Ducale) e Libreria Roncallo (via Rolando 10r) i biglietti per il concerto che i *Deep Purple* [illegible] la sera del 15 settembre al Palatrussardi di Milano, nell'ambito del Festival [illegible]ciale dell'Unità [illegible].

Il prezzo del biglietto è di [illegible] 27.000 più diritto di prevendita.

GENOVA — Sono ancora aperte le iscrizioni al primo [illegible] dei gruppi [illegible] emergenti *Oltre il juke-box*, organizzato dal Circolo Arte Musica, in collaborazione con la Federazione Giovanile Comunista Italiana.

La manifestazione si svolgerà dal 28 agosto all'11 settembre in piazzale Kennedy e sarà suddivisa in tre parti. Tutti i giorni [illegible] 17 [illegible] aperto lo spazio *Concerti proposte*, riservato ai gruppi di musicisti dilettanti che non partecipano al [illegible] corso. Dalle ore 21 [illegible] esibiranno i [illegible] gruppi selezionati nell'arco di dieci serate. La [illegible] di *Oltre il juke-box* si svolgerà la [illegible] settembre dalle ore 19 [illegible].

Pregi e difetti delle località turistiche a due passi dalla città

Claviere, ricca e disordinata

Secondo le statistiche, i suoi abitanti hanno il reddito più alto d'Italia, ma i servizi lasciano a desiderare - Un campo da golf con 9 buche, però non ci sono medico, farmacia e autobus - I guai della speculazione edilizia - Un paradiso per lo shopping dei francesi

Se è vero che [illegible] torinesi scelgono per le [illegible] località lontane, è altrettanto certo che sono in tanti a non uscire dai confini della provincia, magari [illegible] al limiti, dove già si respira aria [illegible]. E' il caso dei villeggianti di Claviere, centro alpino che sta cercando una propria identità turistica senza riuscire a superare quella di trafficato [illegible] di frontiera, al valico del Monginevro, paese [illegible] storia, spaccato in due fino al '75 da una linea di confine, tracciata «manu militari» senza tener conto neppure delle unità abitative.

La [illegible] florida di Claviere, la mancanza di una seria e lungimirante programmazione turistica, non votata solo — [illegible] oggi — alla speculazione (edilizia o commerciale), emerge evidente a chi cerchi di comprendere l'abissale differenza che la separa dalla vicina Montgenèvre, appena 2 chilometri [illegible] il confine. Con 180-190 residenti (la variazione è [illegible] dalla fluttuazione di doganieri, carabinieri e [illegible] di Finanza) il paese ha, nel pieno della stagione turistica, 3 [illegible] abitanti. Come dire [illegible] per [illegible] claviarese ci [illegible] 14 forestieri [illegible] la conseguente cronica carenza di adeguate strutture.

«*Saremo pure i più ricchi, ma siamo anche i più infami d'Italia in quanto a servizi pubblici*», lamenta il sindaco, Antonio Pomero, ricordando polemicamente la statistica che pone i claviaresi al primo posto per il reddito pro capite.

I trasporti pubblici [illegible] quasi [illegible] (2 pullman al giorno), non c'è un medico, una farmacia, un posto di pronto soccorso. In caso di bisogno occorre scendere almeno a Cesana, oppure — per l'urgenza — recarsi in Francia: gli stessi residenti se hanno necessità di cure ospedaliere, vanno a Briançon (14 chilometri, [illegible] sempre aperta, ottimo servizio) piuttosto che a Susa. «I pessimi chilometri spesso messi in [illegible] [illegible] neve. «*E dato che l'Usl [illegible] non paga più il contributo per i ricoveri* — protesta il sindaco — *gli abitanti di Claviere [illegible] costretti a pagarsi un'assicurazione, più o meno un [illegible] l'anno*».

Anche se c'è un frequentatissimo campo di golf a 9 buche che presiede il commendator Lavazza, re del caffè, [illegible] anche una semplice macelleria, le (antiestetiche) cabine telefoniche si contano sulle dita di una mano, nei ristoranti si mangia, ma non certo da gourmet. Però ci sono almeno tre fornitissimi supermercati [illegible] sono esclusivamente al servizio dei francesi che, in [illegible] [illegible] come formiche, quotidianamente vengono a rifornirsi di ogni cosa, alimentari e liquori in particolare: «*Se abolissero il Pastis e il Clarsono* — dice un doganiere — *qui i commercianti potrebbero fallire in pochi giorni*». Ma gli aperitivi all'anice (30 franchi la bottiglia da litro, 38 il Napoleon formato ospedaliero, meno che in Francia dove sono prodotti) vengono venduti a cassette e ritornano alla patria d'origine [illegible] il naso dei doganieri. E i commercianti di Claviere pare [illegible] in testa ai redditi della Val di Susa.

Sviluppo urbano: qui il discorso è delicato, perché i cantieri prosperano, soprattutto quelli degli impresari locali [illegible] buone entrature in municipio: «*Avanti di questo [illegible] e qui finirà come a Sauze d'Oulx e a Bardonecchia: la colata [illegible] fitta di cemento*», [illegible] [illegible] villeggiante, che si tiene all'anonimato per essere già stata minacciata da uno dei costruttori locali. [illegible] ci [illegible] gli orrori del paese: la inesistente viabilità minore (tratturi polverosi), il [illegible] Secco (senza ponti e divenuto scarico di detriti dei cantieri), la lunga fila di Tir che ingombra la via principale [illegible] [illegible] ammorbando l'aria [illegible] gli scarichi, i [illegible] locali a [illegible] senza adeguate protezioni. L'unico che pare rispondere a tutti i requisiti è quello dell'edificio che ospiterà, in futuro, i servizi unificati di dogana (oggi arrangiati [illegible] meglio in sedi diverse): «*Quando sarà finito, la Cee avrà abolito le dogane: una bella presuppenza per chi lo ha voluto*», osserva ironica la villeggiante.

Due chilometri e siamo a Montgenèvre: medico, pronto soccorso, cinema, piscina, [illegible] per il tiro con l'arco, alberghi di lusso e ristoranti che attirano, cabine telefoniche in legno, con apparecchi anche a scheda. All'Ufficio del [illegible] c'è persino il dettagliato bollettino meteo quotidiano [illegible] [illegible] di Briançon: una cosa avveniristica. Siamo veramente in un altro Paese. Pensare che basterebbe [illegible] [illegible] ai ricchi claviaresi [illegible] venirsi ad ispirare e [illegible] servizi adeguati per accogliere i propri ospiti. Ospiti che cominciano a diventare insofferenti al disordine e a guardare [illegible] [illegible] confine.

Gianni [illegible]

Strade polverose, cantieri e rogge nel centro di Claviere, lungo la statale percorsa dai Tir

In agosto crescono gli incidenti

Se l'imprudenza sale in montagna

I consigli della Guardia di Finanza

Agosto vuol dire svago e vacanza, ma anche preoccupazioni e gran lavoro per le squadre di [illegible] alpine che, quotidianamente devono riportare a valle scalatori improvvisati. Si tratta, molto [illegible], di persone che hanno smarrito la strada, ma, purtroppo, [illegible] frequenti anche gli [illegible] con morti e feriti. La montagna non perdona avventatezza e pressapochismo.

L'agosto che è appena cominciato, quest'anno spaventa un po' di più. Il perché lo spiega il tenente colonnello Alberto D'Amico, [illegible] ufficio operazioni della [illegible] di Finanza. «*Siamo di fronte a due situazioni negative: la prima è il forte aumento nelle richieste di soccorso, accentuatesi proprio in questi ultimi giorni, la seconda è l'emergenza in Valtellina per la quale è stato [illegible] dirottare molti uomini*». [illegible] le Fiamme Gialle fanno del loro meglio «*è importante che gli appassionati che vanno in montagna ci diano una mano, evitando di mettersi nei guai*».

Quest'anno le sette stazioni del Sagf (il Soccorso alpino [illegible] Guardia di Finanza) dislocate in Piemonte-Valle d'Aosta (a Bardonecchia, Cervinia, Entrèves, Limone, Domodossola, Macugnaga ed Alagna Valsesia), forti di oltre [illegible] esperti rocciatori preparati alle [illegible] di Predazzo e Passo Rolle, hanno già superato i mille interventi. Oltre 70 sono [illegible] di particolare gravità, con feriti in alta quota. Il 78,4% di questi interventi è stato provocato da inesperienza, imprudenza e negligenza; il 16,1% da scarsa con[illegible] del terreno; il 5,5% da equipaggiamento non idoneo.

«*Sono indicazioni inequivocabili* — commenta il colonnello D'Amico — *che dimostrano come gli incidenti [illegible] evitabili con un briciolo di buonsenso. Chi va in montagna deve essere preparato, non si può improvvisare. Troppo spesso, poi, chi si arrampica dimentica elementari responsabilità: trovarsi in difficoltà rappresenta un'occasione di pericolo per sé stessi, ma anche motivo di rischi per i soccorritori*».

La Guardia di Finanza (che opera in stretta collaborazione con le squadre del Soccorso Alpino del Cai) è comunque pronta a mettersi in moto ad ogni allarme: «*La nostra struttura, che può contare su 38 stazioni di soccorso in tutto il Paese, 27 delle quali dotate di cani antivalanga, è in grado di intervenire in ogni situazione. L'efficienza è notevole e ci sono profondi e fruttiferi legami con la Gendarmerie francese, che spesso impiega propri elicotteri nelle operazioni che si svolgono sul confine. Il nostro desiderio è, [illegible], quello di poter limitare l'impegno alla prevenzione e al controllo delle piste di sci nelle stazioni invernali: vorrebbe dire che in montagna ha finalmente prevalso la prudenza*».

R. co.

Da tre giorni si accolgono solo animali feriti

Chiude per eccesso di ospiti il canile gestito dall'Enpa

Il presidente: «Non siamo il parcheggio dei cani di chi va in ferie»

Il canile dell'Enpa (Ente nazionale protezione animali) di via Germagnano da tre giorni accoglie soltanto animali feriti. Gli altri sono respinti, perché [illegible] gabbie non c'è più posto.

Quella dei cani abbandonati è [illegible] [illegible] che emerge ogni [illegible] in periodo di ferie, con tristi episodi [illegible] [illegible] sulle piazzole delle autostrade, trasportati e abbandonati in altri quartieri, lungo le rive del Po o nei boschi della collina. Oppure, nel migliore dei casi, fino a tre giorni fa portati al canile dell'Enpa.

«*La nostra struttura può ospitare 170 animali* — spiega Silvano Tralaci, presidente dell'ente — *Siamo già arrivati a 250 [illegible] di [illegible] lasciarne abbandonati. A questo punto, però, non è più possibile accogliere altri ospiti*».

Aggiunge: «*C'è il rischio di epidemie a [illegible] del sovrappopolamento. [illegible] [illegible] le oggettive difficoltà a sopportare i costi che raggiungono circa 7 milioni al mese*».

Sono in molti coloro che in questo periodo si recano al canile dell'Enpa. Portano con sé il loro «amico a quattro zampe»: «*Io vado in ferie, tenetelo voi. So che è in mani fidate. Quando ritorno dalle [illegible] passo a riprenderlo*», dicono. E se il [illegible] [illegible] basta ad impietosire i sorveglianti si ricorre alla fantasia per inventare storie incredibili.

Troppo spesso si tratta di scuse. Non si ha il coraggio di abbandonare il [illegible] che per tutti gli altri giorni del[illegible] [illegible] [illegible] compagnia, e, allora, il canile dell'Enpa diventa un modo per [illegible] sene, un alibi per evitare rimorsi. E, passate le [illegible] più nessuno ritorna a prendersi l'animale.

«*Noi facciamo protezione, non assistenza* — specifica Tralaci —, *se queste persone non se la [illegible] di portare il loro cane al canile pubblico, dove è attengono al regolamento la polizia veterinaria con le soppressioni, dovevano pensarci prima. Hanno il cane? Lo trattino come si deve. Noi, ormai, ritiriamo solo animali feriti. Non siamo il parcheggio estivo dei cani di chi va in ferie. Ci vuole un po' di responsabilità e di maturità*».

E' un esplicito invito a portare il cane nelle pensioni apposite, in modo che [illegible] un trattamento adeguato. Ma non tutti se la sentono di pagare 10-12 mila lire al giorno. Ed ecco che, spesso, il cane viene [illegible] in uno scatolone davanti [illegible] sedi dei vigili urbani, oppure portato di notte di fronte [illegible] Protezione animali. [illegible] [illegible] addirittura buttato in fiumi o canali.

Conclude Tralaci: «*Purtroppo questo pessimo abitudine è dura a morire. In autunno si prendono in casa un cucciolo, poi quando si tratta di andare in ferie se ne disfano in qualsiasi modo. Una crudeltà gratuita ed inutile*».

I ristoranti d'agosto

CENTRO: [illegible] — [listing of restaurants with addresses, telephone numbers and closing days; small print largely illegible] CROCETTA - S. [illegible] [illegible] — BARRIERA MILANO - MADONNA DI CAMPAGNA: [illegible] — REGIO [illegible] — DEL PILONE: [illegible] — NORD-SUD: [illegible] — SALVARIO - VALENTINO: [illegible] — [illegible] DOLIO - S. DONATO - PARELLA: [illegible] — ROSSINI - VALDOCCO - VANCHIGLIA: [illegible] — MILLEFONTI - [illegible] - LINGOTTO: [illegible] — BORGO PO - CAVORETTO - VAL SALICE: [illegible]

INDIRIZZI UTILI

[illegible]

Onoficenze

[illegible]

Dest-To l'arredobagno

[illegible]

Televisioni private in regione

Grp
[illegible]

Videogruppo
[illegible]

Telestudio
[illegible]

Telecittà
[illegible]

Tv Star
[illegible]

Telecupole
[illegible]

Telecity
[illegible]

Telesubalpina
[illegible]

Pan tv
[illegible]

Quinta Rete
[illegible]

Primantenna
[illegible]

Torino Futura
[illegible]

Torino-Piacenza Caselli bloccati

Gli addetti ai [illegible] [illegible] A21 (Torino-Piacenza) [illegible] in agitazione. La vertenza, [illegible] dalla Cgil, sfocerà in uno sciopero, dalle ore 22 di domani alle 22 di domenica. Non è comunque [illegible] rato che gli [illegible] riescano a viaggiare gratis.

La manifestazione si inserisce nella polemica da tempo aperta tra un gruppo dei 300 dipendenti e la società Satap, che gestisce i 150 chilometri dell'«autostrada [illegible] viaiz»: contestati sono i distributori automatici dei tagliandi di ingresso che, entro l'anno, saranno installati in tutti i caselli.

[illegible] i sindacalisti, quando entrerà in [illegible] questo sistema l'azienda «risparmierà» 22 dei 173 addetti alle esazioni: [illegible] chiesto che questi colleghi siano impegnati in maniera stabile per alleggerire i carichi di lavoro, permettere le pause e facilitare il deflusso del traffico. L'azienda [illegible] [illegible] intende ristrutturare il [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] costretti a leggere i [illegible] dell'organico».

Messaggi urgenti

Sant'Anna di Vinadio, gemellaggio ecologico tra subacquei e Cai

Salvano un lago alpino

Con gli alpini [illegible] Taurinense ai 2100 metri dell'invaso naturale che sovrasta il famoso santuario - In due giorni [illegible] eliminati dalla riva [illegible] dai fondali [illegible] i rifiuti lasciati dai gitanti della domenica

DAL NOSTRO INVIATO

SANT'ANNA [illegible] VINADIO — Tutti i giorni s'incontrano i muli che portano nelle baite e nei rari casolari il fieno raccolto con incredibili fatiche sui campi che scendono ripidi dalla montagna. S'incontrano [illegible] le mandrie con i campanacci e i vecchi curvi sotto il peso della legna. E' un quadro normale in [illegible] Stura, [illegible] in tutte [illegible] vallate alpine. Ma trovare sulla strada che da Vinadio [illegible] al Santuario [illegible] Sant'Anna uomini carichi di mute, bombole d'ossigeno e canotti pneumatici diventa [illegible] fatto eccezionale.

E' il gemellaggio fra la [illegible] tura e [illegible] uomini [illegible] abissi, fra i sub e gli uomini della montagna, fra i vecchi alpinisti e le [illegible] protagonistiche. Un cocktail di interessi, di passioni e di cul[illegible] diverse che fonde in un unico grande obiettivo: salvare il salvabile e ricor[illegible] che l'avventura significa anche avere rispetto della natura, anzi bisogna aiutarla. Così [illegible] nella due-giorni dedicata all'ecologia, in programma sabato 5 e domenica 6 settembre, [illegible] lago di Sant'Anna [illegible] Vinadio, un bacino naturale che si trova ad oltre [illegible] metri, oltre il famoso santuario, sulle Alpi Marittime fra il Clapier, il Mallinvern e la Maladecia.

Il lago alpino, meta di decine e decine di famiglie che lungo le rive vi [illegible] la domenica, deve essere aiutato, ripulito e anche [illegible] perto. [illegible] conosce il fondale, non si sa se esistono alghe particolari. L'unico dato certo è chi nell'acqua vivono centinaia di trote salmonate, molte «bote» e colonie [illegible] vaironi. Uno specchio d'acqua vivo che ha perso il suo aspetto selvaggio. Lungo la costa e nel primo tratto di fondale [illegible] vedono centinaia di lattine di [illegible] o coca, [illegible] di nylon con gli avanzi del pic-nic, molta altra immondizia.

A dire [illegible] sono [illegible] i subacquei [illegible] Circolo Savigliano Sub e i soci della [illegible] del Cai. Hanno accet[illegible] [illegible] collaborare con questi gruppi la [illegible] alpina Taurinense, il Gruppo Natura, lo Sci club Savigliano e l'Masi. [illegible] gli amanti della natura che [illegible] scorso anno r[illegible] mirono a nuovo il Lago della Fiorenza, al Pian del Re, in Valle Po. Ad aiutarli nell'impresa ci sarà [illegible] [illegible] e la Cassa di Risparmio di Savigliano.

Piero Berardo, presidente del Circolo [illegible] [illegible] in prima fila quando [illegible] tratta di salvaguardare [illegible] natura, ammette: «*Questa manifestazione riveste una rilevante importanza. Si tratta, in pratica, [illegible] restituire ad un laghetto alpino il suo equilibrio [illegible] ecologico snaturato in anni [illegible] selvagge aggressioni da parte dei turisti. Nelle freddissime acque dell'invaso s'immergerà [illegible] squadra [illegible] sommozzatori che avrà [illegible] doppio compito: verificare [illegible] grado di inquinamento [illegible] esplorare i fondali, finora sconosciuti. Ogni sub sarà anche dotato [illegible] [illegible] contenitore per la raccolta [illegible] tutti quei rifiuti non biodegradabili che [illegible] [illegible] accumulati lungo le rive*».

Aggiunge Berardo: «*Mentre [illegible] [illegible] sott'acqua, gli uomini del Cai, [illegible] retti dall'infaticabile Gianni Girone, e i componenti degli altri gruppi provvederanno alla pulizia delle rive del lago e dei dintorni, fornendo anche un aiuto ai sommozzatori*». L'assistenza logistica spetta agli alpini della Taurinense: le penne [illegible] trasporteranno a dorso di mulo tutto il materiale e innalzeranno una tendopoli.

Ancora Piero Berardo: «*Questo gemellaggio sta cementando l'unione fra gli uomini degli [illegible] e gli uomini delle vette. Il nostro gruppo è compatto, pronto [illegible] intervenire in ogni occasione. Siamo certi che continuando [illegible] queste opere [illegible] sensibilizzazione anche il gitante più incivile finirà per capire che la natura è sacra e va difesa ad ogni costo*».

Florenzo Panero

Sant'Anna [illegible] Vinadio. Il gruppo sub che pulirà e [illegible] il fondo del lago alpino (Foto Cesare Bosio)

Formazza: domenica raduno dei discendenti del popolo delle Alpi

Arriva il giorno dei Walser

Vestiranno costumi antichissimi - Una [illegible] festa del folclore d'origine germanica - Convegno linguistico per non disperdere i vecchi vocaboli

FORMAZZA — Le comunità italiane dei «Walser», discendenti dei pacifici emigranti di stirpe germanica che [illegible] IX al XIII secolo colonizzarono l'Alto Vallese, la zona del Monte Rosa e parte della [illegible] d'Ossola con [illegible] [illegible] [illegible] delle Alpi Centrali, si [illegible] [illegible] bato e domenica a Formazza. Il Gruppo dei Costumi «Pomatt» e la Pro Loco [illegible] infatti organizzato il «Walser Tag», [illegible] giornata che è il tradizionale appuntamento per il «popolo delle Alpi», che nei pittoreschi costumi di ogni località farà esplodere una vera e propria festa [illegible] folclore: canti, [illegible] e [illegible] [illegible] in [illegible] domenica nel campo sportivo tra Ponte e Valdo. Oltre ai Gruppi locali e d'Oltralpe, ci saranno delegazioni di Macugnaga, Alagna, Gressoney, Ornavasso, Rimella [illegible] e [illegible] Gurin, l'unica comunità [illegible] lingua tedesca [illegible] [illegible] [illegible] che [illegible] fondata proprio dagli antichi walser formazzini.

Ma il raduno avrà anche un interes[illegible] prologo culturale che, insieme ad una [illegible] sulla caratteristica lavorazione della [illegible] curata dall'Associazione [illegible]», corredata [illegible] gigantografie, schizzi e terminologie originali, sabato alle 21 presenterà una tavola [illegible] tonda sul «dialetto walser, una lingua [illegible] sta scomparendo». [illegible] lavori, che [illegible] ospitati nella sala del «Cral Enel» di Valdo, sarà presente anche Anton Bielander, svizzero, presidente dell'Associazione Walser.

«*Il convegno linguistico servirà a mettere a confronto le opinioni [illegible] i diversi gruppi walser a proposito del dialetto che sta morendo* — spiega Angela Bacher, autrice di un saggio sulla realtà [illegible] e presidente [illegible] sodalizio [illegible] — *studiare i provvedimenti per impedirlo, ma nello stesso tempo gettare le basi per documentare quello che c'è rimasto. Non ci rivolgiamo solo agli studiosi, ma soprattutto alla gente del posto perché prenda coscienza*».

«*E' un patrimonio culturale che [illegible] [illegible] disperso: vocaboli, frasi idiomatiche che si sono perse [illegible] nel tedesco moderno. Solo nella nostra parlata sopravvivono termini [illegible] vecchia realtà rurale germanica, [illegible] non sono stati intaccati dalla rivoluzione industriale. Qui da noi solo gli anziani e la generazione di mezzo riesce a comunicare con l'antico titsch, molti giovani riescono [illegible] a comprenderlo, ma [illegible] lo parlano più. La mostra sulla lana ed il lavoro [illegible] ricerca che [illegible] costituisce l'ossatura, lo abbiamo condotto [illegible] proprio ed andrà ad arricchire il museo di cultura materiale che [illegible] allestendo*».

Pietro Bonacchio

Una gastronomia dimenticata che aspetta di essere riscoperta

Anche i laghi hanno una cucina peccato che nessuno la conosca

Sulle rive del Maggiore e dell'Orta si tenta di lanciare le antiche tradizioni culinarie

NOVARA — Pane al pane: [illegible] «gastronomia dei laghi» non [illegible]. In riva all'Orta e nel Verbano la cucina [illegible] internazionale, rivolta a soddisfare tutti i palati e priva, quindi, [illegible] originalità e [illegible] nerbo. Questo il succo della tavola rotonda che si è te[illegible] nel Centro incontri del «Giardinetto» a Pettenasco, presieduta dall'accademico Tino Tromellini e con l'intervento di Renato Ramponi, grande *chef* di Armeno, presidente della Federazione italiana cuochi e «cusiano benemerito dell'87». Il convegno era arricchito da una suggestiva mostra in Municipio degli antichi *menu* che riscrive la storia di alcuni grandi alberghi della *Belle Epoque*.

Quale guida, quale *dépliant* definisce questa regione lacustre un paradiso per ghiotti come accade per il Cuneese? Arte, [illegible] [illegible] tichissime memorie: queste [illegible] attrattive proposte e riproposte.

Eppure, si [illegible] detto al convegno, l'ammissione che la buona cucina locale e [illegible] carta vincente e uno stimolo culturale fa [illegible] parte del linguaggio di tutti [illegible] inten[illegible] [illegible] economia turistica. E sui laghi — e ora [illegible] [illegible] prile — la buona cucina c'è ed è unica, saldamente radi[illegible] alla [illegible] che l'ha inventata.

Chi [illegible] ha mai gustato il pollo [illegible] sale o il capretto al forno in una delle osterie [illegible] [illegible] Strona e Germa[illegible] [illegible] della valle, sotto una topia a Forno, in bilico sullo Strona in quel paese [illegible] rocce magiche che è Sambughetto, a Campello Monti, [illegible] soglia dello spartiacque della Valsesia, con la luce che si spegne ad ogni acquazzone e a volte le donne vestite di nero che cantano struggenti canzoni [illegible] e di [illegible] [illegible] può dire di avere gustato [illegible] vera poesia dei laghi novaresi e delle loro colline.

Capre in Val Strona e nell'entroterra verbanese attorno ad Aurano a formaggelle caprine, tuttora [illegible] vendita lungo la strada del Sempione. E tome, ricotte grasse con panna, burri [illegible] tempo contrassegnati dal nome dell'alpeggio dov'erano stati lavorati, prodotti genuini dei pascoli nobilitati dal ricordo, amaro ma significativo, della forma di formaggio che un tempo veniva donata dagli amici quando in montagna nasceva un figlio per conservarla in cantina e consumarla poi al funerale, quasi simbolo di vita legata alla morte.

Vai a Orta, ormai trasformata in una chiassosa gelateria, all'arrembaggio del cinquecentesco «Palazzotto», con la delicata «inverna» corrotta dal nauseante odore delle pizze e degli hot-dogs, ed ecco nella piazzetta discreta che conserva il ricordo del poeta Rapazzini, l'agnello legato alla tradizione [illegible] invernale dell'incanto sull'isola, riproposto come insegna e piatto caratteristico di una delle poche trattorie sopravvissute al tempo.

[illegible] passi più in là, guidati da un vecchio e vivace sortello di [illegible] con stivali di metalli in libertà, un angolo indimenticabile con collane di mortadelle (le celebri «mortadelle magre di Orta») che dondolano come esercitazioni di Natale sugli alberi e [illegible] il discorso degli insaccati conciati con sale, spezie e aglio, della carne salata da assaggiare con cavolo, verza e castagne, dei sanguinacci, sangue e pane secco bagnato.

L'orto — i cento orticelli di tutti i versanti — è prodigo oggi come ieri di erbette profumate che apparentano [illegible] sconosciuti minestroni lacustri con quelli rinomati della Liguria. Un altro filone [illegible] [illegible] mangiare è il pane, [illegible] tempo, quando il mulino e il forno erano il cuore dei villaggi, dato in dono o in pagamento: ed ecco il pane di segale, il [illegible] di grano saraceno, il pane di mistura, il [illegible] di miglio giallo e dolce e i pani benedetti di San Martino a Crabbia e di San Giulio impastato dalle suore benedettine.

Una specialità dell'isola di San Giulio è la trota salmonata ai [illegible] e ancora il [illegible] [illegible] ha [illegible] un amaro [illegible] Crusinallo che è [illegible] con quello di [illegible] fama del Mottarone.

In [illegible] che cosa manca all'ultima cucina locale dei laghi per decollare e diventare attrattiva turistica? [illegible] propagandato — si è detto al convegno — è codificata in ricettari. Magari con l'aiuto di uno slogan fortunato come quello enigmatico etichetta di «tapalon» che da nome alla carne d'asino trifata e macerata nel vino inserita nella leggenda dei sette crociati pellegrini e che ha procurato fama europea alla grassa gozza e ridanciana Borgomanere.

Vittoria Sincero

Il lago d'Orta e, sullo sfondo, l'isola di San Giulio (Cadem[illegible])

Domani a mezzanotte scade il termine per inviare i tagliandi

Gli ultimi giorni di Leggi Gioca Vinci

Domani a mezzanotte scade il termine per inviare i tagliandi di Leggi [illegible] Vinci. Ancora 105 lettori del Piemonte e della Valle d'Aosta potranno essere così iscritti [illegible] millonario del [illegible] La Stampa, dopo quindici settimane di [illegible], da un'ultima possibilità a chi non ha ancora vinto nulla.

La grande estrazione finale avverrà nella settimana tra il 10 e il [illegible] agosto. Sui tagliandi [illegible] essere indicati le gene[illegible] del concorrente (cognome, nome, indirizzo, località, codice di avviamento postale, numero telefonico), e il numero della fortuna che si [illegible] [illegible] ogni [illegible] [illegible] [illegible] parte dedicata alle spiegazioni.

L'esito sarà pubblicato su La Stampa: tutti i vincitori verranno avvertiti per telefono o con un telegramma. Quindi ancora due giorni di tempo per aggiudicarsi i cinque conti correnti milionari della Cassa di Risparmio di Torino e i cento buoni acquisto del Consorzio produttori di vino Gavi.

Le buste devono essere spedite a *Editrice La Stampa - Concorso «Leggi Gioca Vinci» - Casella Postale 571 - 10126 Torino*. Si possono inviare più tagliandi, ma su ognuno di questi deve essere indicato un solo numero della fortuna. E' meglio conservare fino al te[illegible] dell'estrazione la cartolina-concorso: è il solo documento che [illegible] diritto a ritirare il premio.

I tagliandi sono stati pubblicati tutti i giorni fino al 29 luglio.

Pregi e difetti delle località turistiche a due passi dalla città

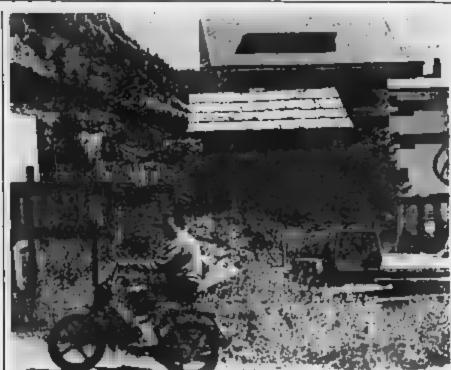
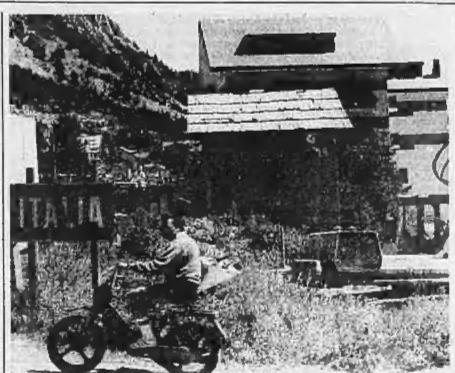
Claviere, ricca e disordinata

Secondo le statistiche, i suoi abitanti hanno il reddito più alto d'Italia, ma i servizi lasciano a desiderare - Un campo da golf con 9 buche, però non ci sono medico, farmacia e autobus - I guai della speculazione edilizia - Un paradiso per lo shopping dei francesi

Se è vero che molti torinesi scelgono per le vacanze località lontane, è altrettanto certo che sono in tanti a non uscire dai confini della provincia, magari arrivandone ai limiti, dove già si respira aria straniera. E' il caso dei villeggianti di Claviere, centro alpino che sta cercando una propria identità turistica senza riuscire a superare quella di trafficato posto di frontiera, al valico del Monginevro, paese senza storia, spaccato in due fino al '75 da una linea di confine, tracciata «manu militari» senza tener conto neppure delle unità abitative.

La vocazione ibrida di Claviere, la mancanza di una seria e lungimirante programmazione turistica, non votata solo — come oggi — alla speculazione (edilizia e commerciale), emerge evidente a chi cerchi di comprendere l'abissale differenza che la separa dalla vicina Montgenèvre, appena 2 chilometri oltre il confine. Con 180-190 residenti (la variazione è data dalla fluttuazione di doganieri, carabinieri e guardie di Finanza) il paese ha, nel pieno della stagione turistica, 3 mila abitanti. Come dire che per ciascun clavierese ci sono 16 forestieri con la conseguente cronica carenza di adeguate strutture.

«Saremo pure i più ricchi, ma siamo anche i più orfani d'Italia in quanto a servizi pubblici», lamenta il sindaco, Antonio Pomero, ricordando polemicamente la statistica che pone i clavieresi al primo posto per il reddito pro capite.

I trasporti pubblici sono quasi assenti (3 pullman al giorno), non c'è un medico, una farmacia, un posto di pronto soccorso. In caso di bisogno occorre scendere almeno a Cesana, oppure — per l'urgenza — recarsi in Francia: gli stessi residenti, se hanno necessità di cure ospedaliere, vanno a Briançon (14 chilometri, strada sempre aperta, ottimo servizio) piuttosto che a Susa, 34 pessimi chilometri spesso messi in forse dalla neve. *«E dato che l'Usl 36 non paga più il contributo per i ricoveri* — protesta il sindaco — *gli abitanti di Claviere sono costretti a pagarsi un'assicurazione, più o meno un milione l'anno»*.

Strade polverose, cantieri e ruspe nel centro di Claviere, lungo la statale percorsa dai Tir

Anche se c'è un frequentatissimo campo di golf a 9 buche (lo presiede il commendator Lavazza, re del caffè), manca anche una semplice macelleria, le (antiestetiche) cabine telefoniche si contano sulle dita di una mano, nei ristoranti si mangia, ma non certo da gourmet. Però ci sono almeno tre fornitissimi supermercati: tutti sono esclusivamente al servizio dei francesi che, in processione come formiche, quotidianamente vengono a rifornirsi di ogni cosa, alimentari e liquori in particolare: *«Se abolissero il Pastis e il Cinzano* — dice un doganiere — *qui i commercianti potrebbero fallire in pochi giorni»*. Ma gli aperitivi all'anice (30 franchi la bottiglia da litro, 38 il Napoleon formato ospedaliero, meno che in Francia dove sono prodotti) vengono venduti a cassette e ritornano alla patria d'origine sotto il naso dei doganieri. E i commercianti di Claviere pare siano in testa ai redditi della Val di Susa.

Sviluppo urbano: qui il discorso è delicato, perché i cantieri prosperano, soprattutto quelli degli impresari locali con buone entrature in municipio: *«Avanti di questo passo e qui finirà come a Sauze d'Oulx o a Bardonecchia: la colata continua di cemento»*, avverte una villeggiante, che ci tiene all'anonimato per essere già stata minacciata da uno dei costruttori locali. Ma ci mostra gli orrori del paese: la inesistente viabilità minore (tratturi polverosi), il Rio Secco (senza ponti e divenuto scarico di detriti dei cantieri), la lunga fila di Tir che ingombra la via principale del paese ammorbando l'aria con gli scarichi, i cantieri messi a caso, senza adeguate protezioni. L'unico che pare rispondere a tutti i requisiti è quello dell'edificio che ospiterà, in futuro, i servizi unificati di dogana (oggi arrangiati alla meglio in sedi diverse): *«Quando sarà finito, la Cee avrà abolito le dogane: una bella preveggenza per chi lo ha voluto»*, osserva ironica la villeggiante.

Due chilometri e siamo a Montgenèvre: medico, pronto soccorso, cinema, piscina, campo per il tiro con l'arco, alberghi a iosa e ristoranti che attirano, cabine telefoniche in legno, con apparecchi anche a scheda. All'Ufficio del turismo c'è persino il dettagliato bollettino meteo quotidiano della stazione di Briançon: una cosa avveniristica. Siamo veramente in un altro Paese. Pensare che basterebbe così poco ai ricchi clavieresi per venirsi ad ispirare e realizzare servizi adeguati per accogliere i propri ospiti. Ospiti che cominciano a diventare insofferenti al disordine e a guardare oltre confine.

Gianni Bisio

In agosto crescono gli incidenti

Se l'imprudenza sale in montagna

I consigli della Guardia di Finanza

Agosto vuol dire svago e vacanza, ma anche preoccupazioni e gran lavoro per le squadre di soccorso alpine che, quotidianamente, devono riportare a valle scalatori improvvisati. Si tratta, molto spesso, di persone che hanno smarrito la strada, ma, purtroppo, sono frequenti anche gli incidenti, con morti e feriti. La montagna non perdona avventatezza e pressapochismo.

L'agosto che è appena cominciato, quest'anno spaventa un po' di più. Il perché lo spiega il tenente colonnello Alberto D'Amico, capo ufficio operazioni della Guardia di Finanza: *«Siamo di fronte a due situazioni negative: la prima è il forte aumento nelle richieste di soccorso, accentuatesi proprio in questi ultimi giorni; la seconda è l'emergenza in Valtellina per la quale è stato necessario dirottare molti uomini»*. Se le Fiamme Gialle fanno del loro meglio *«è importante che gli appassionati che vanno in montagna ci diano una mano, evitando di mettersi nei guai»*.

Quest'anno le sette stazioni del Sagf (il Soccorso alpino della Guardia di Finanza) dislocate in Piemonte-Valle d'Aosta (a Bardonecchia, Cervinia, Entrèves, Limone, Domodossola, Macugnaga ed Alagna Valsesia), forti di oltre settanta esperti rocciatori preparati alle Scuole di Predazzo e Passo Rolle, hanno già superato i mille interventi. Oltre 70 sono stati di particolare gravità, con feriti in alta quota. Il 76,4% di questi interventi è stato provocato da inesperienza, imprudenza e negligenza; il 18,1% da scarsa conoscenza del terreno; il 5,5% da equipaggiamento non idoneo.

«Sono indicazioni inequivocabili — commenta il colonnello D'Amico — *che dimostrano come gli incidenti siano evitabili con un briciolo di buonsenso. Chi va in montagna deve essere preparato, non si può improvvisare. Troppo spesso, poi, chi si arrampica dimentica elementari responsabilità: trovarsi in difficoltà rappresenta un'occasione di pericolo per sé stessi, ma anche motivo di rischi per i soccorritori»*.

La Guardia di Finanza (che opera in stretta collaborazione con le squadre del Soccorso Alpino del Cai) è comunque pronta a mettersi in moto ad ogni allarme: *«La nostra struttura, che può contare su 24 stazioni di soccorso in tutto il Paese, 22 delle quali dotate di cani antivalanga, è in grado di intervenire in ogni situazione. L'efficienza è notevole e ci sono profondi e fruttiferi legami con la Gendarmeria francese, che spesso impiega propri elicotteri nelle operazioni che si svolgono sul confine. Il nostro desiderio è, comunque, quello di poter limitare l'impegno alla prevenzione e al controllo delle piste di sci nelle stagioni invernali: vorrebbe dire che la montagna ha finalmente prevalso la prudenza»*. **a. co.**

Da tre giorni si accolgono solo animali feriti

Chiude per eccesso di ospiti il canile gestito dall'Enpa

Il presidente: «Non siamo il parcheggio dei cani di chi va in ferie»

Il canile dell'Enpa (Ente nazionale protezione animali) di via Germagnano da tre giorni accoglie soltanto animali feriti. Gli altri sono respinti, perché nelle gabbie non c'è più posto.

Quella dei cani abbandonati è una vergogna che emerge ogni anno, in periodo di ferie, con tristi episodi: animali lasciati sulle piazzole delle autostrade, trasportati e abbandonati in altri quartieri, lungo le rive del Po o nei boschi della collina. Oppure, nel migliore dei casi, fino a tre giorni fa, portati al canile dell'Enpa.

«La nostra struttura può ospitare 170 animali — spiega Silvano Tralaci, presidente dell'ente —. *Siamo già arrivati a 250 pur di non lasciarne abbandonati. A questo punto, però, non è più possibile accogliere altri ospiti»*.

Aggiunge: *«C'è il rischio di epidemie a causa del sovrappopolamento. Senza contare le oggettive difficoltà a sopportare i costi che raggiungono circa 7 milioni al mese»*.

Sono in molti coloro che in questo periodo si recano al canile dell'Enpa. Portano con sé il loro «amico a quattro zampe»: *«Io vado in ferie, tenetelo voi. So che è in mani fidate. Quando ritorno dalle vacanze passo a riprenderlo»*, dicono. E se la frase non basta ad impietosire i sorveglianti si ricorre alla fantasia per inventare storie incredibili.

Troppo spesso si tratta di scuse. Non si ha il coraggio di abbandonare il cane che per tutti gli altri giorni dell'anno ha tenuto compagnia, e, allora, il canile dell'Enpa diventa un modo per disfarsene, un alibi per evitare rimorsi. E, passate le vacanze, più nessuno ritorna a prenderl l'animale.

«Noi facciamo protezione, non assistenza — specifica Tralaci —, *se queste persone non se la sentono di portare il loro cane al canile pubblico, dove si attengono al regolamento di polizia veterinaria con le soppressioni, dovevano pensarci prima. Hanno il cane? Lo trattino come si deve. Noi, ormai, ritiriamo solo animali feriti. Non siamo il parcheggio estivo dei cani di chi va in ferie. Ci vuole un po' di responsabilità e di maturità»*.

E' un esplicito invito a portare il cane nelle pensioni apposite, in modo che abbia un trattamento adeguato. Ma non tutti se la sentono di pagare 10-12 mila lire al giorno. Ed ecco che, spesso, il cane viene abbandonato in uno scatolone davanti alle sedi dei vigili urbani, oppure portato di notte di fronte alla Protezione animali. Se non addirittura buttato in fiumi o canali.

Conclude Tralaci: *«Purtroppo questa pessima abitudine è dura a morire. In autunno si prendono in casa un cucciolo, poi quando si tratta di andare in ferie se ne disfano in qualsiasi modo. Una crudeltà gratuita ed inutile»*.

I ristoranti d'agosto

CENTRO: Al Primo Piano, v. Po 20, tel. 832.892 (mercoledì, chiuso 10-31); **Alfieri**, v. Genova 24, tel. 510.174 (sabato); **Arcadia**, p. Castello 29, tel. 532.029 (domenica, chiuso 17-25); **Aala**, v. S. Massimo 4, tel. 830.979 (mercoledì); **Balbo**, v. Doria 11, tel. 511.743 (lunedì); **Beardi**, v. Assietta 21, tel. 546.760 (martedì); **Bugerime**, v. Amendola 6, tel. 511.912 (domenica, chiuso 8-24); **Cit Turin**, v. Arsenale 44, tel. 557.6154 (lunedì, chiuso 12-16); **Da Felice**, v. Saluzzo 5, tel. 650.5430; **Da Giuseppe**, v. S. Massimo 34, tel. 812.2090 (lunedì, chiuso 4-20); **Da Ignazio**, v. Rattazzi 1, tel. 544.[illegible] (domenica, chiuso 7-24); **Da Mauro**, v. Maria Vittoria 21, tel. 839.7811 (lunedì); **Da Piero e Federico**, v. Monte di Pietà 23, tel. 541.062 (domenica, chiuso 13-30); **Delle Indie**, v. Verdi 10, tel. 839.7441 (giovedì); **Dock Milano**, v. Cernaia 46, tel. 538.069 (sabato e domenica, riapre il 24); **Du Cheng**, v. XX Settembre 62, tel. 546.159 (lunedì); **Due Lampioni**, v. C. Alberto 28, tel. 546.721 (domenica, riapre il 25); **Fiaschetteria Rossa**, v. XX Settembre 1, tel. 545.477 (mercoledì); **Firenze**, v. S. Francesco da Paola 41, tel. 519.071 (lunedì e martedì); **Gastronome**, v. Gramsci 3, tel. 537.358 (sabato); **Hua-Tei**, v. S. Quintino 1, tel. 517.974 (lunedì); **I Tarocchi**, v. S. Dalmazzo 7, tel. 540.249 (domenica); **La Fenice**, v. Piana 1, tel. 832.001 (mercoledì e giovedì, chiuso 12-31); **La Magnolia**, v. Mercantini 6, tel. 518.816 (domenica, chiuso 10-31); **La Mole**, v. Verdi 12, tel. 839.6641 (riposo mercoledì); **La Nuova Fenice**, c. S. Martino 5, tel. 553.087 (lunedì); **La Nuova Lampara**, v. Doria 21, tel. 540.232 (mercoledì, chiuso 9-28); **La Scaletta**, v. C. Alberto 43, tel. 542.318 (lunedì); **La Taverna dei Mercanti**, v. Mercanti 28, tel. 511.078 (domenica); **Lewinbrau**, v. Arsenale 18, tel. 543.564 (domenica, chiuso 15-20); **Marinella**, v. Valdi 33, tel. 831.535; **Marino**, c. Duca Abruzzi 54, tel. 599.222 (domenica); **Mellow**, c. Siccardi 15, tel. 511.282 (domenica, chiuso 9-16); **Matteo**, v. Nizza 3, tel. 669.9174 (giovedì); **Mon Ami**, v. S. Dalmazzo 16, tel. [illegible] (lunedì, riapre il 25); **Montecarlo**, v. S. Francesco da Paola 37, tel. 541.234 (domenica, riapre il 25); **Nuova Marina**, v. Mazzini 25, tel. 871.831 (sabato); **Nuova Agrigento**, p. Castello 117, tel. 511.770 (mercoledì); **Nuova Rodi**, v. Rodi 4, tel. 519.926 (lunedì, riapre il 25); **Porta di Savona**, p. Vittorio, tel. 831.453 (domenica); **Risorgimento**, v. Volta 3, tel. 534.305 (domenica); **Shanghai**, v. 4 Marzo 5, tel. 547.822 (martedì); **Torino**, v. Nota 7, tel. 521.3066 (domenica); **Sanua**, v. Montebello 11, tel. 874.713 (lunedì); **Sotto la Mole**, v. Montebello 3, tel. 832.201 (mercoledì); **Stazione P. Susa**, p. XVIII Dicembre 8, tel. 537.395 (chiuso 13-30); **Taverna Fiorentina**, v. Palazzo di Città 6, tel. 542.412 (sabato); **Vecchia Lanterna**, c. Re Umberto 21, tel. 537.047 (sabato e domenica); **Vittoria**, v. C. Alberto 34, tel. 541.923 (domenica); **Vecchia Torino**, v. Conte d'Appello 13, tel. 546.033 (domenica, chiuso 15-31).

SAN SALVARIO - VALENTINO: Al Ghiottone, v. Galliari 12, tel. 683.203 (lunedì, chiuso 12-17); **Al Piatto d'Oro**, v. Galliari 9, tel. 650.9391; **Corsaro Verde**, v. Saluzzo 17, tel. 650.5877 (lunedì); **Dante Alighieri**, v. Baretti 2, tel. 669.9229 (lunedì); **Del Chianti**, v. Saluzzo 13, tel. 650.5818 (domenica); **Due Mondi**, v. Saluzzo 3, tel. 669.20.55 (riapre il 25); **Fong-Dian**, c. Massimo d'Azeglio 3, tel. 650.3728 (martedì); **Filo di Marianna**, v. P. Tommaso 20, tel. 669.2365 (martedì); **Giappone**, v. Galliari 16, tel. 650.5318 (mercoledì, chiuso 11-31); **Il Giaguaro**, p. Nizza 88, tel. 669.89.35 (sabato); **Il Papavero**, c. Raffaello 5, tel. 650.5166 (domenica); **La Creperie**, v. Saluzzo 77, tel. 650.7610 (lunedì, chiuso 10-17); **La Pagoda**, v. Gioia 2, tel. 539.097 (martedì); **Mandarin**, v. Saluzzo 3, tel. 650.4422 (martedì); **Nuova Cina**, v. Galliari 9, tel. 659.9008; **Pam-Pam**, c. Vittorio E. 45, tel. 657.121 (mercoledì); **New Time**, v. Petrarca 28, tel. 650.3588 (domenica, chiuso 10-17); **Take-Away**, v. M. Cristina 32/d, tel. 669.2416 (lunedì); **Panda**, c. Vittorio 29, tel. 669.8102 (mercoledì); **Del Mare**, v. Galliari 25, tel. 657.657; **La Rotonda**, c. Massimo d'Azeglio 11, tel. 650.56.00 (sabato e domenica, chiuso 14-17); **Black Jack**, v. Nizza 84, tel. [illegible] (mercoledì); **Zia Amelia**, via Nizza 3?, tel. 658.9472 (martedì); **'L Cit Restorant**, via Canova 40, tel. 696.4151 (domenica).

CROCETTA - S. SECONDO: Drago e Fenice, c. Rosselli 86, tel. 593.191 (lunedì); **Del Bon Pat**, v. Gioberti 19, tel. 530.891 (domenica, chiuso 13-30); **Gran Carlo**, v. Magenta 2, tel. 535.369 (lunedì, riapre il 26).

Nuova Parigi, c. Rosselli 83, tel. 592.593 ([illegible], chiuso 13-19); **Tropicana**, c. Mediterraneo 84, tel. 591.210 (lunedì, riapre il 23); **Aladino**, l.go Cassini 4, tel. 584.117 (martedì); **Da Giovanni**, v. Gioberti 24, tel. 539.842 (domenica); **Aldo**, v. Massena 5, tel. 544.540 (domenica).

SAN PAOLO: Bambù, c. Peschiera 167, tel. 372.484 (lunedì); **Gui-Lin**, v. Vigone 30, tel. 447.4343 (mercoledì); **King-Hua**, c. Racconigi 30/b, tel. 331.271 (lunedì); **I Forchettoni**, v. S. Paolo 52/b, tel. 383.153 (mercoledì, chiuso 13-20); **Il Buco**, v. Lombriasco 4, tel. 442.210 (domenica); **Il Peppo-gale**, v. Braccini 57, tel. 334.936; **Le Roccie Bianche**, v. Rivarla 23, tel. [illegible].8654 (mercoledì); **La Giara**, v. Barge 15, tel. 447.2797 (lunedì, chiuso 15-24); **La Pergola**, v. Cesana 34, tel. 447.1784 (martedì); **Maxime**, v. Verzuolo 40, tel. 447.5677 (lunedì); **Mellow**, v. Di Nanni 92, tel. 447.636 (mercoledì, chiuso 9-16); **Mignon**, v. Boggiani 4, tel. 380.090 (domenica, chiuso 9-31); **Montebianco**, c. Monte Cucco 68, tel. 724.636 (sabato, riapre il 26); **Al Sesto Piatto**, v. Asiago 53, tel. 411.4945 (lunedì, chiuso 9-31); **Grevia**, v. Monginevro 75, tel. 331.589 (domenica).

CENISIA - CIT TURIN: Al Grassi, v. Grassi 9, tel. 547.721 (domenica); **Duchessa**, v. D. Jolanda 7, tel. 749.54.94 (domenica e lunedì, riapre il 26); **Zazà**, v. P. d'Acaja 57, tel. 749.5126 (domenica, chiuso 15-16); **Zeng-Yang**, v. P. d'Acaja 81, tel. 447.6422; **Cit Turin**, v. Duchessa Jolanda 12, tel. 547.800 (domenica, 14-16); **Vecchia Londra**, c. Inghilterra 45, tel. 546.033 (mercoledì).

CAMPIDOGLIO - S. DONATO - PARELLA: Al Covito, v. Balbis 11, tel. 489.763 (domenica, riapre il 24); **Drago d'Oro**, c. Umbria 20, tel. [illegible].065 (lunedì); **Etrusco**, v. Cibrario 52, tel. 480.285 (lunedì); **Nerè Tennis**, c. Appio Claudio 118, tel. 758.904 (lunedì, chiuso 15-31); **Au Lapin Agile**, v. Ghemme 17/b, tel. 749.6124 (lunedì, riapre il 25); **La Osa**, c. Regina 251, tel. 740.357 (domenica, chiuso 11-24); **Drago d'Oro**, c. Umbria 20, tel. 484.065; **Pinta**, c. S. Martino 10, tel. 540.384 (sabato).

ROSSINI - VALDOCCO - VANCHIGLIA: Artisti, v. Artisti 26, tel. 830.222; **Bagatto**, v. Torino 3, tel. 812.2284 (domenica, riapre il 25); **Cik Ciak**, via Varallo 4, tel. [illegible] (domenica, chiuso 10-30); **Da Villa Rocco**, l.go Dora Napoli 15, tel. 276.077; **Don-Giuse**, c. S. Maurizio 25, tel. 830.733 (mercoledì); **La Bresa**, v. Napione 28, tel. 831.602 (martedì, chiuso 14-16); **L'Airone**, v. Guastalla 5, tel. 877.483 (martedì, riapre il 17); **La Rosa di Francia**, v. S. Giulia 57, tel. 830.076 (mercoledì); **Nanchino**, c. Beccaria 2, tel. 521.[illegible]; **San Giors**, v. Borgo Dora 3, tel. 521.1256 (lunedì e martedì); **Italia**, v. G. di Barolo 50, tel. 871.054 (lunedì).

BORGO VITTORIA: Al Genovese, v. Giachino 15, tel. 216.4084 (mercoledì); **La Strana Gente**, v. Ala di Stura 43, tel. 220.1727 (domenica); **Vittoriano**, c. Grosseto 81, tel. 216.8413 (domenica e lunedì); **Il Mirtillo**, v. Stradella 134/a, tel. 216.3468 (mercoledì).

BARRIERA MILANO - MADONNA DI CAMPAGNA: Brasserie, c. G. Cesare 132, tel. 232.477 (domenica); **Canion**, c. Palermo 125, tel. 238.762 (mercoledì); **Ciau Turin**, c. G. Cesare 174, tel. 267.781 (domenica, chiuso 13-16); **Dal Colonnello**, c. Vercelli 21, tel. 289.366 (lunedì, riapre il 17); **Da Pietro**, c. Vigevano 6, tel. 276.285 (domenica); **Da Ivo**, c. Novara 75, tel. 852.506 (martedì); [illegible], c. Amedeo 5, tel. 857.[illegible]; **La Squadra**, c. G. Cesare 63, tel. 857.436 (mercoledì); **Marilla**, v. Elvo 12, tel. 352.158 (lunedì, riapre il 19); **Mennini**, v. Lanzo 43, tel. 293.292 (martedì); **Rusticone**, c. G. Cesare 163/c, tel. 274.3324 (martedì, riapre il 25); **Su Nuraghe**, via Sambone 9, tel. 262.0251 (lunedì, chiuso 10-21).

BERTOLLA - REGIO PARCO: Lanterna Rossa, str. Bertolla 47/f, tel. 273.1603 (lunedì); **Nuova Cravè**, str. Settimo 154, tel. 273.1032 (domenica).

MADONNA DEL PILONE: Ciacci Fattorini, c. Chieri 46, tel. 890.250 (mercoledì); **Le Cloche**, str. Traforo Pino 106, tel. 894.213 (domenica e lunedì); **Hermada**, p. Hermada [illegible], tel. 871.037 (domenica); **La Dentera**, c. Casale 321, tel. 897.108 (lunedì); **Muletto**, c. Casale 194, tel. 890.221 (lunedì); **Ponte Sassi**, v. Pasini 3, tel. 890.171 (lunedì); **Sottocielo**, str. Superga 3, tel. 890.835.

S. RITA - MIRAFIORI NORD-SUD: Alexander, c. Unione Sovietica 409, tel. 613.231 (lunedì); **Da Hua**, v. Boston 24, tel. 351.340 (lunedì); **Città Giardino**, v. G. Reni 171, tel. 304.072; **Da Gino**, v. Piave 62, tel. 348.333 (domenica, chiuso 14-24); **Gennargentu**, c. Lepanto 4, tel. 590.685 (martedì); **Glicine**, v. Filadelfia 272, tel. 359.236 (lunedì); **Il Pomodoro**, v. Caprera 25, tel. 351.572; **Imperia**, c. U. Sovietica 445, tel. 342.013 (domenica, chiuso 13-26); **Jour et Nuit**, v. Sarpi 69, tel. 363.062 (lunedì, chiuso 10-18); **La Vela**, c. Giulia 149, tel. 614.377 (martedì, chiuso il 10); **Le Tre Lanterne**, c. Orbassano 277, tel. 306.080; **Pugliai**, v. O. Vigliani 184/b, tel. 606.0506 (mercoledì); **Quadrifoglio**, v. Benevagienna 22, tel. 352.420 (martedì); **Sette Nani**, c. U. Sovietica 529, tel. 344.138 (martedì); **Su Sirboni**, v. G. Reni 125/b, tel. 309.8561 (domenica, chiuso 20-30); **Al Fojet**, c. Orbassano 480, tel. 301.025 (sabato, chiuso 14-31); **Ruganino**, v. Riccio 6, tel. 342.017.

MILLEFONTI - NIZZA - LINGOTTO: Extremelier, v. Nizza 216, tel. 670.503 (lunedì); **Il Grifone**, v. Genova 4, tel. 697.915.

BORGO PO - CAVORETTO - VAL SALICE: Alberoni, c. Moncalieri 288, tel. 690.885 (martedì); **Bellavista**, str. Margherita 163, tel. [illegible] (lunedì); **Calessa**, str. Val Salice 178, tel. 650.4534 (mercoledì); **Cucco**, c. Casale 88, tel. 830.416 (mercoledì); **Da Lanfranco**, c. Moncalieri 218/c, tel. 696.3024 (mercoledì, riapre il 25); **Fontana dei Francesi**, str. com. di Pecetto 123, tel. 861.0397; **Garden**, str. Val Salice 2, tel. 669.9912; **Gran Corona**, c. Moncalieri 502, tel. 681.0100; **Il Pavia**, v.le Thovez 60/h, tel. 669.8672 (lunedì); **Il Faro**, p.za Gran Madre 6, tel. 830.561 (domenica, chiuso 14-17); **Italia**, str. Superga 45, tel. 890.131 (venerdì); **La Civetta**, str. Fioccardo 3, tel. 690.188 (lunedì); **La Griglia**, str. ai Ronchi 84, tel. [illegible].

Televisioni private in regione

Grp
- 16,30 La baia di Killer, telefilm
- 17 — Il pericolo è il mio mestiere, telefilm
- 17,30 Stunt Rock, film
- 19 — Da qui all'eternità, telefilm
- 20 — Hello Larry, telefilm
- 20,30 Agente federale X3, film di L. King con V. Mature, P. Laurie
- 22 — Telefilm
- 23 — Il pericolo è il mio mestiere, telefilm
- 23,30 Laura, film

Videogruppo
- 16,30 L'assassino ha riservato nove poltrone, film
- 18,05 Hello Larry, telefilm
- 19 — Detective School, telefilm
- 19,30 I cavalieri del cielo, telefilm
- 20,30 Grand Hotel
- 22,15 L'incredibile dott. Hagg, telefilm
- 23 — Le auto della settimana
- 23,30 Detectives, telefilm

Quartarete
- 17 — Tg 4 Borsa
- 17,15 Capitan Jet, cartoni
- 18 — Il mio amico Falco Rosso, telefilm
- 18,30 Monty Nash, telefilm
- 19,10 Tg 4
- 20 — La corda al collo, telefilm
- 21 — West Side Medical, telefilm
- 22,15 New wave
- 23,30 Automarket tv
- 0,30 Tg 4
- 1 — La ragazza degli alti reali, film

Telestudio
- 16 — L'uomo e la città, telefilm
- 16,30 Tivulandia: Devilman; Judo Boy; Io sono Teppei; Phantaman; Starringer
- 19 — Benson and Son, situation comedy
- 19,30 Laredo, telefilm
- 20,30 L'uccello migratore, film
- 22,30 Pasqualino Cammarata capitano di fregata, film

Telecittà
- 17,10 I grandi personaggi, cartoni animati
- 17,40 Superclassifica show
- 18,30 I detective, telefilm
- 19,30 Grandi fiabe, cartoni animati
- 20,15 Affari di cuore, telefilm
- 21,40 I delle dannati, film

Tv Star
- 16,50 Capriccio e passione, telenovela
- 17,30 Luisana mia, telenovela
- 18,20 Spectreman, telefilm
- 18,50 Wanted dead or alive, telefilm
- 19,20 Attenti ai ragazzi, telefilm
- 20,40 Cuori nella tempesta, telenovela
- 21,35 Capriccio e passione, telenovela
- 22,30 Il pericolo è il mio mestiere, telefilm
- 23 — Attenti ai ragazzi, telefilm

Telecupole
- 15 — Povera Clara, telenovela
- 16 — Cartoni animati
- 16,30 Telefilm
- 17 — Nel regno del cartone, cartoni
- 17,30 West Side Medical, telefilm
- 18,20 Africa '80, documentario
- 19,30 Tg 4
- 20 — Povera Clara, telenovela
- 21 — La dominatrice, film
- 22,30 Tg 4
- 22,40 Gatsacuppa, spettacolo
- 0,10 Fuga senza scampo, film

Telecity
- 16,30 Papilla, telefilm per ragazzi
- 17 — Viva, spazio tv per i ragazzi: Jackie l'orso del monte Tallac, cartoni animati
- 17,30 Dr. Slump e Arale, cartoni animati
- 18 — Super Kid, cartoni animati
- 18,30 Dick Powell, telefilm
- 19,30 Il meraviglioso mondo della magia, telefilm
- 20 — Diario di soldati, telefilm
- 20,30 Un cadavere di troppo, film
- 22,30 Emmisley - Belle di sera, spettacolo
- 23,30 Le auto della settimana
- 24 — La spia dal dente d'oro, film
- 1,20 Il mondo di domani, rubrica religiosa

Telesubalpina
- 16,30 23 chiama Brigitte, film di Maurice Labro con Pierre Michael, Juliette Mayniel
- 18,30 L'amico [illegible], documentario
- 19 — Vita della Chiesa
- 19,30 La Chiesa in cammino: il viaggio del Papa in Africa «Il Camerun e la Repubblica Centro Africana»
- 20 — Cartoni animati
- 20,30 Il cassiere a cinque zampe, film di H. Verneuil con Fernandel, Françoise Arnoul
- 22,30 La Chiesa in cammino: reportage sui viaggi del Papa
- 23 — Monty Nash, telefilm

Quinta Rete
- 17 — Pinocchio, cartoni animati
- 17,30 Kyashan il superman, cartoni animati
- 18 — Il ritorno dell'Ape Magà, cartoni animati
- 18,30 L'ispettore Maggie, telefilm
- 19,30 Asso dei detective, situation comedy
- 20 — Amanda's, situation comedy
- 20,30 In due per la città, film
- 22,30 Polvere di stelle, telefilm
- 23,30 Gola profonda nera, film
- 2 — Nove in famiglia, telefilm

Primantenna
- 20 — Cartoni animati
- 20,30 Agente Scott, telefilm
- 21,30 Auto della settimana
- 22 — Messaggio, telefilm
- 23 — Arcos, telefilm
- 24 — Film

Pan tv
- 17 — L'orsacchiotto Mysha; Superstar Gattiger; L'invincibile Ninja Kamui, cartoni animati
- 18,30 Notizie oggi
- 18,45 Diario di soldati, documentario
- 19,10 New Scotland Yard, telefilm
- 20,10 Povera Clara, telenovela
- 21 — Il maestro invincibile, film
- 22,45 Videostars in concerto, musicale
- 24 — Redazionale
- 0,30 Playboy, varietà

Torino Futura
- 18 — Telegiornale
- 18,05 Storie oggi
- 18,15 Diverso, animazione
- 18,25 D'Artagnan, telefilm
- 19 — Il quotidiano
- 20 — Telegiornale
- 20,30 Operazione O.P.E.N.
- 21,30 Storia segreta del petrolio
- 22,30 Prossimamente cinema
- 22,40 Telegiornale
- 22,50 Giorno di festa, film
- 0,05 Telegiornale
- 0,10 La Liguria, documentario

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Torino-Piacenza Caselli bloccati

Gli addetti ai caselli della A21 (Torino-Piacenza) sono in agitazione. La vertenza, sostenuta dalla Cgil, sfocerà in uno sciopero, dalle ore 22 di domani alle 22 di domenica. Non è comunque assicurato che gli automobilisti riescano a viaggiare gratis.

La manifestazione si inserisce nella polemica da tempo aperta tra un gruppo dei 300 dipendenti e la società Satap, che gestisce i 150 chilometri dell'«autostrada dei vini»: contestati sono i distributori automatici dei tagliandi di ingresso che, entro l'anno, saranno installati in tutti i caselli.

Secondo i sindacalisti, quando entrerà in funzione questo sistema l'azienda «risparmierà» 22 dei 173 addetti alle esazioni: *«Abbiamo chiesto che questi colleghi siano impegnati in maniera stabile per alleggerire i carichi di lavoro, permettere le pause e facilitare il deflusso del traffico. L'azienda vorrebbe invece rinforzare il servizio di esattori volanti costretti a tappare i buchi dell'organico»*.

INDIRIZZI UTILI

CAFASSO, v. Vessalico 178, tel. 860.4634.
«IL RISTORANTE», Revigliasco, aperto ad agosto alla sera. Tel. 860.8274.
NUOVA PARIGI c. Rosselli 83, t. 590.593.
RESTAURANT MAXIME tel. 447.5677.
RISTORANTE «IL GLICINE», pesce e frutti di mare freschi. Piano bar e dehors. Via Filadelfia 272, tel. 359.236.
RISTORANTE La Beccaccia, tel. 861.0485.
RISTORANTE LA CLOCHE, tel. 894.213.
RISTORANTE LA ZAGARA, Orsero chiuso giovedì. Pianezza. Tel. 966.0615.
RISTORANTE MARINO, via Mazzini 25, aperto agosto. Tel. 871.831.
ACCONCIATURE CARLA, [illegible] corso Rosselli 89, tel. [illegible].
ACCONCIATURE CARMEN, corso V. Emanuele 19, tel. 454.076.
ACCONCIATURE ITALO, v. Vagnone 20.
ANNALISA & PAOLO, maison acconciatori, solarium. Tel. 442.007 (aperti tutto agosto). Piazza Bernini 11 - Torino.
ANTONIO CONSIGLIO haut coiffeur, corso De Gasperi 29/a, tel. 582.982.
ATELIER MASSIMO coiffeur en esterica, v. S. Teresa 10, tel. 519.063 - 517.032.
COIFFEUR, v. Peschiera 204, t. 331.913.
COIFFEUR, v. Cibrario 17, tel. 524.149.
COIFFEUR GIANNI TOMA, tel. 966.[illegible].
COIFFEUR MONDO SERGIO, esperica orario continuato, tel. 696.3009.
JEAN LOUIS DAVID parrucchiere per signora, v. Lagrange 22/b, tel. 544.106.
MARA COIFFEUR [illegible], c. Francia 2, p. 1°, tel. 650.8980.
NICOLA E ANTONELLA [illegible], v. G. Alberto 41, tel. 534.778.
[illegible] COIFFEUR, via Alfieri 14, tel. 532.[illegible] - 538.[illegible].
NUCCIO COIFFEUR [illegible].
PARRUCCHIERE UOMO ENZO, piazza Adriano 5.
SOLARIUM [illegible].
ABBIGLIAMENTO BAMBINI BABY CLUB, via Nizza 43, tel. [illegible], orario continuato tutto l'anno 9.30-19.30. Sconti su tutta la merce per i mesi estivi.
ARS NOVA tecnica piane anche e mobiliere, via D. Jolanda 3.
CANETTA, v. Garibaldi 10, tel. 531.651.
CARLO FIORI, c. Einaudi 1, tel. 584.544.
COLORIFICIO NICOLA, corso Palermo 11, tel. 274.1536.
COLORIFICIO TORINO, via S. Donato [illegible].
ELETTRODOMESTICI BRUNO EXPERT, [illegible].
ELETTRODOMESTICI GALLENDA TV, [illegible].
ERBORISTERIA DEL BORGO, via [illegible].

[illegible]

Se la vostra attività prosegue anche in «tempo di ferie» informate i torinesi tramite questa rubrica, rivolgendovi alla **PUBLIKOMPASS S.p.A.** Via Roma 80, Via Moncalvo 32, tel. 65.211

echi di cronaca

Onorificenza

Con decreto 2 Giugno 1987 è stata conferita al Sig. Mario Elio di Montanaro l'onorificenza di Cavaliere al merito della Repubblica Italiana.

Deal-To l'arredobagno

E' aperto per voi ad agosto in Torino, via Nizza 41. Tel. 663.8586. Vacanze e buone vacanze.

Fra pochi giorni entra in funzione il depuratore a ozono

A Trino l'acqua pulita arriverà a Ferragosto

Il nuovo sistema neutralizza il bentazone ed altri erbicidi - L'impianto realizzato a tempi record

TRINO — Conto alla rovescia per l'operazione «acqua pulita»: entro Ferragosto (ma in Comune sperano prima) entrerà in funzione il depuratore a ozono che neutralizzerà il bentazone.

E' l'ultimo atto della lotta contro l'inquinamento da erbicidi che nei mesi scorsi ha fatto scattare l'emergenza a Trino e negli altri centri della Bassa vercellese.

L'installazione delle apparecchiature è quasi terminata: in città i tecnici stanno lavorando per completare l'intervento, ma le ferie ostacolano la definitiva messa a punto del depuratore.

Spiega l'assessore Pier Franco Irico: «*Ormai il grosso del lavoro è fatto: per prudenza abbiamo fissato l'entrata in funzione del depuratore a Ferragosto, ma riteniamo sia possibile anticiparla. I tecnici dell'acquedotto non hanno smesso di lavorare malgrado le ferie, ma la chiusura generale dei magazzini si ripercuote sulla loro attività: è difficile trovare l'attrezzatura e basta poco, fosse solo una valvola, o un giunto per una particolare tubazione, per bloccare il lavoro. Comunque le difficoltà maggiori le abbiamo alle spalle*».

Il depuratore a ozono è stato sistemato nella centrale dell'acquedotto, all'imbocco della condotta principale. Un complesso sistema di filtri e di valvole sottopone l'acqua in entrata ad un bombardamento di ozono: il gas è in grado di neutralizzare non solo le molecole del bentazone, responsabile dell'emergenza a Trino, ma aggredisce e distrugge tutte quelle degli altri erbicidi: prime fra tutte l'atrazina e il molinate. Il meccanismo lo hanno messo a punto, dopo laboriose sperimentazioni fatte nei giorni successivi alla dichiarazione di emergenza, i tecnici dell'Acquedotto torinese.

L'impianto, dunque, garantirà acqua pulita ai trinesi, scongiurando definitivamente il rischio di ulteriori inquinamenti da diserbanti. Aggiunge l'assessore Pier Franco Irico: «*Gli installatori ci hanno assicurato che il depuratore non necessita di particolari cure: è un'apparecchiatura studiata in modo tale da garantire una lunga autonomia ed è sufficiente un'ordinaria manutenzione per evitare l'irregolare funzionamento*». Dell'impianto di potabilizzazione ad ozono usufruirà la frazione Robella, dove è stata scoperta la prima contaminazione da diserbanti.

Dopo tre mesi senza acqua potabile, a giugno Trino è tornata alla normalità: le trenta cisterne disseminate agli angoli delle vie e nelle piazze sono state smontate dopo che sono stati innalzati i limiti di tolleranza del bentazone disciolto in acqua. La giunta avrebbe voluto mantenere in funzione i contenitori di plastica fino al momento in cui fosse entrato in attività il depuratore, ma, per farlo, avrebbe dovuto avere ancora l'appoggio dell'Usl.

Il provvedimento del ministero della Sanità infatti ha ufficialmente chiuso il capitolo dell'emergenza e l'Unità sanitaria ha perciò interrotto i controlli batteriologici sull'acqua contenuta nelle cisterne. A quel punto il sindaco ha dato via libera all'utilizzo dell'acqua per uso alimentare. Il rifornimento con le cisterne era costato complessivamente 30 milioni, dei quali 12 spesi per l'affitto dei contenitori.

L'impianto ad ozono è tra i primi in Piemonte: gli altri centri vercellesi hanno affrontato l'inquinamento scavando pozzi più profondi e adottando il sistema dei filtri a carbone.

Daniele Cabras

L'anniversario di Hiroshima

Manifestanti alla centrale

Da Trino al cantiere di Leri-Cavour

TRINO — L'anniversario del bombardamento atomico di Hiroshima, avvenuto durante la seconda guerra mondiale, è stato ricordato ieri mattina con una manifestazione che si è svolta a Leri Cavour, davanti al cantiere dove dovrebbe sorgere la centrale nucleare. L'iniziativa è stata del Comitato antinucleare piemontese.

Si sono date appuntamento a Trino circa cinquanta persone, giunte prima dell'alba per incontrare gli operai che andavano al lavoro: rappresentavano il Comitato per il controllo delle scelte energetiche nella zona Po 1, i Comitati piemontesi per la pace e il disarmo, il Comitato antinucleare.

Il loro obiettivo era quello di far sospendere l'attività per alcune ore e discutere sui problemi del nucleare con i lavoratori, prendendo lo spunto dalla tragedia di Hiroshima e dall'incidente di Cernobil. I promotori della manifestazione hanno diffuso un documento in cui sottolineano che «*da sempre gli aspetti militare e civile del nucleare sono strettamente collegati*».

Su invito dei responsabili del cantiere, alcuni manifestanti sono entrati nell'area dell'Enel per uno scambio di opinioni su questo tema. La manifestazione si è conclusa nella tarda mattinata.

d. ca.

Ciclismo - Domenica allievi a Mongrando

Nel Trofeo Potasso lotta fra i tre leader

Persiano, Colombo e Tomasi guidano il campionato «Maxicolor»

MONGRANDO — Domenica si alza il sipario sul 35° Trofeo Edoardo Potasso, classica di ciclismo riservata alla categoria allievi e valida come quinta prova del campionato «Maxicolor».

La gara di Mongrando, pur essendo penalizzata dal calendario estivo che risente delle ferie di agosto, vedrà al via cinquanta corridori su un percorso piuttosto duro, che presumibilmente diventerà ancora più difficoltoso in caso di una giornata calda assolata. Il campo dei partenti non sembra consentire un facile pronostico.

Il «Potasso», organizzato dal Pedale biellese in collaborazione con il gruppo sportivo Cica di Mongrando S. Lorenzo, prenderà il via alle 15 dalla frazione Caresane. Da lì i corridori scenderanno a Mongrando, per poi attraversare Occhieppo Inferiore e Biella lungo via Rigola, via Rosselli, viale Macallè e via Cottolengo.

Dopo il passaggio a Gaglianico, Sandigliano, Salussola e Cavaglià, i concorrenti arriveranno a Viverone, dove s'inizierà il tratto più impegnativo, con la salita della Serra che porterà il plotone a Torrazzo, per poi ridiscendere a Mongrando e completare i 60 chilometri del percorso.

Il ritrovo della corsa è fissato per le 14,30 al circolo Cica, mentre l'arrivo è previsto per le 18. I premi saranno numerosi. Oltre a quelli individuali, sono stati messi in palio dal comitato organizzatore altre coppe di rappresentanza, che andranno alle società con i migliori classificati nei primi quindici arrivati.

Il trofeo «Edoardo Potasso» anticipa di un mese l'ultimo appuntamento agonistico del «Maxicolor», in programma il 13 settembre a Pralungo S. Eurosia. La classifica vede attualmente in testa tre concorrenti a pari merito: Agostino Persiano (Velo club Raffaele Marcoli), Gabriele Colombo (Pralunghese) e Davide Tomasi (Caravatese).

d. p.

Le ruspe al lavoro in via Cernaia dove è stata abbattuta una casa popolare

Biella: un parcheggio per 200 automobili

BIELLA — Al rientro dalle vacanze i biellesi troveranno in città un nuovo posteggio. Con una decisione rapidissima l'amministrazione comunale ha ottenuto di poter utilizzare subito la vasta area creata con l'abbattimento della vecchia casa popolare di via Cernaia nota a tutti come «la casa da mort».

Ieri l'assessore ai lavori pubblici Giulio Piantedosi ha compiuto un sopralluogo accompagnato dall'architetto Renato Manini dell'ufficio tecnico comunale. Le ruspe stanno rimuovendo, a tempo di record, la montagna di macerie che copre lo spiazzo di circa 5 mila metri quadrati. Vi dovrebbero trovare posto circa 200 auto.

«*Il nuovo posteggio sarà pronto per la prossima settimana*», ha confermato l'assessore Piantedosi. «*Resta da decidere se e dove realizzare una passerella pedonale per consentire un rapido accesso all'area direttamente da viale Matteotti*».

Inizialmente in Comune si era pensato di utilizzare come accesso il vecchio lavatoio municipale che, abbandonato, si trova proprio di fronte al posteggio. Sarebbe stato facile aprire un varco nel grande muraglione di via Cernaia e, con una scala, salire al piano del viale.

La soluzione però è stata scartata perché giudicata pericolosa: l'uscita è dietro ad una curva. Gli automobilisti, che dal ponte di Chiavazza salgono verso via Repubblica, rischierebbero di investire chi esce dal lavatoio per accedere al posteggio.

La soluzione più sicura sarebbe quella di costruire una passerella sopraelevata sulla curva di via Cernaia e con una rampa di scale scendere sul versante orientale.

Ha aggiunto Piantedosi: «*Dobbiamo valutare alcune cose. Intanto se la passerella sarebbe veramente utile per facilitare l'accesso al posteggio, supposto che questo venga utilizzato da chi deve recarsi in ospedale. E, ipotizzando di realizzare il passeggio sopraelevato, decideremo se sarebbe meglio costruire qualcosa di provvisorio o un'opera definitiva considerando che in quell'area è comunque previsto un silo per auto. Faremo quindi una riflessione su questi problemi dopo che il posteggio sarà stato aperto. Da come sarà utilizzato trarremo utili indicazioni*».

Tra l'altro, proprio in questi giorni, la Tekne di Milano ha completato lo studio sui problemi del traffico.

Ha detto l'assessore Franco Bielli: «*In otto volumi è stata fotografata la situazione della viabilità della città. In quasi un anno di indagini sono stati analizzati i fenomeni della pendolarità, dell'utenza dei servizi pubblici, dei flussi di traffico, dell'uso dei posteggi. Sulla base di questi dati ora sono state simulate delle soluzioni. Non ci resta che analizzarle per arrivare entro l'anno a individuare quelle definitive*».

Politicamente, però, alcune scelte sono già state fatte.

L'amministrazione punta alla chiusura al traffico automobilistico del centro storico compreso tra via Repubblica e via Garibaldi. Ma prima di dare il via all'operazione, deve dotare la zona di adeguati posteggi. Uno è quello di via Cernaia, l'altro sarà realizzato all'incrocio tra via Crosa e via Dal Pozzo, nel capannone ancora utilizzato dall'Enel.

Proprio ieri però è giunta conferma che è in fase di ultimazione la nuova sede dell'Enel. Si trova all'incrocio tra via Rigola e via Salvo d'Acquisto, ed entro la fine dell'87 accoglierà i depositi di materiale e gli automezzi e i servizi tecnici dell'ente.

Entro l'88 saranno spostati nella nuova sede anche gli uffici commerciali e la direzione. Ma aggiunge il sindaco Luigi Squillario: «*Spero proprio che per il prossimo Natale ci diano la disponibilità del capannone di via Dal Pozzo. Vi potremmo realizzare subito un altro posteggio provvisorio in attesa che si possa attuare il progetto definitivo*».

Maurizio Alfisi

Aggrediscono e derubano un impiegato

BIELLA — La polizia ha denunciato per rapina aggravata due giovani, Lucia Lovison, 23 anni, e Antonio Oggiano, di 24. Avrebbero rubato il portafogli con circa 1 milione di lire all'impiegato Claudio Marangoni, 24 anni, di Biella.

I tre si erano incontrati in un bar poi avevano raggiunto una casa abbandonata del quartiere di Riva. Qui i due giovani avrebbero chiesto denaro al Marangoni per acquistare droga. Poiché l'impiegato aveva rifiutato, lo hanno aggredito e derubato.

IL VESCOVO ALLA CAPANNA GNIFETTI

Alagna. Il vescovo di Ivrea monsignor Luigi Bettazzi mercoledì è salito alla capanna Gnifetti per il 20° anniversario della cappelletta della Madonna della Neve. Dopo aver concelebrato una messa con alcuni sacerdoti valdostani e con don Capra dei Salesiani di Torino (l'ordine incaricato della manutenzione della cappella), il presule, accompagnato dal presidente del Cai di Varallo Mario Soster e dal comandante dei finanzieri di Alagna, brigadiere Marco Da Venezia, ha raggiunto i 4559 metri della capanna Margherita, dove ha passato la notte. Ieri monsignor Bettazzi si è sottoposto ad una serie di esami clinici per un gruppo di ricercatori dell'università di Zurigo che studiano gli effetti dell'alta quota sull'organismo

CONSORZIO INTERCOMUNALE PER LA GESTIONE URBANISTICA BURONZO

IL PRESIDENTE

avverte la popolazione dei Comuni facenti parte di questo Consorzio che, ai sensi dell'art. 15 della legge regionale 5-12-1977 n. 56 e successive modifiche, l'Assemblea consortile con deliberazione n. 5 del 29-7-1987 ha approvato la relazione programmatica e progetto preliminare di variante al piano regolatore generale intercomunale. Il piano è depositato presso la Segreteria del Consorzio, Segreteria Comunale di Buronzo, è pubblicato per estratto all'Albo pretorio di ogni singolo Comune per 30 giorni consecutivi, durante i quali chiunque può prenderne visione.

Buronzo, 7 agosto 1987

Il Presidente
Grazia Massa

Calcio - Il tecnico ritorna al vivaio vercellese

La Pro richiama Sandro

VERCELLI — Mister Giampiero Sandro è ritornato al settore giovanile della Pro. Il tecnico era stato per un lungo periodo il trainer della compagine giovanile del Novara e successivamente era stato ingaggiato dal Bianchi. Per ragioni familiari era poi tornato nel capoluogo novarese, ma ora si è lasciato convincere dai dirigenti di via Massaua a riprendere il suo posto nella società in cui ottenne ottimi risultati a livello giovanile.

L'interesse da parte del club vercellese per il vivaio nacque nella prima metà degli Anni 30, quando il football italiano venne ristrutturato in un unico girone A. Venne realizzata una drastica revisione nella politica della conduzione tecnica della Pro Vercelli: per esigenze di bilancio, si sarebbero dovuti cedere i pezzi migliori, sostituendoli con elementi meno costosi ma in grado di assicurare un futuro alla società. Per far questo, i dirigenti decisero di allestire un proprio vivaio e «creare» così sempre nuovi giocatori, per la prima squadra o da vendere.

Fu in quegli anni che, grazie a tecnici come l'ungherese Nagy, nacquero campioni del calibro di Piola, Depetrini, Ferraris II e tanti altri, fino ai più recenti Giuliano, Bellini, Ferrante, che si sono successivamente distribuiti in varie formazioni italiane.

Con Sandro la Pro Vercelli conquistò il suo più grande risultato di ogni tempo nel settore giovanile, assieme a quello ottenuto dalla leggendaria Veloces di Piola: il secondo posto nel campionato di categoria.

Richiamando Sandro, la Pro vuole ora creare nuovi talenti e magari riconquistare anche quel titolo di campione d'Italia giovanile.

Francesco Leale

A Mongrando gara di bocce

BIELLA — Mentre cresce l'attesa per la grande sagra delle bocce di Ferragosto a Stavello, sulla panoramica Zegna, lunedì ci sarà un'interessante anteprima a Mongrando S. Lorenzo. La locale società bocciofila ha infatti organizzato per il 10 agosto una gara a coppie, libera a tutti senza vincoli di società, per categoria C e inferiori. Le iscrizioni si accettano fino a lunedì al Cica di Mongrando.

Interessante il montepremi: sterline e medaglie d'oro per le prime sedici coppie. Le eliminatorie si disputeranno ai 12 punti, la finale ai 13.

(m. al.)

Cinema e taccuino

VERCELLI

ASTRA: L'investigatopo.

FARMACIE

Moderna, corso Libertà 11.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.300; Croce Rossa (0161) 52.277; Arborio (0161) 86.324; Cavaglià (0161) 96.470; Cigliano (0161) 44.324; Crescentino (0161) 842.655; Gattinara (0163) 833.777; Croce Rossa (0163) 832.800; Santhià (0161) 921.888; Trino (0161) 829.885.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso (0161) 52.222; chiamate di comunicazione (0161) 52.221.

BENZINAI

Impianti self service (servizio diurno e notturno): Agip, piazza Solferino; Mobil, corso Gastaldi; Mobil, bivio per Quinto Vercellese; Tamoil, piazza Mazzucchelli.

LA STAMPA Vercelli

Ufficio di corrispondenza: Vercelli, via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 66.082 - 54.747.

BIELLA

APOLLO: film per adulti.
BIELLA ESTATE cinema - Chiostro di S. Sebastiano: Il mondino d'oro.

COGGIOLA

EMPIRE: Le signore vizioso di Manhattan.

COSSATO

MICHELETTI: La ballata blues di Memphis.

SERRAVALLE

CORSO: non comunicato.

VARALLO

SOTTORIVA: Radio days.

PRAY

EXCELSIOR: chiuso.

LA STAMPA

Uffici di Biella, via Repubblica 79, tel. 20.191 - 24.279.

FARMACIE

Ussl 47 - Biella: *Pedemonte*, via Italia 73, tel. 22.241; Sagliano, Mongrando, Candelo.

Ussl 48 - Vigliano: *Forno*, via Q. Sella 2, tel. 51.00.31. Lessona, Vallemosso, Portula. Domani, Cossato: *Frioloto*, via Garibaldi 61, tel. 93.370. Brusnengo, Trivero.

Ussl 49 - Borgosesia: *Martelli*, piazza Parrocchiale, tel. 22.268. Varallo: *Anselmetti*, corso Umberto I 25, tel. 51.180.

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo; *prefestivi*: dalle 14 alle 8 del mattino successivo; *festivi*: dalle 8 alle 8 del mattino successivo. Biella 20.648 - 20.649; Borgosesia 25.513; Cavaglià 96.470; Cossato 922.801; Mongrando 666.913; Trivero 756.588; Vallemosso 706.154; Varallo 52.412.

LOTTA PER L'EPILESSIA

E' un nuovo servizio di consigli e informazioni attivato dalla sezione biellese dell'Associazione lotta contro l'epilessia in funzione dal martedì al venerdì (18-19) al numero telefonico 590.544.

BENZINAI

Servizio automatico o notturno: Biella: via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 69, via Rigola 37; piazza Europa 2, Autorimessa Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Dicembri 15; Borgosesia: viale Vittorio Veneto; Cossato: frazione Mastrantonio; Occhieppo Inferiore, Varallo: viale Cesare Battisti.

Sant'Anna di Vinadio, gemellaggio ecologico tra subacquei e Cai

Salvano un lago alpino

Con gli alpini della Taurinense ai 2100 metri dell'invaso naturale che sovrasta il famoso santuario - In due giorni verranno eliminati dalla riva e dai fondali tutti i rifiuti lasciati dai gitanti della domenica

DAL NOSTRO INVIATO

SANT'ANNA DI VINADIO — Tutti i giorni s'incontrano i muli che portano nelle baite e nei rari casolari il fieno raccolto con incredibili fatiche sui campi che scendono ripidi dalla montagna. S'incontrano anche le mandrie con i campanacci e i vecchi curvi sotto il peso della legna. E' un quadro normale in Valle Stura, come in tutte le vallate alpine. Ma trovare sulla strada che da Vinadio sale al Santuario di Sant'Anna uomini carichi di maschere, bombole d'ossigeno e canotti pneumatici diventa un fatto eccezionale.

E' il gemellaggio fra la natura e gli uomini degli abissi, fra i sub e gli uomini della montagna, fra i vecchi alpinisti e le associazioni protezionistiche. Un cocktail di interessi, di passioni e di culture diverse che fonde in un unico grande obiettivo: salvare il salvabile e ricordarsi che l'avventura significa anche avere rispetto della natura, anzi bisogna aiutarla. Così sarà nella due-giorni dedicata all'ecologia, in programma sabato 8 e domenica 9 settembre, al lago di Sant'Anna di Vinadio, un bacino naturale che si trova ad oltre 2100 metri, oltre il famoso santuario, sulle Alpi Marittime fra il Clapier, il Malinvern e la Maladecia.

Il lago alpino, meta di decine e decine di famiglie che lungo le rive vi trascorrono la domenica, dove essere aiutato, ripulito e anche scoperto. Nessuno conosce il fondale, non si sa se esistono alghe particolari. L'unico dato certo è che nell'acqua vivono centinaia di trote salmonate, molte «bote» e colonie di vaironi. Uno specchio d'acqua vivo che ha perso il suo aspetto selvaggio. Lungo la costa e nel primo tratto di fondale si vedono centinaia di lattine di birra o coca, sacchetti di nylon con gli avanzi dei pic-nic, molta altra immondizia.

A dire basta sono stati i subacquei del Circolo Savigliano Sub e i soci della sezione del Cai. Hanno accettato di collaborare con questi gruppi la Brigata alpina Taurinense, il Gruppo Natura, lo Sci club Savigliano e l'Msoi. Sono gli amanti della natura che lo scorso anno ripulirono a nuovo il Lago della Fiorenza, al Pian del Re, in Valle Po. Ad aiutarli nell'impresa ci sarà la Provincia e la Cassa di Risparmio di Savigliano.

Sant'Anna di Vinadio. Il gruppo sub che pulirà e studierà il fondo del lago alpino (Foto Cesare Bosio)

Piero Berardo, presidente del Circolo Sub, sempre in prima fila quando si tratta di salvaguardare la natura, ammette: *«Questa manifestazione riveste una rilevante importanza. Si tratta, in pratica, di restituire ad un laghetto alpino il suo equilibrio ecologico maturato in anni di selvagge aggressioni da parte dei turisti. Nelle freddissime acque dell'invaso s'immergerà una squadra di sommozzatori che avrà un doppio compito: verificare il grado di inquinamento ed esplorare i fondali, finora sconosciuti. Ogni sub sarà anche dotato di un contenitore per la raccolta di tutti quei rifiuti non biodegradabili che si sono accumulati lungo le rive»*.

Aggiunge Berardo: *«Mentre noi lavoreremo sott'acqua, gli uomini del Cai, diretti dall'infaticabile Gianni Girone, e i componenti degli altri gruppi provvederanno alla pulizia delle rive del lago e dei dintorni, fornendo anche un aiuto ai sommozzatori»*. L'assistenza logistica spetta agli alpini della Taurinense: le penne nere trasporteranno a dorso di mulo tutto il materiale e innalzeranno una tendopoli.

Ancora Piero Berardo: *«Questo gemellaggio sta cementando l'unione fra gli uomini degli abissi e gli uomini delle vette. Il nostro gruppo è compatto, pronto ad intervenire in ogni occasione. Siamo certi che continuando con queste opere di sensibilizzazione anche il gitante più incivile finirà per capire che la natura è sacra e va difesa ad ogni costo»*.

Fiorenzo Panero

Formazza: domenica raduno dei discendenti del popolo delle Alpi

Arriva il giorno dei Walser

Vestiranno costumi antichissimi - Una vera festa del folclore d'origine germanica - Convegno linguistico per non disperdere i vecchi vocaboli

FORMAZZA — Le comunità italiane dei «Walser», discendenti dei pacifici emigranti di stirpe germanica che dal IX al XIII secolo colonizzarono l'Alto Vallese, la zona del Monte Rosa e parte della Val d'Ossola con una vasta area delle Alpi Centrali, si ritroveranno sabato e domenica a Formazza. Il Gruppo dei Costumi «Pomatt» e la Pro Loco hanno infatti organizzato il «Walser Tag», la giornata che è il tradizionale appuntamento per il «popolo delle Alpi», che nei pittoreschi costumi di ogni località farà esplodere una vera e propria festa di folclore: canti, balli e sfilate sono in programma domenica nel campo sportivo tra Ponte e Valdo. Oltre ai Gruppi locali e d'Oltralpe, ci saranno delegazioni di Macugnaga, Alagna, Gressoney, Ornavasso, Rimella e Bosco Gurin, l'unica comunità di lingua tedesca del Canton Ticino che fu fondata proprio dagli antichi walser formazzini.

Ma il raduno avrà anche un interessante prologo culturale che, insieme ad una mostra sulla caratteristica lavorazione della lana curata dall'Associazione «Pomatt», corredata da gigantografie, schizzi e terminologie originali, sabato alle 21 presenterà una tavola rotonda sul «dialetto walser, una lingua che sta scomparendo». Ai lavori, che saranno ospitati nella sala del «Cral Enel» di Valdo, sarà presente anche Anton Bielander, svizzero, presidente dell'Associazione Walser.

«Il convegno linguistico servirà a mettere a confronto le opinioni tra i diversi gruppi walser a proposito del dialetto che sta morendo — spiega Angela Bacher, autrice di un saggio sulla realtà locale e presidente del sodalizio formazzino — *studiare i provvedimenti per impedirlo, ma nello stesso tempo gettare le basi per documentare quello che c'è rimasto. Non ci rivolgiamo solo agli studiosi, ma soprattutto alla gente del posto perché prenda coscienza»*.

«E' un patrimonio culturale che non va disperso: vocaboli, frasi idiomatiche che si sono perse anche nel tedesco moderno. Solo nella nostra parlata sopravvivono termini della vecchia realtà rurale germanica, che non sono stati intaccati dalla rivoluzione industriale. Qui da noi solo gli anziani e la generazione di mezzo riesce a comunicare con l'antico titsch, molti giovani riescono solo a comprenderlo, ma non lo parlano più. La mostra sulla lana ed il lavoro di ricerca che ne costituisce l'ossatura, lo abbiamo condotto in proprio ed andrà ad arricchire il museo di cultura materiale che stiamo allestendo».

Pietro Benacchio

Una gastronomia dimenticata che aspetta di essere riscoperta

Anche i laghi hanno una cucina peccato che nessuno la conosca

Sulle rive del Maggiore e dell'Orta si tenta di lanciare le antiche tradizioni culinarie

NOVARA — Pane al pane: una «gastronomia dei laghi» non esiste. In riva all'Orta e nel Verbano la cucina è internazionale, rivolta a soddisfare tutti i palati e priva, quindi, di originalità e di nerbo. Questo il succo della tavola rotonda che si è tenuta nel Centro incontri del «Giardinetto» a Pettenasco, presieduta dall'accademico Tino Tromellini e con l'intervento di Renato Ramponi, grande *chef* di Armeno, presidente della Federazione italiana cuochi e «custano benemerito dell'87». Il convegno era arricchito da una suggestiva mostra in Municipio degli antichi *menu* che riscrive la storia di alcuni grandi alberghi della *Belle Epoque*.

Quale guida, quale *dépliant* definisce questa regione lacustre un paradiso per ghiotti come accade per il Cuneese? Arte, poesia, antichissime memorie: queste le attrattive proposte e riproposte.

Eppure, si è detto al convegno, l'ammissione che la buona cucina locale è una carta vincente e uno stimolo culturale fa ormai parte del linguaggio di tutti gli intenditori di economia turistica. E sui laghi — è ora di scoprirlo — la buona cucina c'è ed è unica, saldamente radicata alla terra che l'ha inventata.

Chi non ha mai gustato il pollo al sale o il capretto al forno in una delle osterie della Valle Strona a Germagno, all'inizio della valle, sotto una topia a Forno, in bilico sullo Strona in quel paese di rocce magiche che è Sambughetto, a Campello Monti, alla soglia dello spartiacque della Valsesia, con la luce che si spegne ad ogni acquazzone e a volte le donne vestite di nero che cantano struggenti canzoni d'amore e di solitudine, non può dire di avere gustato la vera poesia dei laghi novaresi e delle loro colline.

Capre in Val Strona e nell'entroterra verbanese attorno ad Aurano e formaggelle caprine, tuttora in vendita lungo la strada del Sempione. E toma, ricotte grasse con panna, burri un tempo contrassegnati dal nome dell'alpeggio dov'erano stati lavorati, prodotti genuini dei pascoli nobilitati dal ricordo, amaro ma significativo, della forma di formaggio che un tempo veniva murata dagli avi quando in montagna nasceva un figlio per conservarla in cantina e consumarla poi al funerale, quasi simbolo di vita legata alla morte.

Il lago d'Orta e, sullo sfondo, l'isola di San Giulio (Godetti)

Vai a Orta, ormai trasformata in una chiassosa gelateria, all'arrembaggio del cinquecentesco «Palazzotto», con la delicata «inverna» corrotta dal nauseante odore delle pizze e degli hot-dogs, ed ecco nella piazzetta discreta che conserva il ricordo del poeta Ragazzoni, l'agnello legato alla tradizione invernale dell'incanto sull'isola, riproporsi come insegna e piatto caratteristico di una delle poche trattorie sopravvissute al tempo.

Due passi più in là guidati da un vecchio e vivace cartello di latta con stinchi di maiali in libertà, un angolo indimenticabile con collane di mortadelle, le celebri «mortadelle magre di Orta» che dondolano come guarnizioni di Natale sugli alberi e intersecano il discorso degli insaccati conciati con sale, spezie e aglio, della carne salata da assaggiare con cavoli, verza e castagne, dei sanguinacci, sangue e pane secco bagnato.

L'orto — i cento orticelli di tutti i versanti — è prodigo oggi come ieri di erbette profumate che apparentano gli sconosciuti minestroni lacustri con quelli rinomati della Liguria. Un altro filone di buon mangiare è il pane, un tempo, quando il mulino e il forno erano il cuore dei villaggi, dato in dono o in pagamento: ed ecco il pane di segale, il pane di grano saraceno, il pane di mistura, il pan mejn di miglio, giallo e dolce, e i pani benedetti di San Martino a Craveggia e di San Giulio impastato dalle suore benedettine.

Una specialità dell'isola di San Giulio è la trota salmonata ai capperi e ancora il santo ammazzadraghi ha sponsorizzato un amaro distillato a Crusinallo, che è posto in lizza con quello di collaudata fama del Mottarone.

In conclusione che cosa manca all'ottima cucina locale dei laghi per decollare e diventare attrattiva turistica? Essere riscoperta, accettata dai ristoratori, propagandata — si è detto al convegno — e codificata in ricettari. Magari con l'aiuto di uno slogan fortunato come quella emblematica etichetta di «tapulon» che da nome alla carne d'asino tritata e macerata nel vino inserita nella leggenda dei sette crociati pellegrini e che ha procurato fama europea alla grassa, golosa e ridanciana Borgomanero.

Vittoria Sincero

Domani a mezzanotte scade il termine per inviare i tagliandi

Gli ultimi giorni di Leggi Gioca Vinci

Domani a mezzanotte scade il termine per inviare i tagliandi di Leggi Gioca Vinci. Ancora 125 lettori del Piemonte e della Valle d'Aosta potranno essere così iscritti nell'albo milionario del concorso. La Stampa, dopo quindici settimane di gioco, dà un'ultima possibilità a chi non ha ancora vinto nulla.

La grande estrazione finale avverrà nella settimana tra il 10 e il 16 agosto. Sui tagliandi dovranno essere indicati le generalità del concorrente (cognome, nome, indirizzo, località, codice di avviamento postale, numero telefonico) e il numero della fortuna che si trova su ogni cartolina-concorso nella parte dedicata alle spiegazioni.

L'esito sarà pubblicato su La Stampa: tutti i vincitori verranno avvertiti per telefono o con un telegramma. Quindi ancora due giorni di tempo per aggiudicarsi i cinque conti correnti milionari della Cassa di Risparmio di Torino e i cento buoni acquisto del Consorzio produttori di vino Oavi.

Le buste devono essere spedite a *Editrice La Stampa - Concorso «Leggi Gioca Vinci» - Casella Postale 571 - 10126 Torino*. Si possono inviare più tagliandi, ma su ognuno di questi deve essere indicato un solo numero della fortuna. E' meglio conservare fino al termine dell'estrazione la cartolina-concorso: è il solo documento che dà diritto a ritirare il premio.

I tagliandi sono stati pubblicati tutti i giorni fino al 29 luglio.

Oggi nei cinematografi

PRIME VISIONI

ADUA 200 (corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521). **Radio Days**, di Woody Allen, con Mia Farrow, Dianne Keaton, Dianne Wiest. Col. Non viet. Or. 15,30; 17,15; 18; 20,45; 22,30 (aria condizionata) Ingresso 7000, rid. 4000.

ADUA 400 (corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521). **Cronaca di una morte annunciata**, di Francesco Rosi, con Ornella Muti, Rupert Everett, Gian Maria Volonté, Antony Delon. Col. Non viet. Or. 16; 18,10; 20,15; 22,30 (aria condizionata). Ingr. 7000, rid. 4000.

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007). **Rotta verso la Terra**, un film di Leonard Nimoy, con William Shatner, Leonard Nimoy, De Forest Kelley e con James Doohan, colori. Or. 15,40; 17,55; 20,10; 22,25. Ingresso 7000.

AMBROSIO PICCOLO (corso Vittorio Emanuele 52, tel. 547.007). **Il nome della rosa**, un film di Jean-Jacques Annaud, con Sean Connery, F. Murray Abraham, col. Or. 15,40; 17,55; 20,10; 22,25. Ingresso 7000 aria condizionata.

CAPITOL (via San Francesco 24, tel. 540.605). **Highlander**, di R. Mulcahy, con C. Lambert, Sean Connery. Or.: 15,40; 18; 20,15; 22,30. Ingresso 7000.

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 540.110). Omaggio al cinema di James Ivory, ore 15,45, 20,15 **I bostoniani** con V. Redgrave e C. Reeve. Ore 18-22,30 **Calore e polvere** con J. Christie, G. Scacchi. Ingresso 7000, rid. 4000 (aria condizionata).

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32/e, tel. 545.245). **Betty Blue** di Jean-Jacques Beineix con Jean-Hughues Anglade, Beatrice Dalle. Viet. 18. Col. or. 16,15; 18,30; 20,40; 22,45.

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32/e, tel. 545.245). **Round Midnight**, di Bertrand Tavernier con François Cluzet, Dexter Gordon (versione originale con sottotitoli italiani). Or.: 16; 18,15; 20,30; 22,45.

KING KONG CINESTUDIO (via Po 21, tel. 839.7502). «Sere d'estate». Buoni sentimenti. Il cinema italiano degli Anni 80 **Regalo di Natale** di Pupi Avati con Carlo Delle Piane, Diego Abatantuono. Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 4000.

LUX (Galleria San Federico, tel. 541.283). **Terrore in sala**, di A. Kuehn con D. Pleasence, N. Allen. Col. Viet. 14. Or. 15,40; 17; 18,25; 19,40; 21,10; 22,30. Ingresso 7000.

OLIMPIA 1 (via Arsenale 31, tel. 532.448). **Il bacio della donna ragno**. William Hurt, R. Giulia, Sonia Braga. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingresso 7000.

OLIMPIA 2 (via Arsenale 31, tel. 532.448). **Tutto quello che avreste voluto sapere sul sesso e non avete mai osato chiedere**, di W. Allen, con Woody Allen, Gene Wilder. Viet. 18. Or.: 15,35; 17,15; 18,55; 20,35; 22,30. Ingresso 7000.

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.145). **La prima esperienza**, di C. Pierson con Loretta Lowe. Techn. Viet. 18 (aria condizionata). Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40. Ingresso 7000. Rid. 4000.

ZETA D'ESSAI (via Colleasca 12, tel. 749.2907): «Sere d'estate». Rassegna cinematografica. **Luna di miele stregata** di G. Wilder. Ore 21; 22,30. Ingresso 5000, rid. 4000 solo oggi.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

AMBRA TEATRO (via Chiesa della Salute 77, tel. 297.107). **La chiave**, un film di Tinto Brass, con Stefania Sandrelli. Viet. 18. Or. 20,30; 22,30. Riduzioni Agis 5000.

NUOVO ODEON (via Vandalino 6, tel. 749.23.82): «Sere d'estate». **Metropolis**, un film di Fritz Lang, musiche composte da Giorgio Moroder, canzoni eseguite da Pat Benatar, Billy Squier, John Anderson Loverboy. Ap. 20,30; ult. 22,30.

SELENE D'ESSAI (corso Belgio 53, tel. 874.171): «Sere d'estate». **Arancia meccanica**, di S. Kubrick, con M. McDowell. Viet. 18. Ore 20; 22,30.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Secchi 18, tel. 511.293): **L'appetito della notte** di Gerard Damiano con Sharon Mitchell (Usa 1987). Col. Viet. 18. Or. 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ARCO PUSSICAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484.621). **P... come pubertà**, M. Iron, Sue Ladin. **L'adolescente e la sua bestia**. Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

CINECLUB (via Calandra 15): **Gare private**, dalle 14,30 alle 23, novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel. 521.5440): **Sesso di fuoco - Omo lovers**. Col. Viet. 18. No stop dalle ore 10 alle ore 2 (ultimo ore 24). Ingresso 6000.

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 655.334): Rassegna «Gli anni del piacere»: **People**, di Gerard Damiano con Samantha Fox, Jamie Gillis. Col. Viet. 18. Ap. 14,30; ultimo 22,30.

MAIOR (largo G. Cesare 105, tel. 287.878). **Poker di femmine**. Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

MILANO - ROY DU SEXE (via Milano 8, tel. 530.255): chiuso per ferie.

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 35, tel. 749.89.51): **Swoogie**, con Marina Frajese. **Ginger ecstasy girl**, col. Viet. 18. Ap. 14,30; ultimo 22,30.

REGINA (corso Regina Margherita 179, tel. 530.885): **Fantastica Moana**, con Moana Pozzi - **Posizioni sessuali**, Inge Schulze. Col. Viet. 18. Ap. 14, ultimo 22,30.

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487.785). Festival delle «bocche hard». **Bocca golosa**, con Laura Levi, Pauline Teutscher, Mark Shanon. Viet. 18. Ap. 15, ultimo 22,30. Ingresso 3500.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.3617). **La casa delle vedove**. Novità. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

TORINO (via Buozzi 6, tel. 530.353). **La studentessa del piacere n. 15** con Lisa Delouwe, Annette Haven, Desirée Cousteau. Col. Viet. 18. Ap. 14,30, ultimo 22,30.

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.642). **Giochi bestiali nel mondo (Super uomo)**, John Holmes, Vanessa Del Rio. Col. Viet. 18. Tutti i giorni dalle 14 alle 24. Ingresso 3500, 2500, 1500.

FUORI CITTA'

BARDONECCHIA
SABRINA: Luci lontane.

CESANA TORINESE
SANSICARIO: Piedi, ore 20,30; 22,30.

CHIERI
NUOVO CHIERESE: Hitcher, la lunga strada della paura.

CHIVASSO
CINECITTA': Fratello di un altro pianeta.

MONTANARO
VITTORIA: La notte più lunga. Viet. 18.

PINEROLO
HOLLYWOOD: La storia infinita. Ore 20, ore 22 proiezioni in sala.
ITALIA: Terrore in sala. Viet. 14.

SESTRIERE
FRAITEVE: Soul Man.

VALPERGA
AMBRA: La trasgressione. Viet. 18.

Scelti per voi

Per chi ha fiducia nelle scommesse

CRONACA DI UNA MORTE ANNUNCIATA di F. Rosi. La sposa non era illibata, i fratelli vogliono uccidere il seduttore, nessuno fa nulla per impedirlo. Il libro di Márquez come un teorema figurativo.

Per chi ama i gialli e i film alla moda

IL NOME DELLA ROSA di Jean-Jacques Annaud. Sean Connery investigatore medioevale in saio indaga su sette omicidi in un'abbazia. Dal romanzo best-seller di Eco, un film best-seller.

Teatri e concerti

TEATRO REGIO TORINO - STAGIONE LIRICA 1987-'88. Rinnovo in prelazione abbonamenti turni ordinari fino al 30 settembre 1987 **esclusivamente** presso gli sportelli della **Cassa di Risparmio di Torino**. Agenzie del Piemonte e della Valle d'Aosta. Dopo il 30 settembre 1987 gli abbonamenti non rinnovati saranno posti in vendita.

AGLIE' - PIAZZALE DEL CASTELLO DUCALE: stasera e domani, ore 21,30, **La cambiale di matrimonio**, farsa in un atto di G. Rossi, musiche di G. Rossini; complesso strumentale «I Solisti Aquilani»; con Giancarlo Tosi (basso comico), Gabriella Ravazzi (soprano), Diego D'Auria (tenore), Bruno De Simone (baritono), Giovanni Dagnino (basso), Tia Li-Chu (soprano), regia, scene e costumi di Beppe De Tomasi; direttore Alberto Peyretti. Informazioni: segreteria del Festival, p.za Castello, Agliè, tel. 0124 330.308. Prenotazioni: Agliè Pro Loco, p.za Castello; Torino, biglietteria Settembre Musica Teatro Carignano, p.za Carignano.

TEATRO NUOVO TORINO: **Il gesto e l'anima.** Stagione di Balletti 1987/88. Campagna abbonamenti a partire dal 10 settembre.

NUOVO: **Danza classica.** Scuola diretta da Marika Besobrasova, lezioni dal 2-9.

Ritrovi

AL BAGATELLE ESTIVO: Sala rossa nonsolodiscoteca. Sala blu musica Anni 60. Ingr. e consumaz. 7000.

BELLE ARTI: ore 15,30 e 21 ingresso libero con orchestra.

CHALET del Valentino: 21 I Bepio.

CLUB 84: in una fresca verde dolce penombra ore 15,30 over Anni 35: ore 21 ritmi e danze per tutti con Franco Orsini.

DU PARC: ore 21 Edo Puma.

EDEN - GIARDINO ESTIVO (v. Rismondo 10, t. 605.0301): Se vi sentite soli venite da noi. Vi aspettiamo alle ore 21. Agri, Romy e la sua orchestra.

LE ROI ESTIVO: ore 21 Sal Musette.

LE CASCINE - Ristorante - Stupinigi (t. 000.25.81): 21 orch. Vitale.

ODEON NIGHT: danze 22-4. Tutte le sere due spettacoli. Ore 1, 2,30.

PATIO DISCOTECA (c. Moncalieri 346): tutte le sere ore 22-4,30.

Gallerie e musei

CASTELLO DI RIVOLI: mostra Carl Andre - Sculture dal 22-5 al 6-9, mostra di arte contemporanea internazionale: Ouverture. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotti L. 2000. Per informazioni tel. 958.1547.

GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria angolo via della Rocca, tel. 874.644). Mandelli, grafica, multipli. Grandi formati. Rassegna Pop-Art.

PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI - Parco del Valentino: 14 luglio/18 ottobre. Le collezioni della Galleria Civica d'Arte moderna di Torino. **1945-1965 Arte italiana e straniera.** Feriali 9-19; festivi 10-13 / 14-19. Lunedì chiuso.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Estate '87.

MUSEO DELLA MARIONETTA - Teatro Gianduja - Marionette Lupi (via S. Teresa 5, tel. 530.238): chiusura estiva. Riapertura 2-9.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30, 14,30-18,30. Tombe 9,30-12,30, 14,30-17; venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): Borgo, tutti i giorni dalle 8 alle 20. Visite al castello dal martedì alla domenica dalle 9 alle 16 continuato. Lunedì chiuso.

EXPERIMENTA '87 - Intelligenza umana, intelligenza artificiale (Villa Gualino, viale Settimio Severo 65 - Torino): fino all'11 ottobre. Orario: da martedì a venerdì 15-24; sabato, domenica e festivi 10-24; lunedì chiuso. Per informazioni tel. 650.4587 - 650.2565 - 650.2755.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).

MOLE ANTONELLIANA (v. Montebello): «Lo specchio e il doppio», dallo stagno di Narciso allo schermo televisivo e «Segno americano - Grafica Anni 60-70» fino all'11 ottobre 1987. Orario: 9-19 feriali; festivi: 10-13, 14-19; lunedì chiuso.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): orario dal martedì al sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuso.

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario Museo e Sala Mostre Temporanee, tutti i giorni compresi i festivi (lunedì chiuso): 9,30-12,30; 15-18.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): orario da martedì a sabato 9-14, 15-19. Domenica 9-14. Lunedì chiuso.

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja-Marionette Lupi, via S. Teresa 5, tel. 530.238): ore 9-13. Sabato e domenica 10-12; 15-18. Lunedì chiuso.

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini). Orario: sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15; da martedì a venerdì 8,30-19,15. Mostre temporanee: **Nuova Zelanda - Alpi e vulcani nel Sud Pacifico**, scoperta, alpinismo e geografia, fino al 18 ottobre, stesso orario del museo. Sala video: **Ritratto con montagne**, film realizzato dalla Rai - Valle d'Aosta e dal Museo, programmazione a ciclo continuo, fino al 6 settembre, stesso orario del museo.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto). Orario: da martedì a sabato ore 9-19, domenica ore 9-13; lunedì chiuso. Domenica ore 10,30 visita guidata gratuita a cura dell'Associazione Amici Museo.

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12; 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.

MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - PESSIONE di Chieri (25 km da Torino): 18 sale. Aperto tutti i giorni. Or.: 9-12; 14-17,30. Chiuso principali festività religiose. Ingresso gratuito.

PALAZZO REALE: orario 9-14; pomeriggio chiuso. Lunedì chiuso. La biglietteria chiude alle ore 13,30.

PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI (Parco del Valentino): dal 14 luglio al 18 ottobre «1945-1965 Arte italiana e straniera». Orario: 9-19 feriali, 10-13; 14-19 festivi; lunedì chiuso.

SPAZIOIMMAGINE/TEATRO NUOVO (c. Massimo d'Azeglio 17): Rassegna fotografica permanente a cura di Fotopanoramaluomo. Dal 6 giugno al 18 settembre: «Trittico» di Mauro Giorcelli (Foyer Sala Grande); «Urbano - Quotidiano» di Arturo Brena (Foyer Sala Grande); «Marine» di Daniele Serra (Foyer Sala Valentino).

CHIOSTRO DELLO JUVARRA (via Maria Vittoria 5): **Torino Fotografia: «Robert Capa 1932-1954»**. Orario 10-12 e 15-19.

La star Usa in tour dal 2 ottobre a Bari, poi ospite di Fantastico

Liza e Iglesias in Italia

Del rubacuori spagnolo annunciati per ora tre concerti, a fine settembre - In tournée anche Paul Anka e Sammy Davis jr. - Nella stagione del Petruzzelli, dopo Liza, il musical «Cabaret» con la regia di Savary

BARI — Liza Minnelli, «star» del cinema e del musical americano, inaugurerà il 2 e 3 ottobre la stagione '87-'88 del teatro Petruzzelli, dove aprirà anche il suo tour europeo. In Italia la cantante resterà una quindicina di giorni e terrà una decina di concerti; l'ultimo sarà a Milano, poi si trasferirà a Stoccolma dove canterà il 18 ottobre. Accanto a lei l'autunno italiano delle stelle del pop internazionale in tournée annuncia già Paul Anka, Sammy Davis jr., Wilson Pickett, Julio Iglesias.

A «Cabaret», una delle delle interpretazioni che hanno reso celebre Liza Minnelli in tutto il mondo, è legato anche un altro appuntamento del teatro barese: la messa in scena del musical americano curata da Jerome Savary: uno spettacolo sfavillante, sfarzoso, ricco di trovate, trucchi e invenzioni, così come è nella consuetudine di Savary e del suo Grand Magic Circus. L'allestimento è nato oltre un anno fa a Lione al Théâtre du Huitième di cui Savary è direttore. Il libretto è di Joe Masteroff, le musiche di John Kander e le canzoni di Fred Ebb.

Liza Minnelli apre al Petruzzelli di Bari il suo tour. In Italia terrà una decina di concerti

Protagonisti di questa edizione di «Cabaret», che al Théâtre Mogador di Parigi è rimasta dodici mesi in cartellone, sono Ute Lemper nel ruolo di Sally Bowles che fu di Liza Minnelli nel film, e Michel Dussarat in quello del maestro di cerimonie.

Nel nuovo cartellone, i responsabili del Petruzzelli hanno dedicato molta attenzione alla lirica e alla danza: alcuni tasselli devono essere ancora sistemati, ma si possono già anticipare i titoli in programma e gli aspetti più interessanti dei vari progetti. Si comincia con «Turandot» di Puccini, direttore Daniel Oren e regia di Giancarlo Cobelli, si prosegue con «Macbeth» di Verdi nell'allestimento realizzato da Luca Ronconi per lo Staatsoper di Berlino, il «Barbiere di Siviglia» di Rossini con la regia di Dario Fo; ancora Puccini per una «Bohème» sul cui allestimento la direzione del Petruzzelli deciderà nei prossimi giorni, ed infine «Maria Stuarda» di Donizetti che si avvarrà probabilmente della messinscena di Gabriele Lavia. La danza prevede il London Festival Ballet, con la probabile partecipazione di Natalia Makarova, La Scala di Milano con *La Fille Mal Gardée* e Béjart con il suo Ballet du Vingtième Siècle.

Il tour italiano della Minnelli, anticipa l'impresario milanese Pierquinto Cariaggi, non toccherà più di una decina di città. Fra queste, oltre a Milano, si parla di Firenze, Campione, Palermo, Torino, Verona, e Santa Margherita Ligure, al Covo di Nord-Est, dove la cantante dovrebbe esibirsi il 10 ottobre. E' prevista anche una sua partecipazione a una puntata del nuovo *Fantastico* di Celentano. Al Covo di Nord-Est intanto sono in arrivo, per fine agosto, Wilson Pickett, e Julio Iglesias il 25 settembre. Quest'ultimo, oltre a partecipare alla prima trasmissione di *Festival* di Pippo Baudo, dovrebbe anche cantare a Forte dei Marmi (il 26 settembre) e all'Isola d'Elba (il 27).

r. s.

Nascono i corsi di Musiktreffen ideati dal direttore con Gazzelloni e Mintz

Abbado, la musica sui 2000 di St-Moritz

ST-MORITZ — Conosciamo molto, ma non tutto, della prima edizione del **Musiktreffen** di St-Moritz, in programma dal 15 al 30 agosto. Sappiamo che l'idea di ospitare dei concerti e dei seminari di studio nella stessa valle dove Friedrich Nietzsche ebbe l'intuizione del suo Zarathustra è stata di Claudio Abbado, qualche estate fa.

E ora che il progetto, grazie all'intervento degli amministratori locali, è diventato realtà, il nostro direttore figura nel comitato d'onore assieme a Herbert Von Karajan, che gran parte dell'anno risiede a St-Moritz, e a Rudolf Serkin, il pianista austriaco direttore artistico del celebre Festival di Marlboro negli Stati Uniti.

I tre padrini del festival dell'Engadina hanno saputo chiamare a raccolta una serie di insegnanti prestigiosi: tra gli altri, Yuri Bashmet, Severino Gazzelloni, Edith Mathis, Rudolf Buchbinder, Shlomo Mintz, Paul Tortelier.

I maestri lavoreranno con gruppi di cinque-sei allievi, proporranno lo studio di più brani, tutti cameristici, ma alla fine, assieme ai ragazzi, ne eseguiranno soltanto uno: quello dove il lavoro comune avrà raggiunto il risultato migliore. Così, non possiamo ancora dare il programma completo dei concerti che avranno luogo nelle due settimane del corso.

Solo quello di apertura, il giorno di Ferragosto, è definito: Claudio Abbado dirigerà la Chamber Orchestra of Europe nello *Stabat Mater* di Pergolesi, con Edith Mathis soprano e Brigitte Balleys contralto.

Il resto nascerà giorno per giorno, come il piacere di studiare e fare musica nella fresca quiete dei duemila metri dell'Engadina.

a. cap.

I bambini del Suzuki a Berlino

TORINO — L'Orchestra dei bambini del Suzuki Talent Center d'Italia diretta da Lee e Antonio Mosca, dal 10 al 17 agosto parteciperà a Berlino all'8ª Conferenza Internazionale sulla metodologia Suzuki.

Il grande Karajan fa parte del comitato d'onore di Musiktreffen

Fischer, è gran musica

La pianista ungherese è tornata a Cervo Ligure dopo 20 anni - Uno Schubert intimista

CERVO — Vent'anni dopo essersi esibita la prima volta nella piazzetta dei Corallini, la pianista Annie Fischer è tornata, mercoledì sera, ospite del XXIV Festival Internazionale di Musica da Camera.

Pubblico delle grandi occasioni che ha letteralmente riempito non solo la piazzetta ma anche tutti i vialetti che conducono ad essa. In una cornice festosa (resa anche più stuzzicante dal profumo di gamberetti fritti proveniente dai ristoranti posti sopra e sotto la piazzetta) Annie Fischer ha tenuto un recital di profonda suggestione.

Ungherese, già vincitrice a soli diciannove anni del Concorso Liszt, la Fischer ha una fortissima personalità e una grande intelligenza musicale.

A Cervo ha proposto Mozart, Schubert e Schumann caratterizzandone in modo netto e inequivocabile i tre mondi artistici.

Ciò che ha affascinato, in particolare, è stata la ricerca del suono, caldo, pieno, mediato, diverso nei tre casi. Più distaccato e controllato Mozart (Sonata in la minore Kv 310), appassionato e palpitante Schumann (Sonata op. 11) equilibrato e nello stesso tempo sottilmente intimista Schubert (Sonata postuma in si bemolle maggiore).

La Sonata di Schubert ha costituito indubbiamente il momento migliore della serata. La Fischer l'ha affrontata con straordinaria sensibilità sostenendo in modo egregio il lungo primo tempo che è pagina fra le più belle del pianismo schubertiano. Elastica nello stacco dei tempi (a tratti forse un po' troppo rallentati) Annie Fischer ha tuttavia sostenerli con gusto chiarendo l'esposizione tematica con limpidezza esecutiva.

Accanto a Schubert da lodare anche l'esecuzione di Schumann di avvincente incisività.

Il pubblico (molti gli stranieri) ha applaudito con grande entusiasmo.

Il Festival di Cervo, inaugurato il 7 luglio scorso dai Solisti veneti prevede ancora quattro concerti. Lunedì prossimo si esibirà il duo violoncello-pianoforte Mario Brunello (vincitore dell'ultimo Premio Ciaikovski) e Massimo Somenzi. Verranno eseguite pagine di Grieg, Martinu, Schubert e Rossini.

Seguiranno, il 14 agosto, il Quartetto Parrenin (musiche di Debussy, Ravel e Beethoven), il 18 agosto il duo violino-pianoforte Dimitri Berlinsky (vincitore del Premio Paganini nel 1985) e Anna Barskerskaja e il 22 il Trio Beaux Arts.

Roberto Iovino

Goldoni in tour mondiale

«La serva amorosa», protagonista Anna Maria Guarnieri con la regia di Luca Ronconi, è il primo spettacolo prodotto per l'estero

Ronconi: il debutto a Parigi

ROMA — *La serva amorosa di Goldoni interpretata da Anna Maria Guarnieri e diretta da Luca Ronconi sarà distribuita nella prossima stagione all'estero. In una lunga tournée che comincerà il prossimo ottobre e si concluderà nel giugno dell'88, lo spettacolo andrà al Festival d'Automne di Parigi, al Mark Hellinger Theatre di New York, allo Holland Festival, al Festival Internazionale di Madrid, al Berliner Festspiele.*

Il fatto è annunciato come un primo, importantissimo passo verso l'abbattimento delle frontiere teatrali, da non confondersi con le occasionali tournées estere che pure i nostri teatri compiono. Si colloca nella scia delle esperienze compiute da Franco Zeffirelli, da Vittorio Gassman e da Giorgio Strehler, ma con la sistematicità delle iniziative a lungo respiro, non quelle connotazioni di internazionalità che, finora, hanno riguardato soprattutto l'alta moda e il design.

Sembra nascere, insomma, una nuova concezione dell'industria teatrale, una politica nuova, contrapposta al progressivo ridursi degli spazi, ai sempre più faticosi meccanismi distributivi che danneggiano e talvolta paralizzano il teatro italiano.

L'iniziativa è dovuta all'Audac di Perugia e alla Andres Neumann International di Roma. Quest'ultima ha distribuito in Italia spettacoli di Ingmar Bergman, Peter Brook e Andrzej Wajda, mentre ha portato Dario Fo e Chiarenza negli Stati Uniti. I due organismi ora hanno firmato un accordo di collaborazione. Produrranno spettacoli da esportare all'estero e, per inaugurare l'iniziativa, hanno scelto una commedia poco rappresentata di Goldoni, una tra le più sensibili attrici italiane e il regista che più gode (insieme con pochissimi altri) di vasta risonanza internazionale. Resta da vedere quanti e quali ambasciatori saprà trovare il nostro teatro.

Stasera con i Solisti Aquilani diretti da Peyretti

Agliè, una «Cambiale» firmata Rossini

AGLIE' — Nato alcuni anni fa, il *Festival Musica in scena* di Agliè ha perseguito una politica di costante miglioramento artistico e si è ormai inserito come un punto di riferimento obbligato nella vita musicale dell'estate piemontese.

Accanto ai concerti, ogni anno, il Festival presenta un'opera lirica nella suggestiva cornice del castello ducale. Il repertorio, battuto ormai per tradizione, è quello dell'opera comica settecentesca, ampio serbatoio di capolavori dimenticati ma passibili di grande successo presso il pubblico contemporaneo, come dimostrano le esecuzioni che si sono fatte in questi anni sempre più numerose.

Fuori dal Settecento per cronologia, ma legata alla tradizione dell'opera buffa è *La Cambiale di matrimonio* di Gioacchino Rossini che il *Festival di Agliè* presenterà questa sera sotto la direzione di Alberto Peyretti con l'Orchestra dei Solisti Aquilani. La regia è affidata a Beppe De Tomasi, autore pure di scene e costumi. Compagnia nei ruoli principali Giancarlo Tosi (Tobia), Gabriella Ravazzi (Fanny), Diego D'Auria (Edoardo), Bruno De Simone (Slook), Giovanni Dagnino (Norton).

La possibilità di riascoltare questa che è la prima opera buffa di Rossini, oggi poco eseguita, giustifica la particolare attesa che circonda questo spettacolo del *Festival di Agliè*.

p. gal.

La Nielsen amava «Conan»?

LONDRA — Secondo quanto afferma il giornale scandalistico inglese «Star» il matrimonio tra Sylvester Stallone e Brigitte Nielsen è stato fatto naufragare non da «un amore proibito» tra la modella e la segretaria Kelly ma di Arnold Schwarzenegger.

«Rambo» è sconvolto, afferma il quotidiano. «Schwarzenegger - Conan il barbaro» era uno dei suoi migliori amici.